REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 17 MAGGIO 2012 | N. 71

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 11 maggio 2012, n. 85
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012 di sospensione dalla carica di consigliere regionale del sig. Gerardo De Gennaro. Sostituzione temporanea ai sensi dell'art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108.
Pag. 15605

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2012, n. 877
Conferimento incarico di direttore generale dell'agenzia regionale per la mobilità (Arem).
Pag. 15606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2012, n. 893
A.D. n. 62 del 26 gennaio 2012 "Indizione avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 42 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato". Costituzione Commissione di selezione ex art. 6 del RR n. 11/2009 per l' Avviso di cui all'allegato F) dell'Avviso di selezione pubblica.
Pag. 15608

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2012, n. 361
Designazione di un componente effettivo e di uno supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bari.
Pag. 15610

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2012, n. 386
Seguito Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 459/2010. Attribuzione deleghe.
Pag. 15611

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 27 aprile 2012, n. 11
"Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di collaborazione per esperto in programmazione, sviluppo e gestione del sistema di e-government e società dell'informazione in ambito FESR" di cui all'atto dirigenziale n. 1 del 10/01/2012 del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione. Approvazione verbale della Commissione Esaminatrice e della relativa graduatoria finale.
Pag. 15611

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 14 maggio 2012, n. 13
PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.3, Azione 1.3.6 - Linea 1.5 Azione 1.5.2 - Presa d'atto e adozione dei documenti CRIPAL "Linee guida Tecniche - standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013" concernenti l'identificazione in rete del cittadino e i servizi anagrafici e tributi.
Pag. 15617

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 7 maggio 2012, n. 290
Reg. (CE) n. 1234/07 modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 - Regolamento CE n. 555/2008, Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.M. n. 7462 del 10 Novembre 2011. Disposizioni regionali per l'applicazione della misura della "Vendemmia Verde" per la campagna 2011/2012.
Pag. 15889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 7 maggio 2012, n. 292
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER ATTIVITA' a supporto del Servizio Assetto del Territorio in tema di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio").
Pag. 15906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E CONSUMATORI 4 maggio 2012, n. 183
L.R. n. 6/2005 - Art. 28 della L.R. n. 1/08 Comunicazione Unica per via telematica Art. 6 lett. f-sexies del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito nella L. 12 luglio 2011, n. 106. D.G.R. n. 1458/2008 - DGR 642 del 03/04/2012 - Modalità organizzative per la tenuta dell'Albo delle Imprese artigiane - Nota informativa.
Pag. 15914

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 aprile 2012, n. 79
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Poggiorsini (Ba) - Proponente: Friel SpA con sede legale in Bolzano alla Piazza del Grano n. 3.
Pag. 15924

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 aprile 2012, n. 82
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 32 MW da realizzare nel Comune di Lucera (FG), in località "Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle" - Proponente: Co. Bit. S.r.l. - Sede legale: S.S. 17 Km 325,100 - 71036 Lucera (FG).
Pag. 15942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 aprile 2012, n. 83
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del Piano Regolatore Generale di Tuglie - Autorità procedente: Comune di Tuglie (LE).
Pag. 15948

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 aprile 2012, n. 84
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Impatto Ambientale per il progetto di rifacimento elettrodotto 150 kV Corato - Bari Industriale 2 nei comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno. Proponente: Terna S.p.A.
Pag. 15959

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 23 aprile 2012, n. 85
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"comune di Sava - Autorità Procedente: Comune di Sava (TA).
Pag. 15971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 maggio 2012, n. 383
Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla Direzione dell'Area di Coordinamento "Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione".
Pag. 15977

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 aprile 2012, n. 750
CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.
Pag. 15987

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 aprile 2012, n. 751
CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.
Pag. 15990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 aprile 2012, n. 752
CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.
Pag. 15996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 aprile 2012, n. 753
CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.
Pag. 16000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 maggio 2012, n. 874
Errata Corrige D.D. n. 738 del 20 aprile 2012. Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Approvazione Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura".
Pag. 16003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 11 maggio 2012, n. 56
Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 433/2011 e DGR 2863 del 20/12/2011 - Società C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. - Sede Legale S.S. 16 Km 119,100 - Modugno (Bari).
Pag. 16007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 11 maggio 2012, n. 57
Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 433/2011 e DGR 2863 del 20/12/2011 - Casa di Cura "Villa Bianca" s.r.l. Via Leuca 133 - Lecce.
Pag. 16011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 128
Art. 7 Legge Regionale n. 16/96 - Concorso per il decentramento di sedi farmaceutiche nella città di Brindisi. Assegnazione zona farmaceutica Sant'Angelo - Sant'Elia.
Pag. 16014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 129
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei Comuni di pertinenza della ASL BR ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.
Pag. 16017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n.130
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei Comuni di pertinenza della ASL LE ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.
Pag. 16019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 131
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel Comune di Manfredonia, località Ippocampo di pertinenza della ASL FG ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.
Pag. 16021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 132
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella Località "Cozze" del Comune di Mola di Bari (Ba) di pertinenza della ASL BA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.
Pag. 16023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 133
Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei Comuni di pertinenza della ASL TA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.
Pag. 16025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 134
Istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento dell'Osservatorio regionale delle Dipendenze e nomina componenti.
Pag. 16027

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 19 aprile 2012, n. 62
Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Azione 3 - "Tutela della Biodiversità". Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - Prosecuzione impegni 2011.
Pag. 16029

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 26 aprile 2012, n. 67
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 2 - "Miglioramento della qualità dei suoli". Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - prosecuzione impegni 2011. Disposizioni per l'aumento di superficie.
Pag. 16032

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 26 aprile 2012, n. 68
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 5 - "Inerbimento superficie arboree". Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - prosecuzione impegni 2011. Disposizioni per l'aumento di superficie.
Pag. 16036

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 3 maggio 2012, n. 73
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Asse II. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Proroga del termine per l'inizio e per la fine dei lavori.
Pag. 16040

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 10 maggio 2012, n. 76
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" e Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" Proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di aiuto sul Portale Sian.
Pag. 16042

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 14 maggio 2012, n. 79
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto.
Pag. 16045

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI Ordinanza 19 aprile 2012, n. 261
Indennità d'esproprio.
Pag. 16078

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 11 aprile 2012, n. 44902
Occupazione permanente. Pag. 16079

COMUNE DI MONOPOLI
Decreti 30 marzo 2012, nn. 8, 9, 10 e 11.
Esproprio. Pag. 16081

COMUNE DI PALAGIANO
Delibera C.C. 19 marzo 2012, n. 13
Approvazione variante P. di F. Pag. 16082

COMUNE DI PALAGIANO
Delibera C.C. 21 marzo 2012, n. 20
Approvazione variante P. di F. Pag. 16082

COMUNE DI POGGIARDO
Decreto 3 maggio 2012, n. 1.
Esproprio. Pag. 16083

COMUNE DI VERNOLE
Decreto 13 marzo 2012, n. 2816.
Esproprio. Pag. 16084

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ALEZIO
Bando di gara alienazione immobili di proprietà comunale. Pag. 16087

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti carenti di continuità assistenziale rilevati a settembre 2010. Pag. 16087

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 Dirigente Medico disciplina Trasfusionale. Pag. 16093

ASL LE
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse. Pag. 16096

GAL - DAUNOFANTINO
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1 graduatoria delle domande ricevibili
Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: graduatoria delle domande ricevibili
Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: chiusura definitiva del bando Pag. 16101

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di valutazione impatto ambientale. Pag. 16102

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Avviso di deposito PTCP. Pag. 16106

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di valutazione impatto ambientale. Società INERGIA. Pag. 16106

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di valutazione impatto ambientale. Società SUN WIND ENERGY. Pag. 16107

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di valutazione impatto ambientale. Società IPPICA DI CAPITANATA. Pag. 16107

COMUNE DI MANDURIA
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Cava ex Latino. Pag. 16107

COMUNE DI MANDURIA
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Cava Tostini. Pag. 16108

COMUNE DI MANDURIA
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Cava Archignano. Pag. 16108

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso ad opponendum. Impresa Ayroldi. Pag. 16109

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Pag. 16109

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA
Indizione Conferenza di Servizi. Pag. 16110

SOCIETA' ERG EOLICA ADRIATICA
Determina Autorità Espropriante n.795/2011 - Esproprio. Pag. 16110

SOCIETA' RENOVO BIOENERGY
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Pag. 16111

SOCIETA' TERNI GREEN
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Pag. 16111

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 11 maggio 2012, n. 85

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012 di sospensione dalla carica di consigliere regionale del sig. Gerardo De Gennaro. Sostituzione temporanea ai sensi dell'art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108.

L'anno duemiladodici, il giorno undici del mese di maggio, alle ore 10,30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna

Vice Presidenti: Antonio Maniglio - Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l'assistenza:

- del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; AMATI Fabiano; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CASSANO Massimo; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE LEONARDIS Giovanni; DECARO Antonio; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GATTA Giacomo Diego; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; INTRONA Onofrio; IURLARO Pietro; LADDOMADA Francesco; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTI Roberto; MATARRELLI Antonio; MAZZA Patrizio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PALESE Rocco; PASTORE Francesco; PELILLO Michele; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SANNICANDRO Arcangelo; SCHIAVONE Orazio; STEFÀNO Dario; SURICO Giammarco; TARQUINIO Lucio Rosario Filippo; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BARBA Antonio; CAMPOREALE Antonio; CHIARELLI Gianfranco Giovanni; DE GENNARO Gerardo; LANZILOTTA Domenico; LOIZZO Mario Cosimo; MINERVINI Guglielmo; OLIVIERI Giacomo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che primo argomento in discussione è: "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012 di sospensione dalla carica di consigliere regionale del sig. Gerardo De Gennaro. Sostituzione temporanea ai sensi dell'art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108".

Con nota prot. n. 14043/13.14 - Area II - EE.LL. del 13 aprile u.s., registrata agli atti del Consiglio regionale in pari data, prot. n. 5280, la Prefettura di Bari ha trasmesso a questa Presidenza, ai sensi dell'art. 15, comma 4 ter, della legge 19 marzo 1990, n. 55, copia conforme del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012 con il quale è stata accertata la sospensione del sig. Gerardo De Gennaro dalla carica di consigliere regionale della Puglia.

In data 17 aprile 2012, questa Presidenza ha provveduto a notificare detto decreto al sig. Gerardo De Gennaro tramite la Corte di Appello di Bari.

L'art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108, stabilisce che il Consiglio regionale, nella prima adunanza successiva alla notificazione del provvedimento di sospensione, e comunque non oltre trenta giorni dalla predetta notificazione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.

Dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Bari per le elezioni del Consiglio regionale del 2010 - Mod. 267-AR - risulta che, nella circoscrizione di Bari, il candidato che ha riportato il maggior numero di voti, dopo gli eletti, nella lista n. 15, avente il contrassegno "Partito Democratico", è il dott. Michele Monno, nato a Bari il 18/07/1952 ed ivi residente alla via Conte Giusso, n. 4/C.

Constatato che il predetto Michele Monno non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, il Consiglio regionale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, all'unanimità convalida la sua elezione temporanea a Consigliere regionale, in temporanea sostituzione del sig. Gerardo De Gennaro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 bis della legge 108/1968.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2012, n. 877

Conferimento incarico di direttore generale dell'agenzia regionale per la mobilità (Arem).

L'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità prof. Guglielmo Minervini sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente del servizio reti ed infrastrutture per la mobilità riferisce quanto segue.

L'art. 25, comma 5°, lett. e) della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18, "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*" e ss. mm. ii., dispone che il Presidente della giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità e previa deliberazione della giunta regionale, nomini il direttore generale dell'agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia - Arem.

Con deliberazione n. 1606/2011 la giunta regionale ha delegato il dirigente del servizio personale e organizzazione all'indizione dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Arem.

Con lo stesso atto deliberativo veniva approvato lo schema di contratto disciplinante il rapporto di lavoro di diritto privato fra la regione Puglia ed il direttore generale dell'Arem, nonché lo schema di avviso pubblico per l'acquisizione delle domande degli aspiranti alla nomina di direttore generale dell'Arem.

Con determinazione n. 677 del 7/09/2011, il dirigente del servizio personale e organizzazione ha indetto avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature alla nomina di direttore generale dell'Arem ai sensi dell'art. 25 comma 5 lett. e) della legge regionale n. 18/2002.

Con d.g.r. n. 2429/2011 si è proceduto a nominare la commissione per la valutazione delle candidature pervenute in esito al predetto avviso pubblico.

Con deliberazione n. 3038 del 29/12/2011, la giunta regionale, all'esito dell'attività svolta dalla commissione a tal uopo nominata e della proposta dell'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità, ha individuato la candidatura del prof. Marcello Martinez per l'incarico di direttore generale dell'Arem.

Con nota in data 31 gennaio 2012, acquisita al protocollo del servizio affari generali in data 10 febbraio 2012 al n. AOO/50/572, il prof. Marcello Martinez ha comunicato la propria indisponibilità ad assumere l'incarico in questione.

Vista la rinuncia all'incarico del sunnominato prof. Marcello Martinez.

Atteso che le altre candidature acquisite a seguito dell'avviso pubblico non corrispondano, come necessario, al profilo delineato per l'incarico di direzione dell'agenzia, e quindi occorre individuare altro soggetto cui conferire il predetto incarico.

Vista la deliberazione n.727 del 16/04/2012 avente ad oggetto "*Conferimento di incarichi in Agenzie regionali ed Enti strumentali a personale dirigenziale regionale cessato. Applicazione del divieto di cumulo - Atto di indirizzo*", con la quale la giunta regionale ha adottato un atto di indirizzo in materia di conferimento di incarichi di natura fiduciaria o senza l'esperimento di procedura selettiva al personale, in particolar modo dirigenziale, già cessato dalla amministrazione regionale per dimissioni volontarie o comunque senza avere il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia;

che la deliberazione di cui sopra consente la possibilità di conferire incarichi dirigenziali a dipendenti già cessati volontariamente dal servizio;

che la medesima deliberazione stabilisce che i suddetti incarichi debbano essere "qualificabili come incarichi di derivazione, per i quali devono intendersi incarichi in favore di agenzie regionali ovvero di enti strumentali e società dalla stessa interamente partecipate o controllate".

Considerato che con determinazione n. 1197 del 20/12/2011, il dirigente del servizio personale e organizzazione ha preso atto delle dimissioni volontarie del dott. Antonio Marra, dipendente regionale a tempo indeterminato, appartenente alla qualifica dirigenziale, e della conseguente cessazione del rapporto di lavoro a far data dal 1° gennaio 2012,

tenuto conto che - per la particolare e comprovata qualificazione professionale dallo stesso posseduta, nonché per la consolidata esperienza acquisita nell'espletamento dei precedenti incarichi dirigenziali rivestiti nell'area politiche per la mobilità e qualità urbana e, da ultimo, quale dirigente del servizio reti ed infrastrutture per la mobilità - l'ing Marra corrisponde al profilo delineato per la carica di direttore dell'Arem.

Ritenuto che tale incarico si qualifichi "di derivazione" del precedente incarico, nei termini indicati dalla predetta deliberazione n. 727 del 16/04/2012.

Ritenuto pertanto possibile e conveniente conferire l'incarico di direttore generale dell'Arem al predetto ing. Antonio Marra

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa di euro 108.000 è garantita dalla disponibilità delle risorse del capitolo 551010 che saranno trasferite all'AREM.

L'Assessore relatore, condividendo la individuazione effettuata, propone alla giunta regionale l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della giunta regionale ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18, art 25, co. 5°, lettere e) ed f), nonché della legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7, art. 4. lettera k).

LA GIUNTA

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente del servizio reti ed infrastrutture per la mobilità;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- di conferire l'incarico di direttore generale dell'Arem all'ing. Antonio Marra, come da proposta dell'Assessore alle infrastrutture strategiche e mobilità, in conformità all'atto di indirizzo relativo al conferimento di incarichi in Agenzie regionali ed Enti strumentali a personale dirigenziale regionale cessato e all'applicazione del divieto di cumulo di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 727 del 16/04/2012;

- di far decorrere il predetto incarico dalla data del decreto di nomina a firma del Presidente della giunta regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co. 5 lettera e) della legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18;

- di dare atto che l'incarico di direttore generale dell'Arem decade alla scadenza della giunta regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co. 5 lettera f) della legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18, restando in carica il titolare per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo direttore generale;

- di dare mandato al dirigente del servizio personale e organizzazione di porre in essere gli atti necessari conseguenti all'adozione del presente provvedimento e, in particolare, di acquisire la formale accettazione della nomina suddetta e di sottoscrivere il contratto di prestazione d'opera professionale secondo lo schema approvato come allegato n. 1 alla d.g.r. n. 1606/2011 che prevede un compenso loro annuo onnicomprensivo pari ad euro centottomila (euro 108.000,00)

- dare atto che dal momento dell'affidamento dell'incarico troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 133 del d.p.r. 1092/1973 con riferimento alla sospensione del trattamento pensionistico;

- di notificare la presente deliberazione al Servizio Personale;

- di dare mandato al Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità di notificare il presente provvedimento all'ing. Antonio Marra;

- di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della regione Puglia e sul sito istituzionale della regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2012, n. 893

A.D. n. 62 del 26 gennaio 2012 "Indizione avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 42 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato". Costituzione Commissione di selezione ex art. 6 del RR n. 11/2009 per l' Avviso di cui all'allegato F) dell'Avviso di selezione pubblica.

L'Assessore al Welfare, Dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- per lo svolgimento di attività temporanee, miranti a soddisfare bisogni non permanenti, allo scopo di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi dettati dalla normativa e dall'urgenza di intraprendere le attività come ampiamente descritte in ogni singolo avviso di selezione pubblica;
- la dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha provveduto con proprio atto dirigenziale n. 62 del 26 gennaio

2012 ad adottare gli Avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio, allegati al medesimo, e a chiederne ogni idonea forma di pubblicità;

- tra gli altri Avvisi pubblici adottati con l'atto dirigenziale sopra richiamato, tutti per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato, figura il seguente per le strutture afferenti all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Politiche per il Lavoro - per un totale di n. 7 unità di personale:
  Allegato F) Avviso per n. 7 unità di personale, di cui n. 5 di Cat. D - posizione economica D1 - e n. 2 di Cat. C - posizione economica C1 - da impiegare presso gli Uffici del Servizio Politiche per il Lavoro - All. F;
- nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento Regionale n. 16 ottobre 2006, n. 17, la Commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta Regionale.

CONSIDERATO CHE
- il direttore di Area ha provveduto alla individuazione del responsabile del procedimento per l'Avviso di Selezione, individuato per l'Allegato F) di cui alla D.D. n. 62 del 26 gennaio 2012 nel dr. Giuseppe Lella, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni di Lavoro;
- si ritiene opportuno nominare una Commissione di valutazione per ciascun Avviso di Selezione di cui alla determina dirigenziale sopra citata, considerate le specificità dei profili da selezionare e la conoscenza delle rispettive aree di competenza;
- si ritiene opportuno comporre la Commissione per l'Avviso di Selezione di cui all'All. F) della D.D. n. 62/2012 del Servizio Personale e Organizzazione con le seguenti caratteristiche: Presidente della Commissione individuato nella figura del Dirigente del Servizio interessato; n. 2 componenti individuati tra dirigenti dei Servizi afferenti all'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione; il segretario della Commissione individuato tra i funzionari degli Uffici afferenti al Servizio interessato;
- è stata effettuata una puntuale ricognizione delle competenze e delle disponibilità presso il Servizio interessato;
- la partecipazione a qualunque titolo dei dirigenti e dei dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di Selezione avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *rationeofficii*.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta di deliberazione, per la nomina della Commissione di Selezione, per l'Avviso di Selezione di cui all'All. F) della D.D. n. 62/2012 del Servizio Personale e Organizzazione, rispondente ai criteri di individuazione sopra riportati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/1997, nonché ai sensi del Reg. R. n. 17 del 16 ottobre 2006.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

a) di **fare proprie** le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

b) di **approvare** la costituzione della Commissione di Selezione, per l'Avviso di Selezione di cui all'All. F) della D.D. n. 62/2012 del Servizio Personale e Organizzazione, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato di complessive n. 7 unità di personale, di cui 5 unità di Cat. D - posizione D1 - e n. 2 unità di Cat. C - posizione economica C1 - per gli Uffici del Servizio Politiche per il Lavoro, afferente all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione;

c) di **nominare** la Commissione di Selezione per l'Avviso di seguito indicato:

Avviso per n. 7 unità di personale, di cui n. 5 di Cat. D - posizione economica D1 - e n. 2 di Cat. C - posizione economica C1 - da impiegare presso gli Uffici del Servizio Politiche per il Lavoro;

PRESIDENTE: **Luisa Anna Fiore**, Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro;

COMPONENTE: **Anna Lobosco**, Dirigente del Servizio Formazione Professionale;

COMPONENTE: **Giovanna Genchi**, Dirigente del Servizio Internazionalizzazione;

SEGRETARIO: **Rosa Maria Pierini**, dipendente regionale incardinata nel Servizio Politiche per il Lavoro;

d) di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi di selezione pubblica;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2012, n. 361

Designazione di un componente effettivo e di uno supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Premesso

- che l'art. 17 comma 1 della L. 580/93 così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, dispone che il Collegio dei Revisori dei Conti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sia composto da tre membri effettivi e da tre supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta regionale;
- che il Presidente della Camera di Commercio di Bari, con nota n. 6515/2012, in considerazione della scadenza del Consiglio dei Revisori dei Conti, ha chiesto alla Regione le designazioni di competenza;

Accertato

- che l'ufficio competente ha verificato le candidature ed i curricula vitae nel rispetto di quanto previsto dalla L. 580/93.

Ritenuto

- di dover procedere in merito, stante la necessità di assicurare un regolare svolgimento dell'attività del Camera medesima;

DECRETA

di designare, in considerazione delle elevate professionalità e comprovate esperienze come da curricula in atti, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bari:

il Dott. Stefano DELL'ATTI, nato a Bari il 10 Marzo 1970, quale componente effettivo;

il Dott. Benedetto PACIFICO, nato a Bari il 7 giugno 1974 quale componente supplente.

I suddetti designati presenteranno agli Uffici camerali competenti idonea documentazione da cui risulti la non sussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità ai sensi della LR 24/78 e della L. 55/90.

Il presente DPGR non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Bari, 9 maggio 2012

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2012, n. 386

Seguito Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 459/2010. Attribuzione deleghe.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto il proprio Decreto n. 459/2010 di composizione dei componenti la Giunta Regionale e delle deleghe ad ognuno degli Assessori attribuite

Ritenuto di dover procedere ad una diversa attribuzione di tali deleghe

DECRETA

All'Assessore Ing. Maria CAMPESE, nata a Barletta il 5 luglio 1958, in luogo delle deleghe attribuite con DPOR. N. 459/2010 RISORSE UMANE, SEMPLIFICAZIONE, SPORT (Semplificazione amministrativo, Personale e Organizzazione, Sport per tutti), sono attribuite le seguenti deleghe:

CONTENZIOSO, CONTRATTI E APPALTI, AFFARI GENERALI, SPORT PER TUTTI;

All'Assessore Prof. Avv. Ida Maria DENTAMARO, nata a Bari il 20 febbraio 1954, in luogo delle precedenti deleghe attsribuite con DPGR n.459/2010 SUD E FEDERALISMO (Politiche per il Mezzogiorno, Rapporti con la Commissione Europea, Sistema delle Conferenze interistituzionati, Enti locali e decentramento, Contratti e appalti, Contenzioso amministrativo, Affari generali) sono attribuite le seguenti deleghe:

FEDERALISMO, SISTEMA CONFERENZE, ENTI LOCALI, RISORSE UMANE.

Bari, lì 14 maggio 2012

NICHI VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 27 aprile 2012, n. 11

"Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di collaborazione per esperto in programmazione, sviluppo e gestione del sistema di e-government e società dell'informazione in ambito FESR" di cui all'atto dirigenziale n. 1 del 10/01/2012 del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione. Approvazione verbale della Commissione Esaminatrice e della relativa graduatoria finale.

Il giorno 27 aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area

IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visti gli artt. 3 e 5del DPGR n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste le delibere di Giunta Regionale n. 1171/2008 e n. 586/2011;

Visto il Regolamento Regionale 30/06/2009, n. 11;

Visto il verbale della 4^ riunione della Commissione esaminatrice del 19 aprile 2012, trasmesso

con nota dal Presidente della Commissione con nota pervenuta il 24.4.2012 prot. arrivo n. 225;

PREMESSO CHE:

- con propria Determinazione dirigenziale n. 1 del 10/01/2012 è stato indetto avviso pubblico per ***"il conferimento dell'incarico di collaborazione per esperto in programmazione, sviluppo e gestione del sistema di e-government e società dell'informazione in ambito FESR"***, pubblicato sul BURP n. 6 del 12.01.2012, con scadenza il 27 gennaio 2012;

- la Commissione esaminatrice, appositamente nominata con propria Determinazione n. 3 del 17 febbraio 2012 e pubblicata sul BURP n. 28 del 23 febbraio 2012, terminati i lavori ha provveduto a trasmettere al Direttore di Area, responsabile unico del procedimento, gli atti relativi alle risultanze delle prove concorsuali e il verbale, già reso noto con la pubblicazione sul sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/, relativo alle risultanze della selezione predetta;

- Visto l'esito delle prove d'esame e la graduatorie finale formulata dalla Commissione esaminatrice come di seguito riportato:

N.	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	VALUTAZIONE TITOLI	VALUTAZIONE COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	PINTO GIOVANNA	06/11/1963	56	35	91
2	DIGREGORIO GIUSEPPE	26/03/1974	37	20	57
3	REDAVID DOMENICO	15/04/1972	46,24	8	54,24

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

di approvare il verbale della Commissione esaminatrice relativo alla procedura selettiva per l'affidamento dell' incarico in questione, già reso noto con la pubblicazione, che allegato al presente provvedimento ne diventa parte integrante;

di approvare la graduatorie finale della selezione indetta con determinazione n. 1 del 12 gennaio 2012 come di seguito riportata:

N.	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	VALUTAZIONE TITOLI	VALUTAZIONE COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	PINTO GIOVANNA	06/11/1963	56	35	91
2	DIGREGORIO GIUSEPPE	26/03/1974	37	20	57
3	REDAVID DOMENICO	15/04/1972	46,24	8	54,24

di dichiarare vincitore della selezione pubblica per titoli e colloqui per il conferimento dell'incarico di collaborazione per esperto in programmazione, sviluppo e gestione del sistema di e-government e società dell'informazione in ambito FESR la Dr.ssa Pinto Giovanna, nata il 6.11.1963;

di notificare il presente provvedimento al vincitore della selezione Dr.ssa Giovanna Pinto, per la successiva sottoscrizione del contratto, ed al Servizio Personale ed Organizzazione;

di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP e sul sito della Regione Puglia http:/concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo:

Davide F. Pellegrino

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

VERBALE

IV^ riunione

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 dell'incarico di "collaborazione professionale per esperto in programmazione, sviluppo e gestione del sistema di e-governement e società dell'informazione in ambito FESR". Pubblicazione BURP n. 6 del 12.01.2012.

- VISTO la determinazione del Direttore dell'Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione n.1 del 10.12.2012, con il quale si è adottato l'Avviso Pubblico, per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa sopra indicato;
- VISTO l'atto Dirigenziale n. 3 del 17/02/2012, con il quale il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ha nominato i componenti della Commissione, per l'espletamento delle procedure previste dal predetto Avviso pubblico;

LA COMMISSIONE

in data 19 aprile 2012 alle ore 8:30 presso la sede del Servizio Internazionalizzazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, in Bari, C.so Sonnino 177, si è riunita in quarta convocazione la Commissione:

- Giovanna Genchi, Presidente, delegata dal Direttore d'Area
- Adriana Agrimi, componente
- Vito Lagona, componente
- Pietro Bianco, segretario

per sottoporre a colloquio i candidati ammessi alla selezione per il conferimento dell'incarico di "*collaborazione professionale per esperto in programmazione, sviluppo e gestione del sistema di e-governement e società dell'informazione in ambito FESR*".

I candidati, originariamente convocati per le ore 10:00 del 19.04.2012, a causa di un improrogabile impegno istituzionale del componente della Commissione d.ssa Agrimi sono stati informati dell'anticipazione dei colloqui negli orari di seguito indicati:

1 Pinto Giovanna ore 8:30;
2 Digregorio Giuseppe ore 9:00;
3 Redavid Domenico ore 9:30.

La Commissione, all'apertura dei lavori, prende atto e declama gli argomenti oggetto del colloquio riportati all'art. 5 "Procedura selettiva" - comma 7 - dell'Avviso, che di seguito si richiamano:

a) la conoscenza dei più recenti provvedimenti normativi e programmatici in materia di e-government e Società dell'Informazione;

b) i possesso di appropriate nozioni sui meccanismi di funzionamento dei Fondi Strutturali;
   - applicazione della normativa comunitaria;
   - gestione tecnica e amministrativa;
   - monitoraggio e valutazione.

c) il possesso di appropriate nozioni sulle modalità di rendicontazione e controllo finanziario dei progetti finanziati con Fondi Strutturali;

d) il possesso di nozioni basilari sulle norme che disciplinano il funzionamento della PA regionale e locale;

e) conoscenza della lingua inglese.

La Commissione, al fine di valutare la padronanza della lingua inglese dei candidati, decide di sottoporre agli stessi un diverso passo del medesimo brano in lingua inglese tratto dal testo titolato "*Digital Agenda: Commission outlines action plan to boost Europe's prosperity and well-being*" pubblicato nel sito http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/581. I colloqui sono preceduti dalla identificazione dei candidati ammessi tramite verifica del documento di identità.

Alle ore 9:00 si svolge il colloquio con la candidata D.ssa Pinto Giovanna. La Commissione accerta il grado di conoscenza della candidata in merito alle materie oggetto dell'Avviso. Segue lettura e commento del brano in lingua inglese.

Alle ore 9:25 si svolge il colloquio con il candidato Ing. Digregorio Giuseppe. La Commissione accerta il grado di conoscenza del candidato in merito alle materie oggetto dell'Avviso. Segue lettura e commento del brano in lingua inglese.

Alle ore 9:40 si svolge il colloquio con il candidato Dott. Redavid Domenico. La Commissione accerta il grado di conoscenza del candidato in merito alle materie oggetto dell'Avviso. Segue lettura e commento del brano in lingua inglese.

La Commissione, terminato il compito valutativo alle ore 9:55, a porte chiuse, dopo attenta e approfondita discussione sulle conoscenze e capacità dimostrate dai concorrenti circa le competenze richieste dall'incarico oggetto dell'Avviso de quo, attribuisce i punteggi riportati nel seguente schema:

Colloqui (max 40 punti) Tabella a)

ORDINE DI CONVOCAZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	PINTO GIOVANNA	35
2	DIGREGORIO GIUSEPPE	20
3	REDAVID DOMENICO	8

La Commissione, visto:
- il verbale n. 2 del 02/04/2012 con il quale si è determinato il punteggio relativo alla valutazione del curriculum;
- il punteggio assegnato ai candidati a seguito dell'avvenuto colloquio e riportato nella tabella a),

rappresenta, di seguito, la graduatoria di merito riferita all'incarico di "*collaborazione professionale per esperto in programmazione, sviluppo e gestione del sistema di e-governement e società dell'informazione in ambito FESR*".

Graduatoria di merito Tabella b)

N.	CANDIDATO	DATA DI NASCITA	VALUTAZIONE TITOLI	VALUTAZIONE COLLOQUIO	PUNTEGGIO FINALE
1	PINTO GIOVANNA	06/11/1963	56	35	91
2	DIGREGORIO GIUSEPPE	26/03/1974	37	20	57
3	REDAVID DOMENICO	15/04/1972	46,24	8	54,24

La Commissione procede dunque, ai sensi dell'art. 5 c. 8 dell'Avviso, a rimettere gli atti al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione.

La Commissione chiude i lavori di cui al presente verbale alle ore 10:15.

Letto, sottoscritto e confermato.

Bari, 19 aprile 2012

Giovanna Genchi _____

Adriana Agrimi _____

Vito Lagona _____

Pietro Bianco _____

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 14 maggio 2012, n. 13

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.3, Azione 1.3.6 - Linea 1.5 Azione 1.5.2 - Presa d'atto e adozione dei documenti CRIPAL "Linee guida Tecniche - standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013" concernenti l'identificazione in rete del cittadino e i servizi anagrafici e tributi.

Il giorno 14 maggio 2012, in Bari, nella sede dell'Area

IL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008 con cui sono stati nominati i Direttori di Area;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2011) 9029 del 1.12.2011 con cui è stato adottato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

Vista la DGR 92 del 26/1/2009 con la quale è stato nominata l'AdG del Po FESR 2007/2010 in sostituzione della precedente;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013";

Vista la DGR n. 185 del 17/2/09 con la quale la Giunta regionale ha nominato i Responsabili delle Linee d'intervento del PO FESR 2007-2013 e ha autorizzato gli stessi ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la propria Linea;

Vista la DGR n. 748 del 07.05.2009 con la quale si è preso atto, in prima lettura, del documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione", successivamente approvato con DGR n. 508 del 23.02.2010;

Vista la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013;

la DGR n. 656 del 05.04.2011 con la quale è stato riapprovato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013, periodo 2007-2010;

la DGR n. 1779 del 02.08.2011 con la quale, tra l'altro, si è modificato il Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013, periodo 2007-2013.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione n. 5 dell'11/6/2009, con la quale è stato formalmente istituito il Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL);

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Considerato che:

- L'Azione 1.3.6 prevede che il Centro regionale per l'Innovazione della PA locale (CRIPAL):
  - ➢ Definisca attraverso la concertazione con il sistema delle autonomie locali i servizi di egovernment nella pubblica amministrazione locale;
  - ➢ definisca e rilasci gli standard territoriali e le linee guida relativi ai servizi di e-gov con particolare riferimento alle soluzioni Open Source e al riuso di soluzioni esistenti;
  - ➢ gestisca l'Albo delle soluzioni;
  - ➢ certifichi i servizi di e-government degli Enti Locali;
  - ➢ supporti l'Ente regionale per l'innovazione tecnico-organizzativa del sistema delle PAL;
- L'Azione 1.5.2 inoltre, che ha come obiettivo la costituzione di una rete regionale di servizi finalizzata allo sviluppo del sistema di e-gov e della Società dell'informazione nell'Amministrazione regionale e nelle Amministrazioni locali, prevede che il CRIPAL fornisca indicazioni, rilasci standard e certifichi l'aderenza a questi ultimi al fine di realizzare e far evolvere un insieme di servizi e un insieme di modalità avanzate per la fruizione degli stessi;
- Con determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo,il Lavoro e l'Innovazione n. 6/09 è stato adottato il documento approvato dal CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili;
- Con determinazione del del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo,il Lavoro e l'Innovazione n. 31/09 è stato adottato il documento approvato dal CRIPAL "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007/2013, Versione del 23/10/2009";
- Nella seduta del CRIPAL del 26/3/2012 sono stati iscritti all'Ordine del giorno ed approvati i seguenti documenti:
  - ➢ Linee guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013- "Servizi con Priorità 2 - Identificazione in rete del cittadino", che rappresenta una evoluzione ed integrazione della prima versione adottata con D.D. dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n. 31/09, par. 2.2.2 delle Linee guida allegate alla stessa. Tale aggiornamento si è reso necessario alla luce delle disposizioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione digitale di cui al Dlgs 82/05 e successive modifiche e integrazioni.
  - ➢ Linee guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013- "Servizi con Priorità 3 - Servizi Anagrafici e Tributi per i Cittadini", che invece fornisce gli standard e le specifiche tecniche per l'implementazione, il riuso, la realizzazione e la gestione dei servizi on line anagrafici e tributi erogati alle comunità di cittadini del territorio pugliese.

Ritenuto che:

- al fine di adempiere a quanto stabilito nella seduta del CRIPAL del 26/3/2012, sia necessario prendere atto dei succitati documenti e procedere alla loro adozione per le attività conseguenti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in qualità di Responsabile dell'Asse I

DETERMINA

- Per le motivazioni innanzi espresse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto dei seguenti documenti approvati nella seduta del CRIPAL del 26/3/2012:
  - ➢ Linee guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013- "Servizi con Priorità 2 - Identificazione in rete del cittadino";
  - ➢ Linee guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013- "Servizi con Priorità 3 - Servizi Anagrafici e Tributi per i Cittadini".

- di adottare i seguenti documenti così come approvati nella seduta del CRIPAL del 26/3/2012:
  - ➢ Linee guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013- "Servizi con Priorità 2 - Identificazione in rete del cittadino". (All.1 parte integrante del presente provvedimento).
  - ➢ Linee guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013- "Servizi con Priorità 3 - Servizi Anagrafici e Tributi per i Cittadini", (All.2 parte integrante del presente provvedimento);

- di notificare il presente provvedimento all'Autorità di gestione FESR 2007-2013;

- di notificare il presente atto al NVVIP;

- di notificare il presente atto ai Responsabili delle Linee 1.3 E 1.5 DELL'Asse I del PO FESR 2007-2013 ai fini dell'attuazione delle rispettive Linee di intervento;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

Regione Puglia
CRIPAL – Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale

LINEE GUIDA TECNICHE - STANDARD E SPECIFICHE TECNICHE

Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013

Servizi con Priorità 2
Identificazione in rete del Cittadino

Versione 2.4

InnovaPuglia SpA
Strada prov. per Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano – BARI
Italia

Marzo 2012
Codice doc.: [*LineeGuida_IdP_v2.4*]

1. Controllo della Configurazione

Titolo:	Servizi con Priorità 2 – Identificazione in rete del Cittadino
Riferimento:	LineeGuida_IdP_v2.4
Creato da:	InnovaPuglia SpA

Storia del Documento

Ver.	Stato	Autore	Data	Memorizzato in:
2.4	Bozza	M. Marangio	20/02/2012	LineeGuida_IdP_v2.0.doc

Storia delle Revisioni

Ver.	Data	Evoluzione dei Contenuti	Revisioni
2.4	20/02/2012	Prima stesura del documento	
2.3	23/12/2009	Linee Guida adottate DD 31/09	

Modifiche Previste

Tipo	Descrizione

2. Abstract

Il documento intende fornire gli standard e le specifiche tecniche (Allegato A) per l'integrazione nei servizi informativi erogati ai cittadini dagli Enti Locali della regione Puglia, del sistema di Identificazione in rete del Cittadino realizzato e reso disponibile dalla Regione Puglia come servizio centrale della RUPAR-SPC Puglia.
La presente Linea Guida rappresenta una evoluzione ed integrazione della prima versione adottata con Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n. 31 del 23 dicembre 2009 (BURP n. 3 del 07-01-2010), par.2.2.2 delle Linee Guida in allegato alla Determinazione.

Il documento descrive il modello di interazione tra i portali della PA ed il servizio regionale di gestione delle identità digitali (Identity Provider o IdP) ed anche tra l'utenza ed i servizi informatici della PA.

La piattaforma tecnologica dell'IdP regionale è interamente basata su tecnologie Open Source.

Il servizio che si fornisce è realizzato sulla base del Dlgs n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i (Codice dell'Amministrazione Digitale), in particolare sulla sua evoluzione approvata con Dlgs n. 235 del 30/12/2010 che ha introdotto nell'art. 64 il nuovo comma 2 che prevede:

"*Le pubbliche amministrazioni possono consentire l'accesso ai servizi in rete da esse erogati che richiedono l'identificazione informatica anche con strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi, purché tali strumenti consentano l'individuazione del soggetto che richiede il servizio. L'accesso con carta d'identità elettronica e carta nazionale dei servizi è comunque consentito indipendentemente dalle modalità di accesso predisposte dalle singole amministrazioni*".

Questa evoluzione normativa consente di superare l'ostacolo alla diffusione dei servizi on-line determinata dalla carenza di Carte Nazionali dei Servizi (CNS) o Carte di Identità Elettronica (CIE).
Infatti solo il 2% della popolazione regionale sarà dotato fino al 2016 dal Ministero Economia e Finanze di Tessera Sanitaria con funzioni di Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) ed inoltre la distribuzione di Carta di Identità Elettronica (CIE) da parte dei Comuni continua ad essere minima.
Questo servizio consente quindi l'accesso ai servizi in rete della PA da parte di tutti i cittadini.
Di conseguenza la sua adozione da parte di tutti gli EE.LL. del territorio pugliese è considerata prioritaria dalla Regione Puglia per lo sviluppo della Società dell'Informazione nel territorio regionale.

INDICE DEI CONTENUTI

1. CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE .....
2. ABSTRACT .....
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....
4. RIFERIMENTI NORMATIVI .....
4.1 SERVIZI PRIORITÀ 2 (SERVIZI TRASVERSALI) .....
4.1.1 IDENTIFICAZIONE IN RETE DEL CITTADINO .....
4.1.2 COMPONENTE INTRINSECA: COOPERAZIONE APPLICATIVA .....
4.2 SOFTWARE A CODICE SORGENTE APERTO - OPEN SOURCE .....
4.2.1 NORME DEL CENTRO TECNICO RUPAR .....
4.2.2 ALTRE NORME .....
5. MODELLO DI EROGAZIONE STANDARD .....
5.1 ARCHITETTURA: SCHEMA GENERALE .....
5.2 ARCHITETTURA: SCHEMA DI DETTAGLIO .....

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 .....
Figura 2 .....

3. Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di fornire una guida operativa per le amministrazioni locali e per gli operatori ICT loro fornitori per la realizzazione e gestione dei portali di servizi al cittadini che consentano un effettivo, ampio e facile accesso dei cittadini ai servizi della PA regionale.

4. Riferimenti normativi

4.1 Servizi Priorità 2 (servizi trasversali)

4.1.1 Identificazione in rete del cittadino

L'identificazione in rete del cittadino è realizzabile a norma di legge mediante l'utilizzo delle carte di identificazione: la Carta di Identità Elettronica (CIE) e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure, in alternativa, mediante credenziali di autenticazione debole purché esse siano state conferite dopo l'individuazione certa del soggetto che le riceve. La relativa normativa è la seguente:

- Dlgs n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i (Codice dell'Amministrazione Digitale) che all'art. 64 indica le due modalità ammissibili per l'accesso da parte dei cittadini ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni
- Legge 16 giugno 1998 n. 191 che all'articolo 2 comma 4 prevede le carte di identità elettroniche affidandone a successivi decreti l'attuazione operativa
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 1999, n. 437 che ha definito il regolamento per il rilascio della carta di identità elettronica e del documento di identità elettronico, mentre il decreto del Ministro dell'interno del 19 luglio 2000 ha fissato le relative regole tecniche e di sicurezza.
- La Carta Nazionale dei Servizi è introdotta nel quadro normativo italiano dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445), modificato dal decreto legislativo 23 gennaio 2002 n.10 e dal decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2003 n. 137, in attuazione della direttiva europea 1999/93/CE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche.
- Il decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo e s.m.i 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale" aggiorna anche, nell'articolo 64, le regole per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni.
- L'attuazione di quanto previsto nel Testo unico è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2004, n. 117 "Regolamento recante disposizioni la diffusione della carta nazionale dei servizi, a norma dell'articolo 27, comma 8, lettera b), della legge 16 gennaio 2003, n.3".

4.1.2 Componente intrinseca: Cooperazione Applicativa

La Cooperazione Applicativa è uno standard tecnico (SPCoop) previsto dall'art. 76 comma 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i (Codice dell'Amministrazione Digitale) e definito in dettaglio negli artt. 19 e 20 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008 "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'articolo 71, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale»." G.U. 21 giugno 2008, n. 144.

4.2 Software a codice sorgente aperto - Open Source

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, art. 68, comma 1, lettera d) - "Codice dell'amministrazione digitale." G.U. 16 maggio 2005, n. 112 - Supplemento Ordinario n. 93
- Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159 - "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale." G.U. 29 aprile 2006, n. 99 - Supplemento Ordinario n. 105
- Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 19 dicembre 2003 - "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni." G.U. 7 febbraio 2004, n. 31
- Decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 31 ottobre 2002 - "Istituzione della Commissione per il software a codice sorgente aperto - "open source" - nella Pubblica Amministrazione."
- Legge 24 novembre 2000, n. 340, art. 25 - "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999." G.U. 24 novembre 2000, n. 275
- Legge Regionale "Norme su software libero, accessibilità di dati e documenti ed hardware documentato" approvata il 15 luglio 2011 – Regione Puglia.

4.2.1 Norme del Centro Tecnico RUPAR

- Specifiche Tecniche per l'Implementazione dei Servizi su Porta di Dominio ASP
- Standard per la Descrizione WSDL dei Servizi di Cooperazione Applicativa
- Linee Guida Per la Pubblicazione di Servizi di Cooperazione Applicativa
- Specifiche Tecniche per la Porta di Dominio Scatel
- Guida all'uso di Gestione Eventi.

4.2.2 Altre Norme

- Linee guida per i siti web della PA art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- D.P.R. 1 marzo 2005, n. 75 recante il regolamento di attuazione della Legge Stanca per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici;
- Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 contenente i requisiti tecnici ed i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici; sono pubblicati, ed aperti alla consultazione, i nuovi requisiti tecnici a cura del gruppo di lavoro per la revisione dell'allegato A del D.M. 8 luglio 2005
- Legge 6 agosto 2008 n. 133, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 109, " Attuazione della direttiva 2006/24/CE riguardante la conservazione dei dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico o di reti pubbliche di comunicazione e che modifica la direttiva 2002/58/CE.
- C.R.I.P.A.L. Versione del 23 ottobre 2009 Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia.
- Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web - 2 marzo 2011 - Gazzetta Ufficiale n. 64 del 19 marzo 2011.

5. Modello di erogazione standard

5.1 Architettura: schema generale

Le seguente figura illustra gli elementi principali dell'architettura del sistema dei Portali regionali integrati con l'IdP.

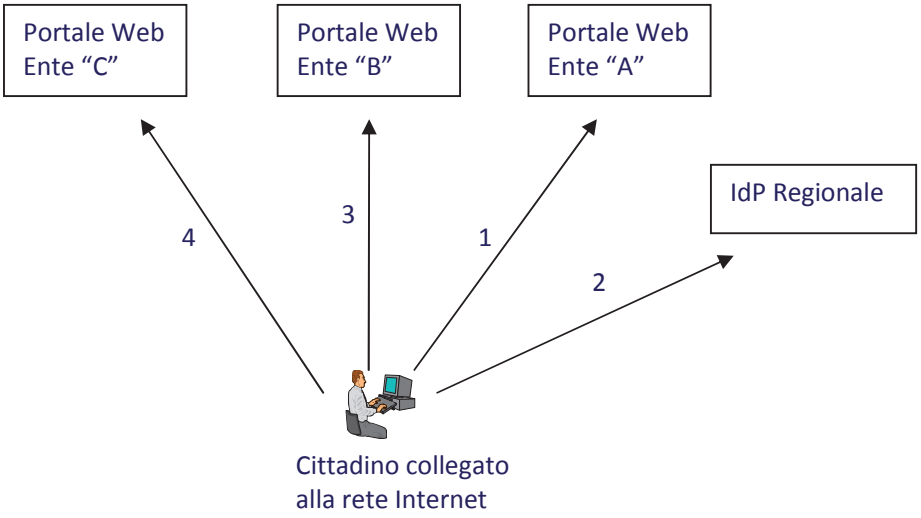


FIGURA 1

I passi operativi illustrati in figura sono i seguenti:

1. Il cittadino chiede di accedere al Portale dell'Ente "A" identificandosi per accedere a dei servizi a lui dedicati (p. es. servizi tributari, anagrafici etc.)
2. Il Portale Web dell'Ente "A" lo redirige automaticamente sull'IdP regionale al quale il cittadino fornisce le sue credenziali (username e password) facendosi così identificare e venendo poi, sempre in modalità automatica, rediretto sul Portale dell'Ente "A" per poter accedere ai servizi grazie all'identificazione garantita dall'IdP regionale
3. Successivamente, nell'ambito delle stessa sessione del suo browser internet, il cittadino potrà accedere ai servizi on-line dell'Ente "B" senza dover fornire di nuovo le sue credenziali, ma avvalendosi sempre della identificazione già effettuata dall'IdP
4. Analogamente per l'accesso ai servizi dell'Ente "C" e così via

Come di può comprendere dalla sintetica descrizione fatta, il servizio fornito dall'IdP regionale è sia un servizio di identificazione che un servizio di Single Sign On (SSO), che facilita la navigazione tra i portali di servizio della PA regionale in quanto identifica il cittadino con **una sola** coppia di credenziali (Username e Password) ed inoltre minimizza la necessità di fornirle ad ogni accesso qualora essi siano nell'ambito della stessa sessione di lavoro.

Il grande vantaggio di questo sistema è quindi una semplificazione dell'interazione tra cittadino e sistemi della PA (non più una pletora di coppie username/password e non più necessario

fornirle ogni volta che si accede ad un sito) unitamente ad una adeguata qualificazione giuridica dell'identificazione sulla base di quanto previsto dal Dlgs n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i (Codice dell'Amministrazione Digitale), art. 64 comma 2.
Infatti è parte integrante del servizio la funzione di identificazione del cittadino che viene svolta dalle seguenti strutture:

- gli sportelli dell'anagrafe sanitaria gestita dalle ASL
- gli sportelli delle anagrafi comunali dei Comuni federati con l'IdP regionale

Si richiede pertanto che i Comuni aderiscano all'iniziativa sia integrando i propri portali web con questa infrastruttura, sia mettendo a disposizione della cittadinanza la funzione di identificazione mediante i propri sportelli delle anagrafi comunali.

5.2 Architettura: schema di dettaglio

La seguente figura individua le principali componenti software interessate e gli attori coinvolti.

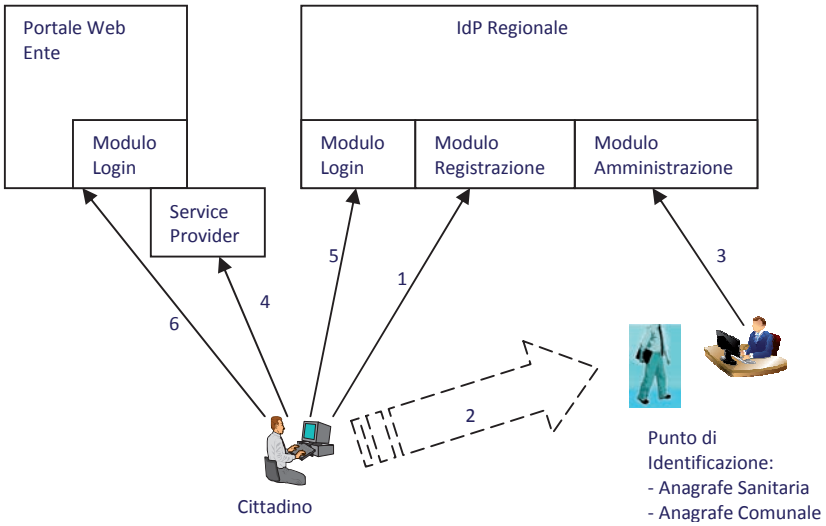


FIGURA 2

La sequenza di passi operativi descritti dalla figura, con le funzioni organizzative e tecniche coinvolte, è la seguente:

1. Il cittadino compila il form web della registrazione on line dei propri dati identificativi. Tipicamente arriva su questa pagina dell'IdP regionale (https://www.idp.regione.puglia.it/idpUtenti/) seguendo un link dalla Home Page del primo portale a cui vuole accedere che lo informa di questa possibilità. Il Cittadino riceve direttamente in questa fase la password associata al suo username che per definizione è il codice fiscale.

2. Dopo aver compilato il form con tutte le informazioni il cittadino si reca presso un punto di identificazione munito del proprio documento di identità e degli estremi della registrazione effettuata.
3. Il funzionario del punto di identificazione controlla la correttezza di tutti i dati e, accedendo alle funzioni dell'IdP riservate agli amministratori, abilita le credenziali conferendo al cittadino lo status di "identificato".
4. Il Cittadino, successivamente, dal suo Personal Computer accede al Portale Web che lo interessa e, quando si deve identificare, la sua richiesta viene intercettata dal modulo "Service Provider" che inizia il processo già descritto in Fig. 1. Il modulo "Service Provider" deve essere installato in ogni Portale federato con l'IdP. Esso è reso disponibile dal Centro Tecnico Regionale, unitamente a tutte le istruzioni di configurazione, come meglio descritto in Allegato A.
5. L'IdP effettua l'autenticazione del cittadino riconoscendo il suo status di "Identificato" e fornendo questa informazione, insieme ai dati personali associati al Service Provider.
6. Il Service Provider redirige queste informazioni verso il modulo di Login del Portale al fine delle sue proprie operazioni di autorizzazione all'accesso alle specifiche funzioni del Portale sulla base della autenticazione effettuata dall'IdP.

L'integrazione del Service Provider è disponibile per una gran varietà di Web Server come Apache o Microsoft SharePoint così come per le principali tecnologie Portal come Oracle Portal o Liferay Portal o qualsiasi altro Portal basato su tecnologia J2EE.

E' importante evidenziare che tutte le tecnologie e le configurazioni adottate per l'IdP della Regione Puglia sono conformi a quanto sperimentato nell'ambito del progetto interregionale ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni), realizzato da tutte le Regioni e Province Autonome italiane e cofinanziato da DigitPA.
Di conseguenza la soluzione dell'IdP della Regione Puglia è già pronta ad operare in un contesto di federazione a livello nazionale, per rendere l'accessibilità ai servizi di tutta a PA da parte dei cittadini effettivamente semplice e praticabile.

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

Regione Puglia

CRIPAL – Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale

LINEE GUIDA TECNICHE - STANDARD E SPECIFICHE TECNICHE

Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013

Allegato A

Servizi con Priorità 2

Identificazione in rete del Cittadino

Versione 2.4

InnovaPuglia SpA
Strada prov. per Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano – BARI
Italia

Marzo 2012

Codice doc.: [*LineeGuida_IdP_AllegatoA_v2.4*]

Indice

1. Introduzione.....
2. Installazione del service provider .....
3. Configurazione di Apache.....
   3.1. file httpd.conf: .....
   3.2. file apache22.config .....
4. Configurazione del Service Provider .....
   4.1. shibboleth2.xml .....
   4.2. file di configurazione attribute-map.xml.....
   4.3. file di configurazione attribute-policy.xml.....
5. Accesso agli attributi dell'utente .....
6. Bibliografia.....

1. Introduzione

In questo documento si illustrano i passi necessari per l'integrazione tra una applicazione web e il sistema di autenticazione federata della Regione Puglia.
Nell'architettura di autenticazione federata della Regione Puglia l'accesso ad un servizio applicativo di un portale protetto viene filtrato dal service provider Shibboleth che ha il compito di verificare che esista un contesto di autenticazione attivo; in caso contrario crea una Authentication Request SAML 2.0 verso l'Idp della Regione Puglia. L'Idp, alla fine della procedura di autenticazione, risponde tramite una authentication response SAML2.0 al Service Provider, che crea un contesto di autenticazione (per eventuali richieste future) e ridireziona il browser verso la url del servizio protetto originario, inserendo all'interno in opportuni header della request HTTP gli attributi dell'utente autenticato. Il servizio applicativo può a questo punto leggere gli header http e procedere con la logica applicativa, eventualmente associando all'utente un ruolo e/o un profilo.

Per l'integrazione occorre quindi considerare 3 oggetti distinti:

1. Il service provider
2. il web server
3. uno strato applicativo per la lettura delle informazioni dell'utente autenticato.

Il questo documento si fa riferimento al service provider Shibboleth e al web server Apache http; verrà illustrata una configurazione tipica e molto semplice.
Per la documentazione completa sull'installazione e la configurazione del Shibboleth SP, si faccia riferimento a [1].
Al termine delle procedure descritte nel presente documento occorre comunicare al CT Rupar Puglia l'IP e il relativo host name dell'SP affinchè l'IDP possa essere abilitato e configurato a comunicare correttamente con l'SP, che dovrà risiedere all'interno della rete RUPAR PUGLIA.

2. Installazione del service provider

L'infrastruttura Shibboleth SP consiste di due componenti principali:

- Un componente aggiuntivo per il Web Server (un modulo nel caso di Web Server Apache e un filtro ISAPI nel caso di Web Server IIS)

- Un demone denominato shibd che si occupa della gestione delle sessioni di autenticazione

Questo software è disponibile per diversi sistemi operativi (tra cui Windows e Linux) e la relativa procedura di installazione è specifica per il singolo sistema; in questo documento si farà riferimento ad Apache http server; per ulteriori dettagli si veda [1].
I files da modificare sono i seguenti:
1) httpd.conf, per includere i files conf esterni inerenti a shibboleth
2) apache22.conf, per definire la protezione delle risorse
3) shibboleth2.xml, il file principale che governa il funzionamento del service provider
4) attribute-map.xml e attribute-policy.xml, per la definizione degli attributi da filtrare, al ritorno delle transazioni SAML con l'IDP

Una volta effettuata l'installazione di dovrà configurare il Apache (per creare un virtual host e per attivare l'autenticazione con shibboleth) , Shibboleth SP.

3. Configurazione di Apache

Per attivare il modulo di Apache fornito con il software Shibboleth, si suppone che sul sistema sia già presente un'installazione del web server Apache, configurata con il supporto alle comunicazioni sicure tramite SSL, per informazioni relative a queste operazioni preliminari si rimanda alla documentazione del web server stesso.
Di seguito vengono descritti i passi da compiere per utilizzare il modulo di Shibboleth [2]

3.1. file httpd.conf:

1. Impostare correttamente il valore della direttiva NameServer con il nome dell'host su cui si sta installando il software, ad esempio:

```
NameServer serviceprovider.host.it
```

2. Caricare il modulo mod_headers per abilitare l'utilizzo degli header HTTP. Shibboleth infatti crea degli header HTTP ad-hoc per inviare al servizio applicativo il valore degli attributi del profilo utente estratti nel processo di autenticazione SAML:

```
LoadModule headers_module modules/mod_headers.so
```

3. Tramite la direttiva Include di Apache importare il file apache22.config (in caso di Web Server Apache versione 2.2) presente nella directory etc\shibboleth interna all'installazione del software (di default "C:\opt\shibboleth-sp\etc\shibboleth"):

```
Include C:/opt/shibboleth-sp/etc/shibboleth/apache22.config
```

4. Abilitare la direttiva UseCanonicalName:

```
UseCanonicalName on
```

3.2. file apache22.config

a. Impostare il corretto percorso del modulo mod_shib:

```
LoadModule mod_shib C:/opt/shibboleth-sp/lib/shibboleth/mod_shib_22.so
```

b. Impostare la location del servizio applicativo ed il percorso per il foglio di stile (CSS) ed il logo da visualizzare nelle pagine di errore:

```
<IfModule mod_alias.c>
        <Location /shibboleth-sp>
                Allow from all
        </Location>
        Alias /shibboleth-sp/main.css /usr/share/doc/shibboleth-2.4.3/main.css
        Alias /shibboleth-sp/logo.jpg /usr/share/doc/shibboleth-2.4.3/logo.jpg
</IfModule>
```

c. Impostare i percorsi del servizio applicativo che si desidera proteggere tramite autenticazione SAML, abilitando per essi il modulo di Shibboleth:

```
<Location /sp/service>
AuthType shibboleth
ShibRequireSession On
ShibUseHeaders On
require shibboleth
</Location>
```

- `AuthType`: specifica che l'autenticazione deve essere gestita da Shibboleth
- `ShibRequireSession`: specifica che è possibile accedere alle risorse protette solamente a valle di una autenticazione eseguita con successo

- `ShibUseHeaders`: specifica che per trasmettere le informazioni del profilo utente estratte dall'autenticazione SAML al servizio applicativo dovranno essere utilizzati degli appositi header HTTP.
- `Require`: specifica che tutte le richieste dirette alle risorse protette devono transitare per Shibboleth.

Il ridirezionamento alla url dell'applicazione finale deve essere effettuato tramite reverse proxy, configurando opportunamente il web server utilizzato.

Nel caso di Apache tipicamente si usa uno dei mod_proxy*.so; se l'applicazione finale è stata sviluppato in java (jboss, tomcat o un web container j2ee) solitamente si usa il mod_proxy_ajp.so:

```
<IfModule mod_proxy_ajp.c>
ProxyRequests Off
<Proxy ajp://localhost:8009>
Allow from all
</Proxy>
ProxyPass /sp/service/Shibboleth.sso!
ProxyPass /sp/service ajp://service.host.it:8009/service_app
</IfModule>
```

In questo caso, il service provider protegge la directory "sp/service" e alla fine della transazione di autenticazione con l'idp ridirige il browser dell'utente sulla cartella "service_app" del web container che ospita l'applicativo finale, tramite AJP in ascolto sulla porta 8009.

A questo punto la transazione con Shibboleth IDP verrà scatenata quando dal browser si accederà a http://hostname/sp/service. Alla fine del processo di autenticazione il browser verrà reindirizzato alla URL

https://service.host.it/service_app

che dovrà contenere la logica applicativa per gestire gli header http passati dall'infrastruttura di autenticazione.

4. Configurazione del Service Provider

La configurazione del service provider consiste nel modificare i files shibboleth2.xml, attribute-map.xml e attribute-policy.xml

4.1. shibboleth2.xml

Il file shibboleth2.xml rappresenta il nodo centrale della configurazione del Service Provider Shibboleth, con esso è possibile configurare la comunicazione tra il modulo del web server (mod_shib) ed il demone shibd

In questo documento si illustra una configurazione composta da un singolo servizio applicativo; per configurazioni più complesse si veda [3].

Il frammento del file inerente la configurazione della comunicazione tra il modulo mod_shib e il demone shibd è il seguente:

```
<OutOfProcess logger="shibd.logger"/>
<InProcess logger="native.logger"/>
```

L'elemento `<OutOfProcess>` contiene le impostazioni che influiscono sul comportamento della parte di SP che gira esternamente al web server (shibd);

Parallelamente l'elemento `<InProcess>` contiene alcune impostazioni che influiscono sul comportamento della porzione di SP che gira internamente al web server.

In questo caso vengono solo specificati il file di configurazione del logging.

Se si configurano piu' servizi (sp/service/s1, sp/service/s2 etc) si dovrà opportunamente avvalorare la sezione <RequestMapper>; nel nostro caso può essere omessa.

La sezione ApplicationDefaults è la parte centrale della configurazione dell'SP: essa contiene la maggior parte della definizione del comportamento dell'SP; nel caso di più servizi, i comportamento di default può essere sovrascritto tramite una o più sottosezioni ApplicationOverride, in cui si definisce un set di attributi da sovrascrivere (override) rispetto al parent ApplicationDefaults.

Il frammento di file interessato è mostrato di seguito:

```
<ApplicationDefaults
id="default"
policyId="default"
signing="true"
encryption="false"
entityID="http://hostname-sp/Shibboleth.sso/Metadata"
homeURL="http://hostname-app/sp/service"
REMOTE_USER="codicefiscale">
```

Gli attributi che possono essere personalizzati sono i seguenti:

- `id`: specifica l'identificatore del servizio che si sta configurando
- `entityID`: specifica l'entityID che si vuole associare allo specifico servizio; verrà utilizzato nei messaggi SAML2 con l'IDP
- `REMOTE_USER`: specifica l'attributo (così come specificato dall'attributo id nel file attribute-map.xml) che contiene l'identificativo dell'utente, per popolare l'header http riservato "REMOTE_USER".
- `signing`: specifica se i messaggi SAML prodotti devono essere firmati
- `encryption`: specifica se i messaggi SAML prodotti devono essere criptati
- `homeURL`: specifica l'URL a cui il servizio viene indirizzato al termine del processo di autenticazione nel caso in cui non sia specificato nessun altro URL valido (questo attributo è deprecato in Shibbolet SP 2.4)

All'interno di ApplicationDefaults occorre configurare i seguenti elementi

```
<Sessions lifetime="28800" timeout="7200" checkAddress="false"
handlerURL="/Shibboleth.sso" handlerSSL="false" exportLocation="/GetAssertion"
exportACL="127.0.0.1" idpHistory="false" idpHistoryDays="7">

<SessionInitiator type="Chaining" Location="/Login" isDefault="true"
id="Intranet"
relayState="cookie" entityID="https://auth.idp.rupar.puglia.it/idp/shibboleth">
<SessionInitiator type="SAML2" defaultACSIndex="1"
template="bindingTemplate.html"
authnContextClassRef="urn:oasis:names:tc:SAML:2.0:ac:classes:PasswordProtectedTr
ansport">
</SessionInitiator>
</SessionInitiator>
<md:AssertionConsumerService Location="/SAML2/POST" index="1"
Binding="urn:oasis:names:tc:SAML:2.0:bindings:HTTP-POST" />
<md:AssertionConsumerService Location="/SAML/POST" index="6"
Binding="urn:oasis:names:tc:SAML:1.0:profiles:browser-post" />

<Handler type="MetadataGenerator" Location="/Metadata" signing="false"/>
<Handler type="Status" Location="/Status" acl="127.0.0.1"/>
<Handler type="Session" Location="/Session" showAttributeValues="true"/>
<Handler type="DiscoveryFeed" Location="/DiscoFeed"/>
</Sessions>
```

La parte fondamentale è quella evidenziata che indica all'SP la URL dell'IDP della Regione Puglia su cui effettuare l'autenticazione.

L'elemento Sessions contiene i seguenti attributi:

- `lifetime`: indica la durata delle sessioni di autenticazione
- `timeout`: indica il timeout sulle connessioni verso l'Identity Provider
- `handlerURL`: indica il prefisso degli indirizzi ai quali saranno disponibili gli endpoint SAML relativi allo specifico servizio. Questo prefisso deve essere interno allo specifico servizio, ad esempio, per il servizio definito precedentemente, un prefisso valido è:

```
/sp/services/Shibboleth.sso
```

poiché risulta interno al percorso definito per lo stesso servizio. Nel caso in cui il servizio applicativo sia sviluppato in tecnologia J2EE, e comunichi con il web server Apache attraverso un connettore AJP ed il modulo mod_proxy, questo URL dovrà essere bloccato con una apposita regola di proxy, ad esempio la prima del seguente blocco:

```
ProxyPass /sp/service/Shibboleth.sso !
ProxyPass /sp/service ajp://host:port/sp_app
```

L'elemento successivo serve per personalizzare le pagine e i files di gestione degli errori che scaturiscono dalla transazione SAML2

```
<Errors session="sessionError.html"
metadata="metadataError.html"
access="accessError.html"
ssl="sslError.html"
localLogout="localLogout.html"
globalLogout="globalLogout.html"
supportContact="root@localhost"
logoLocation="/shibboleth-sp/logo.jpg"
styleSheet="/shibboleth-sp/main.css"/>
```

Successivamente occorre definire la sorgente dei metadata dell'IDP definito in precedenza:

```
<MetadataProvider type="XML"
uri="https://auth.idp.rupar.puglia.it/idp/shibboleth"
backingFilePath="/etc/shibboleth/idp/idp-metadata.xml" reloadInterval="180000">
</MetadataProvider>
```

Specifica le informazioni per accedere ai metadati delle entità interagenti con il Service Provider (nel caso dell'infrastruttura regionale è l'IdP regionale). È possibile specificare il percorso ai file dei metadati (nel caso siano disponibili localmente) oppure l'URL a cui accedere per ottenerli (con la possibilità di specificare un file per salvarne una copia locale). Per l'integrazione con l'infrastruttura regionale è consigliabile utilizzare questa seconda opzione. Gli attributi configurabili sono:

- `uri`: specifica l'URL da contattare per accedere ai metadati. È necessario specificare l'URL relativo all'IdP
- `backingFilePath`: specifica il percorso di un file in cui verrà memorizzata una copia locale dei metadati dell'IdP

Successivamente viene specificata la modalità di estrazione degli attributi

```
<AttributeExtractor type="XML" validate="true" path="attribute-map.xml"/>
<!-- Use a SAML query if no attributes are supplied during SSO. -->
<AttributeResolver type="Query" subjectMatch="true"/>
<AttributeFilter type="XML" validate="true" path="attribute-policy.xml"/>
```

`AttributeExtractor`: specifica, tramite l'attributo path, il percorso del file che definisce il mapping degli attributi

`AttributeFilter`: specifica, tramite l'attributo path, il percorso del file che definisce le regole di filtraggio degli attributi e dei loro valori

L'ultima modifica da apportare al file shibboleth2.xml riguarda le credenziali per la firma dei messaggi SAML2:

```
<CredentialResolver type="File" key="sp-key.pem" certificate="sp-cert.pem"/>
```

`CredentialResolver`: specifica le credenziali utilizzate per la firma dei messaggi SAML prodotti. Gli attributi configurabili sono:

- `key`: specifica il file contenente la chiave privata utilizzata per firmare i messaggi
- `certificate`: specifica il file contenente il certificato utilizzato per firmare i messaggi

4.2. file di configurazione attribute-map.xml

Tramite questo file XML è possibile definire le regole di mapping degli attributi estratti dalle asserzioni SAML, ricevute a fronte delle richieste di autenticazione, con degli header HTTP utilizzati per veicolare al servizio applicativo il valore di questi attributi.

La struttura di una generica regola di mapping è la seguente [4]:

```
<Attribute name="nomeAttributo" id="idAttributo">
<AttributeDecoder xsi:type="StringAttributeDecoder"/>
</Attribute>
```

Gli attributi configurabili sono:

- `name`: indica il nome dell'attributo così come specificato nell'asserzione SAML ricevuta
- `id`: indica il nome che si vuole dare all'header HTTP che conterrà il valore di questo attributo
- `nameFormat`: indica il formato dell'attributo, così come specificato dallo standard SAML

L'elemento `<AttributeDecoder>` specifica come deve essere interpretato il valore dell'attributo.

L'elenco degli attributi mappabili dipende dall'IDP utilizzato. Nel caso dell'IDP della Regione Puglia gli attributi sono i seguenti:

```
<Attribute name="codicefiscale" id="codicefiscale">
 <AttributeDecoder xsi:type="StringAttributeDecoder"/></Attribute>
<Attribute name="nome" id="nome">
<AttributeDecoder xsi:type="StringAttributeDecoder"/></Attribute>
<Attribute name="cognome" id="cognome" >
<AttributeDecoder xsi:type="StringAttributeDecoder"/></Attribute>
<Attribute name="userEnabled" id="userEnabled" >
 <AttributeDecoder xsi:type="StringAttributeDecoder"/></Attribute>
<Attribute name="userIdentified" id="userIdentified">
<AttributeDecoder xsi:type="StringAttributeDecoder"/></Attribute>
<Attribute name="mail" id="mail">
<AttributeDecoder xsi:type="StringAttributeDecoder"/></Attribute>
<Attribute name="pec" id="pec">
<AttributeDecoder xsi:type="StringAttributeDecoder"/></Attribute>
```

I valori dell'attributo `id` possono essere personalizzati.

4.3. file di configurazione attribute-policy.xml

Tramite questo file di configurazione è possibile specificare le regole di filtraggio degli attributi e dei loro valori. Di seguito è mostrata una semplice regola che abilita la comunicazione al servizio applicativo di tutti gli attributi, indipendentemente dai valori che questi assumono:

```
<afp:AttributeFilterPolicy>
<afp:PolicyRequirementRule xsi:type="ANY"/>
<afp:AttributeRule attributeID="codicefiscale">
<afp:PermitValueRule xsi:type="ANY" /></afp:AttributeRule>
<afp:AttributeRule attributeID="nome">
<afp:PermitValueRule xsi:type="ANY" /></afp:AttributeRule>
<afp:AttributeRule attributeID="cognome">
<afp:PermitValueRule xsi:type="ANY" /></afp:AttributeRule>
<afp:AttributeRule attributeID="userEnabled">
<afp:PermitValueRule xsi:type="ANY" /></afp:AttributeRule>
<afp:AttributeRule attributeID="isIdentified">
<afp:PermitValueRule xsi:type="ANY" /></afp:AttributeRule>
<afp:AttributeRule attributeID="mail">
<afp:PermitValueRule xsi:type="ANY" /></afp:AttributeRule>
<afp:AttributeRule attributeID="pec">
<afp:PermitValueRule xsi:type="ANY" /></afp:AttributeRule>
```

Per maggiori informazioni sulle regole che possono essere definite, si rimanda alla documentazione in linea del SP Shibboleth [5].

5. Accesso agli attributi dell'utente

Una volta conclusa l'integrazione dei servizi applicativi con l'infrastruttura di autenticazione regionale, tramite SP Shibboleth, sarà possibile accedere agli attributi del profilo utente restituiti durante la fase di autenticazione andando a leggere gli header HTTP impostati tramite il file attribute-map.xml.

Questa operazione si differenzia in base al linguaggio di programmazione utilizzato dallo specifico servizio applicativo. Nel seguito è mostrata la sintassi per accedere ad un generico header, denominato attributo, tramite diversi linguaggi di programmazione.

- Java Servlet: `request.getHeader("attributo");`

- PHP: `_SERVER["HTTP_ATTRIBUTO"]`

  Diversamente dal caso precedente, al nome dell'header viene aggiunto automaticamente dal server web, il prefisso HTTP_. Inoltre il nome dell'header viene trasformato in maiuscolo
- ASP: `Request("HTTP_ATTRIBUTO")`

  Anche in questo caso viene aggiunto il prefisso HTTP_ e il nome dell'attributo viene trasformato in maiuscolo
- ASP.NET: `Request.Headers("attributo")`

Gli attributi disponibili ai servizi applicativi sono i seguenti:

Attributo	**Descrizione**
codice fiscale	Codice fiscale
nome	Nome dell'utente
cognome	Cognome dell'utente
mail	Indirizzo di posta elettronica
userIdentified	"TRUE" se l'utente possiede credenziali forti, ossia se è già stato identificato de-visu, "FALSE" altrimenti
comuneresidenza	codice istat del comune di residenza
indirizzoresidenza	Indirizzo di residenza
userEnabled	"TRUE" se attivo, "FALSE" altrimenti
pec	Indirizzo di posta elettronica certificata
mobile	telefono cellulare
homePhone	telefono fisso

Questi sono i valori dell'attributo "name" dell'elemento <Attribute> del file attribute-map.xml.

Per l'IdP regionale il dato centrale per l'identificazione di un utente è il codice fiscale; a partire da questo ogni servizio applicativo deve associare all'utente autenticato via IdP all'utente esistente nel portale.

La profilazione, la definizione dei ruoli e l'attribuzione degli stessi all'utente viene lasciata a carico dei servizi applicativi.

6. Bibliografia

[1] Installazione Shibboleth SP:

https://wiki.shibboleth.net/confluence/display/SHIB2/Home

[2] Configurazione web server apache:

https://wiki.shibboleth.net/confluence/display/SHIB2/NativeSPWindowsApacheInstaller

https://wiki.shibboleth.net/confluence/display/SHIB2/NativeSPApacheConfig

[3] Configurazione Shibboleth SP

https://wiki.shibboleth.net/confluence/display/SHIB2/NativeSPShibbolethXML

[4] Configurazione del mapping degli attribute in Shibboleth SP,

https://wiki.shibboleth.net/confluence/display/SHIB2/NativeSPAttributeExtractor

[5] Configurazione regole di filtraggio degli attribute in Shibboleth SP,

https://wiki.shibboleth.net/confluence/display/SHIB2/NativeSPAttributeFilter

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

Regione Puglia
CRIPAL – Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale

LINEE GUIDA TECNICHE - STANDARD E SPECIFICHE TECNICHE

Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013

Servizi con Priorità 3
Servizi Anagrafici e Tributi per i Cittadini

Versione 1.0

InnovaPuglia SpA
Strada prov. per Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano – BARI
Italia

Marzo 2012
Codice doc.: [*LineeGuida_ServiziAnagrafici_v1.0*]

1. Controllo della Configurazione

Titolo:	Servizi con Priorità 3 - Servizi Anagrafici e Tributi per i Cittadini
Riferimento:	LineeGuida_ServiziAnagrafici_v1.0
Creato da:	InnovaPuglia SpA

Storia del Documento

Ver.	Stato	Autore	Data	Memorizzato in:
1.00	Bozza	G. Di Capua	20/02/2012	LineeGuida_ServiziAnagTribu_v1.0 .doc

Storia delle Revisioni

Ver.	Data	Evoluzione dei Contenuti	Revisioni
1.00	20/02/2012	Prima stesura del documento	

Modifiche Previste

Tipo	Descrizione

2. Abstract

Il documento intende fornire gli standard e le specifiche tecniche (Allegato A) per l'implementazione e il riuso dei servizi Anagrafici e Tributari nei nodi erogazione formati da aggregazioni di Comuni, secondo quanto previsto nell'ambito dell'Azione 1.5.2 del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia per la realizzazione dei progetti per la Società dell'Informazione.

Il documento descrive il modello di interazione dei servizi comunali con il cittadino e le imprese in un'ottica integrata, e la piattaforma tecnologica di riferimento disponibile in modalità Open Source a tutte le Aree Vaste e Amministrazioni comunali del territorio.

Tale piattaforma rappresenta il nodo di erogazione dell'infrastruttura e fornisce i seguenti servizi:

- Autenticazione e Autorizzazione del cittadino (CNS, IdM Regione Puglia, PIN);
- Servizi online area Demografici (Certificati, Visure, Dichiarazioni/Iscrizioni);
- Servizi online area Tributi (Visure, Dichiarazioni/Richieste/Denuncie, Pagamenti);
- Interfaccia per i Servizi di Timbro Digitale;
- Fascicolo Utente per la registrazione delle operazione effettuate;
- Interfaccia per i servizi di Pagamento elettronico online;
- Controllo della Firma digitale sui documenti;
- Comunicazione con le AOO Comunali attraverso PEC;
- Sistema di gestione deleghe.

La piattaforma è predisposta ad altre forme di comunicazione standard con gli Enti definite nel CAD e CRIPAL, in ottica evolutiva, come:

- Integrazione con i sistemi di Protocollo Informatico Comunali;

per la quale si riportano alcuni riferimenti tecnici e normativi nei prossimi capitoli.

L'integrazione con i Back Office degli Enti è quindi garantita dall'utilizzo di tecnologie standard in linea con i principi del nuovo CAD e delle Linee Guida Tecniche per quanto riguarda i servizi di Priorità 1:

- WebServices (PDD SpCoop, SCATEL, RUPAR-SPC)
- PEC
- Protocollo Informatico

INDICE DEI CONTENUTI

1. CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE .....
2. ABSTRACT .....
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....
4. RIFERIMENTI NORMATIVI .....
   - 4.1 SERVIZI DI BASE TRASVERSALI .....
     - 4.1.1 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) .....
     - 4.1.2 PROTOCOLLO INFORMATICO (PI) .....
     - 4.1.3 GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI .....
     - 4.1.4 TIMBRO E FIRMA DIGITALE .....
     - 4.1.5 COMPONENTE INTRINSECA: COOPERAZIONE APPLICATIVA .....
     - 4.1.6 IDENTIFICAZIONE IN RETE DEL CITTADINO .....
   - 4.2 SOFTWARE A CODICE SORGENTE APERTO - OPEN SOURCE .....
     - 4.2.1 NORME DEL CENTRO TECNICO RUPAR .....
     - 4.2.2 ALTRE NORME .....
5. MODELLO DI EROGAZIONE STANDARD .....
   - 5.1 ARCHITETTURA: SCHEMA GENERALE .....
   - 5.2 CANALI DI COMUNICAZIONE TRA NODO DI EROGAZIONE E ENTE .....
   - 5.3 CARATTERIZZAZIONE TECNOLOGICA DELLE COMPONENTI .....
     - 5.3.1 PORTA DI DOMINIO SCATEL/SPCOOP .....
     - 5.3.2 PIATTAFORMA DEL NODO DI EROGAZIONE .....
   - 5.4 SERVIZI TRASVERSALI .....
   - 5.5 MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO .....
   - 5.6 MATRICE DEI REQUISITI PER ATTIVAZIONE DEI SERVIZI .....
6. SERVIZI AREA ANAGRAFE .....
   - 6.1 VISURE .....
   - 6.2 RICHIESTA CERTIFICATI .....
   - 6.3 AUTOCERTIFICAZIONI .....
   - 6.4 DICHIARAZIONI / ISCRIZIONI .....
   - 6.5 ELENCO SERVIZI ANAGRAFICI .....
7. SERVIZI AREA TRIBUTI .....
   - 7.1 VISURE .....
   - 7.2 RICHIESTE / DICHIARAZIONI / COMUNICAZIONI / DENUNCE .....
   - 7.3 PAGAMENTI .....
   - 7.4 ELENCO SERVIZI TRIBUTI .....

INDICE DELLE FIGURE

Non è stata trovata alcuna voce dell'indice delle figure.

3. Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di fornire una guida operativa per gli operatori ICT e per le amministrazioni locali per la realizzazione e gestione nel tempo dei servizi on line anagrafici e tributi erogati alle comunità di cittadini del territorio pugliese.

Tutte le eventuali modifiche apportate al sistema di gestione dei Servizi on line (sia da un punto di vista funzionale che di layout di presentazione) saranno rese disponibili tempestivamente anche nel presente documento di Linee Guida.

4. Riferimenti normativi

4.1 Servizi di base trasversali

4.1.1 Posta Elettronica Certificata (PEC)

La Posta Elettronica Certificata ed il suo utilizzo da parte delle Pubbliche Amministrazioni è regolamentata dalle seguenti disposizioni legislative:

- DLGS n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale) in particolare gli artt. 1, 6 e 48.
- DPR 11 febbraio 2005, n.68, Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata
- Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che, all'art. 16bis
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2009 n. 119, che definisce sia le modalità di rilascio di caselle PEC ai cittadini sia, all'art. 4, le modalità di attivazione della PEC per le Pubbliche Amministrazioni

4.1.2 Protocollo Informatico (PI)

Il sistema di Protocollo deve essere conforme alla vigente normativa e in particolare a:

- Circolare 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28
- Circolare 21 giugno 2001, n. AIPA/CR/31
- DPCM 31 ottobre 2000
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo IV
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 e s.m.i (Codice dell'amministrazione digitale)

4.1.3 Gestione Informatizzata degli Atti Amministrativi

Il sistema di Gestione degli atti amministrativi deve essere conforme alla vigente normativa e in particolare a:

- Codice dell'Amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i)
- Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n.159 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i"
- Deliberazione Cnipa 19 febbraio 2004, n. 11 recante le regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali;

- Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)

4.1.4 Timbro e Firma Digitale

La normativa che concerne la firma digitale è la seguente:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i (Codice dell'Amministrazione Digitale)
- DPCM del 13 gennaio 2004
- Deliberazione CNIPA n.4 del 17 febbraio 2005
- Deliberazione CNIPA n.34 del 18 maggio 2006 con relativo allegato
- Circolare CNIPA n.48 del 6 settembre 2005

Il fondamento giuridico della sperimentazione del timbro digitale si basa sul mix di 2 norme assai diverse:

- Art. 15 quinquies del D.L. 28 dicembre 1989 n. 415 convertito con modifiche nella Legge 28 febbraio 1990 n. 38;
- Artt. 24 e 35 del D.lgs. 7 marzo 2005 e s.m.i.

4.1.5 Componente intrinseca: Cooperazione Applicativa

La Cooperazione Applicativa è uno standard tecnico (SPCoop) previsto dall'art. 76 comma 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i (Codice dell'Amministrazione Digitale) e definito in dettaglio negli artt. 19 e 20 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008 "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'articolo 71, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale»." G.U. 21 giugno 2008, n. 144.

4.1.6 Identificazione in rete del cittadino

L'identificazione in rete del cittadino è realizzabile a norma di legge mediante l'utilizzo delle carte di identificazione: la Carta di Identità Elettronica (CIE) e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure, in alternativa, mediante credenziali di autenticazione debole purché esse siano state conferite dopo l'individuazione certa del soggetto che le riceve. La relativa normativa è la seguente:

- Dlgs n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i (Codice dell'Amministrazione Digitale) che all'art. 64 indica le due modalità ammissibili per l'accesso da parte dei cittaidni ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni
- Legge 16 giugno 1998 n. 191 che all'articolo 2 comma 4 prevede le carte di identità elettroniche affidandone a successivi decreti l'attuazione operativa
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 1999, n. 437 che ha definito il regolamento per il rilascio della carta di identità elettronica e del documento di

identità elettronico, mentre il decreto del Ministro dell'interno del 19 luglio 2000 ha fissato le relative regole tecniche e di sicurezza.

- La Carta Nazionale dei Servizi è introdotta nel quadro normativo italiano dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445), modificato dal decreto legislativo 23 gennaio 2002 n.10 e dal decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2003 n. 137, in attuazione della direttiva europea 1999/93/CE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche.
- Il decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo e s.m.i 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale" aggiorna anche, nell'articolo 64, le regole per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni.
- L'attuazione di quanto previsto nel Testo unico è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2004, n. 117 "Regolamento recante disposizioni la diffusione della carta nazionale dei servizi, a norma dell'articolo 27, comma 8, lettera b), della legge 16 gennaio 2003, n.3".

4.2 Software a codice sorgente aperto - Open Source

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, art. 68, comma 1, lettera d) - "Codice dell'amministrazione digitale." G.U. 16 maggio 2005, n. 112 - Supplemento Ordinario n. 93
- Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159 - "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale." G.U. 29 aprile 2006, n. 99 - Supplemento Ordinario n. 105
- Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 19 dicembre 2003 - "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni." G.U. 7 febbraio 2004, n. 31
- Decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 31 ottobre 2002 - "Istituzione della Commissione per il software a codice sorgente aperto - "open source" - nella Pubblica Amministrazione."
- Legge 24 novembre 2000, n. 340, art. 25 - "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999." G.U. 24 novembre 2000, n. 275
- Legge Regionale "Norme su software libero, accessibilità di dati e documenti ed hardware documentato" approvata il 15 luglio 2011 – Regione Puglia.

4.2.1 Norme del Centro Tecnico RUPAR

- Specifiche Tecniche per l'Implementazione dei Servizi su Porta di Dominio ASP
- Standard per la Descrizione WSDL dei Servizi di Cooperazione Applicativa
- Linee Guida Per la Pubblicazione di Servizi di Cooperazione Applicativa
- Specifiche Tecniche per la Porta di Dominio Scatel
- Guida all'uso di Gestione Eventi.

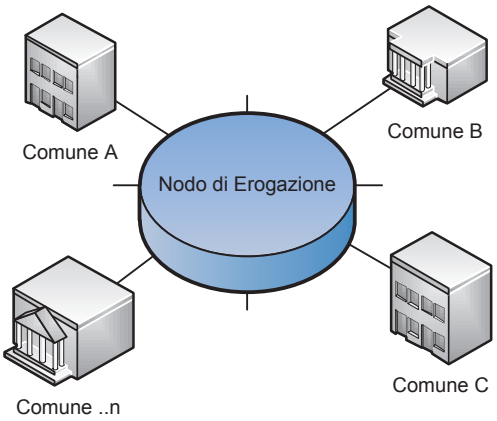
4.2.2 Altre Norme

- Linee guida per i siti web della PA art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- D.P.R. 1 marzo 2005, n. 75 recante il regolamento di attuazione della Legge Stanca per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici;
- Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 contenente i requisiti tecnici ed i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici; sono pubblicati, ed aperti alla consultazione, i nuovi requisiti tecnici a cura del gruppo di lavoro per la revisione dell'allegato A del D.M. 8 luglio 2005
- Legge 6 agosto 2008 n. 133, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 109, " Attuazione della direttiva 2006/24/CE riguardante la conservazione dei dati generati o trattati nell'ambito della fornitura di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico o di reti pubbliche di comunicazione e che modifica la direttiva 2002/58/CE.
- C.R.I.P.A.L. Versione del 23 ottobre 2009 Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia.
- Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web - 2 marzo 2011 - Gazzetta Ufficiale n. 64 del 19 marzo 2011.

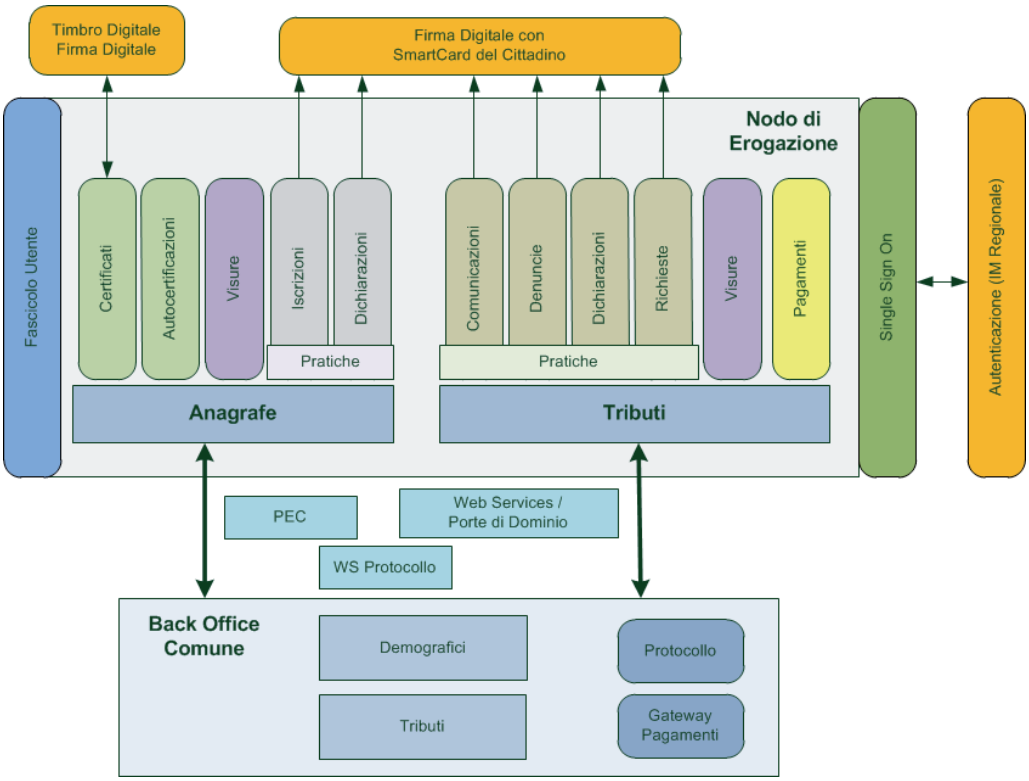
5. Modello di erogazione standard

5.1 Architettura: schema generale

Il **nodo di erogazione** permette l'integrazione tra diversi Enti in una modalità di aggregazione sovracomunale o può essere utilizzata anche dal singolo Ente.

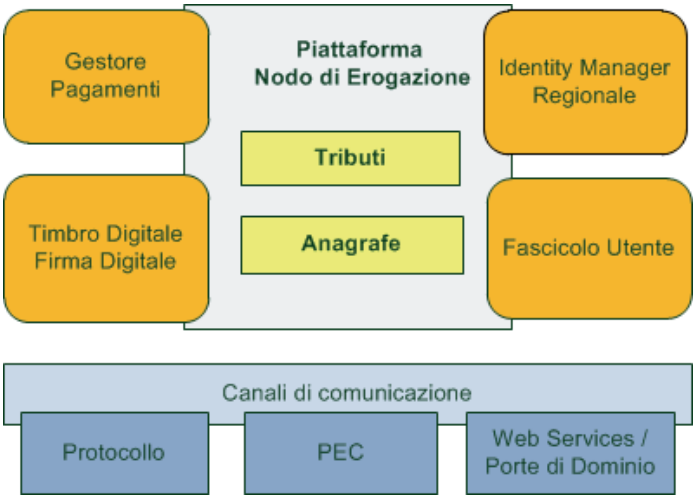


Lo schema funzionale dei servizi erogati dal **nodo di erogazione** è rappresentato nella seguente figura:



I blocchi indicati con il colore arancio sono i servizi esterni che verranno integrati attraverso opportune interfacce nel sistema.

Il nodo perciò integra e interagisce con i componenti indicati nella figura:



5.2 Canali di comunicazione tra Nodo di Erogazione e Ente

In relazione ai differenti flussi informativi di richiesta/risposta da implementare, i servizi devono prevedere l'interazione tra il Portale di erogazione dei servizi e il singolo Ente. Per tale interazione sono previste le modalità:

1. **Accesso in tempo reale ai dati di back-office tramite cooperazione applicativa**, ovvero la possibilità di visualizzare la posizione (anagrafici o tributaria) del richiedente del servizio. Le informazioni fornite costituiranno in genere la base per l'elaborazione del servizio.
2. **PEC**[1], la comunicazione via PEC avverrà dalla PEC di Sistema verso le PEC dei responsabili del servizio dell'Ente (AOO).
3. **Cooperazione con Sistema di Protocollo**, l'integrazione del servizio permetterà al nodo di gestione di interagire con il protocollo dell'ente (tramite web services) e di protocollare online i documenti prodotti dall'utente ottenendo il corrispondente numero di protocollo assegnato. In tal caso sarà possibile per il cittadino disporre nel *Fascicolo Utente* dell'informazione sullo stato di avanzamento dell'iter di una pratica partendo dal numero di protocollo.

5.3 Caratterizzazione tecnologica delle Componenti

Questo paragrafo descrive gli aspetti tecnologici delle componenti evidenziate nel nodo.

5.3.1 Porta di Dominio Scatel/SPCoop

La Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR Puglia[2]), come parte integrante del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), ha per finalità l'interconnessione delle Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) pugliesi tra loro, con le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e con le altre PAL interconnesse al SPC attraverso una infrastruttura di servizio che garantisca qualità e sicurezza delle connessioni, rispettando gli standard approvati a livello nazionale.

Come già riportato al paragrafo 3.4 delle Linee Guida CRIPAL[3], l'Ente deve installare la Porta di Dominio presso il proprio accesso RUPAR-SPC ed accreditare e qualificare la propria porta presso il DigitPA.

Il software denominato PDDS (Porta Di Dominio Standard) è stato sviluppato nell'ambito del progetto di e-gov SCATEL ed è stato utilizzato per la configurazione e successiva certificazione della porta di dominio della Regione Puglia ed è distribuito gratuitamente a tutti gli enti pubblici afferenti alla RUPAR Puglia.

---

[1] Sito: https://www.postacertificata.gov.it

[2] Sito: http://www.rupar.puglia.it

[3] C.R.I.P.A.L. Linee Guida Tecniche - Standard e specifiche tecniche - Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013

La Porta di Dominio è l´elemento tecnologico che realizza la cooperazione tra domini.
Essa rappresenta l´unico punto di contatto telematico tra domini: sulla propria Porta di Dominio, ogni dominio veicola le richieste di servizio verso altri domini della Rete e, simmetricamente, riceve tutte le richieste di servizio provenienti dagli altri domini.

5.3.2 Piattaforma del Nodo di Erogazione

La piattaforma del Nodo di Erogazione è basata su tecnologie open source e open standard.
Il portale si basa su un sistema di Enterprise Portal Platform : Liferay Enterprise Portal[4].

L'uso di Liferay garantisce la realizzazione di una soluzione facilmente scalabile e personalizzabile, basata su tecnologie J2EE consolidate ed aperte, pienamente compatibile con tutti i più diffusi sistemi operativi, Application Server e DBMS presenti sul mercato.

Alcune delle caratteristiche tecniche della piattaforma sono:

- Application Server Agnostic - Liferay può essere installato praticamente su qualsiasi servlet container application server standard J2EE.
- Database Agnostic - Liferay utilizza Hibernate[5] come tool di persistenza, quindi può girare su qualsiasi database da esso supportato.
- Liferay ha la possibilità di gestire l'autenticazione degli utenti in modo agevole e flessibile, permettendo la condivisione con altri sistemi esistenti sia dei reami di utenti che delle operazioni di login/logout, ciò mediante una vasta gamma di moduli utilizzabili.

Essendo basato su Hibernate, per sua natura è indipendente dal DBMS; consente, pertanto, la gestione dei dati su DBMS Open Source MySQL e PostgreSQL oltre che su DBMS Oracle. Questo consentirà di non dipendere da un determinato database e di poter evolvere verso altro in futuro con particolare facilità.

L'interfaccia standard per la fruizione dei servizi è rappresentata dai browser web e l'accesso alle applicazioni verrà effettuato attraverso i protocolli standard Internet. Il sistema sarà predisposto per l'integrazione con altre componenti e con i Back Office dell'Ente, soddisfacendo tutte le esigenze di interfaccia con gli altri sotto-sistemi coerentemente con la visione tecnologica complessiva del sistema e precisamente mediante cooperazione applicativa secondo le direttive CNIPA del 29/10/2004 e successive evoluzioni.

5.4 Servizi Trasversali

I servizi verticali erogati dal nodo per le aree Anagrafe e Tributi, utilizzano un insieme di servizi trasversali (cross) per l'espletamento delle loro funzioni. Si riporta l'elenco dei servizi principali:

---

[4] Sito ufficiale: http://www.liferay.com

[5] Sito ufficiale: http://www.hibernate.org

- **Fascicolo Utente**

I servizi attivati, le richieste inoltrate, le notifiche pervenute dal sistema, lo stato d'avanzamento delle pratiche, ecc. sono rese fruibili al cittadino/impresa attraverso il proprio fascicolo utente, un contenitore in cui verranno registrati e resi disponibili all'utente le informazioni relative alle interazioni che lo stesso ha avuto con il sistema e le relative risposte/notifiche/avanzamenti dai Back Office che gli consentiranno di visionare direttamente la risposta. Il Fascicolo Utente è un componente interoperabile integrato con il nodo di erogazione attraverso web services.

- **Identity Manager Regionale**

La soluzione di Identity Management consiste in un'infrastruttura integrata, modulare, robusta e scalabile che mette a disposizione tutti i servizi per la gestione delle identità e il controllo degli accessi centralizzato. La soluzione è configurata per gestire tipologie di credenziali "standard" (come userid e password), ma può supportare meccanismi di "autenticazione forte".
La componente di autenticazione utente per l'autenticazione è "cooperante" con l'infrastruttura centralizzata di gestione delle Identità Digitali fornita dal progetto ICAR erogata sulla rete RUPAR della Regione Puglia (vedi "Linee Guida Servizi Priorità 2 - Identificazione in rete del Cittadino – Vers. 2.4).
Pertanto, oltre alla autenticazione tramite CNS laddove i cittadini ne siano provvisti, l'autenticazione per l'accesso ai servizi sarà effettuata mediante il sistema centrale regionale di Identity Provider (IdP) disponibile nel Centro Tecnico Rupar.

- **Gestore Pagamenti**

Il nodo mette a disposizione il servizio di pagamenti online attraverso delle interfacce con i più diffusi sistemi di pagamento. Il sistema avvia la procedura di pagamento scambiando le informazioni necessarie attraverso porta di dominio con il Comune che provvederà all'integrazione con i gateway relativi. Il metodo di pagamento rilasciato in questa versione è tramite carta di credito. Il servizio di pagamento telematico (gateway) sarà contrattualizzato a parte dal Comune.

- **Servizio di Timbro Digitale**

Il servizio di timbro digitale permette di apporre un glifo (codici a barre bidimensionali) sul documento estendendo il concetto di digital trust di un documento firmato digitalmente ad un documento cartaceo. Il codice grafico bidimensionale garantisce integrità, autenticità e non ripudiabilità del documento. Il nodo permetterà l'interfacciamento con il servizio Ancitel, mentre il servizio di Timbro sarà contrattualizzato a parte dal Comune.

- **Controllo della firma digitale**

Il servizio effettua un controllo della validità della firma digitale associata ai documenti firmati prima di allegarli alle email da inviare alla PEC dell'Ente.

- **Gestore Deleghe**

Il servizio permette al cittadino di delegare ad un professionista o impresa i propri servizi. L'operatore comunale, verificata la validità della documentazione, approva online la richiesta di delega.

5.5 Modalità di implementazione del Modello

I Comuni o le aggregazione di Area Vasta possono implementare il modello di erogazione nelle seguenti modalità:

- Sviluppare una propria piattaforma nel rispetto degli Standard e delle specifiche enunciate nel presente documento;
- Adottare la Piattaforma del Nodo di erogazione realizzata da InnovaPuglia e concessa in modalità Open Source dalla Regione Puglia e che costituisce l'implementazione di riferimento del Modello.

5.6 Matrice dei requisiti per attivazione dei servizi

I servizi riportati nella seguente tabella utilizzano sistemi esterni per espletare in modo completo il proprio iter funzionale. Perciò i Comuni o le aggregazione di Area Vasta, per attivare tali servizi, dovranno attivare un contratto di servizio con i relativi fornitori. Le comunicazioni possono avvenire o tramite la casella PEC oppure con il web service del protocollo informatico.

Servizi Area Anagrafe	Condizioni per l'attivazione del servizio				
	Porta di Dominio dell'Ente presso il proprio accesso RUPAR-SPC	Casella PEC	Web Service Protocollo Informatico	Timbro Digitale	Gateway di pagamento on line
Servizi Anagrafe					
Visura della posizione anagrafica	✓	✓			
Visura della posizione elettorale	✓	✓			
Certificato contestuale per matrimonio (cittadinanza + residenza + stato libero)	✓			✓	
Certificato di cittadinanza	✓			✓	
Certificato di esistenza in vita	✓			✓	
Certificato di matrimonio	✓			✓	
Certificato di morte	✓			✓	
Certificato di nascita	✓			✓	

Servizi Area Anagrafe	Condizioni per l'attivazione del servizio				
	Porta di Dominio dell'Ente presso il proprio accesso RUPAR-SPC	Casella PEC	Web Service Protocollo Informatico	Timbro Digitale	Gateway di pagamento on line
Servizi Anagrafe					
Certificato di residenza	✓			✓	
Certificato di iscrizione alle liste elettorali	✓			✓	
Certificato di stato di famiglia	✓			✓	
Certificato di stato libero	✓			✓	
Certificato di vedovanza	✓			✓	
Storico di variazioni domiciliari	✓				
Altre autocertificazioni	✓				
Dichiarazione Cambio Residenza	✓		✓		
Dichiarazione Cambio Domicilio	✓		✓		
Iscrizione all'anagrafe temporanea	✓		✓		
Iscrizione Albo Scrutatori di Seggio	✓		✓		
Iscrizione Albo Presidenti di Seggio	✓		✓		
Visura della posizione anagrafica	✓		✓		

Servizi Area Tributi	Condizioni per l'attivazione del servizio				
	Porta di Dominio dell'Ente presso il proprio accesso RUPAR-SPC	Casella PEC	Web Service Protocollo Informatico	Timbro Digitale	Gateway di pagamento on line
Servizi Tributi					
Dichiarazione ICI	✓		✓		
Comunicazione ICI	✓		✓		
Calcolo ICI	✓		✓		
Pagamento ICI	✓				✓
Richiesta di rimborso ICI	✓		✓		
Dichiarazione TARSU	✓		✓		
Pagamento TARSU	✓				✓
Richiesta di rimborso	✓		✓		

Servizi Area Tributi	Condizioni per l'attivazione del servizio				
	Porta di Dominio dell'Ente presso il proprio accesso RUPAR-SPC	Casella PEC	Web Service Protocollo Informatico	Timbro Digitale	Gateway di pagamento on line
Servizi Tributi					
TARSU					
COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione permanente spazi ed aree pubblici	✓	✓			
COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione temporanea spazi ed aree pubblici	✓	✓			
Pagamento COSAP/TOSAP	✓				✓
Richiesta di rimborso COSAP/TOSAP	✓	✓			
Servizi Cimiteriali - Visura posizione	✓	✓			
Pagamento Servizi Cimiteriali	✓				✓
Richiesta di rimborso Servizi Cimiteriali	✓	✓			
Pagamento imposta insegne e pubblicità (ICP)	✓				✓
Richiesta di rimborso ICP	✓				
Pagamento affissioni	✓	✓			✓
Richiesta di rimborso per pubbliche affissioni	✓	✓			
Visualizzazione posizione tributaria	✓	✓			

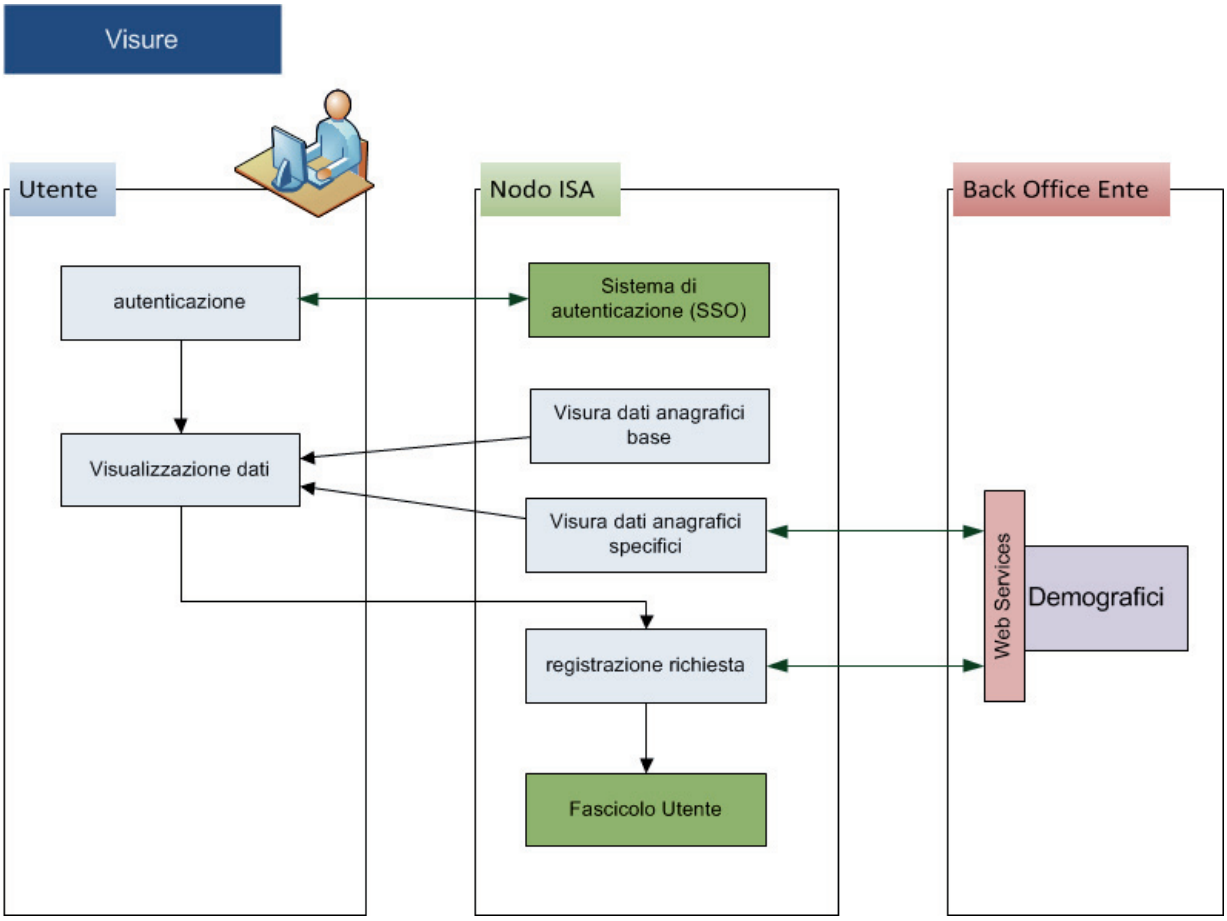
6. Servizi Area Anagrafe

In relazione ai differenti flussi informativi richiesta/risposta da implementare, i servizi sono classificati nelle seguenti macrocategorie/classi:

1. **Visure**: servizi che consentono l'interrogazione e la visualizzazione di dati anagrafici.
2. **Richiesta Certificati**: servizi che consentono l'inoltro di una richiesta di certificazione per cui l'ente risponde con un certificato in formato elettronico;
3. **Autocertificazioni**: servizi che consentono la compilazione guidata di un'autocertificazione;
4. **Dichiarazioni / Iscrizioni**: servizi che consentono la composizione (eventualmente guidata tramite la conoscenza delle informazioni contenute nel back-office comunale) di una dichiarazione/iscrizioni e il suo inoltro alla PEC dell'Ente firmata digitalmente.

6.1 Visure

Il cittadino, previa autenticazione e scelta del servizio specifico di visura, visualizza immediatamente una form con i dati richiesti. Il sistema registra la richiesta nel Fascicolo Utente.

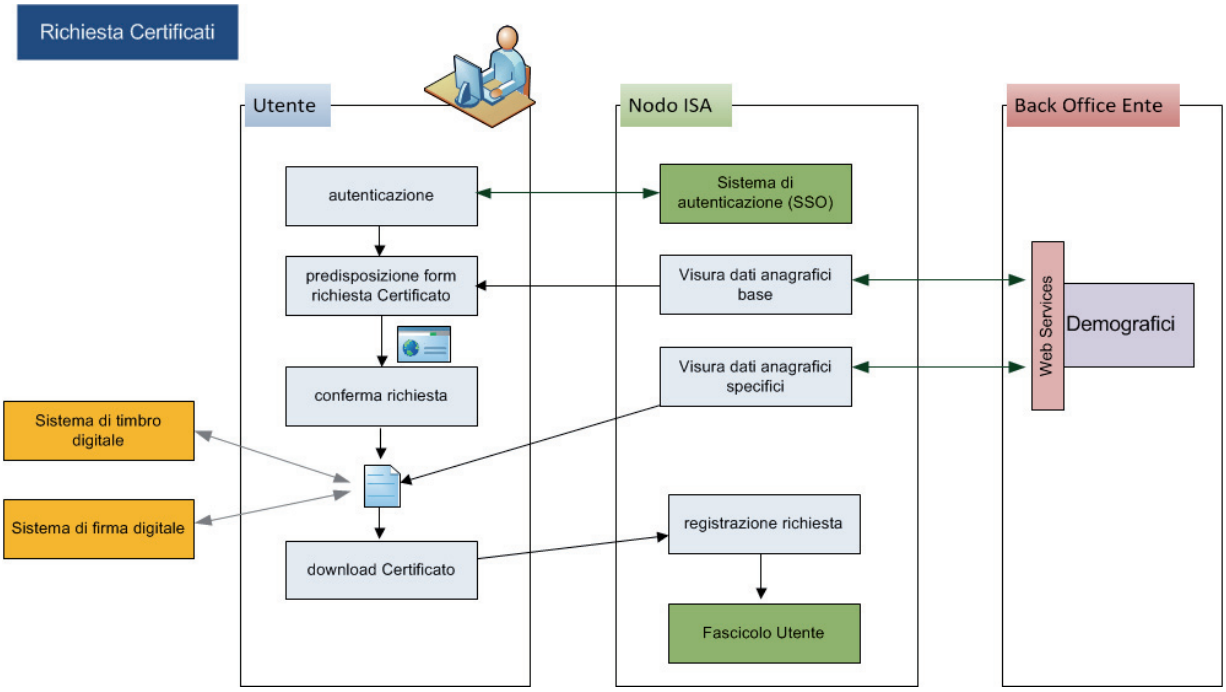

Visure
Utente
Nodo ISA
Back Office Ente
autenticazione
Sistema di autenticazione (SSO)
Visura dati anagrafici base
Visualizzazione dati
Visura dati anagrafici specifici
Web Services
Demografici
registrazione richiesta
Fascicolo Utente

6.2 Richiesta Certificati

Il cittadino, previa autenticazione e scelta dello specifico servizio di certificazione, visualizza un riepilogo dei suoi dati anagrafici di base e conferma l'inoltro della richiesta di certificato.

Il sistema, effettuando una visura anagrafica, compone il certificato richiesto sotto forma di pdf timbrato digitalmente e ne consente al cittadino il download. L'utilizzo del timbro presuppone l'apposizione del timbro digitale, tuttavia possono esistere dei certificati per cui può essere sufficiente la sola firma digitale.

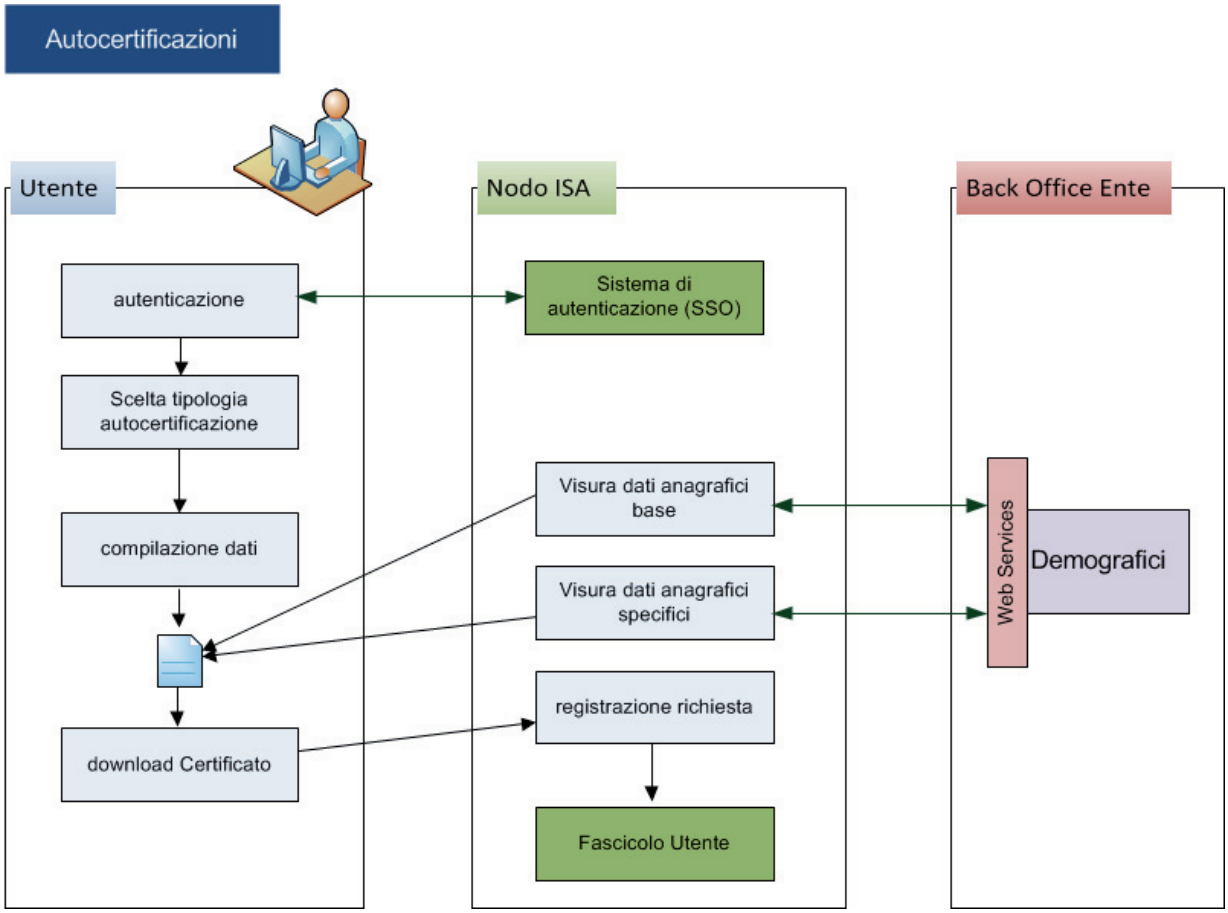
La Richiesta dei Certificati può essere effettuata anche da soggetti richiedenti diversi dall'intestatario del Certificato, in quanto l'identità del richiedente è garantita dal Sistema di Autenticazione del Nodo di erogazione.



6.3 Autocertificazioni

Il cittadino, previa autenticazione e scelta del servizio di autocertificazione, visualizza una form di scelta della tipologia di autocertificazione da produrre. Il cittadino compila eventuali campi aggiuntivi richiesti dalla specifica autocertificazione (solo quelli non ottenibili dal back office dell'ente di riferimento).

Il sistema predispone un pdf precompilato e ne consente al cittadino il download.

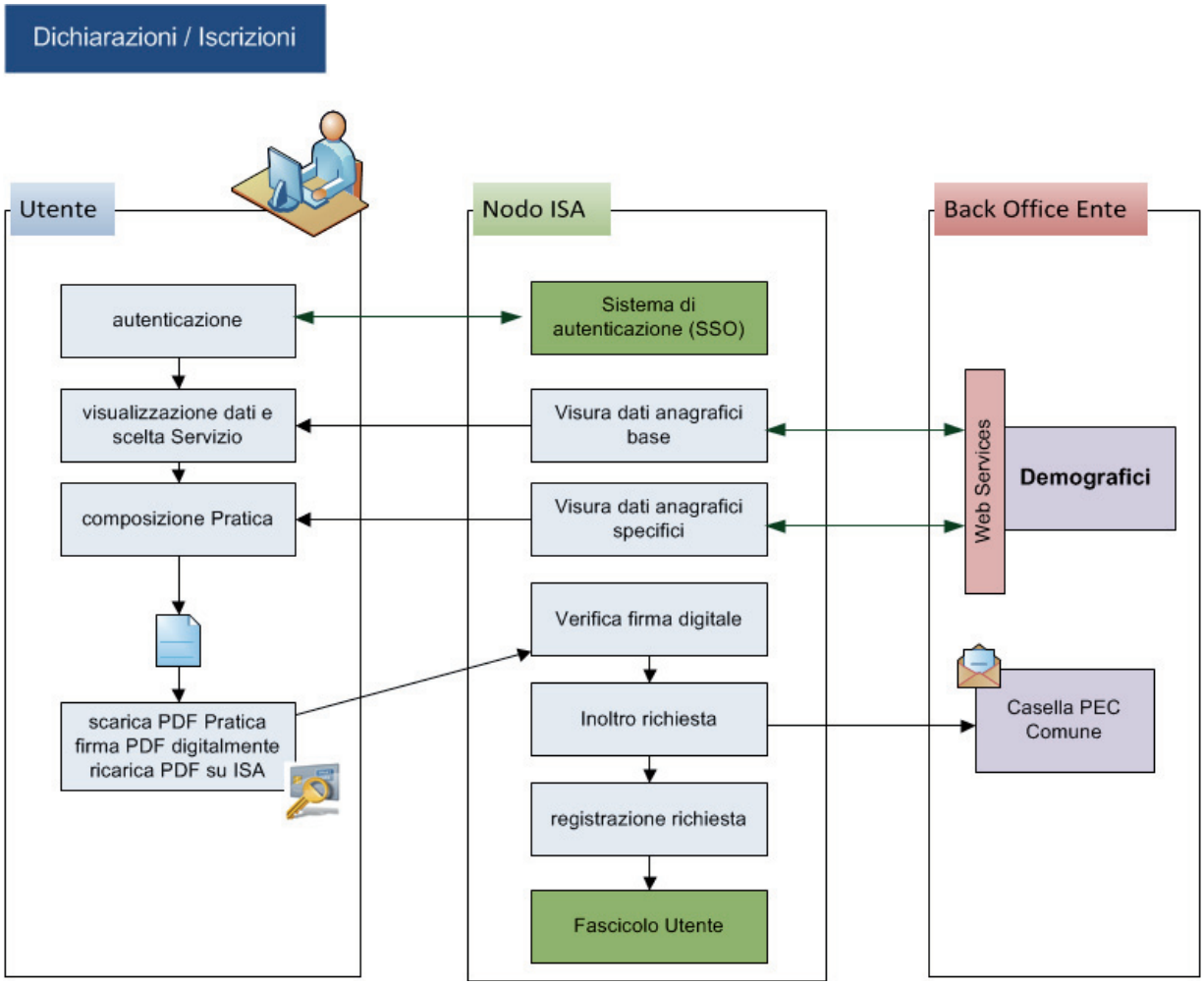


6.4 Dichiarazioni / Iscrizioni

Il cittadino, previa autenticazione, visualizza un riepilogo dei suoi dati anagrafici di base prelevati in automatico dal back-office comunale ed è guidato verso la scelta dello specifico servizio di dichiarazione/iscrizione.

Il sistema guida la composizione della dichiarazione/iscrizione utilizzando i dati anagrafici specifici prelevati in automatico dal back-office. Il servizio permette la compilazione di tutte le informazioni tramite l'inserimento guidato di tutti i dati.

Al termine della compilazione il sistema produrrà un documento PDF da scaricare che il cittadino dovrà firmare digitalmente. La versione del documento firmata digitalmente dovrà essere ricaricata sulla piattaforma del nodo di erogazione per completare l'iter dell'invio.

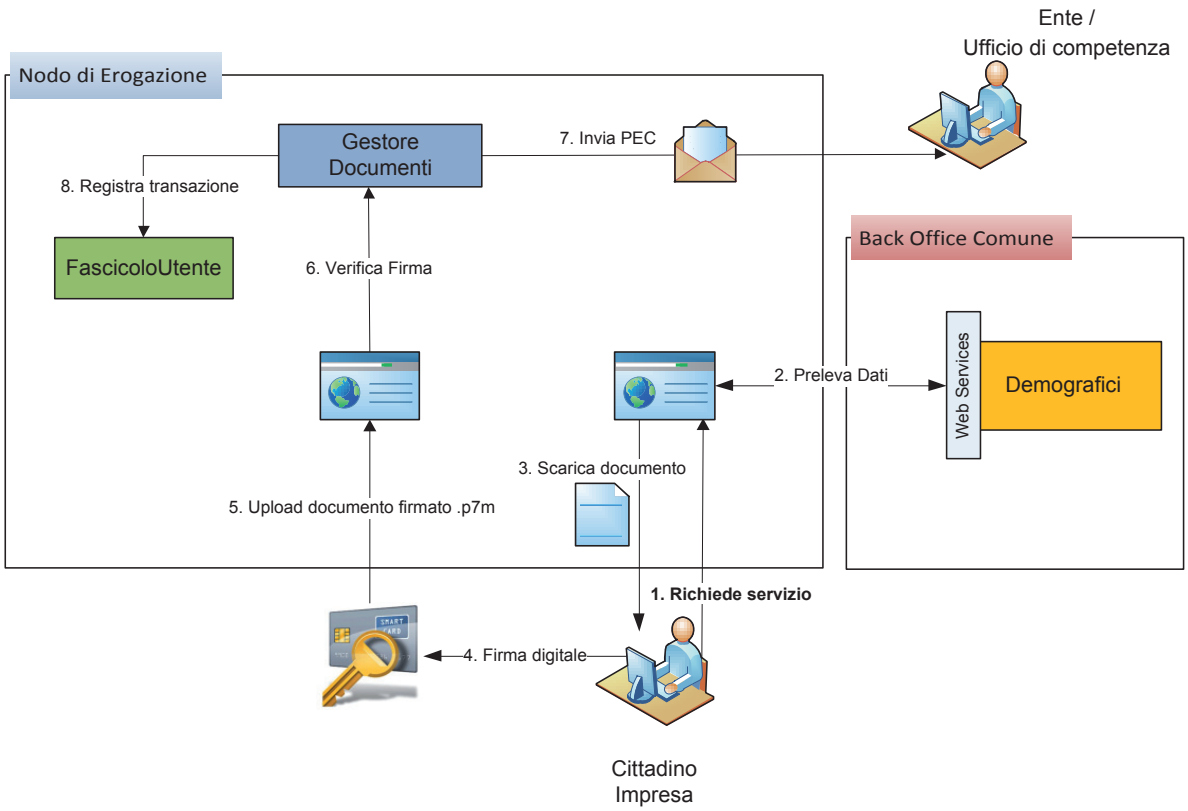


Per aderire alle specifiche CRIPAL, devono essere supportati come canali di invio dei documenti all'Ente il canale **PEC** ovvero l'integrazione con il **Protocollo Informatico**.

☐ **Canale PEC**

il sistema prenderà in carico i documenti prodotti dall'utente e li invierà, tramite PEC di sistema, alla PEC dell'AOO di riferimento dell'Ente. L'invio sarà riportato nel Fascicolo Utente che segnalerà anche la notifica di ricezione della PEC.

La figura successiva rappresenta l'iter della pratica descritto con un maggiore dettaglio.

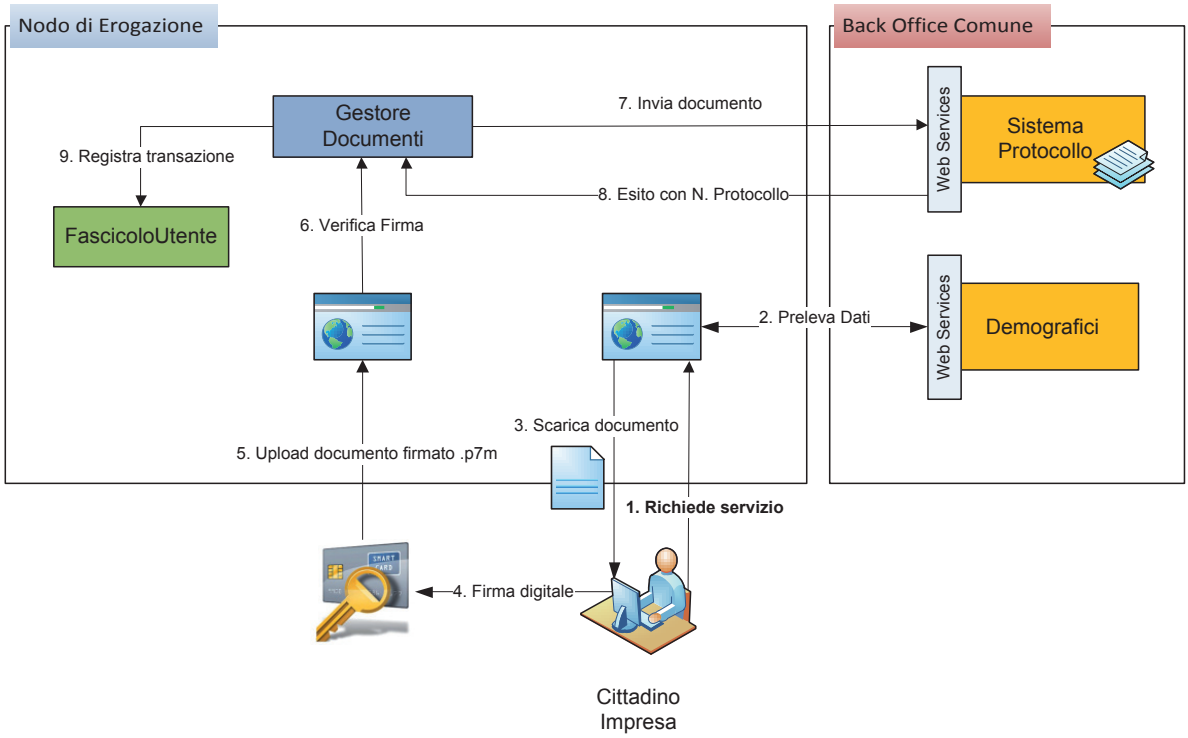


☐ Canale Protocollo

Nel caso in cui l'Ente rende disponibile un sistema di protocollo online (tramite web service), il sistema invierà i documenti prodotti dall'utente al protocollo ed otterrà il corrispondente numero di protocollo assegnato.

In tal caso sarà possibile per il cittadino disporre nel Fascicolo Utente dell'informazione sullo stato di avanzamento dell'iter di una pratica partendo dal numero di protocollo.

L'invio e la notifica verrà presa in carico dal Fascicolo Utente che segnalerà anche la notifica di ricezione e memorizzerà il numero di protocollo assegnato alla pratica. Il processo è di seguito riportato:



6.5 Elenco servizi Anagrafici

In relazione alla natura del processo da implementare, i servizi sono classificati nelle tre macrocategorie/classi:

C = Richiesta Certificati
A = Autocertificazioni
D = Dichiarazioni / Iscrizioni
V = Visure

La seguente lista elenca il nucleo "minimo" dei servizi che devono essere erogati dalle amministrazioni comunali:

Nome servizio	Liv	Classe
Visura della posizione anagrafica	4	V
Visura della posizione elettorale	4	V
Certificato contestuale per matrimonio (cittadinanza + residenza + stato libero)	4	C
Certificato di cittadinanza	3	C
Certificato di esistenza in vita	3	C
Certificato di matrimonio	3	C
Certificato di morte	3	C
Certificato di nascita	3	C
Certificato di residenza	3	C
Certificato di stato di famiglia	3	C
Certificato di stato libero	3	C
Certificato di iscrizione alle liste elettorali	4	
Certificato di vedovanza	3	C
Storico di variazioni domiciliari	3	C
Altre autocertificazioni	4	A
Dichiarazione Cambio Residenza	3	D
Dichiarazione Cambio Domicilio	3	D
Iscrizione all'anagrafe temporanea	3	D
Iscrizione Albo Scrutatori di Seggio	3	D
Iscrizione Albo Presidenti di Seggio	3	D

Visura della posizione anagrafica
Livello **4**
Descrizione Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino l'interrogazione e la visualizzazione a video dei dati anagrafici di sua pertinenza.
Base dati dell'Ente necessarie Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario. PEC per ricevere l'eventuale segnalazione di difformità dei dati
Pagamento elettronico (non previsto)

Visura della posizione elettorale
Livello **4**
Descrizione Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino l'interrogazione e la visualizzazione a video dei dati elettorali di sua pertinenza .
Base dati dell'Ente necessarie Banca dati elettorale.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente Cooperazione applicativa con la banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario. PEC per ricevere l'eventuale segnalazione di difformità dei dati
Pagamento elettronico (non previsto)

Certificato contestuale per matrimonio (cittadinanza + residenza + stato libero)
Livello **4**
Descrizione Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Pagamento elettronico (non previsto)

Certificato di cittadinanza
Livello **3**
Descrizione Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Pagamento elettronico (non previsto)

Certificato di esistenza in vita
Livello 3
Descrizione Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Pagamento elettronico (non previsto)

Certificato di matrimonio
Livello 3
Descrizione Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere

la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.

Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Pagamento elettronico
(non previsto)

Certificato di iscrizione alle liste elettorali

Livello **4**

Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.

Base dati necessarie
Banca dati elettorale

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Pagamento elettronico
(non previsto)

Certificato di morte

Livello 3

Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.

Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Pagamento elettronico
(non previsto)

Certificato di nascita

Livello 3

Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.

Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Pagamento elettronico
(non previsto)

Certificato di residenza

Livello 3

Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.

Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Pagamento elettronico
(non previsto)

Certificato di stato di famiglia
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Pagamento elettronico
(non previsto)

Certificato di stato libero
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Pagamento elettronico
(non previsto)

Certificato di vedovanza
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Pagamento elettronico
(non previsto)

Storico di variazioni domiciliari
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Pagamento elettronico
(non previsto)

Altre autocertificazioni

Livello 4

Descrizione

Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino la compilazione guidata di ulteriori autocertificazioni non già previste dai servizi sopra descritti. Le possibili autocertificazioni disponibili sono:

- Atto Notorio
- Nascita Figlio
- Decesso del coniuge,ascendente o discendente
- Situazione Reddituale Economica
- Stato di disoccupazione
- Tutte le posizioni relative agli obblighi di leva
- Non Avere Condanne Penali
- Iscrizione ad albi
- Qualità di Curatore di
- Possesso e numero partita IVA
- Possesso e numero di codice fiscale
- Dichiarazioni sostitutive generiche

Base dati necessarie

Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente

Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Pagamento elettronico

(non previsto)

Dichiarazione Cambio Residenza

Livello 3

Descrizione

Il servizio consente l'inoltro della richiesta di Cambio Residenza con tutte le informazioni necessarie. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati necessarie

Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente

Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
PEC per l'inoltro della richiesta.

Pagamento elettronico

(non previsto)

Dichiarazione Cambio Domicilio

Livello 3

Descrizione

Il servizio consente l'inoltro della richiesta di Cambio Domicilio con tutte le informazioni necessarie. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) ed è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati necessarie

Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente

Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
PEC per l'inoltro della richiesta.

Pagamento elettronico

(non previsto)

Iscrizione all'anagrafe temporanea
Livello 3
Descrizione Il servizio consente Il servizio consente ai cittadini non residenti di richiedere l'iscrizione temporanea alla'anagrafe di un dato comune. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) ed è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).
Base dati necessarie (non previsto)
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente PEC per l'inoltro della richiesta.
Pagamento elettronico (non previsto)

Iscrizione Albo Scrutatori di Seggio
Livello 3
Descrizione Il servizio consente di richiedere l'iscrizione all'albo scrutatori di un dato comune, presentando tuta la documentazione di corredo. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) ed è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).
Base dati necessarie Banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente Cooperazione applicativa con Banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario. PEC per l'inoltro della richiesta.
Pagamento elettronico (non previsto)

Iscrizione Albo Presidenti di Seggio
Livello 3
Descrizione Il servizio consente di richiedere l'iscrizione all'albo scrutatori di un dato comune, presentando tuta la documentazione di corredo. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) ed è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).
Base dati necessarie Banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente Cooperazione applicativa con la Banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario. PEC per l'inoltro della richiesta.
Pagamento elettronico (non previsto)

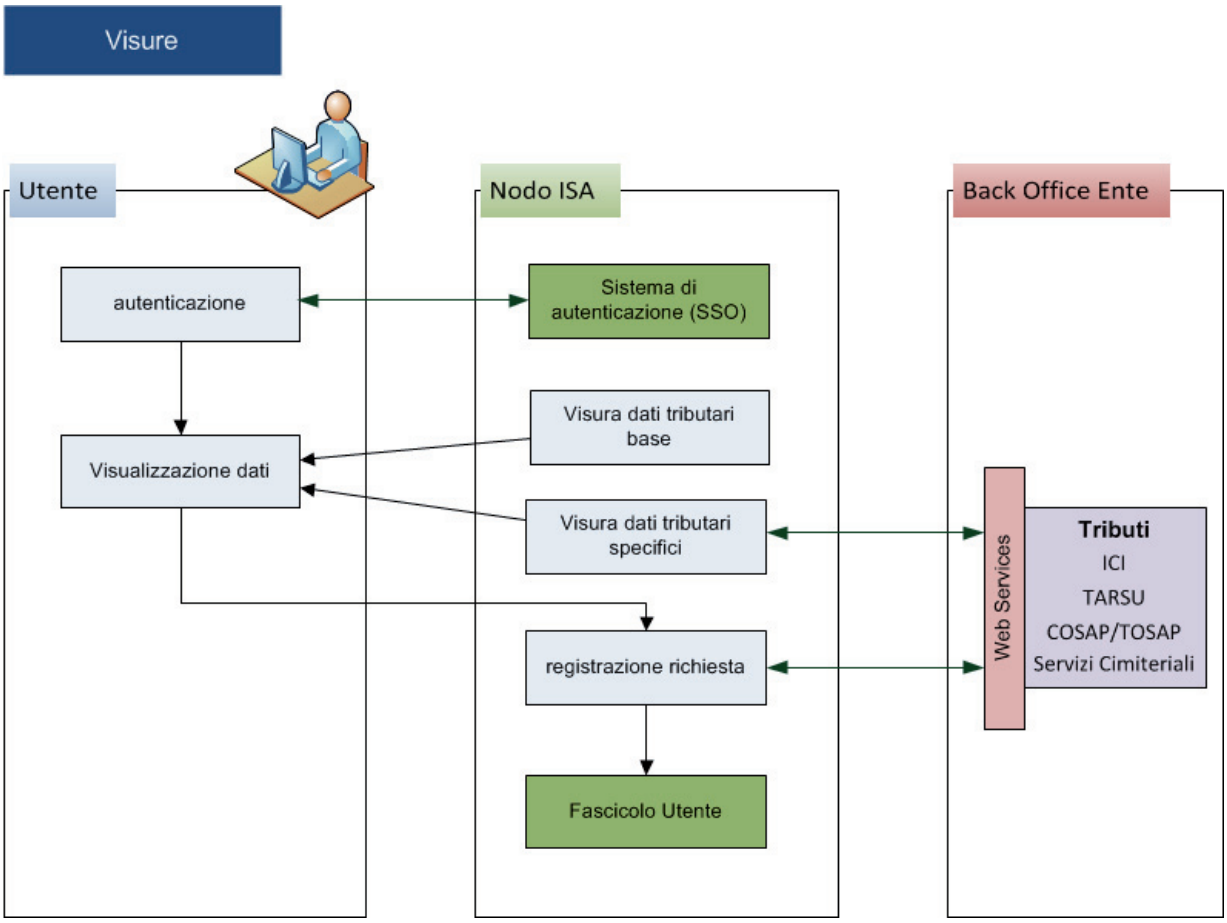
7. Servizi Area Tributi

In relazione ai differenti flussi informativi richiesta/risposta da implementare, i servizi sono classificati nelle seguenti macrocategorie/classi:

1. **Visure**: servizi che consentono l'interrogazione e la visualizzazione di dati tributari.
2. **Richieste / Dichiarazioni / Comunicazioni / Denunce**: servizi che consentono la composizione (eventualmente guidata tramite la conoscenza delle informazioni contenute nel back-office comunale) di una Richiesta/Dichiarazione/Comunicazione/Denuncia e il suo inoltro alla PEC dell'Ente firmata digitalmente;
3. **Pagamenti**: servizi che consentono il pagamento di tributi.

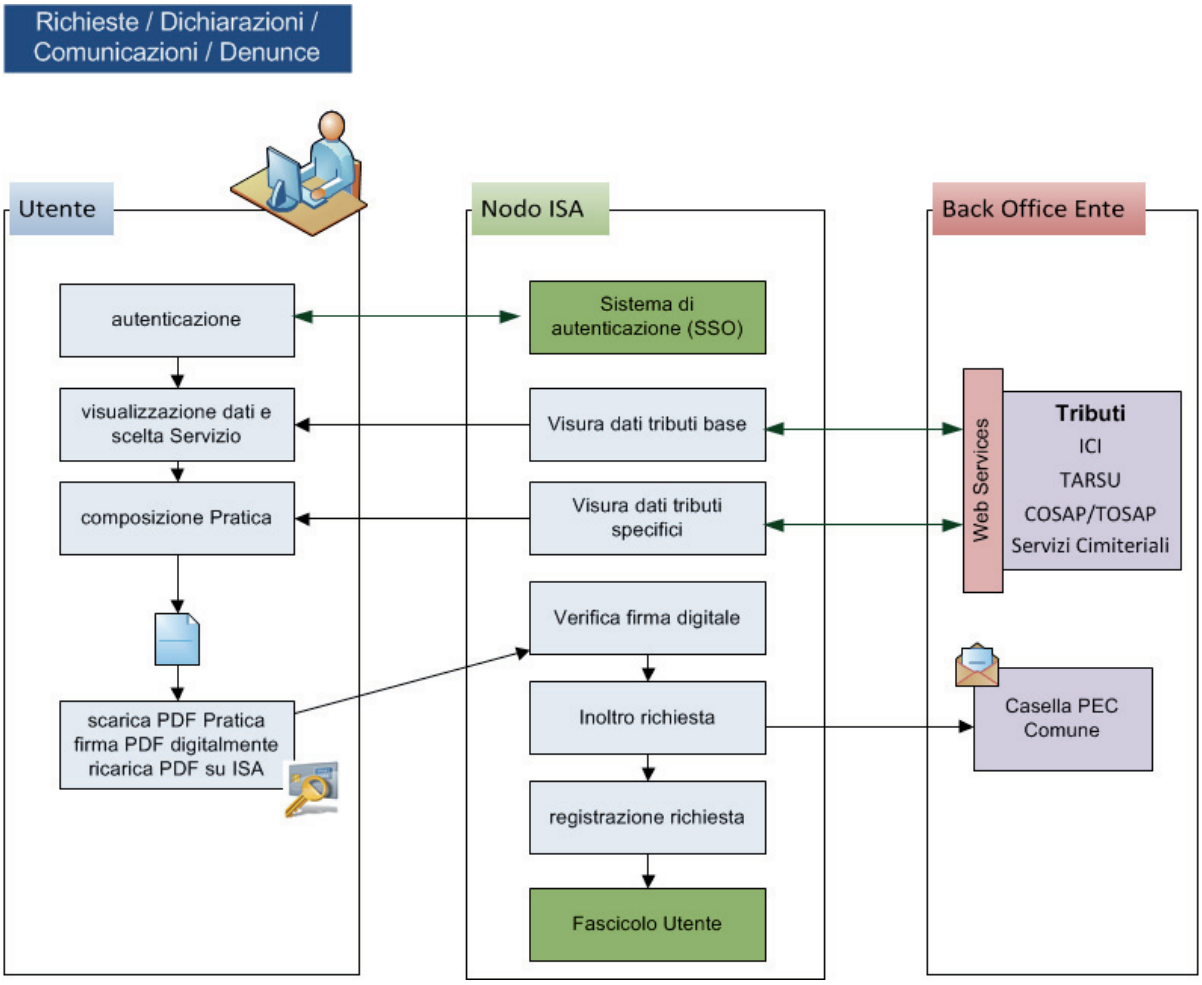
7.1 Visure

Il contribuente, previa autenticazione e scelta del servizio specifico di visura, visualizza immediatamente una form con i dati richiesti prelevati in automatico dal back-office comunale.
Il sistema registra la richiesta nel Fascicolo Utente.



7.2 Richieste / Dichiarazioni / Comunicazioni / Denunce

Il contribuente, previa autenticazione, visualizza un riepilogo dei suoi dati tributari di base prelevati in automatico dal back-office comunale ed è guidato verso la scelta dello specifico servizio di Richiesta/Dichiarazione/Comunicazione/Denuncia.
Il sistema guida la composizione della pratica utilizzando i dati tributari specifici prelevati in automatico dal back-office comunale. Per le richieste di rimborso vanno allegate le ricevute (che è possibile allegare in digitale) e le motivazioni.
Il servizio permette la compilazione di tutte le informazioni tramite l'inserimento guidato di tutti i dati. Al termine della compilazione il sistema produrrà un documento PDF da scaricare che il contribuente dovrà firmare digitalmente. La versione del documento firmata digitalmente dovrà essere ricaricata sulla piattaforma del nodo di erogazione per completare l'iter dell'invio. La documentazione firmata digitalmente verrà inviata alla casella PEC dell'Ufficio di Competenza o tramite interfacciamento con il protocollo, secondo un processo analogo descritto per i servizi anagrafici.

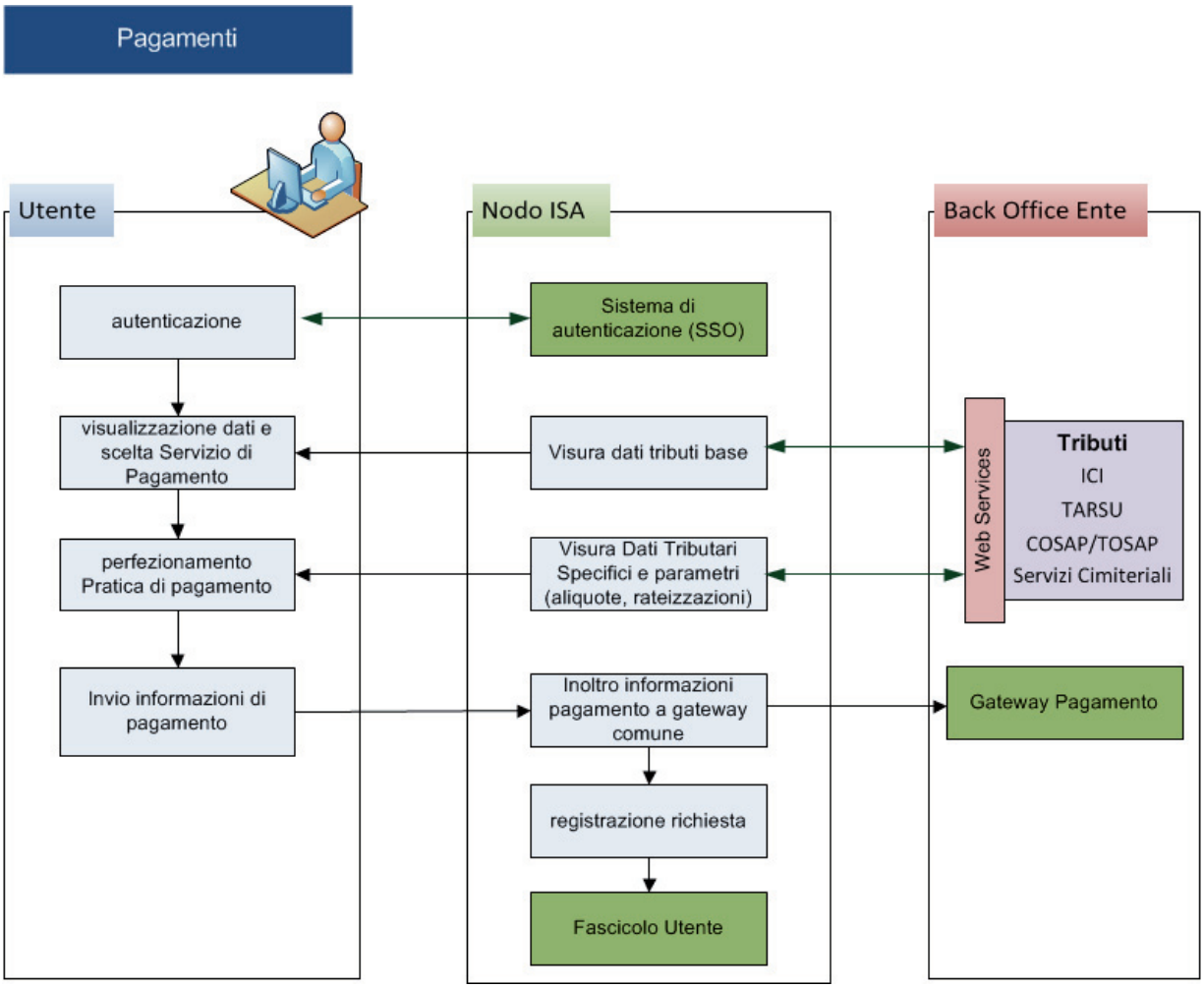


7.3 Pagamenti

Il contribuente, previa autenticazione, visualizza un riepilogo dei suoi dati tributari di base prelevati in automatico dal back-office comunale ed è guidato verso la scelta dello specifico servizio di Pagamento.

Per i pagamenti relativi ad importi già noti, questo avviene senza ulteriori elaborazioni (salvo dover prelevare in automatico dal back-office comunale le eventuali caratteristiche di rateizzazione).

Per i pagamenti relativi ad importi non noti (es. ICI) il sistema permette il calcolo guidato partendo dai dati specifici sugli immobili posseduti prelevati in automatico dal back-office comunale applicando le aliquote prelevate sempre dal back-office comunale.


Pagamenti
Utente
Nodo ISA
Back Office Ente
autenticazione
Sistema di autenticazione (SSO)
visualizzazione dati e scelta Servizio di Pagamento
Visura dati tributi base
Web Services
Tributi
ICI
TARSU
COSAP/TOSAP
Servizi Cimiteriali
perfezionamento Pratica di pagamento
Visura Dati Tributari Specifici e parametri (aliquote, rateizzazioni)
Invio informazioni di pagamento
Inoltro informazioni pagamento a gateway comune
Gateway Pagamento
registrazione richiesta
Fascicolo Utente

7.4 Elenco Servizi Tributi

In relazione alla natura del processo da implementare, i servizi sono classificati nelle tre macrocategorie/classi:

V = Visure
D = Richieste / Dichiarazioni / Comunicazioni / Denunce
P = Pagamenti

La seguente lista elenca i servizi previsti:

Nome servizio	Liv	Classe
Dichiarazione ICI	4	D
Comunicazione ICI	4	D
Calcolo ICI	4	P
Pagamento ICI	4	P
Richiesta di rimborso ICI	3	D
Dichiarazione TARSU	4	D
Pagamento TARSU	4	P
Richiesta di rimborso TARSU	3	D
COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione permanente spazi ed aree pubblici	4	V
COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione temporanea spazi ed aree pubblici	4	V
Pagamento COSAP/TOSAP	4	P
Richiesta di rimborso COSAP/TOSAP	3	D
Servizi Cimiteriali - Visura posizione	4	V
Pagamento Servizi Cimiteriali	4	P
Richiesta di rimborso Servizi Cimiteriali	3	D
Pagamento imposta insegne e pubblicità (ICP)	4	P
Richiesta di rimborso ICP	3	D
Pagamento affissioni	4	P
Richiesta di rimborso per pubbliche affissioni	3	P
Visualizzazione posizione tributaria	4	V

Dichiarazione ICI
Livello **4**
Descrizione Il servizio fornisce ai soggetti passivi dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), siano essi cittadini o imprese, la possibilità di comporre ed inviare on-line i moduli relativi alla Dichiarazione ICI in formato ministeriale. La procedura di compilazione della dichiarazione ICI è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione. Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la dichiarazione ICI debitamente compilata con i dati forniti dall'utente. Tale dichiarazione deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Nel caso di dichiarazione congiunta la firma digitale deve essere apposta da tutti i contitolari.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Dichiarazione

Pagamento elettronico

(non previsto)

Comunicazione ICI

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce ai soggetti passivi dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), siano essi cittadini o imprese, la possibilità di comporre ed inviare on-line i moduli relativi alla Comunicazione ICI, avendo il Comune deliberato di utilizzare tale strumento come modalità di comunicazione semplificata rispetto al modello ICI ministeriale.

La procedura di compilazione della Comunicazione ICI è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Comunicazione ICI debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

Tale comunicazione deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Nel caso di comunicazione congiunta la firma digitale deve essere apposta da tutti i contitolari.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Comunicazione

Pagamento elettronico

(non previsto)

Calcolo ICI

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di calcolare l'importo da versare ai fini ICI in funzione delle proprietà immobiliari possedute (ed eventualmente specificate) e delle aliquote e agevolazioni (detrazioni, riduzioni ed eventualmente esenzioni) deliberate dal Comune per l'anno di imposta.

L'utente può quindi completare i suoi adempimenti nei confronti del Comune accedendo al servizio di Pagamento ICI, attraverso il quale può espletare online l'obbligo del versamento annuale (in unica soluzione o in due rate) dell'imposta.

Al termine della procedura di calcolo il sistema visualizza l'ammontare dell'imposta per ogni immobile specificato dall'utente ed il dovuto ICI totale in funzione delle agevolazioni deliberate dal Comune.

Base dati dell'Ente necessarie

ICI

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati ICI del Comune per le proprietà immobiliari

Cooperazione applicativa con la Banca Dati ICI del Comune per le aliquote e le agevolazioni

Pagamento elettronico

(non previsto)

Pagamento ICI

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento dell'imposta ICI ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line.

Il servizio ha due modalità operative

1. Viene richiesto all'utente di specificare i dati del bollettino di pagamento.
2. I dati del bollettino di pagamento sono già presenti in quanto il servizio è stato richiamato dal Servizio di Calcolo ICI.

L'utente può effettuare il pagamento dell'ICI dovuta in *unica soluzione* o *saldo* o in parte (in *acconto*),

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Nessuno

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

Richiesta di rimborso ICI

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso ICI consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti di imposta effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso ICI debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Richiesta

Pagamento elettronico

(non previsto)

Dichiarazione TARSU

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce ai soggetti passivi della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), siano essi cittadini o imprese, la possibilità di comporre ed inviare on-line i moduli relativi alla Dichiarazione TARSU.

La procedura di compilazione della dichiarazione TARSU è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le informazioni relative al precedente occupante dell'unità immobiliare.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la dichiarazione TARSU debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

Tale dichiarazione deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla al Comune destinatario via PEC, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Dichiarazione

Pagamento elettronico

(non previsto)

Pagamento TARSU

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento TARSU ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio,

Durante la compilazione il servizio interagirà con il Comune per richiedere, se disponibile, l'importo del pagamento dovuto dall'utente.

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

TARSU

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati TARSU del Comune per gli importi da pagare

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

Richiesta di rimborso TARSU

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso TARSU consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso TARSU debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Richiesta

Pagamento elettronico

(non previsto)

COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione permanente spazi ed aree pubblici

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce al cittadino o impresa la possibilità di visualizzare le concessioni/autorizzazioni per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche di cui è titolare, nell'ambito del Comune specificato. Il servizio può essere utilizzato in particolare per verificare se è avvenuto il rilascio e l'inserimento negli archivi elettronici del Comune di una concessione precedentemente richiesta.

Base dati dell'Ente necessarie

COSAP/TOSAP

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati TOSAP/COSAP del Comune per le concessioni/autorizzazioni in corso

Pagamento elettronico

(non previsto)

COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione temporanea spazi ed aree pubblici

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce al cittadino o impresa la possibilità di visualizzare le concessioni/autorizzazioni per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche di cui è titolare, nell'ambito del Comune specificato. Il servizio può essere utilizzato in particolare per verificare se è avvenuto il rilascio e l'inserimento negli archivi elettronici del Comune di una concessione precedentemente richiesta.

Base dati dell'Ente necessarie

COSAP/TOSAP

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati TOSAP/COSAP del Comune per le concessioni/autorizzazioni in corso

Pagamento elettronico

(non previsto)

Pagamento COSAP/TOSAP

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento COSAP/TOSAP ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio,

Durante la compilazione il servizio interagirà con il Comune per richiedere, se disponibile, l'importo del pagamento dovuto dall'utente.

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

COSAP/TOSAP

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati COSAP/TOSAP del Comune per gli importi da pagare

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

Richiesta di rimborso COSAP/TOSAP

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso COSAP/TOSAP consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso COSAP/TOSAP debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Richiesta

Pagamento elettronico

(non previsto)

Servizi cimiteriali - Visura posizione

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce al cittadino la possibilità di visualizzare le posizioni relative alle Lampade Votive e agli Servizi Cimiteriali di cui è titolare, nell'ambito del Comune specificato.

Base dati dell'Ente necessarie

Servizi Cimiteriali

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati Servizi Cimiteriali del Comune per le posizioni in essere

Pagamento elettronico

(non previsto)

Pagamento Servizi cimiteriali

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento per i Servizi Cimiteriali (Lampade votive) ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio,

Durante la compilazione il servizio interagirà con il Comune per richiedere, se disponibile, l'importo del pagamento dovuto dall'utente.

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

Servizi Cimiteriali

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati Servizi Cimiteriali del Comune per gli importi da pagare

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

Richiesta di rimborso Servizi Cimiteriali

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso Servizi Cimiteriali consente al cittadino di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Richiesta

Pagamento elettronico

(non previsto)

Pagamento imposta insegne e pubblicità (ICP)

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento dell'imposta insegne e pubblicità (ICP) ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio,

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Nessuno

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale

potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.
I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

Richiesta di rimborso imposta insegne e pubblicità (ICP)

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso imposta insegne e pubblicità (ICP) consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.
In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.
Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso imposta insegne e pubblicità (ICP) debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.
La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.
Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Richiesta

Pagamento elettronico

(non previsto)

Pagamento Pubbliche Affissioni

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento dell'imposta Pubbliche Affissioni ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio,
Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Nessuno

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.
In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.
I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

Richiesta di rimborso imposta Pubbliche Affissioni

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso imposta Pubbliche Affissioni consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.
In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.
Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso imposta Pubbliche Affissioni debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.
La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica

di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.
Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie
Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
PEC per ricevere la Richiesta

Pagamento elettronico
(non previsto)

Visualizzazione posizione tributaria

Livello **4**

Descrizione
Il servizio consente all'utente di consultare lo stato dei versamenti da lui effettuati, resi disponibili in formato elettronico dall'Amministrazione comunale che espone il servizio sul portale del Nodo di erogazione, relativamente ai diversi tributi rispetto ai quali è contribuente.
Il servizio intende anche offrire ai Fornitori di Assistenza Fiscale l'opportunità di monitorare lo stato dei versamenti effettuati dai propri assistiti.
Il servizio può essere utilizzato anche per verificare se è regolarmente avvenuta la registrazione negli archivi elettronici del Comune di un versamento effettuato.

Base dati dell'Ente necessarie
ICI
TARSU
COSAP/TOSAP
Servizi Cimiteriali

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
Cooperazione applicativa con la Banca Dati ICI del Comune per le proprietà possedute e i versamenti effettuati negli anni
Cooperazione applicativa con la Banca Dati TARSU del Comune per le unità immobiliari iscritte e i versamenti effettuati negli anni
Cooperazione applicativa con la Banca Dati TOSAP/COSAP del Comune per le concessioni/autorizzazioni in corso e i versamenti effettuati negli anni
Cooperazione applicativa con la Banca Dati Servizi Cimiteriali del Comune per le posizioni in corso e i versamenti effettuati negli anni

Pagamento elettronico
(non previsto)

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

Regione Puglia

CRIPAL – Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale

LINEE GUIDA TECNICHE - STANDARD E SPECIFICHE TECNICHE

Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013

ALLEGATO A: SCHEMI PER LA COOPERAZIONE APPLICATIVA DEI SERVIZI ANAGRAFICI E TRIBUTI PER I CITTADINI

Versione 1.0

InnovaPuglia SpA
Strada prov. per Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano – BARI
Italia

Marzo 2012
Codice doc.: [AllegatoA: *Servizi_AnagTribu_v1.0]*

1. Controllo della Configurazione

Titolo:	Allegato A: schemi per la cooperazione applicativa dei servizi Anagrafici e Tributi per i cittadini
Riferimento:	LineeGuida_ServiziAnagrafici_v1.0
Creato da:	InnovaPuglia SpA

Storia del Documento

Ver.	Stato	Autore	Data	Memorizzato in:
1.00	Bozza	G. Di Capua	20/02/2012	AllegatoA_ServiziAnagTribu_v1.0.doc

Storia delle Revisioni

Ver.	Data	Evoluzione dei Contenuti	Revisioni
1.00	20/02/2012	Prima stesura del documento	

Modifiche Previste

Tipo	Descrizione

1. Abstract

Il documento - allegato alle linee guida dei Servizi Anagrafe e Tributi - riporta gli schemi XSD necessari alla implementazione / manutenzione dei servizi Anagrafici e Tributari.

Come già riportato al paragrafo 3.4 delle Linee Guida CRIPAL[1], l'Ente deve installare la Porta di Dominio presso il proprio accesso RUPAR-SPC ed accreditare e qualificare la propria porta presso il DigitPA.
Essa rappresenta l´unico punto di contatto telematico tra domini: sulla propria Porta di Dominio, ogni dominio veicola le richieste di servizio verso altri domini della Rete e, simmetricamente, riceve tutte le richieste di servizio provenienti dagli altri domini.

[1] C.R.I.P.A.L. Linee Guida Tecniche - Standard e specifiche tecniche - Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013

INDICE GENERALE

1. Controllo della Configurazione .....

1. Abstract .....

2. Introduzione .....

3. Servizi Anagrafici.....

2.1 Elenco Servizi Anagrafici.....

2.2 Visura della posizione anagrafica .....

3.2.1 Richiesta del servizio .....

3.2.1.1 datiAnagraficiGenerali/codiceFiscale.....

3.2.2 Risposta del Servizio.....

3.2.2.1 datiAnagrafici/toponimoIndirizzo .....

3.2.2.2 datiAnagrafici/descrizioneVia .....

3.2.2.3 datiAnagrafici/numeroCivico .....

3.2.2.4 datiAnagrafici/esponente .....

3.2.2.5 datiAnagrafici/piano .....

3.2.2.6 datiAnagrafici/scala .....

3.2.2.7 datiAnagrafici/componentiList .....

3.2.2.8 datiAnagrafici/componentiList/codiceFiscale.....

3.2.2.9 datiAnagrafici/componentiList/cognome .....

3.2.2.10 datiAnagrafici/componentiList/nome.....

3.2.2.11 datiAnagrafici/componentiList/dataNascita .....

3.2.2.12 datiAnagrafici/componentiList/sesso .....

3.2.2.13 datiAnagrafici/componentiList/statoCivile .....

3.2.2.14 datiAnagrafici/componentiList/cognomeNomeConiuge .....

3.2.2.15 datiAnagrafici/componentiList/relazioneParentela.....

3.2.2.16 datiAnagrafici/componentiList/cittadinanzaItaliana .....

3.2.2.17 datiAnagrafici/componentiList/identificativoIndividuale .....

3.2.2.18 datiAnagrafici/componentiList/identificativoFamiglia .....

3.2.2.19 datiAnagrafici/componentiList/descComuneNascita .....

3.2.2.20 datiAnagrafici/componentiList/attoNascita .....

3.2.2.21 datiAnagrafici/componentiList/parteNascita .....

3.2.2.22 datiAnagrafici/componentiList/serieNascita .....
3.2.2.23 datiAnagrafici/componentiList/annoAttoNascita .....
3.2.2.24 datiAnagrafici/componentiList/ufficioNascita .....
3.2.2.25 datiAnagrafici/componentiList/descProvinciaNascita .....
3.2.2.26 datiAnagrafici/componentiList/attoNascitaTrascritto .....
3.2.2.27 datiAnagrafici/componentiList/parteNascitaTrascritto .....
3.2.2.28 datiAnagrafici/componentiList/serieNascitaTrascritto .....
3.2.2.29 datiAnagrafici/componentiList/annoNascitaTrascritto .....
3.2.2.30 datiAnagrafici/componentiList/desComuneTrasNascita .....
3.2.2.31 datiAnagrafici/componentiList/attoMatrimonio .....
3.2.2.32 datiAnagrafici/componentiList/parteMatrimonio .....
3.2.2.33 datiAnagrafici/componentiList/serieMatrimonio .....
3.2.2.34 datiAnagrafici/componentiList/annoMatrimonio .....
3.2.2.35 datiAnagrafici/componentiList/ufficioMatrimonio.....
3.2.2.36 datiAnagrafici/componentiList/desComuneMatrimonio.....
3.2.2.37 datiAnagrafici/componentiList/luogoMatrimonio.....
3.2.2.38 datiAnagrafici/componentiList/dataMatrimonio .....
3.2.2.39 datiAnagrafici/componentiList/attoMatrTrascritto .....
3.2.2.40 datiAnagrafici/componentiList/parteMatrTrascritto .....
3.2.2.41 datiAnagrafici/componentiList/serieMatrTrascritto.....
3.2.2.42 datiAnagrafici/componentiList/annoMatrTrascritto .....
3.2.2.43 datiAnagrafici/componentiList/desComMatrTrascritto .....
3.2.2.44 datiAnagrafici/componentiList/desComMorte .....
3.2.2.45 datiAnagrafici/componentiList/provinciaMorte .....
3.2.2.46 datiAnagrafici/componentiList/dataMorte .....
3.2.2.47 datiAnagrafici/componentiList/attoMorte .....
3.2.2.48 datiAnagrafici/componentiList/parteMorte .....
3.2.2.49 datiAnagrafici/componentiList/serieMorte .....
3.2.2.50 datiAnagrafici/componentiList/ufficioMorte.....
3.2.2.51 datiAnagrafici/componentiList/annoMorte.....
3.2.2.52 datiAnagrafici/componentiList/desComMorteConiugeTrascritto .....
3.2.2.53 datiAnagrafici/componentiList/attoMorteConiugeTrascritto .....

3.2.2.54 datiAnagrafici/componentiList/parteMorteConiugeTrascritto .....
3.2.2.55 datiAnagrafici/componentiList/serieMorteConiugeTrascritto .....
3.2.2.56 datiAnagrafici/componentiList/annoMorteConiugeTrascritto .....
3.2.2.57 datiAnagrafici/componentiList/professione .....
3.2.2.58 datiAnagrafici/componentiList/titoloStudio .....
3.2.2.59 datiAnagrafici/componentiList/numeroPensione .....
3.2.2.60 datiAnagrafici/componentiList/codicePensione .....
3.2.2.61 datiAnagrafici/componentiList/numeroCartaIdentita .....
3.2.2.62 datiAnagrafici/componentiList/dataCartaIdentita .....
3.2.2.63 datiAnagrafici/componentiList/validaCartaIdentita .....
3.2.2.64 datiAnagrafici/errore .....
3.2.2.65 datiAnagrafici/errore/codice .....
3.2.2.66 datiAnagrafici/errore/descrizione .....

2.3 Visura della posizione elettorale .....

3.2.3 Richiesta del servizio .....
3.2.3.1 VisuraPosizioneAnagraficarichiesta .....
3.2.3.2 VisuraPosizioneElettoralerichiesta .....
3.2.3.3 richiestaDatiElettorali/codiceFiscale.....
3.2.4 Risposta del servizio. .....
3.2.4.1 complexTipo componenteElettorale .....
3.2.4.2 componenteElettorale/toponimoIndirizzo .....
3.2.4.3 componenteElettorale/descrizioneVia .....
3.2.4.4 componenteElettorale/numeroCivico .....
3.2.4.5 componenteElettorale/esponente .....
3.2.4.6 componenteElettorale/piano .....
3.2.4.7 componenteElettorale/cognome .....
3.2.4.8 componenteElettorale/nome .....
3.2.4.9 componenteElettorale/dataNascita .....
3.2.4.10 componenteElettorale/dataVerbaleIscrizione.....
3.2.4.11 componenteElettorale/numVerbaleIscrizione .....
3.2.4.12 componenteElettorale/annoIscrizioneElett.....
3.2.4.13 componenteElettorale/numeroFascicolo .....

3.2.4.14 componenteElettorale/numeroListaGenerale
3.2.4.15 componenteElettorale/numeroListaSezionale
3.2.4.16 componenteElettorale/numeroSezione
3.2.4.17 componenteElettorale/numeroTesseraElettorale
3.2.4.18 componenteElettorale/dataRilascioTesseraElett
3.2.4.19 componenteElettorale/iscrizioneAlboPresidente
3.2.4.20 componenteElettorale/iscrizioneAlboScrutatori
3.2.4.21 componenteElettorale/numVerbIscrAlboScrut
3.2.4.22 componenteElettorale/dataVerbIscrAlboScrut
3.2.4.23 componenteElettorale/errore
3.2.4.24 componenteElettorale/errore/codice
3.2.4.25 componenteElettorale/errore/descrizione

2.4 Certificato contestuale per matrimonio (cittadinanza + residenza + stato libero)

3.2.5 Richiesta del servizio
3.2.5.1 VisuraPosizioneAnagraficarichiesta
3.2.5.2 AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta
3.2.5.3 datiAnagraficiGenerali/codiceFiscale
3.2.6 Risposta del servizio.
3.2.6.1 datiUtente/nome
3.2.6.2 datiUtente/cognome
3.2.6.3 datiUtente/dataNascita
3.2.6.4 datiUtente/comuneNascita
3.2.6.5 datiUtente/provinciaNascita
3.2.6.6 datiUtente/indirizzo
3.2.6.7 datiUtente/cap
3.2.6.8 datiUtente/comuneResidenza
3.2.6.9 datiUtente/provinciaResidenza
3.2.6.10 datiUtente/codiceIstatResidenza
3.2.6.11 datiUtente/errore
3.2.6.12 datiUtente/errore/codice
3.2.6.13 datiUtente/errore/descrizione

2.5 Certificato di cittadinanza

3.2.7 Richiesta del servizio .....
3.2.1 Risposta del servizio .....

2.6 Certificato di esistenza in vita .....
3.2.2 Richiesta del servizio .....
3.2.3 Risposta del servizio .....

2.7 Certificato di matrimonio .....
3.2.4 Richiesta del servizio .....
3.2.5 Risposta del servizio .....

2.8 Certificato di iscrizione alle liste elettorali .....
3.2.6 Richiesta del servizio .....
3.2.7 Risposta del servizio .....

2.9 Certificato di morte .....
3.2.8 Richiesta del servizio .....
3.2.9 Risposta del servizio .....

2.10 Certificato di nascita .....
3.2.10 Richiesta del servizio .....
3.2.11 Risposta del servizio .....

2.11 Certificato di residenza .....
3.2.12 Richiesta del servizio .....
3.2.13 Risposta del servizio .....

2.12 Certificato di stato di famiglia .....
3.2.14 Richiesta del servizio .....
3.2.15 Risposta del servizio .....

2.13 Certificato di stato libero .....
3.2.16 Richiesta del servizio .....
3.2.17 Risposta del servizio .....

2.14 Certificato di vedovanza .....
3.2.18 Richiesta del servizio .....
3.2.19 Risposta del servizio .....

2.15 Storico di variazioni domiciliari .....
3.2.20 Richiesta del servizio .....
3.2.20.1 richiestaVariazioniDomiciliari/codiceFiscale .....
3.2.20.2 richiestaVariazioniDomiciliari/dataPartenza .....
3.2.20.3 richiestaVariazioniDomiciliari/dataFine .....
3.2.21 Risposta del servizio .....
3.2.21.1 complexTipo datiIndirizzo .....
3.2.21.2 datiIndirizzo/variazioniDomicilio .....
3.2.21.3 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/dataInizioInd .....
3.2.21.4 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/descComune .....
3.2.21.5 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/dataIscrizioneCom .....
3.2.21.6 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/descrizioneTopSto .....
3.2.21.7 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/descrizioneViaSto .....
3.2.21.8 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/numeroCivicoSto .....
3.2.21.9 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/esponenteSto .....
3.2.21.10 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/pianoSto .....
3.2.21.11 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/scalaSto .....
3.2.21.12 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/internoSto .....
3.2.21.13 datiIndirizzo/errore .....
3.2.21.14 datiIndirizzo/errore/codice .....
3.2.21.15 datiIndirizzo/errore/descrizione .....

2.16 Altre autocertificazioni .....
3.2.22 Richiesta del servizio .....
3.2.23 Risposta del servizio .....

2.17 Dichiarazione Cambio Residenza .....
3.2.24 Richiesta del servizio .....
3.2.25 Risposta del servizio .....

2.18 Dichiarazione Cambio Domicilio .....
3.2.26 Richiesta del servizio .....
3.2.27 Risposta del servizio .....

2.19 Iscrizione all'anagrafe temporanea .....

2.20 Iscrizione Albo Scrutatori di Seggio .....

3.2.28 Richiesta del servizio .....

3.2.29 Risposta del servizio .....

2.21 Iscrizione Albo presidenti di Seggio .....

3.2.30 Richiesta del servizio .....

3.2.31 Risposta del servizio .....

4 Servizi Tributari .....

2.22 Elenco servizi Tributari .....

2.23 Dichiarazione Ici .....

4.1.1 Richiesta del servizio .....

4.1.1.1 attributo visuraDichiarazioneIciRichiesta/@annoInizio .....

4.1.1.2 attributo visuraDichiarazioneIciRichiesta/@annoFine .....

4.1.1.3 complexTipo idContribuente .....

4.1.1.4 element idContribuente/codiceFiscale .....

4.1.1.5 element idContribuente/partitaIva .....

4.1.2 Risposta del Servizio .....

4.1.2.1 visuraDichiarazioneIciRisposta/errore .....

4.1.2.2 visuraDichiarazioneIciRisposta/errore/codice .....

4.1.2.3 visuraDichiarazioneIciRisposta/errore/descrizione .....

4.1.2.4 complexTipo situazioneIciTipo .....

4.1.2.5 situazioneIciTipo/@contoCorrente .....

4.1.2.6 situazioneIciTipo/@annoRiferimento .....

2.24 Comunicazione Ici .....

4.1.3 Richiesta del servizio .....

4.1.4 Risposta del servizio. .....

2.25 Calcolo Ici .....

4.1.5 Richiesta del servizio .....

4.1.6 Risposta del servizio. .....

2.26 Pagamentgo Ici .....

4.1.7 Richiesta del servizio .....

4.1.8 Risposta del servizio. .....

2.27 Richiesta di rimborso Ici .....

4.1.9 Richiesta del servizio .....

4.1.10 Risposta del servizio. .....

2.28 Dichiarazione TARSU .....

4.1.11 Richiesta del servizio .....

4.1.12 Risposta del servizio .....

4.1.12.1 pagamentiTarsuRisposta/elencoPagamentiTarsu .....

4.1.12.2 pagamentiTarsuRisposta/errore .....

4.1.12.3 pagamentiTarsuRisposta/errore/codice .....

4.1.12.4 pagamentiTarsuRisposta/errore/descrizione .....

4.1.12.5 complexTipo datiTarsu .....

4.1.12.6 datiTarsu/@contoCorrente .....

4.1.12.7 datiTarsu/@importoDocumento .....

4.1.12.8 datiTarsu/@numeroDocumento .....

4.1.12.9 datiTarsu/@annoRiferimento .....

4.1.12.10 datiTarsu/posizioniTarsu .....

4.1.12.11 datiTarsu/posizioniTarsu/indirizzoUtenza .....

4.1.12.12 datiTarsu/posizioniTarsu/identificativoUtenza .....

4.1.12.13 datiTarsu/posizioniTarsu/superficie .....

4.1.12.14 datiTarsu/posizioniTarsu/descrizioneTariffa .....

4.1.12.15 datiTarsu/posizioniTarsu/importoTariffa .....

4.1.12.16 datiTarsu/posizioniTarsu/importoDaPagare .....

4.1.12.17 datiTarsu/posizioniTarsu/addizionaleEca .....

4.1.12.18 datiTarsu/posizioniTarsu/maggiorazioneEca .....

4.1.12.19 datiTarsu/posizioniTarsu/addizionaleProvinciale .....

4.1.12.20 datiTarsu/posizioniTarsu/importoRiduzioni .....

4.1.12.21 datiTarsu/rate .....

4.1.12.22 datiTarsu/rate/importoRata .....

4.1.12.23 datiTarsu/rate/scadenzaRata .....

4.1.12.24 datiTarsu/rate/numeroRata .....

4.1.12.25 datiTarsu/rate/identificativoRata .....

4.1.12.26 datiTarsu/rate/importoPagato .....
4.1.12.27 datiTarsu/rate/dataPagamento .....
4.1.12.28 datiTarsu/dataAggiornamento .....

2.29 Pagamento TARSU .....

4.1.13 Richiesta del servizio .....
4.1.14 Risposta del servizio. .....

2.30 Richiesta di rimborso TARSU .....

4.1.15 Richiesta del servizio .....
4.1.16 Risposta del servizio. .....

2.31 COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione permanente spazi ed aree pubblici 108

4.1.17 Richiesta del servizio .....
4.1.18 Risposta del servizio .....
4.1.18.1 pagamentiOsapPermanenteRisposta/elencoOsapPermanente .....
4.1.18.2 pagamentiOsapPermanenteRisposta/errore .....
4.1.18.3 pagamentiOsapPermanenteRisposta/errore/codice .....
4.1.18.4 pagamentiOsapPermanenteRisposta/errore/descrizione .....
4.1.18.5 complexTipo datiOsap .....
4.1.18.6 datiOsap/@contoCorrente .....
4.1.18.7 datiOsap/@annoRiferimento .....
4.1.18.8 datiOsap/@importoDocumento .....
4.1.18.9 datiOsap/@numeroDocumento .....
4.1.18.10 datiOsap/posizioniOsap .....
4.1.18.11 datiOsap/posizioniOsap/indirizzoUtenza .....
4.1.18.12 datiOsap/posizioniOsap/superficie .....
4.1.18.13 datiOsap/posizioniOsap/zonaUtenza .....
4.1.18.14 datiOsap/posizioniOsap/descrizioneTariffa .....
4.1.18.15 datiOsap/posizioniOsap/importoDaPagare .....
4.1.18.16 datiOsap/posizioniOsap/mesi .....
4.1.18.17 datiOsap/rate .....
4.1.18.18 datiOsap/rate/importoRata .....

4.1.18.19 datiOsap/rate/scadenzaRata .....
4.1.18.20 datiOsap/rate/numeroRata .....
4.1.18.21 datiOsap/rate/identificativoRata .....
4.1.18.22 datiOsap/rate/importoPagato .....
4.1.18.23 datiOsap/rate/dataPagamento .....
4.1.18.24 datiOsap/dataAggiornamento .....

2.32 COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione temporanea spazi ed aree pubblici 123

4.1.1 Richiesta del servizio .....
4.1.1 Risposta del servizio .....
4.1.1.1 pagamentiOsapTemporaneaRisposta/elencoOsapTemporanea .....
4.1.1.2 pagamentiOsapTemporaneaRisposta/errore .....
4.1.1.3 pagamentiOsapTemporaneaRisposta/errore/codice .....
4.1.1.4 pagamentiOsapTemporaneaRisposta/errore/descrizione .....
4.1.1.5 complexTipo osapTemporanea .....
4.1.1.6 osapTemporanea/@contoCorrente .....
4.1.1.7 osapTemporanea/@importoDocumento .....
4.1.1.8 osapTemporanea/@numeroDocumento .....
4.1.1.9 osapTemporanea/@annoRiferimento .....
4.1.1.10 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee .....
4.1.1.11 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/indirizzoUtenza .....
4.1.1.12 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/superficie .....
4.1.1.13 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/zona .....
4.1.1.14 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/descrizioneTariffa .....
4.1.1.15 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/durataOccupazione .....
4.1.1.16 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/importoDaPagare .....
4.1.1.17 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/importoPagato .....
4.1.1.18 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/dataPagamento .....
4.1.1.19 osapTemporanea/dataAggiornamento .....

2.33 Pagamento Cosap/Tosap .....

4.1.1 Richiesta del servizio .....
4.1.2 Risposta del servizio. .....

2.34 Richiesta rimborso Cosap/Tosap .....

4.1.3 Richiesta del servizio .....

4.1.4 Risposta del servizio. .....

2.35 Servizi cimiteriali - Visura posizione .....

4.1.5 Richiesta del servizio .....

4.1.6 Risposta del servizio .....

4.1.6.1 pagamentiServiziCimiterialiRisposta/elencoPagamentiCimiteriali .....

4.1.6.2 pagamentiServiziCimiterialiRisposta/errore .....

4.1.6.3 pagamentiServiziCimiterialiRisposta/errore/codice .....

4.1.6.4 pagamentiServiziCimiterialiRisposta/errore/descrizione .....

4.1.6.5 complexTipo pagamentiServiziCimiterialiTipo .....

4.1.6.6 pagamentiServiziCimiterialiTipo/@contoCorrente .....

4.1.6.7 pagamentiServiziCimiterialiTipo/@importoDocumento .....

4.1.6.8 pagamentiServiziCimiterialiTipo/@numeroDocumento .....

4.1.6.9 pagamentiServiziCimiterialiTipo/@annoRiferimento .....

4.1.6.10 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali .....

4.1.6.11 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/defunti .....

4.1.6.12 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/defunti/nomeDefunto .....

4.1.6.13 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/defunti/dataNascita .....

4.1.6.14 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/defunti/dataMorte .....

4.1.6.15 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/nomecimitero .....

4.1.6.16 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/posizione .....

4.1.6.17 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/lampadaVotiva .....

4.1.6.18 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/lampadaVotiva/mesi .....

4.1.6.19 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/lampadaVotiva/tariffa .....

4.1.6.20 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/lampadaVotiva/importoLampada 152

4.1.6.21 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate .....

4.1.6.22 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/importoRata .....

4.1.6.23 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/scadenzaRata .....

4.1.6.24 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/numeroRata .....

4.1.6.25 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/identificativoRata .....
4.1.6.26 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/importoPagato .....
4.1.6.27 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/dataPagamento .....
4.1.6.28 pagamentiServiziCimiterialiTipo/dataAggiornamento .....

2.36 Pagamento Servizi cimiteriali .....

4.1.7 Richiesta del servizio .....
4.1.8 Risposta del servizio. .....

2.37 Richiesta di rimborso Servizi Cimiteriali .....

4.1.9 Richiesta del servizio .....
4.1.10 Risposta del servizio. .....

2.38 Pagamento imposta insegne e pubblicità (ICP) .....

4.1.1 Richiesta del servizio .....
4.1.2 Risposta del servizio .....
4.1.2.1 pagamentiPubblicitaRisposta/elencoPagamentiPubblicita .....
4.1.2.2 pagamentiPubblicitaRisposta/errore .....
4.1.2.3 pagamentiPubblicitaRisposta/errore/codice .....
4.1.2.4 pagamentiPubblicitaRisposta/errore/descrizione .....
4.1.2.5 complexTipo pagamentiPubblicitaTipo .....
4.1.2.6 pagamentiPubblicitaTipo/@contoCorrente .....
4.1.2.7 pagamentiPubblicitaTipo/@importoDocumento .....
4.1.2.8 pagamentiPubblicitaTipo/@numeroDocumento .....
4.1.2.9 pagamentiPubblicitaTipo/@annoRiferimento .....
4.1.2.10 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita .....
4.1.2.11 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/indirizzoPubblicita .....
4.1.2.12 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/descrizionePubblicita .....
4.1.2.13 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/mq .....
4.1.2.14 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/mesi .....
4.1.2.15 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/importoPubblicita .....
4.1.2.16 pagamentiPubblicitaTipo/rate .....
4.1.2.17 pagamentiPubblicitaTipo/rate/importoRata .....
4.1.2.18 pagamentiPubblicitaTipo/rate/scadenzaRata .....

4.1.2.19 pagamentiPubblicitaTipo/rate/numeroRata .....
4.1.2.20 pagamentiPubblicitaTipo/rate/identificativoRata .....
4.1.2.21 pagamentiPubblicitaTipo/rate/importoPagato .....
4.1.2.22 pagamentiPubblicitaTipo/rate/dataPagamento .....
4.1.2.23 pagamentiPubblicitaTipo/dataAggiornamento .....

2.39 Richiesta di rimborso imposta insegne e pubblicità (ICP).....

4.1.3 Richiesta del servizio .....
4.1.4 Risposta del servizio. .....

2.40 Pagamento Pubbliche Affissioni .....

4.1.1 Richiesta del servizio .....
4.1.2 Risposta del servizio .....
4.1.2.1 pagamentiAffissioniRisposta/elencoPagamentoAffissioni .....
4.1.2.2 pagamentiAffissioniRisposta/errore .....
4.1.2.3 pagamentiAffissioniRisposta/errore/codice .....
4.1.2.4 pagamentiAffissioniRisposta/errore/descrizione .....
4.1.2.5 complexTipo pagamentiAffissioniTipo .....
4.1.2.6 pagamentiAffissioniTipo/@contoCorrente .....
4.1.2.7 pagamentiAffissioniTipo/@importoDocumento .....
4.1.2.8 pagamentiAffissioniTipo/@numeroDocumento .....
4.1.2.9 pagamentiAffissioniTipo/@annoRiferimento .....
4.1.2.10 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione .....
4.1.2.11 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/numeroFogli .....
4.1.2.12 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/numeroManifesti .....
4.1.2.13 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/giorniAffissione .....
4.1.2.14 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/tariffa .....
4.1.2.15 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/dimensioneManifesti .....
4.1.2.16 pagamentiAffissioniTipo/rate .....
4.1.2.17 pagamentiAffissioniTipo/rate/importoRata .....
4.1.2.18 pagamentiAffissioniTipo/rate/scadenzaRata .....
4.1.2.19 pagamentiAffissioniTipo/rate/numeroRata .....
4.1.2.20 pagamentiAffissioniTipo/rate/identificativoRata .....
4.1.2.21 pagamentiAffissioniTipo/rate/importoPagato .....

4.1.2.22 pagamentiAffissioniTipo/rate/dataPagamento .....
4.1.2.23 pagamentiAffissioniTipo/dataAggiornamento .....

2.41 Richiesta di rimborso imposta Pubbliche Affissioni .....

4.1.3 Richiesta del servizio .....
4.1.4 Risposta del servizio. .....

2.42 Visualizzazione posizione tributaria .....

4.1.1 Richiesta del servizio .....
4.1.1.1 complexTipo idContribuente .....
4.1.1.2 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo .....
4.1.1.3 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/ALL .....
4.1.1.4 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo.....
4.1.1.5 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/OSAP .....
4.1.1.6 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/ICI .....
4.1.1.7 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/TARSU .....
4.1.1.8 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/ICP .....
4.1.1.9 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/AFFISSIONI .....
4.1.1.10 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/CIMITERIALI.....
4.1.1.11 visuraPosizioneTributariaRichiesta/arcoTemporale .....
4.1.1.12 visuraPosizioneTributariaRichiesta/arcoTemporale/annoInizio .....
4.1.1.13 visuraPosizioneTributariaRichiesta/arcoTemporale/annoFine.....
4.1.2 Risposta del servizio .....

5 Servizi trasversali .....

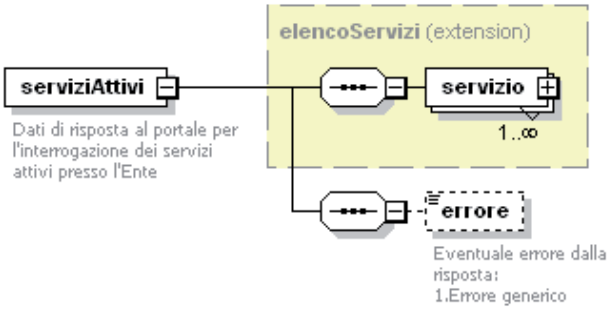
2.43 Gateway di pagamento.....

5.1.1 Richiesta del servizio .....
5.1.1.1 datiPagamentoServiziRichiesta/codiceFiscale .....
5.1.1.2 datiPagamentoServiziRichiesta/identificativoRata .....
5.1.1.3 datiPagamentoServiziRichiesta/numeroDocumento.....
5.1.1.4 datiPagamentoServiziRichiesta/importoDaPagare .....
5.1.1.5 datiPagamentoServiziRichiesta/nomeCarta .....
5.1.1.6 datiPagamentoServiziRichiesta/cognomeCarta.....
5.1.1.7 datiPagamentoServiziRichiesta/numeroCarta .....

5.1.1.8 datiPagamentoServiziRichiesta/scadenzaCarta .....
5.1.1.9 datiPagamentoServiziRichiesta/cvvCarta .....
5.1.1.10 datiPagamentoServiziRichiesta/emailCarta .....
5.1.1.11 datiPagamentoServiziRichiesta/residenzaCarta .....
5.1.1.12 datiPagamentoServiziRichiesta/cittaCarta .....
5.1.1.13 datiPagamentoServiziRichiesta/provinciaCarta .....
5.1.2 Risposta del servizio. .....
5.1.2.1 datiPagamentoServiziRisposta/urlRisposta .....

2.44 Elenco servizi attivi .....

5.1.3 Richiesta del servizio .....
5.1.3.1 richiestaServiziAttivi/codiceFiscale .....
5.1.3.2 richiestaServiziAttivi/partitaIva .....
5.1.3.3 richiestaServiziAttivi/tipoAutenticazione .....
5.1.4 Risposta del servizio .....



.....
5.1.4.1 serviziAttivi/errore .....
5.1.4.2 complexType elencoServizi .....
5.1.4.3 elencoServizi/servizio .....
5.1.4.4 elencoServizi/servizio/codiceServizio .....
5.1.4.5 elencoServizi/servizio/descrizioneServizio .....
5.1.4.6 elencoServizi/servizio/urlPortaApplicativa .....
5.1.4.7 elencoServizi/servizio/dataAggiornamento .....
5.1.5 Richiesta del servizio .....

Indice delle Figure

Figura 1- Richiesta Visura Posizione Anagrafica .....
Figura 2- Risposta Visura Posizione Anagrafica .....
Figura 3- Richiesta Dichiarazione ici .....
Figura 4- Risposta Dichiarazione ICI .....

2. Introduzione

Il documento - allegato alle linee guida dei Servizi Anagrafe e Tributi - riporta gli schemi XSD necessari alla implementazione / manutenzione dei servizi Anagrafici e Tributari.

Come già riportato al paragrafo 3.4 delle Linee Guida CRIPAL[2], l'Ente deve installare la Porta di Dominio presso il proprio accesso RUPAR-SPC ed accreditare e qualificare la propria porta presso il DigitPA.
Essa rappresenta l´unico punto di contatto telematico tra domini: sulla propria Porta di Dominio, ogni dominio veicola le richieste di servizio verso altri domini della Rete e, simmetricamente, riceve tutte le richieste di servizio provenienti dagli altri domini.

[2] C.R.I.P.A.L. Linee Guida Tecniche - Standard e specifiche tecniche - Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013

3. Servizi Anagrafici

2.1 Elenco Servizi Anagrafici

In relazione alla natura del processo da implementare, i servizi sono classificati nelle tre macrocategorie/classi:

C = Richiesta Certificati

A = Autocertificazioni

D = Dichiarazioni / Iscrizioni

V = Visure

La seguente lista elenca i servizi previsti con i relativi file XSD:

Nome servizio	File XSD
Visura della posizione anagrafica	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd
Visura della posizione elettorale	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd VisuraPosizioneElettorale-richiesta.xsd VisuraPosizioneElettorale-risposta.xsd
Certificato contestuale per matrimonio (cittadinanza + residenza + stato libero)	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Certificato di cittadinanza	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd
Certificato di esistenza in vita	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd
Certificato di matrimonio	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd
Certificato di morte	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd
Certificato di nascita	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd
Certificato di residenza	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Certificato di stato di famiglia	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Certificato di stato libero	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd

Nome servizio	File XSD
	VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Certificato di iscrizione alle liste elettorali	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd VisuraPosizioneElettorale-richiesta.xsd VisuraPosizioneElettorale-risposta.xsd
Certificato di vedovanza	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Storico di variazioni domiciliari	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd RichiestaVariazioniDomiciliari-richiesta.xsd RichiestaVariazioniDomiciliari-risposta.xsd
Altre autocertificazioni	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Dichiarazione Cambio Residenza	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Dichiarazione Cambio Domicilio	VisuraPosizioneAnagrafica-richiesta.xsd VisuraPosizioneAnagrafica-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Iscrizione all'anagrafe temporanea	
Iscrizione Albo Scrutatori di Seggio	VisuraPosizioneElettorale-richiesta.xsd VisuraPosizioneElettorale-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd
Iscrizione Albo Presidenti di Seggio	VisuraPosizioneElettorale-richiesta.xsd VisuraPosizioneElettorale-risposta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta.xsd AltriServiziDati-Anagrafici-risposta.xsd

2.2 Visura della posizione anagrafica

Visura della posizione anagrafica
Livello **4**
Descrizione

Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino l'interrogazione e la visualizzazione a video dei dati anagrafici di sua pertinenza ed eventualmente di chiederne la rettifica **Base dati dell'Ente necessarie** Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario. **Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente** Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario. PEC per ricevere l'eventuale segnalazione di difformità dei dati

3.2.1 Richiesta del servizio

Il servizio crea un oggetto di tipo *richiestaDatiAnagrafici* di tipo datiAnagraficiGenerali di cui viene riportato di seguito lo schema:

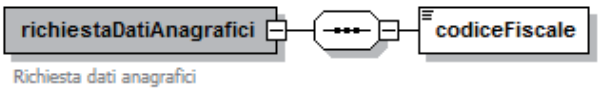


Figura 1- Richiesta Visura Posizione Anagrafica

3.2.1.1 datiAnagraficiGenerali/codiceFiscale

diagramma	
tipo	restriction of **xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
	Kind Value annotazioni maxLength 16

codice	`<xs:element Nome="codiceFiscale">`
	`<!-- codice fiscale del cittadino -->`
	`<xs:simpleTipo>`
	`<xs:restriction base="xs:string">`
	`<xs:maxLength value="16"/>`
	`</xs:restriction>`
	`</xs:simpleTipo>`
	`</xs:element>`

3.2.2 Risposta del Servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo *visuraAnagrafica* di tipo datiAnagrafici il cui schema è il seguente:

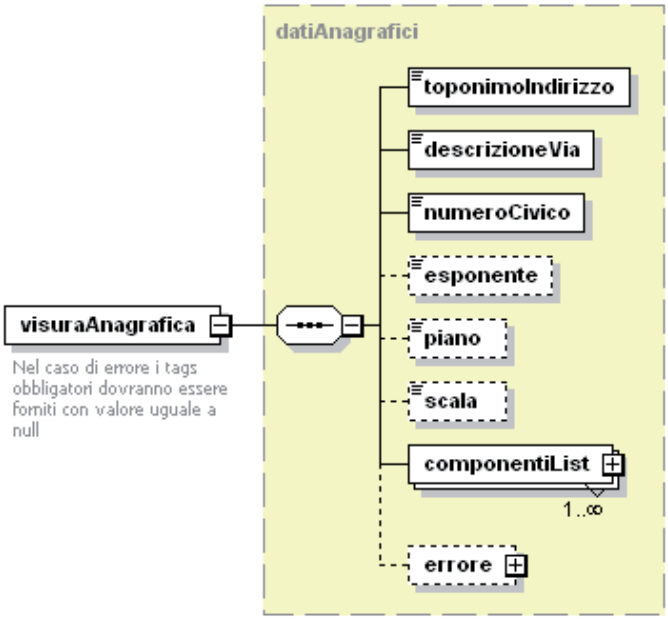


Figura 2- Risposta Visura Posizione Anagrafica

3.2.2.1 datiAnagrafici/toponimoIndirizzo

diagramma	toponimoIndirizzo
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
Codice	<xs: Nome="toponimoIndirizzo" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.2.2 datiAnagrafici/descrizioneVia

diagramma	descrizioneVia
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
Codice	<xs: Nome="descrizioneVia" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.2.3 datiAnagrafici/numeroCivico

diagramma	numeroCivico
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
Codice	<xs: Nome="numeroCivico" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.2.4 datiAnagrafici/esponente

diagramma	esponente
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="esponente" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.5 datiAnagrafici/piano

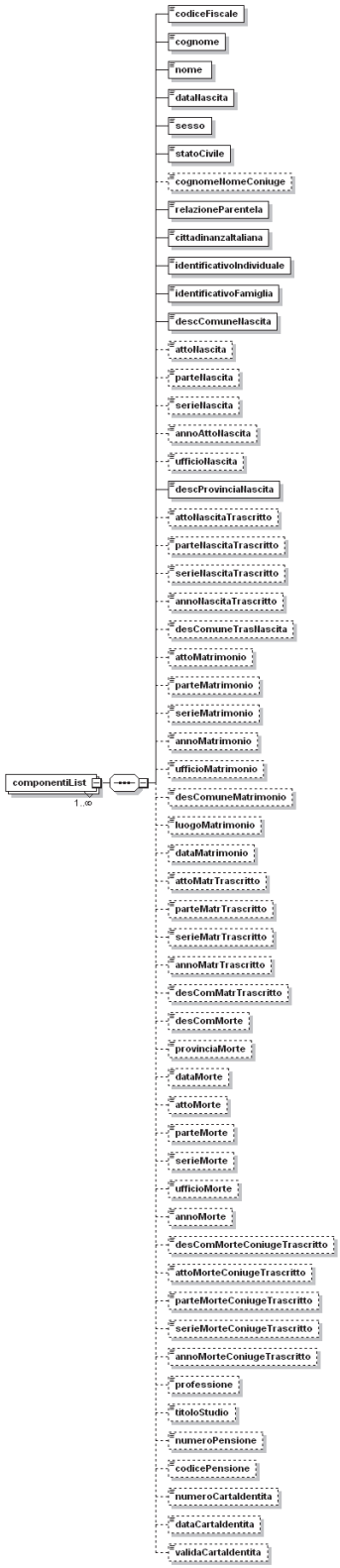
diagramma	piano
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="piano" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.6 datiAnagrafici/scala

diagramma	scala
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="scala" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.7 datiAnagrafici/componentiList

diagramma



proprietà		
	isRef	0
	minOcc	1

	maxOcc unbounded content complex nillable true
elementii	codiceFiscale cognome nome dataNascita sesso statoCivile cognomeNomeConiuge relazioneParentela cittadinanzaItaliana identificativoIndividuale identificativoFamiglia descComuneNascita attoNascita parteNascita serieNascita annoAttoNascita ufficioNascita descProvinciaNascita attoNascitaTrascritto parteNascitaTrascritto serieNascitaTrascritto annoNascitaTrascritto desComuneTrasNascita attoMatrimonio parteMatrimonio serieMatrimonio annoMatrimonio ufficioMatrimonio desComuneMatrimonio luogoMatrimonio dataMatrimonio attoMatrTrascritto parteMatrTrascritto serieMatrTrascritto annoMatrTrascritto desComMatrTrascritto desComMorte provinciaMorte dataMorte attoMorte parteMorte serieMorte ufficioMorte annoMorte desComMorteConiugeTrascritto attoMorteConiugeTrascritto parteMorteConiugeTrascritto serieMorteConiugeTrascritto annoMorteConiugeTrascritto professione titoloStudio numeroPensione codicePensione numeroCartaIdentita dataCartaIdentita validaCartaIdentita

3.2.2.8 datiAnagrafici/componentiList/codiceFiscale

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="codiceFiscale" tipo="xs:string"/>

3.2.2.9 datiAnagrafici/componentiList/cognome

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="cognome" tipo="xs:string"/>

3.2.2.10 datiAnagrafici/componentiList/nome

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="nome" tipo="xs:string"/>

3.2.2.11 datiAnagrafici/componentiList/dataNascita

diagramma	

tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="dataNascita" tipo="xs:date"/>

3.2.2.12 datiAnagrafici/componentiList/sesso

diagramma	sesso
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="sesso" tipo="xs:string"/>

3.2.2.13 datiAnagrafici/componentiList/statoCivile

diagramma	statoCivile
tipo	restriction of **xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
facets	Kind Value annotazioni enumeration celibe enumeration nubile enumeration coniugato enumeration coniugata enumeration vedovo enumeration vedova
codice	<xs: Nome="statoCivile"> <!-- stato civile del componente del nucleo familiare del cittadino (descrizione libera proveniente dal backoffice) --> <xs:simpleTipo> <xs:restriction base="xs:string"> <xs:enumeration value="celibe"/> <xs:enumeration value="nubile"/> <xs:enumeration value="coniugato"/> <xs:enumeration value="coniugata"/> <xs:enumeration value="vedovo"/> <xs:enumeration value="vedova"/> </xs:restriction> </xs:simpleTipo> </xs:>

3.2.2.14 datiAnagrafici/componentiList/cognomeNomeConiuge

diagramma	cognomeNomeConiuge

tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="cognomeNomeConiuge" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.15 datiAnagrafici/componentiList/relazioneParentela

diagramma	relazioneParentela
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="relazioneParentela" tipo="xs:string"/>

3.2.2.16 datiAnagrafici/componentiList/cittadinanzaItaliana

diagramma	cittadinanzaItaliana
tipo	**xs:boolean**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="cittadinanzaItaliana" tipo="xs:boolean"/>

3.2.2.17 datiAnagrafici/componentiList/identificativoIndividuale

diagramma	identificativoIndividuale
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="identificativoIndividuale" tipo="xs:string"/>

3.2.2.18 datiAnagrafici/componentiList/identificativoFamiglia

diagramma	identificativoFamiglia
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="identificativoFamiglia" tipo="xs:string"/>

3.2.2.19 datiAnagrafici/componentiList/descComuneNascita

diagramma	descComuneNascita
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="descComuneNascita" tipo="xs:string"/>

3.2.2.20 datiAnagrafici/componentiList/attoNascita

diagramma	attoNascita
tipo	**xs:integer**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="attoNascita" tipo="xs:integer" minOccurs="0"/>

3.2.2.21 datiAnagrafici/componentiList/parteNascita

diagramma	parteNascita
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="parteNascita" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.22 datiAnagrafici/componentiList/serieNascita

diagramma	serieNascita
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="serieNascita" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.23 datiAnagrafici/componentiList/annoAttoNascita

diagramma	annoAttoNascita
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="annoAttoNascita" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.24 datiAnagrafici/componentiList/ufficioNascita

diagramma	ufficioNascita
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="ufficioNascita" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.25 datiAnagrafici/componentiList/descProvinciaNascita

diagramma	descProvinciaNascita
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs: Nome="descProvinciaNascita" tipo="xs:string"/>

3.2.2.26 datiAnagrafici/componentiList/attoNascitaTrascritto

diagramma	attoNascitaTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="attoNascitaTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.27 datiAnagrafici/componentiList/parteNascitaTrascritto

diagramma	parteNascitaTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="parteNascitaTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.28 datiAnagrafici/componentiList/serieNascitaTrascritto

diagramma	serieNascitaTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="serieNascitaTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.29 datiAnagrafici/componentiList/annoNascitaTrascritto

diagramma	annoNascitaTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="annoNascitaTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.30 datiAnagrafici/componentiList/desComuneTrasNascita

diagramma	desComuneTrasNascita
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="desComuneTrasNascita" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.31 datiAnagrafici/componentiList/attoMatrimonio

diagramma	attoMatrimonio
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="attoMatrimonio" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.32 datiAnagrafici/componentiList/parteMatrimonio

diagramma	parteMatrimonio
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="parteMatrimonio" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.33 datiAnagrafici/componentiList/serieMatrimonio

diagramma	serieMatrimonio
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="serieMatrimonio" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.34 datiAnagrafici/componentiList/annoMatrimonio

diagramma	annoMatrimonio
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="annoMatrimonio" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.35 datiAnagrafici/componentiList/ufficioMatrimonio

diagramma	ufficioMatrimonio
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="ufficioMatrimonio" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.36 datiAnagrafici/componentiList/desComuneMatrimonio

diagramma	desComuneMatrimonio
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="desComuneMatrimonio" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.37 datiAnagrafici/componentiList/luogoMatrimonio

diagramma	luogoMatrimonio
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="luogoMatrimonio" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.38 datiAnagrafici/componentiList/dataMatrimonio

diagramma	dataMatrimonio
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="dataMatrimonio" tipo="xs:date" minOccurs="0"/>

3.2.2.39 datiAnagrafici/componentiList/attoMatrTrascritto

diagramma	attoMatrTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="attoMatrTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.40 datiAnagrafici/componentiList/parteMatrTrascritto

diagramma	parteMatrTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="parteMatrTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.41 datiAnagrafici/componentiList/serieMatrTrascritto

diagramma	serieMatrTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="serieMatrTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.42 datiAnagrafici/componentiList/annoMatrTrascritto

diagramma	annoMatrTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="annoMatrTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.43 datiAnagrafici/componentiList/desComMatrTrascritto

diagramma	desComMatrTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="desComMatrTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.44 datiAnagrafici/componentiList/desComMorte

diagramma	desComMorte
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="desComMorte" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.45 datiAnagrafici/componentiList/provinciaMorte

diagramma	provinciaMorte
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="provinciaMorte" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.46 datiAnagrafici/componentiList/dataMorte

diagramma	dataMorte
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="dataMorte" tipo="xs:date" minOccurs="0"/>

3.2.2.47 datiAnagrafici/componentiList/attoMorte

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="attoMorte" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.48 datiAnagrafici/componentiList/parteMorte

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="parteMorte" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.49 datiAnagrafici/componentiList/serieMorte

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="serieMorte" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.50 datiAnagrafici/componentiList/ufficioMorte

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="ufficioMorte" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.51 datiAnagrafici/componentiList/annoMorte

diagramma	annoMorte
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="annoMorte" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.52 datiAnagrafici/componentiList/desComMorteConiugeTrascritto

diagramma	desComMorteConiugeTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="desComMorteConiugeTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.53 datiAnagrafici/componentiList/attoMorteConiugeTrascritto

diagramma	attoMorteConiugeTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="attoMorteConiugeTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.54 datiAnagrafici/componentiList/parteMorteConiugeTrascritto

diagramma	parteMorteConiugeTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="parteMorteConiugeTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.55 datiAnagrafici/componentiList/serieMorteConiugeTrascritto

diagramma	serieMorteConiugeTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="serieMorteConiugeTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.56 datiAnagrafici/componentiList/annoMorteConiugeTrascritto

diagramma	annoMorteConiugeTrascritto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="annoMorteConiugeTrascritto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.57 datiAnagrafici/componentiList/professione

diagramma	professione
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="professione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.58 datiAnagrafici/componentiList/titoloStudio

diagramma	titoloStudio
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="titoloStudio" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.59 datiAnagrafici/componentiList/numeroPensione

diagramma	numeroPensione
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="numeroPensione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.60 datiAnagrafici/componentiList/codicePensione

diagramma	codicePensione
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="codicePensione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.2.61 datiAnagrafici/componentiList/numeroCartaIdentita

diagramma	numeroCartaIdentita
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="numeroCartaIdentita" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

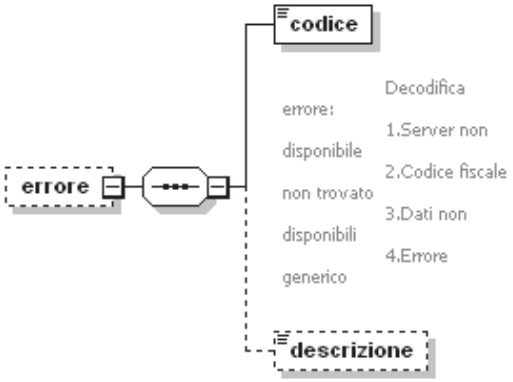
3.2.2.62 datiAnagrafici/componentiList/dataCartaIdentita

diagramma	dataCartaIdentita
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="dataCartaIdentita" tipo="xs:date" minOccurs="0"/>

3.2.2.63 datiAnagrafici/componentiList/validaCartaIdentita

diagramma	validaCartaIdentita
tipo	**xs:boolean**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="validaCartaIdentita" tipo="xs:boolean" minOccurs="0"/>

3.2.2.64 datiAnagrafici/errore

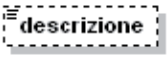
diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content complex
elementi	codice descrizione

3.2.2.65 datiAnagrafici/errore/codice

diagramma	codice Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato

	3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xs: Nome="codice" tipo="xs:string"> <xs:annotazioni> <xs:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xs:> </xs:annotazioni> </xs:>

3.2.2.66 datiAnagrafici/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs: Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

2.3 Visura della posizione elettorale

Visura della posizione elettorale
Livello **4**
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino l'interrogazione e la visualizzazione a video dei dati elettorali di sua pertinenza ed eventualmente di chiederne la rettifica
Base dati dell'Ente necessarie
Banca dati elettorale.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
Cooperazione applicativa con la banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario.
PEC per ricevere l'eventuale segnalazione di difformità dei dati

3.2.3 Richiesta del servizio

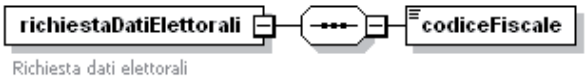
Il servizio effettua due chiamate all'Ente una per la visura di tutti i dati anagrafici e una per i dati elettorali

3.2.3.1 VisuraPosizioneAnagraficarichiesta

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 0

3.2.3.2 VisuraPosizioneElettoralerichiesta

Il servizio crea un oggetto di tipo *richiestaDatiElettorali* di cui viene riportato di seguito lo schema:



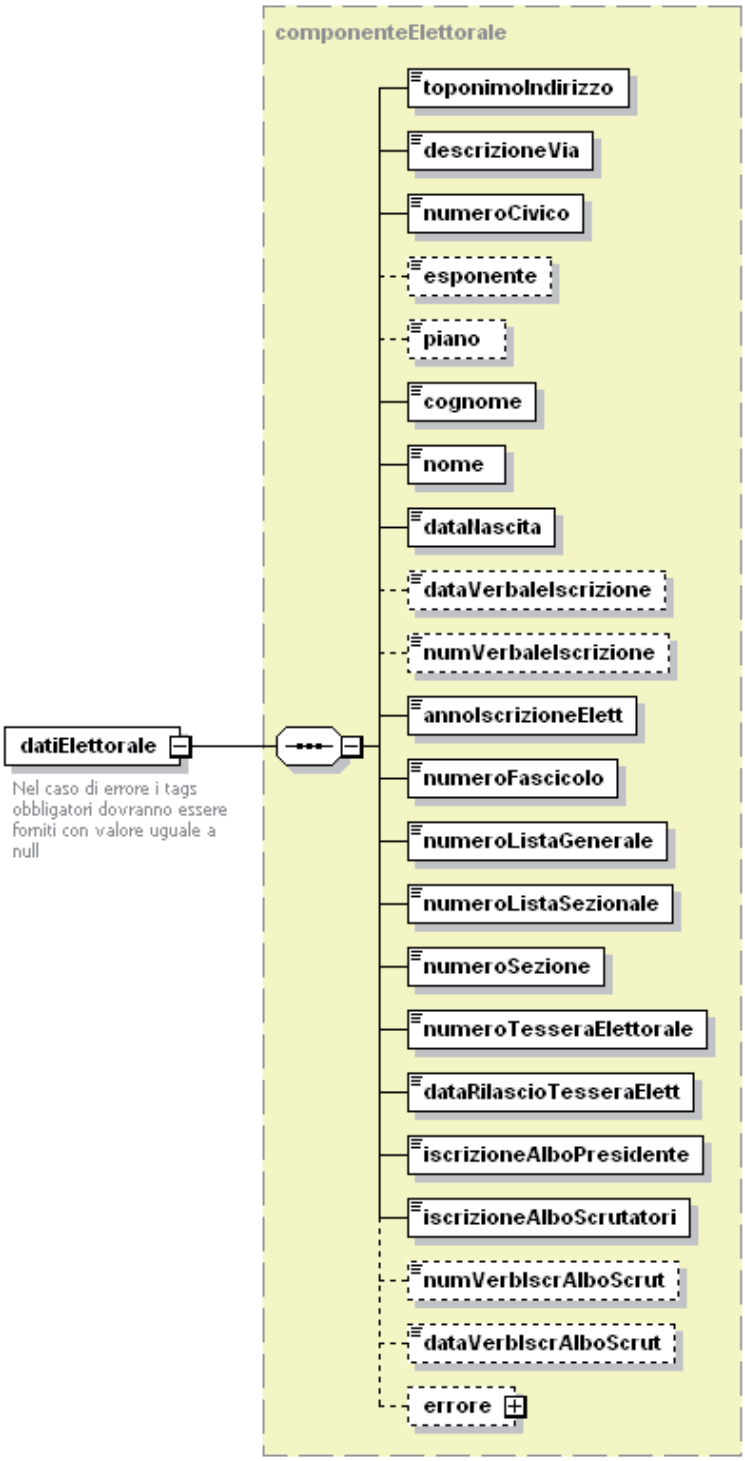
3.2.3.3 richiestaDatiElettorali/codiceFiscale

diagramma	codiceFiscale
tipo	restriction of **xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
	Kind Value annotazioni maxLength 16

codice	`<xs:element Nome="codiceFiscale">`
	`<!-- codice fiscale del cittadino -->`
	`<xs:simpleTipo>`
	`<xs:restriction base="xs:string">`
	`<xs:maxLength value="16"/>`
	`</xs:restriction>`
	`</xs:simpleTipo>`
	`</xs:element>`

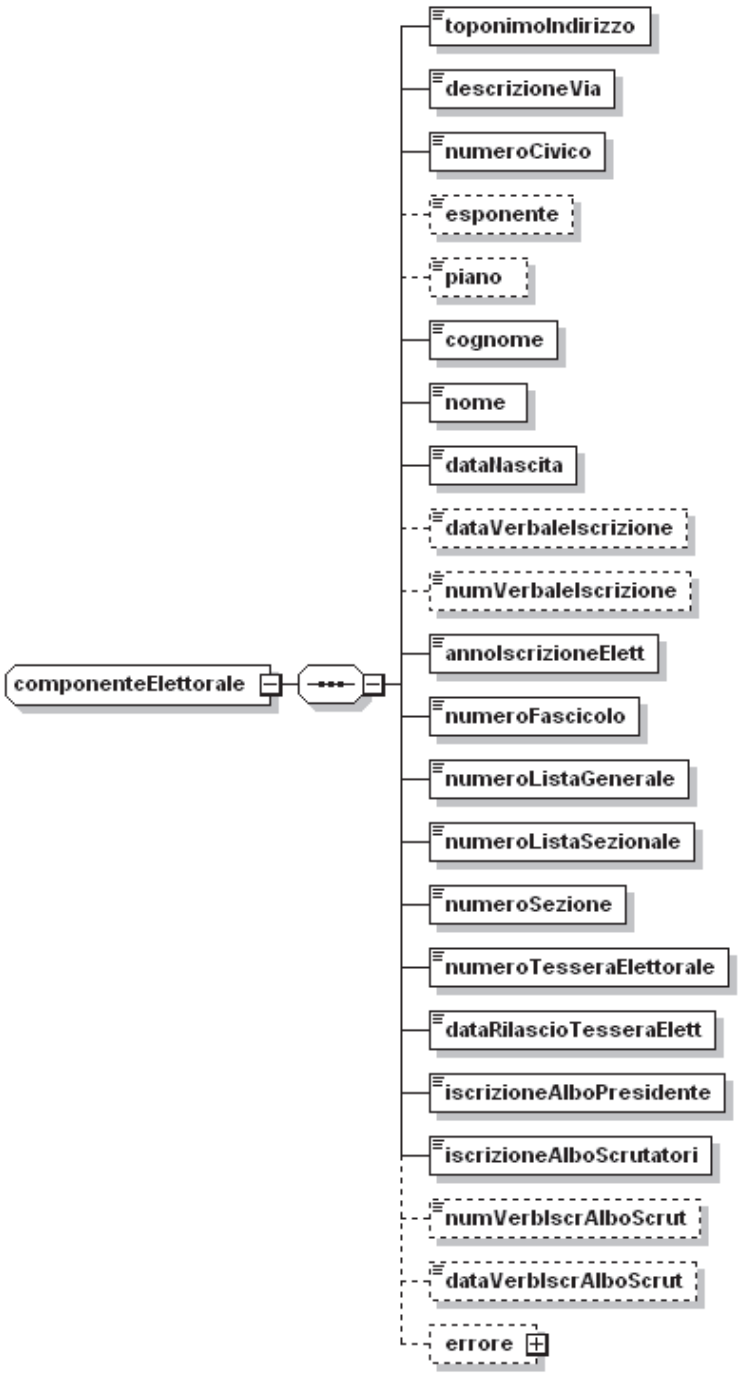
3.2.4 Risposta del servizio.

Il servizio riceve una risposta ti tipo VisuraPosizioneAnagraficarisposta per la richiesta VisuraPosizioneAnagraficarichiesta la cui documentazione è esposta al paragrafo 3.2.2 ed una risposta di tipo VisuraPosizioneElettoraleRisposta per la richiesta VisuraPosizioneElettoraleRichiesta la cui documentazione è di seguito dettagliata:


componenteElettorale
toponimoIndirizzo
descrizioneVia
numeroCivico
esponente
piano
cognome
nome
dataNascita
dataVerbaleIscrizione
numVerbaleIscrizione
annoIscrizioneElett
numeroFascicolo
numeroListaGenerale
numeroListaSezionale
numeroSezione
numeroTesseraElettorale
dataRilascioTesseraElett
iscrizioneAlboPresidente
iscrizioneAlboScrutatori
numVerbIscrAlboScrut
dataVerbIscrAlboScrut
errore
datiElettorale
Nel caso di errore i tags obbligatori dovranno essere forniti con valore uguale a null

3.2.4.1 complexTipo componenteElettorale

diagramma



elementi

toponimoIndirizzo descrizioneVia numeroCivico esponente piano cognome nome dataNascita dataVerbaleIscrizione numVerbaleIscrizione annoIscrizioneElett numeroFascicolo numeroListaGenerale numeroListaSezionale numeroSezione numeroTesseraElettorale dataRilascioTesseraElett iscrizioneAlboPresidente iscrizioneAlboScrutatori numVerbIscrAlboScrut dataVerbIscrAlboScrut errore

codice

```
<xs:complexTipo Nome="componenteElettorale">
  <xs:sequence>
    <xs:element Nome="toponimoIndirizzo" tipo="xs:string" nillable="true"/>
    <!-- toponimo dell'indirizzo di residenza del cittadino -->
```

```
<xs:element Nome="descrizioneVia" tipo="xs:string" nillable="true"/>
<!-- descrizione dell'indirizzo di residenza del cittadino -->
<xs:element Nome="numeroCivico" tipo="xs:string" nillable="true"/>
<!-- numero civico dell'indirizzo di residenza del cittadino -->
<xs:element Nome="esponente" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
<!-- esponente dell'indirizzo di residenza del cittadino -->
<xs:element Nome="piano" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
<!-- numero del piano della residenza del cittadino -->
<xs:element Nome="cognome" tipo="xs:string" nillable="true"/>
<!-- cognome del cittadino -->
<xs:element Nome="nome" tipo="xs:string" nillable="true"/>
<!-- nome del cittadino -->
<xs:element Nome="dataNascita" tipo="xs:date" nillable="true"/>
<!-- data di nascita del cittadino (formato: aaaa-mm-gg) -->
<xs:element Nome="dataVerbaleIscrizione" tipo="xs:date" minOccurs="0"/>
<!-- data del verbale di iscrizione elettorale del cittadino (formato: aaaa-mm-gg) -->
<xs:element Nome="numVerbaleIscrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
<!-- numero del verbale di iscrizione elettorale del cittadino -->
<xs:element Nome="annoIscrizioneElett" tipo="xs:int" nillable="true"/>
<!-- anno di iscrizione elettorale del cittadino (formato: aaaa) -->
<xs:element Nome="numeroFascicolo" tipo="xs:string" nillable="true"/>
<!-- numero del fascicolo elettorale del cittadino -->
<xs:element Nome="numeroListaGenerale" tipo="xs:string" nillable="true"/>
<!-- numero della lista generale elettorale del cittadino -->
<xs:element Nome="numeroListaSezionale" tipo="xs:string" nillable="true"/>
<!-- numero della lista sezionale elettorale del cittadino -->
<xs:element Nome="numeroSezione" tipo="xs:int" nillable="true"/>
<!-- numero della sezione elettorale del cittadino -->
<xs:element Nome="numeroTesseraElettorale" tipo="xs:string" nillable="true"/>
<!-- numero della tessera elettorale del cittadino -->
<xs:element Nome="dataRilascioTesseraElett" tipo="xs:date" nillable="true"/>
<!-- data di rilascio della tessera elettorale del cittadino (formato: aaaa-mm-gg) -->
<xs:element Nome="iscrizioneAlboPresidente" tipo="xs:boolean" nillable="true"/>
<!-- informazione relativo all'iscrizione o meno del cittadino nell'albo dei presidenti -->
<xs:element Nome="iscrizioneAlboScrutatori" tipo="xs:boolean" nillable="true"/>
<!-- informazione relativo all'iscrizione o meno del cittadino nell'albo degli scrutatori -->
<xs:element Nome="numVerbIscrAlboScrut" tipo="xs:int" minOccurs="0"/>
<!-- numero del verbale di iscrizione del cittadino all'albo degli scrutatori -->
<xs:element Nome="dataVerbIscrAlboScrut" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
<!-- data del verbale di iscrizione del cittadino all'albo degli scrutatori (formato: aaaa-mm-gg) --
>
<xs:element Nome="errore" minOccurs="0">
  <xs:complexTipo>
    <xs:sequence>
      <xs:element Nome="codice" tipo="xs:string">
        <xs:annotazioni>
          <xs:>
            Decodifica errore:
            1.Server non disponibile
            2.Codice fiscale non trovato
            3.Dati non disponibili
            4.Errore generico
          </xs:>
        </xs:annotazioni>
      </xs:element>
      <xs:element Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexTipo>
</xs:element>
```

	</xs:sequence> </xs:complexTipo>

3.2.4.2 componenteElettorale/toponimoIndirizzo

diagramma	toponimoIndirizzo
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="toponimoIndirizzo" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.4.3 componenteElettorale/descrizioneVia

diagramma	descrizioneVia
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="descrizioneVia" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.4.4 componenteElettorale/numeroCivico

diagramma	numeroCivico
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="numeroCivico" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.4.5 componenteElettorale/esponente

diagramma	esponente
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="esponente" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.4.6 componenteElettorale/piano

diagramma	piano
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="piano" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.4.7 componenteElettorale/cognome

diagramma	cognome
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="cognome" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.4.8 componenteElettorale/nome

diagramma	nome
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="nome" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.4.9 componenteElettorale/dataNascita

diagramma	dataNascita
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="dataNascita" tipo="xs:date" nillable="true"/>

3.2.4.10 componenteElettorale/dataVerbaleIscrizione

diagramma	dataVerbaleIscrizione
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="dataVerbaleIscrizione" tipo="xs:date" minOccurs="0"/>

3.2.4.11 componenteElettorale/numVerbaleIscrizione

diagramma	numVerbaleIscrizione
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="numVerbaleIscrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.4.12 componenteElettorale/annoIscrizioneElett

diagramma	annoIscrizioneElett
tipo	**xs:int**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="annoIscrizioneElett" tipo="xs:int" nillable="true"/>

3.2.4.13 componenteElettorale/numeroFascicolo

diagramma	numeroFascicolo
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="numeroFascicolo" tipo="xs:string" nillable="true"/>

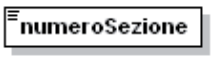
3.2.4.14 componenteElettorale/numeroListaGenerale

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="numeroListaGenerale" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.4.15 componenteElettorale/numeroListaSezionale

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="numeroListaSezionale" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.4.16 componenteElettorale/numeroSezione

diagramma	
tipo	**xs:int**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="numeroSezione" tipo="xs:int" nillable="true"/>

3.2.4.17 componenteElettorale/numeroTesseraElettorale

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="numeroTesseraElettorale" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.4.18 componenteElettorale/dataRilascioTesseraElett

diagramma	dataRilascioTesseraElett
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="dataRilascioTesseraElett" tipo="xs:date" nillable="true"/>

3.2.4.19 componenteElettorale/iscrizioneAlboPresidente

diagramma	iscrizioneAlboPresidente
tipo	**xs:boolean**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="iscrizioneAlboPresidente" tipo="xs:boolean" nillable="true"/>

3.2.4.20 componenteElettorale/iscrizioneAlboScrutatori

diagramma	iscrizioneAlboScrutatori
tipo	**xs:boolean**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="iscrizioneAlboScrutatori" tipo="xs:boolean" nillable="true"/>

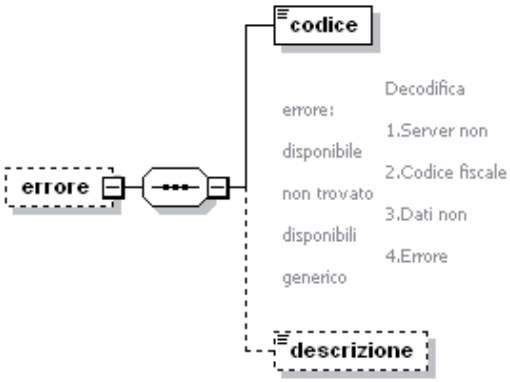
3.2.4.21 componenteElettorale/numVerbIscrAlboScrut

diagramma	numVerbIscrAlboScrut
tipo	**xs:int**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="numVerbIscrAlboScrut" tipo="xs:int" minOccurs="0"/>

3.2.4.22 componenteElettorale/dataVerbIscrAlboScrut

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="dataVerbIscrAlboScrut" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.4.23 componenteElettorale/errore

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content complex
elementi	**codice** **descrizione**
codice	<xs:element Nome="errore" minOccurs="0"> <xs:complexTipo> <xs:sequence> <xs:element Nome="codice" tipo="xs:string"> <xs:annotazioni> <xs:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xs:> </xs:annotazioni> </xs:element> <xs:element Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/> </xs:sequence> </xs:complexTipo> </xs:element>

3.2.4.24 componenteElettorale/errore/codice

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xs:element Nome="codice" tipo="xs:string"> <xs:annotazioni> <xs:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xs:> </xs:annotazioni> </xs:element>

3.2.4.25 componenteElettorale/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

2.4 Certificato contestuale per matrimonio (cittadinanza + residenza + stato libero)

Certificato contestuale per matrimonio (cittadinanza + residenza + stato libero)
Livello **4**
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la

produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario. **Base dati necessarie** Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario. **Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente** Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.5 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate all'Ente una per la visura dei dati anagrafici e una per altri

3.2.5.1 VisuraPosizioneAnagraficarichiesta

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 0

3.2.5.2 AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta

Il servizio crea un oggetto di tipo *datiAnagraficiGenerali* di cui viene riportato di seguito lo schema:

3.2.5.3 datiAnagraficiGenerali/codiceFiscale

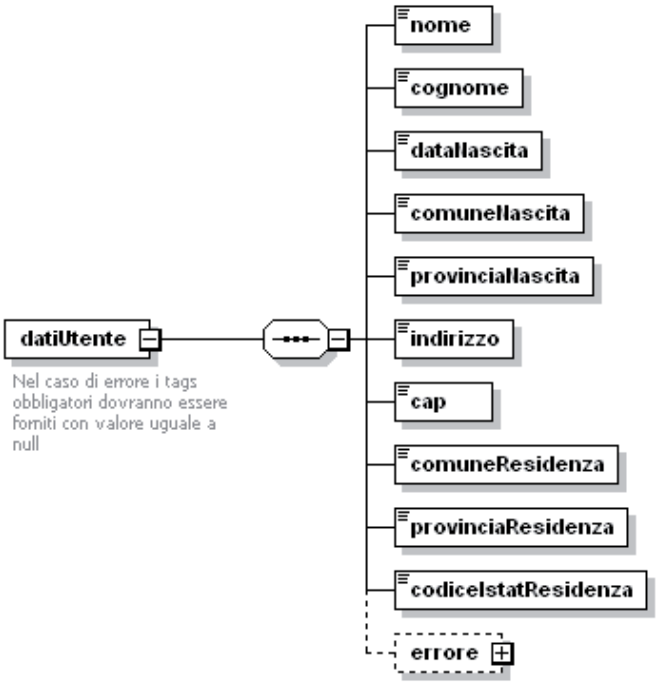
diagramma	codiceFiscale
tipo	restriction of **xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
	Kind Value annotazioni maxLength 16

codice	`<xs:element Nome="codiceFiscale">`
	`<!-- codice fiscale del cittadino -->`
	`<xs:simpleTipo>`
	`<xs:restriction base="xs:string">`
	`<xs:maxLength value="16"/>`
	`</xs:restriction>`
	`</xs:simpleTipo>`
	`</xs:element>`

3.2.6 Risposta del servizio.

Il servizio riceve una risposta ti tipo VisuraPosizioneAnagraficarisposta per la richiesta VisuraPosizioneAnagraficarichiesta la cui documentazione è esposta al paragrafo 3.2.2 ed una risposta di

tipo datiUtente per la richiesta AltriServiziDati-Anagrafici-richiesta la cui documentazione è di seguito dettagliata:



3.2.6.1 datiUtente/nome

diagramma	nome
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="nome" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.6.2 datiUtente/cognome

diagramma	cognome
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="cognome" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.6.3 datiUtente/dataNascita

diagramma	
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="dataNascita" tipo="xs:date" nillable="true"/>

3.2.6.4 datiUtente/comuneNascita

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="comuneNascita" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.6.5 datiUtente/provinciaNascita

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="provinciaNascita" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.6.6 datiUtente/indirizzo

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="indirizzo" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.6.7 datiUtente/cap

diagramma	cap
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="cap" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.6.8 datiUtente/comuneResidenza

diagramma	comuneResidenza
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="comuneResidenza" tipo="xs:string" nillable="true"/>

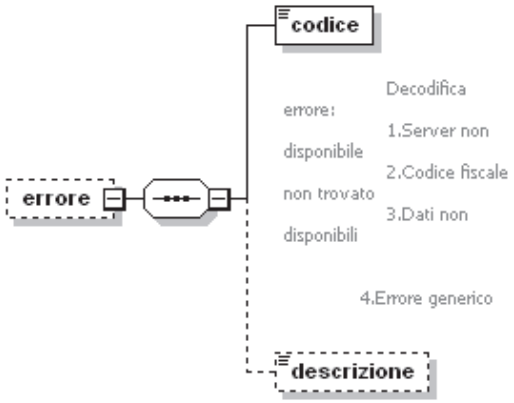
3.2.6.9 datiUtente/provinciaResidenza

diagramma	provinciaResidenza
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="provinciaResidenza" tipo="xs:string" nillable="true"/>

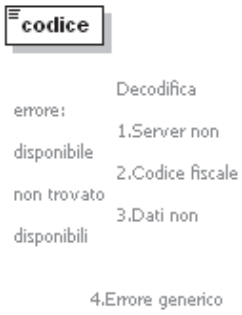
3.2.6.10 datiUtente/codiceIstatResidenza

diagramma	codiceIstatResidenza
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple nillable true
codice	<xs:element Nome="codiceIstatResidenza" tipo="xs:string" nillable="true"/>

3.2.6.11 datiUtente/errore

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content complex
elementi	codice descrizione
codice	<xs:element Nome="errore" minOccurs="0"> <xs:complexTipo> <xs:sequence> <xs:element Nome="codice" tipo="xs:string"> <xs:annotazioni> <xs:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xs:> </xs:annotazioni> </xs:element> <xs:element Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/> </xs:sequence> </xs:complexTipo> </xs:element>

3.2.6.12 datiUtente/errore/codice

diagramma	

tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xs:element Nome="codice" tipo="xs:string"> <xs:annotazioni> <xs:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xs:> </xs:annotazioni> </xs:element>

3.2.6.13 datiUtente/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

2.5 Certificato di cittadinanza

Certificato di cittadinanza
Livello **3**
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.7 Richiesta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 0

3.2.1 Risposta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 3.2.2

2.6 Certificato di esistenza in vita

Certificato di esistenza in vita
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.2 Richiesta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 0

3.2.3 Risposta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 3.2.2

2.7 Certificato di matrimonio

Certificato di matrimonio
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.4 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 0

3.2.5 Risposta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 3.2.2

2.8 Certificato di iscrizione alle liste elettorali

Certificato di iscrizione alle liste elettorali
Livello **4**
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Banca dati elettorale
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.6 Richiesta del servizio

Il servizio effettua tre chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5.2 ed una per i dati elettorali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.3

3.2.7 Risposta del servizio

Il servizio riceve tre risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo3.2.2 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5.2 ed una per i dati elettorali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.4.1

2.9 Certificato di morte

Certificato di morte
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.8 Richiesta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 0

3.2.9 Risposta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 3.2.2

2.10 Certificato di nascita

Certificato di nascita
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.10 Richiesta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 0

3.2.11 Risposta del servizio

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 3.2.2

2.11 Certificato di residenza

Certificato di residenza
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.12 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.13 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo3.2.2 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5.2

2.12 Certificato di stato di famiglia

Certificato di stato di famiglia
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video, effettuare un'autocertificazione e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.14 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.15 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 3.2.2 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

2.13 Certificato di stato libero

Certificato di stato libero
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.16 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.17 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo3.2.2 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.6

2.14 Certificato di vedovanza

Certificato di vedovanza
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.18 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.19 Risposta del servizio

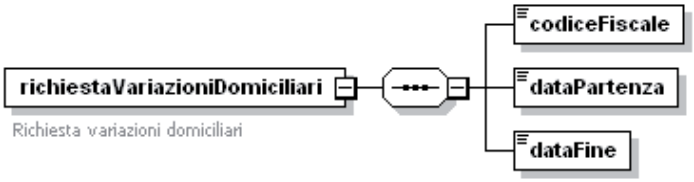
Il servizio riceve due risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo3.2.2 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.6

2.15 Storico di variazioni domiciliari

Storico di variazioni domiciliari
Livello 3
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino di visualizzare i dati a video e richiedere la produzione del certificato con il conseguente download del certificato stesso in formato elettronico PDF con Timbro digitale ovvero in formato P7M con Firma Digitale del Funzionario.
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.20 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una lo storico delle variazioni domiciliari di seguito descritta:



3.2.20.1 richiestaVariazioniDomiciliari/codiceFiscale

diagramma	codiceFiscale
tipo	restriction of **xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
facets	Kind Value annotazioni maxLength 16

codice	`<xs:element Nome="codiceFiscale">`
	`<!-- codice fiscale del cittadino -->`
	`<xs:simpleTipo>`
	`<xs:restriction base="xs:string">`
	`<xs:maxLength value="16"/>`
	`</xs:restriction>`
	`</xs:simpleTipo>`
	`</xs:element>`

3.2.20.2 richiestaVariazioniDomiciliari/dataPartenza

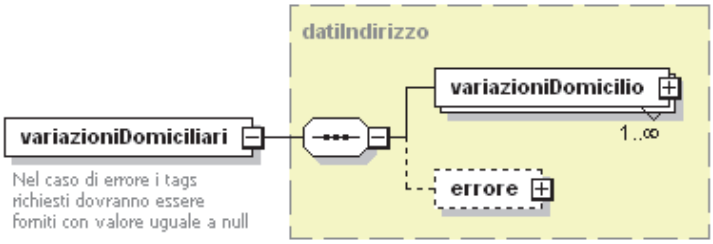
diagramma	dataPartenza
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	`<xs:element Nome="dataPartenza" tipo="xs:date"/>`

3.2.20.3 richiestaVariazioniDomiciliari/dataFine

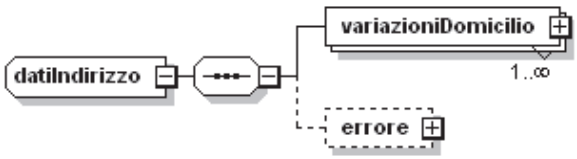
diagramma	dataFine
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	`<xs:element Nome="dataFine" tipo="xs:date"/>`

3.2.21 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo3.2.2 una lo storico delle variazioni domiciliari di seguito descritta:



3.2.21.1 complexTipo datiIndirizzo

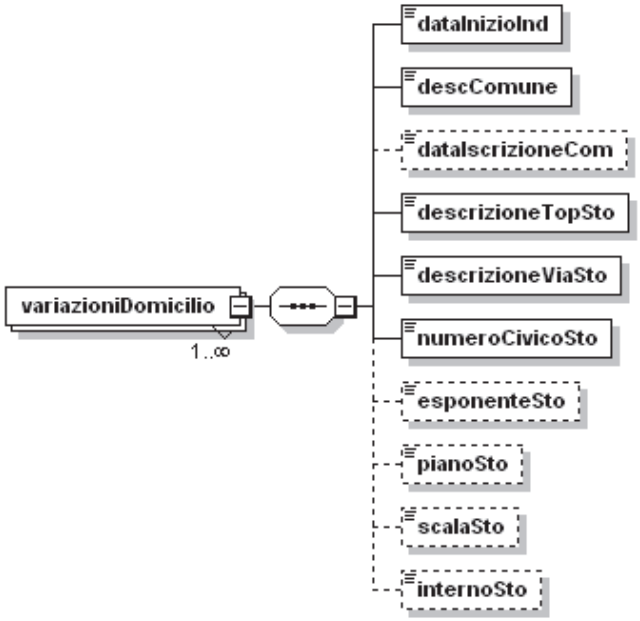
diagramma	
elementi	variazioniDomicilio errore
codice	

```
<xs:complexTipo Nome="datiIndirizzo">
 <xs:sequence>
  <xs:element Nome="variazioniDomicilio" nillable="true" maxOccurs="unbounded">
   <xs:complexTipo>
    <xs:sequence>
     <xs:element Nome="dataInizioInd" tipo="xs:date"/>
     <!-- data di inizio del domicilio del cittadino (formato: aaaa-mm-gg) -->
     <xs:element Nome="descComune" tipo="xs:string"/>
     <!-- descrizione del comune di domicilio del cittadino -->
     <xs:element Nome="dataIscrizioneCom" tipo="xs:date" minOccurs="0"/>
     <!-- data di registrazione agli atti da parte del comune del nuovo domicilio del cittadino
(formato: aaaa-mm-gg) -->
     <xs:element Nome="descrizioneTopSto" tipo="xs:string"/>
     <!-- toponimo dell'indirizzo di domicilio del cittadino -->
     <xs:element Nome="descrizioneViaSto" tipo="xs:string"/>
     <!-- descrizione dell'indirizzo di domicilio del cittadino -->
     <xs:element Nome="numeroCivicoSto" tipo="xs:string"/>
     <!-- numero civico dell'indirizzo di domicilio del cittadino -->
     <xs:element Nome="esponenteSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
     <!-- esponente dell'indirizzo di domicilio del cittadino -->
     <xs:element Nome="pianoSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
     <!-- numero del piano del domicilio del cittadino -->
     <xs:element Nome="scalaSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
     <!-- scala di residenza del cittadino -->
     <xs:element Nome="internoSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
     <!-- numero di interno del domicilio del cittadino -->
    </xs:sequence>
   </xs:complexTipo>
  </xs:element>
  <xs:element Nome="errore" minOccurs="0">
   <xs:complexTipo>
    <xs:sequence>
     <xs:element Nome="codice" tipo="xs:string">
```

```
            <xs:annotazioni>
              <xs:>
                Decodifica errore:
                1.Server non disponibile
                2.Codice fiscale non trovato
                3.Dati non disponibili
                                                                    4.Errore generico
              </xs:>
            </xs:annotazioni>
          </xs:element>
          <xs:element Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexTipo>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:complexTipo>
```

3.2.21.2 datiIndirizzo/variazioniDomicilio

diagramma



proprietà

isRef	0
minOcc	1
maxOcc	unbounded
content	complex
nillable	true

elementi: dataInizioInd descComune dataIscrizioneCom descrizioneTopSto descrizioneViaSto numeroCivicoSto esponenteSto pianoSto scalaSto internoSto

codice

```
<xs:element Nome="variazioniDomicilio" nillable="true" maxOccurs="unbounded">
  <xs:complexTipo>
    <xs:sequence>
      <xs:element Nome="dataInizioInd" tipo="xs:date"/>
      <!-- data di inizio del domicilio del cittadino (formato: aaaa-mm-gg) -->
      <xs:element Nome="descComune" tipo="xs:string"/>
      <!-- descrizione del comune di domicilio del cittadino -->
      <xs:element Nome="dataIscrizioneCom" tipo="xs:date" minOccurs="0"/>
```

```
    <!-- data di registrazione agli atti da parte del comune del nuovo domicilio del cittadino (formato: aaaa-mm-gg) -->
    <xs:element Nome="descrizioneTopSto" tipo="xs:string"/>
    <!-- toponimo dell'indirizzo di domicilio del cittadino -->
    <xs:element Nome="descrizioneViaSto" tipo="xs:string"/>
    <!-- descrizione dell'indirizzo di domicilio del cittadino -->
    <xs:element Nome="numeroCivicoSto" tipo="xs:string"/>
    <!-- numero civico dell'indirizzo di domicilio del cittadino -->
    <xs:element Nome="esponenteSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
    <!-- esponente dell'indirizzo di domicilio del cittadino -->
    <xs:element Nome="pianoSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
    <!-- numero del piano del domicilio del cittadino -->
    <xs:element Nome="scalaSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
    <!-- scala di residenza del cittadino -->
    <xs:element Nome="internoSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>
    <!-- numero di interno del domicilio del cittadino -->
  </xs:sequence>
 </xs:complexTipo>
</xs:element>
```

3.2.21.3 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/dataInizioInd

diagramma	dataInizioInd
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	`<xs:element Nome="dataInizioInd" tipo="xs:date"/>`

3.2.21.4 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/descComune

diagramma	descComune
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	`<xs:element Nome="descComune" tipo="xs:string"/>`

3.2.21.5 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/dataIscrizioneCom

diagramma	dataIscrizioneCom
tipo	**xs:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple

codice	<xs:element Nome="dataIscrizioneCom" tipo="xs:date" minOccurs="0"/>

3.2.21.6 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/descrizioneTopSto

diagramma	descrizioneTopSto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs:element Nome="descrizioneTopSto" tipo="xs:string"/>

3.2.21.7 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/descrizioneViaSto

diagramma	descrizioneViaSto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs:element Nome="descrizioneViaSto" tipo="xs:string"/>

3.2.21.8 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/numeroCivicoSto

diagramma	numeroCivicoSto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xs:element Nome="numeroCivicoSto" tipo="xs:string"/>

3.2.21.9 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/esponenteSto

diagramma	esponenteSto
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="esponenteSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

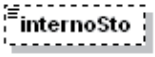
3.2.21.10 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/pianoSto

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="pianoSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

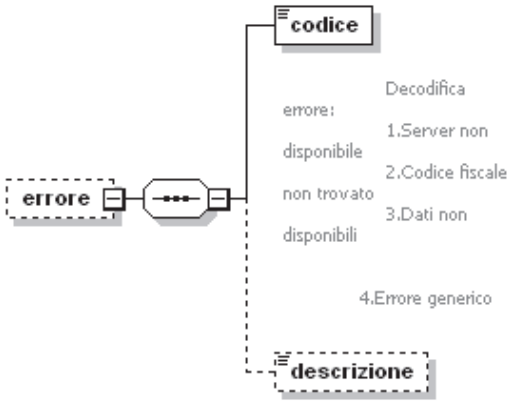
3.2.21.11 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/scalaSto

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="scalaSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

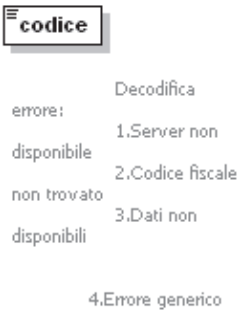
3.2.21.12 datiIndirizzo/variazioniDomicilio/internoSto

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="internoSto" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

3.2.21.13 datiIndirizzo/errore

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content complex
elementi	codice descrizione
codice	<xs:element Nome="errore" minOccurs="0"> <xs:complexTipo> <xs:sequence> <xs:element Nome="codice" tipo="xs:string"> <xs:annotazioni> <xs:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xs:> </xs:annotazioni> </xs:element> <xs:element Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/> </xs:sequence> </xs:complexTipo> </xs:element>

3.2.21.14 datiIndirizzo/errore/codice

diagramma	

tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xs:element Nome="codice" tipo="xs:string"> <xs:annotazioni> <xs:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xs:> </xs:annotazioni> </xs:element>

3.2.21.15 datiIndirizzo/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xs:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xs:element Nome="descrizione" tipo="xs:string" minOccurs="0"/>

2.16 Altre autocertificazioni

Altre autocertificazioni
Livello 4
Descrizione
Il servizio ha lo scopo di consentire al cittadino la compilazione guidata di ulteriori autocertificazioni non già previste dai servizi sopra descritti. Le possibili autocertificazioni disponibili sono:
• Atto Notorio
• Nascita Figlio
• Decesso del coniuge,ascendente o discendente
• Situazione Reddituale Economica
• Stato di disoccupazione
• Tutte le posizioni relative agli obblighi di leva
• Non Avere Condanne Penali
• Iscrizione ad albi

- Qualità di Curatore di
- Possesso e numero partita IVA
- Possesso e numero di codice fiscale
- Dichiarazioni sostitutive generiche

Base dati necessarie

Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente

Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

3.2.22 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.23 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo3.2.2 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.6

2.17 Dichiarazione Cambio Residenza

Dichiarazione Cambio Residenza

Livello 3

Descrizione

Il servizio consente l'inoltro della richiesta di Cambio Residenza con tutte le informazioni necessarie. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati necessarie

Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente

Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.

PEC per l'inoltro della richiesta.

3.2.24 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.25 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo3.2.2 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.6

2.18 Dichiarazione Cambio Domicilio

Dichiarazione Cambio Domicilio
Livello 3
Descrizione
Il servizio consente l'inoltro della richiesta di Cambio Domicilio con tutte le informazioni necessarie. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) ed è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).
Base dati necessarie
Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con l'Anagrafe del Comune di Residenza dell'intestatario.
PEC per l'inoltro della richiesta.

3.2.26 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo 0 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.27 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati anagrafici la documentazione è al paragrafo3.2.2 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.6

2.19 Iscrizione all'anagrafe temporanea

Iscrizione all'anagrafe temporanea
Livello 3
Descrizione
Il servizio consente Il servizio consente ai cittadini non residenti di richiedere l'iscrizione temporanea alla'anagrafe di un dato comune. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) ed è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).
Base dati necessarie
(non previsto)
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
PEC per l'inoltro della richiesta.

2.20 Iscrizione Albo Scrutatori di Seggio

Iscrizione Albo Scrutatori di Seggio
Livello 3
Descrizione
Il servizio consente di richiedere l'iscrizione all'albo scrutatori di un dato comune, presentando tuta la documentazione di corredo. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) ed è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati necessarie
Banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con Banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario.
PEC per l'inoltro della richiesta.

3.2.28 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati elettorali la documentazione è al paragrafo 3.2.3 ed una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.29 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati elettorali la documentazione è al paragrafo 3.2.4 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.6

2.21 Iscrizione Albo presidenti di Seggio

Iscrizione Albo Presidenti di Seggio
Livello 3
Descrizione
Il servizio consente di richiedere l'iscrizione all'albo scrutatori di un dato comune, presentando tuta la documentazione di corredo. La Richiesta così formulata viene inviata via PEC (e FD) ed è gestibile dall'Ente che può inviare alla PEC del richiedente gli avvisi (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).
Base dati necessarie
Banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione ed Ente
Cooperazione applicativa con la Banca dati elettorale del Comune di Residenza dell'intestatario.
PEC per l'inoltro della richiesta.

3.2.30 Richiesta del servizio

Il servizio effettua due chiamate una per i dati elettorali la documentazione è al paragrafo 3.2.3 ed una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.5

3.2.31 Risposta del servizio

Il servizio riceve due risposte una per i dati elettorali la documentazione è al paragrafo 3.2.4 una per altri dati generali la cui documentazione è descritta al paragrafo 3.2.6

4 Servizi Tributari

2.22 Elenco servizi Tributari

In relazione alla natura del processo da implementare, i servizi sono classificati nelle tre macrocategorie/classi:

V = Visure

D = Richieste / Dichiarazioni / Comunicazioni / Denunce

P = Pagamenti

La seguente lista elenca i servizi previsti con i relativi file XSD:

Nome servizio	File XSD
Dichiarazione ICI	DichiarazioneIci-richiesta.xsd DichiarazioneIci-risposta.xsd
Comunicazione ICI	DichiarazioneIci-richiesta.xsd DichiarazioneIci-risposta.xsd
Calcolo ICI	DichiarazioneIci-richiesta.xsd DichiarazioneIci-risposta.xsd
Pagamento ICI	DichiarazioneIci-richiesta.xsd DichiarazioneIci-risposta.xsd
Richiesta di rimborso ICI	DichiarazioneIci-richiesta.xsd DichiarazioneIci-risposta.xsd
Dichiarazione TARSU	PagamentoTarsu-richiesta.xsd PagamentoTarsu-risposta.xsd
Pagamento TARSU	PagamentoTarsu-richiesta.xsd PagamentoTarsu-risposta.xsd
Richiesta di rimborso TARSU	PagamentoTarsu-richiesta.xsd PagamentoTarsu-risposta.xsd
COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione permanente spazi ed aree pubblici	PagamentoOsapPermanente-richiesta.xsd PagamentoOsapPermanente-risposta.xsd
COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione temporanea spazi ed aree pubblici	PagamentoOsapTemporanea-richiesta.xsd PagamentoOsapTemporanea-risposta.xsd
Pagamento COSAP/TOSAP	PagamentoOsapPermanente-richiesta.xsd PagamentoOsapPermanente-risposta.xsd PagamentoOsapTemporanea-richiesta.xsd PagamentoOsapTemporanea-risposta.xsd

Nome servizio	File XSD
Richiesta di rimborso COSAP/TOSAP	PagamentoOsapPermanente-richiesta.xsd PagamentoOsapPermanente-risposta.xsd PagamentoOsapTemporanea-richiesta.xsd PagamentoOsapTemporanea-risposta.xsd
Servizi Cimiteriali - Visura posizione	PagamentoServiziCimiteriali-richiesta.xsd PagamentoServiziCimiteriali-risposta.xsd
Pagamento Servizi Cimiteriali	PagamentoServiziCimiteriali-richiesta.xsd PagamentoServiziCimiteriali-risposta.xsd
Richiesta di rimborso Servizi Cimiteriali	PagamentoServiziCimiteriali-richiesta.xsd PagamentoServiziCimiteriali-risposta.xsd
Pagamento imposta insegne e pubblicità (ICP)	PagamentoPubblicita-richiesta.xsd PagamentoPubblicita-risposta.xsd
Richiesta di rimborso ICP	PagamentoPubblicita-richiesta.xsd PagamentoPubblicita-risposta.xsd
Pagamento affissioni	PagamentoAffissioni-richiesta.xsd PagamentoAffissioni-risposta.xsd
Richiesta di rimborso per pubbliche affissioni	PagamentoAffissioni-richiesta.xsd PagamentoAffissioni-risposta.xsd
Visualizzazione posizione tributaria	PosizioneTributaria-richiesta.xsd PosizioneTributaria-risposta.xsd

2.23 Dichiarazione Ici

Dichiarazione ICI
Livello **4**
Descrizione
Il servizio fornisce ai soggetti passivi dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), siano essi cittadini o imprese, la possibilità di comporre ed inviare on-line i moduli relativi alla Dichiarazione ICI in formato ministeriale.
La procedura di compilazione della dichiarazione ICI è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.
Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la dichiarazione ICI debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.
Tale dichiarazione deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.
Nel caso di dichiarazione congiunta la firma digitale deve essere apposta da tutti i contitolari.
Base dati dell'Ente necessarie
Nessuna.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
PEC per ricevere la Dichiarazione

4.1.1 Richiesta del servizio

Il servizio riceve un oggetto di tipo VisuraDichiarazioneIciRichiesta che estende il tipo idContribuente di cui viene riportato di seguito lo schema:

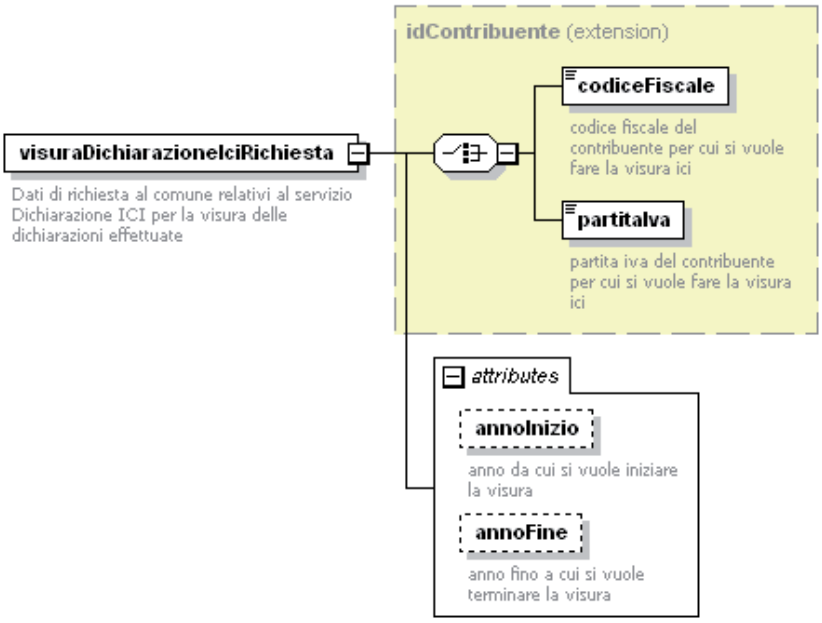


Figura 3- Richiesta Dichiarazione ici

4.1.1.1 attributo visuraDichiarazioneIciRichiesta/@annoInizio

tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0
annotazioni	anno da cui si vuole iniziare la visura

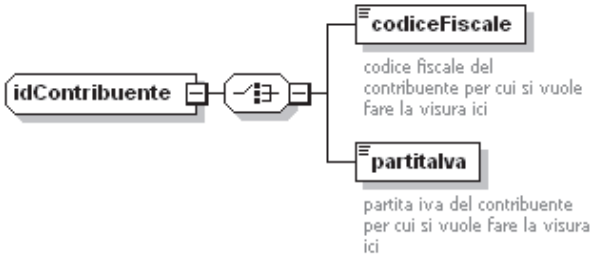
codice	`<xsd:attribute name="annoInizio" tipo="xsd:int">`
	`  <xsd:annotation>`
	`  <xsd:documentation>anno da cui si vuole iniziare la visura</xsd:documentation>`
	`  </xsd:annotation>`
	`</xsd:attribute>`

4.1.1.2 attributo visuraDichiarazioneIciRichiesta/@annoFine

tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0
annotazioni	anno fino a cui si vuole terminare la visura

codice	`<xsd:attribute name="annoFine" tipo="xsd:int">`
	`  <xsd:annotation>`
	`  <xsd:documentation>anno fino a cui si vuole terminare la visura</xsd:documentation>`
	`  </xsd:annotation>`
	`</xsd:attribute>`

4.1.1.3 complexTipo idContribuente

diagramma	
elementi	codiceFiscale partitaIva

codice	`<xsd:complexTipo Nome="idContribuente">`
	`  <xsd:choice>`
	`  <xsd:element Nome="codiceFiscale" tipo="xsd:string">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>codice fiscale del contribuente per cui si vuole fare la visura ici</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`  </xsd:element>`
	`  <xsd:element Nome="partitaIva" tipo="xsd:string">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>partita iva del contribuente per cui si vuole fare la visura ici</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`  </xsd:element>`
	`  </xsd:choice>`

	</xsd:complexTipo>

4.1.1.4 element idContribuente/codiceFiscale

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	codice fiscale del contribuente per cui si vuole fare la visura ici
codice	<xsd:element Nome="codiceFiscale" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>codice fiscale del contribuente per cui si vuole fare la visura ici</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.5 element idContribuente/partitaIva

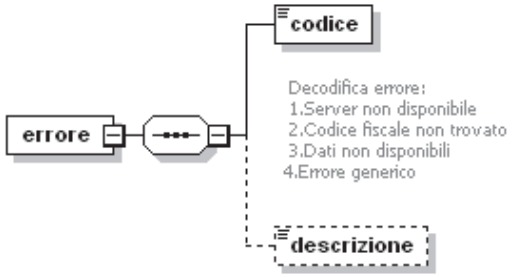
diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	partita iva del contribuente per cui si vuole fare la visura ici
codice	<xsd:element Nome="partitaIva" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>partita iva del contribuente per cui si vuole fare la visura ici</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2 Risposta del Servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo visuraDichiarazioneIciRisposta di tipo situazioneIciTipo il cui schema xsd è il seguente:

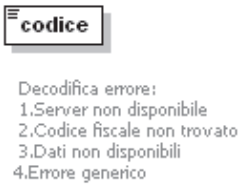
Figura 4- Risposta Dichiarazione ICI

4.1.2.1 visuraDichiarazioneIciRisposta/errore

diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	**codice** **descrizione**

codice	`<xsd:element Nome="errore">`
	`<xsd:complexTipo>`
	`<xsd:sequence>`
	`<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>`
	Decodifica errore:
	1.Server non disponibile
	2.Codice fiscale non trovato
	3.Dati non disponibili 4.Errore generico
	`</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`
	`<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>`
	`</xsd:sequence>`
	`</xsd:complexTipo>`
	`</xsd:element>`

4.1.2.2 visuraDichiarazioneIciRisposta/errore/codice

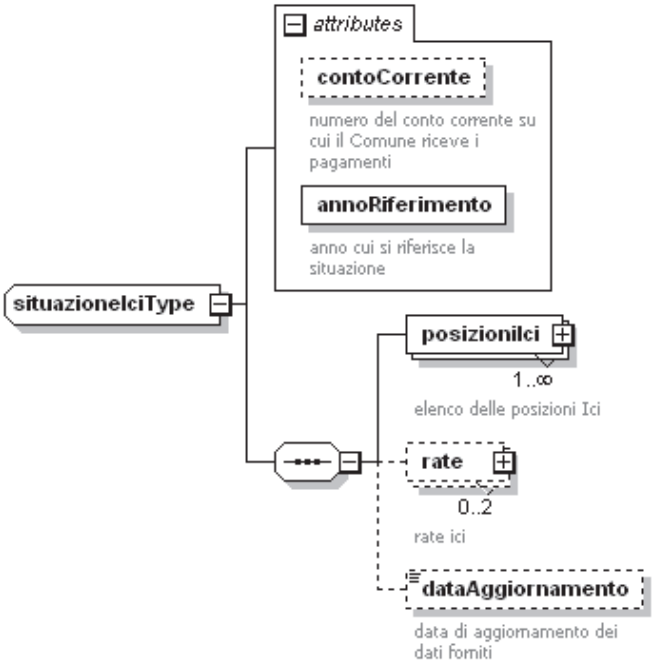
diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico

codice	<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.3 visuraDichiarazioneIciRisposta/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>

4.1.2.4 complexTipo situazioneIciTipo

diagramma	
elementi	posizioneIci rate dataAggiornamento
attributi	Nome Tipo Uso Default Fixed annotazioni

	contoCorrente	xsd:string	optional	numero del conto corrente su cui il Comune riceve i pagamenti
	annoRiferimento	xsd:int	required	anno cui si riferisce la situazione

codice

```
<xsd:complexTipo Nome="situazioneIciTipo">
 <xsd:sequence>
  <xsd:element Nome="posizioniIci" maxOccurs="unbounded">
   <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizioni Ici</xsd:>
   </xsd:annotazioni>
   <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
     <xsd:element Nome="indirizzoUtenzaImmobile" tipo="xsd:string">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>indirizzo dell'immobile</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="caratteristicaImmobile">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>1 (Terreno Agricolo) 2 (Area Fabbricabile) 3 (Fabbricato con valore determinato
sulla base della rendita catastale) 4 (Fabbricato con valore determinato sulla base delle scritture
contabili)</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
      <xsd:simpleTipo>
       <xsd:restriction base="xsd:string">
        <xsd:enumeration value="1"/>
        <xsd:enumeration value="2"/>
        <xsd:enumeration value="3"/>
        <xsd:enumeration value="4"/>
       </xsd:restriction>
      </xsd:simpleTipo>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="sezione" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>sezione catastale</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="foglioCatastale" tipo="xsd:integer">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>numero el foglio catastale</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="particella" tipo="xsd:integer">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>numero della particella</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="valoreImmobile" tipo="xsd:double">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>valore dell'immobile ai fini Ici espresso in centesimi di euro</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="categoriaImmobile" tipo="xsd:string">
      <xsd:annotazioni>
```

```
            <xsd:>categoria dell'immobile </xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="aliquota" tipo="xsd:string">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>aliquota immobile</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoDovuto" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo dell'ici dovuta</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoDetrazioneAbPrincipale" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo della detrazione per l'abitazione principale</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="mesiDetrazione" tipo="xsd:integer">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>numero mesi di detrazione </xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="percentualePossesso" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>percentale di possesso relativa all'immobile</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="mesiPossesso" tipo="xsd:integer">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>numero di mesi di possesso dell'immobile</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="posseduto3112" tipo="xsd:boolean">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>flag se posseduto al 31/12</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="riduzione" tipo="xsd:boolean">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>flag se presente la riduzione  riduzione</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="abitazionePrincipale" tipo="xsd:boolean">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>flag abitazione principale</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
      </xsd:sequence>
    </xsd:complexTipo>
  </xsd:element>
  <xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="2">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>rate ici </xsd:>
    </xsd:annotazioni>
    <xsd:complexTipo>
      <xsd:sequence>
        <xsd:element Nome="importoAbitazionePrincipale" tipo="xsd:double"/>
        <xsd:element Nome="importoAreaFabbricabile" tipo="xsd:double"/>
```

```
        <xsd:element Nome="importoTerreniAgricoli" tipo="xsd:double"/>
        <xsd:element Nome="importoAltriFabbricati" tipo="xsd:double"/>
        <xsd:element Nome="numeroFabbricati" tipo="xsd:int"/>
        <xsd:element Nome="importoDapagare" tipo="xsd:double"/>
        <xsd:element Nome="tipoRata">
          <xsd:complexTipo>
            <xsd:choice>
              <xsd:element Nome="acconto" tipo="xsd:string"/>
              <xsd:element Nome="saldo" tipo="xsd:string"/>
              <xsd:element Nome="unicaSoluzione" tipo="xsd:string"/>
            </xsd:choice>
          </xsd:complexTipo>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double"/>
        <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date"/>
      </xsd:sequence>
    </xsd:complexTipo>
  </xsd:element>
  <xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:element>
</xsd:sequence>
<xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>numero del conto corrente su cui il Comune riceve i pagamenti</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
</xsd:attribute>
<xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>anno cui si riferisce la situazione</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
</xsd:attribute>
</xsd:complexTipo>
```

4.1.2.5 situazioneIciTipo/@contoCorrente

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del conto corrente su cui il Comune riceve i pagamenti

codice	`<xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>numero del conto corrente su cui il Comune riceve i pagamenti</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:attribute>`

4.1.2.6 situazioneIciTipo/@annoRiferimento

tipo	**xsd:int**

proprietà	isRef 0 Uso required
annotazioni	anno cui si riferisce la situazione
codice	<xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required"> <xsd:annotazioni> <xsd:>anno cui si riferisce la situazione</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

2.24 Comunicazione Ici

Comunicazione ICI

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce ai soggetti passivi dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), siano essi cittadini o imprese, la possibilità di comporre ed inviare on-line i moduli relativi alla Comunicazione ICI, avendo il Comune deliberato di utilizzare tale strumento come modalità di comunicazione semplificata rispetto al modello ICI ministeriale.

La procedura di compilazione della Comunicazione ICI è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Comunicazione ICI debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

Tale comunicazione deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Nel caso di comunicazione congiunta la firma digitale deve essere apposta da tutti i contitolari.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna.

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Comunicazione

4.1.3 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.1

4.1.4 Risposta del servizio.

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.2

2.25 Calcolo Ici

Calcolo ICI

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di calcolare l'importo da versare ai fini ICI in funzione delle

proprietà immobiliari possedute (ed eventualmente specificate) e delle aliquote e agevolazioni (detrazioni, riduzioni ed eventualmente esenzioni) deliberate dal Comune per l'anno di imposta.

L'utente può quindi completare i suoi adempimenti nei confronti del Comune accedendo al servizio di Pagamento ICI, attraverso il quale può espletare online l'obbligo del versamento annuale (in unica soluzione o in due rate) dell'imposta.

Al termine della procedura di calcolo il sistema visualizza l'ammontare dell'imposta per ogni immobile specificato dall'utente ed il dovuto ICI totale in funzione delle agevolazioni deliberate dal Comune.

Base dati dell'Ente necessarie

ICI

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati ICI del Comune per le proprietà immobiliari

Cooperazione applicativa con la Banca Dati ICI del Comune per le aliquote e le agevolazioni

4.1.5 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.1

4.1.6 Risposta del servizio.

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.2

2.26 Pagamentgo Ici

Pagamento ICI

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento dell'imposta ICI ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line.

Il servizio ha due modalità operative

1. Viene richiesto all'utente di specificare i dati del bollettino di pagamento.
2. I dati del bollettino di pagamento sono già presenti in quanto il servizio è stato richiamato dal Servizio di Calcolo ICI.

L'utente può effettuare il pagamento dell'ICI dovuta in *unica soluzione* o *saldo* o in parte (in *acconto*),

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Nessuno

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle

Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

4.1.7 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.1

4.1.8 Risposta del servizio.

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.2

2.27 Richiesta di rimborso Ici

Richiesta di rimborso ICI

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso ICI consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti di imposta effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso ICI debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Richiesta

4.1.9 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.1

4.1.10 Risposta del servizio.

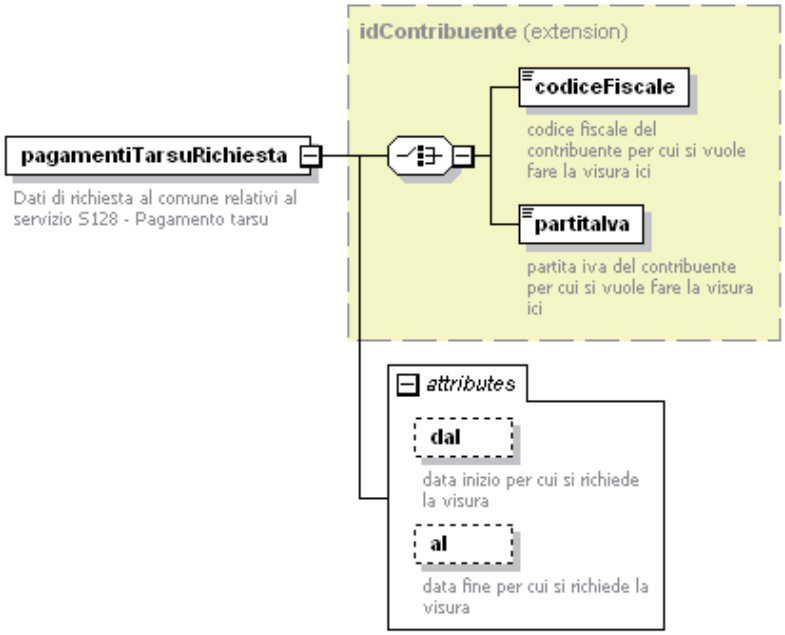
Per la documentazione della risposta far roferimento al paragrafo 4.1.2

2.28 Dichiarazione TARSU

Dichiarazione TARSU
Livello **4**
Descrizione
Il servizio fornisce ai soggetti passivi della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), siano essi cittadini o imprese, la possibilità di comporre ed inviare on-line i moduli relativi alla Dichiarazione TARSU.
La procedura di compilazione della dichiarazione TARSU è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.
In particolare vanno specificate le informazioni relative al precedente occupante dell'unità immobiliare.
Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la dichiarazione TARSU debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.
Tale dichiarazione deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla al Comune destinatario via PEC, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.
Base dati dell'Ente necessarie
Nessuna.
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
PEC per ricevere la Dichiarazione

4.1.11 Richiesta del servizio

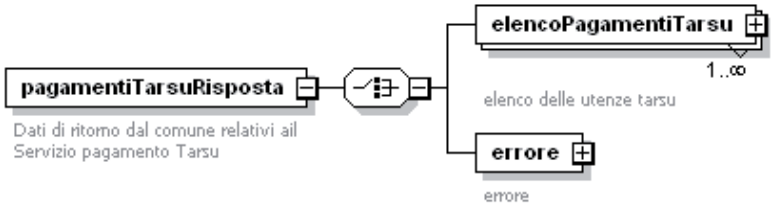
Il servizio riceve un oggetto di tipo pagamentiTarsuRichiesta che estende il tipo idContribuente di cui viene riportato di seguito lo schema:



Per la documentazione di dettaglio far riferimento al paragrafo 4.1.1

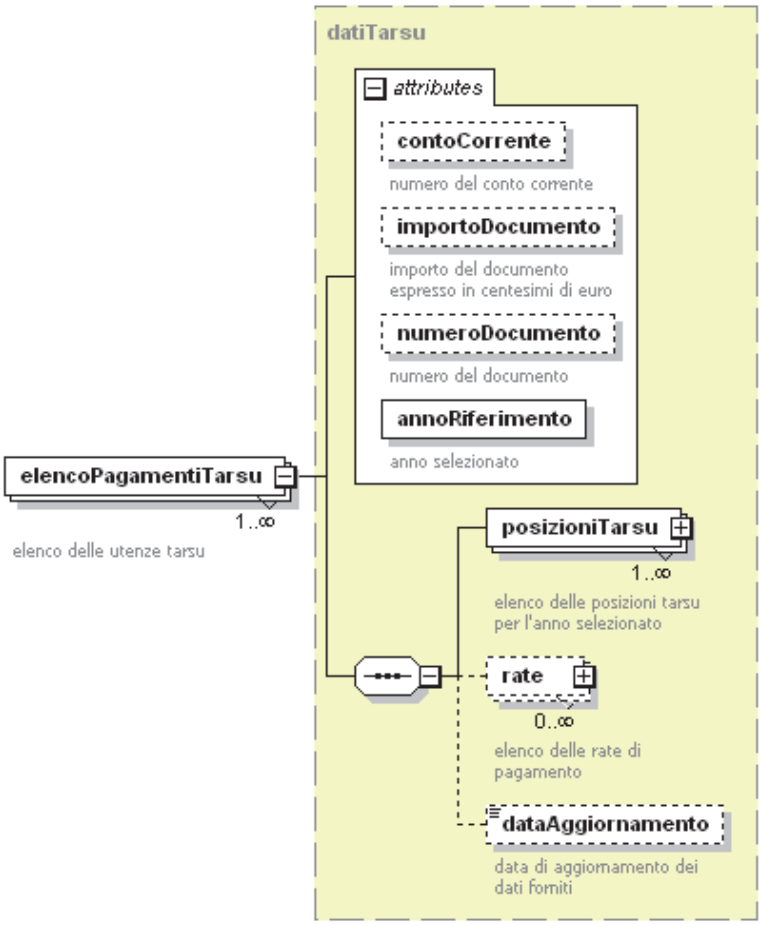
4.1.12 Risposta del servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo pagamentiTarsuRisposta il cui schema xsd è il seguente:



4.1.12.1 pagamentiTarsuRisposta/elencoPagamentiTarsu

diagramma



tipo	**datiTarsu**
proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded content complex
elementi	**posizioniTarsu** **rate** **dataAggiornamento**

attributi

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente
importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo del documento espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documento
annoRiferimento	**xsd:int**	required			anno selezionato

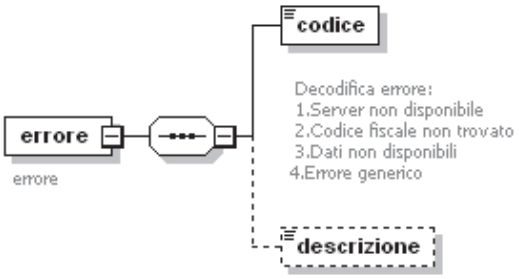
annotazioni: elenco delle utenze tarsu

codice

```
<xsd:element Nome="elencoPagamentiTarsu" tipo="datiTarsu" maxOccurs="unbounded">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle utenze tarsu</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
```

	</xsd:element>

4.1.12.2 pagamentiTarsuRisposta/errore

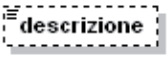
diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	codice descrizione
annotazioni	errore
codice	<xsd:element Nome="errore"> <xsd:annotazioni> <xsd:>errore</xsd:> </xsd:annotazioni> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/> </xsd:sequence> </xsd:complexTipo> </xsd:element>

4.1.12.3 pagamentiTarsuRisposta/errore/codice

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0

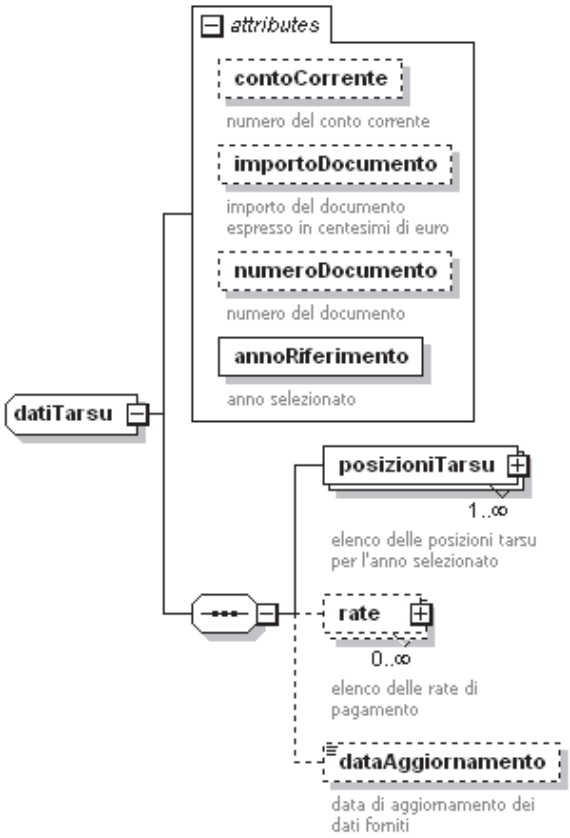
	content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.4 pagamentiTarsuRisposta/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>

4.1.12.5 complexTipo datiTarsu

diagramma



elementi: **posizioniTarsu** **rate** **dataAggiornamento**

attributi

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente
importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo del documento espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documento
annoRiferimento	**xsd:int**	required			anno selezionato

codice

```
<xsd:complexTipo Nome="datiTarsu">
 <xsd:sequence>
  <xsd:element Nome="posizioniTarsu" maxOccurs="unbounded">
   <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizioni tarsu per l'anno selezionato</xsd:>
   </xsd:annotazioni>
   <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
     <xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="identificativoUtenza" tipo="xsd:integer">
```

```
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>identificativo utenza</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>mq superficie</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>descrizione della tariffa applicata</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoTariffa" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo della tariffa</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo totale da pagare</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="addizionaleEca" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo addizionale eca</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="maggiorazioneEca" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo maggiorazione eca</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="addizionaleProvinciale" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo addizionale provinciale</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoRiduzioni" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo di eventuali riduzioni 0 se non presente</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
      </xsd:sequence>
    </xsd:complexTipo>
  </xsd:element>
  <xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>elenco delle rate di pagamento</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
    <xsd:complexTipo>
      <xsd:sequence>
        <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo della rata espresso in centesimi di euro</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date">
```

```
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>scadenza della rata</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>numero della rata</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>Identificativo rata. Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al
portale per ricaricarli nell'applicativo</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>Importo pagato.Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>data di pagamento</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
      </xsd:sequence>
    </xsd:complexTipo>
  </xsd:element>
  <xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:element>
 </xsd:sequence>
 <xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>numero del conto corrente </xsd:>
  </xsd:annotazioni>
 </xsd:attribute>
 <xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>importo del documento espresso in centesimi di euro</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
 </xsd:attribute>
 <xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>numero del documento</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
 </xsd:attribute>
 <xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>anno selezionato</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
 </xsd:attribute>
</xsd:complexTipo>
```

4.1.12.6 datiTarsu/@contoCorrente

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del conto corrente
codice	<xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero del conto corrente </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.12.7 datiTarsu/@importoDocumento

tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	importo del documento espresso in centesimi di euro
codice	<xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo del documento espresso in centesimi di euro</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.12.8 datiTarsu/@numeroDocumento

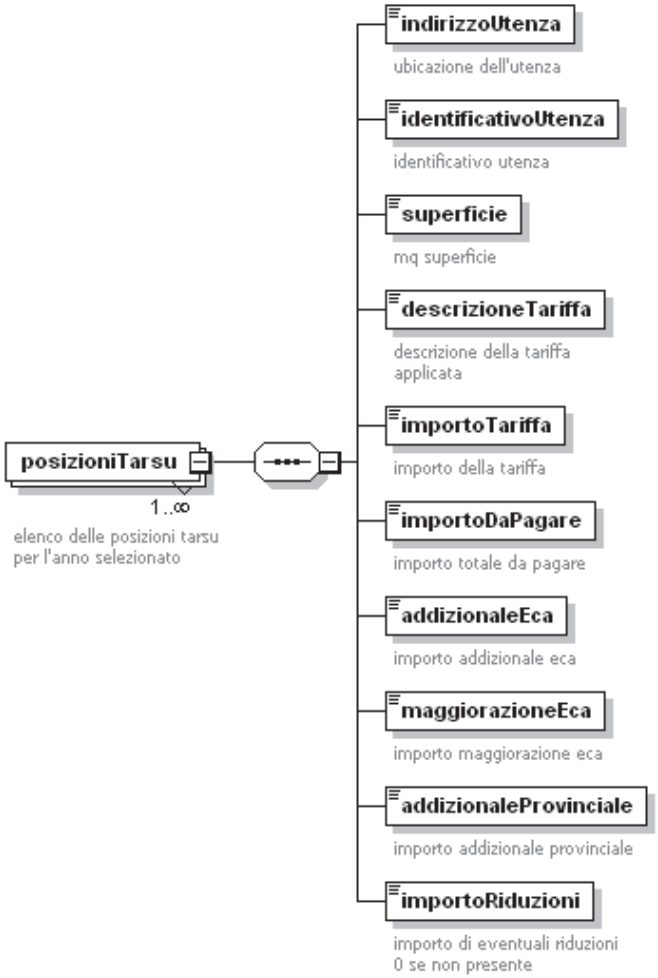
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del documento
codice	<xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero del documento</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.12.9 datiTarsu/@annoRiferimento

tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 Uso required
annotazioni	anno selezionato
codice	<xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required"> <xsd:annotazioni> <xsd:>anno selezionato</xsd:> </xsd:annotazioni>

	</xsd:attribute>

4.1.12.10 datiTarsu/posizioniTarsu

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded content complex
elementi	indirizzoUtenza identificativoUtenza superficie descrizioneTariffa importoTariffa importoDaPagare addizionaleEca maggiorazioneEca addizionaleProvinciale importoRiduzioni
annotazioni	elenco delle posizioni tarsu per l'anno selezionato
codice	<xsd:element Nome="posizioniTarsu" maxOccurs="unbounded"> <xsd:annotazioni> <xsd:>elenco delle posizioni tarsu per l'anno selezionato</xsd:> </xsd:annotazioni> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:> </xsd:annotazioni>

```
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="identificativoUtenza" tipo="xsd:integer">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>identificativo utenza</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>mq superficie</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>descrizione della tariffa applicata</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoTariffa" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo della tariffa</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo totale da pagare</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="addizionaleEca" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo addizionale eca</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="maggiorazioneEca" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo maggiorazione eca</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="addizionaleProvinciale" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo addizionale provinciale</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoRiduzioni" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo di eventuali riduzioni 0 se non presente</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
    </xsd:sequence>
  </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.12.11 datiTarsu/posizioniTarsu/indirizzoUtenza

diagramma

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	ubicazione dell'utenza
codice	<xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.12 datiTarsu/posizioniTarsu/identificativoUtenza

diagramma	**identificativoUtenza** identificativo utenza
tipo	**xsd:integer**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	identificativo utenza
codice	<xsd:element Nome="identificativoUtenza" tipo="xsd:integer"> <xsd:annotazioni> <xsd:>identificativo utenza</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.13 datiTarsu/posizioniTarsu/superficie

diagramma	**superficie** mq superficie
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	mq superficie
codice	<xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>mq superficie</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.14 datiTarsu/posizioniTarsu/descrizioneTariffa

diagramma	**descrizioneTariffa** descrizione della tariffa applicata

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	descrizione della tariffa applicata
codice	<xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>descrizione della tariffa applicata</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.15 datiTarsu/posizioniTarsu/importoTariffa

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo della tariffa
codice	<xsd:element Nome="importoTariffa" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo della tariffa</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.16 datiTarsu/posizioniTarsu/importoDaPagare

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo totale da pagare
codice	<xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo totale da pagare</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.17 datiTarsu/posizioniTarsu/addizionaleEca

diagramma	

tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo addizionale eca
codice	<xsd:element Nome="addizionaleEca" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo addizionale eca</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.18 datiTarsu/posizioniTarsu/maggiorazioneEca

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo maggiorazione eca
codice	<xsd:element Nome="maggiorazioneEca" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo maggiorazione eca</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.19 datiTarsu/posizioniTarsu/addizionaleProvinciale

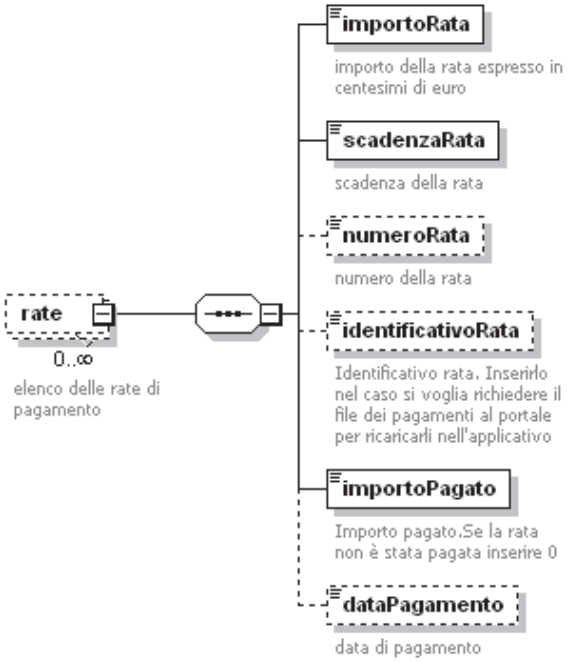
diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo addizionale provinciale
codice	<xsd:element Nome="addizionaleProvinciale" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo addizionale provinciale</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.20 datiTarsu/posizioniTarsu/importoRiduzioni

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo di eventuali riduzioni 0 se non presente

codice	`<xsd:element Nome="importoRiduzioni" tipo="xsd:double">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>importo di eventuali riduzioni 0 se non presente</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.12.21 datiTarsu/rate

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc unbounded content complex
elementi	**importoRata** **scadenzaRata** **numeroRata** **identificativoRata** **importoPagato** **dataPagamento**
annotazioni	elenco delle rate di pagamento

codice	`<xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>elenco delle rate di pagamento</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`<xsd:complexTipo>`
	`<xsd:sequence>`

```
      <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo della rata espresso in centesimi di euro</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>scadenza della rata</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>numero della rata</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>Identificativo rata. Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al
portale per ricaricarli nell'applicativo</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>Importo pagato.Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>data di pagamento</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
    </xsd:sequence>
  </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.12.22 datiTarsu/rate/importoRata

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo della rata espresso in centesimi di euro

codice	`<xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>importo della rata espresso in centesimi di euro</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.12.23 datiTarsu/rate/scadenzaRata

diagramma	scadenzaRata scadenza della rata
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	scadenza della rata
codice	<xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date"> <xsd:annotazioni> <xsd:>scadenza della rata</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.24 datiTarsu/rate/numeroRata

diagramma	numeroRata numero della rata
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	numero della rata
codice	<xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero della rata</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.25 datiTarsu/rate/identificativoRata

diagramma	identificativoRata Identificativo rata. Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	Identificativo rata. Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo
codice	<xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Identificativo rata. Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale

	per ricaricarli nell'applicativo</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.26 datiTarsu/rate/importoPagato

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Importo pagato.Se la rata non è stata pagata inserire 0
codice	<xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Importo pagato.Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.27 datiTarsu/rate/dataPagamento

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data di pagamento
codice	<xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data di pagamento</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.12.28 datiTarsu/dataAggiornamento

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple

annotazioni	data di aggiornamento dei dati forniti
codice	<xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

2.29 Pagamento TARSU

Pagamento TARSU

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento TARSU ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio,

Durante la compilazione il servizio interagirà con il Comune per richiedere, se disponibile, l'importo del pagamento dovuto dall'utente.

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

TARSU

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati TARSU del Comune per gli importi da pagare

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

4.1.13 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.11

4.1.14 Risposta del servizio.

Per la documentazione della risposta far roferimento al paragrafo 4.1.2

2.30 Richiesta di rimborso TARSU

Richiesta di rimborso TARSU

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso TARSU consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per

pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso TARSU debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

PEC per ricevere la Richiesta

4.1.15 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.11

4.1.16 Risposta del servizio.

Per la documentazione della risposta far roferimento al paragrafo 4.1.2

2.31 COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione permanente spazi ed aree pubblici

COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione permanente spazi ed aree pubblici

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce al cittadino o impresa la possibilità di visualizzare le concessioni/autorizzazioni per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche di cui è titolare, nell'ambito del Comune specificato. Il servizio può essere utilizzato in particolare per verificare se è avvenuto il rilascio e l'inserimento negli archivi elettronici del Comune di una concessione precedentemente richiesta.

Base dati dell'Ente necessarie

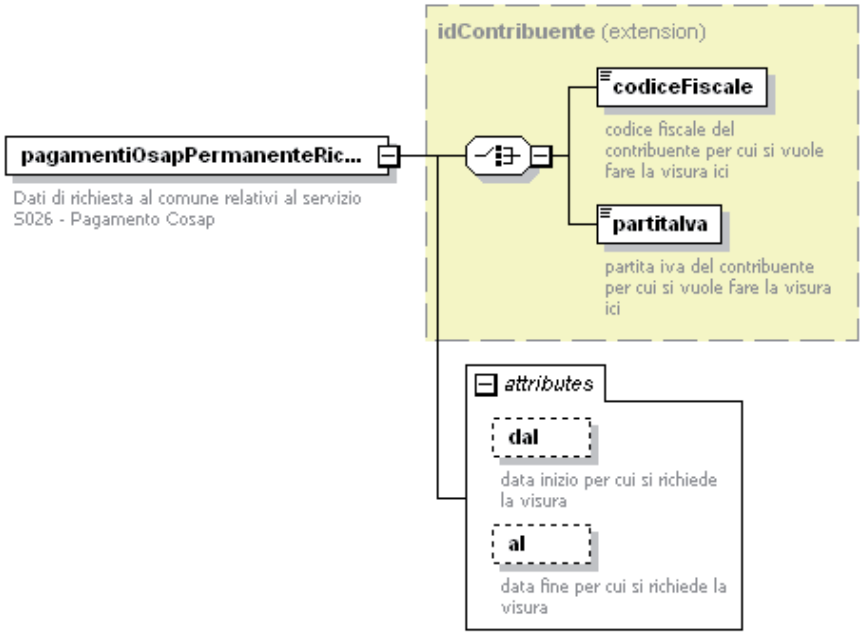
COSAP/TOSAP

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati TOSAP/COSAP del Comune per le concessioni/autorizzazioni in corso

4.1.17 Richiesta del servizio

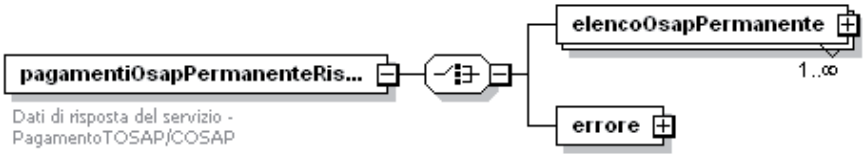
Il servizio riceve un oggetto di tipo pagamentoOsapPermanenteRichiesta che estende il tipo idContribuente di cui viene riportato di seguito lo schema:



Per la documentazione di dettaglio far riferimento al paragrafo 4.1.1

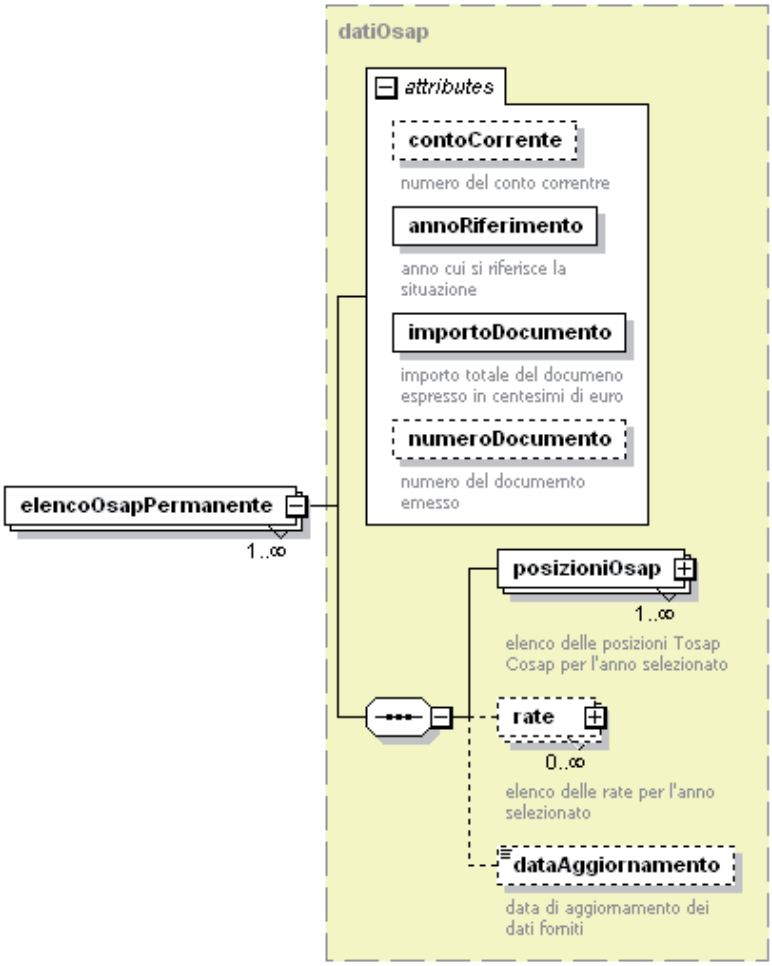
4.1.18 Risposta del servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo pagamentiTarsuRisposta il cui schema xsd è il seguente:



4.1.18.1 pagamentiOsapPermanenteRisposta/elencoOsapPermanente

diagramma



tipo	datiOsap
proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded content complex
elementi	posizioniOsap rate dataAggiornamento

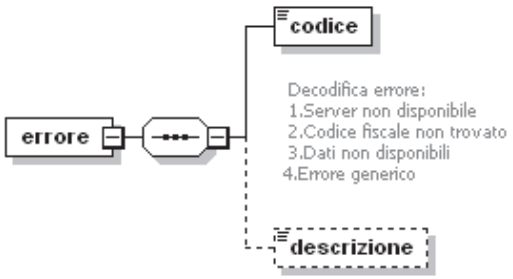
attributi

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto correntre
annoRiferimento	**derived by: xsd:string**	required			anno cui si riferisce la situazione
importoDocumento	**xsd:double**	required			importo totale del documeno espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documernto emesso

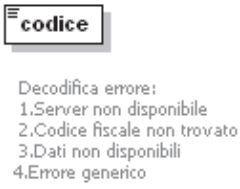
codice

```
<xsd:element Nome="elencoOsapPermanente" tipo="datiOsap" maxOccurs="unbounded"/>
```

4.1.18.2 pagamentiOsapPermanenteRisposta/errore

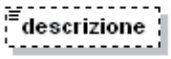
diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	codice descrizione
codice	<xsd:element Nome="errore"> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/> </xsd:sequence> </xsd:complexTipo> </xsd:element>

4.1.18.3 pagamentiOsapPermanenteRisposta/errore/codice

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int">

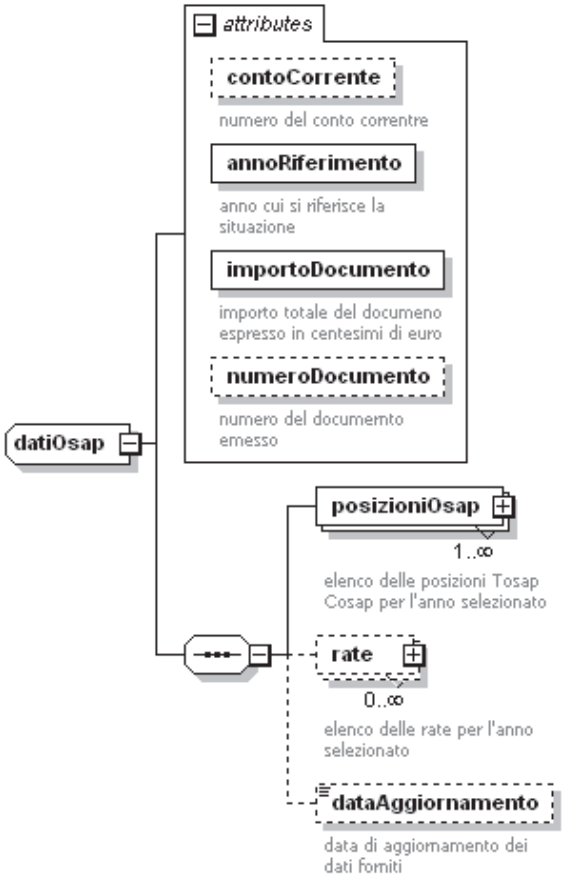
	<xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.18.4 pagamentiOsapPermanenteRisposta/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>

4.1.18.5 complexTipo datiOsap

diagramma



elementi: posizioniOsap rate dataAggiornamento

attributi

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto correntre
annoRiferimento	**derived by: xsd:string**	required			anno cui si riferisce la situazione
importoDocumento	**xsd:double**	required			importo totale del documeno espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documernto emesso

codice

```
<xsd:complexTipo Nome="datiOsap">
 <xsd:sequence>
  <xsd:element Nome="posizioniOsap" maxOccurs="unbounded">
   <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizioni Tosap Cosap per l'anno selezionato</xsd:>
   </xsd:annotazioni>
   <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
     <xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:>
```

```
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>mq superficie occupata</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="zonaUtenza" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>zona </xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>descrizione della tariffa </xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo da pagare espresso in centesimi di euro</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>mesi dell'occupazione</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
      </xsd:sequence>
    </xsd:complexTipo>
  </xsd:element>
  <xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>elenco delle rate per l'anno selezionato</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
    <xsd:complexTipo>
      <xsd:sequence>
        <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date"/>
        <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int"/>
        <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli
nell'applicativo</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
      </xsd:sequence>
    </xsd:complexTipo>
  </xsd:element>
  <xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
```

```
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
  </xsd:sequence>
  <xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del conto correntre</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="annoRiferimento" Uso="required">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>anno cui si riferisce la situazione</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
    <xsd:simpleTipo>
      <xsd:restriction base="xsd:string">
        <xsd:length value="4"/>
      </xsd:restriction>
    </xsd:simpleTipo>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="required">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>importo totale del documeno espresso in centesimi di euro</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del documernto emesso</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
</xsd:complexTipo>
```

4.1.18.6 datiOsap/@contoCorrente

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del conto correntre

codice	`<xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>numero del conto correntre</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:attribute>`

4.1.18.7 datiOsap/@annoRiferimento

tipo	restriction of **xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso required
facets	Kind Value annotazioni length 4
annotazioni	anno cui si riferisce la situazione

codice	<xsd:attribute Nome="annoRiferimento" Uso="required"> <xsd:annotazioni> <xsd:>anno cui si riferisce la situazione</xsd:> </xsd:annotazioni> <xsd:simpleTipo> <xsd:restriction base="xsd:string"> <xsd:length value="4"/> </xsd:restriction> </xsd:simpleTipo> </xsd:attribute>

4.1.18.8 datiOsap/@importoDocumento

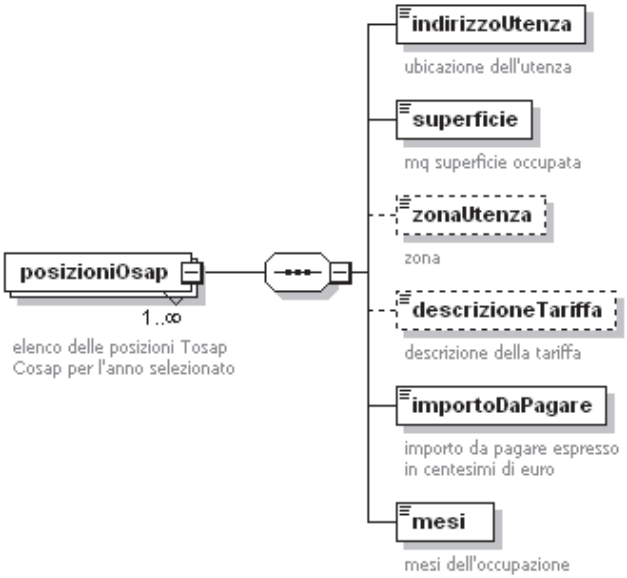
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 Uso required
annotazioni	importo totale del documeno espresso in centesimi di euro
codice	<xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="required"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo totale del documeno espresso in centesimi di euro</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.18.9 datiOsap/@numeroDocumento

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del documernto emesso
codice	<xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero del documernto emesso</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.18.10 datiOsap/posizioniOsap

diagramma



proprietà

isRef	0
minOcc	1
maxOcc	unbounded
content	complex

elementi: indirizzoUtenza superficie zonaUtenza descrizioneTariffa importoDaPagare mesi

annotazioni: elenco delle posizioni Tosap Cosap per l'anno selezionato

codice

```
<xsd:element Nome="posizioniOsap" maxOccurs="unbounded">
 <xsd:annotazioni>
  <xsd:>elenco delle posizioni Tosap Cosap per l'anno selezionato</xsd:>
 </xsd:annotazioni>
 <xsd:complexTipo>
  <xsd:sequence>
   <xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>mq superficie occupata</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="zonaUtenza" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>zona </xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>descrizione della tariffa </xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>importo da pagare espresso in centesimi di euro</xsd:>
```

```
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>mesi dell'occupazione</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
  </xsd:sequence>
 </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.18.11 datiOsap/posizioniOsap/indirizzoUtenza

diagramma	indirizzoUtenza ubicazione dell'utenza
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	ubicazione dell'utenza

codice	`<xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.18.12 datiOsap/posizioniOsap/superficie

diagramma	superficie mq superficie occupata
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	mq superficie occupata

codice	`<xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>mq superficie occupata</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.18.13 datiOsap/posizioniOsap/zonaUtenza

diagramma	zonaUtenza zona

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	zona
codice	<xsd:element Nome="zonaUtenza" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>zona </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.18.14 datiOsap/posizioniOsap/descrizioneTariffa

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	descrizione della tariffa
codice	<xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>descrizione della tariffa </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.18.15 datiOsap/posizioniOsap/importoDaPagare

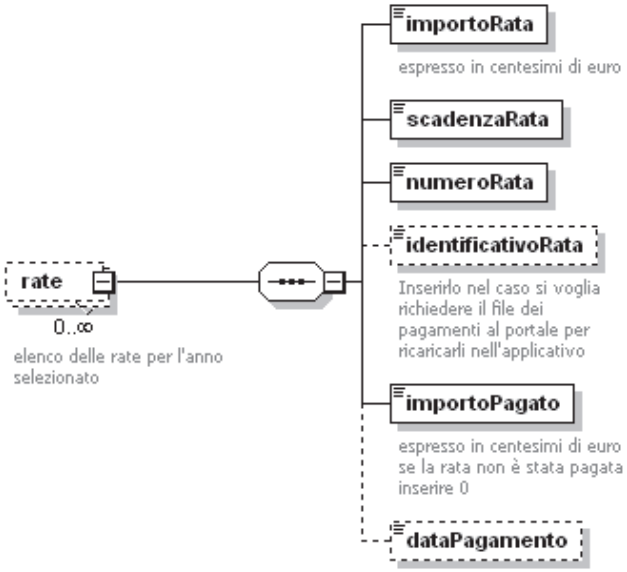
diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo da pagare espresso in centesimi di euro
codice	<xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo da pagare espresso in centesimi di euro</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.18.16 datiOsap/posizioniOsap/mesi

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	mesi dell'occupazione

codice	`<xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>mesi dell'occupazione</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.18.17 datiOsap/rate

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc unbounded content complex
elementi	**importoRata** **scadenzaRata** **numeroRata** **identificativoRata** **importoPagato** **dataPagamento**
annotazioni	elenco delle rate per l'anno selezionato

codice	`<xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>elenco delle rate per l'anno selezionato</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:complexTipo>`
	`  <xsd:sequence>`
	`  <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`

```
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date"/>
    <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int"/>
    <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli
nell'applicativo</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
  </xsd:sequence>
 </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.18.18 datiOsap/rate/importoRata

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	espresso in centesimi di euro

codice	`<xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.18.19 datiOsap/rate/scadenzaRata

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	`<xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date"/>`

4.1.18.20 datiOsap/rate/numeroRata

diagramma	numeroRata
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int"/>

4.1.18.21 datiOsap/rate/identificativoRata

diagramma	identificativoRata Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo
codice	<xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.18.22 datiOsap/rate/importoPagato

diagramma	importoPagato espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire 0
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire 0
codice	<xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.18.23 datiOsap/rate/dataPagamento

diagramma	dataPagamento
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	`<xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>`

4.1.18.24 datiOsap/dataAggiornamento

diagramma	dataAggiornamento data di aggiornamento dei dati forniti
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data di aggiornamento dei dati forniti

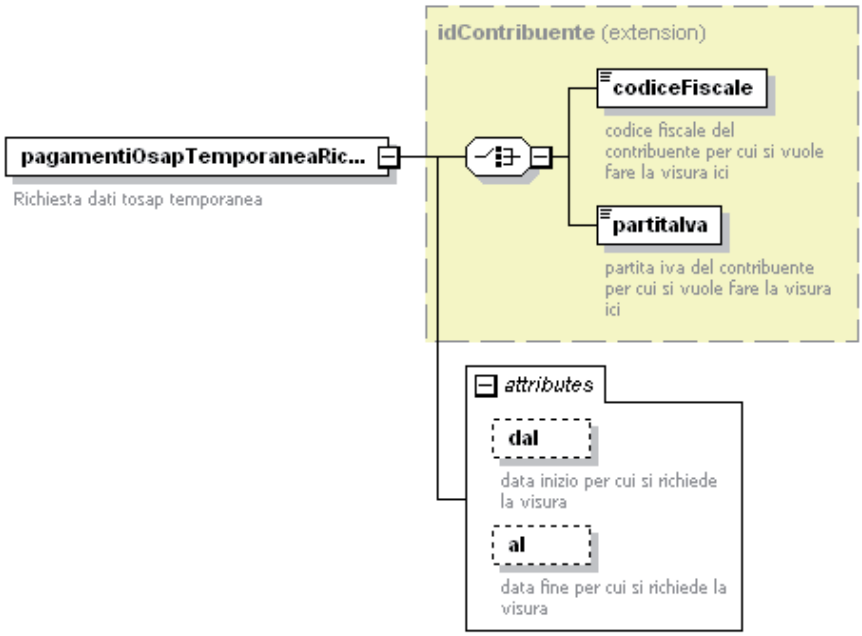
codice	`<xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

2.32 COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione temporanea spazi ed aree pubblici

COSAP/TOSAP - Visura concessione/autorizzazione occupazione temporanea spazi ed aree pubblici
Livello **4**
Descrizione
Il servizio fornisce al cittadino o impresa la possibilità di visualizzare le concessioni/autorizzazioni per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche di cui è titolare, nell'ambito del Comune specificato. Il servizio può essere utilizzato in particolare per verificare se è avvenuto il rilascio e l'inserimento negli archivi elettronici del Comune di una concessione precedentemente richiesta.
Base dati dell'Ente necessarie
COSAP/TOSAP
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
Cooperazione applicativa con la Banca Dati TOSAP/COSAP del Comune per le concessioni/autorizzazioni in corso

4.1.1 Richiesta del servizio

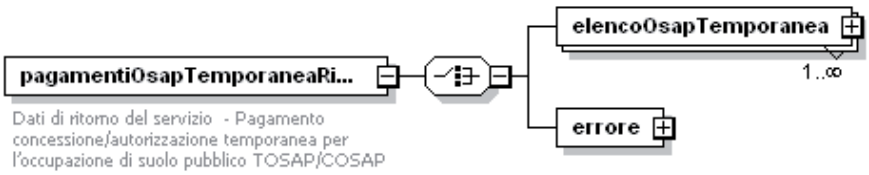
Il servizio riceve un oggetto di tipo pagamentoOsapTemporaneaRichiesta che estende il tipo idContribuente di cui viene riportato di seguito lo schema:



Per la documentazione di dettaglio far riferimento al paragrafo 4.1.1

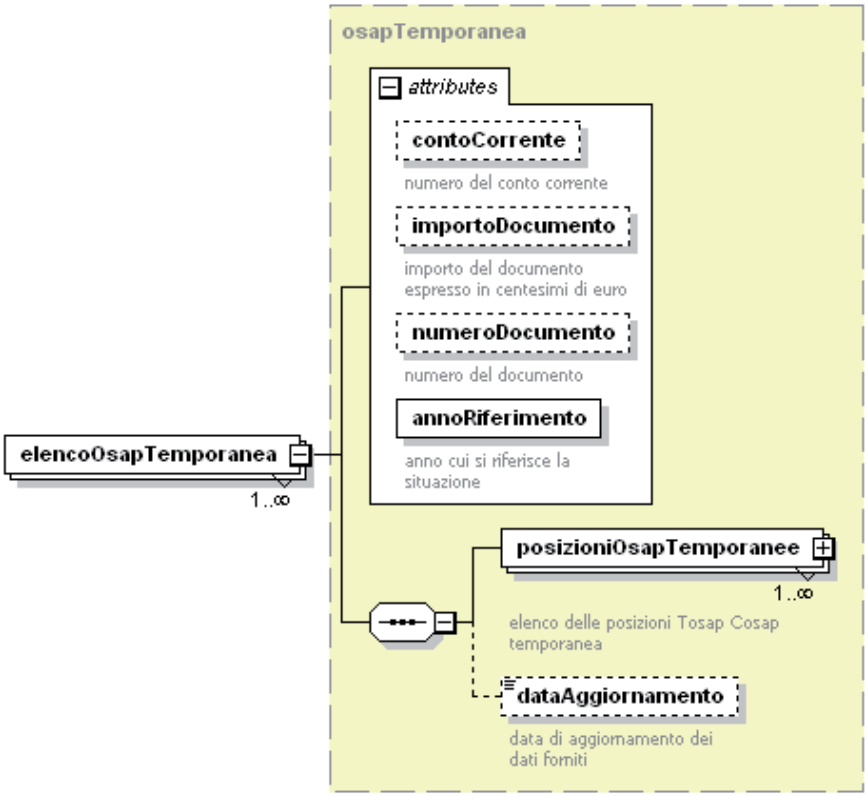
4.1.1 Risposta del servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo pagamentiOsapTemporaneaRisposta il cui schema xsd è il seguente:



4.1.1.1 pagamentiOsapTemporaneaRisposta/elencoOsapTemporanea

diagramma



tipo: osapTemporanea

proprietà

isRef	0
minOcc	1
maxOcc	unbounded
content	complex

elementi: posizioniOsapTemporanee dataAggiornamento

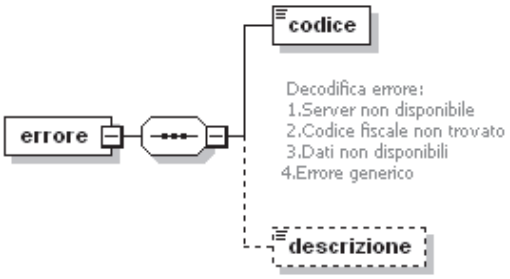
attributi

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente
importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo del documento espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documento
annoRiferimento	**xsd:int**	required			anno cui si riferisce la situazione

codice

```
<xsd:element Nome="elencoOsapTemporanea" tipo="osapTemporanea" maxOccurs="unbounded"/>
```

4.1.1.2 pagamentiOsapTemporaneaRisposta/errore

diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	codice descrizione
codice	<xsd:element Nome="errore"> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/> </xsd:sequence> </xsd:complexTipo> </xsd:element>

4.1.1.3 pagamentiOsapTemporaneaRisposta/errore/codice

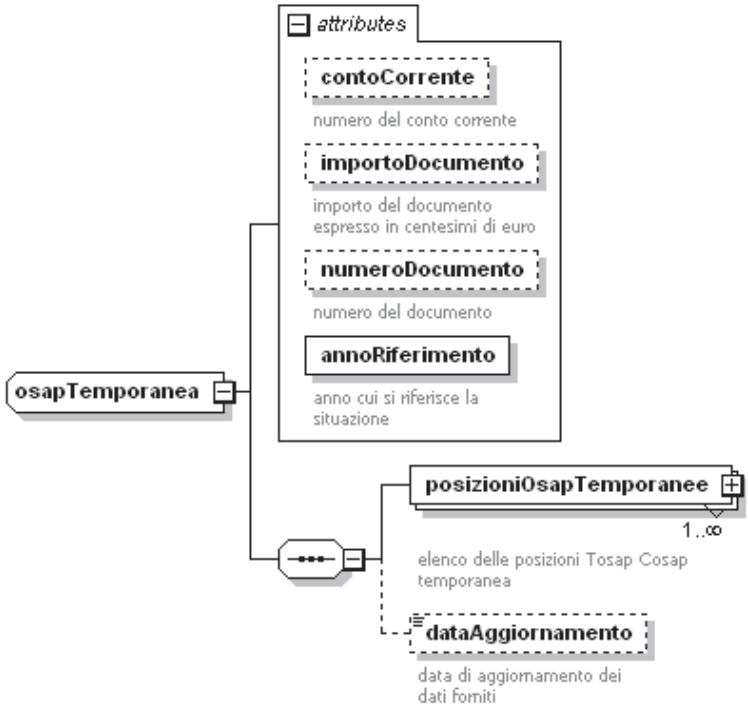
diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>

	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.4 pagamentiOsapTemporaneaRisposta/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>

4.1.1.5 complexTipo osapTemporanea

diagramma	
elementi	posizioniOsapTemporanee dataAggiornamento

attributi	Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
	contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente
	importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo del

	numeroDocumento	**xsd:string**	optional	documento espresso in centesimi di euro numero del documento
	annoRiferimento	**xsd:int**	required	anno cui si riferisce la situazione

codice

```
<xsd:complexTipo Nome="osapTemporanea">
 <xsd:sequence>
  <xsd:element Nome="posizioniOsapTemporanee" maxOccurs="unbounded">
   <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizioni Tosap Cosap temporanea</xsd:>
   </xsd:annotazioni>
   <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
     <xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>ubicazione dell'utenza </xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>superficie occupata</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="zona" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>zona dell'utenza </xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>descrizione della tariffa</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="durataOccupazione" tipo="xsd:int">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>durata dell'occupazione espressa in giorni</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>importo da pagare espresso in centesimi di euro</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>importo pagato espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata
inserire 0</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>data del pagamento</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
    </xsd:sequence>
   </xsd:complexTipo>
```

```
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
  </xsd:sequence>
  <xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del conto corrente</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>importo del documento espresso in centesimi di euro</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del documento</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>anno cui si riferisce la situazione</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
</xsd:complexTipo>
```

4.1.1.6 osapTemporanea/@contoCorrente

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del conto corrente

codice	`<xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>numero del conto corrente</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:attribute>`

4.1.1.7 osapTemporanea/@importoDocumento

tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	importo del documento espresso in centesimi di euro

codice	`<xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>importo del documento espresso in centesimi di euro</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`

	`</xsd:attribute>`

4.1.1.8 osapTemporanea/@numeroDocumento

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del documento

codice	`<xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>numero del documento</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:attribute>`

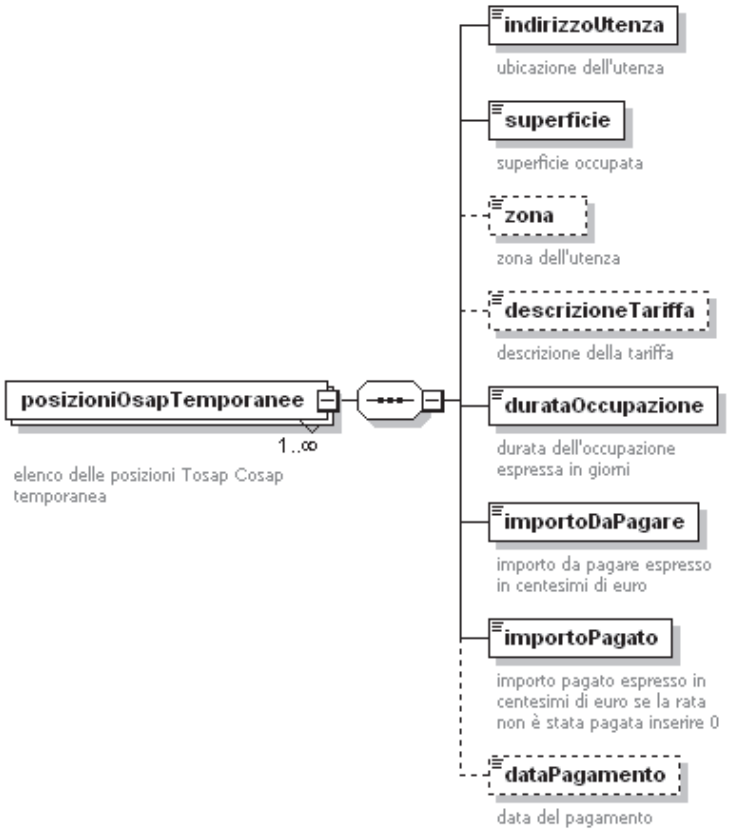
4.1.1.9 osapTemporanea/@annoRiferimento

tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 Uso required
annotazioni	anno cui si riferisce la situazione

codice	`<xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>anno cui si riferisce la situazione</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:attribute>`

4.1.1.10 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee

diagramma



proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded content complex
elementi	indirizzoUtenza superficie zona descrizioneTariffa durataOccupazione importoDaPagare importoPagato dataPagamento
annotazioni	elenco delle posizioni Tosap Cosap temporanea

codice

```
<xsd:element Nome="posizioniOsapTemporanee" maxOccurs="unbounded">
 <xsd:annotazioni>
  <xsd:>elenco delle posizioni Tosap Cosap temporanea</xsd:>
 </xsd:annotazioni>
 <xsd:complexTipo>
  <xsd:sequence>
   <xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>ubicazione dell'utenza </xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>superficie occupata</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="zona" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>zona dell'utenza </xsd:>
    </xsd:annotazioni>
```

```
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>descrizione della tariffa</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="durataOccupazione" tipo="xsd:int">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>durata dell'occupazione espressa in giorni</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo da pagare espresso in centesimi di euro</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo pagato espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire
0</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>data del pagamento</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
    </xsd:sequence>
  </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.1.11 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/indirizzoUtenza

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	ubicazione dell'utenza

codice	`<xsd:element Nome="indirizzoUtenza" tipo="xsd:string">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>ubicazione dell'utenza </xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.1.12 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/superficie

diagramma	

tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	superficie occupata
codice	<xsd:element Nome="superficie" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>superficie occupata</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.13 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/zona

diagramma	zona zona dell'utenza
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	zona dell'utenza
codice	<xsd:element Nome="zona" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>zona dell'utenza </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.14 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/descrizioneTariffa

diagramma	descrizioneTariffa descrizione della tariffa
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	descrizione della tariffa
codice	<xsd:element Nome="descrizioneTariffa" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>descrizione della tariffa</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.15 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/durataOccupazione

diagramma	**durataOccupazione** durata dell'occupazione espressa in giorni
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	durata dell'occupazione espressa in giorni
codice	<xsd:element Nome="durataOccupazione" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>durata dell'occupazione espressa in giorni</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.16 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/importoDaPagare

diagramma	**importoDaPagare** importo da pagare espresso in centesimi di euro
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo da pagare espresso in centesimi di euro
codice	<xsd:element Nome="importoDaPagare" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo da pagare espresso in centesimi di euro</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.17 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/importoPagato

diagramma	**importoPagato** importo pagato espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire 0
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo pagato espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire 0
codice	<xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">\ <xsd:annotazioni> <xsd:>importo pagato espresso in centesimi di euro se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.18 osapTemporanea/posizioniOsapTemporanee/dataPagamento

diagramma	dataPagamento data del pagamento
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data del pagamento
codice	<xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data del pagamento</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.19 osapTemporanea/dataAggiornamento

diagramma	dataAggiornamento data di aggiornamento dei dati forniti
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data di aggiornamento dei dati forniti
codice	<xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

2.33 Pagamento Cosap/Tosap

Pagamento COSAP/TOSAP
Livello **4**
Descrizione
Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento COSAP/TOSAP ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio, Durante la compilazione il servizio interagirà con il Comune per richiedere, se disponibile, l'importo del pagamento dovuto dall'utente. Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

COSAP/TOSAP

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati COSAP/TOSAP del Comune per gli importi da pagare

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

4.1.1 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.17 per la Cosap/Tosap permanente ed al paragrafo 4.1.1 per la Cosap/Tosap temporanea

4.1.2 Risposta del servizio.

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.2 per la Cosap/Tosap permanente ed la paragrafo 4.1.1

2.34 Richiesta rimborso Cosap/Tosap

Richiesta di rimborso COSAP/TOSAP

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso COSAP/TOSAP consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso COSAP/TOSAP debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
PEC per ricevere la Richiesta

4.1.3 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.17 per la Cosap/Tosap permanente ed al paragrafo 4.1.1 per la Cosap/Tosap temporanea

4.1.4 Risposta del servizio.

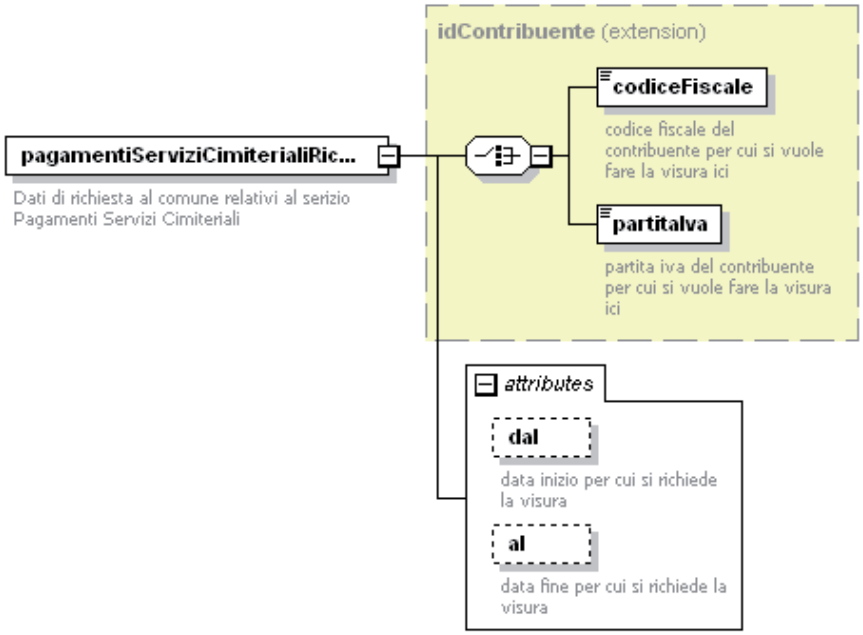
Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.2 per la Cosap/Tosap permanente ed la paragrafo 4.1.1

2.35 Servizi cimiteriali - Visura posizione

Servizi cimiteriali - Visura posizione
Livello **4**
Descrizione
Il servizio fornisce al cittadino la possibilità di visualizzare le posizioni relative alle Lampade Votive e agli Servizi Cimiteriali di cui è titolare, nell'ambito del Comune specificato.
Base dati dell'Ente necessarie
Servizi Cimiteriali
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
Cooperazione applicativa con la Banca Dati Servizi Cimiteriali del Comune per le posizioni in essere

4.1.5 Richiesta del servizio

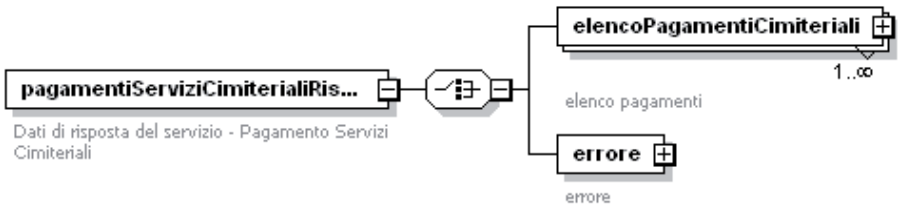
Il servizio riceve un oggetto di tipo pagamentiServiziCimiterialiRichiesta che estende il tipo idContribuente di cui viene riportato di seguito lo schema:



Per la documentazione di dettaglio far riferimento al paragrafo 4.1.1

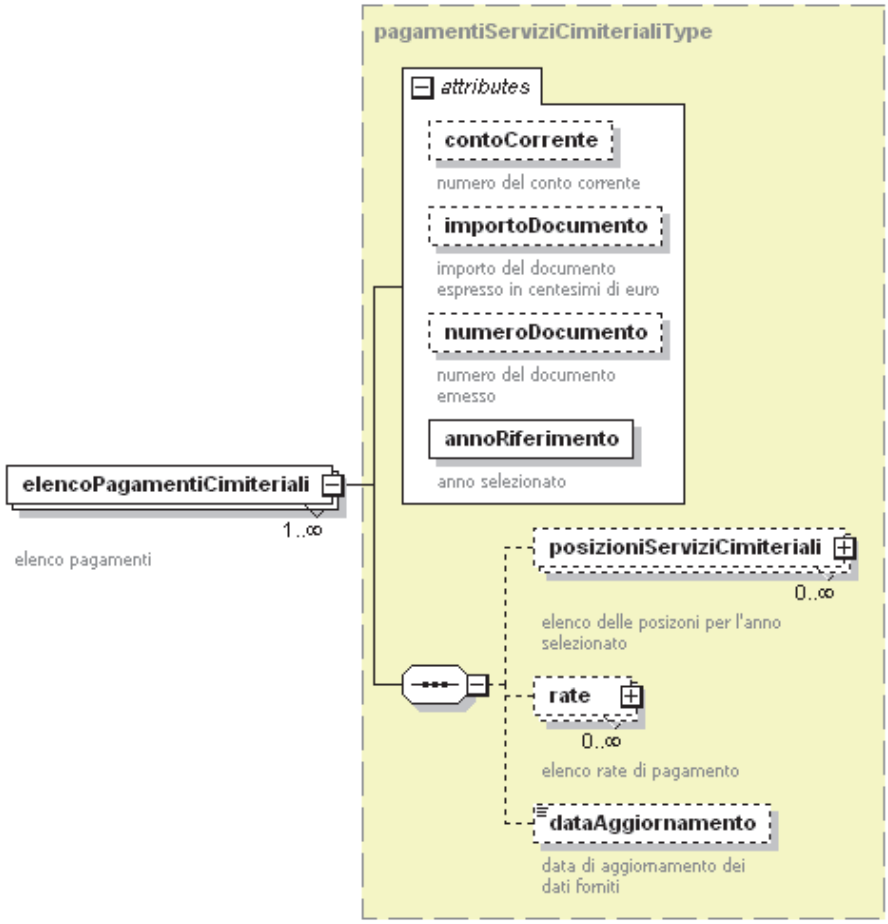
4.1.6 Risposta del servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo pagamentiServiziCimiterialRisposta il cui schema xsd è il seguente:



4.1.6.1 pagamentiServiziCimiterialiRisposta/elencoPagamentiCimiteriali

diagramma



tipo	pagamentiServiziCimiterialiTipo
proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded content complex
elementi	posizioniServiziCimiteriali rate dataAggiornamento

attributes

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente
importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo del documento espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documento emesso
annoRiferimento	**xsd:int**	required			anno selezionato

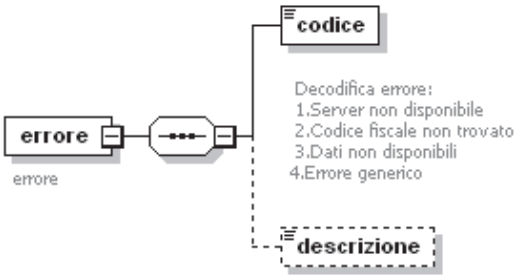
annotazioni: elenco pagamenti

codice

```
<xsd:element Nome="elencoPagamentiCimiteriali" tipo="pagamentiServiziCimiterialiTipo"
maxOccurs="unbounded">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco pagamenti </xsd:>
  </xsd:annotazioni>
```

	</xsd:element>

4.1.6.2 pagamentiServiziCimiterialiRisposta/errore

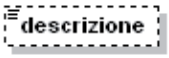
diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	codice descrizione
annotazioni	errore
codice	<xsd:element Nome="errore"> <xsd:annotazioni> <xsd:>errore</xsd:> </xsd:annotazioni> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/> </xsd:sequence> </xsd:complexTipo> </xsd:element>

4.1.6.3 pagamentiServiziCimiterialiRisposta/errore/codice

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0

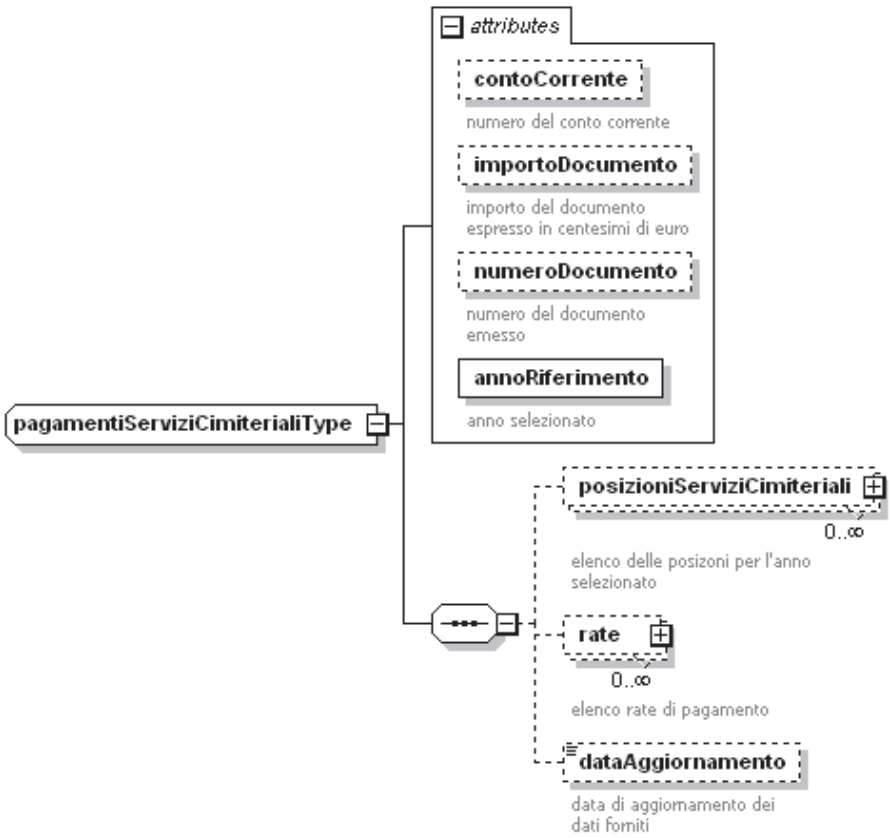
	content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.6.4 pagamentiServiziCimiterialiRisposta/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>

4.1.6.5 complexTipo pagamentiServiziCimiterialiTipo

diagramma



elementi: posizioniServiziCimiteriali rate dataAggiornamento

attributes

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente
importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo del documento espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documento emesso
annoRiferimento	**xsd:int**	required			anno selezionato

codice

```
<xsd:complexTipo Nome="pagamentiServiziCimiterialiTipo">
 <xsd:sequence>
  <xsd:element Nome="posizioniServiziCimiteriali" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
   <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizoni per l'anno selezionato</xsd:>
   </xsd:annotazioni>
   <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
     <xsd:element Nome="defunti" maxOccurs="unbounded">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>elenco defunti </xsd:>
      </xsd:annotazioni>
      <xsd:complexTipo>
       <xsd:sequence>
```

```
            <xsd:element Nome="nomeDefunto" tipo="xsd:string">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>nome e cognome del defunto</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
            <xsd:element Nome="dataNascita" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>data di nascita del defunto</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
            <xsd:element Nome="dataMorte" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>data di morte del defunto</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
          </xsd:sequence>
        </xsd:complexTipo>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="nomecimitero" tipo="xsd:string">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>nome del cimitero </xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="posizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>posizione all'interno del cimitero </xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="lampadaVotiva" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>elenco lampade votive per i defunti selezionati</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
        <xsd:complexTipo>
          <xsd:sequence>
            <xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>mesi </xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
            <xsd:element Nome="tariffa" tipo="xsd:string">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>descrizione della tariffa</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
            <xsd:element Nome="importoLampada" tipo="xsd:double" minOccurs="0">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>importo da pagare</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
          </xsd:sequence>
        </xsd:complexTipo>
      </xsd:element>
    </xsd:sequence>
  </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
<xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco rate di pagamento</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
```

```
      <xsd:complexTipo>
        <xsd:sequence>
          <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
          <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0"/>
          <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli
nell'applicativo</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
        </xsd:sequence>
      </xsd:complexTipo>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
  </xsd:sequence>
  <xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del conto corrente</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>importo del documento espresso in centesimi di euro</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del documento emesso</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>anno selezionato</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
</xsd:complexTipo>
```

4.1.6.6 pagamentiServiziCimiterialiTipo/@contoCorrente

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional

annotazioni	numero del conto corrente
codice	<xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero del conto corrente</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.6.7 pagamentiServiziCimiterialiTipo/@importoDocumento

tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	importo del documento espresso in centesimi di euro
codice	<xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">\ <xsd:annotazioni> <xsd:>importo del documento espresso in centesimi di euro</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.6.8 pagamentiServiziCimiterialiTipo/@numeroDocumento

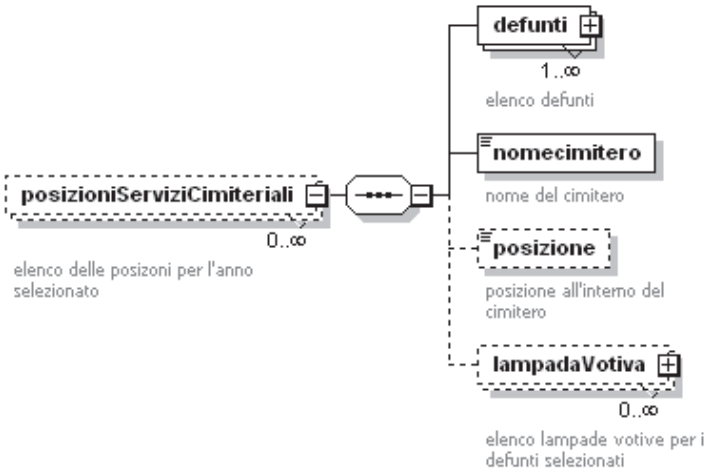
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del documento emesso
codice	<xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">\ <xsd:annotazioni> <xsd:>numero del documento emesso</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.6.9 pagamentiServiziCimiterialiTipo/@annoRiferimento

tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 Uso required
annotazioni	anno selezionato
codice	<xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required">\ <xsd:annotazioni> <xsd:>anno selezionato</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.6.10 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali

diagramma



proprietà

isRef	0
minOcc	0
maxOcc	unbounded
content	complex

elementi: defunti nomecimitero posizione lampadaVotiva

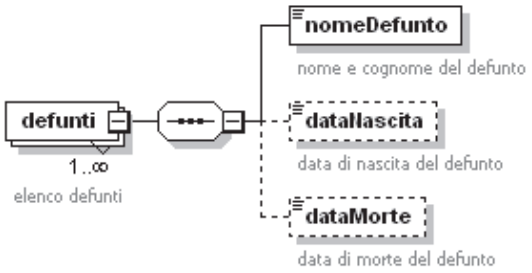
annotazioni: elenco delle posizoni per l'anno selezionato

codice

```
<xsd:element Nome="posizioniServiziCimiteriali" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizoni per l'anno selezionato</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
  <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
      <xsd:element Nome="defunti" maxOccurs="unbounded">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>elenco defunti </xsd:>
        </xsd:annotazioni>
        <xsd:complexTipo>
          <xsd:sequence>
            <xsd:element Nome="nomeDefunto" tipo="xsd:string">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>nome e cognome del defunto</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
            <xsd:element Nome="dataNascita" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>data di nascita del defunto</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
            <xsd:element Nome="dataMorte" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>data di morte del defunto</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
          </xsd:sequence>
        </xsd:complexTipo>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="nomecimitero" tipo="xsd:string">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>nome del cimitero </xsd:>
```

```
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="posizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>posizione all'interno del cimitero </xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="lampadaVotiva" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>elenco lampade votive per i defunti selezionati</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
        <xsd:complexTipo>
          <xsd:sequence>
            <xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>mesi </xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
            <xsd:element Nome="tariffa" tipo="xsd:string">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>descrizione della tariffa</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
            <xsd:element Nome="importoLampada" tipo="xsd:double" minOccurs="0">
              <xsd:annotazioni>
                <xsd:>importo da pagare</xsd:>
              </xsd:annotazioni>
            </xsd:element>
          </xsd:sequence>
        </xsd:complexTipo>
      </xsd:element>
    </xsd:sequence>
  </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.6.11 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/defunti

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded content complex
elementi	nomeDefunto dataNascita dataMorte
annotazioni	elenco defunti

codice	<xsd:element Nome="defunti" maxOccurs="unbounded"> <xsd:annotazioni> <xsd:>elenco defunti </xsd:> </xsd:annotazioni> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="nomeDefunto" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>nome e cognome del defunto</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="dataNascita" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data di nascita del defunto</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="dataMorte" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data di morte del defunto</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> </xsd:sequence> </xsd:complexTipo> </xsd:element>

4.1.6.12 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/defunti/nomeDefunto

diagramma	nomeDefunto nome e cognome del defunto
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	nome e cognome del defunto
codice	<xsd:element Nome="nomeDefunto" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>nome e cognome del defunto</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.6.13 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/defunti/dataNascita

diagramma	dataNascita data di nascita del defunto
tipo	**xsd:date**

proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data di nascita del defunto
codice	<xsd:element Nome="dataNascita" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data di nascita del defunto</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.6.14 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/defunti/dataMorte

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data di morte del defunto
codice	<xsd:element Nome="dataMorte" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data di morte del defunto</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

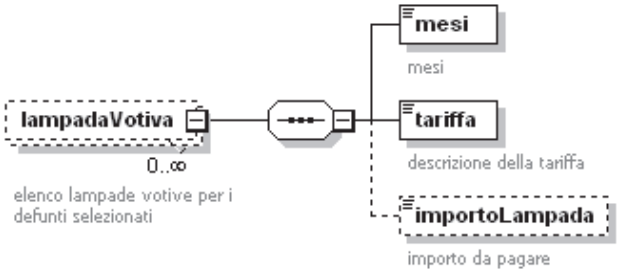
4.1.6.15 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/nomecimitero

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	nome del cimitero
codice	<xsd:element Nome="nomecimitero" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>nome del cimitero </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.6.16 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/posizione

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	posizione all'interno del cimitero
codice	<xsd:element Nome="posizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>posizione all'interno del cimitero </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.6.17 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/lampadaVotiva

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc unbounded content complex
elementi	mesi tariffa importoLampada
annotazioni	elenco lampade votive per i defunti selezionati
codice	<xsd:element Nome="lampadaVotiva" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"> <xsd:annotazioni> <xsd:>elenco lampade votive per i defunti selezionati</xsd:> </xsd:annotazioni> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>mesi </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="tariffa" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>descrizione della tariffa</xsd:>

```
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="importoLampada" tipo="xsd:double" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>importo da pagare</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
  </xsd:sequence>
 </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.6.18 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/lampadaVotiva/mesi

diagramma	mesi mesi
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	mesi

codice	`<xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>mesi </xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.6.19 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/lampadaVotiva/tariffa

diagramma	tariffa descrizione della tariffa
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	descrizione della tariffa

codice	`<xsd:element Nome="tariffa" tipo="xsd:string">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>descrizione della tariffa</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.6.20 pagamentiServiziCimiterialiTipo/posizioniServiziCimiteriali/lampadaVotiva/importoLampada

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	importo da pagare

codice	`<xsd:element Nome="importoLampada" tipo="xsd:double" minOccurs="0">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>importo da pagare</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.6.21 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc unbounded content complex
elementi	importoRata scadenzaRata numeroRata identificativoRata importoPagato dataPagamento
annotazioni	elenco rate di pagamento

codice	`<xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>elenco rate di pagamento</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:complexTipo>`
	`  <xsd:sequence>`
	`  <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">`

```
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
      <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0"/>
      <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli
nell'applicativo</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
    </xsd:sequence>
  </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.6.22 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/importoRata

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	espresso in centesimi di euro

codice	`<xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.6.23 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/scadenzaRata

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	`<xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>`

4.1.6.24 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/numeroRata

diagramma	numeroRata
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0"/>

4.1.6.25 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/identificativoRata

diagramma	identificativoRata Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo
codice	<xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.6.26 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/importoPagato

diagramma	importoPagato Se la rata non è stata pagata inserire 0
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Se la rata non è stata pagata inserire 0
codice	<xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.6.27 pagamentiServiziCimiterialiTipo/rate/dataPagamento

diagramma	dataPagamento
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	`<xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>`

4.1.6.28 pagamentiServiziCimiterialiTipo/dataAggiornamento

diagramma	dataAggiornamento data di aggiornamento dei dati forniti
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data di aggiornamento dei dati forniti

codice	`<xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

2.36 Pagamento Servizi cimiteriali

Pagamento Servizi cimiteriali

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento per i Servizi Cimiteriali (Lampade votive) ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio,

Durante la compilazione il servizio interagirà con il Comune per richiedere, se disponibile, l'importo del pagamento dovuto dall'utente.

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

Servizi Cimiteriali

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la Banca Dati Servizi Cimiteriali del Comune per gli importi da pagare

Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire

un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online. I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

4.1.7 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.5

4.1.8 Risposta del servizio.

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.6

2.37 Richiesta di rimborso Servizi Cimiteriali

Richiesta di rimborso Servizi Cimiteriali
Livello **3**
Descrizione
Il servizio di Richiesta di Rimborso Servizi Cimiteriali consente al cittadino di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione. In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta. Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso debitamente compilata con i dati forniti dall'utente. La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione. Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).
Base dati dell'Ente necessarie
Nessuna
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
PEC per ricevere la Richiesta

4.1.9 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.5

4.1.10 Risposta del servizio.

Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.6

2.38 Pagamento imposta insegne e pubblicità (ICP)

Pagamento imposta insegne e pubblicità (ICP)
Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento dell'imposta insegne e pubblicità (ICP) ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio,

Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.

Base dati dell'Ente necessarie

Nessuna

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Nessuno

Pagamento elettronico

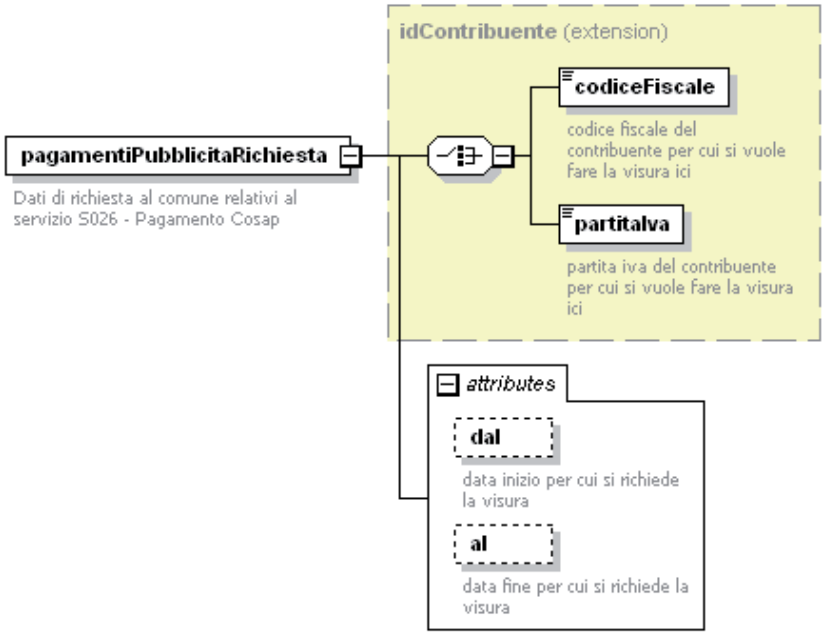
Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

4.1.1 Richiesta del servizio

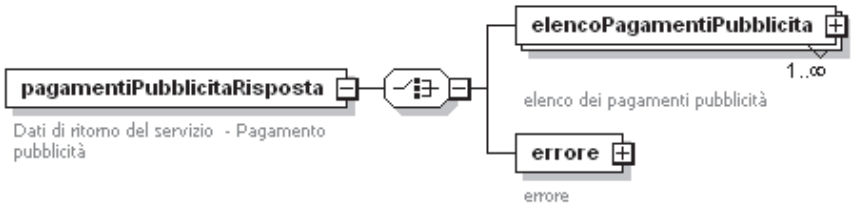
Il servizio riceve un oggetto di tipo pagamentoPubblicitàRichiesta che estende il tipo idContribuente di cui viene riportato di seguito lo schema:



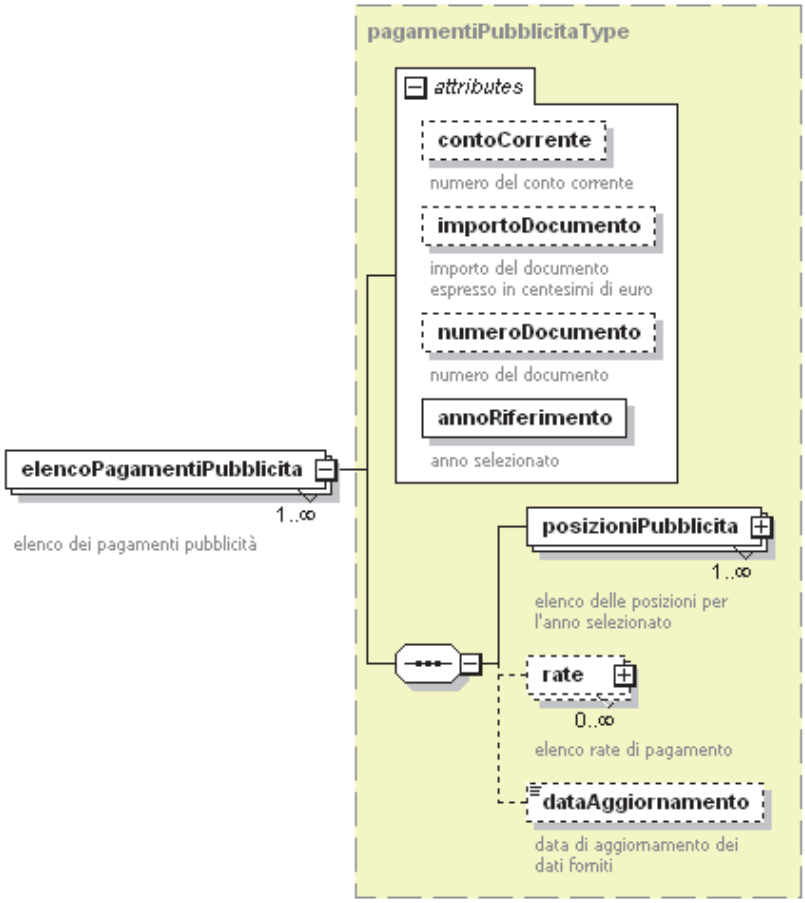
Per la documentazione di dettaglio far riferimento al paragrafo 4.1.1

4.1.2 Risposta del servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo pagamentoPubblicitàRisposta il cui schema xsd è il seguente:



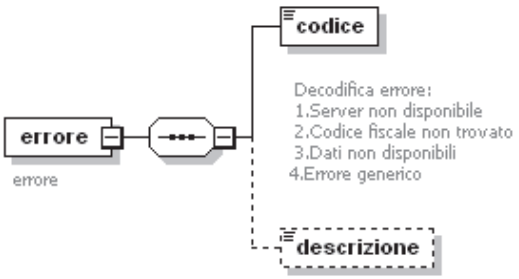
4.1.2.1 pagamentiPubblicitaRisposta/elencoPagamentiPubblicita

diagramma	
tipo	pagamentiPubblicitaTipo
proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded

	content complex
elementi	**posizioniPubblicita** **rate** **dataAggiornamento**
attributes	Nome / Tipo / Uso / Default / Fixed / annotazioni contoCorrente / **xsd:string** / optional / / / numero del conto corrente importoDocumento / **xsd:double** / optional / / / importo del documento espresso in centesimi di euro numeroDocumento / **xsd:string** / optional / / / numero del documento annoRiferimento / **xsd:int** / required / / / anno selezionato
annotazioni	elenco dei pagamenti pubblicità

codice	`<xsd:element Nome="elencoPagamentiPubblicita" tipo="pagamentiPubblicitaTipo" maxOccurs="unbounded">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>elenco dei pagamenti pubblicità</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

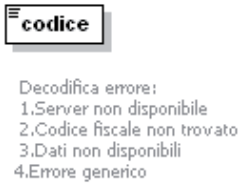
4.1.2.2 pagamentiPubblicitaRisposta/errore

diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	**codice** **descrizione**
annotazioni	errore

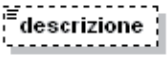
codice	`<xsd:element Nome="errore">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>errore</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`<xsd:complexTipo>`
	`<xsd:sequence>`
	`<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>`
	Decodifica errore:
	1.Server non disponibile
	2.Codice fiscale non trovato
	3.Dati non disponibili 4.Errore generico
	`</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`
	`<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>`

	</xsd:sequence> </xsd:complexTipo> </xsd:element>

4.1.2.3 pagamentiPubblicitaRisposta/errore/codice

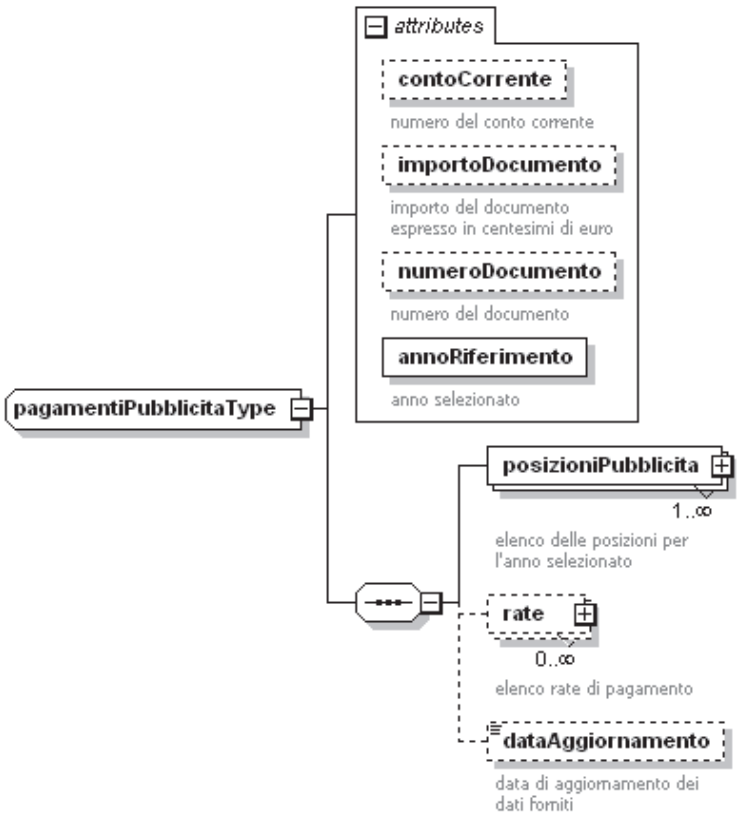
diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico
codice	<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.4 pagamentiPubblicitaRisposta/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>

4.1.2.5 complexTipo pagamentiPubblicitaTipo

diagramma



elementi: posizioniPubblicita rate dataAggiornamento

attributes

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente
importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo del documento espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documento
annoRiferimento	**xsd:int**	required			anno selezionato

codice

```
<xsd:complexTipo Nome="pagamentiPubblicitaTipo">
 <xsd:sequence>
  <xsd:element Nome="posizioniPubblicita" maxOccurs="unbounded">
   <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizioni per l'anno selezionato</xsd:>
   </xsd:annotazioni>
   <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
     <xsd:element Nome="indirizzoPubblicita" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
       <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
     </xsd:element>
     <xsd:element Nome="descrizionePubblicita" tipo="xsd:string">
      <xsd:annotazioni>
```

```
            <xsd:>descrizione della pubblicità</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="mq" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>mq utilizzati</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>mesi di pubblicità</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoPubblicita" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo da pagare </xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
      </xsd:sequence>
    </xsd:complexTipo>
  </xsd:element>
  <xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>elenco rate di pagamento</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
    <xsd:complexTipo>
      <xsd:sequence>
        <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>importo della rata espresso in centesimi di euro</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>scadenza del pagamento</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>numero della rata </xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli
nell'applicativo</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
        <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
          <xsd:annotazioni>
            <xsd:>data del pagamento della rata</xsd:>
          </xsd:annotazioni>
        </xsd:element>
      </xsd:sequence>
```

```
      </xsd:complexTipo>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
  </xsd:sequence>
  <xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del conto corrente</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>importo del documento espresso in centesimi di euro</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del documento</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>anno selezionato</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
</xsd:complexTipo>
```

4.1.2.6 pagamentiPubblicitaTipo/@contoCorrente

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del conto corrente

codice	`<xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>numero del conto corrente</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:attribute>`

4.1.2.7 pagamentiPubblicitaTipo/@importoDocumento

tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	importo del documento espresso in centesimi di euro

codice	`<xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>importo del documento espresso in centesimi di euro</xsd:>`

	<xsd:annotazioni> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

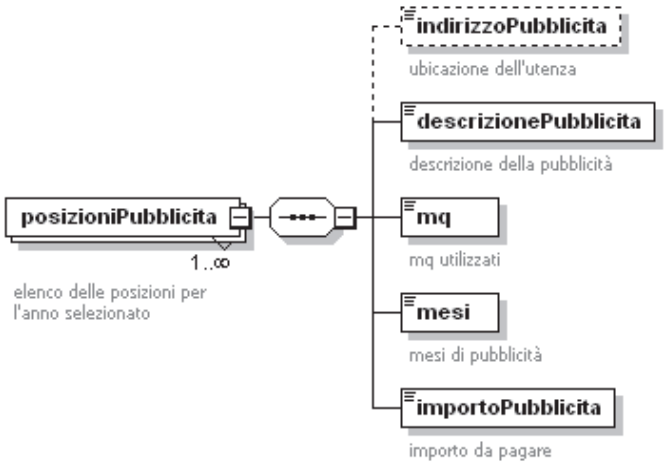
4.1.2.8 pagamentiPubblicitaTipo/@numeroDocumento

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del documento
codice	<xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero del documento</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.2.9 pagamentiPubblicitaTipo/@annoRiferimento

tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 Uso required
annotazioni	anno selezionato
codice	<xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required"> <xsd:annotazioni> <xsd:>anno selezionato</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.2.10 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded content complex

elementi	indirizzoPubblicita descrizionePubblicita mq mesi importoPubblicita
annotazioni	elenco delle posizioni per l'anno selezionato
codice	

```
<xsd:element Nome="posizioniPubblicita" maxOccurs="unbounded">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizioni per l'anno selezionato</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
  <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
      <xsd:element Nome="indirizzoPubblicita" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="descrizionePubblicita" tipo="xsd:string">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>descrizione della pubblicità</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="mq" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>mq utilizzati</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>mesi di pubblicità</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoPubblicita" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>importo da pagare </xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
    </xsd:sequence>
  </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.2.11 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/indirizzoPubblicita

diagramma	indirizzoPubblicita ubicazione dell'utenza
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	ubicazione dell'utenza
codice	

```
<xsd:element Nome="indirizzoPubblicita" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
  <xsd:annotazioni>
    <xsd:>ubicazione dell'utenza</xsd:>
  </xsd:annotazioni>
</xsd:element>
```

4.1.2.12 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/descrizionePubblicita

diagramma	descrizionePubblicita descrizione della pubblicità
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	descrizione della pubblicità

codice	`<xsd:element Nome="descrizionePubblicita" tipo="xsd:string">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>descrizione della pubblicità</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.2.13 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/mq

diagramma	mq mq utilizzati
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	mq utilizzati

codice	`<xsd:element Nome="mq" tipo="xsd:double">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>mq utilizzati</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.2.14 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/mesi

diagramma	mesi mesi di pubblicità
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	mesi di pubblicità

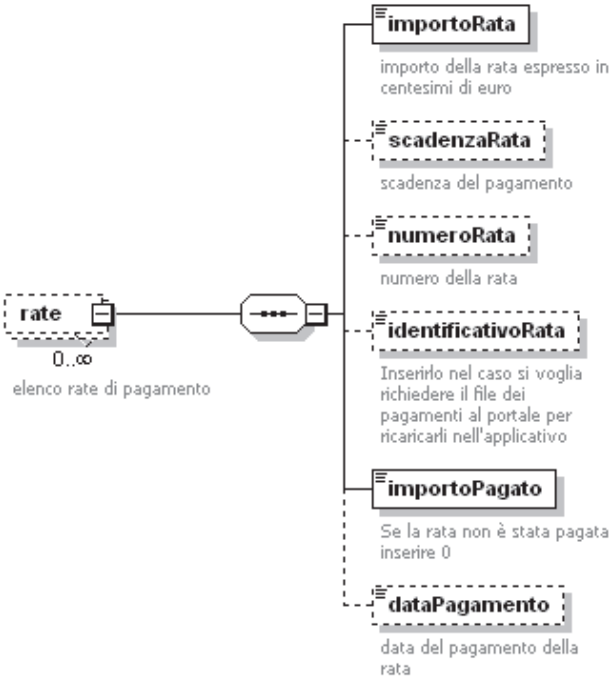
codice	`<xsd:element Nome="mesi" tipo="xsd:int">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>mesi di pubblicità</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`

	</xsd:element>

4.1.2.15 pagamentiPubblicitaTipo/posizioniPubblicita/importoPubblicita

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo da pagare
codice	<xsd:element Nome="importoPubblicita" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo da pagare </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.16 pagamentiPubblicitaTipo/rate

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc unbounded content complex
elementi	**importoRata** **scadenzaRata** **numeroRata** **identificativoRata** **importoPagato** **dataPagamento**
annotazioni	elenco rate di pagamento
codice	<xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">

```
<xsd:annotazioni>
  <xsd:>elenco rate di pagamento</xsd:>
</xsd:annotazioni>
<xsd:complexTipo>
  <xsd:sequence>
    <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>importo della rata espresso in centesimi di euro</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>scadenza del pagamento</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>numero della rata </xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli
nell'applicativo</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>data del pagamento della rata</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
  </xsd:sequence>
</xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.2.17 pagamentiPubblicitaTipo/rate/importoRata

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo della rata espresso in centesimi di euro

codice	`<xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>importo della rata espresso in centesimi di euro</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`

	`</xsd:element>`

4.1.2.18 pagamentiPubblicitaTipo/rate/scadenzaRata

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	scadenza del pagamento

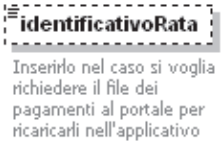
codice	`<xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>scadenza del pagamento</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.2.19 pagamentiPubblicitaTipo/rate/numeroRata

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	numero della rata

codice	`<xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>numero della rata </xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.2.20 pagamentiPubblicitaTipo/rate/identificativoRata

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1

	content simple
annotazioni	Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo
codice	<xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.21 pagamentiPubblicitaTipo/rate/importoPagato

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Se la rata non è stata pagata inserire 0
codice	<xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Se la rata non è stata pagata inserire 0</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.22 pagamentiPubblicitaTipo/rate/dataPagamento

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data del pagamento della rata
codice	<xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>data del pagamento della rata</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.23 pagamentiPubblicitaTipo/dataAggiornamento

diagramma	dataAggiornamento data di aggiornamento dei dati forniti
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data di aggiornamento dei dati forniti

codice	`<xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>data di aggiornamento dei dati forniti</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

2.39 Richiesta di rimborso imposta insegne e pubblicità (ICP)

Richiesta di rimborso imposta insegne e pubblicità (ICP)
Livello **3**
Descrizione
Il servizio di Richiesta di Rimborso imposta insegne e pubblicità (ICP) consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.
In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.
Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso imposta insegne e pubblicità (ICP) debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.
La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.
Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).
Base dati dell'Ente necessarie
Nessuna
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
PEC per ricevere la Richiesta

4.1.3 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.1 4.1.5

4.1.4 Risposta del servizio.

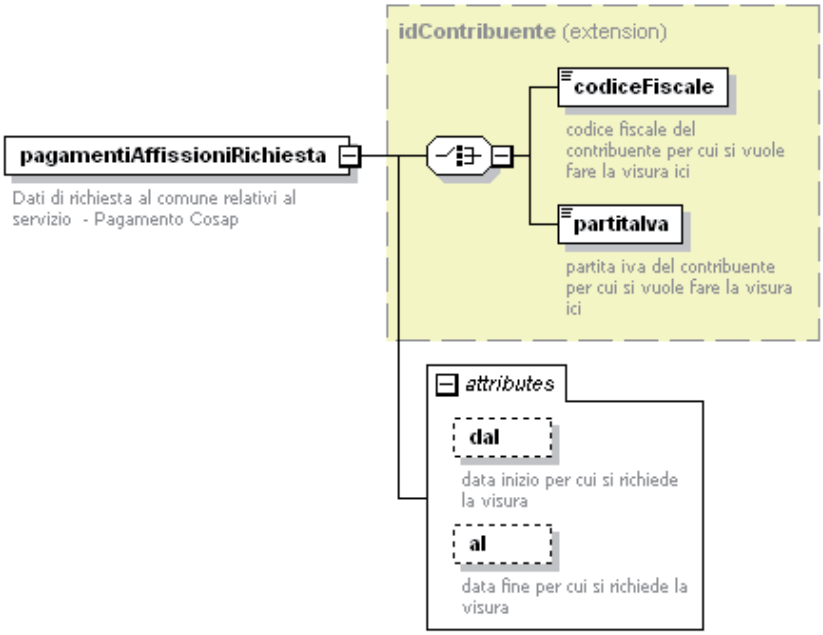
Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.2

2.40 Pagamento Pubbliche Affissioni

Pagamento Pubbliche Affissioni
Livello **4**
Descrizione
Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità di compilare on line in maniera virtuale il bollettino di pagamento dell'imposta Pubbliche Affissioni ed espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio, Completata la compilazione virtuale del bollettino, il pagamento avviene attraverso il collegamento al sottosistema di pagamento.
Base dati dell'Ente necessarie
Nessuna
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
Nessuno
Pagamento elettronico
Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione. In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online. I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

4.1.1 Richiesta del servizio

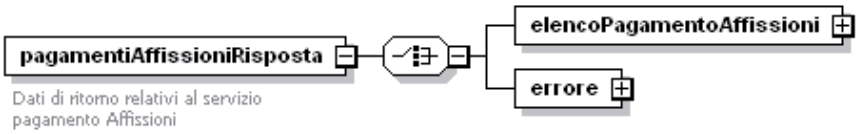
Il servizio riceve un oggetto di tipo pagamentoAffissioniRichiesta che estende il tipo idContribuente di cui viene riportato di seguito lo schema:



Per la documentazione di dettaglio far riferimento al paragrafo 4.1.1

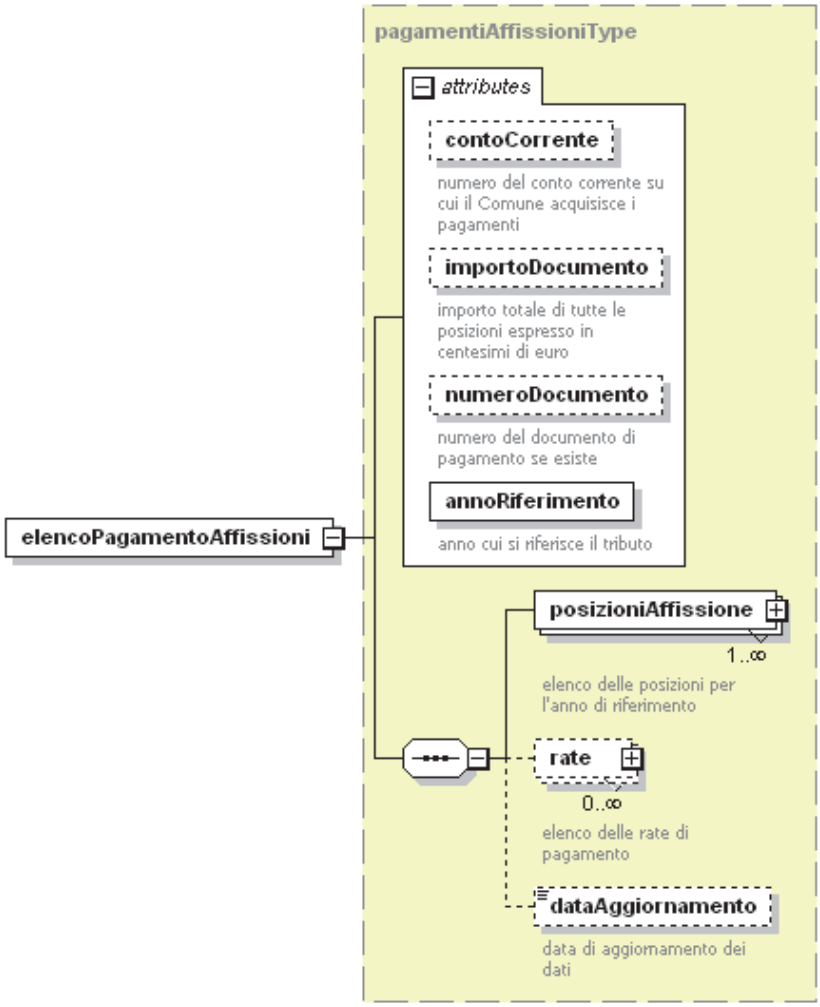
4.1.2 Risposta del servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo pagamentoAffissioniRisposta il cui schema xsd è il seguente:



4.1.2.1 pagamentiAffissioniRisposta/elencoPagamentoAffissioni

diagramma



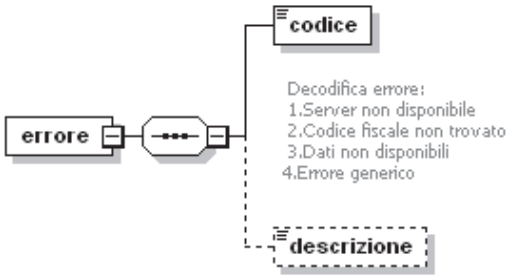
tipo	pagamentiAffissioniTipo
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	posizioniAffissione rate dataAggiornamento

attributes

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente su cui il Comune acquisisce i pagamenti
importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo totale di tutte le posizioni espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documento di pagamento se esiste
annoRiferimento	**xsd:int**	required			anno cui si riferisce il tributo

codice	<xsd:element Nome="elencoPagamentoAffissioni" tipo="pagamentiAffissioniTipo"/>

4.1.2.2 pagamentiAffissioniRisposta/errore

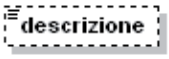
diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	**codice** **descrizione**
codice	<xsd:element Nome="errore"> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/> </xsd:sequence> </xsd:complexTipo> </xsd:element>

4.1.2.3 pagamentiAffissioniRisposta/errore/codice

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico

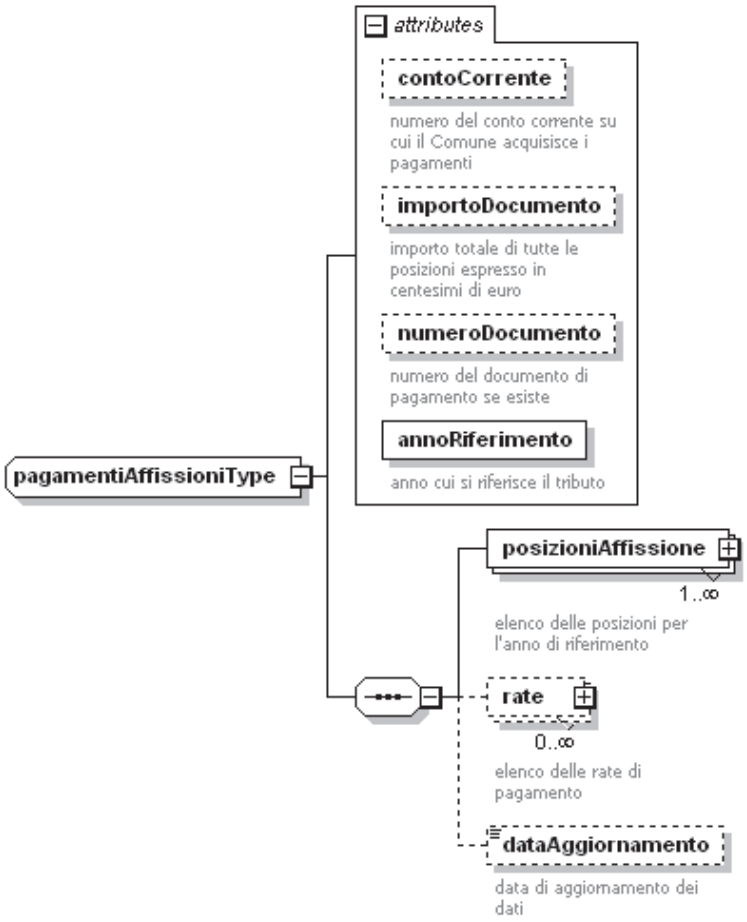
codice	<xsd:element Nome="codice" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:> Decodifica errore: 1.Server non disponibile 2.Codice fiscale non trovato 3.Dati non disponibili 4.Errore generico </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.4 pagamentiAffissioniRisposta/errore/descrizione

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element Nome="descrizione" tipo="xsd:string" minOccurs="0"/>

4.1.2.5 complexTipo pagamentiAffissioniTipo

diagramma



elementi: **posizioniAffissione** **rate** **dataAggiornamento**

attributes

Nome	Tipo	Uso	Default	Fixed	annotazioni
contoCorrente	**xsd:string**	optional			numero del conto corrente su cui il Comune acquisisce i pagamenti
importoDocumento	**xsd:double**	optional			importo totale di tutte le posizioni espresso in centesimi di euro
numeroDocumento	**xsd:string**	optional			numero del documento di pagamento se esiste
annoRiferimento	**xsd:int**	required			anno cui si riferisce il tributo

codice

```
<xsd:complexTipo Nome="pagamentiAffissioniTipo">
 <xsd:sequence>
  <xsd:element Nome="posizioniAffissione" maxOccurs="unbounded">
   <xsd:annotazioni>
    <xsd:>elenco delle posizioni per l'anno di riferimento</xsd:>
   </xsd:annotazioni>
```

```
      <xsd:complexTipo>
        <xsd:sequence>
          <xsd:element Nome="numeroFogli" tipo="xsd:int">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>numero dei forgli che compongono il manifesto</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="numeroManifesti" tipo="xsd:int">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>numero dei manifesti </xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="giorniAffissione" tipo="xsd:int">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>numero dei giorni di affissione</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="tariffa" tipo="xsd:double">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>importo della tariffa applicata</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="dimensioneManifesti" tipo="xsd:string">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>dimensione dei manifesti. Le dimesione inserirle nel formato aaa x bbb ad
esempio : 70 x 100 o  100 x 140 </xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
        </xsd:sequence>
      </xsd:complexTipo>
    </xsd:element>
    <xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>elenco delle rate di pagamento</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
      <xsd:complexTipo>
        <xsd:sequence>
          <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
          <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int"/>
          <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli
nell'applicativo</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
        </xsd:sequence>
      </xsd:complexTipo>
    </xsd:element>
```

```
    <xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">
      <xsd:annotazioni>
        <xsd:>data di aggiornamento dei dati</xsd:>
      </xsd:annotazioni>
    </xsd:element>
  </xsd:sequence>
  <xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del conto corrente su cui il Comune acquisisce i pagamenti</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>importo totale di tutte le posizioni espresso in centesimi di euro</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>numero del documento di pagamento se esiste</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
  <xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required">
    <xsd:annotazioni>
      <xsd:>anno cui si riferisce il tributo</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
  </xsd:attribute>
</xsd:complexTipo>
```

4.1.2.6 pagamentiAffissioniTipo/@contoCorrente

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del conto corrente su cui il Comune acquisisce i pagamenti

codice	`<xsd:attribute Nome="contoCorrente" tipo="xsd:string" Uso="optional">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>numero del conto corrente su cui il Comune acquisisce i pagamenti</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:attribute>`

4.1.2.7 pagamentiAffissioniTipo/@importoDocumento

tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	importo totale di tutte le posizioni espresso in centesimi di euro

codice	`<xsd:attribute Nome="importoDocumento" tipo="xsd:double" Uso="optional">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>importo totale di tutte le posizioni espresso in centesimi di euro</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:attribute>`

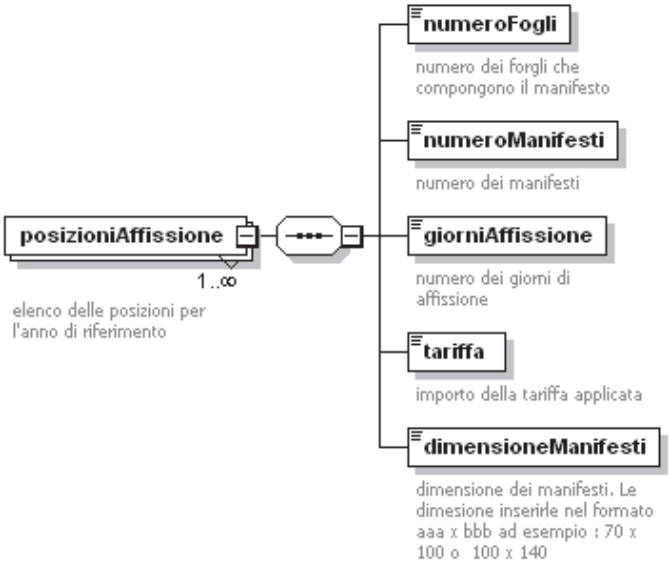
4.1.2.8 pagamentiAffissioniTipo/@numeroDocumento

tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 Uso optional
annotazioni	numero del documento di pagamento se esiste
codice	<xsd:attribute Nome="numeroDocumento" tipo="xsd:string" Uso="optional"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero del documento di pagamento se esiste</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.2.9 pagamentiAffissioniTipo/@annoRiferimento

tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 Uso required
annotazioni	anno cui si riferisce il tributo
codice	<xsd:attribute Nome="annoRiferimento" tipo="xsd:int" Uso="required"> <xsd:annotazioni> <xsd:>anno cui si riferisce il tributo</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:attribute>

4.1.2.10 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 1

	maxOcc unbounded content complex
elementi	numeroFogli numeroManifesti giorniAffissione tariffa dimensioneManifesti
annotazioni	elenco delle posizioni per l'anno di riferimento
codice	<xsd:element Nome="posizioniAffissione" maxOccurs="unbounded"> <xsd:annotazioni> <xsd:>elenco delle posizioni per l'anno di riferimento</xsd:> </xsd:annotazioni> <xsd:complexTipo> <xsd:sequence> <xsd:element Nome="numeroFogli" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero dei forgli che compongono il manifesto</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="numeroManifesti" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero dei manifesti </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="giorniAffissione" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero dei giorni di affissione</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="tariffa" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo della tariffa applicata</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="dimensioneManifesti" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>dimensione dei manifesti. Le dimesione inserirle nel formato aaa x bbb ad esempio : 70 x 100 o 100 x 140 </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> </xsd:sequence> </xsd:complexTipo> </xsd:element>

4.1.2.11 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/numeroFogli

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	numero dei forgli che compongono il manifesto
codice	<xsd:element Nome="numeroFogli" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero dei forgli che compongono il manifesto</xsd:> </xsd:annotazioni>

	</xsd:element>

4.1.2.12 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/numeroManifesti

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	numero dei manifesti
codice	<xsd:element Nome="numeroManifesti" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero dei manifesti </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.13 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/giorniAffissione

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	numero dei giorni di affissione
codice	<xsd:element Nome="giorniAffissione" tipo="xsd:int"> <xsd:annotazioni> <xsd:>numero dei giorni di affissione</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.14 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/tariffa

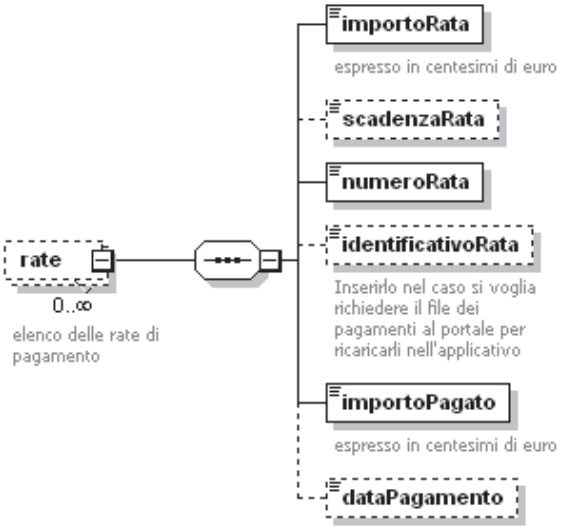
diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	importo della tariffa applicata
codice	<xsd:element Nome="tariffa" tipo="xsd:double"> <xsd:annotazioni> <xsd:>importo della tariffa applicata</xsd:> </xsd:annotazioni>

	</xsd:element>

4.1.2.15 pagamentiAffissioniTipo/posizioniAffissione/dimensioneManifesti

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	dimensione dei manifesti. Le dimesione inserirle nel formato aaa x bbb ad esempio : 70 x 100 o 100 x 140
codice	<xsd:element Nome="dimensioneManifesti" tipo="xsd:string"> <xsd:annotazioni> <xsd:>dimensione dei manifesti. Le dimesione inserirle nel formato aaa x bbb ad esempio : 70 x 100 o 100 x 140 </xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.16 pagamentiAffissioniTipo/rate

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc unbounded content complex
elementi	importoRata scadenzaRata numeroRata identificativoRata importoPagato dataPagamento
annotazioni	elenco delle rate di pagamento
codice	<xsd:element Nome="rate" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">\ <xsd:annotazioni> <xsd:>elenco delle rate di pagamento</xsd:> </xsd:annotazioni>

```
  <xsd:complexTipo>
    <xsd:sequence>
      <xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
      <xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int"/>
      <xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli
nell'applicativo</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">
        <xsd:annotazioni>
          <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>
        </xsd:annotazioni>
      </xsd:element>
      <xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>
    </xsd:sequence>
  </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.2.17 pagamentiAffissioniTipo/rate/importoRata

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	espresso in centesimi di euro

codice	`<xsd:element Nome="importoRata" tipo="xsd:double">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

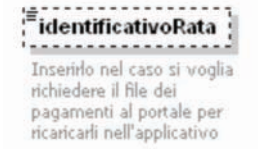
4.1.2.18 pagamentiAffissioniTipo/rate/scadenzaRata

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	`<xsd:element Nome="scadenzaRata" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>`

4.1.2.19 pagamentiAffissioniTipo/rate/numeroRata

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element Nome="numeroRata" tipo="xsd:int"/>

4.1.2.20 pagamentiAffissioniTipo/rate/identificativoRata

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo
codice	<xsd:element Nome="identificativoRata" tipo="xsd:string" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Inserirlo nel caso si voglia richiedere il file dei pagamenti al portale per ricaricarli nell'applicativo</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.21 pagamentiAffissioniTipo/rate/importoPagato

diagramma	
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
annotazioni	espresso in centesimi di euro
codice	<xsd:element Nome="importoPagato" tipo="xsd:double">> <xsd:annotazioni> <xsd:>espresso in centesimi di euro</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2.22 pagamentiAffissioniTipo/rate/dataPagamento

diagramma	dataPagamento
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	`<xsd:element Nome="dataPagamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>`

4.1.2.23 pagamentiAffissioniTipo/dataAggiornamento

diagramma	dataAggiornamento data di aggiornamento dei dati
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	data di aggiornamento dei dati

codice	`<xsd:element Nome="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>data di aggiornamento dei dati</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

2.41 Richiesta di rimborso imposta Pubbliche Affissioni

Richiesta di rimborso imposta Pubbliche Affissioni

Livello **3**

Descrizione

Il servizio di Richiesta di Rimborso imposta Pubbliche Affissioni consente al contribuente di compilare e trasmettere on-line istanza di rimborso per pagamenti effettuati con importi eccedenti il dovuto. La procedura di compilazione della Richiesta di Rimborso è guidata nelle fasi di inserimento dei dati nelle diverse sezioni e sono immediatamente segnalate eventuali anomalie o incompletezze nella compilazione.

In particolare vanno specificate le motivazioni e vanno caricate nel sistema le ricevute in formato digitale dei pagamenti effettuati per essere allegate alla richiesta.

Al termine della procedura di compilazione il sistema genera automaticamente un file in formato pdf, che rappresenta la Richiesta di Rimborso imposta Pubbliche Affissioni debitamente compilata con i dati forniti dall'utente.

La Richiesta così formulata deve quindi essere firmata digitalmente e affidata nuovamente al sistema, che si incarica di inviarla via PEC al Comune destinatario, rilasciando ricevuta di avvenuta trasmissione.

Il Comune invierà successivamente alla PEC del richiedente gli avvisi collegati all'iter della pratica (avvio procedimento, ulteriori richieste, completamento procedimento).

Base dati dell'Ente necessarie
Nessuna
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
PEC per ricevere la Richiesta

4.1.3 Richiesta del servizio

Per la documentazione della richiesta far riferimento al paragrafo 4.1.34.1.5

4.1.4 Risposta del servizio.

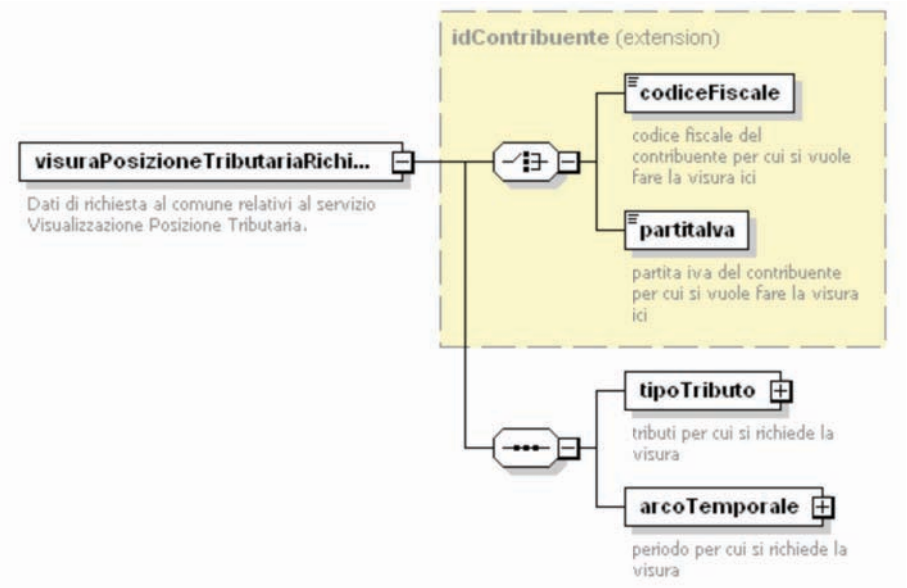
Per la documentazione della risposta far riferimento al paragrafo 4.1.4

2.42 Visualizzazione posizione tributaria

Visualizzazione posizione tributaria
Livello **4**
Descrizione
Il servizio consente all'utente di consultare lo stato dei versamenti da lui effettuati, resi disponibili in formato elettronico dall'Amministrazione comunale che espone il servizio sul portale del Nodo di erogazione, relativamente ai diversi tributi rispetto ai quali è contribuente. Il servizio intende anche offrire ai Fornitori di Assistenza Fiscale l'opportunità di monitorare lo stato dei versamenti effettuati dai propri assistiti. Il servizio può essere utilizzato anche per verificare se è regolarmente avvenuta la registrazione negli archivi elettronici del Comune di un versamento effettuato.
Base dati dell'Ente necessarie
ICI
TARSU
COSAP/TOSAP
Servizi Cimiteriali
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
Cooperazione applicativa con la Banca Dati ICI del Comune per le proprietà possedute e i versamenti effettuati negli anni
Cooperazione applicativa con la Banca Dati TARSU del Comune per le unità immobiliari iscritte e i versamenti effettuati negli anni
Cooperazione applicativa con la Banca Dati TOSAP/COSAP del Comune per le concessioni/autorizzazioni in corso e i versamenti effettuati negli anni
Cooperazione applicativa con la Banca Dati Servizi Cimiteriali del Comune per le posizioni in corso e i versamenti effettuati negli anni

4.1.1 Richiesta del servizio

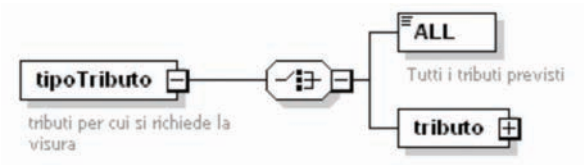
Il servizio riceve un oggetto di tipo pagamentoOsapPermanenteRichiesta che estende il tipo idContribuente di cui viene riportato di seguito lo schema:



4.1.1.1 complexTipo idContribuente

Per la documentazione di idConfar riferimento al paragrafo 4.1.1.3

4.1.1.2 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo

diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	ALL tributo
annotazioni	tributi per cui si richiede la visura
codice	<xsd:element Nome="tipoTributo"> <xsd:annotazioni> <xsd:>tributi per cui si richiede la visura</xsd:> </xsd:annotazioni> <xsd:complexTipo> <xsd:choice> <xsd:element Nome="ALL"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Tutti i tributi previsti</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element> <xsd:element Nome="tributo"> <xsd:complexTipo> <xsd:all> <xsd:element Nome="OSAP" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Tosap/Cosap</xsd:>

```
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="ICI" minOccurs="0">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>Imposta Comunale sugli Immobili</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="TARSU" minOccurs="0">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>Tarsu</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="ICP" minOccurs="0">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>Pubblicità</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="AFFISSIONI" minOccurs="0">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>Affissioni</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
          <xsd:element Nome="CIMITERIALI" minOccurs="0">
            <xsd:annotazioni>
              <xsd:>Servizi Cimiteriali</xsd:>
            </xsd:annotazioni>
          </xsd:element>
        </xsd:all>
      </xsd:complexTipo>
    </xsd:element>
  </xsd:choice>
</xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

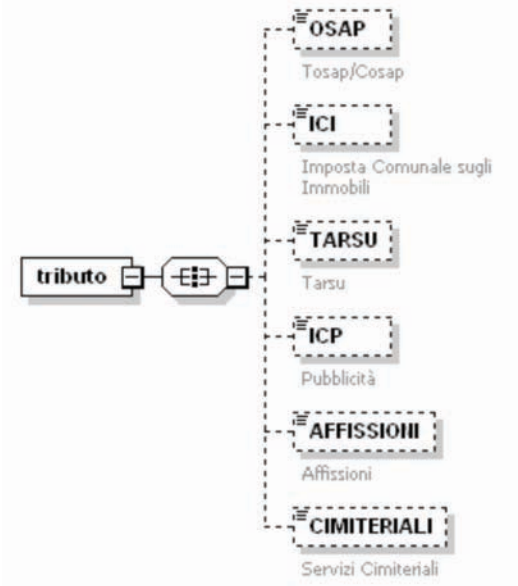
4.1.1.3 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/ALL

diagramma	
proprietà	isRef 0
annotazioni	Tutti i tributi previsti

codice	`<xsd:element Nome="ALL">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>Tutti i tributi previsti</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.1.4 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo

diagramma



proprietà

isRef	0
content	complex

elementi

OSAP ICI TARSU ICP AFFISSIONI CIMITERIALI

codice

```
<xsd:element Nome="tributo">
 <xsd:complexTipo>
  <xsd:all>
   <xsd:element Nome="OSAP" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>Tosap/Cosap</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="ICI" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>Imposta Comunale sugli Immobili</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="TARSU" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>Tarsu</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="ICP" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>Pubblicità</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="AFFISSIONI" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>Affissioni</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
   </xsd:element>
   <xsd:element Nome="CIMITERIALI" minOccurs="0">
    <xsd:annotazioni>
     <xsd:>Servizi Cimiteriali</xsd:>
    </xsd:annotazioni>
```

```
    </xsd:element>
  </xsd:all>
 </xsd:complexTipo>
</xsd:element>
```

4.1.1.5 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/OSAP

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1
annotazioni	Tosap/Cosap

codice	`<xsd:element Nome="OSAP" minOccurs="0">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>Tosap/Cosap</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.1.6 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/ICI

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1
annotazioni	Imposta Comunale sugli Immobili

codice	`<xsd:element Nome="ICI" minOccurs="0">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>Imposta Comunale sugli Immobili</xsd:>`
	`  </xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`

4.1.1.7 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/TARSU

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1
annotazioni	Tarsu

codice	`<xsd:element Nome="TARSU" minOccurs="0">`
	`  <xsd:annotazioni>`
	`  <xsd:>Tarsu</xsd:>`

	<xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.8 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/ICP

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1
annotazioni	Pubblicità
codice	<xsd:element Nome="ICP" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Pubblicità</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.9 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/AFFISSIONI

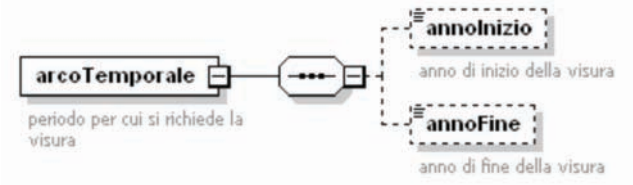
diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1
annotazioni	Affissioni
codice	<xsd:element Nome="AFFISSIONI" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Affissioni</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.1.10 visuraPosizioneTributariaRichiesta/tipoTributo/tributo/CIMITERIALI

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1
annotazioni	Servizi Cimiteriali
codice	<xsd:element Nome="CIMITERIALI" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>Servizi Cimiteriali</xsd:> </xsd:annotazioni>

	`</xsd:element>`

4.1.1.11 visuraPosizioneTributariaRichiesta/arcoTemporale

diagramma	
proprietà	isRef 0 content complex
elementi	annoInizio annoFine
annotazioni	periodo per cui si richiede la visura

codice	`<xsd:element Nome="arcoTemporale">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>periodo per cui si richiede la visura</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`<xsd:complexTipo>`
	`<xsd:sequence>`
	`<xsd:element Nome="annoInizio" tipo="xsd:int" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>anno di inizio della visura</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`
	`<xsd:element Nome="annoFine" tipo="xsd:int" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>anno di fine della visura</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`
	`</xsd:element>`
	`</xsd:sequence>`
	`</xsd:complexTipo>`
	`</xsd:element>`

4.1.1.12 visuraPosizioneTributariaRichiesta/arcoTemporale/annoInizio

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	anno di inizio della visura

codice	`<xsd:element Nome="annoInizio" tipo="xsd:int" minOccurs="0">`
	`<xsd:annotazioni>`
	`<xsd:>anno di inizio della visura</xsd:>`
	`</xsd:annotazioni>`

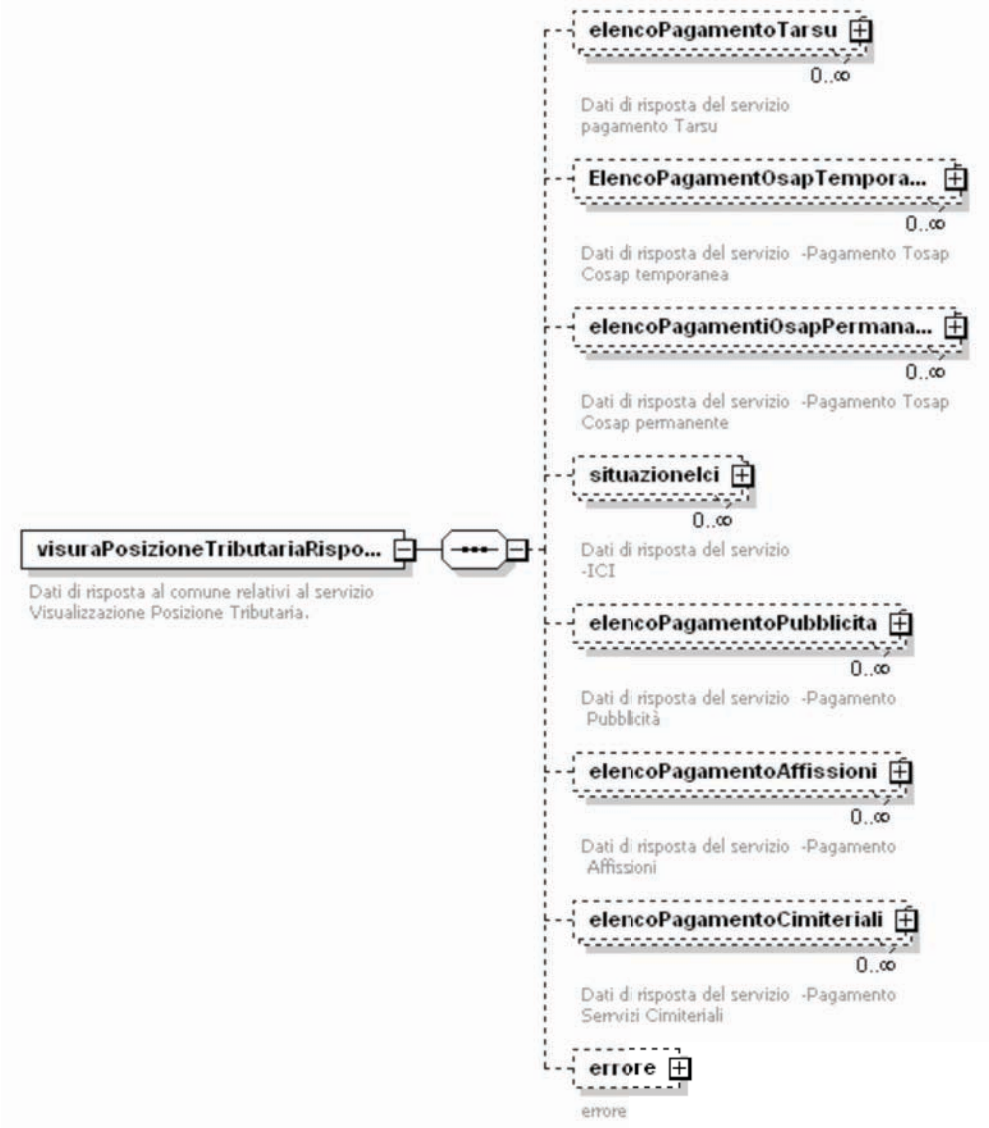
	</xsd:element>

4.1.1.13 visuraPosizioneTributariaRichiesta/arcoTemporale/annoFine

diagramma	
tipo	**xsd:int**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
annotazioni	anno di fine della visura
codice	<xsd:element Nome="annoFine" tipo="xsd:int" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:>anno di fine della visura</xsd:> </xsd:annotazioni> </xsd:element>

4.1.2 Risposta del servizio

Il servizio risponde inviando un oggetto di tipo visuraPosizioneTributariaRisposta il cui schema xsd è il seguente:



Per la descrizione dei singoli elementi far riferimento ai paragrafi precedenti.

5 Servizi trasversali

Elenco trasversali

La seguente lista elenca alcuni dei servizi previsti con i relativi file XSD:

Nome servizio	File XSD
Gateway di pagamento	DatiPagamentoServiziContribuente-richiesta.xsd DatiPagamentoServiziContribuente-risposta.xsd
Elenco Servizi attivi	ServiziAttivi-richiesta.xsd ServiziAttivi-risposta.xsd

2.43 Gateway di pagamento

Gateway di pagamento

Livello **4**

Descrizione

Il servizio fornisce agli utenti, siano essi cittadini o imprese, la possibilità espletare l'adempimento del versamento mediante transazione on-line. All'avvio del servizio.

Base dati dell'Ente necessarie

Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente

Cooperazione applicativa con la porta applicativa del Comune per il passaggio dei dati del pagamento

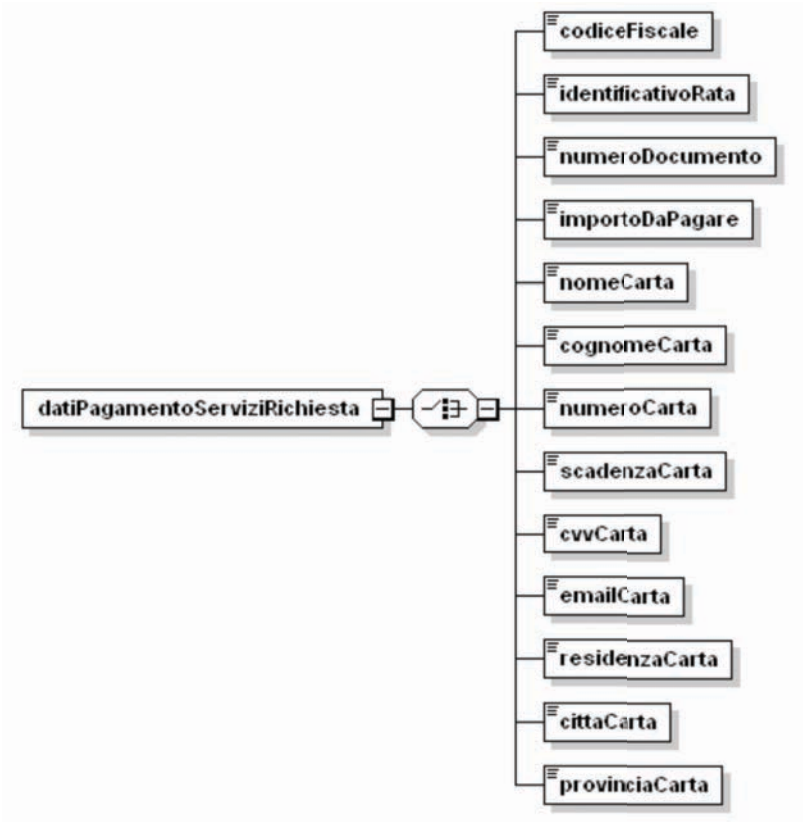
Pagamento elettronico

Per attivare il pagamento online è necessario che l'Amministrazione Comunale abbia stipulato una convenzione con una delle Banche definite nel Nodo di erogazione.

In funzione dei costi della convenzione e di ogni altro parametro ritenuto significativo, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire un importo, fisso o calcolato in base a criteri prestabiliti, da richiedere al cittadino a titolo di Commissione per l'uso del servizio di pagamento online.

I parametri stabiliti per il calcolo delle commissioni devono essere comunicati al Gestore del Nodo di erogazione, per la parametrizzazione del servizio online.

5.1.1 Richiesta del servizio



5.1.1.1 datiPagamentoServiziRichiesta/codiceFiscale

diagrammama	codiceFiscale
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="codiceFiscale" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.2 datiPagamentoServiziRichiesta/identificativoRata

diagrammama	identificativoRata
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="identificativoRata" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.3 datiPagamentoServiziRichiesta/numeroDocumento

diagrammama	numeroDocumento
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="numeroDocumento" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.4 datiPagamentoServiziRichiesta/importoDaPagare

diagrammama	importoDaPagare
tipo	**xsd:double**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="importoDaPagare" tipo="xsd:double"/>

5.1.1.5 datiPagamentoServiziRichiesta/nomeCarta

diagrammama	nomeCarta
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="nomeCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.6 datiPagamentoServiziRichiesta/cognomeCarta

diagrammama	cognomeCarta
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="cognomeCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.7 datiPagamentoServiziRichiesta/numeroCarta

diagrammama	numeroCarta
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="numeroCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.8 datiPagamentoServiziRichiesta/scadenzaCarta

diagrammama	scadenzaCarta
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="scadenzaCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.9 datiPagamentoServiziRichiesta/cvvCarta

diagrammama	cvvCarta
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="cvvCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.10 datiPagamentoServiziRichiesta/emailCarta

diagrammama	emailCarta
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="emailCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.11 datiPagamentoServiziRichiesta/residenzaCarta

diagrammama	residenzaCarta
tipo	**xsd:string**

proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="residenzaCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.12 datiPagamentoServiziRichiesta/cittaCarta

diagrammama	cittaCarta
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="cittaCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.1.13 datiPagamentoServiziRichiesta/provinciaCarta

diagrammama	provinciaCarta
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="provinciaCarta" tipo="xsd:string"/>

5.1.2 Risposta del servizio.

5.1.2.1 datiPagamentoServiziRisposta/urlRisposta

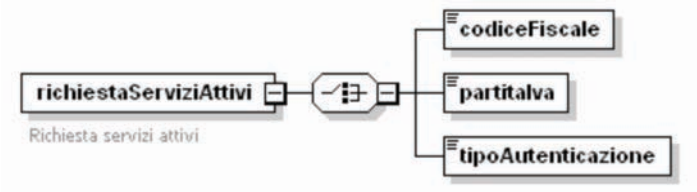
diagrammama	urlRisposta
tipo	**xsd:string**
proprieà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="urlRisposta" type="xsd:string"/>

2.44 Elenco servizi attivi

Elenco servizi attivi
Livello **4**

Descrizione
Il servizio fornisce al portale l'elenco dei servizi attivi su un Comune per un dato utente (cittadino o impresa).
Base dati dell'Ente necessarie
Sistema di autorizzazione ai servizi del Comune
Canali di interazione tra Nodo di erogazione e Ente
Cooperazione applicativa con la Banca Dati del Comune per il passaggio dei dati

5.1.3 Richiesta del servizio



5.1.3.1 richiestaServiziAttivi/codiceFiscale

diagramma	
tipo	restriction of **xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
	Kind Value annotation maxLength 16

codice	`<xsd:element name="codiceFiscale">`
	`<!-- codice fiscale del cittadino -->`
	`<xsd:simpleType>`
	`<xsd:restriction base="xsd:string">`
	`<xsd:maxLength value="16"/>`
	`</xsd:restriction>`
	`</xsd:simpleType>`
	`</xsd:element>`

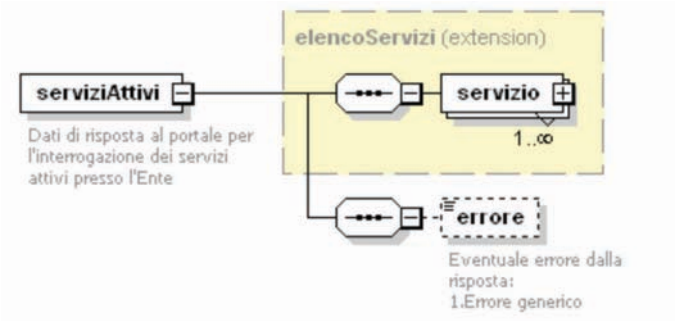
5.1.3.2 richiestaServiziAttivi/partitaIva

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	`<xsd:element name="partitaIva" tipo="xsd:string"/>`

5.1.3.3 richiestaServiziAttivi/tipoAutenticazione

diagramma	tipoAutenticazione
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="tipoAutenticazione" tipo="xsd:string"/>

5.1.4 Risposta del servizio

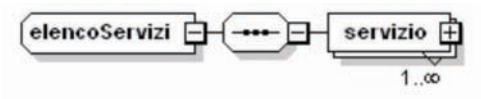


5.1.4.1 serviziAttivi/errore

diagramma	errore Eventuale errore dalla risposta: 1.Errore generico
tipo	restriction of **xsd:integer**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
	Kind Value annotation enumeration 1 enumeration 2
annotazioni	documentation Eventuale errore dalla risposta: 1.Errore generico
codice	<xsd:element name="errore" minOccurs="0"> <xsd:annotazioni> <xsd:documentation>Eventuale errore dalla risposta: 1.Errore generico</xsd:documentation> </xsd:annotazioni> <xsd:simpleType> <xsd:restriction base="xsd:integer"> <xsd:enumeration value="1"/> <xsd:enumeration value="2"/> </xsd:restriction> </xsd:simpleType>

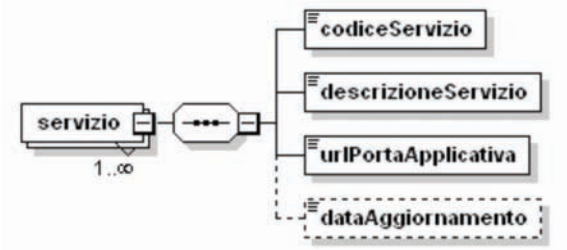
	`</xsd:element>`

5.1.4.2 complexType elencoServizi

diagramma	
figlio	**servizio**
	element **serviziAttivi**

codice	`<xsd:complexType name="elencoServizi">`
	`  <xsd:sequence>`
	`  <xsd:element name="servizio" maxOccurs="unbounded">`
	`  <xsd:complexType>`
	`  <xsd:sequence>`
	`  <xsd:element name="codiceServizio" tipo="xsd:string"/>`
	`  <xsd:element name="descrizioneServizio" tipo="xsd:string"/>`
	`  <xsd:element name="urlPortaApplicativa" tipo="xsd:string"/>`
	`  <xsd:element name="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>`
	`  </xsd:sequence>`
	`  </xsd:complexType>`
	`  </xsd:element>`
	`  </xsd:sequence>`
	`</xsd:complexType>`

5.1.4.3 elencoServizi/servizio

diagramma	
proprietà	isRef 0 minOcc 1 maxOcc unbounded content complex
children	**codiceServizio** **descrizioneServizio** **urlPortaApplicativa** **dataAggiornamento**

codice	`<xsd:element name="servizio" maxOccurs="unbounded">`
	`  <xsd:complexType>`
	`  <xsd:sequence>`
	`  <xsd:element name="codiceServizio" tipo="xsd:string"/>`
	`  <xsd:element name="descrizioneServizio" tipo="xsd:string"/>`
	`  <xsd:element name="urlPortaApplicativa" tipo="xsd:string"/>`
	`  <xsd:element name="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>`
	`  </xsd:sequence>`
	`  </xsd:complexType>`
	`</xsd:element>`

5.1.4.4 elencoServizi/servizio/codiceServizio

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="codiceServizio" tipo="xsd:string"/>

5.1.4.5 elencoServizi/servizio/descrizioneServizio

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="descrizioneServizio" tipo="xsd:string"/>

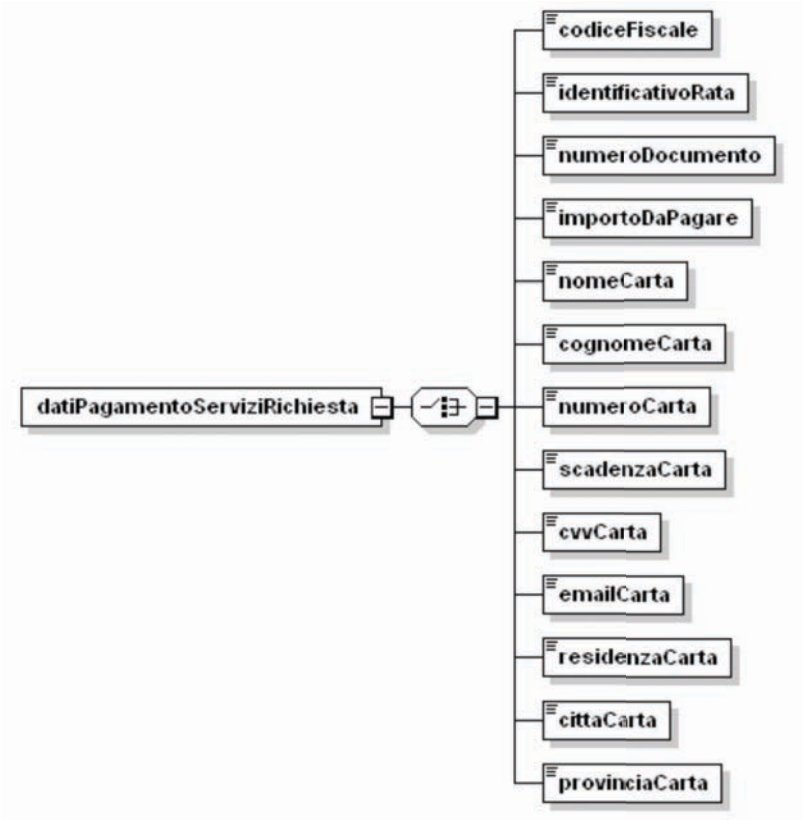
5.1.4.6 elencoServizi/servizio/urlPortaApplicativa

diagramma	
tipo	**xsd:string**
proprietà	isRef 0 content simple
codice	<xsd:element name="urlPortaApplicativa" tipo="xsd:string"/>

5.1.4.7 elencoServizi/servizio/dataAggiornamento

diagramma	
tipo	**xsd:date**
proprietà	isRef 0 minOcc 0 maxOcc 1 content simple
codice	<xsd:element name="dataAggiornamento" tipo="xsd:date" minOccurs="0"/>

5.1.5 Richiesta del servizio



datiPagamentoServiziRichiesta/codiceFiscale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 7 maggio 2012, n. 290

Reg. (CE) n. 1234/07 modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 - Regolamento CE n. 555/2008, Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.M. n. 7462 del 10 Novembre 2011. Disposizioni regionali per l'applicazione della misura della "Vendemmia Verde" per la campagna 2011/2012.

L'anno **2012 addì 7 del mese maggio** in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente vicario dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, riferisce:

VISTO il Reg. (CE) del Consiglio n. 1234/2007 modificato dal Reg.(CE) n. 491/2009, che ha abrogato il Reg. (CE) n. 479/2008, recante l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ed in particolare l'articolo 103 novodecies concernente la disposizione in ordine alla Misura "Vendemmia Verde";

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni abbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 dicembre 2009 n. 9258, recante disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Vendemmia Verde" (di seguito, D.M.);

VISTO il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies - Misura "Vendemmia Verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);

VISTO il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 10 novembre 2011 n. 7462, recante i criteri per la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'anno 2012 inerente il programma di sostegno al settore vitivinicolo che assegna alla Regione Puglia la somma di euro **3.934.809,00** per la Misura "Vendemmia Verde";

VISTO il DM 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la Circolare ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 e Circolare ACIU.2010.421 del 28 maggio 2010 sulla misura di Vendemmia Verde recanti le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande e successivi controlli;

VISTA la Circolare Agea n. 9 UMU.2012. 0000167 del 09 marzo 2012, istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo e il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 - Campagna 2011/2012;

CONSIDERATO che il sostegno a favore della vendemmia verde contribuisce a ripristinare l'equilibrio tra domanda e offerta del mercato vitivinicolo nella Comunità per evitare crisi di mercato;

TENUTO CONTO che l'art. 4, comma 3 del D.M. n. 9258 del 23 dicembre 2009 stabilisce che ai fini dell'applicazione della misura le Regioni, in base a criteri oggettivi e non discriminatori definiscono:

a) la superficie oggetto dell'intervento;
b) la esclusione dall'intervento di alcune zone viticole, i vigneti iscritti a determinati albi e/o elenchi dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica o determinate varietà di cui al comma 2, lettera a) del medesimo articolo;
c) il metodo da utilizzare per l'eliminazione dei grappoli tra manuale o meccanico.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

1. approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché delle precitate circolari Agea, le disposizioni Regionali di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. stabilire che per la campagna 2011/2012 il termine ultimo per il rilascio telematico sul portale SIAN della domanda di aiuto è fissato al **31 maggio 2012**;
3. stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il 31 maggio 2012, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e fax, la seguente dicitura: "**O.C.M. vino - Domanda VENDEMMIA VERDE - Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. - Annualità 2011/2012**". Il plico deve pervenire perentoriamente al Servizio Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro 45 - Bari, entro e non oltre le ore 13,00 del 01- 06 - 2012, pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione degli aiuti;
4. incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - alla formulazione della graduatoria regionale di ammissibilità agli aiuti, sulla base delle risultanze istruttorie ed a curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale", dalla Circolare AGEA 9 UMU.2012.0000167 del 09 marzo 2012, "Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo e il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 - Campagna 2011/2012";
5. dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della misura Vendemmia Verde saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
6. incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
7. incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

"Il presente provvedimento, pertanto, non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento del bilancio Regionale".

L'Istruttore
Per. Agr. Francesco Palmisano

Il Dirigente vicario dell'Ufficio
Dott. Antonio Guario

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché delle precitate circolari Agea, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura - Vendemmia Verde - Campagna 2011/2012;

- stabilire che per la campagna 2011/2012 il termine ultimo per il rilascio telematico sul portale SIAN della domanda di aiuto è fissato al **31 maggio 2012**;

- stabilire che la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il 31 maggio 2012, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e fax, la seguente dicitura: "O.C.M. vino - Domanda VENDEMMIA VERDE - Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. - Annualità 2011/2012". Il plico deve pervenire perentoriamente al Servizio Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro 45 - Bari, entro e non oltre le ore 13,00 del 01- 06 - 2012, pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione degli aiuti;

- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - alla formulazione della graduatoria regionale di ammissibilità agli aiuti, sulla base delle risultanze istruttorie ed a curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale", dalla Circolare AGEA 9 UMU.2012.0000167 del 09 marzo 2012, "Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo e il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 - Campagna 2011/2012";

- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della misura Vendemmia Verde saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;

- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;

- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

- dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
e) Il presente atto, composto di n. 4 facciate timbrate e vidimate e da due allegati: Allegato "A" costituito complessivamente da n. 11 facciate e Allegato "B" composto da n. 1 facciata, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
f) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

Allegato A

Regolamento CE n. 1234 modificato con Reg. (CE) n.491/2009 - Regolamento (CE) n.555/2008, Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.M. n. 7462 del 10 Novembre 2011.

Disposizioni regionali attuative della misura "Vendemmia Verde" Campagna 2011/2012

Sommario

1. **Premesse**
2. **Riferimenti normativi**
3. **Definizioni**
4. **Analisi della competitività del settore vitivinicolo regionale**
5. **Finalità dell'applicazione della misura "Vendemmia Verde"**
6. **Dotazione finanziaria**
7. **Descrizione della misura**
8. **Localizzazione degli interventi**
9. **Soggetti beneficiari**
10. **Modalità di attuazione della misura**
11. **Presentazione della domanda**
12. **Rinuncia di una domanda e comunicazioni tramite portale sian**
13. **Controlli Amministrativi**
14. **Graduatoria e comunicazioni ai richiedenti**
15. **Termine delle operazioni di vendemmia verde**
16. **Entità dell'aiuto**
17. **Controlli in loco e criterio di misurazione della superficie a vigneto**
18. **Condizionalità**
19. **Modalità di Pagamento**
20. **Clausola Compromissoria**
21. **Norme finali**
22. **Procedimento amministrativo**
23. **Informativa sul trattamento dei dati personali**

1. PREMESSE

Il regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio, del 25 maggio 2009 che ha sostituito il Reg. n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, allo scopo di contribuire a ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato del vino nella Comunità per evitare crisi di mercato, istituisce gli aiuti previsti dall'applicazione della misura "Vendemmia verde" di cui all'art. 103 novodecies del Reg. (CE) n. 1234/07 e all'art. 11 del Reg. CE n. 555/2008.
L'applicazione di tale regime è stata definita dal Decreto del Ministero delle politiche agricole e Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009, n. 9258.

Il D.M. del 10 novembre 2011 n. 7462 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012 del Programma Nazionale di Sostegno al settore Vitivinicolo – O.C.M. Vino. Per la campagna 2012 è stata attribuita alla Regione Puglia Euro **3.934.809,00** quale quota Regionale da destinare alla Misura Vendemmia Verde.
Nell'ambito del programma nazionale di sostegno settore Vitivinicolo, la Regione Puglia con il presente provvedimento ha stabilito le modalità e le condizioni per l'applicazione della misura della "vendemmia verde".
Con tale termine s'intende la distruzione od eliminazione totale dei grappoli, prima che siano giunti a maturazione, in modo da azzerare la produzione della intera unità vitata.
Le presenti disposizioni regionali sono in linea con il Programma Nazionale di Sostegno e il D.M. 9258 e s.m.i.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) del Consiglio n. 1234/2007 modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, che ha abrogato il Reg. CE 479/2008, recante l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni abbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo

- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 dicembre 2009 n. 9258, recante disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Vendemmia Verde" (di seguito, D.M.);

- Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies – Misura "Vendemmia Verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);

- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10.11.2011 n. 7462 Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012.

- DM 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

- Circolare ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 e Circolare ACIU.2010.421 del 28 maggio 2010 sulla misura di Vendemmia Verde recanti le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande e successivi controlli.

- Circolare Agea n. 9 UMU.2012.0000167 del 09 marzo 2012), Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo e il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 - Campagna 2011/2012.

3. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti disposizioni attuative si applicano le seguenti definizioni:

- **Campagna viticola:** la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo;
- **Conduttore**: persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario) vigneti coltivati con varietà di uve da vino, idonee alla coltivazione nel territorio regionale, sulle quali viene effettuato l'intervento di vendemmia verde;
- **OP AGEA**: l'organismo pagatore Ag.E.A., di cui ai Reg. Ce n. 1290/2005 della Comunità
- art 6), e Reg. Ce n 885/2006 della Commissione art 1);
- **Regione/P.A.:** Regione / Provincia Autonoma competente per territorio ad emanare le disposizioni attuative della misura di Vendemmia Verde, ai sensi dell'art. 5, par. 1 del D.M. 23 dicembre 2009 n. 9258, a cui l'OP può delegare la verifica istruttoria delle domande presentate;
- **particella catastale:** porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.);
- **Unità Vitata:** superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola **particella catastale** e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: tipo possesso, sesto d'impianto, presenza di irrigazione, tipo di coltura, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale), anno d'impianto e forma di allevamento;
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo):** Il Reg. (CE) n.1782/2003 del Consiglio ha istituito un sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti comunitari al fine di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e controllo appropriati alla complessità e numerosità delle domande di aiuto, confermato dal Reg (CE) n. 73/2009;
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **GIS**: Sistema informativo geografico che associa e referenzia dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici;
- **Disposizioni regionali di attuazione –** DRA: atto regionale previsto dal D.M. 23 dicembre 2009 n. 9258 attuativo della misura in oggetto;
- **Vino a D.O.:** vino con Denominazione di Origine;
- **Vino a I.G.:** vino con Indicazione Geografica;
- **Vino :** vino generico senza indicazione di origine.

4. ANALISI DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE VITIVINICOLO REGIONALE

La superficie vitata pugliese per la produzione di uva da vino è di circa 87.000 ettari campagna 2011/2012 (dati Potenziale viticolo), da cui si producono annualmente circa 6,39 milioni di ettolitri di vino. La produzione di vini di qualità a DOC è mediamente il 12% della produzione complessiva , mentre per i vini IGT si attesta a circa il 28%, registrando un incremento del 6,5%, rispetto al precedente anno. La restante produzione pari al 60% è rappresentata dai vini generici.
L'obiettivo è quello di raggiungere la quota del 50% di vini di qualità.

punti di forza della filiera
a) caratteristiche pedo-climatiche particolarmente favorevoli per la vitivinicoltura;
b) elevato numero di vitigni autoctoni che rappresentano lo strumento di partenza per la maggior valorizzazione della vitivinicoltura regionale;
c) un'eccellente base qualitativa, specie nella fascia di mercato medio-alta;
d) una notevole ampiezza di assortimento di prodotti vinicoli capace di offrire una gamma ampiamente diversificata in grado di rispondere a qualsiasi esigenza di consumo;
e) un forte legame tra vino e arte, storia, cultura, prodotti tipici, tradizioni e gastronomia;
f) il crescente valore turistico del territorio regionale quale vettore per la promozione dei prodotti enologici locali.

punti di debolezza della filiera
a) frammentazione eccessiva della produzione che rende difficile l'organizzazione dell'offerta;
b) scarsa diffusione dell'applicazione di innovazioni meccaniche nella raccolta e gestione del vigneto;
c) un generale stato di invecchiamento dei vigneti e la scomparsa di forme di allevamento della vite proprie dell' identità del territorio pugliese;
d) la permanenza, accanto a produzioni di ottimo livello qualitativo, di una parte ancora importante di produzioni orientate ai volumi, con elevate rese e di qualità mediocre;
e) la presenza di figure intermedie nella commercializzazione delle uve e del vino che condizionano al ribasso la remunerazione del produttore.

5. FINALITA' DELL'APPLICAZIONE DELLA MISURA "VENDEMMIA VERDE"

La politica regionale tende ad elevare la quota dei vini di qualità fissandosi l'obiettivo nei prossimi 5 anni di raggiungere complessivamente (DOCG, DOC, IGT) la quota del 50%.
Il settore viticolo regionale vive una generale sofferenza dovuto alla difficoltà di commercializzazione delle uve riscontrata da molti produttori.
L'applicazione della presente misura dovrà consentire di ridurre la produzione dei vini al fine di aumentare il prezzo medio delle uve.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata dal D.M. n. 7462 del 10/11/2011 alla Regione Puglia, per la campagna 2011/2012 è pari ad € **3.934.809,00**, tale assegnazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino alla data del 30/06/2012.

7. DESCRIZIONE DELLA MISURA

Per vendemmia verde si intende l'eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa unità vitata.
La mancata raccolta, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde.

Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione, sotto forma di pagamento forfetario per ettaro, che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o dell'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione ed eliminazione.
La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due anni consecutivi.

8. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente misura si applica sull'intero territorio Regionale.

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando i viticoltori singoli o associati, esercitanti attività agricola, seguendo i criteri dettati dall'art. 1 del Decreto Direttoriale MIPAAF 8 marzo 2010 n. 2862, i viticoltori che, avendone l'obbligo, hanno soddisfatto nella corrente campagna 2011/2012 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione, e che conducono unità vitate regolarmente inserite nello schedario viticolo e che rispettino i seguenti requisiti:

a) sono coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle regioni in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
b) sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art. 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del regolamento(CE) n. 555/2008;
c) sono impiantate da almeno quattro (4) campagne, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2008 (termine della campagna 2007/2008);
d) sono state oggetto di dichiarazione di raccolta di Vendemmia e Produzione nella precedente campagna 2010/2011 e in quella corrente 2011/2012;
e) non ricadano nelle zone vinicole eventualmente escluse dalla misura da parte delle Regioni/P.A. in ossequio sia all'art.12, par. 1, lettera a) iii) del Regolamento (CE) n. 555/2008 che all'art. 4 comma 3 del Decreto MiPAAF 23 dicembre 2009 n. 9258;
f) rientrino nella superficie minima e/o massima ammissibili alla misura, stabilita da questo bando al punto 10;
g) non hanno beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2010/2011.

Si evidenzia che in caso di coesistenza di una domanda di Vendemmia Verde con una domanda di aiuto per la misura 214 (Pagamento Agroambientali) prevista dai piani di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013, può essere ammessa agli aiuti solo una delle due misure.

10. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

I criteri da rispettare, ai fini dell'applicazione della presente misura sono i seguenti:

1) la superficie oggetto di intervento non deve superare il 50% della superficie vitata aziendale utilizzata per produzione vini generici;
2) la superficie oggetto degli interventi di vendemmia verde, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate aziendali alla produzione di vini generici, è stabilita in ettari 0,3 per la minima e di ettari 10 per la massima;
3) la superficie di riferimento per definire quale oggetto di finanziamento è quella indicata nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna vitivinicola (2011/2012), della quale si sono ottenute le uve destinate alla produzione di vino generico (Quadro C – dati relativi alla raccolta delle uve – rigo C1 – colonna 4);
4) la stessa superficie vitata non può essere ammessa all'aiuto per due anni consecutivi;

5) sono escluse dall'applicazione della misura i vigneti per i quali sono state richieste l'idoneità delle unità vitate a produrre uva a D.O. e/o I.G.;
6) la vendemmia verde potrà essere effettuata con il metodo manuale o meccanico;
7) Incompatibilità del finanziamento in caso di coesistenza della domanda di Vendemmia Verde con quella di aiuto per la misura 214 (Pagamenti Agroambientali) prevista dai Piani di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013.

L'inserimento in domanda di unità vitate che non abbiano le caratteristiche disciplinate dalle presenti disposizioni e da quelle stabilite dalle succitate circolari AGEA, a seguito dei controlli previsti, saranno escluse dal beneficio.

11 . PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Come previsto all'art. 5, comma 2 del D.M. n. 9258/09, il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande iniziali e di modifica per la Vendemmia Verde per la campagna 2011/2012 è fissato perentoriamente al **31 maggio 2012.**
Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre tale termine sono irricevibili e, pertanto, non sono ammissibili all'aiuto comunitario.
Le domande devono essere presentate esclusivamente per mezzo delle procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA sul portale SIAN; eventuali domande trasmesse utilizzando, il solo supporto cartaceo non sono ritenute ammissibili.
Il produttore deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

1. per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
2. per il tramite di un libero professionista iscritto all'albo degli Ordini Professionali, previo conferimento di un mandato con il quale può essere accreditato dalla Regione Puglia (Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee) è abilitato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

I dettagli sulla modalità di compilazione della domanda sono riportati nella Circolare Agea n. 9 (N. UMU.2012.0167 del 09 marzo 2012 (Allegato Fac-Simile Domanda), unitamente alle istruzioni di compilazione. La suddetta Circolare e il modello sono disponibili sul Portale SIAN (www.sian.it).

La domanda, stampata dal portale oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve essere sottoscritta e dovrà contenere i anche seguenti dati:

- l'individuazione dell'unità vitata oggetto della misura;
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa superficie vitata;
- il metodo utilizzato per eliminazione dei grappoli (manuale o meccanica);
- le varietà di vite coltivata sull'unità vitata oggetto della misura e la categoria di vino dalla stessa ottenuto (vino generico);

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario è necessario che il richiedente, sia esso persona fisica o giuridica:
- sia in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di impianti e reimpianti;
- sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo Aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004 riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver provveduto al suo aggiornamento.
Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata:
- copia della dichiarazione vitivinicola campagna 2011/2012;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui allegato "B" del presente bando

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il 31 maggio 2012, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e fax, la seguente dicitura: **"O.C.M. vino – Domanda VENDEMMIA VERDE – Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. – Annualità 2011/2012".** Il plico deve pervenire perentoriamente al Servizio Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro 45 – Bari, entro e non oltre le ore 13,00 del **01- 06 - 2012,** pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione degli aiuti.

12. RINUNCIA DI UNA DOMANDA E COMUNICAZIONE TRAMITE PORTALE SIAN

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un motivo giustificato, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di aiuto senza conseguenze.

Il termine ultimo per la presentazione delle **domande di rinuncia** alla Vendemmia Verde per la campagna 2011/2012 è fissato alla data **15 giugno 2012.**

Non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP AGEA si riserva di porre a carico del titolare della domanda che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

I produttori che intendono rinunciare alla domanda di aiuto devono presentare la comunicazione di rinuncia all'OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso Ufficio (CAA, libero professionista o Regione Puglia dove è stata presentata la domanda di aiuto.

13. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli, in relazione con quanto stabilito dalla Regione Puglia.

13.1 Ricevibilità delle domande di aiuto

Le domande saranno ritenute irricevibili se si verifica anche uno solo dei seguenti casi:

a) mancato rispetto del termine di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN;
b) mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda cartacea alla Regione Puglia;
c) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto;
d) mancata presentazione della copia della dichiarazione vitivinicola campagna 2011/2012;
e) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato "B" o mancata sottoscrizione o incompletezza della stessa;

Per le domande ricevibili si procederà sulla base di quanto specificatamente dichiarato in domanda e di quanto stabilito al successivo paragrafo 14 alla formulazione della graduatoria.

13.2 Istruttoria e verifica dichiarazioni

Per tutte le domande ricevibili sarà effettuata l'istruttoria della documentazione e la verifica su quanto dichiarato dal richiedente. Tale attività riguarderà in particolare:

- valutazione di merito della documentazione a corredo della domanda;

- verifica che i richiedenti, che ne abbiano l'obbligo, hanno soddisfatto nella corrente campagna 2011/2012 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione;
- presentazione della dichiarazione di Vendemmia e Produzione per le campagne 2010/2011 e 2011/2012 per le superfici interessate alla richiesta d'aiuto;
- indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- rispetto della superficie minima e/o massima stabilita al punto 10 del presente bando;
- non fruizione del medesimo aiuto per la precedente campagna sulle stesse superfici;
- verifica, tramite Schedario viticolo, della non iscrizione delle unità vitate alla produzione di uve a D.O. e/o I.G.

In caso di esito negativo dell'istruttoria e della verifica si procederà a dichiarare la decadenza dell'aiuto.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente e alla Circolare AGEA n. 9 (N. UMU.2012.0167 del 09 marzo 2012).

14. GRADUATORIA E COMUNICAZIONI AI RICHIEDENTI

La formulazione della graduatoria sarà effettuata sulla base del maggior valore derivante dal rapporto tra la superficie richiesta a vendemmia verde e la superficie aziendale vitata massima richiedibile a vendemmia verde per la campagna 2011/2012.

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica superiore

La graduatoria sarà formulata solo nel caso di insufficienti risorse finanziarie con riferimento alle domande ammissibili e la stessa sarà definita entro il 4/6/2012.

L'OP AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 - s.m.i. - che prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione - provvede a dare comunicazione ai viticoltori richiedenti in merito all'accoglimento delle domande di aiuto alla Vendemmia Verde, tramite pubblicazione di apposita Circolare sui portali AGEA e SIAN, accessibili anche ai CAA ed alle Regioni.

L'OP AGEA, pubblica sul portale AGEA e SIAN entro il 7 giugno 2012 l'elenco delle domande ammesse al contributo, anche sulla base della graduatoria definita a livello regionale.

Tale comunicazione, per le sole domande accolte, **è valida quale comunicazione ufficiale di autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di Vendemmia Verde**.

15. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE

I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo, sono tenuti ad effettuare le operazioni di vendemmia verde entro il **15 giugno 2012.**

16. ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto forfettario, di cui all'articolo 103 novodecies del regolamento (CE) n. 1234/07, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito.

Per la Regione Puglia l'importo dell'aiuto forfettario massimo per ettaro viene erogato dall'OP AGEA entro il 15/10/2012 ed è determinato in conformità ai principi stabiliti dal Decreto Direttoriale n. 2862 del 08/03/2010 " Criteri per la determinazione del sostegno di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies – Misura "Vendemmia Verde", tenendo conto a livello regionale, dei prezzi medi delle uve, dei costi medi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli presenti nei vigneti e dei relativi mancati redditi suddivisi per categoria di prodotto come di seguito specificato:

Categoria di vino	Prezzo Medio (€/q.le)	Resa Media (q.li/ha)	Valore Produzione (€/ha)	Costo Manuale Med. (€/ha)	Costo Meccanico Med. (€/ha)
Uva per vino generico (nero - bianco)	€ 17,56	254,90	€ 4.477,00	€ 2.039,20	€ 950,00

(valori espressi in Euro)

Categoria di vino	Metodo di vendemmia €/ettaro	
	Metodo Manuale	Metodo Meccanico
Generici (Vino da tavola)	€ 3.258,10	€ 2.713.50

La perdita di reddito è stata calcolata moltiplicando la resa media regionale aziendale per il prezzo medio delle uve riferito alla categoria di vino.
L'importo per ettaro è stato calcolato sommando il valore della produzione più il costo manuale del metodo di vendemmia utilizzato.
La superficie ammessa non potrà superare il 50% di quella indicata nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna viticola (2011/2012) dalla quale si sono ottenute le uve destinate alla produzione di vino generico. (Quadro C – dati relativi alla raccolta delle uve – rigo C1 – colonna 4 e comunque non potrà essere superiore a 10 ha
Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore Agea direttamente ai produttori in regola non le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base dell'articolo 75 del regolamento (CE) 555/08.
Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde ed, in particolare, nel caso di calamità naturali, così come definite dal regolamento (CE) n. 1857/2006. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

17. CONTROLLI IN LOCO E CRITERIO DI MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE A VIGNETO

Nel periodo compreso tra il 16 giugno ed il 31 luglio 2012, l'OP AGEA procede al controllo dell'effettiva esecuzione della Vendemmia Verde e alla misurazione delle superfici attraverso la visita di campo.

Per determinare l'effettiva superficie da ammettere all'aiuto, il controllo deve garantire i seguenti requisiti:

- l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione;
- la completa rimozione e distruzione di tutti i grappoli;
- la metodologia di vendemmia utilizzata.

Le superfici che non soddisfano uno dei predetti requisiti non sono ammesse a beneficiare dell'aiuto alla Vendemmia Verde.

La misurazione della superficie vitata per la quale viene erogato il premio di Vendemmia Verde è determinata in applicazione dell'articolo 75 del Reg. (CE) n. 555/2008.

La documentazione comprovante i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti e la relazione per i costi effettuati in economia comprovante le operazioni di Vendemmia Verde, come prevista dall'art. 8 par. 2, lettera d) del DM 23 dicembre 2009 n. 9258, deve essere mantenuta per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto e resa disponibile ai controlli dell'OP AGEA.

17.1 Procedura convocazione aziende discordanti

Nel periodo compreso tra il 16 ed il 31 luglio 2012, qualora le risultanze dei controlli in loco lo richiedano (fondi inaccessibili, esiti discordanti, ecc.), l'OP AGEA dispone le convocazioni dei viticoltori, per un confronto in contraddittorio con gli stessi, sull'esito dei controlli medesimi.

L'OP AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 che prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione - provvede entro il **20 luglio 2012** a dare comunicazione ai viticoltori interessati in merito alla loro convocazione, tramite pubblicazione di apposita Circolare sui portali AGEA e SIAN accessibili anche ai CAA, alla Regione Puglia.

I viticoltori richiedenti sono pertanto tenuti ad informarsi in merito alla loro eventuale convocazione consultando i portali AGEA e/o SIAN e, in ogni caso, recandosi presso l'Ufficio del CAA o della Regione Puglia dove hanno presentato la domanda.

18. CONDIZIONALITÀ

Ai sensi dell' art. 103 septvicies del Reg. (CE) n. 1234/2007, si applicano le disposizioni previste in materia di condizionalità dal Reg. (CE) 73/2009. In base agli articoli 5 e 6 del Reg. (CE) 73/2009, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nel primo anno successivo alla riscossione del sostegno in questione, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

19. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Ai sensi della L. 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. n. 286 del 27/12/2006, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:
"*I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati*."
Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto (Quadro A, sez. II del modello di domanda).

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se "un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".
La norma ha sancito, all'art. 24, il principio di non responsabilità dell'Istituto di credito, conseguentemente, deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro A, sez. II del modello di domanda) lo identifichi quale beneficiario.
Nel caso in cui il richiedente abbia conferito il mandato di rappresentanza, sarà cura dello stesso Centro di assistenza agricola (CAA) far sottoscrivere la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del richiedente circa la veridicità ed integrità della documentazione prodotta, nonché dell'obbligo di comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

20. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di Vendemmia Verde 2011/2012 può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2 della presente circolare, reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

21. NORME FINALI

La graduatoria regionale di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario cui si riferisce.
Le domande non ammesse a liquidazione per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile non possono essere inserite nella eventuale graduatoria dell'esercizio finanziario successivo e per essere ammesse alla misura devono ripresentare l'istanza.
Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse a liquidazione ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche, è reso possibile qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per la medesima campagna vitivinicola.

22. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

22.1 Responsabile del procedimento

L'ufficio responsabile del procedimento amministrativo di ammissibilità al diritto all'aiuto per la vendemmia verde per la campagna 2011/2012 è l'Ufficio Produzione Arboree ed Erbacee.

22.2 Termine di conclusione del procedimento

Il procedimento amministrativo di ammissibilità agli aiuti alla vendemmia verde per la campagna 2011/2012, si conclude entro il 15/10/2012, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 e del Reg. (CE) n. 555/2008.

23. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N. 196 DEL 2003

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196. Del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Io sottoscritto.....……, nato a…….prov……

il…….., residente a .....prov…..in via ……n…….

CUA (codice fiscale) …….in qualità di conduttore delle superfici vitate

indicate in domanda di pagamento – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22/10/2007 –

Vendemmia Verde – Campagna 2011/2012 n…… presentata in data ……

per il tramite del soggetto abilitato …….....……

consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi

del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

D I C H I A R A

- di aver richiesto nella domanda di aiuto non oltre il 50% della superficie vitata aziendale destinata alla produzione dei vini generici;
- di aver rispettato la superficie minima e/o massima stabilita al punto 10 del presente bando;
- di non aver fruito del medesimo aiuto per le stesse superficie vitate nella precedente campagna;
- di non aver inserito nella richiesta di aiuto superfici iscritte agli albi dei vigneti dei vigneti a D.O. e/o agli elenchi delle Vigne IG.;
- di aver presentato nelle precedenti campagne 2010/2011 - 2011/2012 dichiarazione vitivinicola;

☐ che per le stesse particelle è stata presentata domanda di aiuto comunitario relativo al PSR – misura 214, e quindi ai sensi del punto 9 e 10 dell'Allegato A del bando, rinuncio al premio del PSR – misura 214.

☐ che per le stesse particelle non è stata presentata domanda di aiuto comunitario relativo al misura 214 del PSR 2007/2013.

Letto, confermato e sottoscritto

…….., lì …….

……
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 7 maggio 2012, n. 292

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER ATTIVITA' a supporto del Servizio Assetto del Territorio in tema di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio").

Il giorno 7 Maggio 2012, in Modugno, nella sede di via delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTA la legge 241/90;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la legge 69/2009 art. 32;

VISTO il R.R. n. 11/2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla dirigente del Servizio ing. Francesca Pace, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con delibera di G.R. n. 357 del 27/03/2007, in riferimento alla lett.a) dell'art.4 della l.r. n.202001, è stato approvato il *«Programma Di Interventi per la Tutela, la Gestione e la Valorizzazione del Paesaggio - Accordo di Programma Quadro <Beni ed attività culturali> - Delibera CIPE n.20/04: Elaborazione del nuovo piano paesaggistico adeguato al D.lgs 42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e attività di supporto»*.
- la stessa deliberazione di G.R. n. 357/2007, ha autorizzato il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio alla liquidazione delle spese;
- con Determinazione del Dirigente del Settore Assetto del Territorio n. 9 del 30/03/2007 è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 sul capitolo 1143065 del Bilancio 2007 -Residui di stanziamento 2006 <Intesa istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro 'Beni e attività culturali'. Atto integrativo 2. Spese finanziate dalla Delibera CIPE n.20/04. Settore Assetto del Territorio - Delibera di G.R. n. 591 del 15/05/2006>;
- la Regione Puglia, in conformità a quanto previsto dal Programma di interventi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del paesaggio - Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali" - Delibera CIPE n. 20/04: Elaborazione del nuovo piano paesaggistico adeguato al Decreto legislativo n. 42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e attività di supporto nonché dall'art. 4, comma 3, lett. a) della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - *Norme generali di governo e uso del Territorio,* ha in corso di approvazione in un processo di copianificazione con il Ministero dei Beni Culturali e con il Ministero dell'Ambiente, la redazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- il Servizio Assetto del Territorio intende svolgere una serie coordinata di azioni rivolte ad affrontare dal punto di vista normativo il tema della tutela e riqualificazione dei paesaggi in conformità al Codice dei Beni culturali e in relazione alle attività in essere, anche nelle loro interrelazioni con le discipline urbanistiche ed ambientali;
- Il Servizio Assetto del Territorio con nota prot. 0001318 del 06.02.2012, in considerazione dell'assenza presso il Servizio di personale in grado di assicurare tali attività, che debbano essere supportate da alcune professionalità tecnico-amministrative nel campo disciplinare sotto indicato, ha chiesto al Servizio Personale regionale l'attivazione della procedura di interpello per verificare la disponibilità di personale interno di cat. D in possesso dei seguenti requisiti professionali:
  - profilo giuridico amministrativo
    esperienza riveniente da attività lavorativa, in campo giuridico/amministrativo in materia di urbanistica, pianificazione territoriale e paesaggistica; dovrà essere svolta attività di consulenza giuridica e amministrativa presso il

Servizio, con particolare riferimento al rilascio di autorizzazioni e di pareri in ambito paesaggistico (in relazione al Piano paesaggistico vigente e a quello in itinere e al Codice dei Beni culturali), anche all'interno di procedure di Via o di Autorizzazione unica, alla formulazione di relazioni tecniche nell'ambito dei contenziosi di interesse del Servizio, con un ruolo di interfaccia con l'avvocatura regionale, nonché alla proposta di modifica/aggiornamento del quadro legislativo e normativo in materia di paesaggio anche nelle sue interrelazioni con i temi urbanistici ed ambientali.

- in data 15.2.2012 prot. 17/012/RMC il Servizio Personale regionale, l'Ufficio Reclutamento, mobilità e contrattazione, ha emanato l'avviso interno per la mobilità di n. 1 unità di personale di cat. D per lo svolgimento dell'incarico suddetto presso il servizio Assetto del Territorio Regionale;
- alla data di scadenza del predetto avviso interno, ossia 24 febbraio u.s., non sono pervenute allo scrivente servizio istanze di adesione da parte del personale interno.

Considerato che:

il Servizio necessita di professionalità tecnico-amministrativa per poter svolgere attività di supporto giuridico amministrativo in tema di:

- pianificazione paesaggistica (Piano paesaggistico, D. Lgs 42/2004 e smi);
- applicazione della normativa vigente in tema di tutela del paesaggio anche con riferimento alle procedure di Valutazione di Impatto ambientale (DLgs 152/2006) e di Autorizzazione unica (DLgs 387/2003);
- modifica/aggiornamento del quadro legislativo e normativo in materia di paesaggio anche nelle sue interrelazioni con la disciplina urbanistica ed ambientale;

con nota n. 2239 del 02.03.2012, ha richiesto al Servizio Personale regionale, di poter attivare un Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo".

- Detto incarico, a supporto del Servizio Asseto del Territorio, in tema di pianificazione paesaggistica, avrà durata biennale, e il compenso previsto sarà di euro 20.000 (per ciascuna annualità).

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La spesa derivante dal presente atto pari a euro 40.000,00 (quarantamila/00) per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, ad una professionalità giuridico -amministrativa, nell'ambito delle attività connesse alla redazione del nuovo Piano Paesaggistico, trova copertura finanziaria sull'impegno n. 2 Anno 2007 assunto con determina del dirigente del Servizio Assetto del Territorio n. 9 del 3.3.2007 sul capitolo 1143065 del Bilancio 2012.

Alla liquidazione della suddetta somma si provvederà con successivi atti dirigenziali.

Il funzionario
Lopinto Maria

Firma del Dirigente del Sevizio
Ing. Francesca Pace

DETERMINA

1. di approvare tutto quanto premesso;

2. di emanare l'avviso pubblico per n. 1 incarico di lavoro autonomo di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del RR n. 11/2009, per un ESPERTO tecnico-amministrativo, come da allegato A composto da n. 4 pagine, parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare l'allegato B composto da 2 pagine, parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nell'impegno di spesa n. 9 del 30/03/2007;

5. il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n 10 facciate, è immediatamente esecutivo:
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi
   - sarà pubblicato sul BURP e all'albo del Servizio Assetto del Territorio;

Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesca Pace

Allegato A

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER ATTIVITA' a supporto del Servizio Assetto del Territorio in tema di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio")

Art. 1 Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso fa riferimento alla attività in corso di svolgimento da parte del Servizio Assetto del Territorio inerente il Programma di interventi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del paesaggio – Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali" – Delibera CIPE n. 20/04: Elaborazione del nuovo piano paesaggistico adeguato al Decreto legislativo n. 42/2004 – "Codice dei beni culturali e del paesaggio", nonché la attuazione della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - *Norme generali di governo e uso del Territorio.* Oggetto del presente avviso è la selezione, ai sensi dell'art.9 del "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" n. 11/2009 di un

ESPERTO GIURIDICO -AMMINISTRATIVO;

Art. 2 Attività oggetto della collaborazione

L'esperto dovrà svolgere attività di supporto giuridico amministrativo in tema di:

- pianificazione paesaggistica (Piano paesaggistico, D. Lgs 42/2004 e smi);
- applicazione della normativa vigente in tema di tutela del paesaggio anche con riferimento alle procedure di Valutazione di Impatto ambientale (DLgs 152/2006) e di Autorizzazione unica (DLgs 387/2003)
- modifica/aggiornamento del quadro legislativo e normativo in materia di paesaggio anche nelle sue interrelazioni con la disciplina urbanistica ed ambientale.

Art. 3 – Sede di lavoro

La collaborazione sarà espletata personalmente dal soggetto selezionato, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, nella sede del Servizio, e comunque in stretto coordinamento con le attività dello stesso e le sue esigenze di funzionamento.
Tutte le attività elencate nell'art. 2 saranno comunque svolte dall'esperto selezionato in nome e per conto della Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio, Beneficiario Coordinatore del Progetto, e dovranno essere effettuate in stretta collaborazione con il personale dell'Ufficio relazionandosi e concordandole preventivamente con il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.

Art. 4 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, il candidato, unicamente persona fisica, a pena di esclusione, deve essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze:

-
- Possesso di Diploma di Laurea conseguito nell'ambito dell'ordinamento previgente al DM 509/99 oppure laurea specialistica conseguita con il nuovo ordinamento successivo a tale decreto in Giurisprudenza;
- Esperienza professionale, debitamente documentata, attinente l'oggetto dell'incarico;
- Conoscenza dei principali strumenti di Office Automation e GIS;

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, secondo lo schema allegato al presente avviso, dovrà essere redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato e dovrà pervenire entro e non oltre il termine delle ore 12.00 del 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in busta chiusa – indirizzata a "Regione Puglia – Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana – Servizio Assetto del Territorio –via Delle Magnolie 6/8 – 70026 Modugno (BA)", riportando sulla busta, pena l'esclusione, la seguente dicitura: "Avviso di selezione pubblica per incarico di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di esperto nell'ambito **delle attivita' di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004).**
Non farà fede la data di spedizione della domanda. Quest'ultima dovrà necessariamente pervenire all'Ufficio Protocollo del Servizio Assetto del Territorio entro e non oltre il termine suddetto.
La Regione Puglia non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

2. Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare sotto la propria responsabilità:
- Nome e cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza comprensivo di indirizzo e codice fiscale;
- cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea;
- Il godimento dei diritti politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di non essere destinatario di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e di non avere procedimenti in corso per la applicazione delle stesse;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra amministrazione pubblica;
- di possedere conoscenza della lingua inglese;
- di possedere buona conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- recapito al quale si desidera ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura con l'indicazione del recapito telefonico ed indirizzo e-mail;
- di prestare il consenso, in base al D.lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali.

3. Alla domanda, pena l'esclusione, dovrà essere allegato il curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, contenente apposita autocertificazione, ex artt. 46-47 del DPR445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice che sarà nominata successivamente con provvedimento dirigenziale.

La procedura selettiva, tenuto conto dell'art. *7 – Incarico di collaborazione* si completerà presumibilmente, entro giugno 2012.

La Commissione esaminatrice, dopo il suo insediamento, procederà alla verifica del possesso dei requisiti formali dichiarati dai candidati escludendo coloro i quali non risultino in possesso dei requisiti di ammissione elencati all'art. 4.
Successivamente la Commissione procederà alla valutazione dei curricula dei candidati.
La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi
La commissione esaminatrice ha a disposizione 40/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei curricula dei candidati e 60/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio.
Costituiranno elementi di valutazione, sulla base dei curriculum vitae, i seguenti aspetti:

- esperienze professionali maturate inerenti le attività riportate nell'art. 2 del presente avviso (max 20 punti);
- voto di laurea (max 5 punti);
- eventuali ulteriori titoli: dottorati di ricerca, corsi di specializzazione, master riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, legalmente riconosciuti dall'ordinamento nazionale del paese di cittadinanza del candidato richiedente (max 15 punti);

Al successivo colloquio, sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei curricula, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 30/100. L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione, per ciascun candidato, del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento delle stesse prove. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi, presso la sede della Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio, via Delle Magnolie 6/8 – 70026 Modugno (BA) per sostenere il colloquio alla data segnalata secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 60/100 punti, verterà sugli argomenti oggetto dell'incarico (40 punti) e sulla discussione del curriculum (20 punti) al fine dell' accertamento delle specifiche competenze richieste.

Successivamente all'esito delle prove, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette agli atti del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio che secondo le procedure previste invita i candidati vincitori a firmare il contratto.
La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.
Qualora, nell'ambito della graduatoria di merito, vi siano condizioni di pari merito, costituisce elemento preferenziale la minore età del candidato. Nel caso di assenza di candidati idonei, si

provvederà alla indizione di una nuova procedura selettiva.
La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura, la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Incarico di collaborazione

Il collaboratore incaricato dovrà presentare, a seguito di eventuale richiesta, la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art 4 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.
Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvede allo scorrimento della graduatoria, la quale ha validità di tre anni.

Art. 8 – Durata e tipologia del Contratto

La validità del contratto, ricorrendo i presupposti di cui al comma 1 dell'art. 12 del Regolamento Regionale del 30 giugno 2009 n. 11, decorrerà per due anni dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 9 – Compenso

Il compenso complessivo lordo per tutta la durata dell'incarico (due anni) è stabilito in Euro 20.000,00 (ventimila/00) annui, comprensivo di IVA (se dovuta) e di qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo per legge a carico del collaboratore.
Il pagamento sarà corrisposto posticipatamente con cadenza trimestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta, che il collaboratore si impegna a trasmettere al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e previa dichiarazione dello stesso attestante l'esatto adempimento delle prestazioni rese.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento all'ordinamento giuridico italiano e alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la dott.ssa Maria Lopinto del Servizio assetto del Territorio alla quale è possibile rivolgersi per informazioni sul presente avviso (tel. 080 5406882 fax 0805404300 – e-mail m.lopinto@regione.puglia.it).

Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

Allegato B

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti minimi di accesso alla selezione.

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER ATTIVITA' A SUPPORTO DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO IN TEMA DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA (DLGS 42/2004 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO") .

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
Via Delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno (BA)

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli di n. 1 esperto per attivita' a supporto del Servizio Assetto del Territorio in tema di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio") di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____ ,

nato/a a _____il _____ ,

residente in _____ via _____ ,

Pr ____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____ ,

tel. _____ e-mail _____ ,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il seguente PROFILO:

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 38 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006 e in particolare:

- di essere cittadino _____;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica;
- di possedere conoscenza scritta e parlata della lingua italiana e della lingua inglese ;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;

- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ ,

  conseguito in data _____

  presso l'Università _____

  con una votazione di _____ ;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento nel paese di origine del candidato ai sensi della normativa vigente
(_____)

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione al Servizio Mediterraneo della Regione Puglia ed al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma:

☐ Presso il seguente indirizzo

via _____
Città _____Prov. _____ CAP _____
Telefono/cellulare
_____
Indirizzo e-mail _____

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- CV Vitae in Formato Europeo debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
- Elenco Titoli debitamente datato e sottoscritto.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E CONSUMATORI 4 maggio 2012, n. 183

L.R. n. 6/2005 - Art. 28 della L.R. n. 1/08 Comunicazione Unica per via telematica Art. 6 lett. f-sexies del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito nella L. 12 luglio 2011, n. 106. D.G.R. n. 1458/2008 - DGR 642 del 03/04/2012 - Modalità organizzative per la tenuta dell'Albo delle Imprese artigiane - Nota informativa.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Il giorno 4 maggio 2012, in Bari, nella sede di Corso Sonnino, 177

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Vista la Legge Quadro 8 agosto 1985, n. 443;

Vista la L.R. 25 febbraio 2005, n. 6.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio

L'art. 28 della L.R. 19 febbraio 2008, n. 1 di modificazione degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 6/2005 detta norme di semplificazione delle procedure di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo Imprese Artigiane, in particolare al comma 1 stabilisce che dette procedure sono sostituite da una Comunicazione del legale rappresentante dell'impresa al competente ufficio della Commissione Provinciale per l'Artigianato, presso cui è istituito l'Albo delle imprese artigiane.

Con deliberazione n. 1458 del 1/8/2008, l'esecutivo regionale ha approvato le direttive generali recanti le norme di attuazione delle procedure previste dal citato art. 28 della L.R. n. 1/2008, prevedendo, tra l'altro, che con successivo provvedimento sarebbero state adottate le disposizioni di coordinamento con le procedure stabilite dall'art. 9 del D.L. n. 7/07 convertito in legge n. 40 del 2/4/2007, recante le norme di comunicazione unica per la nascita delle nuove imprese.

Con DGR n. 896 del 25/3/2010 è stato approvato il modello elettronico e le specifiche tecniche per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo Imprese artigiane, nonché il facsimile della procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica alla C.P.A. competente per territorio della comunicazione all'Albo.

Il Decreto Sviluppo D.L. n. 70/2011 convertito in legge 106/2011 all'art. 6, comma 2 lett. F-sexies ha stabilito che le norme previste dalle regioni per l'iscrizione delle imprese agli albi artigiani sono immediatamente sostituite dalla procedura telematica di ComUnica, già in vigore dal 1° aprile 2010 per tutte le altre categorie d'impresa.

La predetta normativa di modifica all'art. 9 del D.L. n. 7/2007, convertito in legge 40/07, ha stabilito che le Regioni disciplinano le procedure per gli accertamenti ed i controlli e per eventuali provvedimenti in caso di carenza dei requisiti dichiarati, nonché le modalità per la comunicazione delle cancellazioni e delle variazioni ai soggetti interessati, assegnando termini congrui per la presentazione di proprie deduzioni, nonché ai fini della presentazione dei ricorsi ai sensi delle disposizioni vigenti.

In data 06/02/2012 la Regione Puglia ed il Ministro dello Sviluppo Economico, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'applicazione del sistema della Comunicazione Unica (ComUnica) anche per la nascita delle imprese artigiane.

L'intesa prevede che le imprese artigiane della Regione Puglia possono iscriversi all'Albo Imprese Artigiane con immediato avvio dell'attività mediante un'unica comunicazione per via telematica. L'ampliamento di ComUnica al settore artigiano rappresenta un'importante novità e opportu-

nità di semplificazione per le piccole e medie imprese che, oltre ad avvalersi della nuova procedura per i quattro adempimenti previsti (Registro imprese - Agenzia delle entrate, INPS e INAIL), potranno richiedere l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane.

Con deliberazione di G.R. n. 642 del 03/04/2012 sono state individuate le direttive generali per gli adempimenti inerenti la procedura di ComUnica per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane rinviando ad un successivo provvedimento del Dirigente del competente Servizio gli atti consequenziali all'attuazione delle citate direttive.

Le problematiche relative alle modalità per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiani sono state oggetto di vari incontri con i responsabili PO degli Uffici delle commissioni Provinciali dell'Artigianato, con il segretario della CRA, nonché con conservatori del Registro Imprese, al fine di acquisire osservazioni e pareri per giungere ad un'intesa sull'applicazione omogenea della norma, in considerazione dei diversi soggetti coinvolti:Regione, Camere di Commercio, Comuni.

Con la citata deliberazione G.R. n. 642/2012 è stato stabilito tra, l'altro, che con atto del Dirigente del competente Servizio, si sarebbe proceduto, su indicazione nominativa dei Responsabili PO delle CCPPA, ad autorizzare i dipendenti incaricati dell'istruttoria.

Si dà atto che i Responsabili delle CCPPA, con comunicazioni, acclarate agli atti dello scrivente Servizio, hanno individuato i nominativi che, in fase di avvio della Comunicazione Unica, possono svolgere le procedure connesse alle modalità di trasmissione telematica.

Tanto premesso, si propone l'approvazione della nota informativa di cui all'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento,relativa alle indicazioni per un'applicazione uniforme delle nuove disposizioni sul territorio regionale, in applicazione delle direttive di cui alla DGR 1 agosto 2008 n. 1458 e n. 642 del 03/04/2012

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente dell'Ufficio
Marta Lisi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ ECONOMCHE CONSUMATORI

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato

- di approvare la nota informativa di cui all'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, relativa alle indicazioni per un'applicazione uniforme delle nuove disposizioni sul terri-

torio regionale in applicazione delle direttive di cui alla DGR 1 agosto 2008 n.1458 e sulla base della deliberazione n. 642 del 03/04/2012;

- di stabilire che con separato provvedimento sarà approvata la relativa modulistica per le attività regolamentate;

- di stabilire che, al fine di monitorare le modalità di attuazione delle nuove procedure, sono previste nel periodo transitorio verifiche con i responsabili delle Commissioni Provinciali per l'artigianato ed i Revisori del Registro Imprese con cadenza non inferiore a tre mesi;

- di stabilire che in fase di avvio della Comunicazione Unica possono svolgere le procedure connesse alle modalità di trasmissione telematica il personale così come individuato dai Responsabili degli Uffici delle CCPPA, attraverso le comunicazioni ufficiali, acclarate agli atti dello scrivente Servizio, prot. n. 294 del 2/5/2012 (CPA Bari), n. 13136 del 30/04/2012(CPA Brindisi), n. 13141 del 30/04/2012(CPA Foggia), n. 13128 del 30/04/2012 (CPA Lecce), n. 13135 del 30/04/2012 (CPA Taranto);

- il presente provvedimento sarà notificato ai responsabili PO delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, al presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato, ai Conservatori presso le relative Camere di Commercio, all'Unioncamere;

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) composto da n° 3 facciate, è adottato in unico originale.

Il presente atto adottato in un unico originale, composto da n. tre facciate, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti ed è conforme alle risultanze istruttorie.

Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.ssa Marta Lisi

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro Trabace

OGGETTO: Nota informativa:Modalità per la tenuta dell'albo imprese artigiane

Deliberazione di GR n. 642 del 04/03/2012 avente per oggetto: *"L.R. n.6/2005 -- Comunicazione Unica per via telematica in applicazione dell'art. 28 della L.R. n.1/08 e dell' art. 6 lett. f-sexies del D.L. 13 maggio 2011, n.70 convertito nella L.12 luglio 2011 n. 106. - Modalità organizzative per la tenuta dell'Albo delle Imprese artigiane. Modifica ed integrazione DGR n. 1458/2008 - Approvazione direttive generali integrative".*

La presente nota informativa intende richiamare l'attenzione su alcuni aspetti innovativi, introdotti dalle citate disposizioni e fornire indicazioni per l'applicazione uniforme delle stesse coordinando le competenze del Registro Imprese con gli uffici delle Commissioni Provinciali per l'artigianato ed i Comuni.

1) Iscrizione, modificazione e la cancellazione dall'Albo delle Imprese

Le comunicazioni per l'iscrizione, modificazione e la cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane mediante la *Comunicazione unica* con modalità telematica saranno avviate il **09/05/2012** e seguirà un periodo transitorio di sei (6) mesi che terminerà il 16/11/2012.

La comunicazione cartacea viene sostituita da una comunicazione telematica del titolare o legale rappresentante dell'impresa attestante il possesso dei requisiti artigiani, inclusi quelli professionali prescritti per l'esercizio delle attività regolamentate.

Durante il periodo transitorio e, nelle more di eventuali perfezionamenti del sistema informatico, potranno essere seguite sia la procedura per il formato cartaceo, sia quella telematica, secondo le specifiche modalità previste per ciascuna di esse, nonchè prassi concordate con il sistema camerale.

La *Comunicazione artigiana* deve essere presentata contestualmente e/o dopo l'effettivo avvio dell'attività artigiana. Si rammenta, infatti, che ai sensi dell'art. 5 della legge n. 443 del 8 agosto 1985 e dell'art. 15 della L.R. n. 6 del 25 febbraio 2005, come modificato dall'art. 28 della L.R. n. 1/2008 possono essere iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane solo le imprese che svolgono effettivamente l'attività.

Ogni pratica informatica è individuata con un codice unico che rappresenta la dat-time in cui la pratica è stata costruita. La protocollazione, quindi, viene data dal sistema camerale.

L'Ufficio delle Commissione Provinciali per l'Artigianato, in base alle disposizioni citate in premessa ed in applicazione delle deliberazioni di G.R. n.1458/2008 e n. 642 del 03/04/2012 riscontra la completezza e la regolarità dei requisiti attestati dal legale rappresentante, ed in particolare verifica:

- L'avvenuta dichiarazione del possesso dei requisiti di impresa artigiana di cui alla L. 443/85 e dei requisiti tecnico-professionali delle attività disciplinate da leggi speciali di settore per le quali è prevista la Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) contestuale e/o da indirizzare al Comune territorialmente competente, ovvero al SUAP;
- L'avvenuta dichiarazione di possesso delle autorizzazioni, licenze, iscrizioni ad albi e requisiti professionali richiesti per l'attività dichiarata, corredata dagli estremi identificativi;
- La presenza di eventuale altra posizione previdenziale artigiana attiva;
- La completa ed esatta indicazione della attività artigiana esercitata.

A seguito dell'accertamento positivo di quanto sopra, l'Ufficio provvede, secondo l'ordine di arrivo della *Comunicazione*, direttamente alla iscrizione, modificazione e cancellazione all'Albo delle imprese artigiane, con decorrenza dalla data dichiarata dell'evento, dandone comunicazione all'interessato entro sette (7) giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa *Comunicazione*.

Nel caso in cui la comunicazione pervenga incompleta nella compilazione e/o non corretta per carenza di elementi formali e/o sostanziali si rinvia a quanto stabilito con deliberazione di G.R. n. 642 del 03/04/2012.

L'Ufficio provvede a trasmettere alla relativa Commissione Provinciale per l'artigianato l'elenco di tutte le *Comunicazioni* ritenute complete e regolari ed i cui eventi denunciati sono stati già

registrati all'Albo delle imprese artigiane.

Contestualmente, l'Ufficio C.P.A trasmette detto elenco al Comune ai sensi del punto 4 – capoverso 2 – delle direttive Generali di cui alla deliberazione di G.R. n. 1458/2008 e confermate con la successiva deliberazione n. 642 del 03/04/2012.

2). Il ruolo delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato

Come è noto l'articolo 28 della L.R. n. 1 del 19 febbraio 2008 ha modificato il ruolo delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, stabilendo che: "Le commissioni provinciali per l'artigianato dispongono accertamenti e controlli e adottano gli eventuali provvedimenti motivati di iscrizione e di cancellazione dall'Albo Imprese Artigiane."

In capo alla Commissione Provinciale per l'Artigianato permane la funzione di tenuta dell' Albo provinciale delle imprese artigiane.

Per consentire l'esercizio di tale funzione, anche con l'avvio delle procedure di ComUnica, secondo le disposizioni citate, in premessa, la Commissione provinciale per l'artigianato è tenuta a prendere atto delle comunicazioni, già registrate dall'Ufficio, attraverso l'elenco, allegato al verbale della riunione di convocazione.

Rimangono confermate le ulteriori competenze, specificate nella deliberazione n. 1458/2008, al comma 3 che, ad ogni buon fine, qui di seguito si specificano:

- adottare le decisioni di rigetto per le *Comunicazioni* ritenute dall'Ufficio non regolari;
- avviare le procedure di iscrizione, modificazione e cancellazione d'ufficio ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 6 del 25 febbraio 2005, in ogni caso giustificato da specifica istruttoria;
- attivare i provvedimenti sanzionatori, previsti dall'articolo 25 della legge regionale n. 6 del 25 febbraio 2005, nei confronti dei trasgressori delle disposizioni contenute agli articoli 14, 21, 22 e 23 della medesima legge regionale.

Resta ferma la possibilità per la Commissione Provinciale per l'Artigianato di avvalersi della collaborazione dei Comuni nella fase di controllo ed accertamento, richiedendo un loro intervento per effettuare verifiche e controlli sui dati denunciati dall'impresa con la *Comunicazione*, nonché per ogni impresa già iscritta all'Albo.

A tal fine, si rammenta, come precisato al punto 1, ultimo capoverso, che, l'elenco delle comunicazioni informatizzate viene trasmesso ai Comuni a cura dell'Ufficio delle C.P.A.

Ciò costituisce condizione generale di assolvimento della richiesta di accertamento e controllo da parte della C.P.A., in quanto con dette comunicazioni si forniscono all'Ente locale gli elementi utili per verificare e comunicare l'esistenza di ogni eventuale causa ostativa rispetto all'evento denunciato dall'impresa.

Una ulteriore fase di verifica e controllo, disposta dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato risulterebbe un duplicato.

3) - Attività regolamentate

Si rinvia a quanto stabilito con deliberazione GR. n. 1458/2008, evidenziando che l'esercizio delle attività regolamentate è soggetto a Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 19 della L.n. 241/1990, come modificato dal Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78.

4) Controlli

Con la già citata deliberazione n. 1458/2008, al punto 3 veniva stabilito che le Commissioni Provinciali per l'artigianato devono conformare le attività di controllo a criteri preventivamente determinati ed approvati dal competente Servizio, previo parere non vincolante della Commissione regionale per l'artigianato.

Si dà atto che durante la riunione del 18 aprile u.s. è stato acquisito detto parere dal Segretario della Commissione regionale.

A tal fine, viene stabilito che i controlli potranno essere effettuati a campione sulla base dell'elenco delle pratiche, oggetto della seduta di commissione.

La realizzazione del campione avviene secondo i seguenti criteri:

- tipologia di pratica (iscrizione, modifica e cancellazione);
- percentuale:
a) 5% delle pratiche relative alla seduta di commissione;
b) le comunicazioni inerenti le leggi speciali;
c) sulla totalità delle acquisizioni di notizie e/o informazioni, in via diretta o su segnalazione di altri enti e Amministrazioni, del possesso di requisiti artigiani da parte di soggetti non iscritti all'Albo o di eventi rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione di soggetti iscritti.

5)Norme transitorie

-Per un corretto trattamento tributario ai fini dell'imposta di bollo della citata Comunicazione unica, si ritiene utile portare a conoscenza la risposta dell'Agenzia delle Entrate – Settore Imposte indirette ad un interpello della Regione Marche .
Nel documento viene specificato quanto segue:" *Una particolare problematica riguarda le imprese artigiana le quali, con la comunicazione unica verranno iscritte al registro delle imprese e solo successivamente, a seguito di ulteriori adempimenti, potranno chiedere., con lo stesso mezzo telematico, l'iscrizione nell'albo delle imprese artigiane. Si ritiene che nel momento in cui il richiedente, sia iscritto al registro imprese, ritenga di disporre di tutti gli elementi necessari per ottenere l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, e chieda, quindi, di integrare la pratica nata con la prima comunicazione unica, riferendosi al numero di protocollo della prima pratica e compilando, in una nuova comunicazione, i campi relativi all'albo imprese artigiane, all' INPS ed eventualmente all' INAIL, tale ultima comunicazione non deve essere assoggettata nuovamente all'imposta di bollo in quanto risulta concretizzata la fattispecie di integrazione documentale relativa a una precedente comunicazione unica già assoggettata all'imposta di bollo di cui all'articolo 1, comma I-ter, della tariffa annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642.*
Si ritiene, infine, che non debbano essere assoggettate all'imposta di bollo le domande e gli atti, ancorché inviati tramite la comunicazione unica di cui all'articolo 9 del D.L. n. 7 del 2007, che prima dell'introduzione della stessa erano esenti dall'imposta. A titolo esemplificativo si citano la domanda per l'attribuzione della partiva Iva (esente ai sensi dell'articolo 5 della tabella allegata al DPR IL 642 del 1972) e gli atti e documenti in materia di assicurazioni sociali obbligatorie (esenti ai sensi dell'articolo 9 della tabella).
La nuova e diversa modalità di veicolatone dei predetti atti e istanze non incide, infatti, sul contenuto sostanziale rispetto al quale il legislatore ha disposto il trattamento di esenzione".

-Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 2 dicembre 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 17 dicembre 2009 sono state aggiornate le tabella dei diritti di segreteria per il Registro delle imprese, Albi e ruoli camerali, Arbitrato e conciliazione, Carte tachigrafiche ecc.).

I diritti di segreteria dovuti per le pratiche presentate all'Albo delle imprese artigiane sono contenuti nella *"Tabella B"* del Decreto. Dall'entrata in vigore dell'obbligo di Comunicazione Unica anche le imprese artigiane dovranno iscriversi nel registro delle imprese con corresponsione del relativo diritto di segreteria di cui alla *"Tabella A del Decreto"*.

Al presente provvedimento viene allegata una tabella in cui sono precisati gli importi dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo per ogni tipologia di istanza.

Per quanto riguarda le modalità di riscossione dei diritti di segreteria e la titolarità dei medesimi si rimanda a quanto stabilito dal protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione e dal competente Ministero,in data 6/2/2012.

Va precisato che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche introdotte con l'art.15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n.183 alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al DPR n.445/2000. In base alle nuove disposizioni le Pubbliche Amministrazioni, i gestori di pubblici servizi nei rapporti tra loro e in quelli con l'utenza non possono più chiedere atti o certificati contenti informazioni già i possesso della PA. I certificati, quindi, sono sempre sostituiti dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione.

INVIO COMUNICAZIONI TELEMATICHE ALL'ALBO PROVINCIALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI DIRITTI DI SEGRETERIA ED IMPOSTA DI BOLLO PER COMUNICAZIONI DI ISCRIZIONE, MODIFICA E CANCELLAZIONE.

COSTI PER LA COMUNICAZIONE DI ISCRIZIONE			
IMPRESA INDIVIDUALE			
Adempimento	**Diritti di segreteria**	**Imposta di bollo**	**Note**
avvio contestuale dell'attività ed iscrizione all'albo artigiani	€ 18,00 € 32,00 tasse di concessioni regionali	€ 17,50	per denunce attività regolamentate da leggi speciali (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio) vanno aggiunti: **+€ 9,00** per diritti di segreteria
inizio attività di impresa già iscritta come inattiva al registro imprese e senza variazioni	€ 32,00 tasse di concessioni regionali	Nessuna	per denunce attività regolamentate da leggi speciali (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio) vanno aggiunti: **+€ 9,00** per diritti di segreteria
iscrizione all'Albo artigiani	€ 15,00(1) € 18,00(2) € 32,00 tasse di concessioni regionali	€ 14,62	*trattasi di domanda iscrizione all'Albo Artigiani:* 1. *<u>mantenendo</u> la stessa attività precedentemente denunciata al Registro Imprese* 2. *<u>variando</u> l'attività precedentemente denunciata al Registro Imprese* per denunce di <u>inizio attività</u> regolamentate da leggi speciali (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio) vanno aggiunti: **+€ 9,00** per diritti di segreteria
iscrizione all'Albo artigiani in altra localizzazione diversa dalla sede	€ 18,00 + € 32,00 tasse di concessioni regionali	€ 14,62	per denunce attività regolamentate da leggi speciali (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio) vanno aggiunti: **+€ 9,00** per diritti di segreteria

SOCIETA'			
Inizio attività con contestuale iscrizione all'Albo artigiani	€ 30,00 € 32,00 tasse di concessioni regionali	Nessuna	- per denunce attività regolamentate da leggi speciali (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio) vanno aggiunti: **+ € 15,00** per diritti di segreteria
Iscrizione all'Albo artigiani	€ 15,00(1) € 30,00(2) € 32,00 tasse di concessioni regionali	€14,62	*-Trattasi di domanda iscrizione all'Albo Artigiani:* 1. *<u>mantenendo</u> la stessa attività precedentemente denunciata al Registro Imprese* 2. *<u>variando</u> l'attività precedentemente denunciata al Registro Imprese* per denunce di inizio attività regolamentate da leggi speciali (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio) vanno aggiunti: **+ € 15,00** per diritti di segreteria
Iscrizione all'Albo artigiani in altra localizzazione diversa dalla sede	€ 30,00 + € 32,00 tasse di concessioni regionali	Nessuna	per inizio attività regolamentate da leggi speciali (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio) vanno aggiunti: **+ € 15,00** per diritti di segreteria

COSTI PER LA COMUNICAZIONE DI MODIFICA			
IMPRESA INDIVIDUALE			
Adempimento	**Diritti di segreteria**	**Imposta di bollo**	**Note**
Aggiornamento della posizione Registro Imprese	€ 18,00	€ 17,50	Per denunce di inizio attività regolamentate da leggi speciali (impiantisti, autoriparatori, pulizie, facchinaggio) vanno aggiunti: + **€ 9,00** per diritti di segreteria
unità locale (apertura - chiusura - trasferimento)	€ 18,00	Nessuna	
variazione della residenza	Nessuno	Nessuna	
comunicazione di - assunzione di gestione ai sensi art. 5 L. 443/85	€ 5,00	Nessuna	
iscrizione/cancellazione di collaboratore del titolare	Nessuno	Nessuna	
SOCIETA'			
variazione attività all'Albo Artigiani	€ 30,00	Nessuna	per denunce di inizio attività regolamentate da leggi speciali vanno aggiunti: - **€ 15,00** per diritti di segreteria
Comunicazione di: - inclusione/recesso socio partecipante - passaggio da socio partecipante e viceversa	€ 5,00 € 5,00	Nessuna Nessuna	
iscrizione/cancellazione di collaboratore	Nessuno	Nessuna	

COSTI PER LA COMUNICAZIONE DI CANCELLAZIONE			
IMPRESA INDIVIDUALE			
Adempimento	**Diritti di segreteria**	**Imposta di bollo**	**Note**
cancellazione dal solo Albo Artigiani	Nessuno	€ 14,62	*trattasi di perdita dei requisiti artigiani, rimanendo iscritta al Registro Imprese per la stessa attività o per trasferimento in altra provincia*
cancellazione dall'Albo Artigiani	Nessuno	€ 17,5	*trattasi di cessazione attività artigiana, con contestuale modifica attività Registro Imprese*
contestuale cancellazione Registro Imprese ed Albo Artigiani	Nessuno	€ 17,50	
SOCIETA'			
cancellazione dal solo Albo Artigiani	Nessuno	€ 14,62	*trattasi di perdita dei requisiti artigiani, rimanendo iscritta al Registro Imprese per la stessa attività o per trasferimento in altra provincia*
cancellazione dall'Albo Artigiani	Nessuno	€ 14,62	*trattasi di cessazione attività artigiana, con contestuale modifica/cessazione attività Registro Imprese*
cancellazione dall'Albo Artigiani di società già cancellata dal registro imprese	Nessuno	€ 14,62	

Il Dirigente del Servizio: Piero Trabace.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 aprile 2012, n. 79

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Poggiorsini (Ba) - Proponente: Friel SpA con sede legale in Bolzano alla Piazza del Grano n. 3.

L'anno 2012 addì 13 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e VAS e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex R.R. n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011), ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9458 del 01.07.2008 la Friel S.p.A., con sede legale in Bolzano alla Piazza del Grano n. 3, presentava, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, istanza di compatibilità ambientale, allegando all'uopo la documentazione prevista dalla normativa in vigore, ai fini della realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel comune di Poggiorsini (Ba) e delle opere di connessione della Rete di Trasmissione Nazionale nel territorio di Spinazzola.
  Detta richiesta veniva presentata a seguito dell'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale del predetto impianto, formalizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 17 del 11.01.2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 28 del 20.02.2008.
- Con note assunte al protocollo ai nn. 10398, 10399 e 10400 del 28.07.2008, la società proponente portava a conoscenza il Servizio scrivente dell'avvenuta trasmissione del progetto rispettivamente al Servizio Assetto del Territorio, all'Autorità di Bacino della Puglia e a quella della Basilicata, nonché ai Comuni di Poggiorsini, Spinazzola e alla Provincia di Bari, ai fini dell'espressione dei pareri di rispettiva competenza.
- Con distinte note pervenivano presso il Settore Ecologia osservazioni al progetto della Friel SpA da parte di Nuova Energia Srl (prot. n. 11760 del 26.08.2008) e Guastamacchia SpA (prot. n. 11718 del 26.08.2008), ai fini delle valutazioni di competenza.
- Con nota acquisita al prot. n. 11902 del 29.08.2008 la società trasmetteva l'attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori per la procedura di VIA.
- Con nota assunta in atti al prot. n. 11903 del 29.08.2008, la società proponente dava evidenza delle pubblicazioni di legge effettuate sul quotidiano a diffusione locale "*La Gazzetta del Mezzogiorno*" e su uno a diffusione nazionale "*Corriere dello sport*" del 16.07.2008, nonché sul B.U.R.P. n. 119 del 24.07.2008.
- Con nota prot. n. 13100 del 23.08.2008 l'Ufficio VIA comunicava alla società proponente il progetto, nonchè ad altre società che avevano presentato istanze di VIA in altri comuni che, in ragione della mancata approvazione del PRIE da parte del Comune di Poggiorsini, secondo quanto previsto dall'art. 5 del R.R. n. 16/2006, alla procedura di VIA si sarebbero applicate le norme di legge e di regolamento vigenti nella Regione Puglia alla data di presentazione della relativa istanza. Tale nota veniva successivamente integrata con altra nota prot. n. 13663 del giorno 01.10.2008, nella quale era specificato l'aspetto inerente la competenza allo svolgimento dell'istruttoria, ai sensi della L.R. n. 40/2007.
- Con nota assunta al prot. n. 12318 del 08.09.2008 pervenivano altre osservazioni al progetto da parte della LIPU Puglia Sezione Foggia.
- Con nota prot. n. 550 del 19.01.2009 il Servizio Ecologia, a seguito di un apporto consultivo fornito dall'Avvocatura regionale in ordine al rapporto intercorrente tra procedura di verifica di

assoggettabilità a VIA e Valutazione di impatto ambientale (in particolare riferimento alla natura giuridica delle medesime fasi, con riguardo alle disposizioni transitorie del R.R. 16/2006), comunicava al proponente l'applicazione al progetto *de quo* della normativa vigente al momento della presentazione dell'originaria domanda di *screening*, chiarendo che "*la disciplina applicabile debba essere individuata con riferimento al momento della presentazione del progetto ai fini della valutazione ambientale*".

- Con nota assunta al prot. n. 618 del 20.01.2009 la società dava evidenza della trasmissione della documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di Bacino della Basilicata con nota prot. n. 2866/8002, inerente l'integrazione del progetto presentato con studi per la caratterizzazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e geotecnica, alla revisione ed integrazione degli elaborati relativi alla definizione e al dimensionamento dei sistemi di fondazione delle strutture da realizzare sulla base di una approfondita caratterizzazione geologica dei siti, nonché alla definizione dei fabbisogni idrici dell'impianto e delle fonti di approvigionamento idrico.
- Con note acquisite ai prot. nn. 3481, 3482 e 3483 del 18.03.2009 la Friel SpA chiedeva rispettivamente all'Autorità di Bacino della Basilicata e della Puglia, ai Comuni di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola e alla Provincia di Bari, nonchè al Servizio Urbanistica Regionale l'espressione del parere di competenza nell'ambito del procedimento di valutazione d'impatto ambientale attivato presso il Settore Ecologia.
- Con nota acquisita al prot. n. 3738 del 23.03.2009 la società proponente comunicava di aver ritenuto opportuno rinnovare la pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.P. n. 32 del 26.02.2009, su quotidiano a diffusione nazionale "*Corriere dello sport*" del 14.02.2009 e su quotidiano a diffusione locale "*Gazzetta del Mezzogiorno*" del 14.02.2009, "*a seguito dei chiarimenti di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2467 del 16.12.2008 … onde garantire completa trasparenza ed adeguata informazione agli enti competenti ed alla cittadinanza*".
- Con nota acquisita al prot. n. 5068 del 29.04.2009 la Friel SpA trasmetteva in copia il parere rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Poggiorsini con nota prot. n. 1209 del 7 aprile 2009.
- Con successiva nota prot. n. 2292 del 16.06.2009 assunta in atti al prot. n. 7558 del 23.06.2009 del Servizio Ecologia, il Comune di Poggiorsini trasmetteva l'autorizzazione paesaggistica n. 3/2009 inerente la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto dalla proponente.
- Con nota acquisita al prot. n. 9648 dell' 11.08.2009 la società dava evidenza della trasmissione di altra documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di Bacino della Basilicata con nota prot. n. 473/8002 (pervenuta alla Regione Puglia servizio Ecologia solo in data successiva, ovvero il 30.11.2009 con prot. n. 13099), e riguardante un elaborato integrativo delle opere di connessione alla RTN, una dichiarazione relativa all'esenzione dal rischio delle opere progettate sottoscritta da un geologo incaricato e un ulteriore elaborato integrativo.
- Con nota prot. n. 11740 del 16.10.2009 il Servizio Ecologia, in considerazione dell'evolversi della regolamentazione in materia di progetto di impianti eolici, comunicava alla società proponente la normativa applicabile al procedimento di V.I.A *in itinere*, in considerazione della data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità e di quella di V.I.A..
- Con nota acquisita al prot. n. 13684 dell' 11.12.2009 il proponente, riscontrando la precedente comunicazione prot. n. 11740/2009 dell'Ufficio in narrativa esplicitata, avente ad oggetto la normativa applicabile al procedimento in oggetto, ne chiedeva l'annullamento in autotutela, esponendo le ragioni giuridiche a sostegno di detta richiesta.
- Con nota acquisita al prot. n. 13099 del 30.11.2009 l'Autorità di Bacino della Basilicata, a seguito della documentazione presentata dalla società con la nota 9648/2009 in narrativa esplicitata, comunicava l'incompletezza della documentazione ai propri atti in relazione alle caratteristiche geotermiche e dimensionali delle fondazioni delle opere, alla stabilità dei siti di localizzazione, all'andamento della circolazione idrica sotterranea, ai sistemi di monitoraggio di eventuali percolamenti degli oli utilizzati per le apparecchiature degli impianti, alla documentazione

tecnica esplicativa relativa all'esenzione dal rischio idraulico di tutte le opere a farsi, alla rete di raccolta delle acque meteoriche scaricate nel fosse esistente, al fosso di recapito dello scarico e alle eventuali opere utili ad evitare fenomeni di erosione delle sponde e dell'alveo in corrispondenza del punto di scarico.

- Con ricorso al Tar Bari assunto al R.G. n. 10/2010, la Friel S.p.A chiedeva accertarsi l'illegittimità, previa concessione di idonea misura cautelare, della nota prot. n. 11740/2009 dell'Ufficio VIA/VAS in narrativa esplicitata.
- Con nota assunta al prot. n. 4702 del 30.03.2010 la società proponente presentava alla Regione Puglia - Servizio Ecologia, ai Comuni di Poggiorsini, Spinazzola, alla Provincia di Bari e alla Provincia BAT osservazioni ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs. n. 4/2008 in relazione al progetto della Valore Energia Srl, invero di competenza dell'amministrazione Provinciale, a seguito della delega di funzioni di cui alla L.R. n. 17/2007.
- Con ricorso ex art. 21 bis della L. 1034/1971, notificato il 07.06.2010 ed iscritto al R.G. n. 855/2010, la società proponente ricorreva al Tar Puglia - sede di Bari -, al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di autorizzazione unica e sulla connessa istanza di valutazione d'impatto ambientale.
- Il Tar di Bari - Sezione Prima, con sentenza n. 3732 del 21.10.2010, in accoglimento delle censure mosse dalla società circa il silenzio - inadempimento serbato dalla Regione Puglia, condannava quest'ultima a provvedere, con provvedimento espresso, sulle relative istanze nel termine di sessanta giorni dalla pronuncia.
- Con nota prot. n. 14911 del 23.11.2010, in considerazione della sentenza del Tar sopra menzionata n. 3732/2010, e, dunque dell'obbligo di concludere il procedimento con provvedimento espresso, l'Ufficio VIA trasmetteva alla società le osservazioni pervenute, invitando la stessa a controdedurre nel merito e, contestualmente, invitava le amministrazioni coinvolte a rendere le proprie determinazioni sul progetto proposto. La Regione chiedeva altresì la produzione di una tavola inerente l'inserimento urbanistico con il relativo inquadramento dell'impianto nel Piano Regolatore Generale del Comune di Poggiorsini. A tale ultimo adempimento provvedeva la società con nota assunta al prot. n. 15808 del 16.12.2010.
- Con altra nota acquisita in atti al prot. n. 15811 del 16.12.2010 la società proponente trasmetteva le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto.
- Con nota acquisita al prot. n. 17274 del 13.12.2010 il Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo trasmetteva, a tutti gli enti coinvolti nel procedimento, la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unica del progetto in esame.
- La Provincia di Bat, con nota acquisita al prot. n. 850 del 01.02.2011, comunicava la propria impossibilità ad esprimere il parere in mancanza dello SIA e dei relativi allegati. A tal proposito il proponente, con nota acquisita al prot. n. 2526 del 10.03.2011, portava a conoscenza il Servizio scrivente della trasmissione di detta documentazione alla Provincia di BAT.
- In data 4 marzo 2011 si teneva la seduta del Comitato Regionale per la VIA. In tale seduta il Comitato Regionale per la VIA, esaminata tutta la documentazione agli atti, preso atto dei pareri pervenuti, valutate le osservazioni pervenute, esprimeva le valutazioni di seguito riportate.

ALLEGATI CARTOGRAFICI

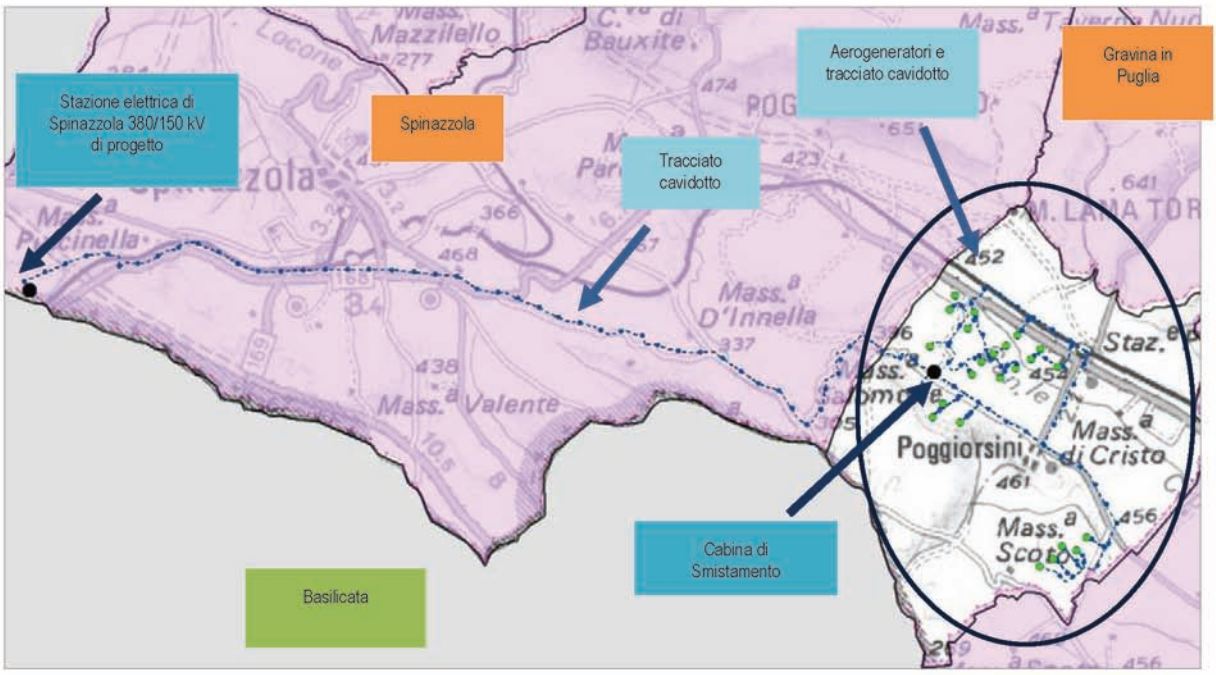


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su stralcio cartografia in scala 1:250.000.

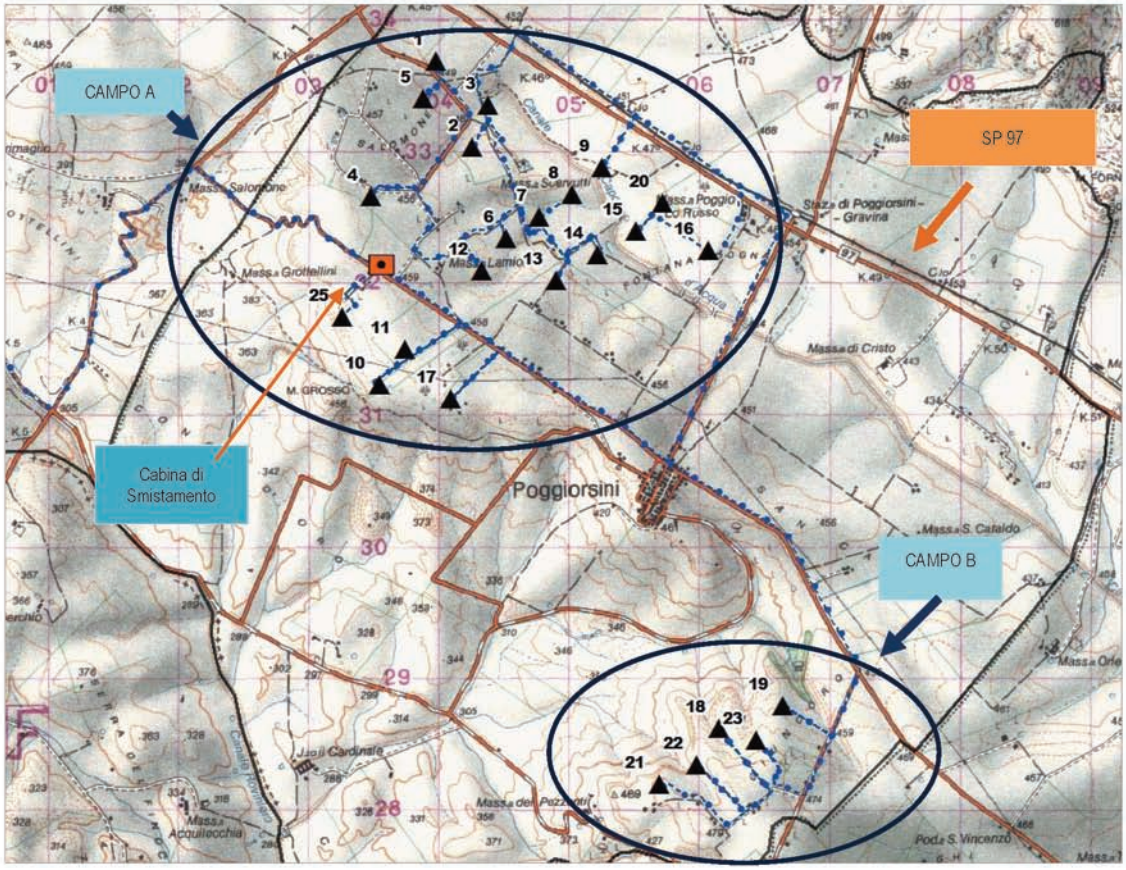


Figura n. 2 - Inquadramento dell'area di interesse su IGM in scala 1:50.000.

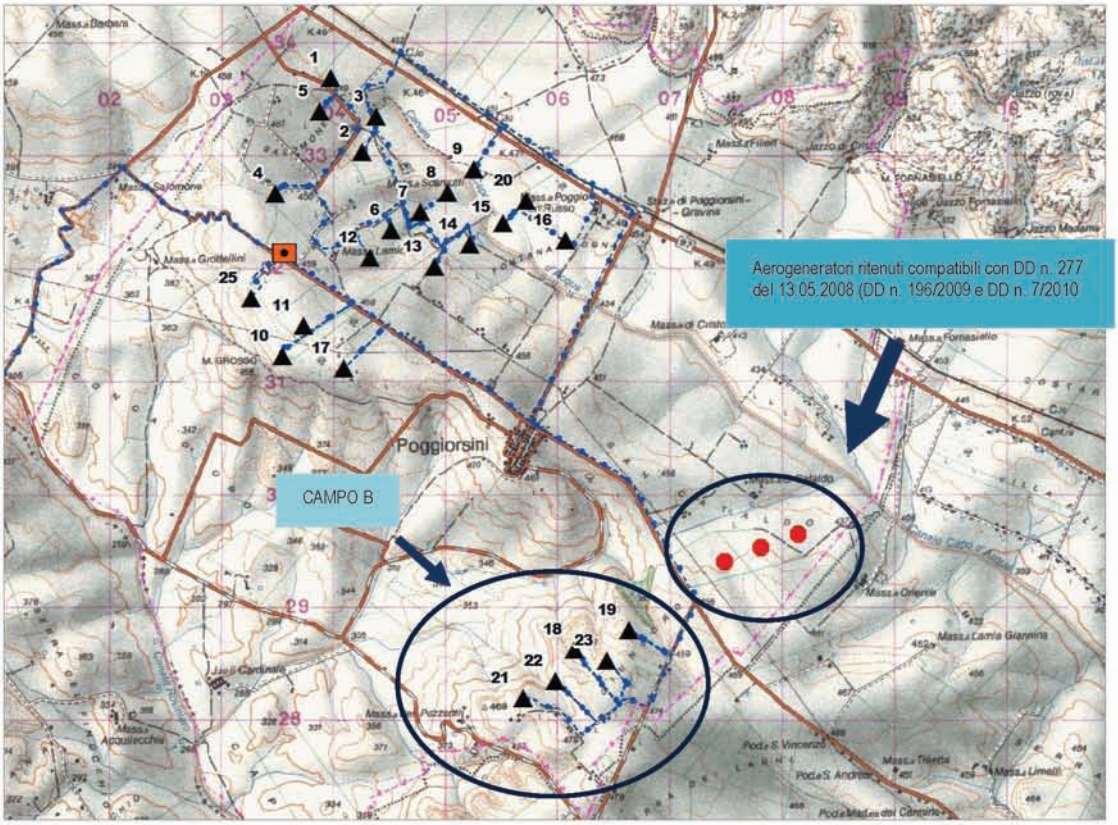


Figura n. 3 – Aerogeneratori di progetto su carta geomorfologica PUTT/p n. 453.

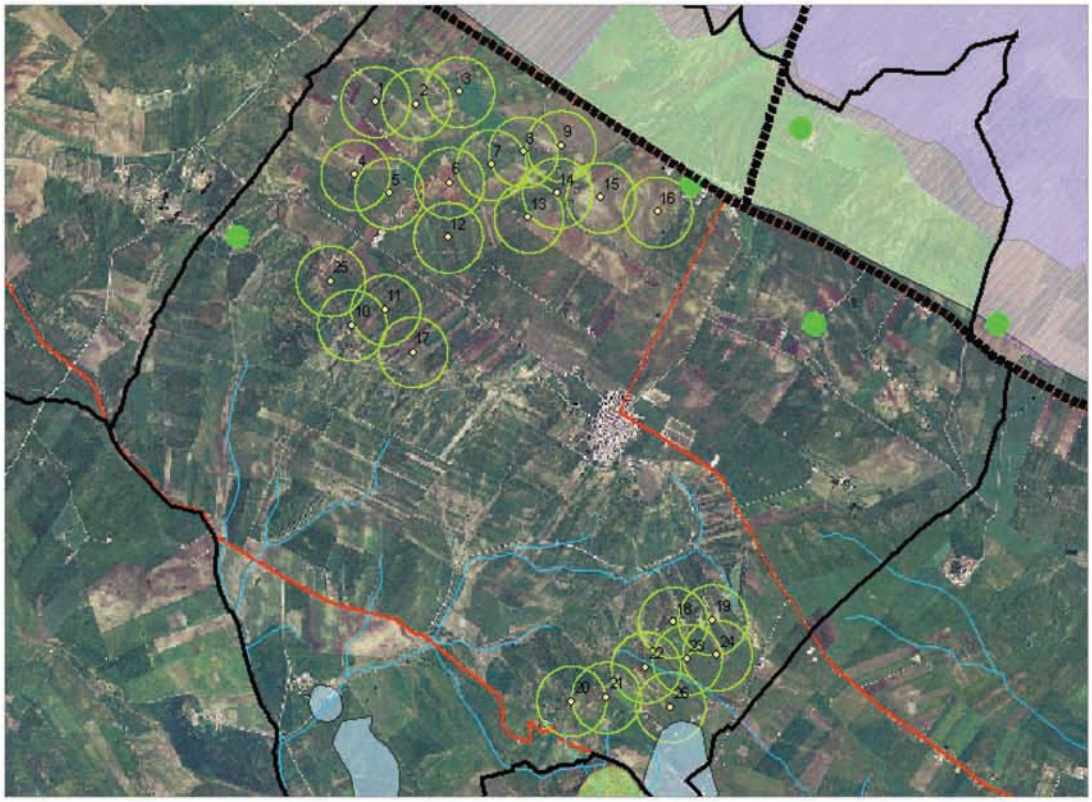


Figura n. 4 – Localizzazione degli aerogeneratori nell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA.

Caratteristiche dell'intervento proposto:

⇒ **Proponente:** FRI-EL s.p.a.
⇒ **Località:** L'impianto, sito nel Comune di Poggiorsini (LE), si articola in due zone denominate "Campo A", a nord-ovest in prossimità del confine con il Comune di Spinazzola (19 aerogeneratori), e "Campo B" (5 aerogeneratori), a sud-est in prossimità del confine con il Comune di Gravina in Puglia (pag. 2 "*Relazione tecnica*");
⇒ **N. aerogeneratori:** 24 della potenza nominale singola di 3,3 MW per un totale di 79,20 MW (pag. 11 "*Relazione tecnica*");
⇒ **Diametro aerogeneratori:** 100 m (pag. 12 "*Relazione tecnica*");
⇒ **Potenza complessiva massima:** 79,20 MW pag. 11 ("*Relazione tecnica*");

Coordinate aerogeneratori proposti:

N. Torre	EST	NORD		N. Torre	EST	NORD
1	2623913	4533486		13	2624835	4531814
2	2624185	4532826		14	2625150	4532013
3	2624313	4533145		15	2625449	4532196
4	2623412	4532457		16	2626000	4532045
5	2623814	4533193		17	2624024	4530918
6	2624452	4532136		18	2626085	4528420
7	2624705	4532297		19	2626572	4528592
8	2624956	4532474		20	2625650	4532402
9	2625188	4532676		21	2625625	4527997
10	2623475	4531025		22	2625914	4528146
11	2623670	4531294		23	2626369	4528326
12	2624264	4531891		25	2623195	4531539

Le coordinate sono tratte dalla pag. 7 dell'elaborato "Quadro di riferimento ambientale"

1. Descrizione dell'intervento (strade, cavidotti, pertinenze, allaccio alla RTN, cantiere, esercizio, dismissione, mitigazione e compensazione)

L'impianto che prevede la realizzazione di 24 aerogeneratori del diametro di 100 m (potenza nominale singola di 3,3 MW per un totale di 79,20 MW) nel Comune di Poggiorsini (LE), si articola in due zone denominate "Campo A", a nord-ovest in prossimità del confine con il Comune di Spinazzola (torri nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 25), e "Campo B", a sud-est in prossimità del confine con il Comune di Gravina in Puglia (torri nn. 18, 19, 21, 22, 23) (pag. 2 "*Relazione tecnica*" e Tavola 1 "*Corografie e planimetrie*"). La superficie su cui si estende il parco eolico è pari a circa 530 Ha, mentre la superficie direttamente impegnata è pari a 10 Ha (pag. 59 "*Quadro di riferimento programmatico-progettuale*").

Molti degli aerogeneratori risultano localizzati in una posizione differente da quella in cui risultavano localizzate le torri nel progetto presentato a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità cui la VIA in oggetto risulta conseguente.

La localizzazione della stazione elettrica ed il tracciato del cavidotto (interrato ad una profondità minima di 1,2m) sono contenuti nella Tavola 3 "*Planimetria generale - tracciato cavidotto stralcio catastale - stazione elettrica 380/150/30 kV*". Nella Relazione Tecnica (pagg. 2-3) si afferma che "*il punto di consegna attualmente previsto nella nuova sottostazione AT/MT è da realizzarsi in località "Podice" del Comune di Spinazzola nei pressi della linea AT da 380KV (Matera/Santa Sofia) della Società "TERNA S.p.a.", il tutto previa autorizzazione della stessa società e assenso del GRTN….*".

La viabilità interna (Tavola 16 "*Profili altimetrici di progetto delle strade di accesso al parco eolico*" e la Tavola 15 "*Planimetria generale della viabilità - rilievo fotografico*"), il cui sviluppo complessivo è indicato nella Tavola 1 "*Corografie e Planimetrie"*, sarà costituita da strade interpoderali

già esistenti e da adeguare o da strade nuove da realizzare.

La dismissione dell'impianto, pur essendo citata nel sommario della relazione "*Quadro di Riferimento programmatico-progettuale*", risulta del tutto assente al suo interno. Anche l'elaborato 4 intitolato "*Relazione modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti di terra*", si limita a descrivere le opere di scavo da effettuare e i vari adeguamenti delle strade interne esistenti senza specificare le modalità di ripristino ambientale dei luoghi.

2. Interferenza con altri piani e progetti (eventuali impatti cumulativi)

Nell'area con DD n. 277 del 13.05.2008 (e con successive modifiche apportate da DD n. 196/2009 e DD n. 7/2010) questo Servizio ha ritenuto compatibili da un punto di vista ambientale, tre aerogeneratori della società Nuova Energia srl (istanza pervenuta in data 31.07.2006), posti in prossimità delle torri ricadenti nel campo B. Il proponente non ha valutato in maniera efficace gli impatti cumulativi, né in termini di impatto visivo e paesaggistico, né in termini di rumore e/o gittata.

Si segnala che a seguito della richiesta di questo Ufficio di integrare lo studio di inserimento urbanistico, la Tavola "*Studio di inserimento urbanistico con relativo inquadramento nel PRG*" prodotta ed acquisita al prot. n. 15818 del 16.12.2010, non chiarisce tale aspetto, apparendo poco leggibile. Ancora la zonizzazione riportata in legenda, peraltro sbiadita non trova alcun riscontro sulla tavola.

3. Impatto visivo e paesaggistico

Secondo la stringata analisi del paesaggio, tipico della fossa premurgiana con ampie e ondulate colline coltivate a grano, svolta nell'elaborato 2 "*Quadro di riferimento ambientale*" (pagg. 120 - 123 e 165 - 172) il valore naturale dell'area ha valenza medio-bassa mentre quello culturale media entità. Inoltre *il grado di equipaggiamento paesistico del territorio comunale in esame è da reputarsi, nel suo complesso, di media entità e qualità soprattutto nelle aree più decentrate rispetto al tessuto edificato posizionate sul versante est del territorio comunale (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) dove risultano presenti, con maggiore densità soprattutto gli elementi paesaggistici strutturanti appartenenti al sistema botanico vegetazionale al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro, al sistema geo-morfo-idrogeologico (classificazione C e D secondo il PUTT/p).*

Anche l'elaborato denominato "*Relazione paesaggistica*", nonostante l'enorme mole di pagine prodotte non appare capace di rappresentare in maniera efficace il territorio e di valutare l'effetto prodotto dall'introduzione degli aerogeneratori. La stessa carenza si segnala in relazione alle Tavole 15 a e 15 b "*Visuale tridimensionale*".

Il territorio di Poggiorsini in generale, risulta caratterizzato da pendenza accentuata tant'è che gli aerogeneratori nn. 21 e 22 ricadono all'interno di aree con valori superiori al 25 %. Qui l'installazione degli aerogeneratori può comportare criticità in relazione alla stabilità, alla compromissione della morfologia e dei caratteri colturali e di uso del suolo. Tali valori di pendenza risultano contrastanti con quanto affermato dal proponente che nelle controdeduzioni acquisite al prot. n. 15811 del 15.12.2010 di questo Servizio "*Per quanto riguarda il valore estetico siamo in presenza di valori di medio-bassa entità stante soprattutto le caratteristiche geo-morofologiche dei luoghi che presentandosi con blandi dislivelli, non realizzano pertanto condizioni visuali e percettive a vasca scala tali da produrre evidenti effetti scenici e/o cromatici*".

4. Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Sulla base di quanto indicato nel "*Quadro di riferimento ambientale*" l'intervento in oggetto ricade in un "*contesto caratterizzato essenzialmente dalla presenza di seminativi, da lembi residuali di vegetazione a bosco e/o macchia ed a una non elevata estensione di aree con formazioni erbacee naturali e seminaturali a pseudo steppa, mentre non è rilevante la presenza delle aree antropizzate e/o edificate quasi del tutto prive di vegetazione*" (pag. 69). L'analisi svolta si sofferma soprattutto sulle caratteristiche dell'area vasta, al pari della carta di uso del suolo (tratta dal Corine land cover) senza entrare nel dettaglio delle caratteristiche dell'area direttamente interessata dall'intervento; in merito a quest'ultimo aspetto il proponente afferma brevemente che essa è quasi "*completamente interessata a coltivo, alquanto monotona e costituita da ampie col-*

line già trasformate rispetto alla loro configurazione botanico-vegetazionale originaria e destinate alle colture cerealicole" (pag. 87).

Il proponente passa poi alle valutazioni faunistiche affermando che l'Alta murgia nonostante la limitata estensione di aree boscate ed in generale dell'impoverimento del patrimonio botanico-vegetazionali a causa della forte pressione antropica, è ancora caratterizzato da una varietà di specie che fanno di quest'area una delle aree regionali più importanti da un punto di vista faunistico (pag. 111). Segnala quindi la presenza di anfibi (ululone dal ventre giallo, raganella, tritone italico, rospo smeraldino), rettili (testuggine comune, columbro, geco di Kotscy), rapaci (lanario, biancone, falco grillaio). Individua inoltre un'elevata diversità avifaunistica sia per quanto attiene le specie stanziali che le specie di passo che possono trascorrere un breve periodo nella zona; giungendo alla conclusione che nel territorio oggetto di studio "*attesa la stretta correlazione fra la fauna ed il tipo ambientale da questa frequentato, la presenza di specie che rivestono un ruolo importante nella catena trofica e quindi sono significative per l'equilibrio complessivo della biocenosi esistente. In particolare il falco grillaio sembra dipendere principalmente per la sua alimentazione da grilli e cavallette ed in particolare dall'ortottero (Phanpagus marmoratus) che vive principalmente nelle aree incolte e steppiche che pertanto rappresentano un ambiente molto importante per l'equilibrio della predetta specie*."

5. Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)

La geomorfologia dell'area in oggetto è descritta nel foglio n. 453 della carta geomorfologica del PUTT/p e nell'IGM in scala 1:25.000.

L'aerogeneratore 22 si trova su di un ciglio di scarpata, mentre i nn. 18 e 21 distano rispettivamente circa 35 m e 47 m da esso. Il tracciato del cavidotto, che risulta caratterizzato da una notevole lunghezza (superiore ai 20 km), taglia numerosi cigli di scarpata, ripe fluviali ed il torrente "*Pentecchia*" segnalato nell'elenco acque del PUTT/p.

Anche il carattere idrografico dell'area è fortemente accentuato, con la presenza di un reticolo significativo, che afferisce a nord, nella zona del Campo A al Canale Capo d'acqua ed a sud, nella zona del Campo B al Canale di Mauro. Gli aerogeneratori nn. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 19, 22 e 23 distano rispettivamente 120 m, 118 m, 70 m, 10 m, 30 m, 115 m, 90 m, 95 m, 90 m e 126 m da reticolo idrografico visibile su IGM in scala 1:25.000. in particolare il reticolo prossimo alle torri nn. 6, 7, 8 e 9 è segnalato anche dalla carta geomorfologica n. 453 del PUTT/p ed è visibile su ortofoto CGR 2006. Le nn. 14 e 18 ricadono su reticolo idrografico segnalato da IGM in scala 1:25.000. Gli aerogeneratori nn. 9 e 14 sono posti rispettivamente su di una ripa fluviale e all'interno di essa. Le torri nn. 3, 7, 8 e 15 distano rispettivamente 45 m, 73 m, 60 m, 34 m da ripa fluviale segnalata su carta geomorfologica n. 453 del PUTT/p.

6. Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, gittata, impatto elettromagnetico, vibrazioni)

Per quel che attiene l'impatto sulle attività antropiche, lo studio affronta l'argomento rumore nell'elaborato intitolato "*Rilievo Fonometrico*" e nel paragrafo 4.1.1.2.2 "*Rumori - vibrazioni ed eolico*" dell'elaborato "*Quadro di riferimento ambientale*".

Il "*Rilievo Fonometrico*" eseguito ante-operam, riporta i livelli continui equivalenti di pressione sonora residui rilevati in un periodo di misura diurno e notturno, in sei postazioni prescelte, indicate nel relativo Allegato 3. Si rileva che il "*Rilievo Fonometrico*" ante-operam è stato eseguito da due tecnici di cui uno, in base alle dichiarazioni rese, risulta competente in acustica, ma che tuttavia non ha né firmato né timbrato la relazione.

L'analisi previsionale del livello sonoro indotto dall'intervento, riportata nel paragrafo 4.1.1.2, dell'elaborato "*Quadro di riferimento ambientale*", risulta carente nei contenuti e insufficiente a determinare i livelli sonori indotti dall'esercizio del parco eolico in oggetto: in effetti si limita ad effettuare alcune affermazioni senza riportare alcun approfondimento che le giustifichi. In particolare si dichiara che "*la allegata carta uso del suolo evidenzia pochissime costruzioni abitate. Trattasi essenzialmente di fattorie, fienili, stalle o case abbandonate che si trovano ad una distanza dalle torri*". Tuttavia dall'analisi della Tavola 21 "*Rilievo fotografico degli insediamenti esistenti*" si evidenzia una diffusa presenza di insediamenti antropici sparsi di cui sarebbe stato necessario tener conto nell'analisi di impatto acustico. Inoltre gli

effetti di tale presenza antropica si ripercuotono ampiamente con i rischi connessi alle problematiche di gittata, valutate nell'Elaborato 2 "*Gittata massima degli elementi rotanti*". Il proponente ha considerato l'utilizzo di un aerogeneratore di tipo Vestas V100 da 3,3, MW giungendo alla conclusione che il valore della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale è pari a 388,2 m. Qui di seguito si riporta un elenco dei fabbricati, desunti dalla consultazione dell'ortofoto CGR 2005 e della Tavola 21, dai quali le torri distano meno della gittata massima:

N.	*Distanza*		*N.*	*Distanza*
1	250 m da "rudere" (Rif. Foto n. 60 Tavola 21)		13	230 m da fabbricato, 243 m da fabbricato e 321 m da fabbricato, tutti ricadenti nella zona denominata "Pezza dell'albero" indicati rispettivamente come abitazioni stagionali (Rif. Foto n. 18), deposito agricolo (Rif. Foto n. 19 - anche se non appare come tale), insediamento deposito agricolo (Rif. Foto n. 20). Sempre in località "Pezza dell'albero" vi sono inoltre dei fabbricati (Rif. Foto 21, 22, 23 e 27) definiti "depositi agricoli". Percorrendo la strada qui presente si riscontrano insediamenti evidentemente abitati ma, definiti depositi agricoli/abitazioni stagionali (Rif. Foto nn. 24, 25 e 26). Ca 325 m da fabbricato, individuato come deposito agricolo (Rif. Foto n. 36), ma che non appare come tale.
2	Meno 388 m da pertinenza "*Masseria Scarvutti*" (Rif. Foto n. 32) dichiarata disabitata, sebbene dalla foto non è chiaro tale aspetto, dal momento che il fabbricato è nascosto dalla vegetazione arbustiva.		14	388 m da fabbricato, individuato come "deposito agricolo" (Rif. Foto n. 36), ma che non appare come tale.
3	106 m da fabbricato individuato come "deposito agricolo" (Rif. Foto n. 38).		16	321 m da fabbricato e da pertinenza "Masseria Poggio Lorusso", individuata come abitata (Rif. Foto n. 1, 2, 3, 4)
4	140 m da fabbricato individuato come "rudere" (rif. Foto n.46)		17	143 m da fabbricato individuato come "rudere" (Rif. Foto n. 10)
5	Ca 388 m da fabbricato individuato come deposito agricolo (Rif. Foto n. 39) che sembra abitato.		18	345 m da fabbricato definito come "rudere" (Rif. Foto n. 48), sebbene dalla foto non è chiaro tale aspetto, dal momento che il fabbricato è nascosto dalla vegetazione arbustiva.
6	Ca 388 m da pertinenza di deposito agricolo (Rif. Foto n. 34), anche se non appare come tale; 312 m da fabbricato, individuato come deposito agricolo (Rif. Foto n. 36).		19	171 m da fabbricato definito come "rudere" (Rif. Foto n. 47), anche se dalla foto non è chiaro tale aspetto in quanto il fabbricato è nascosto dalla vegetazione arbustiva.
7	173 m da fabbricato, individuato come deposito agricolo (Rif. Foto n. 36).		20	337 m da "abitazione stagionale" (Rif. Foto n. 6) che invece appare ad uso abitativo. 330 m da "deposito agricolo (Rif. Foto n. 7)
8	240 m da fabbricato individuato da CGR 2005		21	155 m da "deposito agricolo" (Rif. Foto n. 58 e 59), 251 m da "deposito agricolo" (Rif. Foto n. 57), ma che appare più che altro destinato all'uso abitativo (la foto evidenzia lavori in corso). Più a sud e nel buffer sono presenti altri fabbricati con caratteristiche similari (Rif. Foto n. 54).
9	60 m da fabbricato individuato da CGR 2005		22	220 m da "deposito agricolo" (Rif. Foto n. 57), ma che appare più che altro destinato all'uso abitativo (la foto evidenzia lavori in corso). Più a sud e nel buffer sono presenti altri fabbricati con caratteristiche similari (Rif. Foto n. 56)
10	230 m da fabbricato individuato come "rudere" (Rif. Foto n. 16), anche se sembra possedere i		23	244 m da fabbricato definito come "rudere" (Rif. Foto n. 48), sebbene dalla foto non è chiaro tale aspetto, dal

	caratteri tipici di un deposito agricolo.			momento che il fabbricato è nascosto dalla vegetazione arbustiva.
11	104 m da fabbricato individuato come "rudere" (Rif. Foto n. 16), anche se sembra possedere i caratteri tipici di un deposito agricolo. 360 m da fabbricato individuato come "rudere" (Rif. Foto n. 10). 145 m da "linea elettrica" individuata da ortofoto CGR 2005		25	142 m da fabbricati definiti come "depositi agricoli" (Rif. Foto nn. 12, 13, 14 e 15), anche se non appaiono come tali.
12	337 m da fabbricato ("Masseria Lamione") individuata come masseria disabitata (Rif. Foto n. 29)			

Si evidenzia che i risultati derivanti dall'applicazione del modello di simulazione "WIND PRO DECIBEL" non sono riportati in alcun elaborato: pertanto non è possibile identificare la così citata "*zona critica di impatto acustico*" definita a pag. 19 dell'elaborato "*Quadro di riferimento ambientale"*.

Si afferma altresì che "*il livello massimo di rumore equivalente non dovrebbe eccedere i 50 dB per nessun tipo di abitazione e per nessun punto delle strade carrabili.",* laddove l'espressione "non dovrebbe", non è sufficiente per eliminare il rischio di inquinamento acustico determinato dal parco eolico.

Infine, a pag. 23 si sostiene che "*Come meglio specificato nello studio allegato e considerato che per un impianto eolico …..si ritiene che i livelli di rumorosità indotti dalla realizzazione delle opere di progetto saranno sicuramente conformi a quanto disposto dalla normativa nazionale vigente*". Quest'ultima asserzione risulta generica considerato che lo studio allegato è il "Rilievo Fonometrico", che si limita ad un'analisi ante-operam del rumore senza fornire alcuna stima di quello derivante dall'inserimento del parco eolico nell'area in oggetto.

Non è stato svolto alcun calcolo previsionale dei valori di elettromagnetismo attesi e la valutazione degli effetti ambientali conseguenti ai sensi della legge 36/01 e DPCM 08/07/2003: in effetti a pag. 26 il proponente dichiara esplicitamente che "*entrando nel merito dell'ambito oggetto dell'intervento si rappresenta che, mancando specifici studi a riguardo, non si è in grado di descrivere gli attuali livelli di radiazioni non ionizzanti presenti nell'ambito e nell'area interessata dall'intervento in progetto*".

Conclusioni

L'intervento in oggetto prevede l'installazione di n. 24 torri, di cui 19 site nella zona denominata Campo A, a nord ovest, in un'area prossima al SIC-ZPS "*Murgia Alta*" **IT9120007** ed all'IBA 135 "*Murge*", e n. 5 nella zona denominata Campo B a sud est. Nello specifico l'area di intervento, ricade nel Comune di Poggiorsini, il cui centro storico, che fa parte del sistema dei belvedere dei centri storici posti sul costone murgiano, costituisce, secondo la proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), un punto panoramico potenziale (fonte: ambito paesaggistico "Alta murgia", in rete all'indirizzo http://paesaggio.regione. puglia.it/index.php/area-download/16-downloads/123-schedeambiti.html), stante la posizione altimetricamente rilevante rispetto alle aree circostanti. Tale potenzialità è confermata dal medesimo proponente che nella Tavola n. 16 "*Mappa di visibilità*" evidenzia come l'impianto sia visibile, dall'abitato di Poggiorsini ed in generale dalla zona murgiana, in una scala che varia dal 66% al 100%. La valenza paesaggistica dell'area è di un rilievo tale che lo stesso PPTR nella scheda degli ambiti paesaggistici "*Alta murgia*" definisce la Fossa Bradanica, il cui paesaggio si presenta fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci colline cerealicole solcate da un fitto sistema idrografico, come una delle *"Bellezze panoramiche d'insieme e di dettaglio, che rappresentano scene e fondali di valore estetico riconosciuto e riferimenti visivi naturali e antropici per la fruizione del paesaggio alla scala d'ambito*". Bellezza fruibile dalla S.S. 97, strada che partendo da Minervino, lambisce i comuni di Spinazzola, Poggiorsini per giungere a Gravina: da qui si traguarda sulla sinistra il costone murgiano, elemento visivo

persistente per chi attraversa la Fossa Bradanica, caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo. Nell'area a nord ovest si distingue la presenza storica dell'uomo con una serie di masserie (Masseria Lamione, Masseria Grosso, Masseria Poggio Lorusso anche segnalazione architettonica, Masseria Scarvulli e Masseria Grottellini segnalate sull'IGM in scala 1:50.000) e con il tratturo Melfi-Castellaneta coincidente con la citata S.S.97. Ed in questo contesto paesaggistico, immediatamente alla destra della strada è posto il Campo A e più distante l'area del Campo B, ambedue interessate dalla presenza di un significativo reticolo idrografico, afferente al "*Canale Capo d'Acqua*" a nord ovest e al "*Canale di Mauro*" a sud est, che risulta segnalato non solo dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 453, ma anche dall'IGM in scala 1:25.000 ed è spesso visibile dall'osservazione dell'ortofoto CGR 2005. La carta geomorfologica mostra l'esistenza di ripe fluviali e cigli di scarpata e di una situazione idro-geomorfologica complessa ed articolata meritevole di attenzione, non solo da un punto di vista idrografico, ma anche da un punto di vista naturalistico. In effetti i citati canali sono individuati come aree di connessione ecologica dalla rete ecologica regionale "*ossia come area territoriale funzionale a permettere la connessione e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree di massima naturalità e biodiversità tra i nodi principali e secondari*". La realizzazione delle torri potrebbe compromettere i caratteri paesaggistici ed ecologici nonché la funzionalità dei corsi d'acqua (quali canali di connessione) e la loro integrità che non risulta compatibile con la presenza dell'impianto in oggetto, in contrasto altresì con la conservazione del suolo e con il mantenimento dell'assetto geomorfologico di insieme.

L'osservazione della "*carta di uso del suolo*" disponibile sul sito www.sit.puglia.it (fogli 45071, 453083 e 453124), mostra, soprattutto nella zona del Campo B, all'interno di una matrice agricola, la presenza di aree interessate da pascolo naturale e praterie. Sempre in prossimità del Campo B si rinviene la significatività ecologica delle zone umide "*Lama*" e "*Serra del Corvo*" e del biotopo "*Lago Basentello*". La matrice agricola garantisce la continuità "interregionale" degli agro-ecosistemi fra l'Alta Murgia, la cui valenza è tale che molteplici siano le forme di tutela introdotte nel tempo dall'ordinamento non solo regionale, ma anche comunitario e nazionale, e la Lucania (come peraltro evidenziato nella tavola della Rete Ecologica Regionale presente nella già citata scheda "Alta Murgia" del PPTR).

A tale importante ruolo paesaggistico e naturale si associa una significativa e diffusa presenza antropica rilevabile sia dall'ortofoto CGR 2005 sia dagli stessi elaborati progettuali. Come segnalato nella sezione "*6. Sicurezza e salute pubblica*" della presente istruttoria, all'interno del buffer di 388,2 m, che il proponente segnala come valore di gittata massima, sono presenti fabbricati aventi caratteri differenti, ma che testimoniano un'importante e diffusa presenza dell'uomo, non sufficientemente indagata anche in termini di impatto acustico e di struttura dell'organizzazione insediativa individuata dallo strumento urbanistico) incompatibile con la realizzazione dell'intervento, che peraltro così come appare concepito comporterebbe una notevole occupazione di territorio, anche in relazione al rapporto fra la superficie racchiusa dalla perimetrale dell'impianto e la superficie territoriale del Comune di Poggiorsini, che vedrebbe così fortemente modificato il proprio territorio ed ambiente.

Per tutti i motivi sopra esposti ed esplicitati, il Comitato Regionale per la VIA ha ritenuto di esprimere parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto.

- Sulla scorta del parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 4 marzo 2010, con nota prot. n. 2892 del 24.03.2011, l'Ufficio comunicava alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di VIA per la realizzazione dell'impianto eolico in oggetto evidenziato, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e s.m.i., invitandola a produrre controdeduzioni eventualmente corredate da documentazione, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della medesima comunicazione.
- In riferimento a quest'ultima comunicazione dell'Ufficio, la società proponente, con nota assunta al prot. n. 4736 del 27.04.2011 anticipava la propria volontà di presentare le osservazioni ai sensi

dell'art. 10bis, preannunciando di necessitare di tempistiche stimabili in circa 40 giorni, attesa la necessità di predisporre studi ed elaborati integrativi nonché l'esecuzione di studi di dettaglio inerenti le problematiche poste alla base dei motivi ostativi.

- Con nota acquisita al prot. n. 4726 del 27.04.2011 la società proponente trasmetteva per conoscenza al Servizio Ecologia l'ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Bacino della Basificata inerente specificatamente le problematiche di natura idrologica, idraulica e geomorfologia.
- Con nota acquisita al prot. n. 5492 del 17.05.2011, il proponente chiedeva la proroga del termine utile per controdedurre, in considerazione della complessità dei documenti da approntare.
- Il Tar Bari, con sentenza n. 932/2011, in relazione al ricorso avente R.G. n. 10/2010, lo dichiarava improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse alla decisione, stante la dichiarazione di espressa rinuncia presentata dalla società a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 344/2010.
- Con nota acquisita al prot. n. 7117 del 12.07.2011 la società trasmetteva documentazione in riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi di cui alla nota prot. n. 2892/2011 in narrativa esplicitata.
- Con ulteriore nota assunta al prot. n.7234 del 14.07.2011 l'Autorità di Bacino trasmetteva ulteriore integrazione al parere già espresso segnalando l'opportunità che, in fase di progettazione esecutiva del progetto la società delocalizzasse taluni aerogeneratori (in particolare il n. 7, 21, 25), particolarmente interessati da problematiche di natura geomorfologia. Inoltre evidenziava la necessità che la società procedesse alla definizione e alla verifica delle caratteristiche geotermiche e dimensionali delle opere di fondazioni degli aerogeneratori e ad un approfondimento delle condizioni di stabilità di eventuali fronti di scavo o opere in rilevato conseguenti ad interventi di riprofilatura dei versanti.
- Con nota assunta al prot. n. 8187 del 24.08.2011 la Friel SpA trasmetteva nuovamente in copia il parere dell'Ufficio Tecnico del Comune di Poggiorsini e l'annessa autorizzazione paesaggistica emessa sul progetto. Il Comune attestava altresì la completezza e correttezza della documentazione integrativa trasmessa dalla società all'Autorità di Bacino della Basilicata.
- Con nota acquisita al prot. n. 8294 del 30.08.2011 il Comune di Spinazzola - Dipartimento Tecnico attestava la ricezione da parte della società proponente di tutte le integrazioni progettuali richieste dall'Autorità di bacino della Basilicata inerenti le problematiche sollevate da quest'ultima Autorità.
- Con nota assunta al prot. n. 9584 del 18.10.2011 la società proponente faceva richiesta di audizione in Comitato VIA che la Regione Puglia riscontrava con successiva nota prot. n. 9697 del 21.10.2011, invitando la società alla seduta del Comitato del 28.10.2011 ai fini dello svolgimento dell'audizione presso il Comitato Reg.le di VIA.
- Con nota acquisita al prot. n. 10620 del 23.11.2011 la società consegnava *brevi manu* la comunicazione della Sovrintendenza al Paesaggio in risposta all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Poggiorsini.
- Con nota prot. n. 11317 del 19.12.2011 la Regione Puglia trasmetteva alla società il verbale dell'audizione tenutasi il 28.10.2011, invitandola a presentare eventuali osservazioni al medesimo entro sette giorni dal ricevimento.
- In data 21 dicembre 2011 si riuniva il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 2 comma 2 del R.R. n. 10/2011. In tale seduta il Comitato Regionale per la VIA valutate le controdeduzioni della società proponente, preso atto dell'ulteriore parere dell'Autorità di Bacino della Basilicata, si esprimeva come nel seguito:

1. Descrizione dell'intervento (strade, cavidotti, pertinenze, allaccio alla RTN, cantiere, esercizio, dismissione, mitigazione e compensazione).

Osservazioni Società FRI-EL S.p.a.

1.a La società afferma che nessuna disposizione normativa regionale o statale in materia di VIA impedisce, nel passaggio dalla procedura di screening a quella di VIA, di modificare il progetto nei termini indicati dalla Autorità competente in esito

alla procedura di screening (pag. 3 "*Osservazioni*").

1.b La società proponente in merito al punto 1.b ha prodotto l'elaborato Allegato 2 "*Progetto di dismissione*" (pag. 4 "*Osservazioni*").

Controdeduzioni

1.a Si tiene a precisare che l'affermazione secondo cui "*molti degli aerogeneratori risultano localizzati in una posizione differente da quella in cui risultavano localizzate le torri nel progetto presentato a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità*", contenuta nella nota prot. n. 2892 del 24.03.2011 di questo Servizio, si configura come una constatazione.

1.b Si prende atto di tale elaborato integrativo evidenziando comunque che le informazioni avrebbero già dovuto essere parte dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale.

2. Interferenza con altri piani e progetti (eventuali impatti cumulativi)

Osservazioni Società FRI-EL S.p.a.

2.1. In merito a quanto affermato nel preannuncio di diniego dal Comitato secondo cui la società avrebbe dovuto valutare gli impatti anche in relazione alla presenza di tre aerogeneratori autorizzati alla società Nuova Energia, la FRI-EL S.p.a. sostiene di aver presentato il progetto in data antecedente alla pubblicazione sul BURP (n. 105 del 2.7.2008) della DD n. 277/2008 relativa al parere parzialmente favorevole rilasciato all'istanza della Nuova Energia ricadente nei Comuni di Poggiorsini e Gravina di Puglia (pag. 5 "*Osservazioni*"). Lo studio di impatto cumulativo è stato quindi depositato in allegato al presente documento.

2.2. La società, in merito a questo aspetto, ha prodotto la tavola "*Planimetria generale di inquadramento su PRG*", secondo la quale l'intervento ricade in zona agricola. Inoltre evidenzia che dal layout progettuale vengono eliminati tre aerogeneratori (nn. 7, 21 e 25) e che pertanto il loro numero sarà pari a 21 (pag. 5 "*Osservazioni*"). Nel caso delle turbine 13, 14, 15, 16 e 20, pur ricadendo a meno di 1.000 m da zone indicate come Fc2 "Parco urbano attrezzato - Impianti sportivi" e Fb1 "Attività religiose", non erano state considerate ad excludendum dal Comune nel PRIE. Per tanto tutti gli aerogeneratori si trovano a distanze abbondantemente superiori ai 1.000 m. Dall'analisi degli impatto acustico per tali zone (Fc2 ed Fb1) risultano rispettati i limiti di immissione e di emissione (pag. 6 "*Osservazioni*").

Controdeduzioni

2.1 Si prende atto della documentazione prodotta, evidenziando che l'analisi degli impatti cumulativi è un elemento molto importante ai fini della valutazione di impatto ambientale. (Ricostruzione storica: La società FRI-EL s.p.a. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità in data 30.06.2006, acquisita al prot. n. 8480 dell'11.07.2006 e con DD n. 17 dell'11.01.2008 è stata assoggettata a VIA, depositando l'istanza di VIA il 30.06.2008. La società Nuova Energia ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in data 31.07.2006, acquisita al prot. n. 9056 del 1.08.2006, ed ha avuto parere favorevole per n. 3 pale poste nel Comune di Poggiorsini con DD n. 277 del 13.05.2008.

2.2 Si prende atto di tale elaborato integrativo evidenziando comunque che le informazioni avrebbero già dovuto essere parte dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale. Dalla lettura della tavola "*Planimetria generale di inquadramento su PRG*" si evince che gli aerogeneratori nn. 13, 14, 15, 16 e 20 sono prossimi alle aree tipizzate come Fc2 "Parco urbano attrezzato - Impianti sportivi" dal vigente strumento urbanistico da cui distano rispettivamente circa 990 m, 800 m, 650 m, 250 m, 670 m.

3. Impatto visivo e paesaggistico

Osservazioni Società FRI-EL S.p.a.

3.1 In relazione agli impatti visivi e paesaggistici la società contesta le affermazioni riportate in merito dal preannuncio di diniego e produce un'analisi paesaggistica integrativa ("*Relazione paesaggistica integrativa*"), corredata da elaborati grafici, a conclusione della quale risulta "*che nonostante il contesto territoriale di area vasta appartenga ad un ambito paesaggistico di valenza naturale e paesistica medio-alta, nell'area di intervento molte delle peculiarità ecosistemiche, paesaggistiche ed idrogeologiche dell'Alta Murgia non sono mentre alcune di quelle che caratterizzano il territorio della Fossa Bradanica, e che determinano una elevazione dei valori paesaggistici della stessa (presenza nella matrice agricola di elementi naturali e*

aree rifugio; presenza di ecotoni; vicinanza a biotopi; complessità e diversità degli agroecosistemi, presenza di boschi, alberature, muri a secco) sono riscontrate solo in minima parte nell'area d'intervento e sono sostituite da un paesaggio agrario omologato dalla pervasività e monotonia delle coltivazioni cerealicole" (pag. 6 "*Osservazioni*").

In merito alle pendenze accentuate con valori superiori al 25% segnalate nel preannuncio negativo, la società afferma che "a seguito delle verifiche di stabilità, l'aerogeneratore n. 21 è stato eliminato per problematiche connesse all'instabilità del pendio. Per l'aerogeneratore n.22, pur collocato in zona acclive, si è verificata la stabilità di versante. Le aree su cui sono realizzati gli altri interventi di progetto, considerando l'eliminazione anche degli aerogeneratori n.7 e 25, sono caratterizzate da acclività non elevata e comunque inferiore al 10%". (pag. 7 "*Osservazioni*").

3.2 Per quel che concerne le viste tridimensionali sono stati proposti alcuni elaborati integrativi "*Relazione di impatto visivo dell'impianto eolico di Poggiorsini*", "*foto inserimenti*" e "*mappa di intervisibilità*"; quest'ultimo indaga l'impatto visivo del progetto dai punti di vista più significativi segnalati dal Comitato VIA.

Controdeduzioni

3.1 Si prende atto di tale elaborato integrativo evidenziando comunque che le informazioni avrebbero già dovuto essere parte dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale. Si sottolinea che le analisi e le informazioni contenute nel Piano paesaggistico regionale territoriale (PPTR) della Regione Puglia, citate da questo Comitato, sono utilizzate in questa fase unicamente come strumento di conoscenza dei caratteri del territorio.

3.2 Dalla lettura congiunta della "*Relazione di impatto visivo dell'impianto eolico di Poggiorsini*" e dell'elaborato "*fotoinserimenti*" si evince che vi sono alcuni luoghi dai quali è significativa la visibilità. Punto di visibilità notevole è la rocca del Garagnone, nonché le strade SP 230 (punti di presa 06, 07, 08), SP 52 e SP 8, nonché la periferia di Poggiorsini a sud-est (da cui si vedono i 4 aerogeneratori posti a sud) e la periferia a nord-ovest (da cui si vedono i 18 aerogeneratori posti a nord).

In particolare la rocca del Garagnone rappresenta un principale fulcro visivo antropico, ubicato lungo la via consolare (un ramo della via Appia), che si trova sulla scarpata che delimita l'Alta Murgia verso la Fossa bradanica, ed ospita il castello di origine normanna, centro di un insediamento ora scomparso, le grotte nelle brecce, la masseria melodia (masseria con jazzo). Questa rocca attualmente diruta è una delle tappe degli itinerari escursionistici proposti dal Parco nazionale dell'Alta Murgia (http://www.parcoaltamurgia.it /index.php?option=com_content&task=view&id=36&Itemid=211).

4. Impatto su flora fauna ed ecosistemi

Osservazioni Società FRI-EL S.p.a.

4.a. La società ha presentato uno studio integrativo per l'area interessata dall'intervento ed in particolare uno studio faunistico (All. 16) ed una relazione pedo-agronomica (all. 5) secondo cui la destinazione dell'area è prevalentemente cerealicola. Inoltre la relazione paesaggistica integrativa fondata su rilievi in situ ha verificato che le principali zone a vegetazione naturale dell'area, che erano state identificate sulla carta degli habitat del SIA come ambienti rupicoli, sono in realtà zone a pascolo semi-naturale, prive delle caratteristiche dell'ambiente rupicolo. Ciò ha importanti implicazioni sulla presenza di alcune specie faunistiche ed in particolare sui rapaci che trovano negli ambienti rupicoli habitat favorevoli (pag. 8 "*Osservazioni*").

4.b La società sulla base dello studio faunistico allegato alle osservazioni (Allegato 16) afferma in generale che l'impianto interferisce solo con habitat di specie molto comuni, il cui habitat è però esteso a tutto il territorio regionale. Per le specie meno comuni invece gli habitat sono costituiti da "*residui di lembi naturali di habitat*" molto limitati nell'area di impianto e comunque non interessati dagli aerogeneratori (pagg. 8-9 "*Osservazioni*").

Controdeduzioni

4.a Come affermato dallo stesso proponente non si tratta di habitat rupicoli, ma di zone a pascolo semi-naturale non meno pregiate dal punto di vista naturalistico.

4.b In merito a quanto sostenuto nelle "*Osservazioni*" e nella "*Relazione ornitologica e accenni alla fauna vertebrata*" circa i caratteri della fauna, ed alla affermazione che il monitoraggio ha consentito di esplicitare una bassa presenza di specie di

interesse conservazionistico in area di impianto (pag. 5 "*Relazione ornitologica e accenni alla fauna vertebrata*"), occorre rilevare che il periodo in cui è stato svolto il rilievo faunistico è compreso fra il 26.04.2011 ed il 6.05.2011 (pag. 8 "*Relazione ornitologica e accenni alla fauna vertebrata*"): esso costituisce un intervallo di tempo non sufficiente a valutare la fenologia delle specie presenti durante l'intera stagione.

5. Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)

Osservazioni FRI-EL S.p.a.

5.a La società evidenzia che la Carta Geomorfologica del PUTT/p, presenta notevoli limiti tecnici ed appare la meno affidabile al fine di rilevare precisamente la prossimità ad elementi geomorfologici. Per tale motivo sono state utilizzate, oltre alla citata carta geomorfologica del PUTT/p altre fonti informative (IGM in scala 1:25.000, carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino, CTR in scala 1.5.000, ortofoto Sit Puglia) che hanno evidenziato in generale situazioni per le quali le posizioni degli aerogeneratori sono meno prossime ad elementi geomorfologici di quanto indicato dalla Regione (a meno degli aerogeneratori nn. 7, 21 e 25) ed in nessun caso interessano ripe fluviali o scarpate (pag. 9 "*Osservazioni*"). Nel caso della torre n. 22 pur essendo prossima a due cigli di scarpata (da cui dista rispettivamente 15 m e 25 m) non è stata eliminata perché si è verificato che non ingenera problematiche idorgeomorfologiche (pagg. 9-10 "*Osservazioni*")

5.b. È stato inoltre prodotto uno studio di compatibilità idrogeologica, idraulica e geomorfologica (allegato 9) con analisi idrologica ed idraulica svolta considerando una portata di piena con tempo di ritorno pari a 30 e 200 anni. Sono state effettuate verifiche di stabilità dei pendii: da tali studi è emerso che l'aerogeneratore n. 7 ricade in un'area di esondazione per piena 30-nnale e 200-nnale e che gli aerogeneratori n. 21 e 25 sono localizzati su pendii per i quali non è verificata la stabilità. Pertanto il proponente ha provveduto ad eliminare dal progetto le pale nn. 7, 21 e 25. Il proponente cita inoltre il parere dell'Autorità di Bacino della Basilicata di cui alla nota prot. n. 2129/8002 del 27.06.2011, risulta acquisito agli atti di questo Ufficio con nota prot. n. 7234 del 14.07.2011, che fissa alcune prescrizioni da attuare in fase esecutiva a valle del rilascio dell'autorizzazione.

5.c. Il tracciato del cavidotto non può essere modificato, poiché la lunghezza del cavidotto è determinata dalla localizzazione del punto di connessione alla RTN operata da Terna, gestore rete competente.

Controdeduzioni

5.a Con riferimento alla validità del PUTT/p, sollevata nella relazione di cui sopra, si rammenta che le relative NTA specificano che "*le prescrizioni di base sono direttamente e immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti e in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori privati e pubblici come livello minimo di tutela*" (comma 3, art.1.03, Titolo I). In sede di pianificazione urbanistica comunale o paesaggistica di secondo livello "*vanno esplicitate e motivate le eventuali modifiche alle perimetrazioni ed al valore degli ambiti territoriali estesi (titolo II) e alle perimetrazioni ed alle prescrizioni di base degli ambiti territoriali distinti (titolo III, capi I, II, III, IV) del piano …. per perseguire finalità di ottimizzazione tra tutela paesaggistico - ambientale e compatibile sviluppo socioeconomico della popolazione residente*" (art.5.07, Titolo V) e pertanto si rammenta che il PUTT/p, a tutt'oggi, continua a costituire l'unico riferimento valido ai fini della valutazione delle aree di pertinenza ed annessa. Dalla lettura della carta geomorfologica del PUTT/p emerge un reticolo idrografico ben sviluppato che caratterizza e condiziona in maniera significativa tutta l'area in oggetto come peraltro segnalato nel parere dell'Autorità di Bacino della Basilicata di cui alla nota prot. n. 2130/8002 del 27.06.2011.

5.b Si prende atto dell'eliminazione degli aerogeneratori nn. 7, 21 e 25 e con riferimento alle prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino della Regione Basilicata (nota prot. n. 2130/8002 del 27.06.2011), si segnala che alla pag. 3 si afferma che in fase di progettazione esecutiva la FRI-EL S.p.a. dovrà procedere.. *ad un approfondimento e completamento delle verifiche di stabilità dei siti di localizzazione degli altri aerogeneratori e piazzole anche mediante integrazione delle inda-*

gini geognostiche e geotecniche (come del resto indicato nello studio di compatibilità idrogeologica trasmesso nell'aprile 2011), prevedendo lo spostamento degli aerogeneratori nei casi in cui non dovessero risultare verificate le condizioni di stabilità dei siti proposti a seguito delle verifiche analitiche di stabilità.

5.c. Permangono le criticità precedentemente evidenziate nel preannuncio negativo di cui alla nota prot. n. 2892 del 24.03.2011 di questo Servizio. Come si evince dalla lettura dell'Allegato 10 "*Planimetria corografia e aerofotogrammetria della ricollocazione della sottostazione*" l'area di impianto della sottostazione è stata spostata, rispetto alla versione originaria contenuta nel progetto dell'aprile 2008, in direzione più prossima al torrente Basentello, che è individuato nell'elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p come acqua acqua pubblica. Dall'Allegato 10 emerge che la fascia di rispetto dal torrente Basentello (150 m) non risulta rispettata.

6. Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, gittata, impatto elettromagnetico e vibrazioni)

Osservazioni FRI-EL S.p.a.

6.a La società sottolinea di aver fornito in allegato uno studio di impatto acustico aggiornato ("*Valutazione dell'impatto acustico ambientale…*"), dal quale risulta che per tutti i punti sensibili individuati sono rispettati i limiti prescritti dalle normative in materia di acustica e di aver svolto il rilievo fonometrico (pag. 11 "*Osservazioni*"). Per tutti gli edifici stabilmente abitati e per gli edifici saltuariamente abitati in cui è stato possibile, si sono svolti i rilievi fonometrici all'interno, e per tutti si è verificato il rispetto dei criteri differenziali diurni e notturni a finestre aperte e chiuse. Solo per la Masseria Poggio Lorusso ciò non è stato possibile per il rifiuto dei residenti a far accedere i tecnici per le verifiche. Per gli edifici abitati non abitati ma apparentemente abitabili, per i quali non è stato possibile svolgere il rilievo all'interno, è stato comunque svolto il rilievo fonometrico all'esterno. Nelle simulazioni del clima acustico previsionale si è tenuto conto anche degli aerogeneratori del progetto di Nuova Energia SrI (pag. 12 "*Osservazioni*").

6.b. La società sostiene che il valore di gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale pari a 388,2 m, assunto come tale dal Comitato non è utilizzabile, giacché l'ipotesi di gittata massima si riferisce a frammenti di pala di 5 m ed i calcoli della PB Power, del 2001, da cui tale dato è tratto, "*risultavano del tutto astratti ed ipotetici, nel senso che non erano basati su alcuna esperienza e dato*" (pag. 12 "*Osservazioni*"). Alla luce dei risultati del nuovo Report di Vestas del 2011 è evidente che non sussiste alcun rischio di gittata per fabbricati posti a meno di 118 metri da ciascuna "torre" (pag. 13 "*Osservazioni*").

6.c. In relazione all'elenco di fabbricati prossimi alle torri indicati nella nota prot. n. 2892 del 24.03.2011 di questo Servizio (pagg. 5 e 6), la società riporta nelle osservazioni l'esito dell'applicazione della metodologia utilizzata per verificare l'abitabilità di un fabbricato, redatta sulla base di un parere legale allegato alle osservazioni, considerando come distanza minima di sicurezza da fabbricati abitabili il valore di 200 m. Dalla verifica dl tutti i fabbricati evidenziati dal Comitato VIA, risulta quindi che, con esclusione degli aerogeneratori n. 7, 21 e 25 già eliminati per problematiche idrogeologiche, tutti gli altri aerogeneratori rispettano, nel confronti degli edifici, I vincoli e I limiti sopra enunciati. inoltre si sottolinea che sussiste solo un edificio accatastato come abitazione stabilmente abitato, coincidente con la Masseria Poggio Lorusso (iii), posto a meno dl 500 m dall'impianto. Per questo edificio si è verificato il rispetto dei limiti acustici di emissione ed immissione. La verifica del criteri differenziali non è stata possibile dal momento che I residenti si sono rifiutati più volte di permettere l'accesso al tecnici per il rilievo fonometrico. Alla medesima distanza Inferiore a 500 m si rilevano 6 ediflci abitati saltuariamente, per i quali, secondo le informazioni raccolte, l'utilizzo è limitato al periodi di semina e raccolto di colture agricole o alla gestione degli orti. (pag. 18 "*Osservazioni*"). Inoltre viene segnalato che per un'analoga proposta progettuale sono state approvati aerogeneratori posti a distanze inferiori a 200 m da fabbricati (pag. 18 "*Osservazioni*").

6.e. In merito ai rilievi svolti dal Comitato sulle problematiche relative all'elettromagnetismo il proponente allega uno "*Studio di impatto CEM*" (Allegato 8).

Controdeduzioni

6.a Si prende atto di tale elaborato integrativo evidenziando comunque che le informazioni avrebbero già dovuto essere parte dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale. Si segnala, tuttavia, che i rilievi fonometrici sono stati effettuati su tutti gli edifici non abitati e/o abbandonati, mentre non è stato possibile effettuare rilievi fonometrici in corrispondenza fabbricati abitati per espresso diniego dei proprietari e/o per l'assenza degli stessi (pag. 22 "*Valutazione dell'impatto acustico ambientale…*").

6.b Si prende atto di tale elaborato integrativo evidenziando comunque che le informazioni avrebbero già dovuto essere parte dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale.

Il proponente ha prodotto in fase di Osservazioni una nuova "*Relazione sulla gittata massima degli elementi rotanti*" corredato da uno studio vestas dell'aprile 2011, entrambi esaminati dagli Uffici, come peraltro indicato nel parere legale allegato alle Osservazioni. Per la gittata si rileva che gli eventi sono unanimemente ritenuti rari, ma potrebbero risultare sottostimati in ragione della mancata diffusione delle informazioni pertinenti. Le due fonti più frequentemente citate negli studi e nei documenti regolatori europei e nordamericani sono:

1. California Wind Energy Collaborative, "*Permitting Setback Requirements for Wind Turbines in California*", PIER Interim Project Report, November 2006.
2. Braam, H et al., "*Hanboek Risicozonering Windturbines*", 2nd Edition, January 2005.

In particolare, la seconda fonte (Olandese) trae le informazioni dai due archivi più corposi fra quelli disponibili, ovvero uno danese e uno tedesco, riferiti ad eventi verificatisi entro il 2001. La probabilità stimata per gli eventi di rottura che possono dare luogo al volo di pale intere o di frammenti è stimata in 1/2.400 aerogeneratori x anno. La massima distanza percorsa da una pala intera, documentata nel manuale olandese, è di 150 m, che salgono a 500 m per i frammenti di pala. In applicazione del principio di precauzione è quindi opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo, giacché dati di letteratura e statisticamente validati, non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m.

Si segnala inoltre che nel preannuncio negativo si sono prese in considerazioni le indicazioni fornite dal medesimo proponente per l'ipotesi di frammenti di pala.

6.c. Dalla lettura delle Osservazioni, considerando una distanza minima di sicurezza dai fabbricati abitabili, emerge la presenza di una serie di fabbricati che pur essendo in uno stato di conservazione non ottimale e al momento non abitate (come dichiarato dalla perizia giurata prodotta dalla società FRI-EL S.p.a.) possono essere recuperate staticamente che funzionalmente dai proprietari come non escluso dalla stessa perizia giurata "*il recupero statico e funzionale comporterebbe un enorme esborso economico sicchè risulta del tutto improbabile che ciò possa avvenire…*" ("*Relazione tecnica relativa allo stato di conservazione di n. 10 comprensori di fabbricati in Poggiorsini*").

Con riferimento alle indicazioni della Società relative ad altre proposte progettuali si evidenzia che trattasi di distinti procedimenti.

6.e. Si prende atto di tale elaborato integrativo evidenziando comunque che le informazioni avrebbero già dovuto essere parte dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale.

7. Conclusioni

Osservazioni FRI-EL S.p.a.

7.a. L'intervento è compatibile con la salvaguardia delle zone SIC e ZPS: non pregiudica il rispetto dei criteri minimi per la definizione delle misure di tutela di tali zone. Con riferimento alla visibilità del parco dal centro urbano si sottolinea che le viste verso il costone murgiano dal fronte urbano settentrionale sono interessate dalle turbine della parte nord-est dell'impianto. Tuttavia questo fenomeno riguarda solo il fronte urbano suddetto, il quale non fa parte del centro storico ma è un'urbanizzazione recente. Il parco è non più visibile per chi si trova nell'Altopiano murgiano ed è poco visibile per chi si trova nella fossa bradanica (pag. 20 "*Osservazioni*").

7.b. Si osserva che il PPTR non è ancora stato adottato, quindi non sono ancora attive nemmeno eventuali misure di salvaguardia, ed è ancora allo stato di proposta. Dunque nessuna delle sue descrizioni ha alcuna rilevanza giuridica. Nell'area di intervento non si rinvengono o si rinvengono solo in minima parte le componenti ambientali che con-

corrono alla elevazione dei valori paesaggistici della Valle Bradanica (pag. 19 "*Osservazioni*").

7.c. Le masserie Poggio Lorusso e Grottellini sono segnalate dal PUTT/p, la prima si trova a più di 1 km dall'impianto, mentre invece l'area vincolata dalla masseria Poggio Lorusso si trova invece a 220 m dalla torre n. 16 e quindi non interferisce. Le masserie Lamione e Scarvulli non abitate si trovano rispettivamente a 300 e 400 m dalla turbina più vicina e non sono nominate né dal PUTT/p né dal PRG comunale. Il progetto ha ottenuto il nulla osta della soprintendenza per i beni archeologici in Puglia in data 26.05.2010. il progetto non interferisce con il tratturo Melfi-Castellaneta (pagg. 21-22 "*Osservazioni*").

7.d. Il rilievo relativo alla presenza di un articolato reticolo idrografico è ovviamente condivisibile, tuttavia l'interferenza e l'incompatibilità di un intervento non può essere dimostrata soltanto rilevando una certa distanza, ritenuta troppo ridotta, dagli elementi idrografici. Alla luce dello studio di compatibilità idraulica, idrologica e geomorfologica compiuto da Fri-El (All. 9) il criterio astratto della distanza di rispetto di tipo precauzionale è superato dai rilievi in sito e dalle successive modellazioni analitiche delle effettive interferenze. Inoltre nello Studio faunistico (All. 14) si è accertato che "I lembi residuali di naturalità presenti in area di impianto, pur costituendo parte integrante di corridoi ecologici afferenti alla Rete Ecologica Regionale, non risultano compromessi dalla realizzazione dell'opera. Ciò è determinato dalla considerazione che gli impianti eolici non presentano una continuità tale da rappresentare una vera e propria interruzione "ecologica", atteso che i singoli aerogeneratori non vengono allocati in maniera tale da sottrarre habitat naturali in maniera diretta." (pag. 22 e 23 "*Osservazioni*").

7.e. Lo studio faunistico ha rilevato che non vi sono impatti significativi sull'avifauna e che la presenza dell'impianto non interrompe la continuità eco sistemica dell'Alta Murgia e della lucani tra (pag. 24 "*Osservazioni*").

7.f. Per tutti i fabbricati rilevati nell'area di interesse sono rispettati i limiti acustici imposti dalle normative sul rumore. La società rimanda inoltre alle considerazioni svolte ai par. 6.b e 6.c.

Controdeduzioni

7.a. Si rimanda alle controdeduzioni riportate al punto 3.2. della presente.

7.b. Si rimanda alle controdeduzioni riportate al punto 3.1. della presente.

7.c. In merito alle precisazioni si evidenzia che nel preannuncio negativo si era segnalata la presenza storica dell'uomo e si erano citate le masserie riportate sull'IGM in scala 1:50.000

7.d. Si rimanda alle controdeduzioni riportate ai punti 4.a, 4.b, 5.a, 5.b della presente.

7.e. Si rimanda alle controdeduzioni riportate ai punti 4.a, 4.b. della presente.

7.f. Si rimanda alle controdeduzioni di cui al punto 4.a e 4.b della presente

7.g. Si rimanda alle controdeduzioni riportate ai punti 6.a., 6.b. e 6.c. della presente.

Alla luce di quanto sopra, preso atto del parere dell'Autorità di Bacino della Basilicata (nota prot. n. 2129/8002 del 27.06.2011 acquisita al prot. n. 7234 del 14.07.2011 di questo Servizio), il Comitato VIA regionale ritiene di confermare il parere negativo precedentemente espresso.

Per quanto sopra esplicitato, il Comitato Regionale per la V.I.A., ha ritenuto di confermare il parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto, già espresso nella seduta del 04.03.2011.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le controdeduzioni al preavviso di diniego presentate dalla società ed assunte in atti al prot. n. 7117 del 12.07.2001;

VISTE le sentenze del Tar Bari n. 3732/2010 e n. 932/2011;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Regionale di VIA, così come previsto dall'art. 2, comma 2 del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte ed in conformità a quanto espresso dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 04.03.2011 e 21.12.2011, **parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di impianto eolico** sito nel Comune di Poggiorsini (Ba) proposto dalla Fri-el SpA con sede legale in Bolzano alla Piazza del Grano n. 3;

- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Comune di Poggiorsini, al Comune di Spinazzola, alla Provincia di Bari e a quella di Bat, a Terna SpA, all'Autorità di Bacino della Basilicata e all'Autorità di Bacino della Puglia.

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 aprile 2012, n. 82

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 32 MW da realizzare nel Comune di Lucera (FG), in località "Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle" - Proponente: Co. Bit. S.r.l. - Sede legale: S.S. 17 Km 325,100 - 71036 Lucera (FG).

L'anno 2012 addì 16 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta

dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 28.03.2007 ed acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 5625 del 10.04.2007, la società CO.BIT. S.r.l richiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale per un parco eolico sito nel Comune di Lucera (FG) in località "*Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle*".

Con nota prot. n. 8463 del 24.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo al proponente e per conoscenza al Comune di Lucera e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni e la trasmissione della documentazione progettuale anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 10982 del 05.07.2007, la CO.BIT. S.r.l in riscontro alla nota prot. 8463 del 24.05.2007 precedentemente inviata da quest'Ufficio, trasmetteva allo scrivente e al Comune di Lucera le integrazioni progettuali richieste.

Con successiva nota prot. n. 3606 del 19.02.2008, il proponente trasmetteva allo scrivente Ufficio ed al Comune di Lucera le osservazioni alle tabelle di compatibilità con il PRIE comunale.

Con nota prot. n. 2641 del 26.02.2009 l'ing. Giuseppe Di Siena, in qualità di progettista dell'impianto in epigrafe, trasmetteva copia della richiesta di presa visione di atti ai sensi della L. 241/90, sollecitando un riscontro.

Con nota prot. n. 3011 del 06.03.2009 l'ing. Giuseppe Di Siena faceva istanza di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 allo scrivente Ufficio.

Con nota prot. n. 3502 del 18.03.2009 l'avv. Vincenzo Palumbo, per conto dell'ing. Giuseppe Di Siena, sollecitava all' ufficio V.I.A. regionale, un riscontro alla richiesta inoltrata dal suo assistito.

Con nota prot n. 3552 del 19.03.2009, quest'ufficio informava l'istante ing. Giuseppe Di Siena, della possibilità di recarsi nel giorno stabilito presso gli uffici di competenza per indicare gli elaborati progettuali da visionare, in quanto non precisati nell'istanza stessa.

Con nota del 31.03.2009, acquisita al prot. n. 4266 del 01.04.2009, l'ing. Giuseppe Di Siena, richiedeva allo scrivente copia conforme di alcuni elaborati progettuali specificandone la natura.

Con nota prot. n. 7399 del 23.06.2009, la CO.BIT. S.r.l trasmetteva al Servizio regionale Industria e Industria Energetica e per conoscenza allo scrivente Ufficio, copia della convenzione stipulata con l'Amministrazione Comunale di Lucera. Si rileva a tal proposito che tale atto riguardava la realizzazione e il successivo esercizio di "*15 aerogeneratori di 2MW ciascuno per una potenza stimata di 30 MW*" benché i 16 aerogeneratori proposti nella documentazione a corredo dell'istanza.

Con nota prot. n. 9661 del 20.10.2011 questo Ufficio richiedeva al comune di Lucera copia del Certificato di pubblicazione e deposito del progetto in oggetto, specificando altresì "…il layout del parco eolico (coordinate) a cui si riferisce tale pubblicazione".

Il Comune di Lucera con nota prot. n. 10183 del 29.11.2011, trasmetteva copia del Certificato di pubblicazione e deposito, precisando la sua pubblicazione dal 16.05.2007 al 16.06.2007 all'Albo Pretorio comunale.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti

richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località**: l'impianto proposto si colloca nel territorio del Comune di Lucera (FG) in località "*Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle*". Il sito è situato a circa 4 km ad ovest del centro urbano, in un'area con destinazione tipizzata dallo strumento urbanistico come "*E-agricola*" ("*Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi*", pag. 29);

⇒ **Numero di aerogeneratori:** 16 (*ibidem*, pag. 30).

⇒ **Diametro rotore**: 82 m (*ibidem*, pag. 31).

⇒ **Altezza torre (al mozzo)**: 138 m (*ibidem*).

⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 2 MW (*ibidem*).

⇒ **Potenza complessiva**: 32 MW (*ibidem*).

⇒ **Coordinate aerogeneratori:** Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dalla Tav. 03 *"Corografia con coordinate georeferenziate" - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA*.

N. Torre	X	Y	N. Torre	X	Y
T1*	2543173	4594939	**T9**	2542866	4596675
T2	2543621	4595261	**T10**	2542965	4597366
T3	2541465	4595349	**T11**	2541657	4597020
T4	2541961	4595501	**T12**	2542322	4597010
T5	2542498	4595670	**T13**	2542029	4597769
T6*	2542929	4595939	**T14***	2544768	4598150
T7	2542012	4594886	**T15***	2543929	4598143
T8*	2544222	4597324	**T16***	2543746	4598820

Si rileva che in merito agli aerogeneratori segnati con l'asterisco (*), il proponente con nota prot. n. 3606 del 19.02.2008, esprimeva nell'ambito della redazione PRIE comunale, alcune osservazioni relative alla loro ubicazione. Successivamente, il Comune di Lucera nella nota prot. n. 10183 del 29.11.2011, in cui trasmetteva l'attestazione di pubblicazione del parco eolico in oggetto, non specificava, sebbene richiesto da questo Ufficio, *"…il layout del parco eolico (coordinate) a cui si riferisce tale pubblicazione"*. Tuttavia è evidente che tale periodo di pubblicazione precede quello in cui sono pervenute le citate osservazioni, pertanto questo Ufficio ha espletato la propria istruttoria sugli atti trasmessi con l'istanza del 28.03.2007.

L'energia elettrica prodotta in Bassa Tensione (BT) dal generatore di ciascuna macchina è vettoriata verso una cabina di trasformazione posta ai piedi della torre per la conversione dell'energia elettrica da Bassa Tensione (380-690V) al valore di Media Tensione (30kV). L'energia successivamente viene convogliata tramite un cavidotto interrato alla cabina di smistamento ubicato nel comune di Lucera, all'interno del quale la corrente elettrica subisce un'ulteriore elevazione di tensione per poi essere immessa nella rete di Trasmissione Nazionale attraverso un punto di consegna ubicato all'interno della S.S. 30/380kV ("*Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi*", pag. 30-35).

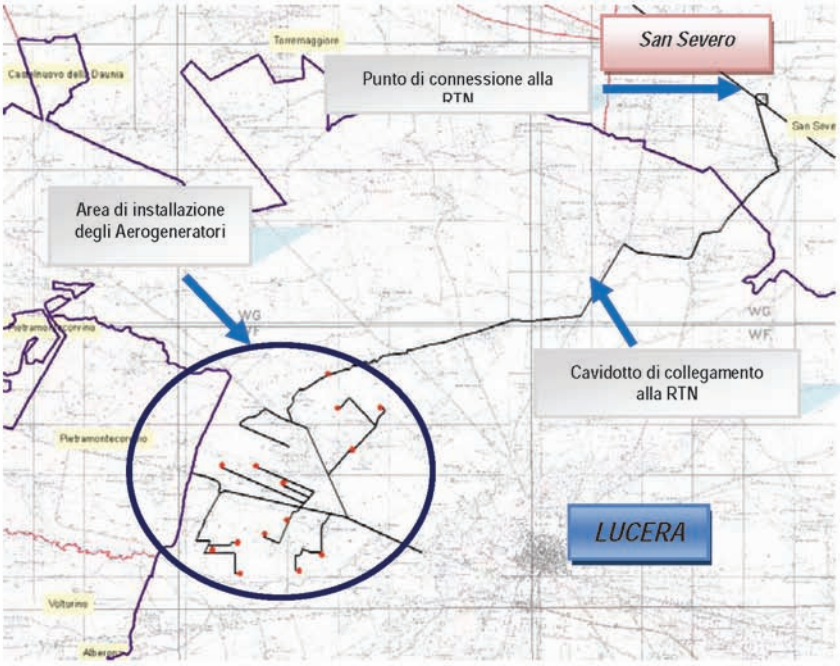


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse con localizzazione del parco eolico nelle località "Padulecchia – Ischia dei Vitelli - Fontanelle" nel Comune di Lucera (FG).

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'insediamento abitativo dell'area interessata dal progetto è organizzato in masserie alcune delle quali segnalate nella Carta dei Beni Culturali: "*Fattoria Cavalli*" dotata anche segnalazione archeologica, "*Masseria Iannantuoni*", "*Villa Giovanna*", "*Masseria Monaco*", "*Masseria Chirico*". Si rileva inoltre in prossimità del sito, la presenza di ulteriori impronte antropiche: "*Masseria La Marchesa*", "*Masseria Ardito*", "*Masseria Bellucci*", "*Masseria Iuvara*". La presenza di masserie e fabbricati rurali attiene a componenti di impatto sia sotto il profilo di sicurezza (rischio della gittata di elementi rotanti per rottura accidentale, rumori e vibrazioni), che sotto il profilo di inserimento paesaggistico nell'habitat rurale. Infine si rileva che il tracciato del cavidotto incrocia il tratturo "*Celano-Foggia*" in un punto in cui esso è indicato all'interno del PUTT/p regionale come Ambito Territoriale Esteso di tipo "B";
- in merito alla sicurezza si rileva che lo studio condotto nella "*Relazione specialistica. Calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale*", effettua il calcolo della gittata massima riferendosi all'intero elemento rotante (prendendo come riferimento uno studio condotto per un parco eolico similare ubicato nel territorio comunale di Cerignola - rif. pag. 2) senza considerare quella generata in caso di rottura di suo frammento. Inoltre l'analisi non effettua una ricognizione dei possibili punti bersaglio per tale impatto, che potrebbe risultare non trascurabile vista la presenza già ribadita di fabbricati all'interno e in prossimità del parco eolico in oggetto. Lo studio dell'impatto acustico prodotto dall'intervento proposto, analizzato negli elaborati "*Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi*" (pagg. 91/96) e "*Relazione specialistica: Valutazione preventiva dell'impatto acustico*" prende in considerazione esclusivamente due punti per il campionamento sonoro, escludendo senza alcuna apparente motivazione gli altri potenziali punti sensibili, che seppure in attuale stato di abbandono, per altro non documentato da report fotografico, potrebbero essere ristrutturati ed essere adibiti ad una permanenza antropica non trascurabile.
- la valutazione dell'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, osserva la vegetazione presente in

loco, confermata anche dall'elaborato "*Carta della Vegetazione*", presentato dallo stesso proponente e dalla nota integrativa acquisita al prot. n. 10982 del 03.07.2007. Si evidenzia all'interno dell'ambito d'intervento la presenza di un "*continuo di seminativi*", in cui si notano "*esemplari sparuti o isolati di roverella (fra cui un individuo particolarmente vetusto, la roverella di S. Justina, vero e proprio patriarca verde del territorio)*", oltre a "*piccoli nuclei di formazioni di gariga*", lembi di vegetazione spontanea, lungo i canali e lungo i margini stradali, e piccole patches di uliveti di modesta estensione ("*Relazione specialistica: valutazione degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi*", pag. 12). Si rileva inoltre che tale situazione "*a pelle di leopardo*" di "*estrema variabilità in una notevole potenzialità non riesce ad esprimersi per i continui interventi, non sempre corretti, dell'uomo sull'ambiente*" ("*Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi*", pagg. 75-76). L'analisi faunistica ribadisce *"…la presenza di specie ubiquitare e sinantropiche e pertanto di non particolare interesse ai fini conservativi*" (pag. 19). Tuttavia è bene sottolineare che l'area del parco eolico, sebbene non sia interessata dal sistema delle aree protette e delle aree Rete Natura 2000, si sovrappone in parte al Sito di interesse Regionale "*Torrente Casanova*" IT9110040, che meriterebbe appunto un maggiore approfondimento anche in ragione delle possibili connessioni fluviali di valenza anche ecologica con l'Oasi di protezione "*Tenuta Fornarelli*" nell'adiacente comune di Pietramontecorvino ed a larga scala con il SIC IT9110035. "*Monte Sambuco*" e l'IBA 126 "*Monti della Daunia*", così come evidenziato negli studi relativi alla Rete Ecologica nell'ambito del redigendo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

- lo studio dell' impatto visivo e paesaggistico, redatto con l'ausilio di un calcolo sintetico che tiene conto del valore del paesaggio (naturalità, qualità del ambiente percettibile e vincoli) e della visibilità dell'impianto (panoramicità, fruibilità e percettibilità), evidenzia un "*elevato impatto visivo*" percepibile dalla SS 160 ("*Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi*", pag. 90). Si rileva che l'analisi così strutturata risulta non esaustiva poiché estesa a diversi potenziali punti di percezione dell'impianto, distribuiti nelle aree limitrofe a quelle dell'impianto proposto, tra cui le più importanti risultano essere: *il Castello Svevo Angioino*, dal momento che il monumento costituisce un fuoco visivo assolutamente caratterizzante lo skyline del centro urbano e dell'intera morfologia dell'agro lucerino; la *SS 17 "Lucera-Motta Montecorvino"* nel primo tratto che si diparte dal centro di Lucera, in quanto strada dotata di potenziale valore panoramico a causa della sua particolare posizione orografica all'interno del Tavoliere insieme alla la *SS 5 "Lucera-Pietramontecorvino"*; le diverse masserie di pregio storico-architettonico prima citate, presenti sul territorio, fra cui la "*Fattoria Cavalli*" all'interno del parco, indicata come segnalazione archeologica dal PUTT/p e la "*Masseria Di Giovine*", indicata come segnalazione architettonica, la cui area annessa risulta interessata dal tracciato del cavidotto. A tal proposito è opportuno evidenziare quanto contenuto nell'accordo fra il Comune di Lucera e il proponente (nota acquisita al prot. n. 7399 del 23.06.2009) in cui all'oggetto della convenzione risultano essere n. 15 aerogeneratori di potenza pari a 2MW e non 16, poiché l'aerogeneratore T8 "*…non può essere autorizzato, in quanto posizionato lungo uno dei percorsi viari di avvicinamento alla città (…) allo scopo di tutelare la visibilità panoramica da parte dell'osservatore posto sulle strade di accesso*". Infine si rileva che detto studio non ha utilizzato strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005);
- il parco eolico in esame è delimitato da un rilevante sistema di reticoli fluviali, ascritti nel PUTT/p e rilevabili dalla cartografia IGM 1:25.000, alcuni dei quali corsi d'acqua pubblica. Si rileva che tutti gli aerogeneratori previsti sono ubicati in una regione di spazio delimitata a nord dal torrente "*Triolo*" ed a sud dal torrente "*Casanova*", di conseguenza i cavidotti intercettano in più punti tali elementi idrologici ed inoltre gli aerogeneratori T nn. 10-12-13-16 sono installati in prossimità di cigli di scarpate. Rispetto alle interferenze con il Piano di Assetto Idrogeolo-

gico (PAI) redatto dall'AdB Puglia, si rileva che l'aerogeneratore T13 interessa direttamente un'area PG1 "*Pericolosità frane*" ed il cavidotto esterno attraversa aree classificate come PG1, AP "*Alta Pericolosità d'inondazione*" e BP "*Bassa Pericolosità d'inondazione*". Infine la lunghezza dello stesso tracciato risulta essere di circa 12 km ed è per questo causa di un impatto sul territorio legato all'eccessivo uso del suolo;

- la proposta progettuale oggetto di istruttoria consente di riscontrare nel territorio di indagine, la presenza di altri impianti similari costituiti da parchi eolici. Tale distribuzione si concentra in un raggio di circa 2 km in direzione est e nord rispetto alla proposta in esame e riguarda non solo lo stesso territorio comunale di Lucera ma anche quello di Pietramontecorvino. Le proposte progettuali qui presenti, risultano essere in avanzato stato procedurale, alcune realizzate. Si ravvisano quindi possibili impatti cumulativi dei quali sarebbe opportuno tener conto ai fini della tutela delle componenti paesaggistiche, ambientali e naturalistiche dell'area oggetto di analisi;
- alla fine di ogni sotto-capitolo tematico, presente nella "*Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi*", riguardante i potenziali impatti prodotti dall'intervento oggetto di istruttoria, il proponente si occupa delle misure di mitigazione. Da un'analisi delle stesse, si evince che le soluzioni proposte appaiono del tutto generiche e prive di contesto, al punto che potrebbero essere applicate ad una qualsiasi proposta progettuale riferita ad impianto alimentato da fonte rinnovabile eolica. Non sono inoltre riportate, nello studio fornito dal proponente, misure di compensazione né alcun programma di monitoraggio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia da fonte eolica di 32 MW da realizzare nel Comune di Lucera (FG), in località "*Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle*", possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica di 32 MW da realizzare nel Comune di Lucera (FG), in località "*Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle*" - Proponente: Co. Bit. S.r.l. - Sede: S.S. 17 Km 325,100 - 71036 Lucera (FG);**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Lucera;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Dott. Agr. Antonia Sasso

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 aprile 2012, n. 83

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del Piano Regolatore Generale di Tuglie - Autorità procedente: Comune di Tuglie (LE).

L'anno **2012 addì** 16 del **mese** di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 9273 del 05/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SER) n. 9413 del 12/10/2011, il Comune di Tuglie presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. del Piano di Lottizzazione (PdL) relativo alla zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8 (di seguito, PdL) del Piano Regolatore Generale (PRG) di Tuglie. All'istanza risultava allegata la seguente documentazione:
  - Rapporto Ambientale Preliminare (di seguito, RAP), su supporto cartaceo ed informatico);
  - Tavola 7 "Planivolumetrico", solo su supporto informatico;
  - Tavola 11 "Dati planivolumetrici e verifica standards urbanistici", solo su supporto informatico.
- Con nota prot. SER n. 10096 del 04/11/2011, lo scrivente, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione presentata ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Lecce, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse Naturali;
  - Provincia di Lecce - Servizio Lavori Pubblici e Mobilità, Servizio Territorio Ambiente e Programmazione Strategica;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
  - Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
- Nella predetta nota si raccomandava di inviare, entro il termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS (come previsto all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006).
- Con nota prot. n. 12828 del 11/11/2011, acquisita al prot. SER n. 10553 del 22/11/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "*dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità*".
- con nota prot. n. 19561 del 25/11/2011, acquisita al prot. SER n. 11287 del 16/12/2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto (di seguito, Soprintendenza) chiedeva l'invio da parte del Comune di Tuglie di una copia cartacea del progetto e comunicava la sospensione del procedimento in attesa di quanto richiesto.
- Con nota prot. SER n. 11 del 02/01/2012, lo scrivente invitava il Comune di Tuglie a riscontrare la richiesta della Soprintendenza (destinataria della comunicazione per competenza), chiarendo altresì che in attesa del parere in oggetto "*continuerà l'iter istruttorio inerente la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.*".
- Con nota prot. n. 223 del 04/01/2012, acquisita al prot. SER n. 550 del 17/01/2012, la Soprintendenza comunicava che "*esaminati gli elaborati progettuali trasmessi*" dal Comune di Tuglie "*codesto Ente accerti l'eventuale esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 D.L.vo n. 42/2004) in modo da consentire l'esercizio delle proprie competenze*".
- Con nota prot. n. 574 del 18/01/2012, acquisita al prot. SER n. 959 del 30/01/2012, il comune di Tuglie comunicava alla Soprintendenza "*che all'interno del perimetro del comparto 8 del vigente P.R.G. esistono aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi del PUTT/P regionale - ambito territoriale esteso di tipo "C" - area boscata* " e che in ogni caso "*le suddette aree sono individuate nella tav. 15 del Piano di Lottizzazione*" già in possesso della Soprintendenza.

Considerato che

- Il Comune di Tuglie è dotato di PRG approvato

con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1309 del 17/10/2000, successivamente oggetto di variante approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale (DCC) n. 7 del 26/03/2004.
- Il PRG di Tuglie non è stato sottoposto a VAS in quanto alla data di approvazione non risultava vigente alcuna normativa nazionale in materia.
- Il PRG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso gli strumenti di cui al Titolo III delle NTA, ivi inclusi i PdL di cui agli artt. 25 e seguenti della L.R. 56/1980 e ss. mm.e ii.
- Il PdL relativo alla zona C.2 - Comparto 8 del PRG di Tuglie, elaborato per il settore della "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli", ricade nell'ambito di applicazione della VAS in virtù delle disposizioni dell'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006.
- Poiché il PRG di Tuglie di cui il PdL in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legge n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006. Di conseguenza, il PdL è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
- **proponenti** sono un numero imprecisato di privati;
- **autorità procedente** è il Comune di Tuglie;
- **organo preposto all'approvazione definitiva del piano** è la Giunta Regionale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 16, 21 e 27 della L.R. 56/1980 e ss. mm. e ii.;
- **autorità competente** è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13/06/2008).

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del Piano Regolatore Generale di Tuglie. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del PRG di Tuglie

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del PRG di Tuglie. Il PdL, di iniziativa privata, si intende in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/1980, in quanto propone una modifica della destinazione d'uso dell'area boscata (a verde pubblico/privato e standard) e l'eliminazione di alcuni tratti stradali previsti dal PRG (RAP, p. 16). L'area interessata si colloca a Nord del centro abitato, in località Montegrappa, ha una superficie territoriale complessiva di circa 10 ha (RAP, p.7), è tipizzata nel vigente PRG come "C.2 - Residenziale di nuova espansione" e risulta delimitata a Nord da una Zona E2 (Agricola generica), ad Est dalla S.P. Tuglie-Neviano, a Sud dai Comparti 9 e 10 e dal bosco di Pino d'Aleppo (in parte di proprietà dei lottizzanti), e a Ovest dalla zona 167.

Il PdL, in quanto strumento attuativo del PRG, ne condivide gli orientamenti generali, che per quanto concerne gli aspetti ambientali includono i seguenti obiettivi (RAP, p. 15):
- salvaguardia ecologica e tutela dei valori e delle risorse naturali, riducendo al minimo l'alterazione degli ambienti meritevoli di conservazione;
- tutela, miglioramento e sviluppo delle aree verdi, private e pubbliche.

In merito agli obiettivi specifici, il PdL disciplina l'espansione urbanistica con destinazione residenziale (e dei relativi servizi) nell'area interessata, mirando altresì alla riqualificazione e al riordino del

sito d'inserimento, perseguendo il collegamento funzionale del comparto 8 alle aree circostanti, aumentando la disponibilità di parcheggi pubblici e privati, e migliorando la viabilità esistente (RAP, p. 62).

Dal punto di vista progettuale, lo sviluppo edilizio proposto risulta condizionato dalla presenza dell'area boscata e dall'organizzazione del tessuto urbano esistente in adiacenza al comparto. I tratti distintivi del progetto sono costituiti (fermo restando che i lotti e le sagome individuati non sono vincolanti) da una disposizione delle previste strutture edilizie (case a schiera, case accoppiate e edifici isolati) lungo fronti continui sul limite nord/nord-est del comparto e parallelamente a Via Gramsci, con un blocco consistente organizzato in semicerchi concentrici attorno ad una piazza circolare nella fascia occidentale, e una piccola zona triangolare a nord-est (RAP, pp. 7-8; Tav. 7 "Planivolumetrico"). Si osserva che parte delle aree a standard per parcheggi (circa 2.000 m^2) sarebbero localizzate nell'area annessa al bosco (definita da una fascia profonda 100 m intorno al perimetro).

La **Tabella 1** riassume i principali parametri urbanistico-edilizi di rilevanza ambientale del PdL.

Tabella 1: parametri urbanistico-edilizi del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione – Comparto 8", in confronto alle disposizioni del PRG di Tuglie (RAP pp. 9 e 16).

Zona C.2/ Comparto 8	Superficie territoriale /fondiaria	Indice di fabbricabilità	Abitanti insediabili	Volumetria realizzabile	Aree a standard	Rapporto di copertura	Sviluppo verticale complessivo
PRG	107.468 m^2 /45.588 m^2	0,75 m^3/m^2 (territoriale)	806	80.601 m^3	8.712 m^3 (minime)	40%	7,50 m (piano terra + 1)
PdL		1,59 m^3/m^2 (fondiaria)	726	72.626 m^3	39.078 m^3		(non specificato)

Il PdL stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PdL non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi se non per le previsioni in variante al PRG richiamate in precedenza, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PRG, di cui il PdL costituisce strumento attuativo.

Il PdL è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. In effetti, il PdL concorre ad incrementare il carico urbanistico - da stimare in relazione alle previsioni insediative descritte in **Tab. 1**, che possono essere considerate di un certo rilievo alla scala comunale - atteso che gli abitanti insediabili rappresentano più del 10% dell'attuale popolazione del Comune di Tuglie (circa 5.300 abitanti) - con le relative implicazioni sui flussi di materia e di energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PdL costituisce l'ultimo stadio attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

2. Sensibilità ambientale delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del PRG di Tuglie

L'attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei parerei resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha

evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L'area interessata dal PdL, che si estende per circa 10 ha e comprende un lembo di bosco conosciuto come "Pineta Montegrappa", si presenta come un paesaggio rurale in contiguità alle frange urbane del centro abitato, con un'elevata densità di manufatti rurali di rilevanza paesaggistica ("furneddhi" o "pagghiare", costruzioni trulliformi a secco), inseriti in un sistema caratterizzato da una trama residuale di muretti a secco, piante di ulivo, e specie tipiche della macchia mediterranea - quali perastro, lentisco e mirto (RAP, p. 11). In effetti, proprio un "uliveto diradato con sesto d'impianto irregolare le cui piante hanno un'età media di 50 anni" è considerato il tratto distintivo del comparto in oggetto nel RAP (p. 59). La località Montegrappa, organizzata intorno ad una chiesetta votiva sorta nel periodo fra le due guerre mondiali, è divenuta nel tempo un'importante area residenziale e ricreativa (RAP, p. 14). Il lembo di pineta che ricade nel comparto (per circa 1 ha) fa parte di un bosco che si estende complessivamente per 2,7 ha e risulta censito dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) della Puglia come Ambito Territoriale Distinto (ATD) del "sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica" per il quale, ai sensi dell'art. 3.10 delle Norme Tecniche di Attuazione-(NTA) è prevista, fra l'altro, un'area annessa che, in difetto di un dimensionamento legato alle specifiche caratteristiche del contesto, si intende come fascia di rispetto profonda 100 m (RAP, p. 7). Il bosco è perimetrato anche nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTCP) di Lecce (Tavola W.2.2.1 "Naturalità esistente), che prevede intorno a tale nucleo anche possibili traiettorie di espansione della naturalità in due fasi successive (Tavola W.2.2.2), come evidenziato nel RAP (p. 20). IL PTCP sottolinea inoltre la necessità di tutelare i manufatti rurali come "furneddhi" o "pagghiare", assimilabili a "beni architettonici extraurbani" di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P, mentre il sistema di vegetazione e trame di muri a secco rientra nei "Beni diffusi nel paesaggio agrario", disciplinati dall'art. 3.14. Inoltre, il già citato bosco e una fascia settentrionale (parte di un'area ampia a cavallo di diversi comuni limitrofi) sono classificati come Ambiti Territoriali Estesi (ATE) C, di valore distinguibile (RAP, pp. 22-24). La pineta si configura anche come "boschi e macchie", sottoposti alla tutela ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii., con il relativo buffer che si estende ad interessare una porzione rilevante della superficie complessiva (circa 1/3). Il comparto, per oltre metà della sua estensione e ad eccezione della fascia settentrionale, ricade nelle aree di tutela quali-quantitativa (Acquifero carsico del Salento) ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20.10.2009 (RAP, p. 30). Sulla base della Carta tematica dell'uso del suolo realizzata a partire dalle ortofoto 2006-7 della Regione Puglia, le fasce occidentale e orientale del comparto, per un'estensione pari a circa il 70% della superficie totale, sono caratterizzate da "prati alberati, pascoli alberati"; mentre in posizione centrale si trovano due cunei, quello a nord occupato da "aree a pascolo naturale e praterie", quello a sud da "boschi di conifere", con un piccolo lembo classificato come "tessuto residenziale sparso" a nord-ovest (RAP, pp. 36-38). In un paesaggio fisico caratterizzato da un alto strutturale e da una depressione alluvionale tabulare, l'area interessata dal PdL risulta pressoché pianeggiante e si colloca sull'alto strutturale ad una quota di circa 130 m s.l.m. Si rilevano due formazioni litologiche: una prevalentemente calcarea o dolomitica, l'altra a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica (RAP, p. 39). Il sottosuolo è caratterizzato da una falda acquifera profonda che circola a pelo libero pochi metri al di sopra del livello marino (RAP, p. 42). In merito all'assetto idrogeologico, non sussistono condizioni di pericolosità o rischio ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005), né si rinvengono elementi strutturanti significativi nella Carta Idrogeomorfologica (redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007).

Ad integrazione di quanto rappresentato nella documentazione presentata, è opportuno richiamare le seguenti osservazioni effettuate in sede istruttoria. Per quanto attiene al sistema della naturalità, formazioni riconducibili a usi del suolo naturali consistono nei due cunei centrali, quello a nord occupato da "aree a pascolo naturale e praterie", quello a sud da "boschi di conifere". A tali formazioni è possibile attribuire una valenza ecologica diffusa in quanto, nell'area vasta in cui si inserisce il comparto i nodi della rete ecologica si attestano quasi esclusivamente lungo le coste e la connettività ecologica è assicurata nelle zone interne prevalentemente da aree frammentate a pascolo naturale e praterie, e da lembi di boschi di conifere o latifoglie. In effetti, la proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - approvata con DGR n. 1/2010 - assegna alla fascia in cui ricade il comparto in oggetto una valenza ecologica alta, in quanto "corrisponde alle aree prevalentemente a pascolo naturale, alle praterie ed ai prati stabili non irrigui, ai cespuglieti ed arbusteti ed alla vegetazione sclerofilla, soprattutto connessi agli ambienti boscati e forestali" in cui l'agroecosistema si presenta diversificato e complesso e la "matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali, frequenti gli elementi naturali e le aree rifugio (siepi, muretti e filari)" (Proposta di PPTR, Elaborato 5 "Schede degli ambiti paesaggistici: Ambito 11, il Salento delle Serre", p. 7). Secondo la classificazione operata nel PPTR (*ibid.*), l'intero territorio di Tuglie è compreso nell'*ambito di paesaggio* "Salento delle Serre", ed in particolare collocato nella *figura territoriale* "Il paesaggio delle Serre Joniche", il cui "complesso mosaico rurale è sotto una notevole pressione da parte della crescente dispersione insediativa", e la cui riproducibilità appare garantita "impedendo le saldature urbane fra le reti di città, limitando e orientando l'espansione delle maggiori periferie urbane e l'occupazione degli spazi interclusi della campagna urbanizzata", anche attraverso "la tutela e la valorizzazione dei sistemi di ville, masserie, casini, pagghiare, muri a secco".

A parte una piccolissima area di poche decine di m^2 di bosco interessata da un incendio nel 2002, si riscontra un'ampia area percorsa dal fuoco nel 2008 che copre la fascia orientale del comparto, estendendosi quasi completamente in area non boscata e solo per poche decine di m^2 nella Pineta Montegrappa (fonte: Mappatura delle aree di Interfaccia e Incendi del Corpo Forestale dello Stato).

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare l'interferenza del PdL con eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare quanto di seguito riportato.

- Il territorio comunale, che si estende per soli 8,4 km^2 ed è popolato da 5.300 abitanti circa, presenta una forma urbana ispessita intorno al tracciato ferroviario e alla principale strada extraurbana che collega il centro abitato a Parabita e Matino (verso sud-est) e Sannicola (verso nord-ovest), riscontrandosi in entrambe le direzioni fenomeni di conurbazione, mentre un certo sfrangiamento appare prevalente nell'area di forma pressoché triangolare delimitata da un acquedotto interrato a Nord-Ovest, dalla strada provinciale Tuglie-Neviano a Est, e dal tracciato ferroviario a Sud, all'interno della quale si colloca, in posizione baricentrica, il comparto 8 della Zona C.2.
- La qualità dell'aria può essere considerata buona, dato che il vigente Piano Regionale di Qualità dell'Aria inserisce il Comune di Tuglie nella zona D di mantenimento, in quanto non presenta criticità né relativamente al traffico, né in riferimento alle attività produttive, mentre le due stazioni della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria gestita da ARPA Puglia prossime al comparto (quelle di Maglie e Galatina) presentano un indice di qualità dell'aria "buona" (RAP, p. 34).
- Lo stato dei servizi idrici nel territorio di Tuglie è riassunto dai dati sui volumi per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES "La Puglia in cifre 2009": i consumi annui totali ammontano a circa 290.000 m^3 (54,93 m^3/abitante), mentre circa 133.000 m^3 risultano raccolti dalla rete fognaria e depurati. Inoltre, i dati relativi allo smaltimento dei reflui nell'agglomerato di Gallipoli (cui afferiscono, oltre a Tuglie, altri comuni (Gallipoli, Alezio, Sannicola, Tuglie) e località (Baia Verde, Baia di Gallipoli, Conchiglie-Alto Lido, Conchiglie-Padula Bianca, Conchiglie-Rossina, Convento Starace, Ospedale, Perez, Pizzo, Rivabella) riportano un carico generato di 73.887 abitanti equivalenti (AE), a fronte di una potenzialità dell'impianto di 80.000 AE. Tuttavia nel Piano Operativo Triennale 2010-2012 sono previsti inter-

venti di completamento della rete di fognatura nera, che si presume possano mutare lo scenario attuale. Sia nello stato di fatto al 2008, sia nello scenario futuro prefigurato, il recapito finale è il Mar Jonio, e il livello di trattamento secondario (Tab. 1 nello scenario futuro). Fra gli interventi programmati, il PTA prevede il riuso a scopi irrigui di 1.640.520 mc/anno di reflui, trattandosi di "impianto con stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione".

- A fronte di una produzione di rifiuti (nel 2011) di circa 37 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 21%, segnando un netto miglioramento rispetto all'anno precedente[1].
- I consumi elettrici nel territorio comunale possono essere stimati a partire dai dati di vendita effettuata dall'ENEL nel 2005 (rapporto IPRES "Puglia in cifre 2006"), secondo i quali il consumo totale è di circa 14 GWh, 6 dei quali dovuti ad usi domestici, mentre fra quelli produttivi l'industria (con 5 GWh) consumerebbe il doppio del terziario, e gli usi agricoli sarebbero residuali.

[1] Dati comunicati dalle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale o dai Comuni secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2007, e pubblicati sul sito www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php.

3. Impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del PRG di Tuglie

Alla luce delle possibili interferenze fra il PdL, così come descritto nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente del PdL. A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune condizioni preliminari di rilievo:

- la dimensione dell'intervento, in ragione dell'area direttamente interessata (circa 10 ha), e della popolazione complessivamente insediabile (circa 700 abitanti), appare di un certo rilievo ai fini dell'integrazione di considerazioni ambientali;
- il PdL dà attuazione alle previsioni del PRG, definitivamente approvato con DGR n. 1309 del 17/10/2000 (e successivamente oggetto di variante approvata con DCC n. 7 del 26/03/2004), improntate alla salvaguardia ecologica e alla tutela dei valori e delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche. Tuttavia, la documentazione presentata non consente di apprezzare il bilancio di attuazione delle previsioni complessive del PRG, a detrimento della valutazione dei possibili effetti cumulativi;
- in effetti, il PRG vigente contiene ulteriori previsioni insediative in prossimità (C.2 - comparto 7) del comparto, già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS da parte della scrivente autorità competente (conclusasi con il provvedimento di esclusione con prescrizioni di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Regionale Ecologia n. 36 del 24/02/2012) rispetto alle quali potrebbero insorgere fenomeni cumulativi relativi alle tipologie di impatto ambientale a carattere sistemico (ad es. il consumo di suolo, aumento dei flussi di rifiuti, energetici e idrici).

Il RAP si sofferma sui possibili impatti in fase di realizzazione ed esercizio degli interventi (pp. 50-62), evidenziando una serie di misure preventive e mitigative delle quali, tuttavia, non è possibile riscontrare l'integrazione nelle NTA del PdL, che non risultano allegate all'istanza. In un quadro riepilogativo (pp. 55-56) sotto forma di matrici, si evidenziano impatti significativi (in quanto permanenti e potenzialmente irreversibili) sulle componenti "Acque superficiali e sotterranee", "Suolo" e "Flora e fauna", essenzialmente riferibili ai previsti cambiamenti nell'suo del suolo e ai conseguenti fenomeni impermeabilizzazione, frammentazione e sottrazione di aree semi-naturali. L'analisi della cumulabilità degli impatti (p. 57) consiste nella ricognizione di fattori di impatto che concorrono ad alterare lo stato della stessa matrice ambientale, in una trattazione limitata alle trasformazioni previste nel PdL in oggetto. Il RAP segnala inoltre che "si potrebbe prefigurare una situazione problematica in termini di allagamento in concomitanza di eventi meteorici eccezionali" (p. 58). In sintesi, il RAP ritiene che a fronte di impatti positivi sulla riqualificazione urbanistica e sul miglioramento della viabilità esistente, si registrerebbero impatti negativi sul consumo di risorse (acqua, energia, suolo), mentre gli effetti territoriali sarebbero trascurabili in ragione della verificata antropizzazione del contesto di inserimento e di scelte progettuali che salvaguardano gli elementi strutturanti il paesaggio

(RAP, p. 62). Pertanto, il proposto PdL "non presenta impatti significativi" (*ibid.*).

Alla luce di quanto emerso nel corso dell'istruttoria in merito, da un lato al dimensionamento e alla natura degli interventi previsti nel PdL, dall'altro alle sensibilità ambientali riscontrate nel sito di inserimento e nel territorio comunale in genere - come illustrato sinteticamente nelle **Sezioni 1** e **2** - si possono ritenere possibili impatti (positivi e negativi) sulle seguenti componenti ambientali:

1. acque - in riferimento al contributo alla saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Tuglie e ai consumi idrici;
2. uso delle risorse e flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
3. qualità dell'ambiente urbano, relativamente all'ampliamento del sistema di spazi pubblici e aree verdi attrezzate, e al patrimonio residenziale;
4. ecosistemi naturali e biodiversità, con particolare riferimento alla connettività fra gli elementi caratterizzati da valenza ecologica diffusa tipici dei paesaggi del Salento delle Serre;
5. valore paesaggistico del contesto rurale di inserimento, caratterizzato fra l'altro da un'elevata densità di beni architettonici extraurbani e di beni diffusi nel paesaggio agrario, che costituiscono un ambito localmente integro e inserito in un sistema relativamente omogeneo a livello di area vasta.

In riferimento all'ultimo aspetto, si osserva che non è ancora stato reso il parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P (del competente Servizio regionale Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), e che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto (con nota prot. n. 223 del 04/01/2012, acquisita al prot. SER n. 550 del 17/01/2012) richiedeva al Comune di Tuglie che "codesto Ente accerti l'eventuale esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 D.L.vo n. 42/2004) in modo da consentire l'esercizio delle proprie competenze". Tali competenze dovrebbero riguardare la parte della "Pineta Montegrappa" identificata come "territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227" (art. 142, comma 1, lettera g del D.Lgs. 42/2004).

In sintesi, attese le sensibilità ambientali riscontrate nel comparto 8 della Zona C.2 del PRG di Tuglie e nell'area d'inserimento (anche in considerazione di fenomeni cumulativi con le altre trasformazioni territoriali previste dal PRG di Tuglie, per quanto agli atti dello scrivente), **si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione del PdL siano riconducibili a condizioni di sostenibilità solo attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione**.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte (che si intendono qui integralmente richiamate), tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e sentita l'autorità procedente, si dispone l'esclusione del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del PRG di Tuglie dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 - fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente - a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, e che siano integrati (laddove necessario) gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PdL.

- Si proceda ad una parziale rimodulazione della proposta progettuale al fine di minimizzare la sottrazione delle aree classificate nella Carta tematica dell'uso del suolo (realizzata a partire dalle ortofoto 2006-7 della Regione Puglia) come "prati alberati, pascoli alberati" e "aree a pascolo naturale e praterie", e di prevenire l'interclusione del bosco "Pineta di Montegrappa nel tessuto edificato, garantendo in tal modo la conservazione dell'alta valenza ecologica di tali elementi - riconosciuta dalla proposta di PPTR approvata con DGR 1/2010), coerentemente con le previsioni di espansione della naturalità formulate dal PTCP di Lecce (Tavola W.2.2.2) e con gli obiettivi di "sal-

vaguardia ecologica e tutela dei valori e delle risorse naturali" posti a fondamento del PRG di Tuglie.

- Si verifichi, anche in sede di rilascio dei prescritti pareri da parte degli enti competenti alla tutela del paesaggio (Servizio regionale Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto), la compatibilità delle scelte progettuali, con particolare riguardo alla localizzazione di aree a parcheggio e di tratti della viabilità stradale nell'area annessa al bosco "Pineta di Montegrappa".
- Si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.
- Si limitino le attività di scavo e i movimenti di terra attraverso un attento studio della localizzazione dei singoli nuovi manufatti, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; il materiale movimentato in seguito alle attività di scavo, sia relativamente al terreno agrario che alle rocce, andrà riutilizzato prevalentemente in loco per le sistemazioni esterne, ovvero in interventi di miglioramento ambientale nel territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque:
  - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.12 dell'Allegato 14 al Piano di Tutela delle Acque, sinteticamente descrivibili come forme di controllo della quantità e della qualità delle acque soggette ad emungimento;
  - si assicuri il rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002).
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- Si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l'Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato (Acquedotto Pugliese S.p.A.), la sussistenza delle condizioni di sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.
- In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzi l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
- Siano salvaguardate il più possibile le alberature esistenti nella realizzazione di aree a verde - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- Si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Qualora gli interventi realizzabili ai sensi del PdL prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della

L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla *Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali*, presso questo Servizio.

- Si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in tutte quelle destinate a parcheggio, sia pubbliche che private; a tale riguardo, una congrua percentuale della superficie destinata a parcheggi dovrà essere realizzata in elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o in altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).
- Si riduca al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo - pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità.
- Si garantisca la continuità dei marciapiedi e dei percorsi pedonali per facilitare l'accessibilità ai servizi e alle aree attrezzate, valutando la possibilità di integrazione con i tessuti edificati contermini.
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR n. 1471/2009 e ss. mm. e ii.);
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di disgiuntori e cavi schermati, ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori.
- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del PdL per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del PRG di Tuglie in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

- **Si raccomanda altresì di osservare i seguenti indirizzi in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati,** al fine di "contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei piani e programmi, e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile" (art. 4, comma 4, lettera [a] del D.Lgs. 152/2006):
  - relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del PdL sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nell'abitato di Tuglie;
  - si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione degli incendi e al contenimento della loro propagazione, in particolare nelle zone a ridosso delle aree incolte o boscate, e si faciliti l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, verificando in ogni caso l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
  - si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;

- si prevedano, nella fase di realizzazione degli interventi previsti nel PdL, le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere -
  - onde evitare l'inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese (quali l'irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e lungo i tracciati di accesso al cantiere o, in punti critici per la vicinanza di strutture esistenti o siti sensibili, la perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori che mitighino l'entità dell'impatto sonoro;
  - per quanto riguarda il consumo di energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, con particolare riferimento alla tutela paesaggistica.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del PRG di Tuglie;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa in materia di tutela del paesaggio e di governo del territorio nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. e ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss. mm. e ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

di escludere il Piano di Lottizzazione per la "Zona C.2 di nuova espansione - Comparto 8" del Piano Regolatore Generale di Tuglie dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss. mm. e ii. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 aprile 2012, n. 84

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Impatto Ambientale per il progetto di rifacimento elettrodotto 150 kV Corato - Bari Industriale 2 nei comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno. Proponente: Terna S.p.A.

L'anno 2012 addì 18 del mese di aprile in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente dell' Ufficio VIA/VAS ing. Caterina Dibitonto, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- La Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., ai sensi della Legge n. 239/2004, del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775/1933 e ss.mm.ii., presentava in data 29.12.2008 al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare domanda al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con effetto di varante agli strumenti urbanistici vigenti per l'intervento sulla Rete elettrica Nazionale per il progetto concernente il rifacimento elettrodotto 150 kv Corato-Bari Ind.le, nei comuni di Corato - Ruvo di Puglia - Terlizzi - Bitonto - Modugno.
  Successivamente, con nota datata 13.05.2009, Terna S.p.A. Direzione Mantenimento Impianti Area Operativa Trasmissione di Napoli presentava istanza di compatibilità ambientale per detto intervento poiché l'elettrodotto da realizzare rientra tra le opere da assoggettare a Valutazione

di Impatto Ambientale, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.. Alla predetta richiesta il proponente allegava la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore.

Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;

- Con nota prot n. 8405 del 10.07.2009, il Servizio Ecologia richiedeva al proponente gli adempimenti di rito previsti dalla normativa vigente e cioè il deposito della documentazione progettuale concernente l'impianto proposto presso l'Autorità di Bacino della Puglia e le amministrazioni interessate dall'intervento (Comuni di Bitonto, Corato, Modugno, Ruvo di Puglia, Terlizzi e Provincia di Bari) e la pubblicazione dell'avviso di deposito per consentire la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni.

  Con la stessa nota veniva richiesto alla predette amministrazioni il parere di competenza.

  La richiesta di parere non veniva riscontrata dai Comuni di Bitonto, Modugno e Terlizzi mentre risultano pervenuti i pareri nel seguito riportati.

- Con nota acquisita al prot. n. 8405 del 10.07.2009, il Comune di Corato Settore VII Ufficio Ambiente, Ecologia, Agricoltura e Sviluppo Economico trasmetteva il seguente parere:

  "*Il Comune di Corato, nell'ambito della bonifica della zona urbana di via Massarenti - Prenestina dall'inquinamento elettromagnetico riveniente dalla linea dorsale ENEL ivi esistente, aveva richiesto all'ENEL la predisposizione di un progetto preliminare per l 'interramento della linea in parola nella tratta compresa tra i sostegni nn 830 - 838.*

  Unitamente alla trasmissione della proposta progettuale TERNA S.p.A. sottoponeva all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la possibilità del rifacimento dell'intero elettrodotto e quindi la possibilità di modificare l'attuale tracciato con un altro alternativo, evitando l'attraversamento del centro urbano.

  Optando per la delocalizzazione della predetta dorsale elettrica in data 22/01/08 è stato sottoscritto protocollo d'intesa tra Comune di Corato e TERNA S.p.A. e con deliberazioni di Giunta Comunale n.70 del 22/05/08 e n.117 del 02/08/08 è stata approvata la variante tracciato elettrodotto su stralcio aerofotogrammetrico.

  Il progetto oggetto della presente Valutazione d'Impatto Ambientale è perfettamente in linea e consequenziale agli atti intrapresi dal Comune di Corato.

  L'intervento interessa aree tipizzate agricole del vigente P.G.R. comunale.

  Per quanto concerne il PUTT/p sono interessate aree in ambito territoriale esteso tipo C, vincoli e segnalazioni architettoniche - archeologiche (fratturo n.68 e n.94) e, per quanto concerne l'assetto geomorfologico, ripe fluviali all'intersezione Via Andria con S.P. 231 e reticolo fluviale nella zona Sud.

  Per quanto concerne i fratturi si specifica che il Comune di Corato ha approvato il Piano Comunale dei fratturi per cui occorrerà specifica autorizzazione.

  Per quanto concerne l'inserimento urbanistico e nel contesto rurale (eventuale impatto visivo), esaminata la documentazione tecnica depositata, non si rilevano incompatibilità visuali forti tra l'intervento proposto e l'ambito paesaggistico.

  Sulla base delle considerazioni su esposte si esprime ***parere favorevole del Comune di Corato*** *sul progetto presentato, con le precisazioni innanzi riportate …*".

- Con nota prot. n. 1209 del 04.03.2010 la Provincia di Bari Servizio Ambiente così si esprimeva:

  "***CONSIDERAZIONI***

  I quadri di riferimento progettuale ed ambientale, così come la valutazione degli impatti, sono descritti nello S.I.A. in maniera alquanto sintetica, che non sempre risulta efficace ai fini della condivisione delle informazioni di base e delle considerazioni di natura tecnica ed ambientale che un processo di V.I.A. dovrebbe stimolare.

  In particolare, dalla analisi della documentazione prodotta si evince che:

  La descrizione delle opere effettuata nel quadro di riferimento progettuale non sembra improntata a consentire a chi legge di acquisire contezza in merito al potenziale impatto ambientale delle stesse.

  Ad esempio, mentre viene fornita una dettagliata descrizione di alcuni elementi che rivestono una

scarsa rilevanza ambientale (quali la corda di guardia dei tralicci, della quale di indica finanche il numero di trefoli che la compongono e la loro sezione) si omette di fornire dati ben più significativi, quali ad esempio, il numero e la altezza dei tralicci. Dalla consultazione degli elaborati di progetto, si evince come quest'ultima superi in alcuni casi i 50 m.

Si omette di citare, descrivere e valutare dal punto di vista degli impatti ambientali la prevista attività di dismissione, demolizione e rimozione della preesistente linea elettrica da 150 kV.

Non è valutata la alternativa O ne sono fornite indicazioni in merito ad altre possibili alternative di tracciato ed al loro impatto ambientale.

La individuazione, descrizione e quantificazione degli impatti in fase di esecuzione delle opere appare non particolarmente dettagliata. Si afferma ad esempio che il traffico veicolare necessario per le operazioni di montaggio delle carpenterie metalliche, degli accessori e delle bobine sarà pari ad i camion al giorno, mentre nulla si dice dei mezzi d'opera necessari per la movimentazione dei materiali propedeutica alla realizzazione delle fondazioni (scavo e trasporto di terreno e/o roccia, preparazione e getto di calcestruzzo ecc.). Nulla si dice neanche a proposito della gestione dei materiali di scavo.

Anche la durata dei lavori non è univocamente determinata: a pagina 15 dello S.I.A. si parla di 7 mesi, a pagina 20 di 12 mesi, a pagina 8 della Relazione tecnico illustrativa si parla di 24 mesi, mentre nel cronoprogramma allegato al protocollo di intesa con i comuni interessati si parla di 326+132 giorni.

La valutazione degli impatti ambientali in fase di esercizio non è supportata dai necessari approfondimenti. A pagina 22 dello studio si afferma testualmente che:

- *La presenza dei conduttori e dei sostegni determina una modificazione nelle caratteristiche visuali dei paesaggi interessati, che saranno approfonditamente illustrate nel quadro di riferimento ambientale;*
- *Qualora la linea interessi aree ricche di popolamento avifaunistico, sostegni e conduttori potrebbero talora essere urtati. E' invece estremamente improbabile, per le distanze tra i conduttori, il rischio di elettrocuzione per avifauna;*

Gli aspetti relativi al paesaggio sono affrontati in un paragrafo dello sviluppo complessivo di due facciate (pagine 39 e 40 dello S.I.A.). Nella Tavola 9 dal titolo: "Unità Paesaggistica, Foto inserimento nuovo elettrodotto aereo -Rilievo delle condizioni visuali, foto simulazione e corografia con localizzazione dei punti di vista delle foto" sono in tutto riportate 4 fotografie di cui 2 sole foto simulazioni.

Lo studio non è supportato da una relazione avifaunistica che fornisca informazioni in merito a rotte migratorie, presenza di zone trofiche e, in generale, ai percorsi stagionali e quotidiani seguiti dai volatili.

A pagina 14 della Relazione sui campi elettromagnetici, si afferma che esiste un'abitazione che risulta interna alla fascia di rispetto dell'elettrodotto. Nello S.I.A., che riprende tale relazione e la ripropone parzialmente alle pagine 46-49, tale aspetto viene omesso.

Nonostante a pagina 8 dello S.I.A. si affermi che lo studio abbia interessato un'area della larghezza di I km a cavallo della linea elettrica, quindi una superficie di circa 36 km2, la descrizione del Quadro di Riferimento Ambientale, contenuta in 10 facciate comprensive di figure (da pagina 31 a pagina 41) risulta affatto generica. In particolare le problematiche connesse alla presenza di vegetazione flora e fauna, vengono affrontate in un paragrafo (il 4.2.4) della lunghezza complessiva di 13 righe.

Un approfondimento degli aspetti connessi alla natura e consistenza della vegetazione presente lungo il tracciato appare viceversa necessario anche alla luce di quanto affermato a pagina 21 dello S.I.A.: "Ta/e fase (posa dei conduttori n.d.r.) richiede in generale la verifica dell'altezza della vegetazione e l'eventuale taglio di quella che interferisce con la linea".

A pagina 24 dello S.I.A. si afferma testualmente che: "La linea in esame attraversa nella maggior parte dei casi aree coltivate ad oliveti secolari e ad alto fusto, interferendo con la vegetazione presente soltanto nella mezzerìa della catenaria dove i conduttori si avvicinano al suolo".

Nella documentazione analizzata non è presente un censimento di tali piante secolari di alto fusto, ne una carta della vegetazione a scala locale che consenta di valutare le eventuali interferenze tra

i tralicci e gli ulivi. Nello SIA non sono indicate le provvidenze da adottare in fase di realizzazione delle opere per minimizzare gli impatti su tali importanti elementi ambientali e paesaggistici ne le eventuali misure di compensazione da porre in essere qualora si renda necessario il loro espianto.

CONCLUSIONI

Lo Studio di Impatto Ambientale, così come al momento formulato, non consente la espressione di un parere motivato e consapevole sull'intervento proposto.

Risulta pertanto necessario che il proponente integri la documentazione prodotta inserendo nello studio tutti gli elementi necessari e sufficienti a chiarire gli aspetti evidenziati nel precedente paragrafo "Considerazioni".

A seguito di tale comunicazione non risulta agli atti ulteriore corrispondenza intercorsa tra TERNA S.p.A. e Provincia di Bari Servizio Ambiente.

- Con nota prot. n. 5750 dell'08.03.2010 il Comune di Ruvo di Puglia Sportello Unico per l'Edilizia esprimeva parere favorevole alle seguenti condizioni:

  "1. il previsto elettrodotto sia realizzato alla distanza di sicurezza prevista dalle leggi vigenti nei confronti delle abitazioni e degli immobili esistenti;

  2. la realizzazione dell'elettrodotto sia preceduta dal rilascio della Autorizzazione Paesaggistica per la parte ricadente in Zona E3 Ambiti C e D del vigente Piano Regolatore Generale di Ruvo, corrispondenti agli ambiti C e D del vigente PUTT/p della Regione Puglia;

  3. per le porzioni di elettrodotto ricadenti nelle fasce di rispetto del reticolo idrografico previsto dal PAI, venga previamente acquisito il parere vincolante dell'Autorità di Bacino;

  4. il previsto elettrodotto disti più di cento metri dai Beni A/2, "Beni di valore storico, architettonico e ambientale sparsi nell'abitato e nell'agro", previsti dal vigente PRG del Comune di Ruvo di Puglia; in particolare si evidenzia che il previsto elettrodotto non rispetta tale distanza minima con riferimento ai seguenti Beni A/2:

  a. Bene N. 18 - Casino Carlucci (in riferimento al palo P.34);

  b. Bene N. 29 - Casino Gadaleta (in riferimento al palo P.39);

  c. Bene N. 161 - Masseria Cervone (in riferimento al palo P.48)."

- In riscontro alla richiesta del Servizio Ecologia prot. n. 8405/2009 il proponente trasmetteva le copie delle avvenute pubblicazioni effettuate sul quotidiano nazionale "*Il Sole 24 Ore*", sul quotidiano a diffusione locale "*La Repubblica ed. Puglia*", entrambi datati 15.10.2009, e sul BURP n. 170 del 29.10.2009.

  A seguito delle pubblicazioni pervenivano:
  - le osservazioni di Legambiente
  - le osservazioni dell' Avv. Marcello Adriano Mazzola
  - una relazione tecnica a cura dello Studio Tecnico Lastella-Modesti di Corato, commissionato dal Comitato residenti e proprietari immobili che forniva precisazioni in ordine alle distanze delle preesistenze dall'elettrodotto, nonché una valutazione dei campi elettromagnetici;
  - una richiesta di audizione da parte del rappresentante del Comitato Cittadino di Corato finalizzata a rappresentare le criticità connesse all'intervento.

  Le osservazioni venivano trasmesse alla Terna S.p.a. per le controdeduzioni.

  In data 10.03.2010, a seguito della richiesta di audizione del Comitato Cittadino di Corato, si svolgeva presso la sede del Servizio Ecologia un incontro alla presenza di alcuni rappresentanti dell'Assessorato scrivente, di alcuni componenti del Comitato Reg.le di V.I.A., dei rappresentanti della TERNA S.p.A., del Comitato Cittadino di Corato e del Comune di Corato. Di seguito si riporta stralcio del resoconto dell'incontro "…Il rappresentante del Comitato Cittadino di Corato *manifesta le forti preoccupazioni dei cittadini di Corato, firmatari di una petizione contraria alla realizzazione dell'elettrodotto così come proposto, per l'impatto che lo stesso avrebbe sulle persone e sui luoghi. Lo stesso rappresentante, pur riconoscendo la necessità del progetto e l'utilità dello stesso, chiede che venga realizzato un percorso alternativo per le motivazioni ampia-*

mente esposte. I rappresentanti della TERNA S.p.A. e del Comune di Corato si impegnano, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio V.I.A., a verificare le possibilità di un'alternativa di tracciato ed a individuare ulteriori misure di mitigazione.".

- Con nota acquisita al prot. n. 4726 del 30.03.2010 l'Azienda Agricola Santa Lucia, membro del Comitato Cittadino di Corato, rappresentava il proprio interesse a verificare la legittimità della procedura per l'eventuale tutele dei propri interessi;
- Con note acquisite al prot. n. 5324 del 13.04.2010, prot. n.9840 del 19.07.2010 e prot. n. 11040 dell'11.08.2010 Terna S.p.A. trasmetteva controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Con quest'ultima nota in particolare, Terna S.p.A forniva le motivazioni che impedivano la realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato in più occasioni richiesto dai portatori d'interesse. In particolare: "*… si ribadisce … quanto già affermato e chiarito nelle altre sedi competenti (Assessorato Ambiente Regione Puglia, Comune Corate, ecc.) in merito al fatto che la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato non garantirebbe i richiesti livelli di sicurezza e stabilità propri della RTN. Infatti l'elettrodotto con cavi interrati, nel caso in esame, non è realizzabile sotto il profilo della sicurezza e della stabilità del servizio elettrico … Nell'area in esame, nel caso in cui alcuni elementi di rete dovessero essere posti fuori servizio, potrebbe non essere assicurata l'alimentazione di tutti gli utenti con i rimanenti elettrodotti. La soluzione in cavo, come già affermato più volte, in caso di guasto richiede un tempo di riparazione decisamente più lungo rispetto agli elettrodotti aerei, durante il quale la rete elettrica circostante deve sopperire alla mancanza dell'elemento di rete fuori servizio. Con tale assetto, la rete elettrica, poco migliaia e strutturalmente fragile, potrebbe essere soggetta a pericolosi sovraccarichi con conseguenti blackout … La soluzione interrata interferisce per una lunghezza maggiore con il territorio dovendo in genere seguire la viabilità pubblica; qualora il tracciato attraversi suoli agricoli,la posa dei cavi comporterebbe invece: - la realizzazione di strade per il transito dei mezzi per la movimentazione terra e per il trasporto delle bobine dei cavi; - l'asservimento - lungo tutto il percorso dell'elettrodotto - di una striscia di terreno larga circa 8 m, con apposizione di vincolo di divieto di edificabilità e di coltivazione di essenze incompatibili con la posa dei cavi (è vietato coltivare essenze le cui radici potrebbero danneggiare i cavi); - il divieto di pratiche edilizie o agricole che potrebbero mettere in pericolo il funzionamento dell'impianto quali ad esempio le attività che prevedono arature profonde, sbancamenti, sistemi d'irrigazione sotterranei, realizzazione di canalizzazioni, ecc. In conclusione, in generale, non esiste alcun pregiudizio alla posa di cavi interrati, che pur vengono realizzati in casi specifici - per brevi tratti e/o laddove non risulta possibile realizzare linee aeree (attraversamenti di centri densamente abitati o attraversamenti marini) - ma sempre e soltanto nei casi in cui la rete elettrica nell'area sia in grado di sopportare le conseguenze di un eventuale guasto al collegamento interrato. Nessuna delle condizioni che giustificano la soluzione in cavo si ritrova nel progetto dell'elettrodotto in questione, che - relativamente al comune di Corato - attraversa aree agricole per l'intero tracciato ed è posto sempre a distanza di sicurezza (superiori ai limiti imposti dalle normative vigenti) dai radi edifici esistenti. Si precisa inoltre che TERNA utilizza una tipologia di sostegni standard (a traliccio) su tutto il territorio nazionale, ad eccezione dei casi in cui ricorrano particolari esigenze paesaggistiche, le cui problematiche emergano nel corso degli studi di impatto ambientale. Non si preclude pertanto la possibilità di ricorrere all'utilizzo di alcuni sostegni con "minor impatto" -benché aventi un maggiore costo - laddove sia tecnicamente possibile e siano riconoscibili condizioni obiettivamente impattanti*.";
- con note acquisite al prot. n. 1551 del 07.09.2010 e prot. n. 13796 del 02.11.2010 pervenivano ulteriori osservazioni da parte del Comitato Cittadino di Corato, trasmesse rispettivamente con note prot. n. 13001 del 12.10.2010 e prot. n. 13918 del 03.11.2010 alla società proponente per le controdeduzioni previste dalla normativa in vigore;

➢ **Nella seduta del 07.09.2010 il Comitato Reg.le di V.I.A, esaminati gli atti e gli elaborati pro-**

gettuali depositati, le osservazioni e le controdeduzioni pervenute, rilevava quanto di seguito riportato:

"In data 13.07.2010… è stato eseguito il sopralluogo per una ricognizione puntuale delle situazioni più sensibili per la realizzazione dell'elettrodotto Corate - Bari da 150 Kw…In realtà la situazione sul territorio è sostanzialmente più articolata e complessa di quanto possa apparire dalla cartografia che, comunque, risulta sufficientemente precisa e dettagliata. Esiste nel Comune di Corato un legame forte tra i cittadini ed il territorio agricolo circostante che viene vissuto costantemente per l'intero anno costituendo una sorte di continuità edilizia con il nucleo cittadino vero e proprio. Questo ha fatto si che negli anni la cosiddetta "zona cuscinetto", che altro non è che un territorio a verde agricolo di compensazione tra gli insediamenti artigianali/industriali e le zone residenziali (cunei di verde), venisse in parte interessata da edilizia residenziale diffusa sia a carattere agricolo che esclusivamente abitativo tendenza che, da come si evince da alcune fotografie, è ancora viva e in corso. Le distanze tra le parti sembrano incolmabili tuttavia, dopo un adeguato approfondimento con Terna, si potrebbe raggiungere una buona intesa cercando di venire incontro ad alcune delle istanze dei cittadini che non vedono di buon grado la realizzazione dell'elettrodotto. Pertanto, il Comitato rinvia l'esame del progetto per porre in essere un nuovo tentativo di accordo tra Terna ed alcuni cittadini di Corato. Sempre il 13.07.2010…la Santa Lucia Sas (azienda agricola) poneva dei quesiti alla Società Terna in merito alla scelta della tipologia dei tralicci ed alle effettive motivazioni per cui non si procedeva all'interramento della linea. Argomenti tutti già trattati ed approfonditi nel corso della riunione e del sopralluogo promosso dalla Regione Puglia per il 13.07.2010 con la presenza, tra gli altri, del titolare della Azienda Santa Lucia. Successivamente… la Società Terna riscontrava attraverso una nota con cui, oltre a ribadire quanto già affermato in sede di riunione circa le motivazioni che sconsigliavano l'interramento della linea, confermava la disponibilità di ricorrere all'utilizzo di alcuni sostegni con "minor impatto", benché aventi un maggiore costo, laddove fosse tecnicamente possibile e fossero riconoscibili condizioni obiettivamente impattanti."

Pertanto, il Comitato chiede alla Società Terna una nuova planimetria del tracciato della linea evidenziando ed indicando (con diversi colori) gli eventuali spostamenti e dove, analogamente, venga indicato il posizionamento dei tralicci e la relativa tipologia. Inoltre, per ogni tipologia di traliccio utilizzata, dovrà essere allegata una scheda tecnica esplicativa sulle caratteristiche e le dimensioni del traliccio stesso. La stessa planimetria dovrà essere sottoposta all'Autorità di Bacino per il parere di competenza e la relativa approvazione.".

Considerato quanto sopra esplicitato, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 11841 del 09.09.2011 formalizzava la richiesta di integrazioni progettuali nei termini evidenziati dal Comitato Reg.le di V.I.A., rammentando al proponente di trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A.;

- con nota acquisita al prot. n. 15349 del 02.12.2010 Terna S.p.A. riscontrava la sopra esplicitata richiesta e trasmetteva "… *una relazione fotografica riportante diverse simulazioni di inserimento dei sostegni a basso impatto ambientale (sostegni di tipo tubolare) sul territorio di Corato nonché una planimetria riportante i coni visivi relativi a dette simulazioni. Si precisa che non si è ritenuto necessario mutare la posizione dei sostegni ma di prevederne la loro sostituzione, con i nuovi a basso impatto, su l'intera tratta in questione. Si allega inoltre una scheda tecnica illustrativa delle caratteristiche del nuovo sostegno …*";
- con nota acquisita al prot. n. 15938 del 21.12.2010 diverse associazioni, la cui capolista risulta essere la "*Rete Nazionale NO Elettrosmog*", trasmettevano osservazioni in merito al progetto proposto;
- con nota prot. n. 11979 del 07.03.2011 l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari - Servizio Territoriale - U.O.S. Agenti Fisici - evidenziava quanto segue:
  "a) *Lungo l'intero percorso dell'elettrodotto ci sono diverse costruzioni, indicate come trulli, che rientrano nella distanza di prima approssimazione (DPA) ed altri edifici indicati come adibiti a civile abitazione, posti fuori dalla DPA, ma tuttavia prossimi al*

limite della stessa DPA, le cui pertinenze esterne ricadono all'interno della DPA (in particolare del comune di Corato, dove si è riscontrato, nei sopralluoghi effettuati, la presenza, in prossimità delle DPA, di villette dotate di pertinenze esterne quali giardini ed aree destinate ad attività ludico-sportive … Si ritiene pertanto necessaria la valutazione della fascia di rispetto al fine di verificare in modo inequivocabile che tali strutture e loro pertinenze esterne non rientrino all'interno della succitata fascia di rispetto. Per i soli trulli, in alternativa, è sufficiente che si verifichi, in base destinazione d'uso, che essi non siano adibiti a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere. b) Nel tratto che va dal traliccio 1 al traliccio 5, come contraddistinti negli elaborati tecnici, corre alla linea AT oggetto di rifacimento, ad una distanza variabile compresa fra 26 m circa e 50 m circa, un'altra linea AT del cui contributo si deve tener conto nel calcolo della fascia di rispetto. Stessa considerazione va fatta per il tratto in prossimità del traliccio 5 della linea in rifacimento ove, perpendicolarmente alla stessa, corre un'altra linea AT 150 KV. Si evidenzia che negli elaborati tecnici fomiti da TERNA non si evincono i dettagli (caratteristiche tecniche linea interferente) della modalità di calcolo della DPA secondo quanto previsto dai paragrafi 5.1.4.1, 5.1.4.2, 5.1.4.4 dell'allegato al Decreto del 29 maggio 2009. c) Avendo riscontrato nei sopralluoghi effettuati che l'immobile definito negli elaborati presentati da TERNA come "deposito" ed indicato al Fg. 21 p.lle 289-291, mostra segni evidenti di adibimento a fissa dimora…, si chiede una verifica delle destinazioni d'uso degli immobili interessati al passaggio della linea in rifacimento in questione. Per quanto sopra esposto questo Servizio, in attesa delle integrazioni richieste, non può esprimere al momento alcun parere tecnico…";

- con nota acquisita al prot. n. 1312 dell'11.02.2011 Terna S.p.A. trasmetteva osservazioni e chiarimenti in merito al sopra esplicitato parere dell'Arpa Puglia;
- con nota acquisita al prot. 1802 del 23.02.2011 l'Azienda Agricola Santa Lucia trasmetteva una sintesi aggiornata delle problematiche emerse in merito all'intervento in discussione, nonché relazione tecnica avente ad oggetto:*Considerazioni sulla ipotesi di interramento dell'elettrodotto 150 KV Corato-Bari industriale*.
  Detta documentazione, con nota prot. n. 2885 del 24.03.2011, veniva trasmessa a Terna S.p.A;
- con nota acquisita al prot. n. 2771 del 18.03.2011 Terna S.p.A. trasmetteva le controdeduzioni richieste con nota prot. n. 13001/2010, in narrativa esplicitata;
- con nota prot. n. 2237 del 03.03.2011, acquisita al prot. n. 2790 del 21.03.2011, l'Autorità di Bacino della Puglia relativamente all'iter procedurale concernente l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in questione, di cui in premessa, comunicava al Servizio scrivente, al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di ritenere che:
  "*…**i lavori concernenti il rifacimento dell'elettrodotto a 150 kV "Corato - Bari Ind.le 2"** di lunghezza pari a circa 36 km mediante installazione di n° 112 sostegni, come rappresentato nella Tav. D-E-23077G1-B-FX-T0001 "Corografia tracciato palificato" redatta in scala 1:25.000 su base cartografica I.G.M. 1:50.000 Rev 00 del 30/10/2008, **non sono conformi con le previsioni del PAI**.*
  Al fine di conseguire un eventuale riesame dell'intervento proposto per l'ottenimento del parere di conformità al P.A.I. (al momento non ottenuto) sarà necessario integrare la documentazione presentata in stretta osservanza delle vigenti N.T.A., trascurando le interpretazioni formali già fornite, ritenute non ammissibili da quest'A.d.B.P.
  Infine, dal punto di vista tecnico, appare opportuno comunicare al R.U.P., come già fatto in occasione della procedura della V.I.A….che a seguito di recenti studi effettuati da quest'A.d.B.P., esplicitati nella "Carta Idrogeomorfologica della Puglia" valutata favorevolmente in linea tecnica dal Comitato Tecnico di quest'A.d.B.P. nella seduta del 10/11/2009 e in corso di definitiva approvazione (tale carta è disponibile all'indirizzo web www.adb.puqlia.it),

è emerso che il tracciato dell'elettrodotto interseca altri impluvi, in corrispondenza dei sostegni P11 - P28 - P37 - P56 - P57 - P80 - P81 - P84 - P88 - P89 - P90 - P97 - P101 - P102 - P103. Benché dette informazioni non abbiano al momento valore formale, si consiglia al R.U.P. in via prudenziale, qualora ritenga opportuno un eventuale riesame da parte di quest'A.d.B.P., di valutare l'opportunità di estendere quanto richiesto per i sostegni (P6, P27, P5, P17, P18, P74, P75, P73 e P76) anche a quelli prossimi agli impluvi riportati nella Carta Idrogeomorfologica.";

- Con nota acquisita al prot. n. 2795 del 21.03.2011 il Comitato Cittadino di Corato trasmetteva osservazioni aggiuntive in merito all'opera in argomento, trasmesse con nota prot. n. 2885 del 24.03.2001 alla società proponente per le controdeduzioni;

✓ **Nella seduta del 21.04.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R n. 10/2011, preso atto di tutta la documentazione agli atti, delle osservazioni e pareri pervenuti, così si esprimeva:**

"In data 21.03.2011, con prot. 2790, è pervenuto il parere dell'Autorità di Bacino inerente al progetto di rifacimento dell'elettrodotto da 150 Kv Carato - Bari che qui si intende recepito.

Dopo aver effettuato un'attenta disamina e dall'excursus procedurale della pratica, del percorso della linea e delle problematiche inerenti specifici tralicci indicati con il relativo numero di riferimento l'Autorità di Bacino, constatando carenze di varia natura nelle integrazioni richieste alla società Terna, ritiene i lavori di rifacimento della linea non conformi con le previsioni del PAI indicando, altresì, le condizioni per il riesame dell'intervento.

Il Comitato Cittadino invia in data 21.03.2011… delle osservazioni che altro non sono che la copia di quanto già inviato, esattamente un mese prima.. dall'Azienda Agricola Santa Lucia S.a.s.

La società Terna invia una nota in data 18.03.2011…in cui sostanzialmente, alla richiesta di controdeduzioni in merito alla nota del Comitato Cittadino (v. pag. 6, punto 1), dichiara di non avere niente da aggiungere a quanto più volte ribadito ritenendo di non rilevare nuovi elementi di discussione.

Inoltre, per come si evince.. dalla nota di cui al punto precedente, sembrerebbe che il Comune di Corato abbia prodotto in data 10.12.2010 una relazione dettagliata di verifica degli edifici interessati dal percorso dell'elettrodotto rilevando alcune criticità.

Considerato che l'AdB chiede chiarimenti sulla localizzazione e che il Comune di Corata dovrà chiarire in via definitiva ed univoca la natura urbanistica dei suoli interessati dall'elettrodotto nonché di qualificare gli interventi edilizi, realizzati ed in fase di realizzazione, che interessano direttamente e/o con pertinenze il percorso dell'elettrodotto che, tra l'altro, in vari punti è limitrofo e/o coincide con la linea esistente;

visto che tali chiarimenti saranno utili anche per le integrazioni richieste dal 'ARPA Puglia e non ancora riscontrate,

il Comitato Reg.le di V.I.A., facendo propri i rilievi formulati dall'Autorità di Bacino, esprime parere contrario al progetto in esame alle stesse condizioni riportate nel citato parere."

Considerato quanto sopra evidenziato il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5177 del 06.05.2011, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava al proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni a trasmettere osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;

- con nota acquisita al prot. n. 6441 del 14.06.2011 Terna S.p.A. formulava formale istanza affinché il Servizio Ecologia concedesse un congruo termine di tempo per poter approntare le integrazioni documentali utili sia all'acquisizione del parere definitivo dell'AdB Puglia, sia a superare i motivi del parere sfavorevole di compatibilità ambientale espresso dall'Ufficio con nota prot. n. 2790 del 21.03.2011.
- con nota acquisita al prot. n. 6547 del 16.06.2011 Terna S.p.A. trasmetteva le controdeduzioni

richieste con nota prot. n. 2885/2011, in narrativa esplicitata;

- con nota acquisita al prot. n. 6888 del 30.06.2011 diverse associazioni, la cui capolista risulta essere il Comitato Cittadino per l'interramento dell'elettrodotto Bari-Corato, trasmetteva comunicazione avente ad oggetto:… *Sottoposizione agli Assessorati Regione Puglia coinvolti negli atti di intesa ai sensi della D.G.R. Puglia 2563 del 23.11.2010 degli elementi ostativi allo stato non riscontrati all'autorizzazione della linea elettrica in oggetto, secondo le associazioni che si battono per l'interramento dell'elettrodotto de quo, nel tratto urbanizzato della città di Corato*;
- con nota acquisita al prot. n. 445 del 07.07.2011 l'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari - Servizio Territoriale - U.O.S. Agenti Fisici -, relativamente alle osservazioni ed ai chiarimenti forniti dalla Società Terna in merito a quanto evidenziato dalla medesima Agenzia con nota acquisita al prot. n. 11979/2011, in narrativa esplicitata, rilevava quanto segue: "
  1. *dalla Relazione Tecnica esplicativa "Verifica sugli edifici indicati nelle tavole progettuali che rientrano nella distanza di prima approssimazione (DPA) o che,..omissis...."… non si evince inequivocabilmente che tutte le aree ricadenti nella DPA non siano adibite o non possano essere adibite a permanenze superiori alle 4 ore/giornaliere e pertanto, il parere di questo Servizio è che la società TERNA S.p.A. debba fornire informazioni in ordine alla fascia di rispetto trasmettendo apposita relazione di dettaglio;*
  2. *Per quanto concerne la necessità di osservare l'obiettivo di qualità anche relativamente alle aree esterne scoperte che costituiscono pertinenze degli immobili esistenti, non si concorda con quanto asserito… in quanto dalla documentazione trasmessa non è possibile escludere inequivocabilmente che le pertinenze esterne alle abitazioni possano essere adibite, a discrezione dei proprietari, ad aree di gioco per l'infanzia, o escludere che aree scoperte possano essere adibite a permanenze superiori a 4 ore giornaliere;*
  3. *Infine, per quanto attiene al tratto compreso fra i tralicci n.° 1 e n.° 5, trattasi a tutti gli effetti di nuovo elettrodotto, come peraltro specificato anche nella nota TERNA n.° TEAOTNA/P2011000005 84 del 09/03/2011, per il quale si richiede di trasmettere a questo Servizio relazione di dettaglio inerente la fascia di rispetto…*".

  A seguito di tale comunicazione non risulta agli atti ulteriore corrispondenza intercorsa tra TERNA S.p.A. ed ARPA Puglia;
- con nota prot. n. 9165 del 30.09.2011 il Servizio Ecologia, in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dalla richiesta di proroga finalizzata alla presentazione delle controdeduzioni di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., sollecitava la Società proponente a trasmettere in tempi brevi la documentazione sopra richiamata;
- con successiva nota prot. n. 10303 del 15.11.2011 il Servizio Ecologia, in riscontro alla nota acquisita al prot. n. 10101 del 07.11.211 con la quale TERNA S.p.A. comunicava la prossima trasmissione dello studio di compatibilità idraulica ed idrologica già sollecitato con la citata nota prot. n. 9165/2011, concedeva un ultimo termine di sette giorni;
- Con nota prot. TEAAOTNA/P20110002497 del 22.11.2011, acquisita al prot. n. 10614 del 23.11.2011 la società proponente trasmetteva lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica richiesto dall'Autorità di Bacino della Puglia, redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato dalla medesima Autorità di Bacino, costituito dai seguenti elaborati:
  - R-l - Relazione
  - R-2 - Output del modello di simulazione HEC-RAS
  - T-l - Planimetria generale di inquadramento territoriale
  - T-2.1 - Planimetria inquadramento territoriale - Lama e/o Mass. De Benedectis - Comune di Corato
  - T-2.2 - Planimetria inquadramento territoriale - Lama di Macina - Comune di Bitonto;
- Con nota acquisita al prot. n. 11445 del 21.12.2011 l'Autorità di Bacino della Puglia confermava il deposito degli elaborati sopra esplicitati da parte di TERNA S.p.A. ed informava che, *qualora nulla osti, procederà all'espressione del parere di conformità con le previsioni del P.A.I.*:

- Con nota acquisita al prot. n. 10809 del 30.11.2011 il Comitato Cittadino di Corato trasmetteva nota avente ad oggetto "…*Richiesta urgente di emissione di deliberazione V.I.A. negativa per il combinato disposto dalla L.R. 12.04.2011, n. 11 e L. 241/90 e ss.mm.ii da parte dell'Ufficio Programmazione V.I.A. dell'Assessorato all'Ecologia della regione Puglia*.";
- Con nota acquisita al prot. n. 11349 del 20.12.2011 il difensore del Comitato Cittadino di Corato e dell'Azienda Agricola Santa Lucia S.a.s. trasmetteva atto di diffida alla conclusione del procedimento per le motivazioni riportate nello stesso atto evocando in particolare il rispetto dei termini previsti dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.;
- Con nota prot. n. 1288 del 15.02.2012 il Servizio Ecologia, in riscontro all'atto di diffida alla conclusione di procedimento di cui sopra, comunicava che l'accoglimento delle integrazioni fornite dal proponente oltre i termini previsti dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. era dovuto alla complessità della documentazione da produrre e della natura non perentoria ma ordinatoria del termine di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

  Inoltre, con riferimento ai pareri cd. "*ambientali*" (quale può essere ben definito quello espresso dall'Autorità di Bacino), il comma 3 dell'art. 17 della l. 241/1990 e s.m.i. prevede che, nel caso in cui l'ente chiamato ad esprimere il parere di competenza abbia rappresentato esigenze istruttorie all'amministrazione procedente, si applica quanto previsto dal comma 4 dell'art. 16 della medesima l. 241/90. Detta ultima norma stabilisce che, in caso di esigenze istruttorie, i termini per l'espressione del parere possono essere interrotti fino all'acquisizione della documentazione integrativa necessaria. Il principio sotteso alla interruzione del termine, applicabile alla materia ambientale, è quello della necessità della completezza degli apporti istruttori e, dunque, dell'acquisizione, da parte dell'ente titolato ad esprimersi, di tutta la documentazione che ritiene necessaria acquisire ai fini della conclusione del procedimento.

  A ciò si aggiunga che il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 19.01.2012, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 4, comma 6 dell'apposito Regolamento Regionale n. 10/2011, aveva rilevato:

  "…Atteso che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità (procedimento MISE EL- 151) per quanto sin qui esposto e considerando:
  - che il precedente parere contrario del Comitato VIA del 21.04.2011 si basava, tra l'altro, sui rilievi formulati dalla Autorità di Bacino della Puglia e che tale parere endoprocedimentale è indispensabile alla formulazione del parere dello stesso Comitato VIA;
  - che, a tutt'oggi, il Comune di Corato non ha ancora chiarito in via definitiva ed univoca la natura urbanistica dei suoli interessati dall'elettrodotto e di qualificare gli interventi edilizi, realizzati ed in fase di realizzazione, che interessano direttamente e/o con pertinenze il percorso dell'elettrodotto;

  il Comitato VIA sospende il parere in attesa delle determinazione dell'AdB e del Comune di Corato, così come previsto dalla vigente normativa e nella consolidata procedura della Regione Puglia.".

- Con nota acquisita al prot. n. 88 del 03.01.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia, a seguito del deposito degli elaborati concernenti lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica, richiedeva al proponente elaborati integrativi.

  Detti elaborati venivano forniti dalla TERNA S.p.A. con nota acquisita al prot. n. 525 del 17.01.2012;
- Con nota prot n. 2021 del 21.02.2012, acquisita al prot. n. 2078 del 05.03.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia considerato che:
  - *dalla sovrapposizione del tracciato dell'elettrodotto con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI.), aggiornate all'11/01/2012, e con la cartografia I.G.M. in scala 1:25000, i sostegni 5, 17, 18, 27, 73, 76 risultano essere stati delocalizzati, pertanto non più soggetti alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 10 delle N.T.A., mentre per quanto concerne i sostegni 6, 74, 75 è stato prodotto uno studio di compatibilita idrologica ed idraulica. A tal proposito si fa presente che:*
    - *in riferimento ai sostegni 74 e 75, dalla documentazione trasmessa non è possibile evincere, in quanto non presente, quali sezioni del modello idraulico risultano interessare i manufatti di nuova realizzazione*

(tralicci). Pertanto non è possibile verificare se le aree su cui è prevista la realizzazione dei nuovi interventi siano o no allagabili per eventi con tempo di ritorno di 200 anni;

- *riguardo il sostegno numero 6, del quale era stata richiesta la delocalizzazione, in quanto previsto sull'asse del reticolo idrografico come da IGM 1:25000 e da Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, si rileva la mancata ottemperanza alla prescrizione assegnata nella precedente nota prot. n. 3890 del 12/04/2010 senza che vi siano state fornite adeguate giustificazioni tecniche. Infatti, le valutazioni idrauliche condotte, sulla base di rilievi topografici appositamente eseguiti, di cui non viene data testimonianza all'interno degli elaborati trasmessi, non possono considerarsi rappresentative della realtà dei luoghi a causa della limitata estensione del tratto di impluvio indagato e del numero limitato di sezioni inserite nel modello adoperato, inoltre la tipologia di modello idraulico adoperato (propagazione della piena monodimensionale) non si ritiene idonea allo studio del caso in esame. Si è infine rilevata, come per le torri 74 e 75, l'impossibilità di associare la rappresentazione delle sezioni con l'indicazione del tirante idrico alla rispettiva traccia planimetrica*,

riconfermava il parere di non compatibilità con le previsioni del PAI per gli interventi di rifacimento dell'elettrodotto in questione, rilasciata con la summenzionata nota prot. n. 2237 del 03.03.3011 (v. pag. 6, p. 4);

- Con nota acquisita al prot. n. 2132 del 09.03.2012 TERNA S.p.A. richiedeva all'Autorità di Bacino chiarimenti ed un incontro tecnico a seguito della conferma del parere di non compatibilità con le previsioni del PAI, espresso dalla predetta Autorità
- con nota acquisita al prot. n. 2859 del 03.04.2012 il Comune di Corato trasmetteva nota prot. TEAAOTNA/P20120000582 del 16.03.2012 con la quale TERNA S.p.A. esprimeva considerazioni in merito alla richiesta avanzata dal Comune di Corato circa l'interramento nel proprio territorio dell'elettrodotto lungo il suo attuale tracciato;

➢ **Nella seduta del 10.04.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate tutta la documentazione agli atti, così si esprimeva:**

Nella precedente seduta del 21.04.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A. esprimeva le seguenti valutazioni:

- il Comune di Corato, con delibera del 22 maggio 2008, ha indicato a Terna S.p.A. la fascia di territorio definita "*agricola e di rispetto*" priva di abitazioni e non edificabile su cui progettare la linea aerea; di contro, la predetta zona, vicina al centro abitato e dotata di tutte le urbanizzazioni e servizi, si caratterizza per la presenza di numerosissime abitazioni destinate alla residenza stabile di cittadini oltre che di abitazioni occupate per un periodo superiore a sei mesi nel corso dell'anno.
- Il Comitato V.I.A. della Provincia, in data 09.02.2010, non ha espresso parere contrario ma ha chiesto delle integrazioni.
- l'Autorità di Bacino della Puglia non ha rilasciato un parere contrario secco e immodificabile ma ha espressamente rilevato la non conformità dei lavori con le previsioni del P.A.I. precisando, con un articolato e puntuale parere, che: "*Al fine di conseguire un eventuale riesame dell'intervento proposto per l'ottenimento del parere di conformità al P.A.I. (al momento non ottenuto) sarà necessario integrare la documentazione presentata in stretta osservanza delle vigenti N.T.A., trascurando le interpretazioni formali già fornite, ritenute ammissibili da questa A.d.B.*" Tant'è che ancora al 15.12.2011, ai fini del conseguimento di parere di conformità, interloquisce con Terna S.p.A. chiedendo integrazioni di massimo dettaglio come le coordinate dei sostegni. Pertanto, l'affermazione riportata nell'atto di diffida, anch'esso del 15.12.2011, "*nella specie Terna Spa non ha assolutamente dichiarato di voler uniformare il progetto ai rilievi esposti nei pareri negativi né tantomeno ciò è possibile in quanto il contrasto con il PAI è insanabile....*" risulta per lo meno non in sintonia e prematura rispetto alla procedura in corso presso l'AdB della Puglia.

Atteso che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità (procedimento MISE EL - 151) per quanto sin qui esposto e considerando:

- che il precedente parere contrario del Comitato VIA del 21.04.2011 si basava, tra l'altro, sui rilievi formulati dalla Autorità di Bacino della Puglia e che tale parere endoprocedimentale è indispensabile alla formulazione del parere dello stesso Comitato VIA;
- che, a tutt'oggi, il Comune di Corato non ha ancora chiarito in via definitiva ed univoca la natura urbanistica dei suoli interessati dall'elettrodotto e di qualificare gli interventi edilizi, realizzati ed in fase di realizzazione, che interessano direttamente e/o con pertinenze il percorso dell'elettrodotto;
- il Comitato VIA sospende il parere in attesa della determinazione dell'AdB e del Comune di Corato.

Con nota del 04.02.2012 la Società TERNA S.p.A. trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dall'AdB che, in data 21.02.2012 con prot. 00020121, confermava il precedente parere di non conformità riformulando le medesime raccomandazioni al RUP circa le criticità dell'intero tracciato in relazione alla Carta Idrogeomorfologica in via di approvazione.

Pertanto il Comitato VIA, preso atto del parere dell'AdB e riconfermando quanto riportato nel proprio precedente parere, esprime parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10, pubblicato sul BURP n. 79 del 20 maggio 2011, recante le modalità e la disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale n. 10/2011

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 21.04.2011 e del 10.04.2012, **parere sfavorevole di compatibilità ambientale** per il progetto concernente il rifacimento elettrodotto 150 kv

Corato - Bari Industriale 2 nei comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Modugno, proposto da Terna S.p.A. - *Direzione Mantenimento Impianti - Area Operativa Trasmissione di Napoli* - Via Aquileia, 8 -Napoli -;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia
- di trasmettere copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario amministrativo P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. C. Dibitonto

Il Dirigente
del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 23 aprile 2012, n. 85

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"comune di Sava - Autorità Procedente: Comune di Sava (TA).

L'anno **2012 addì** 23 del **mese** di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con email acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 8995 del 26/09/2011, l'arch. Luigi De Marco, responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sava chiedeva all'Ufficio VAS di verificare l'assoggettabilità alla VAS del Piano di Lottizzazione per la zona C2 in località "Monaci";
- con nota prot. n. 26232 del 21/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9799 del 24/10/2011, il Comune di Sava presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico:
  - Verifica di assoggettabilità a VAS
- con nota prot. del Servizio Ecologia. n. 11028 del 07/12/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse Naturali, Servizio Foreste,
  - Provincia di Taranto - Settore Ecologia e Ambiente, Settore Programmazione e Pianificazione del Territorio,

- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto,
- Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Taranto;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 62912 del 15/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 11379 del 20/12/2011, l'Autorità di Bacino Della Puglia comunicava che "*dall'analisi del Rapporto Ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità*";
- con nota prot. n. 20871 del 16/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 15 dell'02/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva al comune di Sava l'invio di una copia cartacea del progetto riguardante il Piano di Lottizzazione zona C2 località "Monaci";.
- con nota prot. n. 1575 del 26/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1490 del 21/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto esaminati gli elaborati progettuali trasmessi dal comune di Sava stabiliva che lo stesso "*non prevede l'interessamento di area tutelata per legge ai sensi dell'articolo 142 del D.L.vo 42/2004*", pertanto la Soprintendenza "*ritiene di non dover esprimere alcun parere di merito nel progetto di che trattasi"*.

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Sava;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione finale è Comune di Sava ai sensi dell'art. 27 della LR 56/80

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava, così come trasmesso con nota prot. n. 26232 del 21/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9799 del 24/10/2011. L'area di intervento, è tipizzata come zona omogenea C.2 dal vigente Programma di fabbricazione. Obiettivo del Piano in oggetto è il completamento del comparto.
- L'area di intervento è localizzata a Sud-Ovest del territorio comunale di Sava, in località Monaci, nelle immediate vicinanze della strada Provinciale Torricella - Sava (S.P. 129). All'interno del comparto sono presenti alcune preesistenze tra cui la Masseria Monaci.
- Dalla documentazione inviata si rileva che la superficie territoriale dell'are di intervento è pari a 32.045,40 mq. Il Piano di Lottizzazione ha definito 15 lotti di superficie variabile tra i 360 mq ed i 3.900 mq. La destinazione urbanistica, che attua le previsioni del vigente P di F, è di edilizia di tipo residenziale - ricettivo. La viabilità, presente nel P di F, prevede una nuova strada all'interno del comparto con sviluppo da est verso ovest.
- Il piano di lottizzazione stabilisce unicamente un quadro di riferimento per la progettazione architettonica, impiantistica strutturale degli immobili destinati ad edilizia di tipo residenziale - ricettivo.
- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di veri-

fica è stata analizzata la coerenza della variante con il PUTT/P, e con il P.A.I.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava

- Il Piano di lottizzazione in oggetto interessa un'area posta a sud - ovest del centro abitato, in area prevalentemente agricola caratterizzata da bassa densità.
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,** l'area di intervento:

- ricade in un ATE di tipo "C"
- ricade in un ATD "Usi Civici" rispetto al quale, in fase di consultazione con i soggetti con competenza ambientale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto dichiarava che l'area di intervento non è interessata dal vincolo per "usi civici" ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo 42/2004 come attestato dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia con propria nota del 04/01/2012 prot. n. A00079/67

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
- non ricade in Important Bird Area (IBA).
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a tutela quali-quantitativa ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Sava è dotato di impianto di depurazione in via di dismissione ed ha in corso le procedure per la realizzazione del nuovo impianto;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Sava, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 15,865%, a fronte di una percentuale di 14,652% nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Sava è classificato come zona di traffico D ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo")

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava

Alla luce delle possibili interferenze fra il Piano, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sul-

l'ambiente. A tal fine, l'istruttoria tecnica svolta dall'autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

- l'area direttamente interessata dall'intervento è priva di sensibilità ambientali di rilievo;

Rispetto agli aspetti ambientali si segnalano impatti negativi:

- sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti alla fase di cantiere
- sul suolo in merito alla fase di cantiere
- sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
- sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare è unicamente riportata una tabella in cui ad una selezione di obiettivi di sostenibilità viene associato un giudizio qualitativo sintetico che rappresenta l'eventuale impatto delle azioni del Piano di Lottizzazione.
- Nel Rapporto Preliminare si sottolinea che:
  - Il piano di lottizzazione attua le previsioni del Programma di Fabbricazione;
  - L'intervento è di modeste dimensioni
  - L'area di intervento non presenta caratteristiche di naturalità
- Le misure di mitigazione degli impatti proposte nel Rapporto Preliminare sono:
  - *Piantumare nelle aree verdi di essenze arboree locali e dove possibile reimpiantare degli elementi preesistenti ed espiantati;*
  - *Limitare la superficie impermeabilizzata anche tramite la posa di elementi drenanti negli spazi di parcheggio e aree pedonali;*
  - *Impiegare materiali innovativi a basso impatto;*
  - *Adottare regole di gestione oculata e programmata dei cantieri;*
  - *Ricorrere a tutte le buone prassi di progettazione ecocompatibile;*
  - *Adottare moderni sistemi di trattamento delle acque;*
  - *Mantenere i muretti a secco attraverso il loro ripristino utilizzando lo stesso materiale e la stessa tecnica costruttiva*
  - *Impiegare colori chiari per le murature esterne in armonia con il tipico cromatismo bianco locale e utilizzare infissi tradizionali.*

Si rileva che nella documentazione presentata non sono presenti le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) per cui non è possibile verificare se le misure di mitigazione proposte siano state integrate nelle NTA del Piano di Lottizzazione

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

- Si acquisisca il parere paesaggistico reso dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P
- Si integrino, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava le Norme Tecniche di Attuazione con le misure di mitigazione previste e con le seguenti indicazioni:
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore

utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

• si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
• si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
• si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
• si privilegino per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
• si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
• In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzi l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
• Si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005
• relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

- per le fasi di cantiere:
  • si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  • ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  • nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  • per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  • prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

Il presente provvedimento:
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano di Lottizzazione - Zona C2 località "Monaci"del comune di Sava - Autorità procedente: Comune di Sava, così come trasmessa con nota prot. n. 26232 del 21/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9799 del 24/10/2011 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 maggio 2012, n. 383

Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla Direzione dell'Area di Coordinamento "Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione".

L'anno 2012 addì 4 del mese di Maggio in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con Deliberazione di G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008 si è proceduto alla nomina dei Direttori delle Aree di Coordinamento ex art. 11 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161, nei termini previsti dall'art. 17 del citato D.P.G.R. e, in particolare, l'avv. Davide Filippo Pellegrino è stato nominato Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.

Con Deliberazione n. 1178 del 18 maggio 2010, la Giunta regionale, tra l'altro, ha prorogato, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del D.P.G.R. n. 161/2008 gli incarichi in essere dei Direttori delle Aree di Coordinamento, fino al 27 marzo 2011.

Con nota prot. AOO_022-315 del 16 marzo 2011, il Segretariato della G.R. ha comunicato che in esito alla comunicazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di Direttori di Area in scadenza", la Giunta regionale, con decisione assunta a verbale in data 15 marzo 2011, ha formulato il seguente indirizzo: "procedersi all'emanazione immediata degli avvisi pubblici per l'acquisizione delle candidature relative alle Aree di coordinamento "Politiche per lo Sviluppo rurale" e "Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità"" confermando, pertanto, gli incarichi dei Direttori delle altre Aree di coordinamento, tra cui anche quello del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione avv. Davide Filippo Pellegrino.

Con nota prot. AOO_002-245 del 02/05/2012, il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, avv. Davide Filippo Pellegrino ha richiesto al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di procedere alla indizione di avviso pubblico per l'acquisizione di candidature, dotate dei requisiti e della professionalità richiesti dall'art. 17 dell'Atto di alta organizzazione n. 161 del 22 febbraio 2008, alla direzione dell'Area di Coordinamento su indicata, rappresentando quanto segue: "a seguito della attribuzione al

sottoscritto dell'incarico di Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale, si rende necessario attribuire stabilmente la direzione dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione".

Pertanto, con il presente atto si indice avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la direzione dell'Area di Coordinamento "Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione".

Tutto ciò premesso,

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012
- UPB di spesa 8.1.1.
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3029
- somma da impegnare euro 70.000,00 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3368
- somma da impegnare euro 30.000,00 ad integrazione della determinazione n. 40/2012;
- Codice SIOPE: 1221 - Contributi obbligatori per il personale
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 25.909,00 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- Codice SIOPE: 1811 - IRAP
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 8.500,00 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- causale impegno: copertura, per il periodo 01/06 = 31/12/2012, della spesa riveniente dal presente provvedimento.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. corrente;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- si dà atto che la spesa riveniente dall'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, nonché con l'art. 13 della L.R. n. 1/2011.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la direzione dell'Area di Coordinamento "Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione";

2. di adottare, conseguentemente, gli allegati atti costituenti parte integrante del presente provvedimento:
   - avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature (**Alleg. 1**);
   - modello per la proposizione della candidatura (**Alleg. 2**);

- modello per l'esposizione del curriculum del candidato (**Alleg. 3**).

3. di impegnare la spesa complessiva pari ad euro 134.409,00 così ripartita:
   - euro 70.000,00 sul cap. 3029 (competenze mensili omnicomprensive) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
   - euro 30.000,00 sul cap. 3368 (retribuzione di risultato) ad integrazione della determinazione n. 40/2012;
   - euro 25.909,00 sul cap. 3031 (oneri contributivi a carico Amministrazione) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
   - euro 8.500,00 sul cap. 3031 (IRAP) ad integrazione della determinazione n. 39/2012, del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2012.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - sezioni "Selezione Direttori", "Trasparenza" e all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta regionale e in copia all'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;
- è composto da n. 3 facciate e da n. 3 allegati per complessivi n. 7 fogli.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AREA DI COORDINAMENTO "POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE"

Art. 1
(Candidatura all'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di Direttore dell'Area di Coordinamento della Giunta della Regione Puglia "Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione" alla quale sono ascritte le seguenti funzioni:
- governa le politiche di competitività economica e produttiva del sistema Puglia;
- presidia la programmazione, l'attuazione ed il controllo delle politiche regionali di sviluppo non comprese nell'Area Politiche per lo sviluppo rurale;
- presidia la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale;
- presidia la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche regionali di ricerca scientifica e innovazione tecnologica e ne assicura lo sviluppo;
- assicura il coordinamento tra le politiche della competitività economica e produttiva e quelle del lavoro in ogni fase della loro definizione e sviluppo;
- presidia la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e ne governa i processi di sviluppo.

2. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, dell'Atto di organizzazione di cui al Decreto n. 161/2008 possono candidarsi alla suddetta Direzione di Area di Coordinamento i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2
(Requisiti di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;
   b) laurea specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
   c) cittadinanza italiana;
   d) godimento dei diritti civili e politici;

e) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
f) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
h) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
i) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3
(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, deve essere proposta al Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia e indirizzata all'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10 – 70126 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per la nomina di Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione".

2. Il candidato deve dichiarare:
a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
b) il recapito e l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c) il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
d) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicati nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente:
1. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della mancata iscrizione o cancellazione;
2. il possesso del diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
3. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
4. l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Direttore di Area;
5. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per

insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
6. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
8. di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
9. di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.

e) la lingua/e conosciuta/e;
f) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003.

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato il curriculum formativo e professionale dal quale si evinca il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso.

4. Le istanze per le candidature ed il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato: farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

7. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it sezione "Selezione Direttori".

Art. 4
(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'incarico di Direttore di Area di Coordinamento è conferito con provvedimento della Giunta Regionale nel quale viene determinato il trattamento economico annuo omnicomprensivo e quello accessorio di risultato.

2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato la cui durata non può eccedere quella dalla cessazione (ordinaria o anticipata) della legislatura in corso con l'aggiunta di un periodo massimo di ulteriori 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, a garanzia della continuità dell'azione amministrativa, salvo proroga.

3. Tutte le clausole e i trattamenti economico-normativi del contratto individuale di lavoro saranno stabiliti secondo le previsioni di cui all'art. 17 dell'Atto di organizzazione di cui al Decreto n. 161/2008.

Art. 5
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni dell'Atto di Organizzazione di cui al Decreto n. 161/2008 e successive di modifica e integrazione.

2. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. ed è disponibile all'indirizzo internet www.regione.puglia.it - sezioni "Selezione Direttori", "Trasparenza" e all'indirizzo internet http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Domenica Gattulli

Allegato 2

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA

c/o AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Via Celso Ulpiani, 10
70125 B A R I

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____

presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Direttore nell'Area di Coordinamento **"Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione"**. della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
indirizzo di residenza	numero civico	
comune di residenza	c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica	

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .....
ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo .....
ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di .....

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in..... conseguito presso l'università' degli studi di ..... nell'anno accademico .....
riconosciuto con provvedimento di equipollenza .....

☐ di non aver riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/e lingua/e …….
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:
(Barrare la casella o le caselle di interesse)

☐ Dirigente regionale in servizio a qualunque titolo

☐ Dirigente di altra Pubblica Amministrazione

☐ Esperto dotato di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbia svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbia conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Data _____ F I R M A_____-
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

☐ Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore nell'Area di Coordinamento "Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione" della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Allegato 3

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a,

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli culturali e formativi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data_____ **Firma**

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 aprile 2012, n. 750

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il giorno **20/4/12,** in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, confermata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11

Visti i Decreti n. 45080 del 19/2/09 e n. 46449 del 7/7/09 con i quali vengono destinati rispettivamente 10 milioni e 49 milioni di euro per la concessione o per la proroga della CIG e della Mobilità in deroga;

Visto decreto interministeriale n. 62514/2011 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo 29/6/2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende**;**

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218, sottoscritti presso le sedi delle Province o presso la Regione Puglia;

Considerato che nell'accordo del 29/6/2011 si dispone che le istanze siano presentate "*entro il termine di 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso al termine della settimana in cui ha avuto inizio la sospensione o la riduzione di orario di lavoro"*

Rilevato che le domande di cui all'allegato elenco sono state presentate oltre i termini previsti dall'accordo del 29/6/2011

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Essendo un atto autorizzativo, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Premesso quanto sopra, di concedere il trattamento di CIG in deroga alle imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le aziende potranno ricorre alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, *per il periodo indicato, comunque diverso rispetto alla richiesta a causa della presentazione oltre il termine indicato dall'accordo del 29/6/2011*, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo autorizzato e secondo la modalità di pagamento diretto;

2. di autorizzare la sede regionale INPS ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle aziende indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese all'atto della richiesta di erogazione dei trattamenti autorizzati;

3. Il costo totale stimato per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga autorizzato, con riguardo al numero complessivo di ore **14.074** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, previsto dagli istanti, ammonta a complessivi **euro 137.925,20**. La quota FSE a carico della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 sarà del 40%;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

5. La presente autorizzazione viene concessa nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed è subordinata alla condizione che sussistano, da parte delle imprese e dei lavoratori interessati, i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che consentano la fruizione della CIG per i periodi autorizzati e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa;

6. Le imprese autorizzate a beneficiare dei suddetti trattamenti in deroga dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate le quali saranno destinate a diverso impiego;

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

	RIF.	DATA ARRIVO	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	TIPOLOGIA	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato
1	F032/02	14/09/11	29663	CRBFRC66C26B180 M	1601965053	ARTIGIANA	C.M.C. DI CARBONE FERRUCCIO	BRINDISI	72100	VIA G. FERRARIS Z.I.	BR	4	3.520	01/08/11	31/12/11	34.496,00
2	F043/24	24/1/12 - 6/9/11	2283	01944160744	1603068590	SERVIZI	BPSP SRL IN LIQUIDAZONE	BRINDISI	72100	VIA C. COLOMBO 134	BR	1	874	01/08/11	31/12/11	8.565,20
3	f032/16 bis	29/9/11 - 29/2/12	29945	00724810742	1601249526	IND.FINO 15 DIP	CO.L.FER. SRL	BRINDISI	72100	VIA FERMI 27	BR	11	9.680	01/08/11	31/12/11	94.864,00
												16	14.074			137.925,20

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 aprile 2012, n. 751

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il giorno **20/4/12**, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, confermata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11

Visti i Decreti n. 45080 del 19/2/09 e n. 46449 del 7/7/09 con i quali vengono destinati rispettivamente 10 milioni e 49 milioni di euro per la concessione o per la proroga della CIG e della Mobilità in deroga;

Visto decreto interministeriale n. 62514/2011 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo 29/6/2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende**;**

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218, sottoscritti presso le sedi delle Province o presso la Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Essendo un atto autorizzativo, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico

del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di concedere il trattamento di CIG in deroga alle imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le aziende potranno ricorre alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo autorizzato e secondo la modalità di pagamento diretto;

2. di autorizzare la sede regionale INPS ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle aziende indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese all'atto della richiesta di erogazione dei trattamenti autorizzati;

3. Il costo totale stimato per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga autorizzato, con riguardo al numero complessivo di ore **221.147** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, previsto dagli istanti, ammonta a complessivi **euro 2.167.240,60**. La quota FSE a carico della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 sarà del 40%;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

5. La presente autorizzazione viene concessa nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed è subordinata alla condizione che sussistano, da parte delle imprese e dei lavoratori interessati, i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che consentano la fruizione della CIG per i periodi autorizzati e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa;

6. Le imprese autorizzate a beneficiare dei suddetti trattamenti in deroga dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate le quali saranno destinate a diverso impiego;

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA ARRIVO	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	TIPOLOGIA	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato
1	F037/35	04/11/11	36166	03350530725	0906193943	SERVIZI	ACCADUE SRL	BARI	70100	C/O IST. ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II	BA	18	9.492	01/10/11	31/12/11	93.021,60
2	F038/33	14/11/11	38498	02707730731	7805185930	ARTIGIANA	APERNO E AMMENDOLA SRL	TARANTO	74121	VIA CALAMANDREI 8/A-B	TA	1	298	17/10/11	31/12/11	2.920,40
3	F034/19	27/09/11	30446	01726100736	7802867824	COMMERCIO	ARBAN SRL	TARANTO	74121	VIA SALENTO 25/27/31	TA	4	1.470	01/08/11	31/12/11	14.406,00
4	F038/14	08/11/11	36997	02391160732	7804612053	IND.FINO 15 DIP	ARCHIFOR CASA SRL	GROTTAGLIE	74023	VIA ATENE 14	TA	3	424	01/10/11	31/10/11	4.155,20
5	F038/28	11/11/11	38022	RCRNCL74A06Z133P	7804575271	ARTIGIANA	ARCURI NICOLA	PULSANO	74026	VIA MATTEOTTI 1	TA	4	1.760	17/10/11	31/12/11	17.248,00
6	F024/18	23/08/11	28046	CSTNTN70E10E986X	7803687605	ARTIGIANA	ARTE PARQUET DI CASTELLANA ANTONIO	MARTINA FRANCA	74015	VIALE EUROPA 102	TA	1	1.040	01/07/11	31/12/11	10.192,00
7	F034/51	29/09/11	30490	BLLLGU57C02L049Y	7801818111	ARTIGIANA	ARTIBELLO DI BELLO LUIGI	TARANTO	74121	VIA OBERDAN 62/64	TA	3	1.812	01/09/11	31/12/11	17.757,60
8	F026/23	25/08/11	28317	02749150732	7805232117	SERVIZI	BEAUTYLAND DI BLASI O.F.	TARANTO	74121	VIA ALTO ADIGE 71	TA	6	1.032	01/07/11	31/08/11	10.113,60
9	F039/33	25/11/11	41487	01407460417	3104480275	IND.OLTRE 15 DIP	BELLARIA MOBILI SPA	ASCOLI SATRIANO	71022	C.DA GIARNERA GRANDE	FG	12	5.520	15/10/11	31/12/11	54.096,00
10	F040/37	29/11/11	42099	2159370721	908544899	COMMERCIO	BENEDETTO LUIGI SANDRO & C. SAS	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMAZ.I. 43/45	BA	4	720	02/11/11	31/12/11	7.056,00
11	F039/28	18/11/11	39598	03342320722	0916772406	SERVIZI	BIC OPENET SRL	NOCI	70015	ZONA INDUSTRIALE S.N.	BA	1	468	03/10/11	31/12/11	4.586,40
12	F024/17	23/08/11	28044	BLSNGL70R44E986S	7803769835	SERVIZI	BLASI ANGELA	MARTINA FRANCA	74015	VIA O. DE MITA 66	TA	1	160	01/07/11	04/08/11	1.568,00
13	F035/44	12/10/11	31628	03594130712	3105800117	SERVIZI	C.A.M.ED TRASPORTI SOC. COOP. A R.L.	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	76017	VIA L. ARIOSTO 30	BT	7	4.160	01/07/11	31/12/11	40.768,00
14	F033/22	22/09/11	30326	06080270728	0902952622	COMMERCIO	CASA PIU' TUTTO PER TUTTI SRL	BITONTO	70032	VIA G. LEOPARDI	BA	5	4.000	01/08/11	31/12/11	39.200,00
15	F027/01	25/08/11	28334	01729370732	7802494554	IND.FINO 15 DIP	CNV SRL	TARANTO	74121	VIA OSTRICARI 6	TA	5	5.190	01/07/11	31/12/11	50.862,00
16	F030/15	31/08/11	28622	05045420725	0910543093	COMMERCIO	DIGITA DI NARDELLI TIZIANA	LOCOROTONDO	70010	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 56/58/60/62	BA	2	1.360	01/07/11	31/12/11	13.328,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

17	F040/16	01/12/11	43069	05482650727	0910640679	COMMERCIO	DISTRIMEDIA SRL	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMA KM. 11+545	BA	2	416	17/10/11	31/12/11	4.076,80
18	F043/50	27/01/12	3188	00300200730	7801133810	ARTIGIANA	DRAGO FRANCESCO	CASTELLANETA	74011	VIA APPIA Z.I.	TA	11	1.320	12/12/11	31/12/11	12.936,00
19	F042/59	13/03/12	9162	01786340735	7803441328	SERVIZI	ECODI SRL	TARANTO	74123	C.DA SANTA CHIARA XX STRADA CONSORTILE S.S.106	TA	15	404	04/12/11	31/12/11	3.959,20
20	F039/04	25/11/11	41501	03937660755	4107668185	ARTIGIANA	EDIL INFISSI SAS DI MICCOLI ROMOLO	SURBO	73010	VIA PIO XII 22	LE	2	992	01/10/11	31/12/11	9.721,60
21	F039/47	21/11/11	39822	02582360737	7804619023	IND.OLTRE 15 DIP	ELETTROMECCANICA SO.EL.TA. SRL	TARANTO	74121	VIA METAPONTO 8560	TA	31	9.760	07/11/11	31/12/11	95.648,00
22	F031/17	06/09/11	29557	02405190733	7804062098	SERVIZI	ESSETIEFFE SLI - SERVIZI LOGISTICI INTEGRATI SRL	TARANTO	74123	MOLO POLISETTORIALE	TA	53	20.034	01/07/11	19/11/11	196.333,20
23	F039/27	18/11/11	39594	02458660301	8606700759	SERVIZI	EURO & PROMOS GROUP SOC. COOP. P.A.	BARI	70125	c/o UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	BA	48	5.001	01/11/11	31/12/11	49.009,80
24	F039/03	25/11/11	41502	00280670720	0901461955	ARTIGIANA	F.LLI RUSCONI SNC	MODUGNO	70026	S.P. BARI -MODUGNO	BA	6	2.340	03/11/11	31/12/11	22.932,00
25	F043/48	17/01/12	1691	FNGCSM47H09H882E	7804826913	COMMERCIO	FANIGLIULO COSIMO	SAN GIORGIO JONICO	74027	VIA PER PULSANO SNC	TA	6	520	15/12/11	31/12/11	5.096,00
26	F039/43	21/11/11	39821	06024310721	0916128805	IND.OLTRE 15 DIP	GALLO PREFABBRICATI SRL	GIOIA DEL COLLE	70023	S.S. 100 KM. 36,5	BA	4	1.248	04/11/11	31/12/11	12.230,40
27	F040/38	28/11/11	42051	07171130722	7805557997	IND.OLTRE 15 DIP	GREENBLU SRL	CASTELLANETA	74011	S.S. 106 KM.466,600	TA	30	10.800	01/11/11	31/12/11	105.840,00
28	F043/49	27/01/12	3189	02645420734	7804737419	SERVIZI	HOTEL VILLA MARIA DI CONSERVA ANGELO & f.LLI SNC	CRISPIANO	74012	C.DA MINCO DITATA	TA	7	840	12/12/11	31/12/11	8.232,00
29	F041/11	13/12/11	45542	01143060752	41020061801	IND.OLTRE 15 DIP	IN.C.A.B. SRL	TUGLIE	73058	VIA P. SICILIANI Z. I.	LE	40	13.640	01/11/11	31/12/11	133.672,00
30	F025/02	24/08/11	28070	02087890741	1603377319	IND.OLTRE 15 DIP	ITALIA FASHION SRL	CISTERNINO	72014	C.DA POZZO AMENDOLA 15	BR	38	41.040	01/07/11	31/12/11	402.192,00
31	F040/13	01/12/11	43061	01745140739	7803089665	SERVIZI	IUDICI LUISA	MARTINA FRANCA	74015	VIA A. FIGHERA 80	TA	3	560	14/11/11	31/12/11	5.488,00
32	F034/45	29/09/11	30484	00997340716	3102250957	ARTIGIANA	KAMAR DI LAURIOLA ROSSANA & C. SNC	FOGGIA	71122	VIA DI SALSOLA 159	FG	5	1.870	01/08/11	31/12/11	18.326,00
33	F043/51	11/01/12	1052	02543870733	7804517396	ARTIGIANA	LA GARDENIA SNC	TARANTO	74123	VIA ANFITEATRO 24/26	TA	2	208	01/12/11	31/12/11	2.038,40

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

34	F038/21	09/11/11	37235	05282230720	0913199415	COMMERCIO	LADISA SPA	BARI	70123	VIA NAPOLI 351/A	BA	7	3.024	01/10/11	31/12/11	29.635,20
35	F037/41	04/11/11	36471	04598300723	0908378519	IND.FINO 15 DIP	LE SOFT SRL	BARLETTA	76121	VIA DELL'INDUSTRIA	BT	8	3.600	10/10/11	31/12/11	35.280,00
36	F028/20	26/08/11	28402	02599680739	7804690538	ARTIGIANA	LEVIGA SERVICE SRL	MARTINA FRANCA	74015	STRADA NOCI Z.I. 39	TA	4	4.160	01/07/11	31/12/11	40.768,00
37	F038/13	08/11/11	37000	MRNGDE60D10H882	7802019667	ARTIGIANA	MARINELLI EGIDIO	CAROSINO	74021	VIA MONTEGRAPPA 58/B	TA	1	172	01/10/11	31/10/11	1.685,60
38	F014/16	01/08/11	26419	01388560748	1601728867	IND.FINO 15 DIP	MC CALCESTRUZZI SRL	OSTUNI	72017	C.DA MONTECARUSO SNC	BR	3	3.744	01/07/11	31/12/11	36.691,20
39	F043/47	15/02/12	5714	02197040716	31040512420	SERVIZI	MILUAN SRL	SAN MARCO IN LAMIS	71014	VIA CADUTI IN GUERRA 2	FG	6	1.335	07/11/11	31/12/11	13.083,00
40	F041/23	15/12/11	45764	01722860713	3102777373	COMMERCIO	MOBILI PRIORE SAS DI PRIORE M. & C.	SAN SEVERO	71016	VIA LECCESE 38	FG	6	501	01/12/11	31/12/11	4.909,80
41	F040/44	28/11/11	41603	NCSVCN66S17E038V	0909202341	SERVIZI	NICASTRI VINCENZO	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA RICCIOTTO CANUDO 131/B	BA	2	1.040	03/10/11	31/12/11	10.192,00
42	F024/20	23/08/11	28053	03483700724	0902389423	ARTIGIANA	OFF. STAMA & IVONE STAMA F. & C. SNC	ALBEROBELLO	70011	VIA DUE MACELLI 13	BA	1	520	01/07/11	07/10/11	5.096,00
43	F033/21	22/09/11	30365	05624280722	0910824031	COMMERCIO	ORTHOSANITY SRL	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA VICINALE LE STRETTOLE 466	BA	5	2.700	14/09/11	31/12/11	26.460,00
44	F035/30	06/10/11	31754	01062720725	0904534793	COMMERCIO	PIGIN BIOCHEMITRON SRL	ADELFIA	70010	CORSO VITTORIO VENETO 202	BA	4	1.215	05/09/11	31/12/11	11.907,00
45	F035/29	06/10/11	31756	07058640728	0916154868	COMMERCIO	PIGIN BIOCHEMITRON DUE SRL	CASSANO DELLE MURGE	70020	VIA GRAMSCI 6	BA	2	486	05/09/11	31/12/11	4.762,80
46	F019/04	05/08/11	27167	06619980722	0914272252	COMMERCIO	POLIGAL SERVICE SRL	MODUGNO	70026	VIA DELLE VIOLETTE 12	BA	8	7.280	01/07/11	31/12/11	71.344,00
47	F041/29	15/12/11	45767	02403990712	3105810916	SERVIZI	S. FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ORTANOVA	71045	COMUNE ORTANOVA	FG	10	437	08/11/11	31/12/11	4.282,60
48	F037/21	31/10/11	36118	02056770718	3104455828	COMMERCIO	S.E.T.A. SRL	FOGGIA	71121	VIA P. TELESFORO 124	FG	1	612	21/09/11	31/12/11	5.997,60
49	F028/33	26/08/11	28378	02690460734	7805055826	IND.FINO 15 DIP	SAE 2008 SRL	MARTINA FRANCA	74015	PRIMA TRAVERSA VIA A. FIGHERA 39	TA	9	9.360	01/07/11	31/12/11	91.728,00
50	F042/22	28/12/11	46860	03680800715	3106280053	COMMERCIO	SERTUR CONSULTING SRL	FOGGIA	71121	VIA ZARA 6	FG	2	720	11/11/11	31/12/11	7.056,00

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

51	F039/52	22/11/11	40352	04753020728	91002263700	SERVIZI	SOC. COOP. SOCIALE SOLIDARIETA'	MODUGNO	70027	AMBITO TERRITORIALE MODUGNO, BITETTO, BITRITTO	BA	33	9.624	10/10/11	31/12/11	94.315,20
52	F042/43	02/01/12	45	00090240730	7800220454	SERVIZI	SPLENDOR SUD SRL	TARANTO	74121	VIA ABRUZZO 1	TA	5	218	01/12/11	31/12/11	2.136,40
53	F042/42	02/01/12	46	0009024730	7800220454	SERVIZI	SPLENDOR SUD SRL	TARANTO	74121	VIA ABRUZZO 1	TA	4	284	01/12/11	31/12/11	2.783,20
54	F034/21	27/09/11	30448	00090240730	7800820454	SERVIZI	SPLENDOR SUD SRL	TARANTO	74121	VIA ABRUZZO 1	TA	2	356	01/08/11	31/12/11	3.488,80
55	F039/35	18/11/11	39611	02075750733	7803362525	SERVIZI	TECHNICAL SRL ENGINEERING SERVICE	TARANTO	74121	VIALE TRENTINO 48	TA	3	1.416	11/10/11	31/12/11	13.876,80
56	F029/03	30/08/11	28579	01892450733	7803045429	COMMERCIO	TOP VIDEO IMMOBILIARE SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLA RESISTENZA 70	TA	5	3.068	01/07/11	31/12/11	30.066,40
57	F029/04	30/08/11	28577	02767290733	7805318084	COMMERCIO	TOP VIDEO MARTINA FRANCA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO 72	TA	9	7.904	01/07/11	31/12/11	77.459,20
58	F028/19	26/08/11	28403	02767300730	7805318185	COMMERCIO	TOP VIDEO SERVIZI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIALE DEI PINI N.C. INTERNO 1/A	TA	4	4.160	01/07/11	31/12/11	40.768,00
59	F032/23	19/09/11	29936	05864870729	0912194666	SERVIZI	UP STREAM SRL	CASTELLANA GROTTE	70013	VIA CONVERSANO 128/E	BA	3	2.328	16/08/11	31/12/11	22.814,40
60	F039/22	22/11/11	40439	01958950733	7803236559	COMMERCIO	WORLD QUALITY SRL	TARANTO	74123	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5	TA	7	984	01/11/11	31/12/11	9.643,20
												534	221.147			2.167.240,60

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 aprile 2012, n. 752

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il giorno **20/4/12**, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, confermata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11

Visti i Decreti n. 45080 del 19/2/09 e n. 46449 del 7/7/09 con i quali vengono destinati rispettivamente 10 milioni e 49 milioni di euro per la concessione o per la proroga della CIG e della Mobilità in deroga;

Visto il decreto interministeriale n.53731/2010 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, della mobilità e della disoccupazione speciale,

Visto decreto interministeriale n. 62514/2011 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visti i verbali di accordo della Regione Puglia del 27/4/2009, del 9/12/09, del 28/1/10, del 27/5/10 e del 14/6/10;

Visto il verbale di accordo 14/12/2010 con il quale la Regione e le Parti Sociali hanno convenuto:

- "che, in favore dei destinatari previsti dagli accordi siglati presso la Regione Puglia nel corso del 2010 e compatibilmente con la disponibilità di risorse a valere sul finanziamento complessivo per lo stesso anno, potrà essere autorizzata la concessione, la prosecuzione o la proroga dei trattamenti in deroga per l'anno 2011 per un periodo massimo di tre mesi (dal 1° gennaio al 31 marzo 2011);

Visto, in particolare, il verbale di accordo del 21/3/2011 con il quale la Regione e le Parti Sociali hanno convenuto:

- "che, in favore dei destinatari previsti dagli accordi siglati presso la Regione Puglia nel corso del 2010 potrà essere autorizzata la prima concessione, la proroga e/o prosecuzione dei trattamenti di Cig in deroga e di mobilità fino al 30/6/2011"

Considerato che con l'accordo quadro del 14/6/10 intervenuto tra la Regione Puglia e le Parti Sociali si è convenuto che "per tutte le nuove richieste di cig in deroga i provvedimenti avranno decorrenza dalla data di presentazione della richiesta di esame congiunto presso l'Amministrazione Provinciale";

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende**;**

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218, sottoscritti presso le sedi delle Province o presso la Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Essendo un atto autorizzativo, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di concedere il trattamento di CIG in deroga alle imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le aziende potranno ricorre alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo autorizzato e secondo la modalità di pagamento indicata;

2. di autorizzare la sede regionale INPS ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle aziende indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese all'atto della richiesta di erogazione dei trattamenti autorizzati;

3. Il costo totale stimato per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga autorizzato, con riguardo al numero complessivo di ore **7.582** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, previsto dagli istanti, ammonta a complessivi **euro 74.303,60**. La quota FSE a carico della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011, sarà del 30% per i pagamenti effettuati sino al 30 aprile 2011 e del 40% per i pagamenti dal 1 maggio 2001;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

5. La presente autorizzazione viene concessa nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed è subordinata alla condizione che sussistano, da parte delle imprese e dei lavoratori interessati, i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che consentano la fruizione della CIG per i periodi autorizzati e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa;

6. Le imprese autorizzate a beneficiare dei suddetti trattamenti in deroga dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate le quali saranno destinate a diverso impiego;

7. il presente provvedimento:
   a) immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.PROG.	RIF.	DATA ARRIVO	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	TIPOLOGIA	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato
1	DRL2	04/07/11	9944	02381390737	7803971371	IND.OLTRE 15 DIP	CO.PLAST SRL	MONTEIASI	74020	VIA DELLE ORTENSIE 99/A	TA	31	632	28/06/11	30/06/11	6.193,60
2	F008/04	22/07/11	23049	03181250725	0905177586	SERVIZI	COOP. DELLA GIOVENTU'- SOC. COOP. DI PROD. E LAVORO	BARI	70121	VIA ROSARIO LIVATINO 94	BA	7	1.120	06/06/11	30/06/11	10.976,00
3	DRL/01	25/05/11	8163	DCLNTN55R31L472K	090046552886	ARTIGIANA	DI CIOLLA ANTONIO	TURI	70010	VIA PRINCIPE UMBERTO 12	BA	2	704	01/05/11	30/06/11	6.899,20
4	F042/19	28/12/11	46879	03384600718	3105594520	IND.FINO 15 DIP	ERRE EFFE SRL	BICCARI	71032	VIA E. FERRARI - Z.I.	FG	11	2.310	28/03/11	30/06/11	22.638,00
5	f020/02	08/08/11	27395	02325190730	7804002799	IND.FINO 15 DIP	FR SRL	TARANTO	74121	VIA UGO DE CAROLIS 113	TA	6	1.920	02/05/11	30/06/11	18.816,00
6	F032/06	14/09/11	29886	00430270710	3101463503	COMMERCIO	STELLUTO ALFREDO & FIGLI SNC	FOGGIA	71121	VIALE OFANTO 65/71	FG	2	280	17/05/11	30/06/11	2.744,00
7	F031/32	07/09/11	29660	NCCNTN57A02A893Y	0907098085	SERVIZI	STUDIO DOTT. NACCI ANTONIO	BITONTO	70032	VIA G. VERDI 12	BA	4	616	01/06/11	30/06/11	6.036,80
												63	7.582			74.303,60

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 aprile 2012, n. 753

CIG in deroga 2011. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento.

Il giorno 20/4/2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Emidio Smaltino, confermata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11

Visti i Decreti n. 45080 del 19/2/09 e n. 46449 del 7/7/09 con i quali vengono destinati rispettivamente 10 milioni e 49 milioni di euro per la concessione o per la proroga della CIG e della Mobilità in deroga;

Visto decreto interministeriale n. 62514/2011 con il quale vengono destinati 100 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo 29/6/2011 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle aziende**;**

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218, sottoscritti presso le sedi delle Province o presso la Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Essendo un atto autorizzativo, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico

del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di concedere il trattamento di CIG in deroga alle imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. L'azienda potrà ricorre alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo autorizzato e secondo la modalità di pagamento a conguaglio. L'azienda dovrà effettuare il conguaglio delle somme con l'INPS entro e non oltre il 30 aprile 2012;

2. di autorizzare la sede regionale INPS ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle aziende indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto di eventuali preclusioni, incompatibilità o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese all'atto della richiesta di erogazione dei trattamenti autorizzati;

3. Il costo totale stimato per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga autorizzato, con riguardo al numero complessivo di ore **5.526** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, previsto dagli istanti, ammonta a complessivi **euro 54.154,00**. La quota FSE a carico della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 sarà del 40%;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

5. La presente autorizzazione viene concessa nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed è subordinata alla condizione che sussistano, da parte delle imprese e dei lavoratori interessati, i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, che consentano la fruizione della CIG per i periodi autorizzati e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa;

6. Le imprese autorizzate a beneficiare dei suddetti trattamenti in deroga dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni all'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340. In mancanza di tale adempimento si provvederà al recupero delle risorse impegnate le quali saranno destinate a diverso impiego;

7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA ARRIVO	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	Matricola INPS	TIPOLOGIA	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato
1	F041/18	14/12/11	45511	08985630154	4969628343	COMMERCIO	HOLDING DEI GIOCHI SPA	MODUGNO	70026	S. PROV. 231 KM 80.466	BA	6	5.526	01/07/11	31/12/11	54.154,80

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 maggio 2012, n. 874

Errata Corrige D.D. n. 738 del 20 aprile 2012. Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Approvazione Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura".

Il giorno 15/5/2012, presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- il Decreto Legislativo n. 368/2001 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES;
- la Delibera CIPE 138 del 21/12/2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato per la Regione Puglia risorse da destinare ad attività formative e ad interventi di sostegno all'emersione del sommerso suddivise secondo le modalità richiamate nel D.M. del 13/9/2003;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/6/2004 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto";
- la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- il Regolamento Regionale n. 31/09, di attuazione della L. R. n. 28/06;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'1/3/2011 con la quale è stato approvato il Programma Emersione per quanto concerne il settore Agricolo;
- il Piano Straordinario per il Lavoro della Regione Puglia 2011 e il verbale della Cabina di Regia relativo alla misura adottata con il presente Avviso;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2017 del 13/9/2011 concernente l'istituzione di liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2506 del 15/11/2011 recante la disciplina per la valutazione di congruità della manodopera in agricoltura;
- l'Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 39 del 10/2/2012 di approvazione del Modello di domanda per l'iscrizione in lista speciale/elenchi di prenotazione in agricoltura.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte dell'Ufficio Politiche attive per il lavoro e Tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro, confermata dal Dirigente Dr. Giuseppe Lella;

RITENUTO di dover procedere, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

- Con Determina Dirigenziale n. 738 del 20 aprile 2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 26 aprile 2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura", composto da 25 pagine, compresi i relativi allegati;

Rilevato, tuttavia, che:

- Per mero errore materiale, a pag. 17 dell'Avviso, par. **I) Obblighi dell'Impresa ammessa,** alla lett. b) del nr. **1) Erogazione all'esito dell'avvenuta dimostrazione del mantenimento in organico per il periodo minimo previsto** e del nr **2) Ero-**

gazione anticipata previa presentazione di fidejussione, è stata riportata la dicitura: "documentazione UNILAV attestante l'avvenuta assunzione nei termini e per la durata previsti dal presente Avviso", anziché la dicitura corretta di seguito indicata: "documentazione UNILAV, nonché il modello DMAG, attestante l'avvenuta assunzione nei termini e per la durata previsti dal presente Avviso";

- al fine di agevolare la compilazione della domanda di partecipazione all'Avviso da parte dei soggetti interessati occorre riformulare il "Modello di richiesta contributo" allegato all'Avviso (**Allegato 1**), adottando allo scopo un nuovo modello in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**), che annulla e sostituisce il precedente e che, pertanto, le domande presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento dovranno essere formulate attenendosi a tale nuovo schema;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di approvare, a parziale modifica della D.D. n. 738 del 20.04.2012 recante l'Avviso pubblico "Azioni di sostegno all'emersione dal lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura", la corretta dicitura indicata in narrativa e di seguito riportata: a pag. 17 dell'Avviso la lett. b), del par. **I) Obblighi dell'impresa ammessa**, al n. **1) Erogazione all'esito della avvenuta dimostrazione del mantenimento in organico per il periodo minimo previsto**, e al n. **2) Erogazione anticipata previa presentazione di fidejussione**, la lett.b) è così sostituita: "documentazione UNILAV, nonché D-MAG, attestante l'avvenuta assunzione nei termini e per la durata previsti dal presene Avviso";

- di approvare altresì il nuovo "Modello di richiesta contributo" allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**), che annulla e sostituisce il precedente e che, pertanto, le domande presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento dovranno essere formulate attenendosi a tale nuovo schema; di provvedere a richiedere a coloro che avessero utilizzato il precedente modello, la integrazione della domanda conformemente al nuovo modello;

- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato come sopra specificato;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto nell'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate e da un allegato (***Allegato 1***), di 2 pagine, per complessive pag. 6, è adottato in originale

La Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

(*Azione a sostegno dell'emersione del lavoro nero e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura*)

RICHIESTA CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE LAVORATORI DEL SETTORE AGRICOLO

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il lavoro -
Ufficio Politiche Attive per il Lavoro e Tutela della salute
e qualità delle condizioni di lavoro

DATORE DI LAVORO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/società _____ forma giuridica _____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____ con sede legale in _____ Vìa/Piazza _____ Fax _____ Tel. _____ E.Mail _____ Unità produttiva in _____

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO AL CONTRIBUTO DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO.

A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. n. 445/2000, ART. 76 E DELLA DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI CUI ALL'ART. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di aver assunto in data _____ (indicare una data successiva alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP n. 61 del 26 aprile 2012)
- che assumerà entro 30 gg dalla data di presentazione della domanda

il/i lavoratore/i - in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso (iscritti nella lista speciale e/o negli elenchi di prenotazione su base provinciale), di seguito indicato/i:

LAVORATORE

Il/La Sottoscritto/a _____ Nato/a il _____ a_____ Provincia (…….) C.F. _____ Residente a _____ Provincia (….) CAP _____ in Via/Piazza_____ Documento di Identità N. _____ Rilasciato da

_____ Scadenza _____

□ Iscritto nella lista speciale in agricoltura e/o

□ Iscritto negli elenchi di prenotazione in agricoltura

Con le seguenti modalità:

a) con contratto a tempo indeterminato;

b) con contratto a tempo determinato per la durata minima prevista, pari ad almeno 156 gg. lavorative nell'arco di 2 anni.

Nell'ipotesi sub b)

DICHIARA INOLTRE

□ che intende avvalersi del periodo di attività lavorativa già svolto dal lavoratore a partire dal 1 gennaio 2012, con riferimento al rapporto di lavoro avviato in data ____ e concluso in data _____, per n. gg/mesi ____, da computare ai fini del periodo utile complessivo di sei mesi agevolabile;

□ che non intende avvalersi di periodi di attività lavorativa svolti a partire dal 1 gennaio 2012.

_____, li _____

(Timbro dell'impresa o società)

Firma del titolare o del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 11 maggio 2012, n. 56

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 433/2011 e DGR 2863 del 20/12/2011 - Società C.B.H. Città di Bari Hospital s.p.a. - Sede Legale S.S. 16 Km 119,100 - Modugno (Bari).

Il giorno 11 maggio 2012, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio n. 3

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 marzo 197411. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 - Norme di Organizzazione della Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art. 16, co. 3;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determina Dirigenziale n. 212 del 19/12/2011 - Affidamento incarico di Alta Professionalità -;

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 2 codice in materia di protezione dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
b) la seconda tipologia denominata "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), è composta da gruppi di prestazioni. ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale sulla basa delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);

1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) in regime di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori che ne facciano richiesta;

Preso atto della nota prot. n 16/2012/ DG, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 602 del 17/01/2012, con la quale l'Amministratore Delegato della Società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A., ha richiesto l'autorizzazione ad attivare le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) secondo i percorsi assistenziali esposti negli allegati A) e B) della DGR 433/2011 e dei percorsi assistenziali di cui alla DGR 2863 del 20/12/2011, che qui s'intendono integralmente riportati;

Accertato che la società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A., giuste Determine Dirigenziali, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 45/2008 e successiva delibera di G.R. n. 1086 del 23/06/2009, risulta già accreditata istituzionalmente e provvisoriamente, con le modalità di seguito riportate, per le discipline ed i posti letto, a cui afferiscono le prestazioni ambulatoriali di cui si chiede, con la succitata istanza, il trasferimento dal regime di ricovero ad un regime ambulatoriale, mentre non risulta essere stata accreditata per l'esecuzione di Day Hospital, relativi alle prestazioni oggetto dei PACC afferenti la branca di Medicina generale:

Disciplina	p. l.	Provvedimenti di accreditamento istituzionale e di accreditamento provvisorio	Allocazione posti letto
Ortopedia e Traumatologia	22	D.D. n. 301/2010 e D.D. n. 455/2010	c/o Casa di Cura S. Rita
Oculistica	10	D.D. n.301/2010	c/o Casa di Cura La Madonnina
Urologia	10	D.D. n.455/2010	c/o Casa di Cura S. Rita
Chirurgia generale	46	DGR 813/2006 e Autocertificazione nota prot. 660/DG/ dell' 01/12/2010	21 p.l. c/o Casa di Cura S. Rita 25 p.l. c/o Casa di Cura La Madonnina
Medicina generale	85	DGR 813/2006 e Autocertificazione nota prot. 660/DG/ dell' 01/12/2010	23 p.l.,c/o Casa di Cura Mater Dei 31 p.l. c/o Casa di Cura La Madonnina 31 p.l. c/o casa di Cura Villa Luce

Di prendere atto della D.D. n. 9 del 19/01/2011, con la quale la s.r.l." La Nuova Sanità" è stata incorporata per fusione nella società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.;

Di autorizzare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, la società C.B.H. Città di Bari l'ospitai S.p.A. ad erogare le prestazioni afferenti le discipline surriehiamate, nel rispetto dei protocolli richiamati nelle Deliberazioni Regionali n. 433/2001 e n. 2863/2011, in regime day service, in quanto trattasi di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA); con la esclusione dei PACC - Medicina Generale, in quanto l'istante non risulta essere stata preventivamente accreditata ai sensi della DGR 433/2011;

Di precisare che le suddette prestazioni saranno remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 433/2011 e DGR 2863/2011, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi, delle tipologie di prestazioni e del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;

Di precisare altresì, che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel

caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata, nonché per il mancato adeguamento ai requisiti di carattere strutturale e tecnologico in esecuzione del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 45/2008 e dell'art. 12 della Legge Regionale 25 febbraio 2010 n. 4;

Di prendere atto che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di euro 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di euro 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Responsabile della A.P.
Dott. Vito Carbone

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Vito Parisi

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. Di prendere atto della Delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433, con la quale sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:
   - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
   - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

2. Di prendere atto della delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863, con la quale sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) in regime di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

3. Di prendere atto della nota prot. n 16/2012/ DG, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 602 del 13/01/2012, con la quale l'Amministratore Delegato della società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A., ha richiesto l'autorizzazione ad attivare le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e i Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), secondo i percorsi assistenziali esposti negli allegati A) e B) della DGR 433/2011 e nell'allegato A) della DGR 2863 del 20/12/2011;

4. Di prendere atto che la società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A. giuste Determine Dirigenziali, ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 45/2008 e successiva delibera di G.R. n. 1086 del 23/06/2009, risulta già accreditata istituzionalmente e provvisoriamente, con

le modalità di seguito riportate, per le discipline ed i posti letto, a cui afferiscono le prestazioni ambulatoriali di cui si chiede, con la succitata istanza, il trasferimento dal regime di ricovero ad un reuime ambulatoriale, mentre non risulta essere stata accreditata per l'esecuzione di Day Hospital relativi alle prestazioni oggetto dei PACC afferenti la branca di Medicina generale:

Disciplina	p. l.	Provvedimenti di accreditamento istituzionale e di accreditamento provvisorio	Allocazione posti letto
Ortopedia e Traumatologia	22	D.D. n. 301/2010 e D.D. n. 455/2010	c/o Casa di Cura S. Rita
Oculistica	10	D.D. n.301/2010	c/o Casa di Cura La Madonnina
Urologia	10	D.D. n.455/2010	c/o Casa di Cura S. Rita
Chirurgia generale	46	DGR 813/2006 e Autocertificazione nota prot. 660/DG/ dell' 01/12/2010	21 p.l. c/o Casa di Cura S. Rita 25 p.l. c/o Casa di Cura La Madonnina
Medicina generale	85	DGR 813/2006 e Autocertificazione nota prot. 660/DG/ dell' 01/12/2010	23 p.l. c/o Casa di Cura Mater Dei 31 p.l. c/o Casa di Cura La Madonnina 31 p.l. c/o casa di Cura Villa Luce

5. Di prendere atto della D.D. n. 9 del 19/01/2011, con la quale la s.r.l." La Nuova Sanità" è stata incorporata per fusione nella società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.;

6. Di autorizzare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, la società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A., ad erogare le prestazioni afferenti le discipline surrichiamate, nel rispetto dei protocolli di cui ai percorsi assistenziali esposti negli allegati A) della DGR 433 del 10/03/2011 e della DGR 2863 del 20/12/2011 in regime day service, in quanto trattasi di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) con la esclusione dei PACC - Medicina Generale, in quanto l'istante non risulta accreditata ai sensi della DGR 433/2011;

7. Di prendere atto altresì, che I' erogazione delle prestazioni autorizzate,dovrà avvenire nel rispetto dei limiti del tetto di spesa assegnato dalla ASL committente, dei volumi e delle tipologie di prestazioni, correlate al proprio abbisogno Aziendale ed al fondo unico di remunerazione;

8. Di prendere atto infine, che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata, nonché per il mancato adeguamento ai requisiti di carattere strutturale e tecnologico, in esecuzione del combinato disposto dell'alt 2 della L.R. 45/2008 e dell'art. 12 della Legge Regionale 25 febbraio 2010 n. 4;

9. Di assoggettare tali prestazioni al pagamento della quota ticket, nella misura di euro 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di euro 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

10. Di notificare il presente provvedimento:
    - al legale rappresentante della Società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A. - Sede Legale S.S. 16 Km 119,100 - Modugno (Bari).
    - Al Direttore Generale della ASL BA;
    - Alla SVIM SERVICE S.p.A.;

11. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio PAOS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 11 maggio 2012, n. 57

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 433/2011 e DGR 2863 del 20/12/2011 - Casa di Cura "Villa Bianca" s.r.l. Via Leuca 133 - Lecce.

Il giorno 11 maggio 2012, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio n. 3

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione della Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art. 16, co. 3;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Arca n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 2 codice in materia di protezione dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

- La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;
- Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:
  a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
  b) la seconda tipologia denominata "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale sulla basa delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;
- Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

- Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) in regime di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;
- Preso atto della nota r.a.r. del 18/04/2012, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 4259 del 04/05/2012, con la quale il Legale rappresentante della s.r.l. Sint. El. titolare della Casa di Cura " Villa Bianca" Via Leuca, 133 - Lecce -, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA), riconducibili a quelle richiamate negli allegati A) della DGR 433/2011 e della DGR 2863 del 20/12/2011 tutte contrassegnate dai codici di seguito riportati:

Branca	Codici prestazioni
Ortopedia e Traumatologia	PCA02 - 04.44 - 77.56- 80.20- 81.72 - 81.75 -84.01- 84.0284.11

- Accertato che la società a r.l. Sint. El. titolare della Casa di Cura " Villa Bianca" Via Leuca, 133 - Lecce - giusta Determina Dirigenziale n. 225 del 09/07/2009, risulta già accreditata istituzionalmente per:
  - n. 32 p.l. nella disciplina di Ortopedia e traumatologia -

  a cui afferiscono le prestazioni ambulatoriali di cui si chiede, con la succitata istanza, il trasferimento dal regime di ricovero ad un regime ambulatoriale;

- Di autorizzare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, la società a r.l. Sint. EI. titolare della Casa di Cura " Villa Bianca" Via Leuca, 133 - Lecce -, ad effettuare le prestazioni richiamate negli allegati A) della DGR 433/2011 e della DGR 2863 del 20/12/2011, da erogarsi in regime day service, in quanto trattasi di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA), con riferimento ai codici di seguito riportati:

Branca	Codici prestazioni
Ortopedia e Traumatologia	PCA02 - 04.44 - 77.56- 80.20- 81.72 - 81.75 -84.01- 84.0284.11

- Di precisare che le suddette prestazioni saranno remunerate secondo le tariffe previste dalle DGR 433/01 e DGR 2863/2011, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;

- Di precisare altresì, che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;

- Di prendere atto che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di euro 36,15, oltre al pagamento della quota l'issa di euro 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntiva rispetto a quelli già autorizzati a valere stillo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vito Carbone

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Vito Parisi

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. Di prendere atto della Delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433, con la quale sono stari individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:
   - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
   - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

2. Di prendere atto della delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 con la quale sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) in regime di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

3. Di prendere atto della nota r.a.r. del 18/04/2012, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 4259 del 04/05/2012, con la quale il Legale rappresentante della s.r.l. Sint. El. titolare della Casa di Cura "Villa Bianca" Via Leuca, 133 - Lecce -, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA), riconducibili a quelle richiamate negli allegati A) della DGR 433/2011 e della DGR 2863 del 20/12/2011;

4. Di prendere atto che la società a r.l. Sint. El. titolare della Casa di Cura " Villa Bianca" Via Leuca, 133 - Lecce -, giusta Determina Dirigenziale n. 225 del 09/07/2009, risulta già accreditata istituzionalmente per:
   - n. 32 p.l. nella disciplina di Ortopedia e traumatologia -

   a cui afferiscono le prestazioni ambulatoriali di cui si chiede, con la succitata istanza, il trasferimento dal regime di ricovero ad un regime ambulatoriale;

5. Di autorizzare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, la società a r.l. Sint. El. titolare della Casa di Cura " Villa Bianca" Via Leuca, 133 - Lecce - ad effettuare le prestazioni richiamate negli allegati A) della DGR 433/2011 e della DGR 2863 del 20/12/2011, da erogarsi in regime day service, in quanto trattasi di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA), con riferimento ai codici di seguito riportati:

Branca	Codici prestazioni
Ortopedia e Traumatologia	PCA02 - 04.44 - 77.56- 80.20- 81.72 - 81.75 -84.01- 84.02- 84.11

nel rispetto dei limiti del tetto di spesa assegnato dalla ASL committente, dei volumi e delle tipologie di prestazioni, correlate al proprio fabbisogno Aziendale ed al fondo unico di remunerazione;

6. Di prendere atto altresì, che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;

7. Di assoggettare tali prestazioni al pagamento della quota ticket, nella misura di euro 36.15, oltre al pagamento della quota fissa di euro 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

8. Di notificare il presente provvedimento:
   - Al legale rappresentante della società a r.l. Sint. El. titolare della Casa di Cura " Villa Bianca" Via Leuca, 133 - Lecce -
   - Al Direttore Generale della ASL LE;
   - Alla SVIM SERVICE S.p.A.

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio PAOS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 128

Art. 7 Legge Regionale n. 16/96 - Concorso per il decentramento di sedi farmaceutiche nella città di Brindisi. Assegnazione zona farmaceutica Sant'Angelo - Sant'Elia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni e modificazioni.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 3o marzo 2001 n. 165;

Vista la L.R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010;

Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'Ufficio competente:

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n° 3 riceve dal Responsabile P.O. e dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

Con delibera di Giunta regionale n. 1973 del 20.10.2009, pubblicata sul BURP n. 179 del 11.11.2009, sono state individuate n. 3 zone farmaceutiche oggetto di decentramento nella città di Brindisi.

Con provvedimento di Giunta regionale del 29.12.98 n. 4519, pubblicato sul BURP n. 9 del 25.01.99, sono stati fissati i criteri applicativi della legge regionale n. 16/96, circa le modalità di attuazione della normativa concorsuale, stabilendo tra l'altro che sia il dirigente del Servizio ad emanare il relativo bando di concorso nel rispetto del vigente ordinamento e delle direttive emanate con il citato provvedimento.

Con determinazione dirigenziale n. 261 del 02.08.2010, pubblicata sul BURP n. 133 del 12.08.2010, è stato emanato il bando di concorso

per il decentramento di n. 3 sedi farmaceutiche riservato ai titolari di farmacie del comune di Brindisi individuate con D.G.R. n. 1973/09.

Nei termini e nei modi previsti dal bando, hanno presentato domanda di assegnazione per le zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Brindisi n. 4 farmacisti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. 16/96, titolari di farmacie ricadenti in aree sovrannumerarie, individuate nell'allegato A del Bando stesso e precisamente:

1) Farmacia comunale "centro";
2) Dr.ssa Cannalire Rosa Francesca - sede n. 7;
3) Dr. Panzera Luigi - sede n. 6;
4) Dr. Cataldi Cosimo - sede n. 1;

Con Determinazione Dirigenziale n. 317 del 26.09.2010 e successiva n. 387 del 25.11.2010 è stata nominata la Commissione Esaminatrice, prevista dall'art. 5 della L.R. n. 16/96 che ha conclusi i propri lavori in data 11.01.2011 ed ha inviato al Servizio PATP la documentazione relativa all'espletamento delle attività di competenza riassunta nel verbale dal n. i e relativi allegati agli atti d'ufficio.

Con determinazione Dirigenziale n. 19 del 25.01.2011, pubblicata sul BURP n. 29 del 24.02.2011, è stata approvata la graduatoria di merito.

Il Servizio PATP ha provveduto alla notifica del citato provvedimento, ai sensi dell'art. 7 del Bando di Concorso e dell'art. 3 della L.R. n. 16/96, ad ogni concorrente incluso nella graduatoria di merito, specificando che dalla data di notifica sarebbero decorsi i dieci giorni a disposizione del vincitore per l'accettazione o la rinuncia al trasferimento ed i novanta giorni per l'indicazione dei locali dove sarà aperta la nuova sede farmaceutica.

Con determinazione Dirigenziale n. 227 del 13.06.2011 è stata approvata la seguente graduatoria definitiva ed è stata assegnata alla farmacia comunale "centro" la zona del rione Cappuccini:

Cognome Nome	Punteggio totale riportato	Ordine sede richiesta	Sede assegnata
1° Farmacia comunale "centro"	92,19	n. 1 rione cappuccini n. 3 rione sant'Angelo n. 2 Paradiso Minnuta	n. 1 rione Cappuccini
2° Dr.ssa Cannalire Rosa Francesca	66,72	n. 3 rione sant'Angelo n.1 rione Cappuccini n. 2 Paradiso Minnuta	n. 3 rione sant'Angelo sant'Elia
3° Dr. Cataldi Cosimo	52,47	n. 2 Paradiso Minnuta n. 3 rione sant'Angelo n. 1 rione Cappuccini	n. 2 rione Paradiso Minnuta
4° Dr. Panzera Luigi	48,44	n. 1 rione Cappuccini n. 3 rione sant'Angelo n.2 Paradiso Minnuta	nessuna

L'art. 8 del bando di concorso prevede che, in caso di mancata accettazione della sede assegnata, la stessa possa essere attribuita al concorrente che segue immediatamente in graduatoria e che l'abbia richiesta in ordine di preferenza in analogia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 1275/71.

In considerazione che la Dr.ssa Cannalire Rosa Francesca, posizionata al 2° posto, con nota del 5.5.2011 ha dichiarato di non aver reperito locali nella zona assegnata e richiedendo una proroga dei termini di almeno sei mesi e il Dr. Cataldi Cosimo, posizionatosi al 3° posto nella graduatoria, non ha dato alcuna comunicazione in merito al reperimento dei locali nella zona assegnata, entrambi sono considerato decaduti dalla graduatoria ai sensi della L.R. 16/96.

Il Dr. Panzera Luigi, posizionatosi al 4° posto nella graduatoria con nota del 6.7.2011, poiché la sede individuata nel rione Sant'Angelo - Sant'Elia non era stata assegnata ad alcun farmacista, ha dichiarato di accettare la sede in detta zona, riservandosi di indicare, nei successivi novanta giorni l'ubicazione dei locali.

Con successiva comunicazione datata 23.09.2011, inviata in copia in data 24.04.2012, in quanto non acquisita al protocollo del Servizio PAPT, il Dr. Panzera ha comunicato l'ubicazione dei locali della sede farmaceutica in via Sant'Angelo 51/B.

Pertanto, si propone di assegnare, ai sensi dell'art. 8 del Bando di concorso, con il presente atto, al Dr. Panzera Luigi la zona del rione Sant'Angelo - Sant'Elia con i seguenti limiti territoriali:

territorio delimitato a partire dall'incrocio fra via Patri (lato ovest) e via Pasquale Romano (lato sud), la percorre fino all'incrocio con via Galanti (lato est), prosegue su questa sino a via Settembrini (lato sud) che idealmente arriva sulla strada statale per Lecce, percorre questa sino all'incrocio con Via Dal Bono. Gira su Via Martiri (lato est) sino all'incrocio con via Ciardi (lato est), via L. Da Vinci (lato est), Via Pellizza da Volpedo (lato est), via Medardo Rosso (lato ovest), via L. Da Vinci, ritorna su Via Dal Bono e prosegue sulla strada statale 16 (verso Bari) sino ad incrociare il punto di partenza.

Di precisare che l'assegnatario dovrà entro trenta giorni confermare di aver accettato la sede e comunque il trasferimento nella nuova zona dovrà avvenire entro e non oltre la revisione della prossima pianta organica utile.

Di precisare che, la zona residua per il decentramento, individuata nel quartiere Paradiso - Minnuta, ai sensi dell'art. n della legge 24.03.2012 n. 27, è stata indicata dal comune di Brindisi per l'ubicazione della sede farmaceutica di nuova istituzione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal responsabile A.P. dell'ufficio Politiche del Farmaco;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

di assegnare al Dr. Panzera Luigi, ai sensi dell'art. 8 del Bando di concorso, la zona Sant'Angelo - Sant'Elia con i seguenti limiti territoriali:

territorio delimitato a partire dall'incrocio fra via Patri (lato ovest) e via Pasquale Romano (lato sud), la percorre fino all'incrocio con via Galanti (lato est), prosegue su questa sino a via Settembrini (lato sud) che idealmente arriva sulla strada statale per Lecce, percorre questa sino all'incrocio con Via Dal Bono. Gira su Via Martiri (lato est) sino all'incrocio con via Ciardi (lato est), via L. Da Vinci (lato est), Via Pellizza da Volpedo (lato est), via Medardo Rosso (lato ovest), via L. Da Vinci, ritorna su Via Dal Bono e prosegue sulla strada statale i6 (verso Bari) sino ad incrociare il punto di partenza;

di precisare che, la zona residua per il decentramento, individuata nel bando di concorso n. 261 del 2.08.2010 nel quartiere Paradiso - Minnuta, ai sensi dell'art. n della legge 24.03.2012 n. 27, è stata indicata dal comune di Brindisi per l'ubicazione della sede farmaceutica di nuova istituzione.

di stabilire che il Dr. Panzera Luigi dovrà entro trenta giorni confermare di aver accettato la sede e comunque il trasferimento nella nuova zona dovrà avvenire entro e non oltre novanta giorni dall'approvazione del presente atto;

di disporre la notifica del presente atto al Sindaco di Brindisi, al Dr. Panzera Luigi e alla Direttore Generale della ASL Brindisi;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi della Legge reg.le n. 13 del 12/4/94;

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale caduti di tutte le guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adattato M originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 129

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei Comuni di pertinenza della ASL BR ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.

Il giorno 11 maggio 2012, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via caduti di tutte le guerre, 15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1830/99 e successive integrazioni.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco n. 3, riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso ufficio la seguente relazione:

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco n. 3 riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la

richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T..

Con nota prot. n. A00/152/1876 del 6.02.2012, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Brindisi con nota prot. n. 25542 del 23.04.2012, ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Fasano e Carovigno richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella rispettive località di Selva di Fasano e Torre Santa Sabina e Specchiolla, nonchè le note dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Brindisi, con le quali comunica la media giornaliera delle presenze per detta località turistica.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Brindisi, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle politiche della salute.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2012:

Comune di Fasano località Selva

Comune di Carovigno località Torre Santa Sabina;

Comune di Carovigno località Specchiolla.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Brindisi, dal 15 giugno al 15 settembre 2012:

Comune di Fasano località Selva

Comune di Carovigno località Torre Santa Sabina;

Comune di Carovigno località Specchiolla.

Di incaricare la ASL Brindisi ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni di Fasano e Carovigno all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/1876 del 6.02.2012.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Brindisi ai Sindaci dei comuni di Fasano e Carovigno.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale caduti di tutte le guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 130

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei Comuni di pertinenza della ASL LE ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la L.R. 21 maggio 2002, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio n. 3261 e successive integrazioni:

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dell'Ufficio Politiche del Farmaco riceve dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 del 08.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione delle Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 07.06.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la Deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale unitamente al parere della relativa Agenzia Regionale del Turismo.

Con nota prot. n. A00/152/1876 del 6.02.2012, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL LE, con nota prot. n. 66664 del 04.05.2012 ha trasmesso a questo Assessorato documentazione inviata dai Comuni di Alliste, Castro, Lecce, Melendugno, Morciano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Taviano, Ugento e Tricase corredata di certificazione dell'Agenzia Regionale per il Turismo relativa alla presenza turistica nelle località turistico-balneari riferita all'anno 2011, per

le quali i Sindaci dei suddetti Comuni richiedono il rinnovo delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali di seguito indicati:

Comuni	Località dispensario farmaceutico
Alliste	Marina di Alliste
Castro	Castro Marina
Lecce	San Cataldo
Lecce	Casalabate
Lecce	Torre Chianca
Melendugno	Torre Dell'Orso
Morciano Di Leuca	Torre Vado
Nardò	S.Isidoro
Porto Cesareo	Torre Lapillo
Racale	Torre Suda
Salve	Torre Pali
Sannicola	Lido Conchiglie
Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea Terme
Taviano	Marina di Mancaversa
Ugento	Lido Marini
Ugento	Torre Mozza
Tricase	Tricase Porto

Verificata l'idoneità della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio, si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei sopraindicati dispensari farmaceutici per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2012 nelle località innanzi specificate.

Il dispensario farmaceutico stagionale di Santa Cesarea Terme, per la notevole affluenza turistica, è autorizzato a prorogare l'apertura fino al 31.10.2012.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citati dispensari farmaceutici stagionali dovranno essere sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL LE, territorialmente competente e la stessa dovrà notificare copia dei relativi verbali di ispezione all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 81/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile della P.O. e dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di rinnovare per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 547 del 18.05.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.06.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali sottoelencati, per ciascuna delle località turistico-balneari dei Comuni insistenti nel territorio della ASL LE dal 15 giugno al 15 settembre 2011:

Comuni	Località dispensario
Alliste	Marina di Alliste
Castro	Castro Marina
Lecce	San Cataldo
Lecce	Casalabate
Lecce	Torre Chianca
Melendugno	Torre Dell'Orso
Morciano Di Leuca	Torre Vado
Nardò	S.Isidoro
Porto Cesareo	Torre Lapillo
Racale	Torre Suda
Salve	Torre Pali
Sannicola	Lido Conchiglie
Taviano	Marina di Mancaversa
Ugento	Lido Marini
Ugento	Torre Mozza
Tricase	Tricase Porto
Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea Terme

Di autorizzare, in considerazione del notevole afflusso turistico, in via del tutto eccezionale, il Dispensario farmaceutico stagionale di Santa Cesarea Terme, a prorogare l'apertura al 31.10.2012.

Di incaricare la ASL LE ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitari e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco di questo Assessorato copia dei relativi verbali di ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei Comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari stagionali, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota dell'Area alle Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità prot. A00/152/1876 del 6.02.2012.

Di disporre pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai Sindaci dei Comuni interessati per il tramite della ASL LE.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale caduti di tutte le guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.pilglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

IL Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 131

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel Comune di Manfredonia, località Ippocampo di pertinenza della ASL FG ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.

Il giorno 11 maggio 2012, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via caduti di tutte le guerre, 15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1830/99 e successive integrazioni.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco n.3, riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso ufficio la seguente relazione;

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco n. 3 riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. A00/152/1876 del 6.02.2012, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Foggia con nota prot. n. 34479-12 del 23.04.2012, ha trasmesso la documentazione con la quale il Sindaco del Comune di Manfredonia richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale nella località di Ippocampo, nonchè la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Foggia, con qui comunica la media giornaliera delle presenze per detta località turistica.

L'affidamento del dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacisti dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensarlo farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Foggia, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle politiche della salute.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2012 nel comune di Manfredonia località Ippocampo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica di Ippocampo del Comune di Manfredonia - ASL Foggia, dal 15 giugno al 15 settembre 2012.

Di incaricare la ASL Foggia ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.

Di autorizzare il Sindaco del comune di Manfredonia all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/1876 del 6.02.2012.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Foggia al Sindaco del comune di Manfredonia (FG).

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale caduti di tutte le guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 132

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella Località "Cozze" del Comune di Mola di Bari (Ba) di pertinenza della ASL BA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.

Il giorno 11 maggio 2012, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via caduti di tutte le guerre, 15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1830/99 e successive integrazioni.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco n.3, riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso ufficio la seguente relazione;

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco n. 3 riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.569 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati] i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T..

Con nota prot. n. A00/15241876 del 6.02.2012, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Bari con nota prot. n. 60180 del 10.04.2012, ha trasmesso la documentazione con la quale il Sindaco del Comune di Mola di Bari (BA) richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale nella località di "Cozze" nonchè la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Bari, con cui comunica la media giornaliera delle presenze per detta località turistica.

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL BA, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle politiche della salute.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensarlo farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2012 nella località di " Cozze " nel Comune di Mola di Bari (BA).

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i cre-

ditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località turistica di " Cozze" del Comune di Mola di Bari (BA) compresa nel territorio della ASL BA, dal 15 giugno al 15 settembre 2012;

Di incaricare la ASL BA ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione;

Di autorizzare il Sindaco del comune di Mola di Bari (BA) all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/1876 del 6.02.2012;

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13;

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Sindaco del comune di Mola di Bari (BA) e al Direttore Generale della ASL Bari.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale caduti di tutte le guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 133

Rinnovo autorizzativo all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali nelle località dei Comuni di pertinenza della ASL TA ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.

Il giorno 11 maggio 2012, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via caduti di tutte le guerre, 15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1830/99 e successive integrazioni.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco n. 3, riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso ufficio la seguente relazione;

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco n. 3 riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T..

Con nota prot. n. A00/1520876 del 6.02.2012, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Taranto con nota prot. n. 1783 del 26.04.2012, ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano e Torricella richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella rispettive località di Pulsano Marina, Chiatona, Canale Conche e Torre Ovo, nonchè le note dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Taranto, con le quali comunica la media giornaliera delle presenze per detta località turistica.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Taranto, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle politiche della salute.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2012:

Comune di Pulsano località l'Osano Marina;
Comune di Palagiano località C, hiatona;
Comune di Lizzano località Canale Conche;
Comune di Torricella località Torre Ovo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Taranto, dal 15 giugno al 15 settembre 2012:

Comune di Pulsano località Pulsano Marina;
Comune di Palagiano località Chiatona;
Comune di Lizzano località Canale Conche;
Comune di Torricella località Torre Ovo.

Di incaricare la ASL Taranto ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano e Torricella all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/1876 del 6.02.2012.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Taranto ai Sindaci dei comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano e Torricella.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale caduti di tutte le guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 maggio 2012, n. 134

Istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento dell'Osservatorio regionale delle Dipendenze e nomina componenti.

Il giorno 11 maggio 2012, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione in viale Caduti di tutte le guerre n. 15,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 30 Marzo 2001, n. 165 e s.m. e i.;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 4 Agosto 2009;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici,

considerato che dall'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità dell'Ufficio n° 4 e confermata dalla Dirigente del precitato Ufficio emerge quanto segue:

Con provvedimento n. 2815 del 12/12/2011, la Giunta regionale ha disposto l'attivazione dell'Osservatorio regionale delle Dipendenze e, con il medesimo atto, ha attribuito al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione il compito di adottare ogni opportuna iniziativa atta ad avviare detto Organismo.

Il provvedimento giuntale - che colloca l'Osservatorio regionale delle Dipendenze all'interno dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), pur con una propria specificità operativa - prevede due differenti livelli di coordinamento: un livello decisionale-gestionale e un livello più tecnico-operativo.

Il livello decisionale e gestionale prevede, a sua volta, la presenza di due organismi:

1. il Comitato regionale di Coordinamento, formato dal Dirigente servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute, dal Dirigente dell' Ufficio 4 incardinato nel Servizio PATP, dal Dirigente del competente Ufficio dell' Assessorato al Welfare, da un Funzionario amministrativo dell' Assessorato alle Politiche della Salute - Ufficio dipendenze, da un Consulente tecnico Assessorato alle Politiche della Salute - Ufficio dipendenze, dal Dirigente dell'OER e da un Direttore di Dipartimento delle Dipendenze, in rappresentanza del Gruppo Regionale di Coordinamento;
2. il Gruppo Regionale di Coordinamento, composto dai direttori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche della Regione Puglia.

Il Comitato regionale di coordinamento oltre ad esercitare una attività di supervisione del funzionamento dell'Osservatorio è chiamato a svolgere altri importanti compiti, quali: definire gli indicatori per valutare il funzionamento dell'osservatorio, monitorare lo stato dei flussi informativi, analizzare i dati prodotti ed elaborati dalla struttura tecnico-operativa, definire il modello comunicativo dell'Osservatorio (sito Internet e affini).

Con il presente atto, si propone, pertanto, di istituire il Comitato regionale di Coordinamento così composto:

Dr. LONGO Fulvio
Dirigente Servizio PATP o suo delegato - Coordinatore

Dr.ssa GERMINARIO Cinzia
Dirigente Medico - Osservatorio Epici. Reg. o suo delegato - Componente

Dr.ssa DE PALMA Maria
Dirigente Uff. 4 - Servizio PATP o suo delegato - Componente

Dr.ssa CANDELA Anna Maria
Dirigente ad interim Servizio Politiche di Benessere Soc. e Pari Opportunità o suo delegato - Componente

Dr. MARTINELLI Giuseppe
Funzionario - Uff. 4 - Servizio PATP Componente

Dr. POGGI Claudio
Dirigente Sociologo - Dip. Dip. Pat. della ASL BARI - Componente

Dr. CATALUCCI Frano
Direttore D.D.P. ASL BRINDISI - Componente.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 Novembre 2001 n. 28 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori

potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La Dirigente dell'Ufficio n. 4
Dott.ssa Maria De Palma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare dell' A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio 4;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Per i motivi in premessa richiamati che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

di istituire, quale organo decisionale-gestionale dell' Osservatorio regionale delle dipendenze, il Comitato regionale di Coordinamento così composto:

Dr. LONGO Fulvio
Dirigente Servizio PATP o suo delegato - Coordinatore

Dr.ssa GERMINARIO Cinzia
Dirigente Medico - Osservatorio Epid. Reg. o suo delegato - Componente

Dr.ssa DE PALMA Maria
Dirigente Uff. 4 - Servizio PATP o suo delegato - Componente

Dr.ssa CANDELA Anna Maria
Dirigente ad interim Servizio Politiche di Benessere Soc. e Pari Opportunità o suo delegato - Componente

Dr. MARTINELLI Giuseppe
Funzionario - Uff. 4 - Servizio PATP Componente

Dr. POGGI Claudio
Dirigente Sociologo - Dip. Dip. Pat. Della ASL BARI - Componente

Dr. CATALUCCI Frano
Direttore D.D.P. - ASL BRINDISI - Componente.

di dare mandato all'Ufficio 4 del Servizio PATP di notificare il presente provvedimento;

II presente atto originale, composto da n°5 facciate, è depositato presso il Servizio PATP, viale Caduti di tutte le guerre n. 15, Bari.

Il Dirigente del Servizio PATP
Dott. Fulvio Longo

Di stabilire che il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it affisso all'Albo dell'Assessorato alle Politiche della Salute;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) adottato in un unico originale, è composto da n° 5 facciate.

Il Dirigente del Servizio PATP
Dott. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 19 aprile 2012, n. 62

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Azione 3 - "Tutela della Biodiversità". Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - Prosecuzione impegni 2011.

Il giorno 19 aprile 2012, in Bari, nella sede del-

l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214 az. 3, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 3 - Tutela della Biodiversità, riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del marzo 2010;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 623 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al Per. Agr. Francesco Bellino la responsabilità per la Misura 214 Azioni 3 e 4 del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura ha conferito al Dott. Giuseppe Clemente la responsabilità dell'Asse II del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 252 del 24/03/2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 31/03/2011, con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura ha approvato il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013.

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 386 del 21/04/2011, pubblicata sul BURP n. 64 del 28/04/2011, con la quale sono state approvate le modifiche al bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 75 del 03/10/2011, con la quale è stato prorogato il termine per l'invio del database, al 07/10/2011, inerente le domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n°18 del 21/02/2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale SIAN ed ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la Circolare AGEA n. 4 del 02 marzo 2012, relativa alle istruzioni applicative per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2012.

SI PROPONE

- di autorizzare le ditte di cui alla Determinazione dirigenziale n°18 del 21/02/2012 Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità", a presentare le domande di conferma o variazione, per l'annualità 2012, in prosecuzione agli impegni assunti nel 2011 e secondo le procedure stabilite da AGEA;

- di stabilire che:
  - la presentazione della copia cartacea della domanda rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta, deve avvenire **entro in 30 agosto 2012**;
  - la suddetta domanda deve essere corredata da:
    - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
    - autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
    - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.);
  - la predetta documentazione contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso, deve essere recapitata alla REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro, n. 47- 70121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico. Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura:

  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
  Domanda di aiuto n.....
  con documentazione
  ASSE II - MISURA 214 Azione 3

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di autorizzare** le ditte di cui alla Determinazione dirigenziale n°18 del 21/02/2012 Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità", a presentare le domande di conferma o variazione, per l'annualità 2012, in prosecuzione agli impegni assunti nel 2011 e secondo le procedure stabilite da AGEA;

- **di stabilire** che:
  - la presentazione della copia cartacea della domanda rilasciata sul portale SIAN, debita-

mente sottoscritta, deve avvenire **entro in 30 agosto 2012**;
- la suddetta domanda deve essere corredata da:
  - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
  - autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.);
- la predetta documentazione contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso, deve essere recapitata alla REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro, n. 47- 70121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico. Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura:
  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
  Domanda di aiuto n.....
  con documentazione
  ASSE II - MISURA 214 Azione 3

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 26 aprile 2012, n. 67

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 2 - "Miglioramento della qualità dei suoli". Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - prosecuzione impegni 2011. Disposizioni per l'aumento di superficie.

Il giorno 26 aprile 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla G. U. n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan. Adottate con D.G.R. 1105 del 26/04/2010 (B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010).

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 2 - "Miglioramento della qualità dei suoli" riportata nello stesso PSR aggiornato alla revisione di marzo 2010.

VISTA la Determina Dirigenziale del 18 aprile 2011 n° 359/AGR (pubblicata sul BURP n. 60 del 21 aprile 2011), con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.2828 del 12 dicembre 2011 (pubblicata sul BURP n°12/2012)**:** P.S.R.2007/13 della Regione Puglia - Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune mis. Agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/11-attuazione del D.M. n.30125 del 22/12/2009- modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011.

VISTO l'atto dirigenziale n° 44/DIR del 03 aprile 2012 (BURP n° 57 del 19/04/2012), con cui sono stati approvati gli elenchi delle domande di aiuto ammesse agli aiuti e delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale della Misura 214 - Azione 2.

VISTA la Circolare AGEA n. 4 del 02 marzo 2012, relativa alle istruzioni applicative per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2012.

SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 214- azione 2, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

CONSIDERATO che sono state completate sul portale SIAN dell'AGEA, le procedure di attivazione per la presentazione delle domande.

CONSIDERATO che ai fini della gestione della misura, la Regione ha comunque la necessità di acquisire la Domanda di conferma/pagamento, in forma cartacea con la relativa documentazione prevista dal bando.

CONSIDERATO in relazione al n° totale di domande pervenute e alla disponibilità finanziaria dell'azione 2, è possibile finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE 1974/2006.

CONSIDERATO che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà determinata dal rapporto tra la disponibilità finanziaria e la superficie in aumento richiesta.

CONSIDERATO che per le superfici in aumento, la concessione del premio è vincolata alla sussistenza dei seguenti requisiti:

- legittima conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per la campagna di competenza, fatto salvo l'obbligo al mantenimento degli impegni per l'intero quinquennio.

- non percepire contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214 azioni 1-3-5-6-7.

CONSIDERATO che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà vincolata al rispetto degli impegni previsti dal par. 4 del bando azione 2, per il rimanente periodo di impegno.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza si propone:

- di autorizzare le imprese agricole inserite negli allegati A e B dell'atto dirigenziale n° 44/DIR del 03 aprile 2012 (BURP n° 57 del 19/04/2012), a presentare le domande di conferma o variazione, per l'annualità 2012, relative alla Misura 214 - Azione 2 - prosecuzione impegni assunti nel 2011, **entro il 15 maggio 2012,** secondo le procedure stabilite da AGEA mediante il portale SIAN;
- di consentire la presentazione cartacea delle domande di conferma stampate e rilasciate sul portale SIAN, **entro il 31 luglio 2012;**
- di stabilire che **ogni singola domanda** deve essere correlata da: lettera di accompagnamento e dalla seguente documentazione:
  - ➢ domanda di conferma stampata e rilasciata sul portale SIAN firmata in ogni parte;
  - ➢ fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
  - ➢ autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"
  - ➢ relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, riduzione o aumento superficie ecc.);
  - ➢ copia dei documenti contabili attestanti l'acquisto degli ammendanti utilizzati con le relative schede tecniche del prodotto;
  - ➢ copia del quaderno di campagna riportante l'esecuzione delle operazioni effettuate ai sensi della misura 214 - azione 2, aggiornato entro 30 gg dalla data di esecuzione delle operazioni;
- di stabilire che la domanda deve essere presentata singolarmente in un plico chiuso, con indicazione sulla busta e sulla lettera di accompagnamento della seguente dicitura:

  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

  Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____

  PSR- Puglia 2007-2013 - MISURA 214 - AZIONE 2 "Miglioramento della qualità dei suoli"

  Domanda di Conferma 2012- II annualità
- di definire che ogni singola domanda in plico chiuso, può essere presentata tramite: Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio. Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o in caso di recapito a mano del timbro di arrivo dell'UPA competente, apposto all'esterno del plico chiuso;
- di dare atto che a ogni singola domanda/plico dovrà corrispondere specifico protocollo;
- di stabilire che in mancanza della documentazione cartacea, sarà proposto ad AGEA il blocco dell'erogazione dell' annualità;
- di stabilire che in relazione al n° totale di domande pervenute e alla disponibilità finanziaria dell'azione 2, è possibile finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE 1974/2006;
- di stabilire che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà determinata dal rapporto tra la disponibilità finanziaria e la superficie in aumento richiesta;
- di dare atto che per le superfici in aumento, la concessione del premio è vincolata alla sussistenza dei seguenti requisiti:
  - ➢ legittima conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per la campagna di competenza, fatto salvo l'obbligo al mantenimento degli impegni per l'intero quinquennio.
  - ➢ non percepire contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214 azioni 1-3-5-6-7;
- di dare atto che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà vincolata al rispetto degli impegni previsti dal par. 4 del bando azione 2, per il rimanente periodo di impegno.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di autorizzare** le imprese agricole inserite negli allegati A e B dell'atto dirigenziale n° 44/DIR del 03 aprile 2012 (BURP n° 57 del 19/04/2012), a presentare le domande di conferma o variazione, per l'annualità 2012, relative alla Misura 214 - Azione 2 - prosecuzione impegni assunti nel 2011, **entro il 15 maggio 2012,** secondo le procedure stabilite da AGEA mediante il portale SIAN;

- **di consentire** la presentazione cartacea delle domande di conferma stampate e rilasciate sul portale SIAN, **entro il 31 luglio 2012;**

- **di stabilire** che ogni singola domanda deve essere correlata da: lettera di accompagnamento e dalla seguente documentazione:
  - ➢ domanda di conferma stampata e rilasciata sul portale SIAN firmata in ogni parte;
  - ➢ fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
  - ➢ autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di **"**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"
  - ➢ relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, riduzione o aumento superficie, ecc.);
  - ➢ copia dei documenti contabili attestanti l'acquisto degli ammendanti utilizzati con le relative schede tecniche del prodotto;
  - ➢ copia del quaderno di campagna riportante l'esecuzione delle operazioni effettuate ai sensi della misura 214 - azione 2, aggiornato entro 30 gg dalla data di esecuzione delle operazioni;

- **di stabilire** che la domanda deve essere presentata singolarmente in un plico chiuso, con indicazione sulla busta e sulla lettera di accompagnamento della seguente dicitura:
  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____
  PSR- Puglia 2007-2013 - MISURA 214 - AZIONE 2 "Miglioramento della qualità dei suoli"
  Domanda di Conferma 2012- II annualità

- **di definire** che ogni singola domanda in plico chiuso, può essere presentata tramite: Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio. Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o in caso di recapito a mano del timbro di arrivo dell'UPA competente, apposto all'esterno del plico chiuso;

- **di dare atto** che a ogni singola domanda/plico dovrà corrispondere specifico protocollo;

- **di stabilire** che in mancanza della documentazione cartacea, sarà proposto ad AGEA il blocco dell'erogazione dell' annualità;

- **di stabilire** che in relazione al n° totale di domande pervenute e alla disponibilità finanziaria dell'azione 2, è possibile finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg.CE 1974/2006;

- **di stabilire** che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà determinata dal rapporto tra la disponibilità finanziaria e la superficie in aumento richiesta;

- **di dare atto** che per le superfici in aumento, la concessione del premio è vincolata alla sussistenza dei seguenti requisiti:
  - ➢ legittima conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per la campagna di competenza, fatto salvo l'obbligo al mantenimento degli impegni per l'intero quinquennio.
  - ➢ non percepire contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214 azioni 1-3-5-6-7;

- **di dare atto** che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà vincolata al rispetto degli impegni previsti dal par. 4 del bando azione 2, per il rimanente periodo di impegno;

- **di dare atto** che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ➢ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - ➢ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ➢ è composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 26 aprile 2012, n. 68

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 5 - "Inerbimento superficie arboree". Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - prosecuzione impegni 2011. Disposizioni per l'aumento di superficie.

Il giorno 26 aprile 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla G. U. n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea

ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan. Adottate con D.G.R. 1105 del 26/04/2010 (B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010).

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 5 - "*Inerbimento superfici arboree*" riportata nello stesso PSR aggiornato alla revisione di marzo 2010.

VISTA la Determina Dirigenziale del 18 aprile 2011 n° 360/AGR (pubblicata sul BURP n. 60 del 21 aprile 2011), con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 5 "*Inerbimento superfici arboree*".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.2828 del 12 dicembre 2011 (pubblicata sul BURP n°12/2012)**:** P.S.R.2007/13 della Regione Puglia - Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune mis. Agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/11-attuazione del D.M. n.30125 del 22/12/2009- modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011.

VISTO l'atto dirigenziale n° 53/DIR del 06 aprile 2012 (BURP n° 57 del 19/04/2012), con cui sono stati approvati gli elenchi delle domande di aiuto ammesse agli aiuti e gli elenchi delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale della Misura 214 -Azione 5.

VISTA la Circolare AGEA n. 4 del 02 marzo 2012, relativa alle istruzioni applicative per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2012.

SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 214- azione 5, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

CONSIDERATO che sono state completate sul portale SIAN dell'AGEA, le procedure di attivazione per la presentazione delle domande.

CONSIDERATO che ai fini della gestione della misura, la Regione ha comunque la necessità di acquisire la Domanda di conferma/pagamento, in forma cartacea con la relativa documentazione prevista dal bando.

CONSIDERATO in relazione al n° totale di domande pervenute e alla disponibilità finanziaria dell'azione 5, è possibile finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE 1974/2006.

CONSIDERATO che per le superfici in aumento, la concessione del premio è vincolata alla sussistenza dei seguenti requisiti:

- legittima conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per la campagna di competenza, fatto salvo l'obbligo al mantenimento degli impegni per l'intero quinquennio.
- non percepire contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214 azioni 1-2-3.

CONSIDERATO che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà vincolata al rispetto degli impegni previsti dal par. 4 del bando azione 5, per il rimanente periodo di impegno.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza si propone:

- di autorizzare le imprese agricole inserite negli allegati A e B dell'atto dirigenziale n° 53/DIR del 06 aprile 2012 (BURP n° 57 del 19/04/2012), a presentare le domande di conferma o variazione, per l'annualità 2012, relative alla Misura 214 - Azione 5 - prosecuzione impegni assunti nel 2011, **entro il 15 maggio 2012,** secondo le procedure stabilite da AGEA mediante il portale SIAN;
- di consentire la presentazione cartacea delle domande di conferma stampate e rilasciate sul portale SIAN, **entro il 31 luglio 2012;**
- di stabilire che **ogni singola domanda** deve essere correlata da: lettera di accompagnamento e dalla seguente documentazione:
  - ➢ domanda di conferma stampata e rilasciata sul portale SIAN firmata in ogni parte;
  - ➢ fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;

- ➢ autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"
- ➢ relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, riduzione o aumento superficie ecc.);
- ➢ copia dei documenti contabili attestanti l'acquisto delle sementi utilizzate per garantire la copertura erbacea e seminata all'inizio del periodo di impegno.
- ➢ copia del quaderno di campagna riportante l'esecuzione delle operazioni effettuate ai sensi della misura 214 - azione 5, aggiornato entro 30 gg dalla data di esecuzione delle operazioni;

- di stabilire che la domanda deve essere presentata singolarmente in un plico chiuso, con indicazione sulla busta e sulla lettera di accompagnamento della seguente dicitura:
  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di
  _____
  PSR- Puglia 2007-2013 - MISURA 214 - AZIONE 5 "Inerbimento superfici arboree"
  Domanda di Conferma 2012- II annualità

- di definire che ogni singola domanda in plico chiuso, può essere presentata tramite: Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio. Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o in caso di recapito a mano del timbro di arrivo dell'UPA competente, apposto all'esterno del plico chiuso;

- di dare atto che a ogni singola domanda/plico dovrà corrispondere specifico protocollo;

- di stabilire che in mancanza della documentazione cartacea, sarà proposto ad AGEA il blocco dell'erogazione dell' annualità;

- di stabilire che in relazione al n° totale di domande pervenute e alla disponibilità finanziaria dell'azione 5, è possibile finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE 1974/2006;

- di dare atto che per le superfici in aumento, la concessione del premio è vincolata alla sussistenza dei seguenti requisiti:
  - ➢ legittima conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per la campagna di competenza, fatto salvo l'obbligo al mantenimento degli impegni per l'intero quinquennio.
  - ➢ non percepire contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214 azioni 1-2-3;

- di dare atto che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà vincolata al rispetto degli impegni previsti dal par. 4 del bando azione 5, per il rimanente periodo di impegno.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di autorizzare** le imprese agricole inserite negli allegati A e B dell'atto dirigenziale n° 53/DIR del 06 aprile 2012 (BURP n° 57 del 19/04/2012), a presentare le domande di conferma o variazione, per l'annualità 2012, relative alla Misura 214 -

Azione 5 - prosecuzione impegni assunti nel 2011, **entro il 15 maggio 2012,** secondo le procedure stabilite da AGEA mediante il portale SIAN;

- **di consentire** la presentazione cartacea delle domande di conferma stampate e rilasciate sul portale SIAN, **entro il 31 luglio 2012;**

- **di stabilire che ogni singola domanda** deve essere correlata da: lettera di accompagnamento e dalla seguente documentazione:
  - ➢ domanda di conferma stampata e rilasciata sul portale SIAN firmata in ogni parte;
  - ➢ fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
  - ➢ autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di **"**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"
  - ➢ relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, riduzione o aumento superficie ecc.);
  - ➢ copia dei documenti contabili attestanti l'acquisto delle sementi utilizzate per garantire la copertura erbacea e seminata all'inizio del periodo di impegno.
  - ➢ copia del quaderno di campagna riportante l'esecuzione delle operazioni effettuate ai sensi della misura 214 - azione 5, aggiornato entro 30 gg dalla data di esecuzione delle operazioni;

- **di stabilire** che la domanda deve essere presentata singolarmente in un plico chiuso, con indicazione sulla busta e sulla lettera di accompagnamento della seguente dicitura:
  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di

  PSR- Puglia 2007-2013 - MISURA 214 - AZIONE 5 "Inerbimento superfici arboree"
  Domanda di Conferma 2012- II annualità

- **di definire** che ogni singola domanda in plico chiuso, può essere presentata tramite: Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio. Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o in caso di recapito a mano del timbro di arrivo dell'UPA competente, apposto all'esterno del plico chiuso;

- **di dare atto** che a ogni singola domanda/plico dovrà corrispondere specifico protocollo;

- **di stabilire** che in mancanza della documentazione cartacea, sarà proposto ad AGEA il blocco dell'erogazione dell' annualità;

- **di stabilire** che in relazione al n° totale di domande pervenute e alla disponibilità finanziaria dell'azione 5, è possibile finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE 1974/2006;

- **di dare atto** che per le superfici in aumento, la concessione del premio è vincolata alla sussistenza dei seguenti requisiti:
  - ➢ legittima conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per la campagna di competenza, fatto salvo l'obbligo al mantenimento degli impegni per l'intero quinquennio.
  - ➢ non percepire contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214 azioni 1-2-3;

- **di dare atto** che la superficie in aumento ammessa all'aiuto, sarà vincolata al rispetto degli impegni previsti dal par. 4 del bando azione 5, per il rimanente periodo di impegno;

- **di dare atto** che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ➢ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:
    www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 3 maggio 2012, n. 73

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Asse II. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Proroga del termine per l'inizio e per la fine dei lavori.

Il giorno 03 maggio, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Vista la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Preso atto che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è

stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azioni 1-2-3-4;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6 del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n°174 del 18.11.2010);

Vista la Determinazione n 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011compreso;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 64 del 13/09/2011 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento relative all'Azione 1;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 81 del 10/10/2011 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento relative all'Azione 4;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 191 del 16/11/2011 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento relative all'Azione 3;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 8 del 01/02/2012 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento relative all'Azione 2;

Visto che il Bando della Misura 226 prevede al punto 17 che l'inizio dei lavori finanziati debba avvenire entro 120 giorni dalla notifica dell'atto di concessione dell'aiuto e che gli stessi si devono concludere entro 18 mesi dalla notifica dell'atto di concessione;

Considerato che sono pervenute da parte di diversi beneficiari richieste di proroga dei termini per l'inizio lavori, agli atti del Servizio Foreste, motivate da diverse problematiche.

Rilevato che i lavori forestali possono essere eseguiti dal 1° Ottobre al 31 Marzo e per le zone Natura 2000 dal 1° Ottobre al 14 Marzo, come da Regolamento Regionale n° 156/2008;

Ritenuto opportuno, in analogia a quanto stabilito per le altre Misure forestali con DDA n° 17 del 13/02/2012, di dover concedere una proroga al termine per l'inizio e per la fine dei lavori;

Considerato che l'adozione del presente atto e la sua pubblicazione nel BURP ha valore di notifica è che, pertanto non si provvederà all'invio ai beneficiari di ulteriori comunicazioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza si propone:

- di prorogare per la Misura 226, al **15 Ottobre 2012** il termine per l'inizio dei lavori e di prorogare al **31 Marzo 2013** il termine per la fine dei lavori, con l'obbligo per tutte le ditte beneficiarie degli aiuti di presentare domanda di pagamento relativa ad almeno uno stato di avanzamento lavori(SAL) entro il **15 Novembre 2012;**
- di dare atto che la pubblicazione del presente atto nel BURP ha valore di notifica per i beneficiari;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prorogare** per la Misura 226, al **15 Ottobre 2012** il termine per l'inizio dei lavori e di prorogare al **31 Marzo 2013** il termine per la fine dei lavori, con l'obbligo per tutte le ditte beneficiarie degli aiuti di presentare domanda di pagamento relativa ad almeno uno stato di avanzamento lavori(SAL) entro il **15 Novembre 2012;**
- **di dare atto** che la pubblicazione del presente atto nel BURP ha valore di notifica per i beneficiari;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ➢ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ➢ sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - ➢ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ➢ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ➢ il presente atto composto da n° 5 facciate, timbrate e vidimate è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele PAPA Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 10 maggio 2012, n. 76

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" e Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" Proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di aiuto sul Portale Sian.

Il giorno 10 maggio, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dai Responsabili delle misure

221 e 223, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTO il Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15 "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

VISTA la D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 recante "Attuazione del Decreto M.i.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della D.G.R. 16/12/2008 n. 2460";

VISTA la D.G.R. n. 596 del 3/03/2010 recante "*Listino Prezzi della Regione Puglia - anno 2010*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 26/03/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 14/04/2011 "*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno"*;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che in data 28 giugno 2011 il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia ha approvato le modifiche alle schede delle Misure 221 e 223, passibili comunque di approvazione definitiva da parte dei Servizi della Commissione Europea;

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 50 e n. 51 del 06/04/2012 di approvazione dei Bandi Pubblici per la presentazione delle domande di aiuto relative alle Misure 221 e 223, pubblicate sul BURP n. 53 del 12/04/2012;

CONSIDERATO che i precitati bandi prevedono come scadenza per il rilascio della domanda di Aiuto sul portale Sian la data del 15/05/2012;

CONSIDERATO che a seguito delle modifiche apportate da Agea nel Portale Sian che hanno annoverato le Misure 221 e 223 tra quelle "ad investimento" e, pertanto, escludendole dall'obbligo del rispetto dei termini previsti da Agea per le misure "a superficie";

VISTE le varie istanze di richieste di proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di prorogare al **25 Giugno 2012** la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN;
- di stabilire, pertanto, che il nuovo cronoprogramma delle scadenze è così fissato:
  - Per il rilascio della DOMANDA DI AIUTO nel portale Sian il **25 Giugno 2012;**
  - Per l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico alla Regione Puglia sul portale www.pma.regione.puglia.it alle ore 24,00 del **29 Giugno 2012;**
  - Per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa entro e non oltre le ore 12,00 del **2 Luglio 2012;**

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prorogare** al **25 Giugno 2012** la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN;

- **di stabilire**, pertanto, che il nuovo cronoprogramma delle scadenze è così fissato:
  - Per il rilascio della DOMANDA DI AIUTO nel portale Sian il **25 Giugno 2012;**
  - Per l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico alla Regione Puglia sul portale www.pma.regione.puglia.it alle ore 24,00 del **29 Giugno 2012;**
  - Per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa entro e non oltre le ore 12,00 del **2 Luglio 2012;**

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
- il presente atto, composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 14 maggio 2012, n. 79

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno 14 maggio 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile dell'Asse I - Dott. Mauro De Lucia - e del Responsabile della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" - Dott. Giovanni Battista Ciaravolo - e dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-

2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

CONSIDERATO che la Misura 121 è stata già attivata sia per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera con l'Avviso pubblico per la relativa selezione (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009), sia per l'attuazione del Bando della Misura 112 - Insediamento giovani agricoltori e Pacchetto Multimisura giovani (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

CONSIDERATO che nel PSR Puglia 2007-2013 è prevista l'emanazione di un Bando della Misura 121 al di fuori dei Progetti Integrati di Filiera e del Pacchetto Multimisura giovani e a tal riguardo è necessario regolamentare nel dettaglio e attraverso specifiche modalità, previste dal predetto Bando pubblico, la selezione delle proposte progettuali e dei soggetti richiedenti gli aiuti;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare il Bando pubblico per la selezione dei progetti da ammettere ai benefici previsti dalla Misura 121 come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine, onde garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto Bando pubblico attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale e sul sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 3 (tre) facciate e di un Allegato A di n. 31 (trentuno) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013
Fondo F.E.A.S.R

ASSE I – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

INDICE

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
1 - OBIETTIVI E FINALITA'
2 - CAMPI DI APPLICAZIONE
3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
4 - SOGGETTI BENEFICIARI
4.1 - REQUISITI SOGGETTIVI
4.2 - REQUISITI OGGETTIVI
4.3 - IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE DELL'IMPRESA AGRICOLA BENEFICIARIA
5 - TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI
5.1 - INVESTIMENTI MATERIALI
5.2 - INVESTIMENTI IMMATERIALI
5.3 - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
5.4 - LINEE DI DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELLA U.E.
6 - RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO
7 - TIPOLOGIA DEGLI AIUTI
7.1 - MASSIMALI DI INVESTIMENTO
7.2 - DETERMINAZIONE DEI COSTI
8 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE
9 -MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
10 - RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI AIUTO
11 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA
12 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA
13 - ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA
14 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI
15 - VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO - ADATTAMENTI TECNICO ECONOMICI
16 - RICORSI
17 - IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI
18 - MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI
19 - RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI
20 - RELAZIONI CON IL PUBBLICO
INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI
DISPOSIZIONI GENERALI

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- **Regolamenti (CE) nn. 1944/2006, 74/2009, 363/2009 e 473/2009**, recanti modifiche al Reg. (CE) 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 885/2006 del 21 giugno 2006**, recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006**, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (Ue) n. 65/2011 che abroga il Regolamento (CE) 1975/2006 del 7 dicembre 2006**, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Comunicazione della Comunità Europea** relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi**. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- **Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011,e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **Decreto Ministeriale 14 aprile 1997** Recepimento delle Direttive della Commissione n.93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 05 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993 relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;
- **Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011** – art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive).

NORMATIVA REGIONALE

- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento,** approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 52/2011** "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione degli aiuti";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 e s.m.i.-** Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013", pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010,** di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";
- **Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009**, riguardante la gestione delle polizze fidejussorie;
- **Circolare AGEA n. 27 del 14 luglio 2010,** riportante modifiche alla circolare n. 18 del 19/03/2009;
- **AGEA –** Manuale delle Procedure e dei Controlli edizione 1.1 – marzo 2011;
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- **Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/ 2011** Nota Agea Prot. ACIU. 2005. 210 Del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – Titoli di Conduzione;
- **Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/ 2012** Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione.

1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il sistema delle imprese agricole pugliesi è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse per una serie di molteplici cause, tra le quali processi di ammodernamento in divenire, elevati costi di produzione, modesta diversificazione produttiva, livello qualitativo delle produzioni da elevare, modesta aggregazione orizzontale e verticale. A tutto ciò si aggiunge un ruolo, anch'esso potenziale, di tutela del patrimonio naturale esercitabile dal sistema delle stesse imprese.
In tale contesto il presente bando persegue i sotto elencati obiettivi specifici previsti nella misura del PSR:

- valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- sostenere gli investimenti nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare;
- consentire la riconversione delle imprese ex-tabacchicole;
- per gli allevamenti bovini da latte e con riferimento alle specifiche risorse Health Check è previsto l'ammodernamento tecnologico e strutturale.

2 - CAMPI DI APPLICAZIONE

Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte nell'ambito dei seguenti campi d'azione:

- innovazione tecnologica, in particolare quella relativa all'introduzione degli impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;
- riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali;
- riconversione delle imprese ex-tabacchicole;
- realizzazione di interventi mirati al risparmio energetico, idrico nonché alla riduzione dell'impatto ambientale;
- adeguamento strutturale degli allevamenti bovini da latte funzionale all'abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento delle produzioni in opportuno collegamento con la fase della trasformazione, utilizzando significativamente alimenti di produzione aziendale.

3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente misura è applicabile sull'intero territorio regionale con le priorità indicate nella scheda della Misura 121 del PSR pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010.

4 - SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 - Requisiti soggettivi

I soggetti beneficiari degli aiuti previsti nel presente bando sono gli imprenditori agricoli singoli o associati – titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA con priorità ai soggetti IAP (Imprenditore agricolo a titolo professionale) come definiti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005.
La priorità a favore dei soggetti IAP si identifica con la maggiorazione del 20% del punteggio conseguito in applicazione degli altri criteri selettivi.

Alla qualifica di IAP è assimilata quella di coltivatore diretto (C.D.) e le stesse sono comprovate dall'effettiva iscrizione nelle specifiche gestioni previdenziali INPS e devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di aiuto.
Per gli specifici interventi previsti per la **riconversione delle imprese ex-tabacchicole** i soggetti beneficiari degli aiuti sono rappresentati dalle imprese agricole singole o associate – iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA – in possesso continuativo di "titoli tabacco" in tutti gli anni del triennio 2003-2005 e che nello stesso triennio abbiano coltivato tabacco e beneficiato dello specifico aiuto per il conferimento del prodotto almeno per un anno, come risultante dai dati in possesso di AGEA. In caso di cessazione dell'attività di impresa da parte dei predetti soggetti dopo l'anno 2005, possono essere beneficiari degli aiuti per la riconversione anche i familiari (entro il 1° grado di parentela) che sono subentrati nella titolarità dell'impresa ex-tabacchicola e a cui sono stati trasferiti tali titoli a seguito del subentro.

Non possono partecipare al presente bando :

- gli imprenditori agricoli titolari di pensione di vecchiaia e, comunque di età superiore a 65 anni, alla data di presentazione della domanda di aiuto; nel caso di conduzione dell'azienda in forma societaria, saranno escluse le società di persone la cui compagine sociale, a tale data, sia costituita esclusivamente da soggetti titolari di pensione di vecchiaia o con età superiore a 65 anni e le società di capitale amministrate da soggetti con età superiore a 65 anni o titolari di pensione di vecchiaia;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari degli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (vedasi comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01.10.2004;
- gli imprenditori non in possesso del requisito di "*affidabilità*", ai sensi della lettera e), comma 2, dell'articolo 26 del Reg. CE n. 1975/2006; sono ritenuti "non affidabili" i soggetti beneficiari di aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti concessi con recupero delle somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse;
- i giovani agricoltori beneficiari degli aiuti concessi nell'ambito del "Pacchetto giovani" del PSR Puglia 2007/2013, di cui al bando della Misura 112 pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009, compresi i possessori di "titoli tabacco" a seguito di trasferimento in ambito familiare.
- gli imprenditori agricoli che presentano un piano di sviluppo aziendale che comprende interventi relativi ad un comparto produttivo per il quale hanno già beneficiato dell'aiuto, ai sensi della Misura 121, nell'ambito di un progetto di filiera del PSR Puglia 2007/2013, di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. 102 del 10/06/2010.

Nel caso di richiedenti costituiti in società di persone, società di capitali o cooperative agricole di conduzione, ai fini dell'accesso ai benefici, le stesse dovranno avere come oggetto sociale l'esercizio esclusivo di attività agricola.

4.2 - Requisiti oggettivi

I richiedenti gli aiuti dovranno dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Il miglioramento del rendimento globale sarà valutato in base ai seguenti parametri:
- il miglioramento del rendimento economico dell'impresa;
- la stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- il miglioramento delle performance ambientali e/o delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- il miglioramento delle relazioni commerciali.

Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) deve essere compilato su apposito applicativo informatico disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) e deve essere redatto da tecnico agricolo abilitato. Tale Piano deve contenere la descrizione dettagliata degli investimenti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, il perseguimento della qualità e la diversificazione intraziendale. Il Piano dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene e benessere degli animali.

I richiedenti gli aiuti dovranno presentare un unico Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) che comprende nella sezione "Piano degli investimenti" gli interventi riguardanti tutti i comparti produttivi ammessi agli aiuti, ad eccezione di quelli specificatamente previsti nella scheda di misura per il "comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte".

Nel caso si intende accedere alle risorse Health Check riservate al "comparto zootecnia - allevamenti bovini da latte", i richiedenti gli aiuti dovranno presentare un Piano di Sviluppo Aziendale che comprende solo gli interventi previsti per il comparto Zootecnia – allevamenti bovini da latte.

Costituisce condizione essenziale per la conferma del soggetto richiedente nella graduatoria di ammissibilità agli aiuti e per la concessione degli aiuti la **"cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale**" proposto.

La **"cantierabilità"** comprende:

- il possesso dei titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi di costruire, d.i.a. esecutiva, nullaosta, pareri, ecc.) previsti dalle normative vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali per la realizzazione degli interventi proposti nel PSA, nonché la disponibilità di acqua irrigua (decreto di emungimento delle acque, ecc.) nel caso di realizzazione di impianti arborei e/o di ammodernamento di impianti di irrigazione;

- la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nell'ambito del PSA, dimostrata mediante:
  - specifica attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 Euro (come da schema disponibile sul sito del PSR- www.svilupporurale.regione.pugli.it - modello 1);
  - deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante ai fini dell'effettiva affidabilità bancaria, nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro.

La mancanza della cantierabilità (anche per uno solo degli interventi proposti nel PSA) non consentirà la concessione degli aiuti anche in caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa. Pertanto, i Piani di Sviluppo Aziendale che hanno conseguito un esito istruttorio favorevole saranno oggetto di concessione degli aiuti solo a seguito dell'esito positivo della verifica di cantierabilità del Piano. In ogni caso, la documentazione atta a dimostrare la cantierabilità, elencata dal punto 10 al

punto 14 del successivo paragrafo 12 "Documentazione amministrativa e tecnica" - se non presentata contestualmente alla documentazione elencata dal punto 1 al punto 9 dello stesso paragrafo - dovrà essere obbligatoriamente presentata entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa. Trascorso tale termine, anche in presenza di esito istruttorio favorevole, si procederà all'esclusione dalla graduatoria dei soggetti con Piani di Sviluppo Aziendali non cantierabili.

La verifica della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale proposto sarà effettuata nel corso dell'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di aiuto, se documentata in tale contesto, oppure a seguito della presentazione della documentazione probante, che dovrà avvenire improrogabilmente entro il termine innanzi stabilito.

4.3 - Impegni di carattere generale dell'impresa agricola beneficiaria

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- Regolarità contributiva.

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

5 - TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI

5.1 - Investimenti materiali

Le tipologie degli investimenti materiali ammissibili con l'indicazione dei relativi fabbisogni prioritari, delle priorità territoriali e delle eventuali limitazioni o esclusioni settoriali sono descritte in dettaglio per comparto di intervento al paragrafo 6) - "Campo d'azione" e al sottoparagrafo 8.a) – "Investimenti materiali" della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it).

5.2 - Investimenti immateriali

Sono ammissibili, nell'ambito delle spese generali e fino ad un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento per investimenti materiali, i costi elencati al primo capoverso del paragrafo 8.b) - "Investimenti immateriali" della scheda della Misura 121, pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Nel caso di interventi riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature, l'ammodernamento di impianti irrigui esistenti e la realizzazione di impianti arborei che non richieda l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi le spese generali non potranno essere superiori al 6% della spesa ammessa agli aiuti.

Eventuali economie derivanti dalle spese generali, nella fase di esecuzione del piano degli investimenti approvato, non potranno essere utilizzate in nessun modo per maggiori spese sostenute per la realizzazione degli investimenti materiali.

5.3 - Ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese, si rimanda a quanto riportato nell'Allegato A – Paragrafo 1.6 - "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese" della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 52 dell'11 agosto 2011, disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

L'ammissibilità delle spese per il presente Bando, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione titoli abilitativi, ecc.).

Per gli allevamenti bovini da latte sono stati individuati, per l'utilizzo delle risorse Health Check, degli specifici interventi di "ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte" finalizzati a contrastare l'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte. Nello specifico dette risorse, quantificate al successivo paragrafo 6 – "Risorse finanziarie ed entità dell'aiuto pubblico", dovranno essere utilizzate esclusivamente nel comparto "Zootecnia - Allevamenti bovini da latte" e per interventi di adeguamento delle strutture aziendali finalizzati all'abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento della qualità e dell'efficienza aziendale per la produzione di latte da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità (da dimostrarsi con accordi formali sottoscritti con le imprese di trasformazione o da sussistenza di filiera corta aziendale). Le aziende zootecniche interessate dovranno dimostrare che, per la produzione aziendale di latte bovino, utilizzano in modo significativo foraggi prodotti in azienda.

Per gli interventi proposti nell'ambito della filiera corta si precisa che la loro ammissibilità è condizionata alla realizzazione in azienda di tutte le fasi del processo di trasformazione del prodotto di base. Tale condizione è soddisfatta anche nel caso in cui la fase di prima trasformazione del prodotto di base avvenga presso organismo associativo a cui l'imprenditore è associato da almeno un biennio.

Per le aziende in contesto di filiera corta è consentita l'ammissione ai benefici anche per interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto trasformato (realizzazione punto vendita); è ammissibile la realizzazione, l'adeguamento dei fabbricati esistenti e l'allestimento del punto vendita se è realizzato nei fabbricati del centro aziendale; nel caso di punto vendita realizzato in fabbricati ubicati in centro abitato, gli stessi devono essere inseriti nel fascicolo aziendale, gli interventi devono riguardare un solo punto vendita e le spese necessarie all'allestimento dello stesso con esclusione degli interventi di adeguamento dei locali.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di terreni è pari al 10% della spesa ammessa agli aiuti per la realizzazione degli altri interventi inseriti nel progetto approvato.

Nel caso di investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per gli investimenti finalizzati ai requisiti comunitari di nuova introduzione. In tal caso, all'azienda agricola può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario affinché possa conformarsi ad esso.

Si precisa che per i lavori in economia - eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare - deve farsi riferimento a quanto stabilito all'articolo 54 del Reg. CE 1974/2006 e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali".

Gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono ammissibili al sostegno unicamente se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola (art. 16 bis del Regolamento (UE) 679/2011)

5.4 - Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E.

Al fine di evitare che con la presente Misura si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM ortofrutta e frutta in guscio, conformemente a quanti stabilito nel capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013, le imprese agricole socie di Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Bando nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad euro 50.000,00 mentre le imprese agricole in forma cooperativa o in "altre forme giuridiche associate" socie di O.P., nonché le Organizzazioni di Produttori potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Bando nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad euro 250.000,00; per progetti di importo inferiore o pari rispettivamente ad euro 50.000,00 ed a euro 250.000,00 sono obbligati ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio della O.P. di appartenenza.

Si precisa inoltre che restano valide le disposizioni fissate al medesimo Capitolo 10 (pag. 15764) del PSR Puglia 2007-2013 per la Misura 121 relativamente alle altre OCM.

6 - RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO

Le risorse finanziarie complessivamente attribuite al presente bando ammontano ad euro **42.044.327,35** ripartite come di seguito indicato:

TIPOLOGIE DI RISORSE	Importo (euro)
Risorse ordinarie non riservate	5.000.000,00
Risorse per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole	33.400.000,00
Risorse Health Check per il comparto Zootecnia – allevamenti bovini da latte	3.644.327,35

Le risorse attribuite per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole dovranno essere utilizzate esclusivamente nell'ambito della prima scadenza periodica del presente bando e, pertanto, in favore delle domande collocate in posizione utile nella graduatoria di ammissibilità.
Nel caso in cui le imprese ex-tabacchicole collocate nella graduatoria non utilizzino pienamente le risorse attribuite per la riconversione, le risorse residue non utilizzate saranno destinate al

finanziamento delle domande di aiuto presentate da altre imprese collocate in posizione utile nella medesima graduatoria.

Nel caso in cui i progetti collocati nella graduatoria delle domande presentate nell'ambito della prima scadenza periodica non utilizzino pienamente le risorse Health Check destinate al comparto Zootecnia – allevamenti bovini da latte, le risorse residue saranno attribuite alla successiva scadenza periodica sino all'esaurimento delle stesse.

Per tutti gli interventi ammissibili agli aiuti l'intensità del contributo pubblico è differenziato come segue:

- Domande presentate da giovani con aziende in zone svantaggiate 60%
- Domande presentate da giovani con aziende in altre zone 50%
- Domande presentate da altri agricoltori con aziende in zone svantaggiate 50%
- Domande presentate da altri agricoltori con aziende in altre zone 40%

Per gli interventi relativi all'acquisto di terreni l'intensità del contributo pubblico, è differenziato come segue:

- Aziende in zone svantaggiate 40%
- Aziende in altre zone 30%

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per i giovani è determinata dal possesso del requisito di "giovane agricoltore" (età inferiore a 40 anni) che deve essere posseduto, per la prima scadenza periodica, alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP.
In particolare detto requisito deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società;
- per le società di capitale dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è correlata alla prevalenza della superficie aziendale in zona svantaggiata (oltre il 50%) rispetto alla SAT aziendale.

Nel caso di investimenti che prevedano la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali venga richiesto un aiuto pubblico, in aggiunta ai benefici previsti dal "Conto energia", si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 5 maggio 2011 e dalle vigenti norme nazionali.
In particolare gli aiuti concessi con il presente bando per la realizzazione di impianti fotovoltaici sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Conto energia con le modalità di seguito illustrate :

- per gli impianti che entrano in esercizio entro il 1° gennaio 2013 potrà essere concesso un:
  - contributo in conto capitale fino al 30% del costo dell'investimento per impianti di produzione di energia elettrica con potenza nominale non superiore ai 20 kW installati su edifici;
  - contributo in conto capitale fino al 30% del costo d'investimento per impianti integrati con caratteristiche innovative di produzione di energia elettrica di qualsiasi potenza;
  - contributo in conto capitale fino al 30% del costo d'investimento per impianti a concentrazione di produzione di energia elettrica di qualsiasi potenza.
- per gli impianti che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013 potrà essere concesso un :

- contributo in conto capitale pari al 40% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 200 kW ;
- contributo in conto capitale pari al 30% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 1 MW ;
- contributo in conto capitale pari al 20% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 10 MW .

Relativamente agli incentivi previsti per la produzione di energia elettrica da biomasse gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili solo nel caso di impianti di potenza elettrica fino a 0,65 MW e con un contributo in conto capitale pari al 40%.

Nell'eventualità in cui successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione degli aiuti intervengano modifiche alla specifica normativa nazionale vigente, si stabilisce che l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse per investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili sarà oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalle nuove norme, con particolare riferimento alla cumulabilità.

7 - TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse con le modalità riportate nel Paragrafo 1.1 – "Tipologia degli aiuti" dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 52/2011.

7.1 - MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Il volume minimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 30.000,00 Euro.

Il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 2.000.000,00 Euro per azienda, nell'intero periodo di attuazione del PSR 2007/2013.

Nel caso in cui ad una impresa siano stati già concessi aiuti ai sensi della Misura 121, anche nell'ambito delle norme di transizione di cui all'art. 8 del Reg. (CE) 1320/06 il volume degli investimenti ammissibile per il PSA presentato a valere sul presente bando deve tener conto dell'importo della spesa già ammessa agli aiuti.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 2.000.000,00 Euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

7.2 - DETERMINAZIONE DEI COSTI

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Bando.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga ritenuto il più idoneo. A tale scopo il richiedente deve fornire una dettagliata relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

In caso di impianto di specie arboree riportate all'allegato 2 "Spese ammissibili" del C.d.P. del POR Puglia, pubblicato nel BURP N. 151 del 29/9/2008, il costo totale ammissibile per ettaro riportato nello stesso potrà essere aggiornato in considerazione dell'incremento di alcune voci di costo verificatosi nell'ultimo quadriennio; in ogni caso tale incremento non potrà essere complessivamente superiore al 15% del costo totale per ettaro riportato in allegato. Per gli impianti arborei con specie e/o con caratteristiche di impianto (es.: sesto, strutture di protezione, ecc.) non comprese nel precitato allegato 2, dovrà essere redatto da tecnico agricolo abilitato un computo analitico che riporti sia le singole voci di spesa, per unità di superficie (ettaro), che la spesa complessiva dell'impianto.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali. Esclusivamente per le spese generali collegate all'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti arborei la cui realizzazione non richieda l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi, il limite massimo del 12% è ridotto al 6% della spesa ammessa a contributo.

Si precisa che per il montaggio delle serre, degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non potranno superare il 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale da montare.
Nel caso di assunzione di manodopera per le suddette operazioni di montaggio potranno essere riconosciute esclusivamente le spese per l'utilizzo di manodopera specializzata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

8 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta del 30 Giugno 2009 come di seguito riportati:

1) Investimenti individuati nella relativa scheda di Misura con specifica priorità territoriale in alcune aree rurali del PSR;

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento realizzato nei territori indicati alla voce *priorità territoriale*	6
Investimento realizzato in territori non indicati alla voce *priorità territoriale*	0

La priorità territoriale degli interventi è definita, per ogni investimento prioritario relativo a ciascun comparto, nella colonna "Priorità territoriale" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura; detta tabella è stata utilizzata per la formulazione dell'analoga tabella riportata nei criteri di selezione della Misura 121.

2) Investimenti per tipologia con "grado di priorità specifico" definito nella colonna "grado di priorità" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura; detta tabella è stata utilizzata per la formulazione dell'analoga tabella riportata nei criteri di selezione della Misura 121.

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento indicato a *Grado di priorità alto*	10

Investimento indicato a *Grado di priorità medio*	6
Investimento indicato a *Grado di priorità basso*	2
Investimento compreso tra *Altri investimenti ammissibili*	2

3) Modifica della situazione strutturale aziendale ex ante in seguito all'investimento

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento modificativo della omologa situazione exante per un valore maggiore dello 0% e inferiore/uguale al 25%	1
Investimento modificativo della omologa situazione exante per un valore maggiore del 25% e inferiore/uguale al 50%	2
Investimento modificativo della omologa situazione exante per un valore maggiore del 50% e inferiore/uguale al 75%	3
Investimento modificativo della omologa situazione exante per un valore maggiore del 75%	4

4) Investimenti distinti in base al grado di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali. **Il valore attribuito è usato per ponderare il punteggio del criterio di selezione al punto 3)**

Valori per ponderazione

Investimento totalmente in grado di generare effetti ambientali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti ambientali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti ambientali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti occupazionali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti occupazionali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti occupazionali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sul rendimento economico	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0

La capacità di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali è stata indicata nella colonna "Capacità di generare effetti su" della tabella relativa ai criteri di selezione della Misura 121 con le lettere T, P ed N, in relazione alla capacità dello specifico investimento di generare totalmente (T), parzialmente (P) o di non generare (N) effetti sulle quattro componenti precedentemente citate.

5) Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

   Punteggi ad attribuzione diretta

   Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 20%. La qualifica di IAP (ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005) da parte del soggetto richiedente deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda di aiuto.

6) Imprese agricole che conducono terreni sottratti alla mafia.

   Punteggi ad attribuzione diretta

   Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 10%.

Qualora gli investimenti fossero riferiti a differenti comparti/tipologie/area di intervento, i punteggi ottenuti per ognuno dei comparti/tipologie/area di intervento saranno ponderati in base alla entità delle risorse finanziarie dei singoli investimenti.

Si riportano di seguito le tabelle di cui ai criteri di selezione della Misura 121 come approvate dal Comitato di Sorveglianza. Tali tabelle sono state implementate degli interventi inseriti nella tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura a seguito delle modifiche apportate al PSR 2007/2013, approvate dalla Commissione europea e dalla Giunta regionale e pubblicate sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Criteri di Selezione - Misura 121

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Capacità di generare effetti su			
					Ambiente	Occupazione	Rendimento economico	Relazioni commerciali
Cerealicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	BASSA	Acquisto macchine e attrezzature innovative per l'abbattimento dei costi di produzione e la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	T
Cerealicolo	Utilizzo dei sottoprodotti	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali (sottoprodotti) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Creazione di una base produttiva competitiva e di qualità, aderente alle tipicità varietali regionali	MEDIA	Realizzazione di nuovi impianti con utilizzo di cultivar locali e forme di allevamento intensive e specializzate per l'abbattimento dei costi di produzione attraverso una intensa meccanizzazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Olivicolo da olio	Miglioramento della qualità del prodotto collegata alla introduzione o razionalizzazione della meccanizzazione delle operazioni colturali	ALTA	Acquisto macchine e attrezzature innovative principalmente per la raccolta del prodotto a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Olivicolo da olio	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione dell'olio di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	P	T	T
Olivicolo da olio	Riduzione dei consumi energetici e idrici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Riduzione dei consumi energetici e idrici	ALTA	Interventi sulle reti irrigue aziendali funzionali alla razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Olivicolo da olio	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture	Aree rurali intermedie	N	N	T	N

			con relativi impianti tecnologici	Aree rurali ad agricoltura specializzata				
Olivicolo da olio	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Orticolo	Introduzione di processi produttivi ad elevata tecnologia funzionali anche alla destagionalizzazione delle produzioni	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Orticolo	Adozione di processi produttivi a ridotto impatto ambientale	ALTA	Acquisto macchine e attrezzature innovative per la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	N	N
Orticolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici e di accumulo della risorsa	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Orticolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Orticolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	P
Frutticolo	Riconversione varietale uva da tavola	MEDIA	Reimpianti di vigneti di uva da tavola con esclusivo utilizzo di cultivar apirene. Nuovi impianti di vigneti di uva da tavola esclusivamente con cultivar apirene che consentono di allungare il periodo di commercializzazione e di evitare una concentrazione dell'offerta nei periodi in cui normalmente é concentrata la	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	T

			produzione locale e di altri Paesi che operano sugli stessi mercati					
Frutticolo	Riconversione verso produzioni frutticole	ALTA	Realizzazione di nuovi impianti di fruttiferi con specie diverse da agrumi, vite da tavola	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	T	T	T
Frutticolo	Riduzione dei consumi energetici	ALTA	Acquisto di macchine operatrici innovative a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	P	N
Frutticolo	Riduzione dei consumi energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Vitivinicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	ALTA	Acquisto di macchine operatrici innovative adatte ai sistemi di allevamento in riconversione che consentono la meccanizzazione delle operazioni di raccolta, il miglioramento della qualità delle produzioni (macchine per la potatura verde), il controllo meccanico delle infestanti e la riduzione del volume di antiparassitari usati di almeno un terzo	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	P	N
Vitivinicolo	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione di vini di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	P	T	T
Vitivinicolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vitivinicolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Vitivinicolo	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad	N	N	T	N

				agricoltura specializzata				
Vitivinicolo	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Floricolo	Introduzione di processi produttivi innovativi ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Floricolo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Floricolo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Floricolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vivaismo	Ottimizzazione dei processi di produzione finalizzati anche al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche	ALTA	Acquisto e installazione di impianti tecnologici, macchine ed attrezzature innovativi ad elevata tecnologia finalizzati al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	N	T	P
Vivaismo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vivaismo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N

Vivaismo	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive finalizzate alla razionalizzazione della gestione del vivaio	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Zootecnia	Miglioramento della qualità delle produzioni e loro rintracciabilità	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine e attrezzature innovative, in termini ambientali, di miglioramento della qualità e tecnologici, funzionali alle attività di allevamento e di controllo dei processi produttivi	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	T	T
Zootecnia	Ottimizzazione gestione dei residui dell'attività di allevamento	ALTA	Realizzazione ed adeguamento opere ed impianti per la gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	P	N
Zootecnia	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature per la trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione delle produzioni zootecniche, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	T	N
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (reflui zootecnici, sottoprodotti) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive funzionali al miglioramento delle tecniche di allevamento e della qualità delle produzioni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	T
Zootecnia	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	N

Zootecnia	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia allevamenti bovini da latte	Ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte	ALTA	Interventi di adeguamento delle strutture aziendali per l'abbattimento dei costi di produzione, compresi interventi di miglioramento delle qualità e di aumento dell'efficienza aziendale per la produzione di latte - con significativo utilizzo di foraggi aziendali - da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 121, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa.
Al fine della conferma della domanda di aiuto nella graduatoria di ammissibilità e preliminarmente alla concessione degli aiuti si procederà alla valutazione della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) proposto

9 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato alla compilazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) mediante elaborato tecnico informatico su applicativo reso disponibile sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, mediante il modello di delega secondo il modello 2 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it), corredata anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto.

Il Tecnico incaricato dalla ditta dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) compilando l'apposito modello 3 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) e inviandolo a mezzo fax o mail all'ufficio di competenza.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando per la Misura 121 sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 4 e modello 4A disponibili sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica o a mezzo fax come specificato nello stesso.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato sul portale regionale l'elaborato tecnico-informatico (PSA) e solo a seguito dell'invio telematico del PSA potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di aiuto caratterizzata dal profilo Ente: Ente regione Puglia.

I richiedenti potranno presentare una sola domanda di aiuto caratterizzata da una delle tipologie di seguito descritte:

- domanda finalizzata all'accesso alle risorse Health Check;
- domanda finalizzata all'accesso alle altre risorse.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di aiuto per le risorse Health Check e per le risorse ordinarie, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go".

Per le risorse destinate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole si stabilisce che le domande di aiuto potranno essere presentate esclusivamente entro il termine previsto per la prima scadenza periodica.

Si precisa che la partecipazione ad una scadenza periodica e la collocazione della domanda nella relativa graduatoria esclude la possibilità di presentare domanda di aiuto per le successive scadenze periodiche.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione delle domande di aiuto si precisa che il termine che sarà stabilito per ciascuna scadenza, compresa la prima, non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale regionale o del portale SIAN nelle 72 ore precedenti il termine stabilito per ciascuna scadenza.

Si precisa che la partecipazione al bando nell'ambito di una apertura periodica e la collocazione della domanda presentata nella relativa graduatoria esclude la possibilità di presentare altra domanda di aiuto nelle eventuali successive aperture periodiche.

Ad ogni scadenza periodica si effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se riaprire il bando con una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura definitiva dello stesso.

A seguito del completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al presente bando si procederà, con specifico provvedimento, alla chiusura definitiva dello stesso ed alla relativa pubblicazione sul BURP e sul portale regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

Eventuali domande di aiuto rilasciate o pervenute in forma cartacea al di fuori dei termini specificatamente fissati per ciascuna scadenza periodica, saranno ritenute irricevibili.

Il portale regionale, per la compilazione dell'elaborato tecnico informatico (PSA), ed il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, saranno operativi per la prima apertura periodica a partire dal **28/05/2012**.

Il termine finale di operatività del portale regionale è fissato alle ore 12,00 dell'11/07/2012 mentre per il portale SIAN è fissato alle ore 12,00 del giorno 13/07/2012.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali per ciascuna scadenza periodica. Per la prima scadenza tale termine corrisponde al 2/07/2012 per il portale regionale e al 4/07/2012 per il portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, e tutta la documentazione indicata di seguito devono essere inserite in plico chiuso (Plico 1), che deve pervenire per la prima apertura periodica all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI, **entro e non oltre le ore 12,00 del 18/07/2012.**

Il plico chiuso (Plico 1) deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 121

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

BANDO AZIENDE SINGOLE – PLICO 1

DITTA RICHIEDENTE: _____

NON APRIRE

Alla copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte e rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- Copia cartacea del PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- Attestazione di avvenuto invio telematico del PSA debitamente firmato dalla ditta richiedente e timbrato e firmato dal tecnico incaricato;
- Copia del documento di identità in corso di validità del titolare della ditta richiedente così come riportato nella domanda di aiuto;
- Autodichiarazione del titolare della ditta richiedente secondo il modello 5 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- Autodichiarazione del Tecnico redattore del PSA e del Quadro economico riepilogativo secondo il modello 6 e modello 7 disponibili sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);

Le domande di aiuto, rilasciate nel portale SIAN e pervenute in copia cartacea all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI entro il termine fissato per ciascuna scadenza periodica, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al paragrafo 8 – "Criteri di selezione delle domande" del presente bando, alla conseguente formulazione della graduatoria. Per le stesse, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa, si procederà a richiedere la documentazione amministrativa e tecnica elencata al paragrafo 12 – "Documentazione amministrativa e tecnica" del presente bando.

10 - RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI AIUTO

Per tutti i plichi pervenuti si procederà ad effettuare la ricevibilità, che consiste nella verifica dei seguenti aspetti:

a) presentazione del Plico 1 entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica;
b) rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica;
c) invio telematico del Piano di Sviluppo Aziendale entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica.

Saranno ritenute ricevibili le domande di aiuto per le quali risulteranno rispettati tutti i termini di scadenza innanzi riportati e, conseguentemente, per le stesse si procederà all'attribuzione dei punteggi e all'inserimento in graduatoria.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

11 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di aiuto ricevibile deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 8 – "Criteri di selezione delle domande" del presente bando. Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Piano di Sviluppo Aziendale inviato telematicamente e ai criteri di selezione delle domande sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio complessivo di ciascuna domanda e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria regionale per tutte le domande ricevibili pervenute.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di gestione che sarà pubblicato sul BURP nonché sul sito del PRS (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle specifiche risorse finanziarie attribuite al presente bando (risorse Health Check, riconversione tabacco e ordinarie) - le domande di aiuto ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la documentazione elencata al paragrafo 12 – "Documentazione amministrativa e tecnica" del presente bando.

Nell'ambito della suddetta graduatoria unica sarà indicato, per ciascuna domanda collocata nella stessa, a quale specifica risorsa la domanda concorre.

Nel rispetto della graduatoria si procederà ad ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa le domande di aiuto nel seguente ordine:

- domande di aiuto presentate per accedere alle risorse riservate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole;
- domande di aiuto presentate per accedere alle risorse riservate Health check;
- domande presentate per accedere alle risorse ordinarie.

Con riferimento alla graduatoria delle domande pervenute a seguito della prima apertura periodica del bando si stabilisce che:

- nel caso di parziale utilizzo delle risorse destinate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole, le risorse residue saranno destinate a favore delle altre domande collocate in posizione utile nella medesima graduatoria;
- nel caso di totale utilizzo delle risorse previste per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole o delle risorse Health Check, gli ulteriori progetti aventi le predette finalità presenti in graduatoria potranno essere ammessi a finanziamento con le risorse ordinarie se collocati in posizione utile in graduatoria.

12 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

I soggetti titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa devono presentare la seguente documentazione con le modalità e nei termini che saranno indicati nel provvedimento di approvazione delle graduatorie o negli specifici provvedimenti che disporranno l'ammissione alla stessa:

1. elenco dei documenti allegati;

2. dichiarazione sostituitiva di atto di notorietà sottoscritta da parte della ditta richiedente (come da modello 5) e dichiarazione sostituitiva di atto di notorietà sottoscritta dal tecnico redattore del PSA (come da modello 6);
3. copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente. Esclusivamente per i terreni e per gli immobili che hanno determinato la validità tecnico ed economica del progetto approvato - in caso di conduzione in affitto, il cui contratto in essere non copra gli anni di durata degli impegni e/o obblighi previsti dalla DGR 2646/2010 - occorre produrre dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la copertura del periodo previsto per il rispetto degli impegni da assumere. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi. Nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessario produrre apposita autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti; in tutti gli altri casi di comproprietà è necessario stipulare apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato.
4. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
5. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili e di impianti arborei non parametrati, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui allo schema (modello 7) disponibile sul portale regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal/i tecnico/i abilitato/i che ha/hanno redatto il "Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo" - attestante la conformità dei predetti elaborati con quanto stabilito al precedente paragrafo 7.2. – " Determinazione dei costi";
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello 8 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it), nel caso in cui il contributo richiesto superi l'importo di euro 154.937,07, al fine della richiesta alla Prefettura competente per territorio della certificazione antimafia. La richiesta verrà effettuata d'ufficio;
7. elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
8. copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria e la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 121, a riscuotere il contributo in conto capitale;

9. incarico alla redazione del Piano di Sviluppo Aziendale su portale regionale, autorizzazione all'accesso al Fascicolo aziendale e alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto; come indicato nel modello 2.

La suddetta documentazione deve essere inserita in un plico chiuso (Plico 2), che deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 121

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

BANDO AZIENDE SINGOLE – PLICO 2

DITTA RICHIEDENTE: _____

NON APRIRE

In aggiunta alla suddetta documentazione dovrà essere presentata la sotto elencata documentazione al fine della dimostrazione della "cantierabilità" di cui al precedente punto 4.2 – "Requisiti oggettivi":

10. copia titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi, D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, pareri, ecc.), per gli interventi che ne richiedano la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
11. dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. impianti arborei, acquisto macchine e impianti di irrigazione);
12. attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 Euro;
13. deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale proposto con volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro;
14. documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione (ove pertinente).

La predetta documentazione comprovante la "canteriabilià", potrà essere presentata contestualmente alla presentazione della documentazione elencata dal punto 1 al punto 9 del presente paragrafo nel Plico 2 e, qualora non acquisita entro tale data, dovrà essere obbligatoriamente presentata con il Plico 3 entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria della domanda. Il Plico 3 deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 121

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

BANDO AZIENDE SINGOLE – PLICO 3

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CANTIERABILITA'

DITTA RICHIEDENTE: _____

NON APRIRE

13 – ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

Per tutte le domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa e per le quali è stato presentato il Plico 2 si procederà all'espletamento della istruttoria tecnico-amministrativa che prevede la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata (Plico 1 + Plico 2) e degli interventi proposti.

L' istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

a) presentazione del Plico 2 con le modalità e nei termini indicati nei provvedimenti di ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
b) presenza della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa elencati al paragrafo 9 – "Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto" (Plico 1) e della pertinente documentazione elencata al paragrafo 12 – "Documentazione amministrativa e tecnica" del presente bando (Plico 2);
c) corretta compilazione di tutti i documenti presentati con il Plico 1 e con il Plico 2 (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
d) validità tecnico-economica degli interventi proposti, anche in merito alle superfici condotte esclusivamente in proprietà e/o in affitto, come precisato al punto 3 del paragrafo 12 – "Documentazione amministrativa e tecnica" del presente bando;
e) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
f) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili;
g) valutazione della conformità del Quadro Economico Riepilogativo rispetto a quanto stabilito al paragrafo 7.2 - "Determinazione dei costi"del presente bando;
h) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo previsti dalla scheda della Misura 121.

Le domande di aiuto che avranno superato positivamente tutte le verifiche innanzi dette conseguiranno esito favorevole per la istruttoria tecnico amministrativa.

L'istruttoria tecnico amministrativa, quindi, si concluderà con la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

La verifica della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale sarà effettuata per tutte le domande che hanno conseguito esito positivo all'istruttoria tecnico amministrativa. Detta verifica sarà espletata nel corso dell'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di aiuto, se documentata in tale contesto (Plico 2), oppure a seguito della presentazione della documentazione probante, che dovrà avvenire improrogabilmente entro il termine stabilito al punto 4.2 – "Requisiti oggettivi" del presente bando (Plico 3).

Si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali sia l'istruttoria tecnico amministrativa che la verifica della cantierabilità del PSA hanno avuto esito favorevole e a condizione che le stesse siano collocate in posizione utile in graduatoria con riferimento alle diverse tipologie di risorse finanziarie attribuite al presente bando.

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione sul sito regionale

del PSR assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

14 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Le modalità di erogazione degli aiuti sono riportate nei paragrafi 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 della Determinazione A.d.G. n. 52/2011.

15 - VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO – ADATTAMENTI TECNICI ED ECONOMICI

Per quanto riguarda le varianti e gli adattamenti tecnici ed economici si rimanda a quanto riportato nei punti 2.3 e 2.4 della Determinazione A.d.G. n. 52/2011.

16 - RICORSI

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari.

17 - IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI

In seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura, il beneficiario deve impegnarsi a rispettare quanto indicato nel paragrafo 3 "Impegni della ditta beneficiaria – Esclusioni e riduzioni dei benefici concessi" dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 52/2011, pena l'applicazione delle riduzioni dei benefici concessi e l'esclusione dagli stessi in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 pubblicata sul BURP n. 5 del 12/01/2011.

18 - MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dal bando in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate le riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. 2646/2010 pubblicata sul BURP n. 5 del 12/01/2011.

19 - RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura.

Il recesso dagli impegni assunti con riferimento al provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate delle somme previste dalla normativa vigente.

In caso di cambio del beneficiario il soggetto che subentra deve possedere i requisiti posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate delle somme previste dalla normativa vigente.

20 - RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste al Responsabile di Misura di seguito indicato:

Responsabile della Misura 121:

Dott. Giovanni Battista CIARAVOLO

tel. 080 / 5405260 - Fax 080 / 5405260

e-mail g.ciaravolo@regione.puglia.it

INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 (pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010) e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 121 e s.m.i. ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Ordinanza 19 aprile 2012, n. 261

Indennità d'esproprio.

SI RENDE NOTO

che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazone, le tutele e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/ Contenzioso, con Ordinanza n. rep. 00261 del 19 aprile 2012 ha autorizzato il deposito delle indennità provvisorie di esproprio e/o costituzione coattiva di servitù afferenti gli immobili in tenimento del Comune di SURBO (LE), interessati dalla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MW da realizzarsi in agro del Comune di Surbo (LE) in località "Masseria Chiazzarrelli";

n. ordine 2 - AMATULLI GENNARO nato a CONVERSANO il 28/07/1941 proprietario dei seguenti immobili - Foglio 5 - p.lla 14 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 400 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 5.855 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 1.000 area per servitù di passaggio "elettrodotto interrato" mq. 50 - area per occupazione temporanea mq. 3.050 - indennità offerta euro 12.094,67 - Foglio 5 - p.lla 21 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 800 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 12.470 - area per servitù di passaggio "strade" mq. 1.950 - area per servitù di passaggio "elettrodotto interrato" mq. 810 - area per occupazione temporanea mq; mq. 7.625 - indennità offerta euro 26.664.67 - Foglio 5 - p.llsa 17 - Qualità Seminativo - area per servitù di passaggio "strade" mq. 10 - area per occupazione temporanea mq. 12 - indennità offerta euro 17,60 - Foglio 5 - p.lla 16 - Qualità Seminativo - area per occupazione temporanea mq. 10 - indennità offerta euro 1,33 - Foglio 5 - p.lla 23 - Qualità Seminativo - area per servitù di passaggio - strade" mq. 115 - area per occupazione temporanea mq. 800 - indennità offerta euro 898,67 - Foglio 8 - p.lla 28 - Qualità Seminativo - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq. 520 - area per occupazione temporanea mq. 100 - indennità offerta euro 845,33 Foglio 8 - p.lla 30 - Qualità Seminativo - area per servitù di passaggio "strade" mq. 110 - area per servitù di passaggio "elettrodotto interrato" mq. 40 area per occupazione temporanea mq. 100 - indennità offerta euro 253,33 - Foglio 8 - p.lla 31 - Qualità Seminativo - superficie da espropriare mq. 400 - area per servitù (proiezione aerogeneratore) mq 5.840 - area per servitù di passaggio "strade" mq 400 - area per servitù di passaggio "elettrodotto interrato" mq. 120 - area per occupazione temporanea mq. 2.210 - indennità offerta euro 11.110,67 - Foglio 8 - p.lla 33 - Qualità Pascolo - area per occupazione temporanea mq. 15 - indennità offerta euro 1,50.

n. ordine 5 - LONGO ANGELICA nata a SURBO il 02/07/1927, LONGO ANNA MARIA nata a SURBO il 01/09/1956, LONGO DOMENICA nata a SURBO il 09/10/1938, LONGO DOMENICO nato a SURBO il 28/10/1967, LONGO ELENA nata a SURBO il 16/11/1935, LONGO GIUSEPPE VITO nato a SURBO 01/11/1925, LONGO MARGHERITA nata a LECCE il 22/03/1963, LONGO ROSA nata a SURBO il 14/03/1934, LONGO VINCENZA nata a SURBO il 12/12/1959 proprietari del seguente immobile - Foglio 4 - p.lla 194 - Qualità Uliveto - area per servitù (proiezione aeroqeneratore) mq. 1.000 - Indennità offerta euro 2.500,00. n ordine 6 - PRATO GIUSEPPE nato a SURBO il 25/04/1892 proprietaro del seguente immobile - Foglio 89 - p.11a 84 - Qualità Seminativo - area per servitù di passaggio "elettrodotto interrato" mq. 30 - indennità offerta euro 51,00.

Società Inergia S.p.A.

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 11 aprile 2012, n. 44902

Occupazione permanente.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- il Dirigente per la Pianificazidne dell'Ato Puglia, con Determinazione n. 25 del 03.05.2011, ha conferito all'Acquedotto Pugliese Spa la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese Spa, giusta Disposizione n. 61651 del 24 Maggio 2011, ha accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Alfonso Chimenti;
- la predetta disciplina di delega, all'Art. 2 - sub "d", contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con Determinazione n. 22 del 03.05.2011 il Dirigente per la Pianificazione presso l'Ato Puglia ha approvato il progetto esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con nota 83924 del 13 Luglio 2011 l'Ufficio per le Espropriazioni notificava la misura della determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'Art. 20 commi 1 e 2 del Dpr 327/2001;

Preso atto che:
- con sentenza del 7 Giugno 2011, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 Art. 40 del Dpr 327/2001, recanti tra l'altro disposizioni in termini di modalità di determinazione dell'indennità provvisoria, limitatamente agli immobili non suscettibili di edificazione, per mezzo del criterio del valore agricolo medio;
- con determinazione Prot. 127391/2011 lo scrivente Ufficio per le Espropriazioni disponeva il deposito dell'importo di Euro 390,50 a titolo di occupazione definitiva della porzione di immobile in seguito meglio precisato;
- con disposizione 30024/2012 l'Ufficio per le Espropriazioni, ravvisata la parziale interclusione dell'espropriando immobile, stabiliva di riconoscere ulteriori Euro 250,00 a titolo di oneri di ripristino dell'accesso alla porzione interclusa;
- con disposizione Prot. 31135/2012 l'Ufficio per le Espropriazioni disponeva il deposito dell'indennità, nella misura rideterminata ai sensi della disposizione 30024/2012;

Atteso che:
- mediante tipo di frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio/Ufficio Provinciale di Lecce con il Prot. 104915/2012, si procedeva all'introduzione nella cartografia catastale delle dividenti individuanti la porzione di immobile da acquisire;
- con il citato provvedimento n. 31135/2012 si è disposto il deposito delle indennità non concordate, in favore della ditta esproprianda:
  a) Ditta DONATEO Antonella nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 23/02/1970 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 1/72), DONATEO Bruno nato a MAGLIE il 10/06/1957 (comproprietario in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72), DONATEO Daniela Teresa nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 12/05/1955 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72), DONATEO Donata nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 01/03/1949 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72), DONATEO Gioia nata a MAGLIE il 19/02/1981 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 1/72), DONATEO Giuseppa Arcona nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 02/09/1951 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72), DONATE° Maria Agata nata a CASTRI DI LECCE il 30/10/1966 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 1/72), DONATEO Maria Teresa nata a GALATINA il 09/11/1968 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72), DONATEO Simona nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 16/05/1968 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 1/72), MASCIULLO

Vituccia nata a MARTANO il 01/09/1930 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 48/72), intestataria catastale dell'immobile in Castrignano dei Greci catastalmente censito al Foglio 3 p.lla 881 (ex p.lla 22) incisa per mq 549 a titolo di occupazione permanente; Agro di Castrignano dei Greci, Fg 3 p.lla 881 (ex p.lla 22) - costituzione conto nazionale n. 1192933 aperto presso la tesoreria provinciale dello Stato di Lecce per un importo già versato di Euro 640,50;

DECRETA

1. l'occupazione permanente in favore del Comune di Castrignano dei Greci - codice fiscale n. 00427390752, ai fini di cui in narrativa, dei seguenti immobili siti nei territori del Comune di Castrignano dei Greci di proprietà della sotto riportata Ditta:
   - DONATEO Antonella nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 23/02/1970 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 1/72) - C.F. DNT NNL 70B63 C335D, DONATEO Bruno nato a MAGLIE il 10/06/1957 (comproprietario in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72) - C.F. DNT BRN 57H10 E815C, DONATEO Daniela Teresa nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 12/05/1955 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72) - C.F. DNT DLT 55E52 C335S, DONATEO Donata nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 01/03/1949 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72) - C.F. DNT DNT 49C41 C335Y, DONATEO Gioia nata a MAGLIE il 19/02/1981 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 1/72) - C.F. DNT GIO 81B59 E815A, DONATEO Giuseppa Arcona nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 02/09/1951 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72) - C.F. DNT GPP 51P42 C335F, DONATEO Maria Agata nata a CASTRI DI LECCE il 30/10/1966 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 1/72) - C.F. DNT MGT 66R70 C334I, DONATEO Maria Teresa nata a GALATINA il 09/11/1968 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 4/72) - C.F. DNT MTR 68S49 D862O, DONATEO Simona nata a CASTRIGNANO DE' GRECI il 16/05/1968 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 1/72) - C.F. DNT SMN 68E56 C335E, MASCIULLO Vituccia nata a MARTANO il 01/09/1930 (comproprietaria in regime di comunione pro indiviso per una quota di 48/72) - C.F. MSC VCC 30P41 E979G - Foglio n. 3 - particella n. 881 superficie mq 549 - Indennità depositata: euro 640,50;

DISPONE altresì

di demandare alla Società GeoPolis S.r.l. con sede in Torre Santa Susanna in Via F.11i Urbano n. 32, incaricata al compimento del procedimento espropriativo strumentale alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

- la notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 14 comma 1 della LR 3/2005 e ss.mm.ii, mediante le forme prescritta per gli atti processuali civili;
- l'esecuzione del presente decreto mediante formale immissione nel possesso Ex Art. 24 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii;
- la registrazione e trascrizione del presente provvedimento nonché la volturazione presso i registri catastali dei beni immobili espropriati;
- la pubblicazione del presente decreto per estratto presso il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01.
- il compimento di ogni adempimento propedeutico e conseguente volto a conseguire il definitivo perfezionamento del procedimento espropriativo di che trattasi.

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Alessio Chimenti

COMUNE DI MONOPOLI
Decreti 30 marzo 2012, nn. 8, 9, 10 e 11.

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 dà

AVVISO

mediante la presente pubblicazione per estratto dei decreti di esproprio dal nr.8 al nr.11 del 30.03.2012, che è stata pronunciata l'espropriazione definitiva delle aree di seguito dettagliate per l'esecuzione dei lavori di riassetto dei liberi accessi al mare, di cui al progetto definitivo/esecutivo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr.62 del 21.09.2010 con cui è stato, altresì, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

All'uopo fornisce i seguenti dati:

1. **SOGGETTO PROCEDENTE**: Comune di Monopoli.

2. **DITTE ESPROPRIANDE**:

Fg.	Part.	Sup. da espr. mq	Ditta catastale	Indennità
95	289	75	Saponaro Margherita	€ 1.125,00
95	215	42	Saponaro Vincenzo	€ 630,00
95	37	132	Rizzello Rita - Germani Spinosa	€ 1.980,00
95	344	210	Mansueto Antonia	€ 3.150,00

3. **I DECRETI DI ESPROPRIO EMESSI:** comportano l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati;

4. **L'OPPOSIZIONE DEI TERZI**: è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto;

5. **DOPO LA TRASCRIZIONE DEI DECRETI DI ESPROPRIO**: tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Monopoli, lì 04/04/2012

Il Dirigente
dell'Area Organizzativa III LL.PP.
Responsabile Servizio Espropri
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI PALAGIANO
Delibera C.C. 19 marzo 2012, n. 13

Approvazione variante P. di F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di ritenere quanto espresso in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di prendere atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.447/98 e ss.mm.ii. di cui all'art.8 del D.P.R. n.160/2010, svoltasi presso il Comune di Palagiano nelle sedute del 29/07/2011, del 21/10/2011 e del 29/11/2011 ed i cui verbali formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. Di approvare il progetto relativo alla "Realizzazione di struttura sportiva all'aperto, composta da campo di calcetto a cinque, campo di calcetto a otto e struttura ricettiva annessa alla Contrada Lupini, in Catasto al Fg.14 e p.lla 21", presentato in data 28/12/2009 con prot.n. 23454 dalla Sig.ra PERDICCHIO Domenica ed ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.447/98 e ss.mm.ii. di cui all'art.8 del D.P.R. n.160/2010, con istanza in data 29/3/2010, prot. 6165, come successivamente modificato nei grafici con nota con nota del S.U.A.P. di Palagiano prot.n. 1525 del 03/02/2012, che costituisce variante della Destinazione urbanistica del vigente Programma di Fabbricazione da definirsi "zona per struttura sportiva all'aperto", secondo gli indici ed i parametri di cui al progetto presentato con con nota del S.U.A.P. di Palagiano prot.n. 1525 del 03/02/2012.

4. Di dare atto che il progetto di cui al precedente punto 3) costituisce variante urbanistica al vigente P.dF. e che l'efficacia della suddetta variante urbanistica è condizionata all'effettiva realizzazione delle opere di progetto secondo i termini previsti dal D.P.R. n.380/01 e ss.mm.ii., e che in sua mancanza, l'area interessata dovrà ritornare alla destinazione urbanistica precedente;

5. Di demandare al Settore Tecnico Comunale gli adempimenti consequenziali al presente atto in coerenza con quanto stabilito in Conferenza dei Servizi ed in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI PALAGIANO
Delibera C.C. 21 marzo 2012, n. 20

Approvazione variante P. di F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Di ritenere quanto espresso in narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di prendere atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.447/98 e ss.mm.ii. di cui all'art.8 del D.P.R. n.160/2010, svoltasi presso il Comune di Palagiano nelle sedute del 29/07/2011, del 21/10/2011 e del 29/11/2011 ed i cui verbali formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di approvare il progetto relativo alla "Realizzazione di opificio destinato ad attività artigianale con annessi servizi in Piano Terra - Località Azzari, su area riportata in catasto al Fg. 22 particella 318", presentato in data 13/03/2009 con prot.n. 4811 dai

sigg. ADDABBO Nunzio V. e ADDABBO Carmine S., ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.447/98 e ss.mm.ii. di cui all'art.8 del D.P.R. n.160/2010, che costituisce variante della Destinazione urbanistica del vigente Programma di Fabbricazione da definirsi "zona per attività artigianale", secondo gli indici ed i parametri di cui al progetto presentato così come modificato dalle prescrizioni del parere espresso dalla Regione Puglia Settore Urbanistica di cui alla nota prot.n. 2864 del 19/03/2012.

Di dare atto che il progetto di cui al precedente punto 3) costituisce variante urbanistica al vigente P.dF. e che l'efficacia della suddetta variante urbanistica è condizionata all'effettiva realizzazione delle opere di progetto secondo i termini previsti dal D.P.R. n.380/01 e ss.mm.ii., e che in sua mancanza, l'area interessata dovrà ritornare alla destinazione urbanistica precedente;

Di demandare al Settore Tecnico Comunale gli adempimenti consequenziali al presente atto in coerenza con quanto stabilito in Conferenza dei Servizi ed in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI POGGIARDO
Decreto 3 maggio 2012, n. 1.

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

visto che l'area ove devesi realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'art. 10 del T.U.

visto il progetto definitivo dei lavori in titolo del 01/03/2010 n. 2278 di prot., redatto da ATP composta da ing. Giuseppe Formoso (capogruppo mandatario) e ing. Fernando Giannotta, ing. Raffaele Rizzo, geom. Eugenio Rizzo, arch. Luigi Formoso (mandanti),

visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica;

visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio:

1. per la ditta (foglio 18 particella 44) ascritta al numero progressivo 1 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio:

Omissis…..

2. per la ditta (foglio 18 particella 11, *la parte espropriata di 5200 mq ora al foglio 18 n 295 come da frazionamento approvato in data 20/10/2011 prot. 2011/LE0482684*) ascritta al numero progressivo 2 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio:

Omissis…..

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore di COMUNE DI POGGIARDO Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di POGGIARDO autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1. di terreno di natura agricola di mq 27208 iscritto in catasto terreni fog. 18 del comune di Poggiardo p.lla 44 - espropriata per mq 27208 in ditta:

Omissis…..

2. di terreno di natura agricola di mq 5200 (*come da frazionamento approvato in data 20/10/2011 prot. 2011/LE0482684*) iscritto in catasto terreni fog. 18 del comune di Poggiardo p.lla 295 in ditta:

Omissis…..

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Questa Autorità espropriante) provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 3

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Ing. Maurizio Bortone

COMUNE DI VERNOLE
Decreto 13 marzo 2012, n. 2816.

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che con deliberazione G.C. n° 194 del 04/12/2006 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla "Realizzazione e Sistemazione di Strade in Vernole e Frazioni" dal quale discende la pubblica utilità dell'opera;

Visto il Decreto n° 3849 del 15/03/2008 con cui è stata notificata la misura delle indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per detta opera, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto;

Visto che, gli aventi diritto, riportati nella tabella che segue, hanno accettato tali indennità e che gli stessi hanno rilasciato quietanze liberatorie;

Visto che a seguito dei frazionamenti, si è avuto contezza della esatta estenzione dei terreni oggetto di esproprio, per cui con determinazione n° 607 del 19/10/2011 si è provveduto alla quantificazione della indennità definitiva ed alla liquidazione della stessa;

Visto che l'immissione in possesso delle aree riportate nella tabella che segue è avvenuta il 04/04/2008;

Visto gli articoli 20, 21, 23, 25, 32 e 37 del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 e s.m.i.;

Visto che la somma delle indennità definitive suddette ammonta ad euro 72.462,93.

DECRETA

A favore del Comune di Vernole l'espropriazione degli immobili tutti ricadenti nel Comune di Vernole e qui di seguito descritti, necessari per la esecuzione del progetto "Realizzazione e Sistemazione di Strade in Vernole e Frazioni" di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate, così distinte in catasto:

N°	Ditta	Luogo e data di nascita	Residenza	Fg.	P.lla	Mq.	Coltura	Dirtti e reali
1	**De Giorgi Olga**	Vernole il 10/02/1953	Vernole Via San Nicola n. 84	61	1074	148	Sem.3^	Proprietà 1/1 Bene personale
								Codice Fiscale: DGRLGO53B50L776D
2	**Pascali Elisa**	Vernole il 24/04/1907	Parabita via Gaetano Vinci n°5	61	1075 1076 1077 1078	469	Sem.Arborato	Proprietà 1/1
								Codice Fiscale: PSCNLS07D64L776L
3	**DeMatteis Addolorata**	Vernole il 05/10/1935	Castrì di Lecce alla Via Mazzini n°2	22	73	891	Uliveto	Proprietà per ¾
								Codice Fiscale: DMTDLR35R45L776O
-	**De Pascali Anna**	Castrì di Lecce il 28/01/1962	Castrì di Lecce alla Via Mazzini n°2	22	73	891	Uliveto	Proprietà per 1/4
								Codice Fiscale: DPSNNA62A68C334B
4	**De Riccardis Eligio**	Martignano il 21/08/1932	Cavallino alla Via Pola n°18	22	71	91	Sem.Arborato	Proprietà per 3/9
								Codice Fiscale: DRCLGE32M21E984A
-	**De Riccardis Giovanni**	Lecce il 03/10/1970	Cavallino alla Via G.Lorca n°11	22	71	91	Sem. Arborato	Proprietà per 2/9
								Codice Fiscale: DRCGNN70R03E506C
-	**De Riccardis Maria Antonietta**	Cavallino il 18/01/1965	Vanze alla Piazza Roma n°3	22	71	91	SemArborato	Proprietà per 2/9
								Codice Fiscale: DRCMNT65A58C377C
-	**De Riccardis Massimo**	Vernole il 16/04/1961	Cavallino alla Via G.Lorca n°11	22	71	91	Sem.Arborato	Proprietà per 2/9
								Codice Fiscale:DRCMSM61D16L776Y
5	**Foggetti Giuseppe**	Lizzanello il 18/06/1968	Lizzanello alla Via D.Alighieri n°54	22	69	36	Sem.Arborato	Proprietà per 1/1
								Codice Fiscale: FGGGPP68H18E629E
6	**De Matteis Nicolina**	Vernole il 01/01/1944	Lizzanello alla Via D.Alighieri n°54	22	54	46	Sem. Arborato	Proprietà per 500/1000
								Codice Fiscale: DMTNLN44A41L776B
-	**Foggetti Giuseppe**	Lizzanello il 18/06/1968	Lizzanello alla Via D.Alighieri n°54	22	54	46	Sem.Arborato	Proprietà per ½
								Codice Fiscale: FGGGPP68H18E629E
7	**Rugge Josè**	Vernole il 08/01/1930	Acaya alla Via Trento n°15	19	317	195	Uliveto	Proprietà per 1000/1000
								Codice Fiscale: RGGSIO30A48L776F

8	**Rizzo Mario**	Vernole il 05/06/1919	Strudà alla Via Acaya n°10	30	1100	190	Frutteto	Proprietà per 1000/1000
Codice Fiscale: RZZMRA19H05L776J								
9	**Rizzo Mario**	Vernole il 05/06/1919	Strudà alla Via Acaya n°10	30	106	285	Frutteto	Proprietà per ½
Codice Fiscale: RZZMRA19H05L776J								
-	**Rizzo Maria Addolorata**	Vernole il 05/06/1917	Strudà alla Via Acaya n°10	30	106	285	Frutteto	Proprietà per ½
Codice Fiscale: RZZMDD17E59L776O								
10	**Ferrante Consiglio**	Lecce il 01/01/1926	Viterbo alla Via Genova n°17	19	321	400	Uliveto	Proprietà per 1000/1000
Codice Fiscale: FRRCSG26A01E506Y								
Codice Fiscale:								
11	**De Giorgi Michelina**	Roma il 13/10/1935	Lecce via B.Martello	19 19 19	326 328 323	2680 155 1280	Sem. Arborato Seminativ o	Proprietà per 180/540
Codice Fiscale: DGRMHL35R53H501J								
-	**Rizzo Enrico**	Vernole il 21/02/1958	Lecce Viale Otranto n°31	19	326 328 323	2680 155 1280	Sem.arb. seminativ o	Proprietà per 61/540
Codice Fiscale: RZZNRC58B21L776W								
-	**Rizzo Eolo**	Vernole il 23/10/1941	Lecce alla Via Alfieri n°8	19	326 328 323	2680 155 1280	Sem.arb. seminativ o	Proprietà per 102/540
Codice Fiscale: RZZLEO41R23L776L								
-	**Rizzo Luigi**	Vernole il 23/11/1954	Lecce Viale Otranto n°31	19	326 328 323	2680 155 1280	Sem.arb. seminativ o	Proprietà per 34/540
Codice Fiscale: RZZLGU54S23L776I								
-	**Rizzo Manuele**	Vernole il 20/07/1962	Lecce Viale Otranto n°31	19	326 328 323	2680 155 1280	Sem.arb. seminativ o	Proprietà per 34/540
Codice Fiscale: RZZMNL62L20L776R								
-	**Rizzo Marco**	Lecce il 17/11/1975	Lecce alla Via Alfieri n°8	19	326 328 323	2680 155 1280	Sem.arb. seminativ o	Proprietà per 27/540
Codice Fiscale: RZZMRC75S17E506G								
-	**Rizzo Vincenza**	Vernole il 01/12/1937	Lecce alla Via Alfieri n°8	19	326 328 323	2680 155 1280	Sem.arb. seminativ o	Proprietà per 102/540
Codice Fiscale: RZZVCN37T41L776V								

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Vernole senza alcuna condizione sospensiva in quanto l'immissione nel possesso è già avvenuta nei giorni 04/04/2008;

Il presente decreto deve essere pubblicato d'Ufficio nel B.U.R.P. e notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari interessati e trascritto presso l'ufficio dei Registri Immobiliari di Lecce, nonché volturato (e registrato) a termini di Legge a cura e spese dell'ente espropriante. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Castrignanò

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ALEZIO

Bando di gara alienazione immobili di proprietà comunale.

Alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito sulla via Muja, distinto in catasto al fg. 11 partt. 427 e 437. Importo a base d'asta euro 243.450,00.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con unico lotto per mezzo di offerte segre-1 te da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi dell'art. 73, let. c) del R.D. 25.05.1924, n. 827.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 11,00 del 22.05.2012.

Bando integrale e modulistica sono pubblicati all'Albo pretorio e sul sito:

www.comune.alezio.le.it

Alezio, lì 19.04.2012

Il Responsabile Settore LL.PP.
Arch. Massimo Guerrieri

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti carenti di continuità assistenziale rilevati a settembre 2010.

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunita'
Servizio programmazione assistenza territoriale e prevenzione –
- Ufficio di Direzione -

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 29/07/2009 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DELLE ORE CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE RILEVATE AI SENSI DEL COMMA 1, ART. 63, ACN 29/07/2009 DALLE AZIENDE SANITARIE A SETTEMBRE 2010.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT

Via Fornaci n° 201 70031 Andria

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
3	CANOSA	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°26 del 12/01/2011
5	TRANI	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI

Lungomare Starita n°6 70123 Bari

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
6	BARI - ENZITETO	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°2271 del 30/11/2010
9	BITRITTO	1 INCARICO a 24 ore	
10	CAPURSO	1 INCARICO a 24 ore	
11	NOICATTARO	1 INCARICO a 24 ore	
13	GIOIA DEL COLLE	1 INCARICO a 24 ore	
13	SAMMICHELE	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

Via Napoli n°8 72100 Brindisi

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
2	VILLA CASTELLI	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°360 del 23/02/2012

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA

Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
52	RIGNANO	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N° 112 del 01/02/2012
55	CERIGNOLA	1 INCARICO a 24 ore	
58	LUCERA	1 INCARICO a 24 ore	
58	CASALNUOVO MONTEROTARO	1 INCARICO a 24 ore	
58	PIETRAMONTECORVINO	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE

Via Maglietta n°5 73100 Lecce

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
52	CARMIANO	**1** INCARICO a **24** ore	Delibera N° 115 del 29/03/2011
53	GALATONE	**1** INCARICO a **24** ore	
55	CUTROFIANO	**1** INCARICO a **24** ore	
56	MELISSANO	**1** INCARICO a **24** ore	
58	POGGIARDO	**1** INCARICO a **24** ore	
59	CASARANO	**2** INCARICHI a **24** ore (48 ore)	
59	PARABITA	**1** INCARICO a **24** ore	
59	RUFFANO	**1** INCARICO a **24** ore	
59	MATINO	**1** INCARICO a **24** ore	
60	ALESSANO	**1** INCARICO a **24** ore	

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA

Viale Virgilio n°31 74100 Taranto

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
5	CRISPIANO	**1** INCARICO a **24** ore	Delibera N° 1143 del 30/12/2010
7	SAVA	**2** INCARICHI a **24** ore(48 ore)	

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunita'
Servizio programmazione assistenza territoriale e prevenzione
- Ufficio di Direzione -

La procedura di assegnazione delle carenze di continuità assistenziale suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 63 del Accordo collettivo nazionale di medicina generale del 29/7/2009.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2010, approvata con determinazione dirigenziale n. 307 del 02/09/11 e pubblicata sul BURP n. 140 del 12/09/2011.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati indirizzandola alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti.

Allegato "A" domande per trasferimento(medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09.
Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. b) ACN 29/07/09.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 445/00, esente da bollo, con allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 29/07/09.

Per l'assegnazione delle carenze di continuità assistenziale mediante graduatoria regionale di medicina generale si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b) , le seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) **Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368\99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;**

2) **Percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.**

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 29/07/09. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(DR. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Fulvio LONGO)

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA_____

RACCOMANDATA

_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione

_____, dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale presso

l'Azienda USL _____ di _____ per l'ambito distrettuale di_____ della Regione

_____ dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per l'assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP N._____
Del _____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà(resa ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445\00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. a) dell'ACN 29/07/09 e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Data_____ _____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità

ALLEGATO "B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI_____

VIA_____

RACCOMANDATA

_____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____residente a _____

Prov.____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione

_____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di medicina generale, valevole per l'anno 2010

al posto n. _____con punti_____ pubblicata sul BURP n. 140 del 12/09/2011

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP n._____ del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Comune _____ Distretto_____ incarico vacante ore _____ ASL/ASP _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 dell' ACN 29/07/09, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):*

- ❑ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256\91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 368\99 e D.L.vo 277\03 (art.16 comma 7 lett. a, ACN 29/07/09);**
- ❑ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett. b ACN 29/07/09).**

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Data_____ _____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 Dirigente Medico disciplina Trasfusionale.

In esecuzione della deliberazione n. 784 del 19.04.2012 è indetto avviso di mobilità regionale, per la copertura di:

1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA TRASFUSIONALE

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti

Requisiti specifici:

1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico della disciplina in argomento ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt.46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000. oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provve-

dimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D.L.gs 30.03.2001 n.165 e s.m.i., all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4. all'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n.12 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità regionale per la copertura di 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA TRASFUSIONALE, indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL LE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico discipline diverse.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi provvisori di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Generale, Chirurgia Toracica, Geriatria, Nefrologia, Neurologia, Neuroradiologia, Ortopedia, Urologia.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Chirurgia Generale o di Chirurgia Toracica o di Geriatria o di Nefrologia o di Neurologia o di Neuroradiologia o di Ortopedia o di Urologia ovvero specializzazione ín una delle discipline riconosciute equipollenti alle suddette discipline dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alle suindicate discipline dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nelle suindicate discipline presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione ai corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma I del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso.

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Commissario Straordinario della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
g) la disciplina per la quale si intende partecipare;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;
k) l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC).

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma I della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante).

In applicazione della L. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale). Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:
a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Commissario Straordinario della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di camera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze amiate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n.264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europeal nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso per cui il candidato partecipa e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla MI di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.pugliait.

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Commissione esaminatrice

La valutazione dei titoli e la prova colloquio sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale e così composta:

- Presidente: Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso, di norma preposto alla struttura;
- N. 2 Componenti: scelti dal Direttore Generale fra i Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla disciplina dell'avviso o a disciplina equipollente o affine ed al profilo oggetto dell'avviso;
- Segretario: un funzionario amministrativo della A.S.L. appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione comples-

siva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215248 - 215247 - 215890.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

GAL - DAUNOFANTINO

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1 graduatoria delle domande ricevibili
Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: graduatoria delle domande ricevibili
Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: chiusura definitiva del bando

Il C.d.A. del GAL Daunofantino srl, nella seduta del 24 aprile 2012 ha DELIBERATO:

1. di approvare le seguenti graduatorie delle domande ricevibili:

   A. 311 azioni 1 scadenza periodica del 26 marzo 2012 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n.55 del 14.04.11):

Graduatoria Mis. 311 azione 1 (scadenza periodica del 26 marzo 2012)

	n. Domanda	Denominazione	Punteggio del progetto	Punteggio della domanda di aiuto
1	94751246896	DI NOIA MARIA LUISA	5	10
2	94751245732	MENICHELLA ENRICHETTA E FIGLI	7	9

B. 313 azioni 5 scadenza periodica del 28 marzo 2012 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n. 94 del 16-06-2011):

Graduatoria Mis. 311 azione 1 (scadenza periodica del 26 marzo 2012)				
	n. Domanda	Denominazione	Punteggio del progetto	Punteggio della domanda di aiuto
1	94751248678	BISCEGLIA ANTONELLA ROSA SIPONTINA	5	8
2	94751249908	PIAZZOLLA RAFFAELLA	5	8
3	94751249874	LABIANCA FRANCESCO	5	5

2. di chiudere definitivamente il bando relativo alla misura 313 azione 5.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Maria Trombetta

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- con nota del 03/12/2010, in atti al prot. n. 32296 del 03/12/2010, la società Sider. Tra. Srl, con sede legale a Trani in Via Barletta - c.da Fontanelle/Petrilli, nella persona del rappresentante legale, la sig.ra Palumbo Camilla, ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativamente alla proposta progettuale indicata in oggetto;
- con successiva nota acquisita in atti al prot. n. 34569 del 29/12/2010, la società istante ha trasmesso le comprovazioni di deposito della documentazione progettuale presso gli Enti interessati al rilascio di pareri e/o nulla osta, unitamente alla dimostrazione di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR Puglia n. 184 del 09/12/2010, su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato;

VISTA la nota prot. 1096 del 12/01/2011 con la quale lo scrivente Settore richiedeva alla società istante l'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio del Comune di Trani e la trasmissione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenuti al Comune, unitamente al parere di competenza sulla proposta progettuale;

PRESO ATTO della nota della società istante, acquisita in atti al prot. 8969 del 15/03/2011, con la quale si dava riscontro a quanto richiesto con predetta nota prot 1096 del 12/01/2011;

DISPOSTA l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 22/06/2011;

CONSIDERATO CHE:

- lo scrivente Settore, all'esito dell'esame istruttorio da parte del Comitato Tecnico provinciale ha chiesto, con nota prot. 34262 del 12/09/2011, alla società proponente integrazioni documentali inerenti la proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale;
- la società proponente con nota acquisita in atti al prot. 35917 del 21/09/2011 ha inviato la documentazione integrativa richiesta;

- lo scrivente Settore, sulla base di quanto deciso dal Comitato tecnico provinciale nella seduta del 26/10/2011 ha chiesto, con nota prot. 46491 del 09/11/2011, alla società proponente ulteriori chiarimenti relativi alla documentazione progettuale depositata;
- la società proponente con nota acquisita in atti al prot. 49286 del 21/11/2011 ha inviato i chiarimenti richiesti e con successiva nota depositata in atti al prot. 54130 del 13/12/2011 ha comunicato la sua disponibilità ad un sopralluogo da parte dei componenti del Comitato Tecnico provinciale, per meglio chiarire gli aspetti connessi alla gestione dei flussi di rifiuti nel rapporto tra i quantitativi indicati in stoccaggio (R13) e quelli relativi al recupero (R4);

DISPOSTA la riassegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 16/02/2012;

PRESO ATTO del sopralluogo tecnico comunicato alla società proponente con nota prot. 10345 del 21/02/2012 ed effettuato in data 23/02/2012 dai componenti del Comitato tecnico, all'esito del quale la stessa società ha manifestato l'intenzione di formalizzare tempestivamente le valutazioni ed i contributi istruttori previsti dal Comitato Tecnico provinciale rimasti controversi;

VISTA la nota prot. 12764 del 01/03/2012 con la quale il Settore ha sollecitato la società proponente all'invio dei chiarimenti richiesti;

PRESO ATTO dei contenuti della nota trasmessa dalla società proponente in atti al prot. 13603 del 06/03/2012;

VISTO il parere reso, con funzione istruttoria, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 21/03/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che così concludeva:

"*… omissis …*

La società a responsabilità limitata SIDER. TRA. svolge attività di recupero di taluni rifiuti speciali non pericolosi in forza di provvedimenti amministrativi risalenti, rilasciati dapprima alla MECO S.r.l., che risultano successivamente volturati in favore della predetta SIDER.TRA. (cfr. determina dirigenziale del 06/08/10 della Provincia BAT).

Svolge altresì, nel medesimo impianto, l'attività disciplinata dal Decreto Legislativo n. 209/03 (centro di raccolta di veicoli fuori uso).

L'attività risulta essere tuttora in corso presso l'impianto esistente in contrada Petrilli in Trani (area a vocazione industriale, facilmente raggiungibile dalla Strada Statale n. 16 Adriatica).

La società ha avviato il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale precisando che, invero, l'incremento (oltre le dieci tonnellate giornaliere) del quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi da avviare a recupero identificabile con le sigle da R1 a R9 -si tratta più precisamente della sigla R4 - dell'allegato C alla parte quarta del Decreto Legislativo n. 152/06, è contemplato dalla legge come sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità.

Tuttavia, in considerazione del quantitativo complessivo stimato in 150.000 tonnellate annue (tanto viene indicato anche nella sintesi non tecnica), la società ha ritenuto di preferire già in prima battuta la procedura di valutazione in luogo di quella di screening.

… omissis …

Detto ultimo documento chiarisce che il quantitativo di 150.000 tonnellate annue richiesto in aumento rispetto a quanto già autorizzato dalla Provincia di Bari è da intendersi come quantitativo massimo in accettazione presso l'impianto con causale di ingresso R 13 (cioè con possibilità che tutto il materiale venga dapprima preso in carico per il solo stoccaggio), con possibilità, in base alle condizioni di mercato e alla qualità stessa del materiale accettato, che lo stesso debba essere in tutto o in parte trattato con gli strumenti che lo recuperino secondo la sigla R 4 (della capacità impiantistica tanto per le zone di messa in riserva che per la potenzialità degli strumenti di trattamento indicato nella documentazione tecnica la società ha dato adeguata dimostrazione).

Descrizione dell'intervento e precedenti autorizzazioni.

La proponente ha avuto cura di sottolineare che non vi è un intervento nuovo o ulteriore da realiz-

zare: la consistenza della domanda di pronunciamento di v.i.a. è limitata al solo incremento di rifiuti da trattare, senza che debbano, a detta della società, essere realizzate strutture, opere, installazioni o impianti ulteriori e diversi da quelli già esistenti e che risultano in atti essere stati autorizzati dalle competenti Autorità.

Gli atti autorizzatori già rilasciati in favore della proponente risultano essere i seguenti:

"Determinazione Dirigenziale N° 674 Registro Generale del 06/08/2010 - N° 80 Registro di Settore del 06/08/2010" (Iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata art. 216 del D.Lgs n. 152/2006);

"Determinazione Dirigenziale N° 675 Registro Generale del 06/08/2010 - N° 79 Registro di Settore del 06/08/2010" (Autorizzazione impianto di recupero rifiuti costituito da centro di raccolta veicoli fuori uso);

"Determinazione Dirigenziale N° 676 Registro Generale del 06/08/2010 - N° 78 Registro di Settore del 06/08/2010" (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche).

Non risultano autorizzazioni rilasciate per le emissioni in atmosfera, necessariamente da ottenersi a cura della società proponente, nel senso che, pur essendo chiaro che con determina dirigenziale n. 675 del 06/08/10 è stata volturata una precedente determina ex art. 208 T.U.A. e ex D. Lgs. 209 (già adottata in favore della ME.CO.S.r.l.), si deve ritenere che la Provincia all'epoca competente abbia inteso sostituire l'autorizzazione alle emissioni includendola in quella di approvazione progettuale secondo il disposto dell'articolo 208 comma sesto del TUA.

Ubicazione dell'area di cantiere e classificazione acustica del comune

Il comune di Trani non è dotato di piano di zonizzazione acustica del territorio comunale e pertanto, per valutare i limiti di immissione del rumore ambientale si fa riferimento al Piano Regolatore Generale e alla normativa nazionale (Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss.mm.ii.) e la relativa legge della regione Puglia (L.R. n. 3 del 12/02/2002). Resta inteso che, ove nelle more dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento normativo o amministrativo, l'attività necessiti di qualsivoglia adeguamento tecnico o di altra natura, la stessa dovrà necessariamente adeguarvisi.

Piano territoriale di coordinamento provinciale

Il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale di Barletta-Andria-Trani (PTCP) non è stato a tutt'oggi approvato, ma è in fase di redazione (procedimento avviato con delibera della Giunta Provinciale il 12 ottobre 2010).

Impatto del traffico.

I mezzi che accederanno all'impianto saranno della stessa tipologia di quelli che già accedono all'impianto medesimo per il conferimento dei rifiuti già oggetto delle autorizzazioni in atto.

Inoltre, il proposto aumento dei quantitativi appare essere nel suo complesso non di estrema rilevanza, posto che si richiede un aumento fino a 150.000 t/a (a fronte di autorizzazioni come la n. 102 del 18/12/07 della Provincia di Bari che già autorizza per 140.000 t/a).

Non sembra sussistere alcun motivo per ritenere che la Strada Statale da cui si accede all'intera Zona Industriale ove l'impianto è ubicato possa risultare insufficiente o inadeguata a sostenere l'incremento di traffico ipotizzabile in conseguenza del proposto aumento di rifiuti da sottoporre alle già autorizzate operazioni di trattamento.

Naturalmente, ma tanto non può essere oggetto di valutazione preventiva da parte del Comitato, i singoli conferimenti dovranno essere svolti nel rispetto della normativa di settore, circostanza su cui la stessa SIDER.TRA. dovrà avere cura di osservare le relative norme per quanto soggetto destinatario dei conferimenti medesimi.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra rappresentato, stante anche la funzione di sostituzione e di coordinamento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale (ex art. 26 quarto comma del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/06 e ss. mm. e ii.) si esprime il seguente parere:

parere favorevole limitatamente all'impatto ambientale come descritto nel S.I.A. alle seguenti condizioni da verificarsi a cura della proponente prima che siano accettati presso l'impianto i quantitativi in eccesso rispetto a quanto già autorizzato:

a) sia acquisita l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, anche per quanto dovuto in dipendenza del maggior quantitativo di rifiuti rispetto a quanto autorizzato;
b) sia acquisita o modificata l'autorizzazione alla regimazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia in dipendenza del maggior quantitativo di rifiuti rispetto a quanto autorizzato;
c) nelle fasi di messa in riserva si abbia cura di distinguere i rifiuti presi in carico in modo tale da scongiurare che vi sia miscelazione o ricondizionamento preliminare dovuto alla contiguità dei cumuli, che dovranno restare sempre separati e distinguibili tra loro per diversi c.e.r.

Restano ferme le prescrizioni legali stabilite da norme e regolamenti in materia nonché quelle già disposte dalle determine dirigenziali in corso di validità che si hanno qui per integralmente richiamate e confermate.

Il presente parere non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni per la realizzazione o gestione dell'impianto previste dalla norma, che devono essere acquisite dalla Società prima dell'inizio dei lavori.

… omissis …"

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

DETERMINA

1) di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta del 21/03/2012, parere favorevole di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni da verificarsi a cura della proponente prima che siano accettati presso l'impianto i quantitativi in eccesso rispetto a quanto già autorizzato:
   a) sia acquisita l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, anche per quanto dovuto in dipendenza del maggior quantitativo di rifiuti rispetto a quanto autorizzato;
   b) sia acquisita o modificata l'autorizzazione alla regimazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia in dipendenza del maggior quantitativo di rifiuti rispetto a quanto autorizzato;
   c) nelle fasi di messa in riserva si abbia cura di distinguere i rifiuti presi in carico in modo tale da scongiurare che vi sia miscelazione o ricondizionamento preliminare dovuto alla contiguità dei cumuli, che dovranno restare sempre separati e distinguibili tra loro per diversi c.e.r.

2) di precisare che il progetto potrà realizzarsi in coerenza con quanto indicato nella documentazione progettuale e nello Studio di Impatto Ambientale;

3) di dare atto che restano ferme le prescrizioni, condizioni ed obblighi stabiliti da norme e regolamenti in materia, nonché quelle già disposte dalle determine dirigenziali in corso di validità che si danno qui per integralmente richiamate e confermate.

4) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

5) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla società Sider Tra Srl con sede legale in Via Barletta - c.da Fontanelle/Petrilli - Trani;
   - al Comune di Trani (Bt);
   - alla Regione Puglia Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
   - al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT con sede in Bari in via Piccinni164 - Bari;
   - al Dirigente A.S.L. BAT con sede in Via Fornaci 201 - Andria (BT);

6) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

7) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n.152/06 e s.m.i.,;

8) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia e Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

9) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 03/04/2012

I responsabili dell'istruttoria
Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Avviso di deposito PTCP.

IL DIRIGENTE

Visti: la L.R. n. 20/01, la L.R. n. 24/04, la Circolare Regione Puglia n. 1/05, il DRAG, il D.lgs. n. 152/06, il D.lgs. n. 4/08 e la Circolare Regione Puglia n.1/08.

RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio Pianificazione Territoriale di questa Provincia nonchè sul proprio sito web, sono depositati lo Schema di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con D.C.P. n. 8/5 del 22/02/12, nonchè il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione d'Incidenza, relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello Schema di Piano.

I predetti elaborati rimarranno depositati per 60 gg. consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP nonchè su due quotidiani a diffusione provinciale, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, potranno essere presentate osservazioni, trasmettendole all'Ufficio Pianificazione di questa Provincia (per informazioni: Responsabile arch. Emilia Mannozzi: emilia.mannozzi@provincia.brindisi.it, 0831/565286).

Inoltre gli elaborati suddetti, saranno anche depositati presso l'Ufficio VAS della Regione Puglia e sul proprio sito istituzionale, ai sensi del comma 2 art. 14 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. e ii.

Il Dirigente
Ing. Sergio Rini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società INERGIA.

La Ditta INERGIA s.p.a. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di ASCOLI SATRIANO (FG) in Località Nannarone ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 19aprile 2012, ha determinato, con atto

n. 1381 del 26/04/2012 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società SUN WIND ENERGY.

La Ditta SUN WIND ENERGY S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativi la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 44 MW sito nel Comune di FOGGIA (FG) - Località Cantone Posta d'Ischia, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 17 aprile 2012, ha determinato, con atto n. 1366 del 24/04/2012 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società IPPICA DI CAPITANATA.

La Ditta IPPICA DI CAPITANATA SRL. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di una pista di moto-enduro cross all'interno dell'ippodromo sito in "Contrada L'arnia", ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 26/04/2012, ha determinato, con atto n. 1449 del 04/05/2012 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

COMUNE DI MANDURIA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Cava ex Latino.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Vista l'istanza prot. 6517 del 15.03.2012 presentata dalla ditta Calcestruzzi Calò Antonio con sede in Manduria, strada prov. per Francavilla F.na Km 2,00, con la quale ha chiesto di assoggettare a procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi della legge regionale Puglia n. 11 del 12.04.2011 e ss.mm.ii., allegato A3, il progetto per "AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "EX LATINO" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA TOSTINI", per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 22 - Particelle 1, 6/b, 7/b, 14, 16, 17, 21 e 22; Considerato che il progetto in argomento è stato redatto a cura e spesa della ditta Calcestruzzi Calò Antonio che realizzerà anche i lavori previsti;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'Allegato A3 della legge regionale n. 11 del 12.04.2011, presso il Comune di Manduria (TA), Area Tecnica, Ufficio Urbanistico sito al 1° piano del Palazzo municipale, si trovano depositati per la durata di **45 giorni consecutivi**, decorrenti da oggi, gli atti relativi al progetto di "**AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "EX LATINO" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA TOSTINI"**, per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 22 - Particelle 1, 6/b, 7/b, 14, 16, 17, 21 e 22.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare proprie osservazioni.

Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Antonio Pescatore

COMUNE DI MANDURIA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Cava Tostini.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Vista l'istanza prot. 6525 del 15.03.2012 presentata dalla ditta Calcestruzzi Calò Antonio con sede in Manduria, strada prov. per Francavilla F.na Km 2,00, con la quale ha chiesto di assoggettare a procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi della legge regionale Puglia n. 11 del 12.04.2011 e ss.mm.ii., allegato A3, il progetto per "AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "TOSTINI" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA TOSTINI", per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 8 - Particelle 15, 29, 30, 39 e 41; Foglio di mappa 21 - Particelle 1, 2, 9, 17, 19, 21, 31, 34, 38, 40, 42, 55, 57, 59, 60, 64, 65, 69, 76 e 78; Foglio di mappa 33 - Particella 261;

Considerato che il progetto in argomento è stato redatto a cura e spesa della ditta Calcestruzzi Calò Antonio che realizzerà anche i lavori previsti;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'Allegato A3 della legge regionale n. 11 del 12.04.2011, presso il Comune di Manduria (TA), Area Tecnica, Ufficio Urbanistico sito al 1° piano del Palazzo municipale, si trovano depositati per la durata di **45 giorni consecutivi**, decorrenti da oggi, gli atti relativi al progetto di "**AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "TOSTINI" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA TOSTINI"**, per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 8 - Particelle 15, 29, 30, 39 e 41; Foglio di mappa 21 - Particelle 1, 2, 9, 17, 19, 21, 31, 34, 38, 40, 42, 55, 57, 59, 60, 64, 65, 69, 76 e 78; Foglio di mappa 33 - Particella 261.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare proprie osservazioni.

Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Antonio Pescatore

COMUNE DI MANDURIA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Cava Archignano.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Vista l'istanza prot. 6522 del 15.03.2012 presentata dalla ditta Calcestruzzi Calò Antonio con sede in Manduria, strada prov. per Francavilla F.na Km 2,00, con la quale ha chiesto di assoggettare a procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi della legge regionale Puglia n. 11 del 12.04.2011 e ss.mm.ii., allegato A3, il progetto per "AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "ARCHIGNANO" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA ARCHIGNANO", per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 20 - Particelle 66, 106, 132 e 134; Foglio di mappa 31 - Particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 40, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 127, 134, 135, 136, 137, 138, 155, 166, 172, 174, 175, 176, 177, 180 e 181;

Considerato che il progetto in argomento è stato redatto a cura e spesa della ditta Calcestruzzi Calò Antonio che realizzerà anche i lavori previsti;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'Allegato A3 della legge regionale n. 11 del 12.04.2011, presso il Comune di Manduria (TA), Area Tecnica, Ufficio Urbanistico sito al 1° piano del Palazzo municipale, si trovano

depositati per la durata di **45 giorni consecutivi**, decorrenti da oggi, gli atti relativi al progetto di "**AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "ARCHIGNANO" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA ARCHIGNANO",** per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 20 - Particelle 66, 106, 132 e 134; Foglio di mappa 31 - Particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 40, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 127, 134, 135, 136, 137, 138, 155, 166, 172, 174, 175, 176, 177, 180 e 181.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare proprie osservazioni.

Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Antonio Pescatore

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso ad opponendum. Impresa Ayroldi.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 218 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 - Regolamento sui Lavori Pubblici.

AVVERTE

Che l'impresa Ayroldi geom. Angelo Claudio, corrente in Ostuni (BR) alla contrada Monteconfergola nr. 20, ha ultimato i lavori di "Patto Territoriale Polis 2 - Trulli Grotte Mare - Potenziamento del sistema infrastrutturale viaria in località contrada S.Stefano, contrada Capitolo e contrada Lamandia", di cui al contratto di appalto rep. 6157 del 02.11.2009 e di variante rep. 6487 del 12.04.2011.

INVITA

Chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare entro il termine perentorio di TRENTA GIORNI dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto delle domande a tal fine presentate.

Invita, inoltre le SS.LL., come indirizzo, a voler disporre la pubblicazione degli Avvisi Ad Opponendum, nel Foglio Annunzi Legali della Provincia, del Servizio Comunicazioni Istituzionale nonché all'Albo Pretorio della Provincia di Bari, della Regione Puglia e del Comune di Monopoli.

Rimane in attesa circa l'esito di tale pubblicazione con la prova dell'avvenuto adempimento e dei reclami eventualmente ricevuti.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Il Dirigente dell'Area Org. III Tecnica LL.PP.
Ing. Pompeo Colacicco

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

SI AVVISA

Che il Consorzio per la Bonifica della Capitanata con sede in Foggia, Corso Roma 2 - 71121 Foggia, ha richiesto la Verifica di Assoggettabilità a Procedura di VIA alla Provincia di Foggia - Ufficio VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001, nell'ambito della procedura di Autorizzazione per il "Progetto Stralcio Drgaggio dell'Imbocco dello Scarico di Fondo della Diga di Occhito sul Fiume Fortore in Attuazione dei punto VII.1.3 del progetto di Gestione (art. 114 D.Lgs 152/06) per l'Invaso di Occhito, Approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2011, n. 339" nell'ambito di pertinenza lacuale dell'invaso di Occhito in località Difesa delle Valli, in Agro di Carlantino (FG)

Si precisa che le operazioni di dragaggio dell'imbocco della galleria dello scarico di fondo sono connesse all'attuazione del Progetto di Gestione dell'invaso di Occhito, previsto dall'art. 114 del

Decreto Legislativo 152/06 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 339 dell'8 marzo 2011.

Si avvisa che la Verifica di Assoggettabilità e gli elaborati progettuali sono depositati presso: Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Consorzio per la Bonifica della Capitanata e sono consultabili per un periodo di 45 giorni.

Il Presidente
Pietro Salcuni

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

Indizione Conferenza di Servizi.

SI RENDE NOTO

che il giorno 18/05/2012 alle ore 9,30 presso la Sede del Consorzio sopra intestato in Taranto al Viale Magna Grecia n.240, è indetta CONFERENZA DI SERVIZI con riguardo al progetto definitivo dei lavori di: "**Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo - CANALE OSTONE DEI CUPI IN AGRO DI TARANTO E LIZZANO"** da realizzarsi negli agri dei Comuni di Taranto e Lizzano**.**

Taranto, lì 02/05/2012

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Mario Tardugno

SOCIETA' ERG EOLICA ADRIATICA

Determina Autorità Espropriante n.795/2011 - Esproprio.

AVVISA

che con determina dell'Autorità Espropriante n. 795 del 28.10.2011 è stata pronunciata, in favore di ERG Eolica Adriatica S.r.l., l'espropriazione degli immobili siti in agro del Comune di Ascoli Satriano (FG), occorrente per l'esecuzione dei lavori in oggetto. Si da atto che il provvedimento è già stato eseguito mediante immissione in possesso, in attuazione dell'occupazione anticipata degli immobili autorizzata in virtù del provvedimento dell'AUTORITA' ESPROPRIANTE regionale n. 215 del 12.03.2009, giusta i verbali redatti tutti in data 6 aprile 2009. Le indennità di esproprio determinate con provvedimento n. 563/2010 sono state depositate da ERG Eolica Adriatica S.r.l. presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Foggia in data 10.02.2011. Le ditte catastali interessate dal provvedimento risultano essere le seguenti:

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO -

FOGLIO 67 - mappale 28 (esproprio mq 158 - indennità di esproprio complessiva euro 135,00): Campanaro Maria, Campanaro Severina, Campanaro Silvana, Campanaro Vincenzo, Sansone Eleonora, Sansone Leonardo, Sansone Rosetta, Zerlotin Loretta.

FOGLIO 76 - mappale 105 (esproprio mq 1860 - indennità di esproprio complessiva euro 1.589,18): Di Rienzo Rocco.

FOGLIO 80 - mappale 67 (esproprio mq 2053 - indennità di esproprio complessiva euro 1.754,00): Zanella Francesco, Zanella Maria Carmela, Zanella Nicolina.

FOGLIO 92 - mappale 9 (esproprio mq 6078 - indennità di esproprio complessiva euro 5.193,04): Cicerone Anna Maria Rosaria, Cicerone Federica, Cicerone Francesca, Cicerone Maria, Cicerone Paola, Cicerone Ripalta,

FOGLIO 96 - mappale 53 (esproprio mq 376 - indennità di esproprio complessiva euro 321,10): Consalvi Maria, Pandiscia Michele Gerardo.

FOGLIO 96 - mappale 151 (esproprio mq 2055 - indennità di esproprio complessiva euro 406,00): Onorato Luisa, Pandiscia Anna, Pandiscia Antonio, Pandiscia Antonio, Pandiscia Antonio, Pandiscia Luigi, Pandiscia Nicola, Pandiscia Rocchino Vincenzo, Pandiscia Rocco. FOGLIO 96 - mappale 76 (esproprio mq 325 - indennità di esproprio complessiva euro 277,68): Consalvi Maria, Pandiscia Michele Gerardo.

FOGLIO 96 - mappale 92 (esproprio mq 742 - indennità di esproprio complessiva euro 633,96): Leone Alfonso Di Donato, Leone Antonio Fu Alfonso.

FOGLIO 102 - mappale 115 (esproprio mq 45 - indennità di esproprio complessiva euro 2,32): Cicerone Anna Maria Rosaria, Cicerone Federica, Cicerone Francesca, Cicerone Maria, Cicerone Paola, Cicerone Ripalta.

Il Legale Rappresentante
Dott. Roberto Marazza

SOCIETA' RENOVO BIOENERGY

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Ditta/Società RENOVO BIOENERGY SPA, con sede in Mantova, via Pietro Verri, 1 Centro Direzionale BOMA, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto definitivo di Centrale termoelettrica a biomasse da 0,999 Mwe, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Bari.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di una centrale termoelettrica alimentata a biomasse, da costruire nel territorio del Comune di Giovinazzo (BA) all'interno della "Zona Produttiva Bitonto-Giovinazzo". La Centrale produrrà la potenza elettrica lorda di 0,99 Mwe e calore in cogenerazione. L'impianto sarà connesso alla rete elettrica tramite cavidotto interrato della lunghezza pari a circa 30 m. La biomassa utilizzata sarà rappresentata da materiale derivante da colture dedicate, potature di uliveti vigneti e alberi da frutta, vinacce vergini, potature di parchi urbani e legno post-utilizzo. L'impianto sarà autorizzato come piattaforma ordinaria per il legno post-utilizzo e le potature di parchi urbani per eseguire le seguenti operazioni R1, R4, R12, R13.

La consultazione degli atti potrà essere effettuata presso:

- la Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente C.so Sonnino, 85 il lunedì e il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e il martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00;
- il Comune di Giovinazzo, Settore Urbanistica, Ambiente, Attività Produttive il lunedì dalle 9,00 alle 13,00 e il martedì e giovedì dalle 16,00 alle 18,00.

eventuali osservazioni dovranno pervenire agli stessi Enti entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Renovo Bioenergy SPA
Il legale rappresentante
Stefano Arvati

SOCIETA' TERNI GREEN

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto STEFANO VIALI in qualità di Consigliere Delegato della Società TerniGreen S.p.A., C.F. e P.I. 01326190558, con sede legale nel Comune di Narni, Provincia di Terni, Strada dello Stabilimento n 1, fraz. Nera Montoro, comunica di aver formulato istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. n.11/2001, e L.R. n.17/2007 relativamente al Progetto "Impianto di digestione anaerobica con valorizzazione energetica e di compostaggio e biostabilizzazione di rifiuti a matrice organica", compreso nell'Allegato III alla parte II del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, introdotto, con sostituzione della precedente formulazione, dall'art. 3 del D.Lgs. n°4 del 16 gennaio 2008, appartenente alla categoria progettuale *lett. n)*, tipologia progettuale *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152"*.

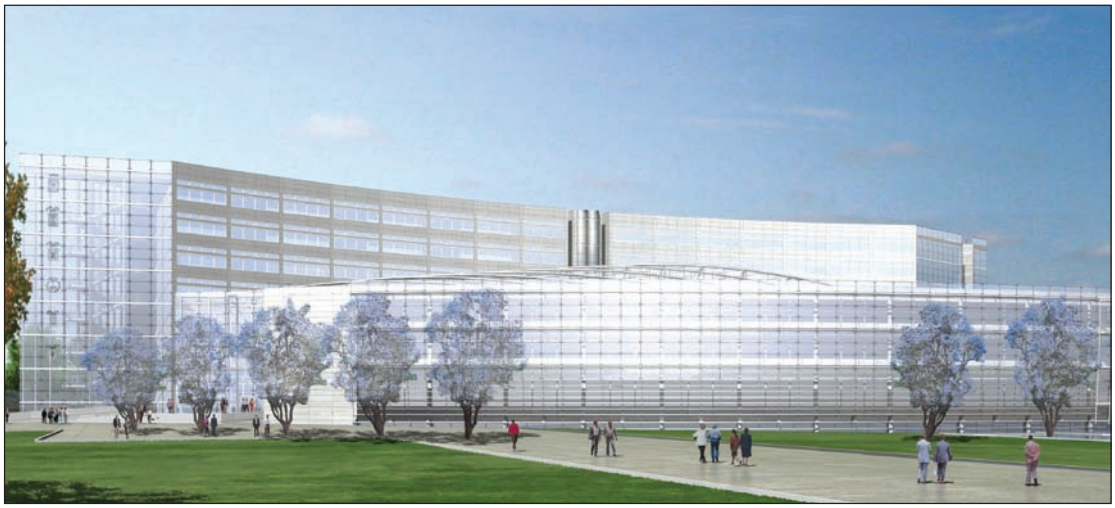
Il progetto è localizzato nella Provincia di Lecce, nel Comune di Calimera e consiste nella realizzazione di un impianto di digestione anaerobica di rifiuti a matrice organica.

Copia cartacea dell'istanza e della Documentazione allegata è stata depositata per la consultazione del pubblico presso il Comune di Calimera e la Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A., Via Umberto I, 13.

Entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di cui sopra e far pervenire, con raccomandata A.R., le proprie osservazioni alla Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A., Via Umberto I, 13 - Telefono: 0832 683 111.

Terni, lì 7 Maggio 2012

Il Proponente
Stefano Viali



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza